



**Italcementi**  
Italcementi Group

Esercizio 2015





# Esercizio 2015



**Italcementi S.p.A.**

Via G. Camozzi, 124 - 24121 Bergamo - Italia  
Capitale Sociale € 401.715.071,15  
Registro delle Imprese di Bergamo  
Società soggetta all'attività di direzione  
e coordinamento da parte di Italmobiliare S.p.A.

## Indice

### PRESENTAZIONE

Il gruppo Italcementi protagonista a EXPO Milano 2015	4
Presenza internazionale	6
Highlights	10
In Borsa	11

### INFORMAZIONI GENERALI

Organi sociali	16
Convocazione di Assemblea Ordinaria	26

### RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

#### Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A.

##### Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

L'economia e l'evoluzione settoriale internazionale	34
Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio	35
Andamento economico e finanziario	37
Rischi e incertezze	46
Andamento della gestione per Paese e per settore di attività	50
Energia	57
Rapporti con parti correlate	58
Sistemi informativi	60
Sviluppo sostenibile	60
Risorse umane	60
Progettazione, assistenza tecnica, ricerca e sviluppo	61
Innovazione	62
e-business	64
Vertenze e procedure in corso	65
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	66
Evoluzione prevedibile della gestione	67

##### Bilancio consolidato

Prospetti contabili	70
Note illustrative	76
Allegati	154
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	159
Relazione della Società di revisione	160

#### Bilancio Italcementi S.p.A.

##### Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio	165
Rapporti con parti correlate	169
Risorse umane	171
Rischi e incertezze	171
Vertenze e procedure in corso	175
Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti	176
Andamento del Gruppo Ciments Français	178
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	179
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	180
Deliberazione	221

##### Bilancio d'esercizio

Prospetti contabili	256
Note illustrative	262
Allegati	320
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	321
Relazione del Collegio sindacale	322
Relazione della Società di revisione	327

## RELAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ

### Relazione sulla sostenibilità

Matrice di materialità di Italcementi	331
---------------------------------------	-----

### Traguardare il futuro

Obiettivi 2015	332
Commenti agli Obiettivi 2015	334
Ambizioni 2020	335

### Visione del Gruppo

Visione approccio manageriale	338
Integrità	339

### Responsabilità sociale

Lavoro e diritti umani	340
Sviluppo del capitale umano	344
Sicurezza	346
Salute	348
Relazioni con la comunità	349

### Protezione ambientale

Energia e clima	352
Materie prime e riciclate	355
Territorio e biodiversità	356
Acqua	358
Emissioni in atmosfera	360
Altri temi ambientali	362

### Produzione responsabile

Relazioni con i clienti	364
Gestione dei fornitori	365
Edilizia sostenibile e gestione responsabile di prodotto	366

### Reporting e altre informazioni

Materialità, perimetro e metodologia di rendicontazione	369
Verifica di terza parte	369
E&Y Certificate	372
Global Compact delle Nazioni Unite: la Comunicazione sui Progressi (COP)	373
Glossario	374
Composti chimici e unità di misura	376



## Il gruppo Italcementi protagonista a EXPO Milano 2015



Carlo Pesenti CEO Italcementi e Diana Bracco presidente di Expo 2015

Il gruppo Italcementi ha sostenuto il progetto di bellezza di **Palazzo Italia per EXPO Milano 2015**, un evento che ha visto sfilare negli spazi dell'Esposizione oltre 20 milioni di visitatori. Una bellezza legata ai valori dell'innovazione, dell'architettura, dell'ingegneria, della ricerca, dei materiali.

Italcementi ha accolto questa sfida in primo luogo elaborando per Palazzo Italia il cemento biodinamico **i.active BIODYNAMIC**. Si tratta di una malta cementizia di ultimissima generazione destinata, soprattutto, al mondo della prefabbricazione ad alto contenuto estetico e di sostenibilità grazie al principio attivo **TX Active®**, con le sue capacità disinfettanti e autopulenti, e costituito per l'80% da materiali riciclati. Una malta estremamente fluida, soluzione ottimale per

realizzare forme architettoniche ambiziose come quella esterne di Palazzo Italia, luogo icona di EXPO 2015.

Un tema, quello della valenza estetica, per nulla scontato quando si parla di un materiale, come il cemento, troppo spesso sinonimo di degrado paesaggistico e abuso del territorio. L'obiettivo è di proporre il cemento come materia della bellezza, del costruire nobile, nel rispetto della più alta delle tradizioni classiche.

Una sfida fra le più interessanti e difficili che ha coinvolto tutta la struttura di **i.Lab**, il centro ricerca di Italcementi, che già aveva vinto una identica prova proprio in occasione della precedente occasione di Expo 2010 a Shanghai con il 'cemento trasparente' **i.light**.

Proprio per il contributo dato alla realizzazione di Palazzo Italia, i ricercatori di Italcementi sono stati invitati da Expo alla parata del 2 giugno 2015 in occasione della Festa della Repubblica, che si è tenuta lungo il Decumano e aveva come principale obiettivo quello di celebrare il lavoro e le eccellenze italiane.

Durante EXPO Italcementi ha organizzato la visita di Palazzo Italia a più di **70 delegazioni** provenienti da **34 Paesi** per un totale di circa **1600 visitatori** tra architetti, ingegneri, progettisti, clienti, giornalisti, rappresentanti delle Istituzioni e colleghi delle filiali Italcementi.

L'impegno legato alla realizzazione del Padiglione Italia, è stato affiancato anche da una **intensa attività di comunicazione e di organizzazione di eventi** che hanno accompagnato i.active BIODYNAMIC dalla sua prima ideazione fino alla definitiva applicazione all'EXPO Milano 2015.

L'attività di comunicazione, integrata nelle linee di sviluppo del **progetto i.nova**, si è sviluppata a partire da gennaio quando in occasione del Convegno annuale della Fondazione Italcementi incentrato sul tema "Rammendo e rigenerazione urbana per il nuovo Rinascimento", Michele Molé progettista dello Studio Nemesi, ha illustrato il progetto architettonico di "Palazzo Italia",



Palazzo Italia Expo 2015

stata organizzata in i.lab una lecture di Susanna Tradati, progettista dello studio Nemesi. All'incontro hanno partecipato oltre 250 persone tra architetti, giornalisti e studenti.

Da maggio, con l'apertura di EXPO 2015, si intensifica il piano di comunicazione intorno al concetto di BELLEZZA trasversale a tutte le filiali del Gruppo che porta nel settembre 2015 all'evento di lancio mondiale sul mercato di i.active BIODYNAMIC.

Per la prima volta in Italia un gruppo cementiero sceglie inoltre la strada della **comunicazione televisiva con uno spot, della durata di 30"**, andato in onda per tre settimane sui principali network nazionali con oltre 780 spot. Lo spot ripercorre simbolicamente il confronto tra genio e materia con risultati eclatanti. Da Michelangelo a Pierluigi Nervi, progettista con il supporto di Italcementi, tra l'altro, dell'aula Paolo VI in Vaticano, che definì il cemento il *"materiale che crea da sé le proprie forme"*. Nelle scene finali la materia e l'idea in essa custodita crescono, si ramificano fino ad assumere l'inconfondibile "forma" di Palazzo Italia. Bellezza e Innovazione. La tecnica adottata per lo spot è quella dell'animazione particellare in 3D che visualizza metaforicamente la "materia delle idee". Una sorta di pulviscolo animato capace di generare qualsiasi opera. Idee che prendono forma, progetti che diventano realtà. Simboli della Bellezza.

Il tema "Bellezza" viene anche veicolato attraverso una **campagna stampa con uscite sui principali quotidiani nazionali**. Anche in questo caso l'attenzione si focalizza sulla capacità del Gruppo di rileggere una commodity che, grazie a un forte investimento in ricerca e innovazione, diviene materiale per costruire bellezza, in questo caso rappresentata da Palazzo Italia che diventa opera d'arte su un piedistallo.

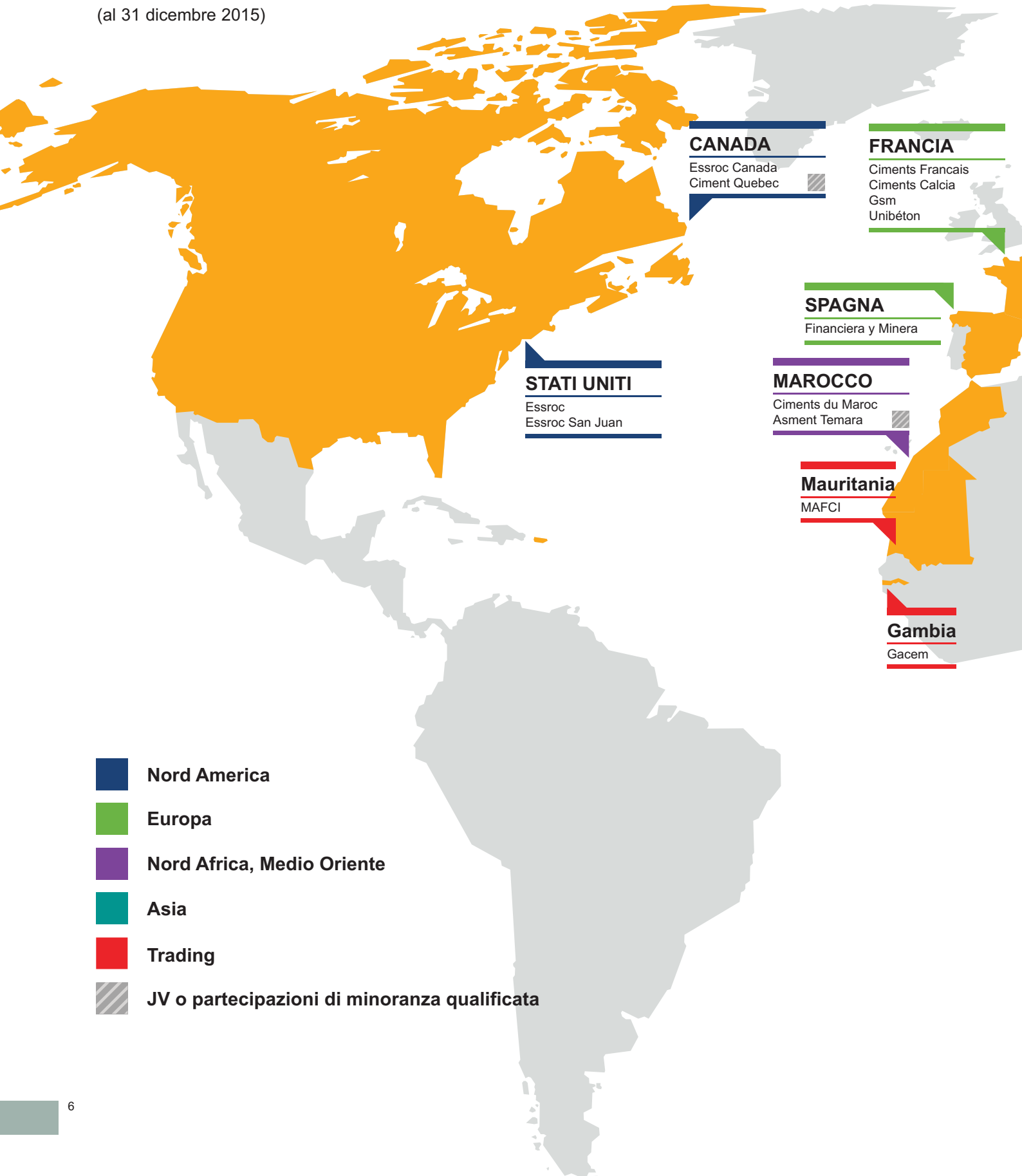
L'ultimo tassello della comunicazione per Palazzo Italia e il cemento biodinamico è stato la pubblicazione del **libro "Bellezza"** curata da Walter Mariotti ed edito da Italcementi con il brand arcVision, che propone una serie di interviste a personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo, dell'economia (tra cui Armani, Bocelli, Zeffirelli, Cucinelli) intorno al tema della bellezza e della capacità del Bel Paese di produrre bellezza.

soffermandosi sul know-how e al saper fare delle imprese italiane coinvolte, tra cui Italcementi, che ha ideato il materiale per la struttura.

Febbraio e marzo sono i mesi dell'**arcVision prize**, premio di architettura al femminile by Italcementi e, proprio nell'edizione 2015, nasce la collaborazione con **WE-Women for Expo**, un progetto di EXPO con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori. L'edizione del premio è quindi stata un'ulteriore occasione per comunicare la presenza di Italcementi all'Esposizione Universale di Milano.

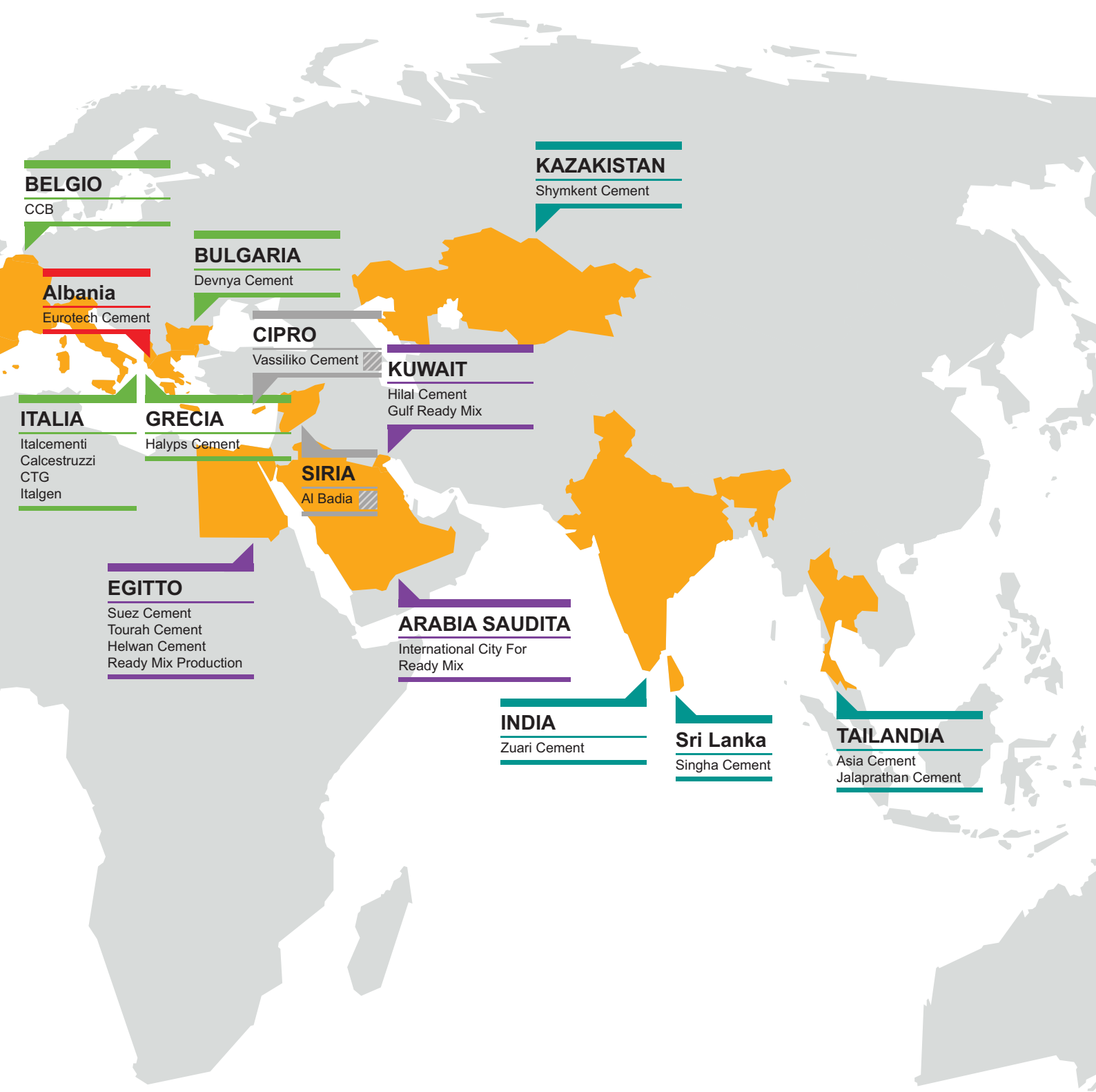
In aprile, durante gli eventi di Italcementi organizzati nell'ambito del Fuorisalone 2015, è

**Presenza internazionale**  
(al 31 dicembre 2015)



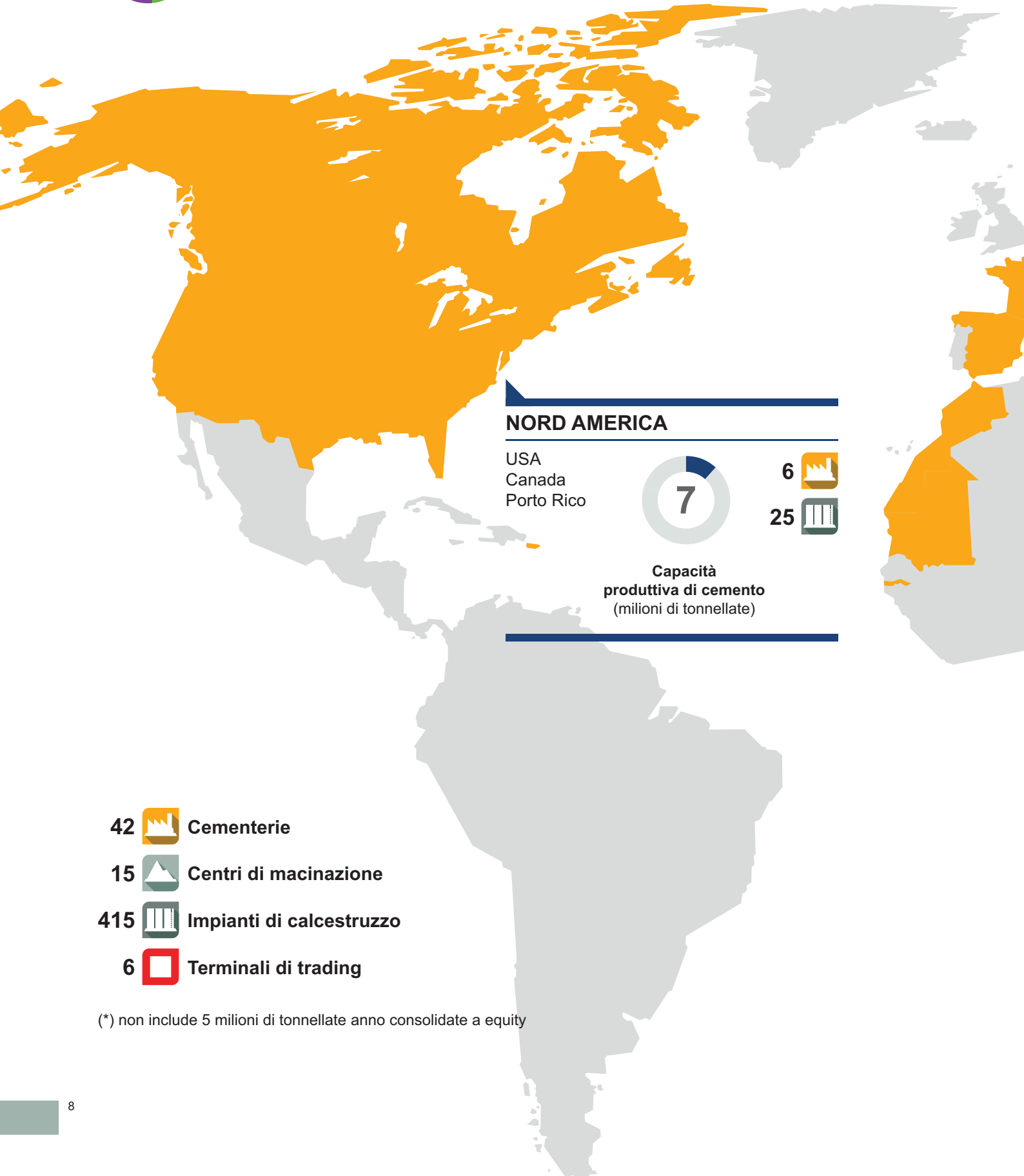


Presentazione	Presenza internazionale	6
Informazioni generali	Capacità produttiva	8
Relazione finanziaria annuale	Highlights	10
Relazione sulla sostenibilità	In Borsa	11





**Capacità produttiva totale di cemento  
riferita a società consolidate\*** in milioni di tonnellate  
(al 31 dicembre 2015)



**NORD AMERICA**

USA  
Canada  
Porto Rico



6   
25 

**Capacità  
produttiva di cemento**  
(milioni di tonnellate)

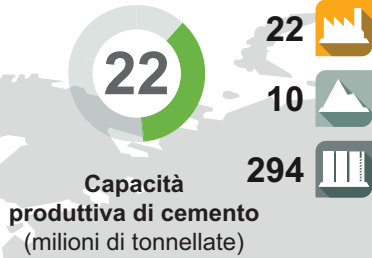
- 42  Cementerie
- 15  Centri di macinazione
- 415  Impianti di calcestruzzo
- 6  Terminali di trading

(\*) non include 5 milioni di tonnellate anno consolidate a equity

Presentazione	Presenza internazionale	6
Informazioni generali	<b>Capacità produttiva</b>	<b>8</b>
Relazione finanziaria annuale	Highlights	10
Relazione sulla sostenibilità	In Borsa	11

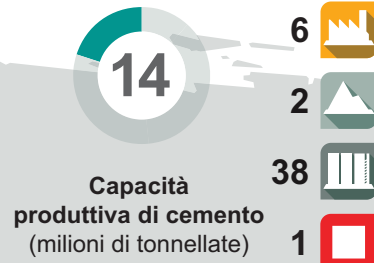
## EUROPA

Italia  
Francia  
Belgio  
Spagna  
Grecia  
Bulgaria



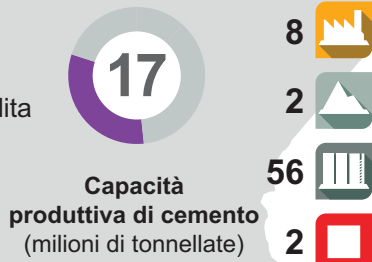
## ASIA

Tailandia  
India  
Sri Lanka  
Kazakistan



## NORD AFRICA, MEDIO ORIENTE

Egitto  
Marocco  
Kuwait  
Arabia Saudita



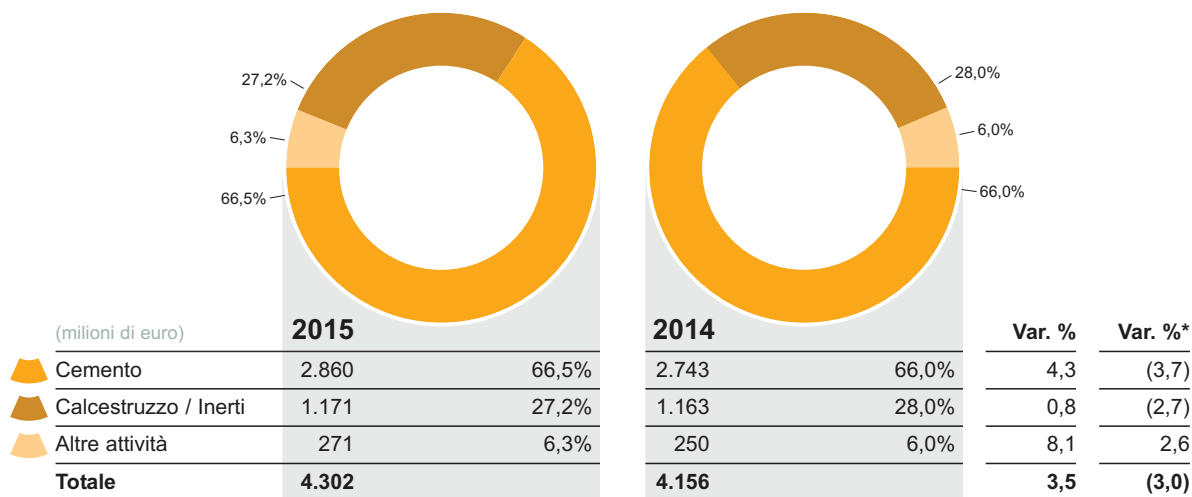
## TRADING

Albania  
Gambia  
Mauritania



## Highlights

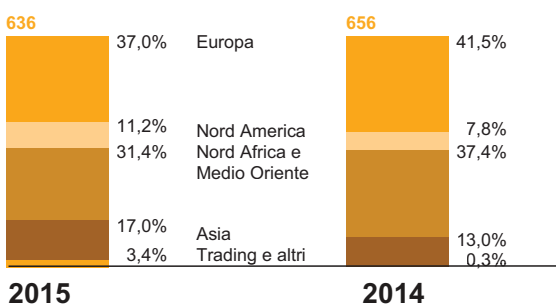
Contribuzione ai ricavi consolidati per settore di attività



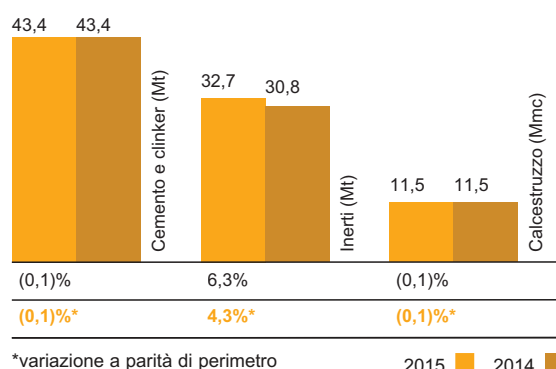
\*variazione a perimetro e cambi costanti

## Margine operativo lordo corrente

(milioni di euro)



## Vendite e consumi interni per settore di attività



\*variazione a parità di perimetro

## Principali dati economici, finanziari, patrimoniali e di sostenibilità del Gruppo

(milioni di euro)	2015	2014	2013	2012	2011
Ricavi	4.302	4.156	4.232	4.479	4.657
Margine operativo lordo corrente	636	656	629	643	701
Margine operativo lordo	584	651	616	625	742
Risultato operativo	148	234	159	(140)	139
Risultato dell'esercizio	(69)	(49)	(88)	(362)	91
Risultato attribuibile al Gruppo	(120)	(107)	(165)	(395)	(3)
Flussi per investimenti	363	523	339	370	398
Patrimonio netto totale	3.800	3.891	3.783	4.165	4.895
Patrimonio netto di Gruppo	3.009	3.083	2.604	2.903	3.495
Indebitamento finanziario netto	2.170	2.157	1.934	1.998	2.093
Numero dipendenti al 31 dicembre	17.525	17.779	18.484	18.886	19.462
Indice di innovazione (% fatturato)	7,9	6,6	5,3	2,6	4,5
Emissioni CO <sub>2</sub> (kg CO <sub>2</sub> /t prodotto cementizio)	691	692	694	712	708
Indice di frequenza degli infortuni (infortuni per milione di ore lavorate)	2,8	3,7	4,1	6,2	6,2
Donne in posizioni manageriali (%)	10	10	9	10	12

Presentazione	Presenza internazionale	6
Informazioni generali	Capacità produttiva	8
Relazione finanziaria annuale	Highlights	10
Relazione sulla sostenibilità	In Borsa	11

## Italcementi S.p.A. in Borsa

### Capitale Sociale e Azionariato

#### A) Capitale Sociale al 31.12.2015

Italcementi S.p.A. è quotata alla Borsa di Milano dal 1925.

Al 31.12.2015, il capitale sociale di Italcementi S.p.A. è di € 401.715.071,15 diviso in n. 349.270.680 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

#### B) Azioni Ordinarie

Rilevazione azionisti con possesso superiore al 2% al 31/12/2015 (in base alle risultanze del libro soci, delle segnalazioni Consob, nonché di altre informazioni a disposizione).

1 Italmobiliare	45,00%
2 Altri azionisti	45,48%
3 Gruppo FIRST EAGLE FUNDS (First Eagle Invest. Management, LLC) - USA	8,41%
4 Azioni proprie	1,11%

#### C) Azioni Ordinarie

Analisi azionariato (escluso Italmobiliare) in base alle risultanze del libro soci per le operazioni di pagamento dividendo Esercizio 2014; Azionisti iscritti a libro soci: n. 22.476

1 Fondi esteri	41,45%	5 Banche italiane	1,69%
2 Persone fisiche	26,32%	6 Società estere	2,01%
3 Banche estere	9,70%	7 Società italiane	3,69%
4 Brokers e Conti Omnibus	10,52%	8 Fondi italiani	4,61%

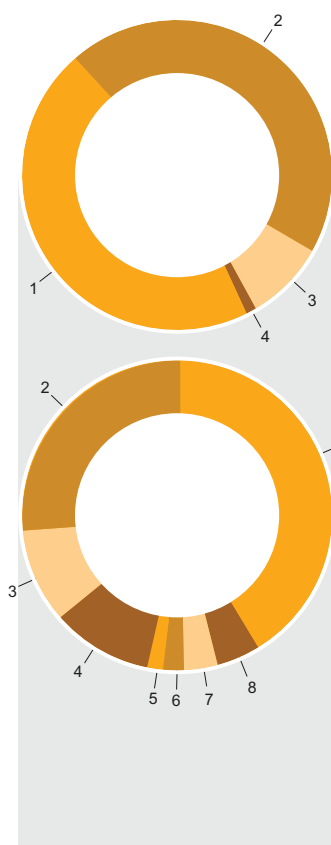
#### Ticker symbol

#### Italcementi ordinarie

BLOOMBERG: IT IM

REUTERS: ITAI.MI

ISIN: IT0001465159



### Indicatori finanziari

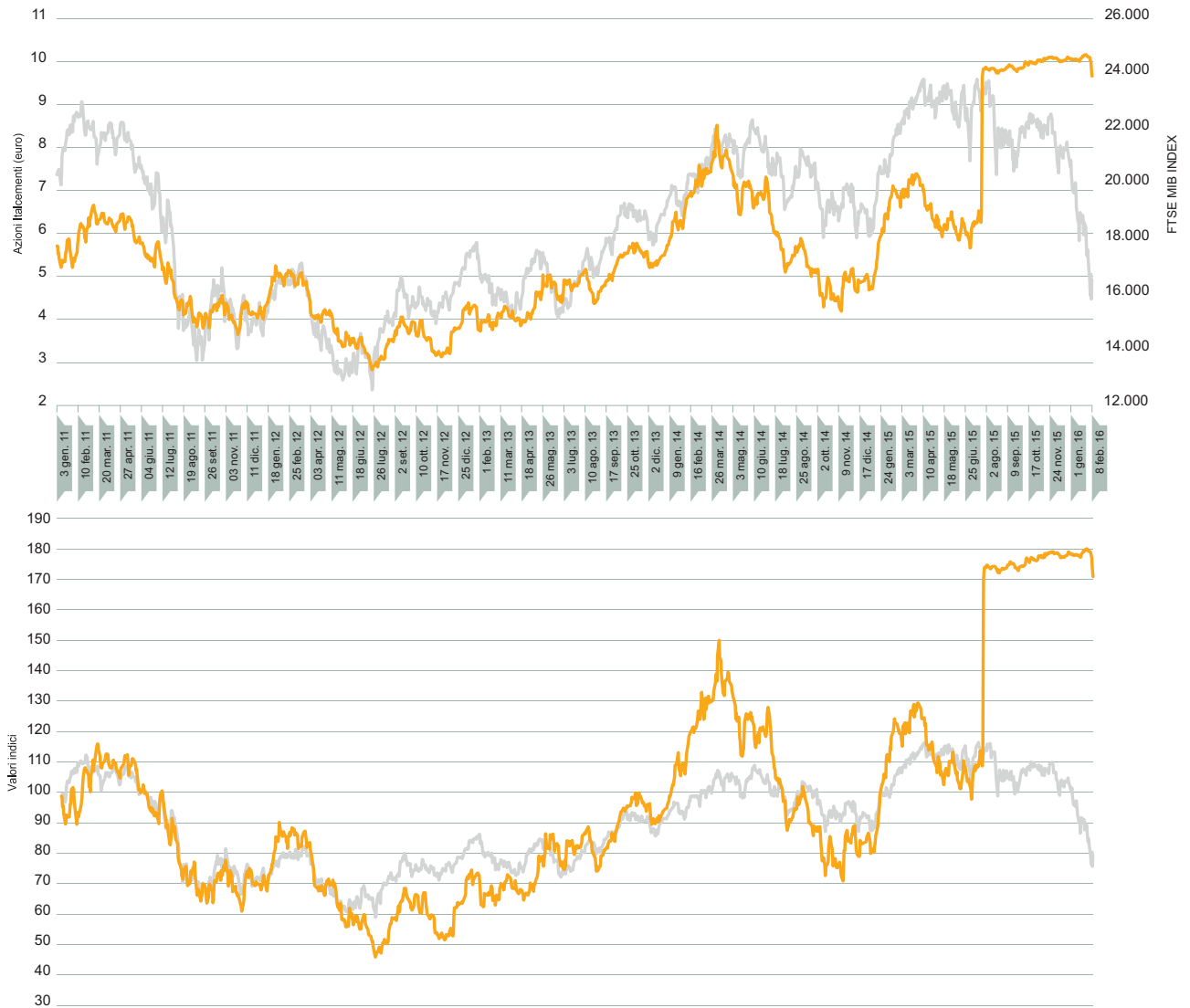
Italcementi S.p.A. (euro)	2015	2014	2013	2012	2011
<b>Quotazioni</b> (media annuale prezzi ufficiali):					
- Azione Ordinaria	7,956	6,133	5,311 <sup>(1)</sup>	4,368	5,855000
- Azione di Risparmio	-	-	2,721	2,042	2,899000
<b>Dividendo per azione:</b>					
- Azione Ordinaria	- <sup>(2)</sup>	0,090	0,060	0,060	0,120000
- Azione di Risparmio	-	-	0,060	0,060	0,186478
<b>Rendimento per azione</b> (su media annuale prezzi ufficiali):					
- Azione Ordinaria	-	1,47%	1,13%	1,37%	2,05%
- Azione di Risparmio	-	-	2,21%	2,94%	6,43%

(1) Prezzo non rettificato

(2) Proposta del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2016

## Quotazioni e capitalizzazione

**A) Quotazioni Azioni Italcementi (Prezzi Ufficiali) e "FTSE MIB INDEX" (03.01.2011 - 12.02.2016)**



**B) Andamento Azioni Italcementi (Prezzi Ufficiali) e "FTSE MIB INDEX" (base 03.01.2011 = 100)**

- Italcementi ordinarie
- Indice "FTSE MIB INDEX"

## Presentazione

Informazioni generali  
Relazione finanziaria annuale  
Relazione sulla sostenibilità

Presenza internazionale

Capacità produttiva

Highlights

In Borsa

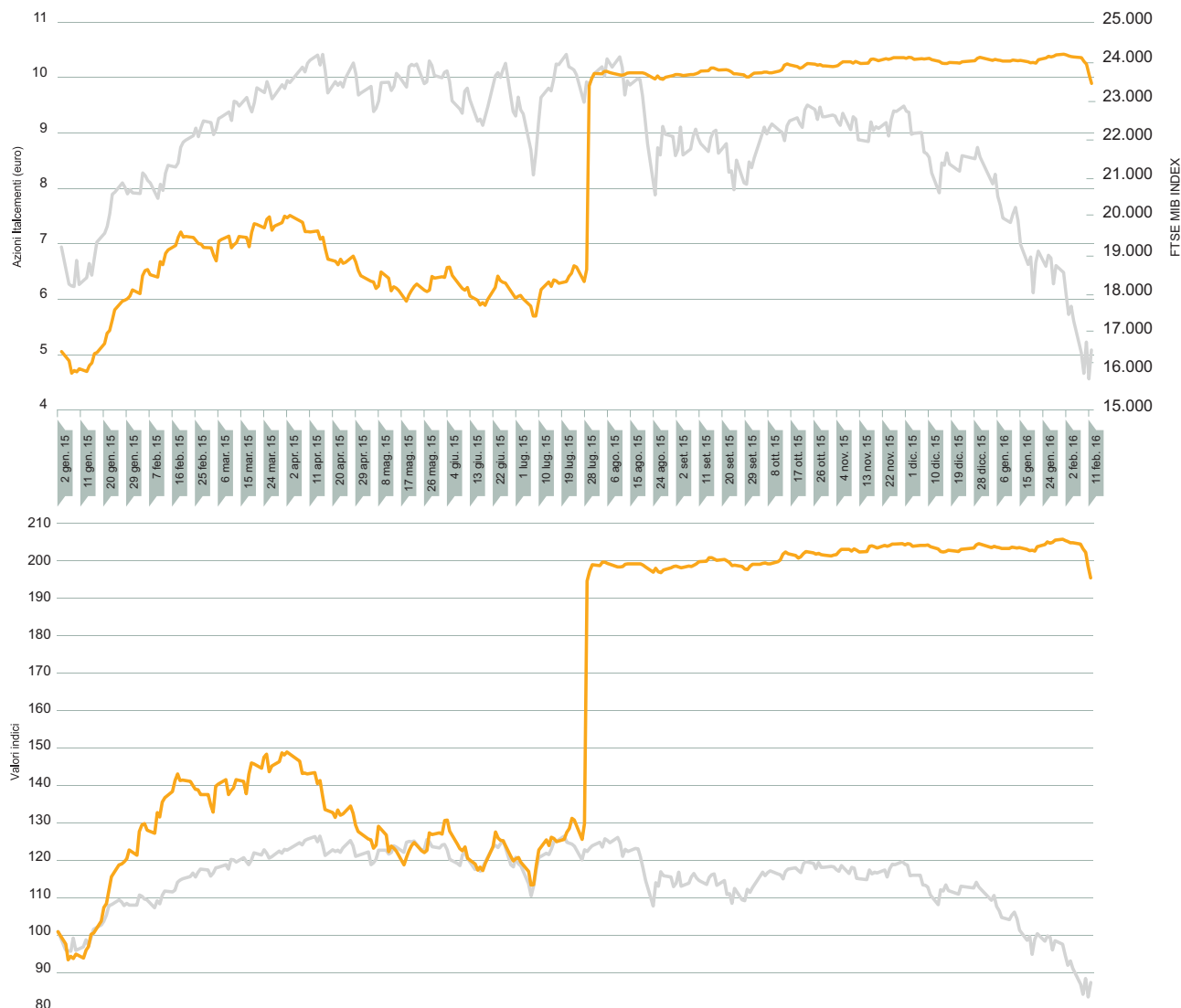
6

8

10

11

## C) Quotazioni Azioni Italcementi (Prezzi Ufficiali) e "FTSE MIB INDEX" (02.01.2015 - 12.02.2016)



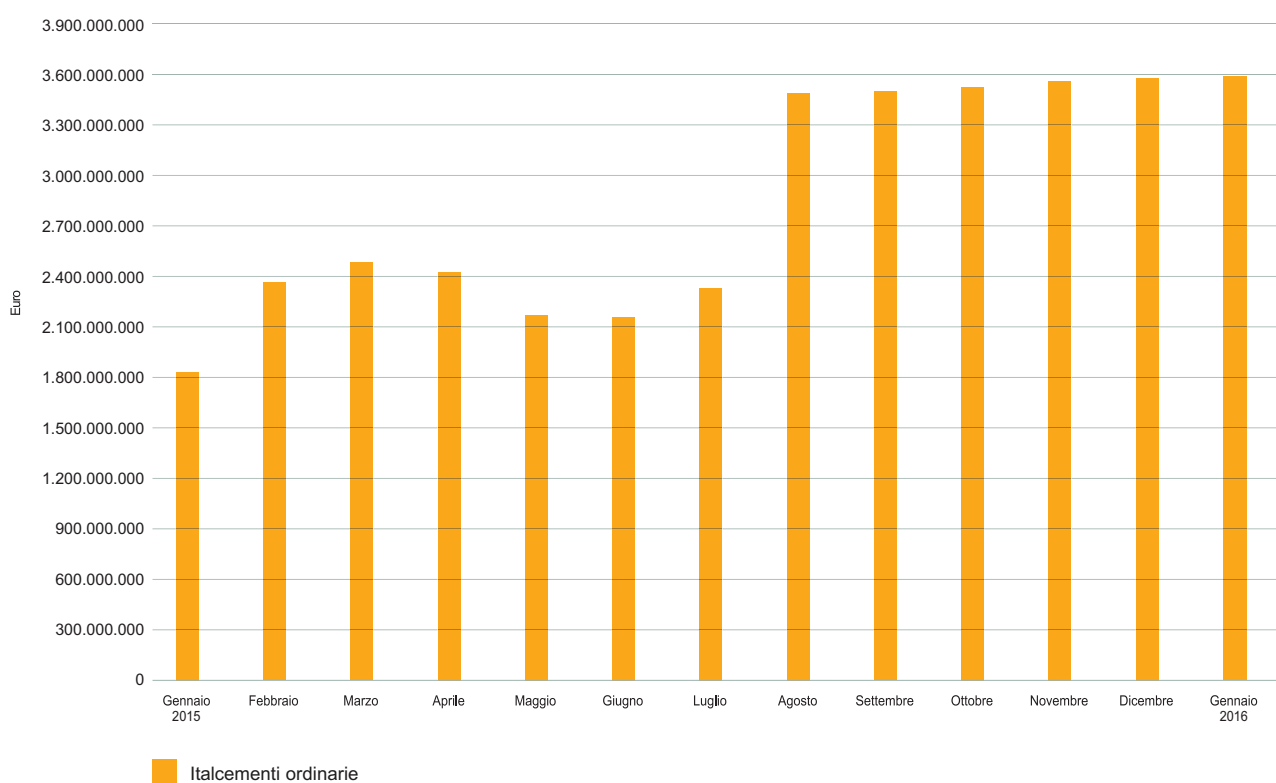
## D) Andamento Azioni Italcementi (Prezzi Ufficiali) e "FTSE MIB INDEX" (base 02.01.2015 = 100)

Italcementi ordinarie  
Indice "FTSE MIB INDEX"

**E) Quotazioni e Capitalizzazione dal 02.01.2015 al 12.02.2016**

	Quotazione (euro)				Capitalizzazione (milioni di euro)			
	02.01.15	massima	minima	12.02.16	02.01.15	massima	minima	12.02.16
Azione ordinaria	5,029	10,325	4,647	9,803	1.756	3.606	1.623	3.424
"FTSE MIB INDEX"	19.130	24.031	15.773	16.515				

**F) Capitalizzazione media mensile (gennaio 2015 - gennaio 2016)**





<b>Presentazione</b>	Presenza internazionale	6
Informazioni generali	Capacità produttiva	8
Relazione finanziaria annuale	Highlights	10
Relazione sulla sostenibilità	<b>In Borsa</b>	<b>11</b>

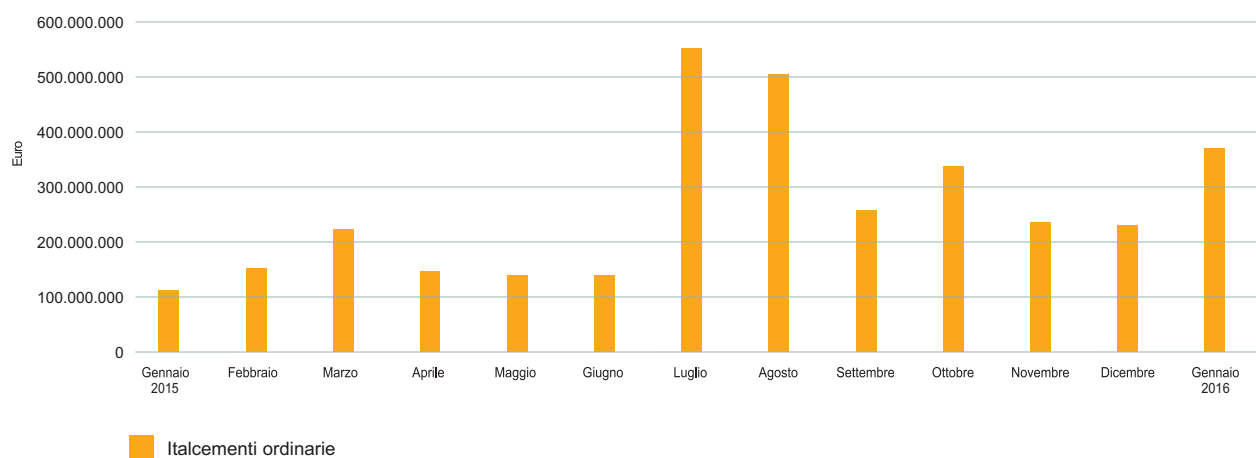
## Scambi mensili presso Borsa Italiana

### A) Numero azioni e prezzo medio ponderato

(euro)

Data	Azioni ordinarie		
	Numero azioni scambiate	Prezzo medio mensile ponderato	Controvalore scambiato
Gennaio 2015	21.278.481	5,315	113.100.062
Febbraio	22.811.136	6,719	153.275.178
Marzo	31.400.436	7,119	223.530.637
Aprile	21.353.538	6,904	147.416.384
Maggio	22.820.170	6,199	141.462.338
Giugno	22.531.951	6,201	139.729.911
Luglio	63.201.630	8,739	552.345.864
Agosto	50.768.344	9,956	505.427.730
Settembre	25.916.440	9,982	258.697.843
Ottobre	33.505.772	10,088	338.007.882
Novembre	23.215.090	10,189	236.527.942
Dicembre	22.704.282	10,212	231.850.006
Gennaio 2016	36.395.249	10,219	371.905.564

### B) Controvalori scambiati mensili (gennaio 2015 - gennaio 2016)



## Organi sociali

### Consiglio di amministrazione

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2015)

Giampiero Pesenti	1	Presidente
Pierfranco Barabani	1	Vice presidente operativo
Lorenzo Renato Guerini	1-4-5-6-7-8	Vice presidente
Carlo Pesenti	1-2-7	Consigliere delegato
Giulio Antonello	3-4-7-8	
Giorgio Bonomi		
Fritz Burkard	7-8	
Victoire de Margerie	4-8	
Federico Falck	1-5-6-8	
Italo Lucchini		
Emma Marcegaglia	4-8	
Sebastiano Mazzoleni	7	
Jean Paul Méric	1	
Claudia Rossi	8-10	
Carlo Secchi	5-6-8	
Paolo Santinoli	11	Segretario

### Collegio sindacale

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2017)

#### Sindaci effettivi

Giorgio Mosci	9	Presidente
Mario Comana	9	
Luciana Gattinoni	9	

#### Sindaci supplenti

Carlo Luigi Rossi	9	
Luciana Ravicini	9	
Andrea Bonechi	9	

### Direttore generale

Giovanni Ferrario

### Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Carlo Bianchini

### Società di revisione

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2019)

KPMG S.p.A.

- 1 Membro del Comitato esecutivo
- 2 Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi
- 3 *Lead independent director*
- 4 Membro del Comitato per la Remunerazione
- 5 Membro del Comitato Controllo e Rischi
- 6 Membro Comitato per le Operazioni con Parti Correlate
- 7 Membro del Comitato Strategico
- 8 Consigliere indipendente (ai sensi del Codice di autodisciplina e del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58)
- 9 Sindaco indipendente (ai sensi del Codice di autodisciplina)
- 10 Componente Organismo di Vigilanza
- 11 Segretario del Comitato esecutivo

Presentazione		4
<b>Informazioni generali</b>	<b>Organi sociali</b>	<b>16</b>
Relazione finanziaria annuale	Convocazione di Assemblea Ordinaria e Straordinaria	26
Relazione sulla sostenibilità		329

## Caratteristiche professionali dei componenti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale

### Consiglio di amministrazione

#### **Giampiero Pesenti**

*(Consigliere dal 21 novembre 1967)*

Nato a Milano il 5 maggio 1931.

Laurea in ingegneria meccanica - Politecnico di Milano.

Nel 1958 inizia la sua attività in Italcementi S.p.A., l'azienda di famiglia fondata nel 1864, nell'ambito della Direzione Tecnica.

Nel 1983 diventa Direttore Generale, nel 1984 Consigliere Delegato e dal 2004 ricopre la carica di Presidente di Italcementi S.p.A.

Sempre nel 1984 assume la carica di Presidente-Consigliere Delegato di Italmobiliare S.p.A., la società holding che controlla Italcementi S.p.A., il Gruppo Sirap Gema, ed altre società finanziarie e bancarie.

Ricopre, inoltre, la carica di Consigliere di amministrazione in Compagnie Monegasque de Banques ed in altre società appartenenti al Gruppo Italmobiliare.

#### **Pierfranco Barabani**

*(Consigliere dal 19 giugno 1989)*

Nato a Milano il 9 settembre 1936.

Laurea in ingegneria civile - Politecnico di Milano.

Esercita la libera professione fino al 1970, anno in cui entra in Italcementi S.p.A. dove ricopre diversi incarichi: Assistente al Direttore Generale, Direttore Immobiliare, Direttore Centrale Affari Generali.

Nel 1993 è nominato Direttore Generale della Società, incarico ricoperto fino al settembre 1999.

Dal 2004 è Vice Presidente Operativo della Società.



### **Lorenzo Renato Guerini**

*(Consigliere dal 19 aprile 2011)*

Nato a Bergamo il 10 settembre 1949.

Laurea in Economia Aziendale - Università Bocconi di Milano.

Master, KPMG International Partner Program, Wharton School, University of Pennsylvania, USA.

È dottore commercialista iscritto all'Ordine di Bergamo e Revisore legale iscritto al Registro Nazionale dei Revisori Contabili.

Inizia la sua carriera professionale nel 1973 come revisore contabile all'Arthur Andersen.

Nel 1978 entra come manager nel Gruppo Montedison dove si occupa di controllo gestionale delle società estere del Gruppo.

Dal 1980 inizia ad operare nel Network KPMG dove diviene partner nel 1984, Presidente di KPMG S.p.A. e membro del Consiglio di Amministrazione di KPMG International nel 1997, cariche che ricopre per 13 anni sino al raggiungimento del termine massimo statutariamente definito.

Nel maggio 2011 diviene Consigliere di Amministrazione di Italcementi S.p.A. e nel settembre dello stesso anno viene nominato Vice Presidente. Nell'aprile 2012 viene nominato Presidente di UBI Leasing S.p.A., carica che lascia nell'aprile 2013.

Nel maggio 2012 diviene Presidente di 035 Investimenti S.p.A. Nell'aprile 2013 diviene membro del Consiglio di Sorveglianza di UBI Banca S.p.a., assumendo la presidenza del Comitato Bilancio.

Nel dicembre 2013 diviene Presidente di Quenza S.r.l.

### **Carlo Pesenti**

*(Consigliere dal 29 giugno 1993)*

Nato a Milano il 30 marzo 1963.

Laurea in ingegneria meccanica - Politecnico di Milano.

Master di Economia e management - Università Bocconi di Milano.

Inizia la sua attività nel gruppo Italcementi svolgendo un significativo training presso diverse unità produttive del Gruppo e, altresì, presso la Direzione Centrale Finanza Amministrazione e Controllo.

Dopo aver ricoperto la carica di Condirettore generale, nel maggio 2004 è nominato Consigliere Delegato di Italcementi. Ricopre altresì l'incarico di Direttore generale di Italmobiliare dal 14 maggio 2001 e nel 2014 ne diviene anche Consigliere Delegato.

Membro della Giunta di Confindustria dal 2003, nel 2012 viene nominato Presidente della relativa Commissione per la riforma. Dal maggio 2014 è altresì Vice Presidente di Confindustria con la delega per il Centro Studi.

Nel 2013 entra nel Comitato per la Corporate Governance promosso da ABI, Ania, Assonime, Assogestioni, Borsa Italiana e Confindustria.

Nel 2013 è stato infine nominato Co-Presidente della CSI (*Cement Sustainability Initiative*) nell'ambito del WBCSD (*World Business Council for Sustainable Development*).

Presentazione		4
<b>Informazioni generali</b>	<b>Organi sociali</b>	<b>16</b>
Relazione finanziaria annuale	Convocazione di Assemblea Ordinaria e Straordinaria	26
Relazione sulla sostenibilità		329

### **Giulio Antonello**

*(Consigliere dal 29 luglio 2011)*

Nato a Bari il 12 aprile 1968.

Laurea in Finanza - Wharton School, University of Pennsylvania e MIA alla Columbia University.

Ha lavorato come investment banker per il gruppo Crédit Agricole a New York.

Tornato in Europa, ha ricoperto diversi incarichi all'interno del gruppo cementiero Ciment Portland SA (attualmente parte di Holcim AG) in Svizzera.

È stato membro del Consiglio di Amministrazione di varie società, tra cui Concrete Milano S.p.A., Dolomite Colombo S.p.A. e Industriale Calce S.p.A.

Dal 2006 al 2015 è stato Consigliere delegato di Alerion Clean Power S.p.A., società quotata alla Borsa di Milano ed attiva nella produzione di energia da fonti rinnovabili, mentre dal 2014 è consigliere di Eurotech S.p.A.

Nel periodo 1996-2012, è stato anche membro del Consiglio di Amministrazione di Campisi SIM, Telem Lombardia S.p.A., Antenna 3 S.p.A., Enertad S.p.A. (oggi ERG Renew), SIAS S.p.A., Industria e Innovazione S.p.A. e Reno de Medici S.p.A.

### **Giorgio Bonomi**

*(Consigliere dal 16 aprile 2010)*

Nato a Bergamo il 2 novembre 1955.

Laurea in Giurisprudenza - Università Statale di Milano.

Avvocato in Bergamo. Revisore contabile.

### **Fritz Hannes Kaspar Burkard**

*(Consigliere dal 17 aprile 2013)*

Nato a Zurigo il 15 giugno 1967, cittadino svizzero.

Laurea bilingue (tedesco e francese) in Economia e Business Administration conseguita presso l'Università di Friburgo, seguita da tre Master presso l'IMD di Losanna in Marketing Management, High Performance Leadership e High Performance Boards rispettivamente nel 2001, 2009 e nel 2013.

Dopo un'esperienza maturata come Project Manager in Germania e in Svizzera, nel 2001 entra nel gruppo svizzero Sika, leader nella chimica applicata all'edilizia e all'industria, presente in tutto il mondo con 80 filiali locali. Dal 2001 al 2004, ricopre prima il ruolo di Project Manager e successivamente di Marketing Manager per la distribuzione commerciale presso Sika Services AG. Dal 2005 al 2008 è Direttore Generale di Sika Netherlands BV, incarico poi ricoperto dal 2008 al 2012 presso Sika Italia S.p.A.



### **Victoire de Margerie**

*(Consigliere dal 17 aprile 2013)*

Nata a Suresnes, Francia, il 6 aprile 1963.

Possiede tre lauree in Management, Scienze Politiche e Giurisprudenza rispettivamente conseguite presso l'École des Hautes Etudes Commerciales, l'Institut d'Études Politiques e l'Université de Paris 1 Panthéon Sorbonne di Parigi. Dopo aver seguito corsi di perfezionamento a Berlino e a San Francisco, nel 2007 consegue un PhD in Management presso l'Université de Paris 2 Panthéon Assas.

Presidente di Rondol Industrie, dal 2012 è anche amministratore di Morgan Advanced Materials, Eurazeo, Norsk Hydro e Arkema, dal 2011 di Eco Emballages e dal 1° febbraio 2016 è amministratore non esecutivo di Babcock International (UK). Dal 1986 al 2003 ha ricoperto posizioni dirigenziali in società multinazionali del settore manifatturiero in Francia, Germania e Stati Uniti.

Dal 2003 al 2011 è stata professoressa senior di Strategia e Tecnologia presso la Grenoble School of Management.

### **Federico Falck**

*(Consigliere dal 3 febbraio 2004)*

Nato a Milano il 12 agosto 1949 - Coniugato con due figli.

Laurea in ingegneria meccanica - Politecnico di Milano.

Inizia la propria attività professionale nel 1977 presso le Acciaierie Ferriere Lombarde Falck S.p.A. (oggi "Falck S.p.A."); dopo uno stage negli Stati Uniti presso aziende del settore siderurgico, si occupa principalmente di produzione e acquisti per l'attività siderurgica; ricopre per molti anni la carica di Direttore Acquisti e di Direttore Generale.

Attualmente ricopre la carica di Membro del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables S.p.A., società del Gruppo Falck quotata alla Borsa Valori di Milano (Segmento STAR) e membro del Consiglio di Amministrazione di Falck S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Banca Popolare di Sondrio, Consigliere Regionale dell'Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Membro della Giunta del Consiglio Direttivo di Assolombarda, Consigliere Fondazione Sodalitas (Associazione per lo Sviluppo dell'Imprenditoria nel Sociale), Consigliere di Avvenire Nuova Editoriale Italiana S.p.A.

È stato Presidente di Falck S.p.A., Presidente di Falck Renewables S.p.A., Presidente di ADR- Aeroporti di Roma, Consigliere Sezione di Milano UCID, membro del Consiglio di Amministrazione di Camfin, del Credito Italiano, del Banco Lariano, di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., di Viscontea Assicurazioni, di Emittenti Titoli e Presidente di Sodalitas (Associazione per lo Sviluppo dell'Imprenditoria nel Sociale), membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Diritto Vaticano Centesimus Annus.

Presentazione		4
<b>Informazioni generali</b>	<b>Organi sociali</b>	<b>16</b>
Relazione finanziaria annuale	Convocazione di Assemblea Ordinaria e Straordinaria	26
Relazione sulla sostenibilità		329

### **Italo Lucchini**

*(Consigliere dal 4 febbraio 1999)*

Nato a Bergamo il 28 dicembre 1943.

Laurea in Economia e Commercio - Università Bocconi di Milano.

Prima assistente all'Università Bocconi e professore incaricato all'Università di Bergamo, esercita la professione di dottore commercialista conducendo un avviato studio in Bergamo.

Già Consigliere di Amministrazione di Ciments Français fino al marzo 2013, ricopre attualmente la carica di Vice Presidente di Italmobiliare S.p.A. e Consigliere di Gestione di Unione di Banche Italiane S.p.a., nonché di Presidente del Collegio Sindacale di ALMAG S.p.A.

Riveste altresì incarichi in procedure concorsuali pendenti avanti al Tribunale di Bergamo e in particolare svolge le funzioni di Liquidatore Giudiziale nei Concordati Preventivi della Locatelli Geom. Gabriele S.r.l. e di tre sue controllate.

### **Emma Marcegaglia**

*(Consigliere dal 17 aprile 2013)*

Nata a Mantova il 24 dicembre 1965.

Laurea in Economia Aziendale conseguita a pieni voti presso l'Università Bocconi di Milano.

“Bocconiana dell'anno” per il 1996.

Ha frequentato con successo l'International Management Program - Master in Business Administration presso la New York University.

Vice Presidente e Amministratore Delegato della società Marcegaglia S.p.A., azienda leader internazionale nel settore della trasformazione dell'acciaio.

Presidente di ENI (da maggio 2014), di Fondazione FEEM (da novembre 2014), di BUSINESSEUROPE (da luglio 2013) e dell'Università Luiss Guido Carli (da luglio 2010), Membro del Consiglio di Amministrazione di Bracco S.p.A. e di Gabetti Property Solutions S.p.A.

In passato ha ricoperto l'incarico di Presidente di Confindustria (dal maggio 2008 al maggio 2012), di cui è stata anche Vice Presidente con delega per le infrastrutture, l'energia, i trasporti e l'ambiente dal maggio 2004 al maggio 2008. In precedenza, dal 1994 al 1996 è stata Vice Presidente Nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria, diventandone poi Presidente dal 1996 al 2000, nonché Presidente dello YES (Young Entrepreneurs for Europe) dal 1997 al 2000, Vice Presidente di Confindustria per l'Europa dal 2000 al 2002 e Rappresentante per l'Italia dell'High Level Group per l'energia, la competitività e l'ambiente creato dalla Commissione Europea.

Ha inoltre ricoperto la carica di membro del Consiglio di Gestione del Banco Popolare e del Consiglio di Amministrazione di FincoBank S.p.A.



### **Sebastiano Mazzoleni**

*(Consigliere dal 4 maggio 2004)*

Nato a Milano l'11 maggio 1968.

Laurea in Geologia - Università Statale di Milano.

Master in Business Administration (MBA) - SDA Bocconi, Milano.

Comincia la sua carriera professionale nel 1996 presso CTG S.p.A. dove è responsabile di attività di valutazione di giacimenti di materie prime per la fabbricazione del cemento, coordinando gruppi di lavoro in Italia, Francia, Spagna e Thailandia.

Nel 2000 passa in forza alla Direzione Marketing di Italcementi S.p.A. dove è corresponsabile della stesura di piani di marketing per nuovi prodotti e di analisi di benchmark per la realizzazione di matrici di posizionamento competitivo.

Nel 2003 contribuisce alla realizzazione della nuova Direzione di Gruppo Marketing per Nuovi Prodotti, dove è responsabile della gestione dell'innovazione per Stati Uniti, Grecia, Bulgaria, Turchia, Egitto, Thailandia, Kazakistan ed India fino al 2009. È stato responsabile a livello di Gruppo del nuovo progetto di valorizzazione di risorse recuperabili.

Dal 2010 si occupa di non-profit, social entrepreneurship e consulenza nell'ambito dell'innovazione.

### **Jean Paul Méric**

*(Consigliere dal 17 aprile 2013)*

Nato a Strasburgo il 21 maggio 1943.

Ex allievo dell'École Polytechnique e dell'École Supérieure d'Électricité, inizia la sua carriera in EDF, la compagnia elettrica francese, per poi avvicinarsi all'industria cementiera.

Impiegato dapprima al CERILH (Centre d'Etudes et de Recherches de l'Industrie des Liants Hydrauliques) e, dal 1985, in Ciments Français, viene successivamente nominato Direttore Ricerca e Sviluppo e Direttore della Divisione Cemento in Francia.

Dirécteur général délégué adjoint di Ciments Français dal 1991 al 2010, diviene prima Responsabile delle attività Francia/Belgio del Gruppo, poi Responsabile delle attività internazionali, in particolare di Stati Uniti, Canada, Marocco, Turchia, Grecia, Bulgaria e Kazakistan.

Dal 2010 al 2013 ricopre la carica di Dirécteur général délégué di Ciments Français e dal 2013 al 2015 è Presidente della stessa società.



Presentazione		4
<b>Informazioni generali</b>	<b>Organi sociali</b>	<b>16</b>
Relazione finanziaria annuale	Convocazione di Assemblea Ordinaria e Straordinaria	26
Relazione sulla sostenibilità		329

### **Claudia Rossi**

*(Consigliere dal 6 novembre 2015)*

Nata a Urgnano (Bg) il 2 giugno 1958.

Laurea in Economia e Commercio - Università degli Studi di Bergamo.

Riveste il ruolo di professore ordinario di “Economia Aziendale” e di “Operazioni e Bilanci Straordinari” presso il Dipartimento di Scienze Aziendali, Economiche e Metodi Quantitativi dell’Università degli Studi di Bergamo.

Ha ricoperto le cariche di membro del Consiglio di Amministrazione, Presidente del Comitato Indipendenti, Presidente dell’Organismo di Vigilanza e di Sindaco Effettivo del Credito Bergamasco S.p.A.; è stata, inoltre, Presidente del Collegio Sindacale di Leasimpresa S.p.A. e Sindaco Effettivo di SGS – BP S.c.p.a.

Attualmente è Vice Presidente di Ateneo Bergamo S.p.A. e membro del Collegio Sindacale di Banco Popolare S.c.p.a.

Svolge l’attività professionale in qualità di Dottore Commercialista e di Revisore Legale dei Conti.

### **Carlo Secchi**

*(Consigliere dal 18 aprile 2007)*

Nato a Mandello del Lario (LC) il 4 febbraio 1944.

Laurea in Economia e Commercio - Università Bocconi di Milano.

Diploma in Economic Planning (Institute of Social Studies - Den Haag - 1969-1970).

Studi di perfezionamento presso il Netherlands Economic Institute e il Centre for Development Planning, Erasmus University (Rotterdam - 1970-1972).

Professore emerito di Politica Economica Europea dal 1° novembre 2012, già professore ordinario dal 1° novembre 1983 e direttore dell’Istituto di Studi Latino-Americani e dei Paesi in Transizione (ISLA) presso l’Università Commerciale “Luigi Bocconi” di Milano, di cui è stato Rettore dal 1° novembre 2000 al 31 ottobre 2004.

Nell’ambito dell’attività di ricerca fa parte di numerosi comitati scientifici o Consigli di Amministrazione di enti a carattere scientifico-culturale.

È amministratore di diverse società quotate e non quotate.



## **Collegio sindacale**

### **Giorgio Mosci**

*(Presidente del Collegio Sindacale dal 17 aprile 2015)*

Nato a Genova il 17 maggio 1958.

Laurea in Economia e Commercio - Università degli Studi di Genova.

Dottore commercialista e Revisore contabile.

Ha iniziato la propria attività professionale presso la Arthur Andersen, dove ha prestato la propria attività lavorativa dal 1981 al 1987.

Nel 1987 entra a far parte del Gruppo Ernst & Young, prima all'ufficio di Firenze, poi a Torino ed infine a Genova, dove rimane come Socio fino al giugno 2013.

Professore a contratto nell'Anno Accademico 2003-2004 e 2004-2005 presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Genova.

Sindaco Effettivo di Ansaldo Energia S.p.A. e Sindaco Supplente di Ansaldo STS S.p.A.

Attualmente svolge attività di consulenza aziendale quale, ad esempio, valutazioni economiche di aziende, assistenza ed organizzazione contabile.

Ricopre cariche anche in numerose Associazioni e Fondazioni.

### **Luciana Gattinoni**

*(Sindaco effettivo dal 17 aprile 2009)*

Nata a Bergamo il 29 novembre 1950.

Laurea in Economia e Commercio - Università Bocconi di Milano.

Svolge ininterrottamente l'attività di Dottore commercialista dal 1976 con prevalente riguardo agli aspetti societari, tributari e aziendalistici ed allo svolgimento di incarichi giudiziari affidati dal Tribunale di Bergamo nell'ambito di procedure concorsuali (Curatore, Commissario Giudiziale, Liquidatore Giudiziale).

È altresì Consigliere di Gestione in UBI Banca S.p.a. nonché revisore in Fondazioni e Associazioni senza scopo di lucro che operano in ambiti culturali, assistenziali e scientifici.

### **Mario Comana**

*(Sindaco effettivo dal 17 aprile 2009)*

Nato a Bergamo il 22 gennaio 1957.

Laurea in Economia e Commercio - Università di Bergamo.

Specializzazione alla Harvard University, Cambridge.

Dal 2000, professore ordinario di «Economia degli intermediari finanziari» presso la LUISS Guido Carli di Roma.

Dottore Commercialista e autore di numerose pubblicazioni in campo bancario, svolge attività professionale come consulente per intermediari finanziari e di perito di parte e di ufficio per il Tribunale in materia finanziaria ed estimativa.

Presentazione		4
<b>Informazioni generali</b>	<b>Organi sociali</b>	<b>16</b>
Relazione finanziaria annuale	Convocazione di Assemblea Ordinaria e Straordinaria	26
Relazione sulla sostenibilità		329

### **Andrea Bonechi**

*(Sindaco supplente dal 17 aprile 2015)*

Nato a Pistoia il 6 febbraio 1968.

Laurea in Economia e Commercio - Università degli Studi di Firenze.

Iscritto all'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili ed al Registro dei Revisori Legali.

Dal 2008 al 2012 è stato anche Consigliere Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili con delega alla riforma delle professioni.

Dal 1995 è assistente alla cattedra di Diritto Commerciale al Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa dell'Università degli Studi di Firenze; è, inoltre, docente di corsi di perfezionamento, nonché di Master post laurea.

Esercita la professione di dottore commercialista conducendo un avviato studio associato in Pistoia del quale è socio fondatore.

Dal luglio 2007 all'ottobre 2013 è stato Presidente ed Amministratore delegato di una holding multiutility di 36 Comuni della Toscana.

E' autore di numerose pubblicazioni e relatore a convegni in materia di diritto societario e fallimentare, nonché relatore a convegni specialistici ed istituzionali sui temi della riforma degli ordini professionali e delle società tra professionisti.

### **Carlo Luigi Rossi**

*(Sindaco supplente dal 17 aprile 2009)*

Nato ad Alzano Lombardo (BG) l'11 ottobre 1947.

Laurea in Economia e Commercio - Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Titolare dal giugno 1975 dell'omonimo Studio professionale specializzato in consulenze contabili, amministrative, societarie e fiscali.

Ricopre numerosi incarichi nell'ambito delle procedure concorsuali.

Sempre nell'ambito giudiziario civile ricopre incarichi quale Consulente Tecnico del Giudice, mentre in quello penale quello di Perito del Pubblico Ministero.

### **Luciana Ravicini**

*(Sindaco supplente dal 18 aprile 2012)*

Nata a Milano il 10 gennaio 1959.

Laurea in Economia e Commercio - Università di Brescia.

Iscritta all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia.

Iscritta al Registro dei Revisori Legali.

Esercita la professione di Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti.

Gli incarichi professionali svolti le hanno permesso di acquisire esperienze soprattutto in società finanziarie, fiduciarie e industriali e di maturare conoscenze approfondite in materie giuridiche e fiscali.

Ricopre il ruolo di Sindaco effettivo in Società quotate alla Borsa Valori di Milano, di Presidente del Collegio Sindacale, di Sindaco effettivo e di Revisore Legale in società industriali, finanziarie e del settore terziario.

Ha inoltre maturato esperienza in qualità di Consigliere di amministrazione in società quotate alla Borsa Valori di Milano, nelle quali ha rivestito anche il ruolo di Presidente del Comitato degli Amministratori indipendenti nonché Membro effettivo del Comitato di Controllo e Rischi.



## Convocazione di Assemblea Ordinaria

Gli aventi diritto al voto nell'Assemblea degli azionisti di Italcementi S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria, in Bergamo, via Madonna della Neve n. 8, il giorno 8 aprile 2016 alle ore 10, in unica convocazione, per deliberare sul seguente

### Ordine del giorno

- 1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2015: esame del bilancio al 31 dicembre 2015 e deliberazioni conseguenti;
- 2) Relazione sulla Remunerazione;
- 3) Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione della durata in carica e del numero dei suoi componenti.

\* \* \*

### Legittimazione all'intervento e al voto in Assemblea

Hanno diritto di intervenire in Assemblea coloro che risultino essere titolari del diritto di voto al termine del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione (*mercoledì 30 marzo 2016* - Record Date).

Coloro che risulteranno titolari di azioni ordinarie della Società successivamente a tale data non saranno legittimati ad intervenire e votare in Assemblea.

Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente al termine sopra richiamato non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario autorizzato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. Tale comunicazione deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto (ossia entro il *5 aprile 2016*) precedente la data fissata per l'Assemblea. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre il suddetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

I Signori azionisti titolari di azioni ordinarie non ancora dematerializzate dovranno previamente consegnare le stesse ad un intermediario in tempo utile per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione e chiedere il rilascio della comunicazione sopra citata.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

La regolare costituzione dell'Assemblea e la validità delle deliberazioni sulle materie all'ordine del giorno sono disciplinate dalla legge.

### Voto per delega

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con facoltà di utilizzare il modulo disponibile presso la sede legale (**via G. Camozzi 124, 24121 Bergamo**) e sul sito internet

Presentazione	Organi sociali	4
<b>Informazioni generali</b>	<b>Convocazione di Assemblea Ordinaria e Straordinaria</b>	<b>16</b>
Relazione finanziaria annuale		26
Relazione sulla sostenibilità		329

della Società [www.italcementigroup.com](http://www.italcementigroup.com), nella sezione *Investor Relations/Assemblee Azionisti*.

La delega può essere notificata alla Società mediante invio a mezzo raccomandata alla sede legale (*Direzione Affari Societari - Ufficio Soci*, all'indirizzo sopra indicato) ovvero mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata [soci@italcementi.legalmail.it](mailto:soci@italcementi.legalmail.it).

Il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere alla Società una copia della delega, anche su supporto informatico, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante.

\* \* \*

### **Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di delibera**

I soci che, anche congiuntamente, siano titolari di almeno un quarantesimo del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie con diritto di voto, possono chiedere per iscritto, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso di convocazione (*ossia entro il 5 marzo 2016*), l'integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. Le richieste dovranno essere trasmesse a mezzo raccomandata presso la sede legale (*Direzione Affari Societari* - all'indirizzo sopra indicato) ovvero mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata [affarisocietari@italcementi.legalmail.it](mailto:affarisocietari@italcementi.legalmail.it), accompagnate da idonea documentazione attestante la titolarità della suddetta quota di partecipazione rilasciata dall'intermediario abilitato e comprovante la legittimazione all'esercizio del diritto di integrazione dell'ordine del giorno. Entro detto termine e con le medesime modalità deve essere trasmessa al Consiglio di amministrazione una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui si propone la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

Della eventuale integrazione dell'ordine del giorno o della presentazione di proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno sarà data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea (*ossia entro il 24 marzo 2016*); contestualmente sarà messa a disposizione del pubblico, la relazione predisposta dagli stessi soci proponenti accompagnata dalle eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

### **Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno**

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Al fine di agevolare il corretto svolgimento e la sua preparazione, le medesime dovranno pervenire entro il *5 aprile 2016*, entro gli orari d'ufficio, mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale (*Direzione Affari Societari* - all'indirizzo sopra indicato) ovvero mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata [affarisocietari@italcementi.legalmail.it](mailto:affarisocietari@italcementi.legalmail.it) accompagnata da idonea



documentazione comprovante la titolarità all'esercizio del diritto di voto rilasciata dall'intermediario abilitato.

Alle domande pervenute nel termine indicato è data risposta al più tardi nel corso dell'Assemblea. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

\* \* \*

### **Nomina del Consiglio di amministrazione**

La nomina del Consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste.

Hanno diritto di presentare le liste i soci che, soli o unitamente ad altri, documentino di essere complessivamente titolari, il giorno in cui queste sono depositate presso la Società, di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore all'1%.

Ciascun socio non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

In ciascuna lista i nomi dei candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che uno o l'altro dei generi sia rappresentato da almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale (Direzione Affari Societari - all'indirizzo sopra indicato) ovvero trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata [affarisocietari@italcementi.legalmail.it](mailto:affarisocietari@italcementi.legalmail.it), almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea (ossia entro il 14 marzo 2016) unitamente alla seguente documentazione:

- a) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge;
- b) un sintetico *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
- c) le dichiarazioni di ciascun candidato circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dal Codice di autodisciplina;
- d) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste;
- e) la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.

Presentazione		4
<b>Informazioni generali</b>	<b>Organi sociali</b>	<b>16</b>
Relazione finanziaria annuale	<b>Convocazione di Assemblea Ordinaria e Straordinaria</b>	<b>26</b>
Relazione sulla sostenibilità		329

La documentazione comprovante la titolarità all'esercizio del diritto di voto alla data in cui le liste sono depositate, rilasciata dall'intermediario abilitato, può essere prodotta anche successivamente purché nei 21 giorni precedenti la data fissata per l'Assemblea (*ossia entro il 18 marzo 2016*).

La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.

\* \* \*

### **Documentazione informativa**

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, i testi integrali delle proposte di deliberazione, unitamente alle relazioni illustrative ed alle altre informazioni previste dalla normativa vigente, saranno messi a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede legale, sul sito *internet* della Società [www.italcementigroup.com](http://www.italcementigroup.com) nella sezione *Investor Relations/Assemblee Azionisti* nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato NIS-STORAGE.

In particolare:

- \* 1° punto all'ordine del giorno: 21 giorni liberi precedenti l'Assemblea;
- \* 2° punto all'ordine del giorno: 21 giorni precedenti l'Assemblea;
- \* 3° punto all'ordine del giorno: 40 giorni precedenti l'Assemblea.

Gli azionisti hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede legale e di ottenerne copia.

\* \* \*

### **Informazioni relative al capitale sociale e alle azioni con diritto di voto**

Il capitale sociale è di euro 401.715.071,15, suddiviso in n. 349.270.680 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Alla data di pubblicazione del presente avviso, il numero delle azioni ordinarie che rappresentano il capitale sociale con diritto di voto, al netto quindi delle n. 3.861.604 azioni ordinarie proprie detenute dalla Società, è pari a n. 345.409.076.

Per il Consiglio di amministrazione  
Il Presidente  
Giampiero Pesenti





# Relazione Finanziaria annuale

## Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A.





## **Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione**

A seguito dell'adozione, da parte dell'Unione europea, del Regolamento n. 1606 del 2002, il bilancio consolidato 2015 di Italcementi S.p.A. è stato elaborato conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), così come i valori comparativi relativi al 2014.

In base a quanto previsto dal citato Regolamento, i principi che devono essere adottati non includono le norme e le interpretazioni pubblicate dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) al 31 dicembre 2014, ma non ancora omologate dall'Unione europea a tale data.

Relativamente ai principi e alle interpretazioni, omologati dall'Unione europea con data ultima di applicazione successiva a quella del presente bilancio, Italcementi S.p.A. ha deciso di non procedere ad un'applicazione anticipata.

I **cambiamenti di principi e interpretazioni**, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2014 e più dettagliatamente esaminati nelle note illustrative, non hanno avuto impatti rilevanti sul presente resoconto intermedio e riguardano l'applicazione, dal 1° gennaio 2015, di:

- “Ciclo annuale di miglioramenti 2011-2013”. Le modifiche introdotte costituiscono chiarimenti, correzioni (IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” e IFRS 13 “Valutazione del fair value”) e comportano cambiamenti ai requisiti vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione (IAS 40 “Investimenti immobiliari”);
- IFRIC 21 “Tributi”. L'interpretazione chiarisce che la passività relativa a un tributo deve essere rilevata in bilancio quando si verifica l'effetto vincolante che fa sorgere la relativa obbligazione.

L'imposta “Cotisation sur la Valeur Ajoutée des Entreprises” (CVAE) che interessa le società francesi, in precedenza rappresentata fra gli oneri operativi, è stata classificata fra le imposte sul reddito. Ciò ha comportato, per omogeneità di confronto, la rielaborazione dei valori riferiti ai periodi 2014.

In relazione all'applicazione dello IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” si segnala inoltre la revisione dei cespiti industriali e delle relative vite utili che ha determinato minori ammortamenti per 13,6 milioni di euro.

Relativamente all'**area di consolidamento**, si registrano variazioni non rilevanti rispetto al 2014; si tratta principalmente di un centro di macinazione loppa in Nord America (Camden) e di due società di contenuta entità acquisite nel settore degli inerti in Francia, consolidate con il metodo integrale a partire da inizio anno.

Nell'ambito degli accordi tra la controllante Italmobiliare ed HeidelbergCement e comunicati al mercato il 28 luglio 2015 dalla stessa Italmobiliare, il 18 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione di Italcementi ha approvato la **cessione di alcuni “ Non Core Assets” a Italmobiliare**. Si tratta delle attività nel settore delle energie rinnovabili (gruppo Italgen) e nel settore e-procurement (gruppo BravoSolution), oltre ad un immobile ubicato nel centro di Roma. Il perfezionamento dei contratti relativi alla cessione delle citate attività è subordinato al closing dell'accordo fra Italmobiliare e HeidelbergCement, previsto nel corso del 2016. Nel corso del 2015 è stato inoltre siglato un accordo, perfezionato a fine gennaio 2016, di **cessione dell'intera partecipazione nella società Italterminali S.r.l.** Tutto ciò ha comportato l'applicazione dell'**IFRS 5 “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”** con l'indicazione separata, nello stato patrimoniale, delle

Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

attività e passività verso terzi destinate alla cessione, nelle voci “Attività possedute per la vendita” e “Passività possedute per la vendita”.

Con effetto dal 1° gennaio 2015, nell'**informativa per settore operativo**, l'attività in Bulgaria è riclassificata, anche ai fini comparativi, dalla voce “Altri” dell'Europa emergente, Nord Africa e Medio oriente alla voce “Altri” dell'Europa centro – occidentale. In conseguenza del cambiamento operato, questi raggruppamenti hanno modificato la loro denominazione rispettivamente in “Europa” e in “Nord Africa e Medio oriente”.

### Indicatori di risultato

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, il Gruppo utilizza, con continuità e omogeneità di rappresentazione da diversi esercizi, alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS/IFRS.

In particolare, nel conto economico sono evidenziati questi indicatori / risultati intermedi: Mol corrente, Mol e Risultato operativo, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale considerazioni analoghe valgono per l'indebitamento finanziario netto, le cui componenti sono dettagliate nella specifica sezione delle note illustrative.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi e quindi con esse comparabili.

La presente relazione contiene numerosi indicatori di risultato, ivi inclusi quelli sopra richiamati, finanziari e non. I primi, derivanti dai prospetti che costituiscono il bilancio, compongono le tabelle che rappresentano in modo sintetico le performance economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, in relazione a valori comparativi e ad altri valori dello stesso periodo (es. variazione, rispetto all'esercizio precedente, dei ricavi, del Mol corrente e del risultato operativo e variazione della loro incidenza sui ricavi). L'indicazione di grandezze economiche non direttamente desumibili dal bilancio (es. effetto cambio sui ricavi e sui risultati economici), così come la presenza di commenti e valutazioni, contribuiscono inoltre a meglio qualificare le dinamiche dei diversi valori.

La relazione sulla gestione accoglie anche una serie di indici finanziari e patrimoniali (gearing, leverage, coverage) sicuramente rilevanti ai fini di una migliore comprensione dell'andamento del Gruppo, in relazione soprattutto all'evoluzione rispetto ai precedenti periodi. Gli indicatori non finanziari riguardano elementi esterni ed interni: il contesto economico generale e settoriale in cui il Gruppo ha operato, l'andamento dei diversi mercati e settori di attività, l'andamento dei prezzi di vendita e dei principali fattori di costo, le acquisizioni e le dismissioni realizzate, gli altri fatti di rilievo che si sono manifestati nel periodo, l'evoluzione organizzativa, l'introduzione di leggi e regolamenti, ecc.. Inoltre, nelle note illustrative, nella sezione relativa all'indebitamento finanziario netto, sono contenute informazioni sugli effetti economici e patrimoniali derivanti da variazioni dei tassi di interesse e dei principali tassi di cambio.



## **L'economia e l'evoluzione settoriale internazionale**

Nel 2015 la crescita dell'economia mondiale è risultata ancora una volta al di sotto del trend di lungo periodo e ha disatteso le aspettative di moderata accelerazione prevalenti alla fine dell'anno precedente. La frenata della dinamica a livello globale è stata causata dall'ulteriore rallentamento delle economie emergenti, che ha raggiunto il quinto anno consecutivo, a fronte di una solo lieve accelerazione in quelle avanzate.

Nell'area euro, è proseguito il lento miglioramento delle condizioni cicliche, specie in Italia, Francia e particolarmente in Spagna, grazie al deprezzamento dell'euro, alle misure di allentamento monetario, alla minore restrittività dei bilanci pubblici e alla caduta dei corsi delle materie prime, tutti fattori che hanno restituito potere d'acquisto ai Paesi consumatori. Negli Stati Uniti la crescita è proseguita mostrando, tuttavia, risultati alterni. A fronte di un deciso miglioramento del mercato del lavoro, si è registrata una notevole contrazione degli investimenti nel settore energetico, mentre il settore manifatturiero ha subito il contraccolpo derivante dall'apprezzamento del dollaro. Proprio in virtù del significativo miglioramento dell'occupazione, la Federal Reserve ha rialzato il tasso sui federal funds lo scorso dicembre sancendo la fine della politica di tassi di interesse nulli adottata nel 2008 e avviando la fase di normalizzazione della politica monetaria. Le condizioni monetarie sono rimaste comunque accomodanti; questa decisione non ha avuto del resto rilevanti ripercussioni sfavorevoli sui mercati finanziari e valutari globali in quanto ampiamente attesa sin dalla fine di ottobre.

Nell'ambito delle economie emergenti si è approfondita la fase di decelerazione della Cina e si è aggravata la situazione congiunturale in Russia e Brasile, scivolata ormai in piena recessione. La caduta dei prezzi delle materie prime, in particolare di quelle energetiche, ha inoltre sensibilmente indebolito i Paesi che di queste sono i principali esportatori. I corsi petroliferi sono scesi sotto i livelli minimi raggiunti durante la crisi del 2008-09 per effetto di uno sviluppo della domanda al di sotto delle aspettative, non contrastato da un parallelo contenimento dell'offerta per la quale hanno anzi prevalso aspettative di incrementi di attività estrattiva in Iran. Nei Paesi emergenti del Gruppo hanno continuato a dispiegarsi dinamiche molto differenziate con risultati positivi in Marocco e in India e più contrastati in Egitto, Kazakistan e Thailandia. In Egitto hanno ancora pesato gli irrisolti problemi di instabilità sia politica, sia economica. Il Kazakistan ha sofferto gli effetti dei bassi corsi petroliferi, mentre in Thailandia l'attività economica è risultata meno brillante per il combinato disposto di debolezze strutturali, situazione politica incerta e rallentamento cinese.

Nel settore delle costruzioni si è confermata un'ampia dispersione delle condizioni cicliche. Nei Paesi della zona euro del Gruppo, ad eccezione di Belgio e Spagna, è proseguita la fase recessiva, condizionata dal permanere dell'insieme di fattori che da tempo limita la domanda, debole dinamica del reddito disponibile delle famiglie, elevata disoccupazione, bassi livelli di fiducia. Anche se le flessioni registrate nel 2015 sono risultate di entità disomogenea tra Paesi, un carattere comune è stato costituito dall'attenuarsi della loro intensità in corso d'anno anche per effetto del miglioramento delle condizioni creditizie determinato dall'azione della BCE.

L'attività nelle costruzioni ha di contro continuato a progredire negli Stati Uniti ove tuttavia la realizzazione di risultati ancora migliori è stata preclusa dalla contrazione degli investimenti nel settore dello shale oil fortemente penalizzati dalla caduta dei corsi petroliferi. Si sono peraltro registrate dinamiche meno vivaci negli Stati in cui opera il Gruppo.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

Anche nell'area emergente sono state osservate dinamiche molto differenziate. Da un lato la crescita è proseguita, anche se a ritmi significativamente più contenuti che nel passato, nei Paesi asiatici del Gruppo. Dall'altro lato è continuata la fase di debolezza nei mercati nord-africani, in modo particolare in Marocco.

## Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio

### Risultati

Nel 2015, i **volumi di vendita** del Gruppo, grazie all'andamento complessivamente positivo nel 4° trimestre, hanno registrato un progresso nel settore inerti e una sostanziale stabilità nei settori cemento, clinker e calcestruzzo, recuperando il calo evidenziato a tutto settembre.

I **ricavi**, pari a 4.301,6 milioni di euro (4.155,6 milioni di euro nel 2014), sono aumentati del 3,5%. A parità di cambi e perimetro si è invece registrata una flessione del 3,0% imputabile alla diminuzione dei ricavi medi unitari.

Il **marginale operativo lordo corrente**, pari a 636,3 milioni di euro (656,4 milioni di euro), ha registrato una diminuzione del 3,1%.

Il **risultato operativo**, dopo oneri non ricorrenti netti di 52,3 milioni di euro (5,0 milioni di euro nel 2014), ammortamenti di 412,6 milioni di euro (408,3 milioni di euro) e svalutazioni di immobilizzazioni pari a 23,0 milioni di euro (9,2 milioni di euro), è stato positivo per 148,4 milioni di euro (234,0 milioni di euro) con un calo del 36,6%.

Questa dinamica si è riflessa, peraltro in modo attenuato, sull'**utile ante imposte**, attestato a 30,9 milioni di euro (79,6 milioni di euro) che ha beneficiato, rispetto al 2014, di minori oneri finanziari netti, assenza di svalutazioni di attività finanziarie e un maggiore utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

Dopo **imposte** di 100,2 milioni di euro (128,5 milioni di euro), il **risultato dell'esercizio** è stato negativo per 69,3 milioni di euro (-48,9 milioni di euro). **La perdita attribuibile al Gruppo** è stata di 120,0 milioni di euro (-107,1 milioni di euro), mentre l'utile attribuibile a terzi è diminuito da 58,2 milioni di euro nel 2014 a 50,7 milioni di euro.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2015, pari a 2.169,7 milioni di euro (ivi inclusi 8,3 milioni di euro riferiti ad attività nette destinate alla vendita) è aumentato di 13,0 milioni di euro rispetto a quello al 31 dicembre 2014 (2.156,7 milioni di euro).

Il **patrimonio netto totale**, pari a 3.799,8 milioni di euro, è diminuito di 91,2 milioni di euro (3.891,0 milioni di euro al 31 dicembre 2014), mentre il **patrimonio netto attribuibile al Gruppo** si è attestato a 3.009,1 milioni di euro, in diminuzione di 73,7 milioni di euro rispetto a quello a fine 2014 (3.082,8 milioni di euro).

### Fatti di rilievo nell'esercizio

**Italmobiliare S.p.A. e HeidelbergCement AG** hanno siglato un **accordo**, approvato il 28 luglio dai rispettivi organi societari, riguardante la **compravendita della partecipazione** detenuta da Italmobiliare in **Italcementi**.

L'accordo, tra l'altro, prevede l'**acquisto della partecipazione, pari al 45%**, detenuta da Italmobiliare nel capitale azionario di Italcementi ad un **prezzo di 10,60 euro per azione** con specifici meccanismi contrattuali di riduzione del corrispettivo qualora ricorressero determinati eventi negativi prima del closing. Il **completamento dell'operazione** (previsto



nel corso del 2016) è **subordinato alle approvazioni** da parte delle competenti **Autorità antitrust**.

Successivamente al closing dell'operazione, **HeidelbergCement** sarà tenuta ad effettuare un'**Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria** per cassa sul **restante capitale di Italcementi** al medesimo prezzo per azione pagato a Italmobiliare.

**L'accordo contiene alcune previsioni**, standard per questo tipo di transazioni e funzionali all'esecuzione dell'operazione, volte a regolare la gestione nel cosiddetto **Interim Period**, **la gestione delle azioni Italcementi e la vendita degli asset non strategici**. Per una analisi dettagliata di tali **pattuizioni** si rinvia all'estratto contenuto nella sezione Governance / Documentazione / Accordi parasociali del **sito internet [www.italcementigroup.com](http://www.italcementigroup.com)**.

Il 18 dicembre 2015, nell'ambito degli accordi di cui sopra, il **Consiglio di Amministrazione di Italcementi ha approvato la cessione di alcuni "Non Core Assets"** a favore di Italmobiliare. Si tratta delle partecipazioni detenute nel settore delle **energie rinnovabili** (Italgen) e nel settore **e-procurement** (BravoSolution), oltre ad un **immobile ubicato nel centro di Roma**. Il corrispettivo è stato determinato assumendo un **valore complessivo** degli stessi pari a **241 milioni di euro**. Il perfezionamento di questi contratti è subordinato al closing dell'accordo fra Italmobiliare e HeidelbergCement, ottenute le necessarie autorizzazioni delle competenti Autorità Antitrust, e sarà contestuale a quello del suddetto accordo. Trattandosi di operazione di "maggiore rilevanza" con la controllante, la decisione di procedere alla cessione è stata sottoposta, ai sensi della disciplina in materia di operazioni con parti correlate prevista dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e della Procedura interna della Società, al preventivo parere vincolante del Comitato per le Operazioni con parti correlate il quale si è avvalso del supporto di Lazard in veste di esperto indipendente. In data 9 dicembre 2015, ha espresso il proprio parere favorevole in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione e alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Il documento contenente l'informativa contemplata dall'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 2010, è stato reso disponibile al pubblico il 23 dicembre 2015.

A seguito dell'accordo tra Italmobiliare e HeidelbergCement, in data 31 luglio 2015 **Standard & Poor's ha rivisto l'Outlook** di Italcementi e Ciments Français da "Stable" a "To Developing" per poi elevarli in data 8 ottobre 2015 a "Positivo" mantenendo i rating di lungo periodo (incluse le emissioni obbligazionarie di Italcementi Finance S.A.) a BB come rivisto nel mese di aprile. In data 29 luglio 2015, **Moody's** ha messo il rating di Italcementi (Ba3) sotto esame per un eventuale innalzamento. Il 15 ottobre 2015, nel periodico processo di revisione degli indici e a seguito dell'accresciuta capitalizzazione in borsa della società dopo l'annuncio dell'operazione, **Italcementi è entrata** a far parte dell'indice delle società a maggiore capitalizzazione italiane **FTSE MIB** e di conseguenza è **uscita dall'indice FTSE Italia Mid Cap**.

Nel mese di settembre, il **Gruppo ha ceduto la partecipazione del 5,24% detenuta in West China Cement**, società quotata alla Borsa di Hong Kong, con un incasso immediato pari a 341 milioni di dollari HK (circa 39 milioni di euro) soggetto ad aggiustamenti legati ad un contratto derivato parallelamente sottoscritto con Crédit Agricole CIB e chiuso nel 4° trimestre (37,6 milioni di euro l'incasso netto).

Il Gruppo, attraverso la controllata Nord Americana Essroc, ha firmato, in aprile, un **accordo con Holcim** per l'**acquisto** di un **centro di macinazione** della loppa d'altoforno a Camden (New Jersey) e di altre attività minori.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

Italcementi è stata protagonista a **Expo Milano 2015** per la realizzazione di Palazzo Italia, cuore del Padiglione Italiano, fornendo 2.000 tonnellate di cemento biodinamico, **i.active BIODYNAMIC** che, oltre a favorire l'abbattimento degli inquinanti presenti nell'aria, consente, grazie alla sua lavorabilità, la realizzazione di opere complesse caratterizzate da un elevato valore estetico.

## Andamento economico e finanziario

### Sintesi della situazione consolidata

	2015	2014	Variazione % vs. 2014
(milioni di euro)			
<b>Ricavi</b>	<b>4.301,6</b>	<b>4.155,6</b>	<b>3,5</b>
<b>Margine operativo lordo corrente</b>	<b>636,3</b>	<b>656,4</b>	<b>(3,1)</b>
<i>% sui ricavi</i>	14,8	15,8	
Proventi (oneri) non ricorrenti	(52,3)	(5,0)	
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>584,0</b>	<b>651,4</b>	<b>(10,3)</b>
<i>% sui ricavi</i>	13,6	15,7	
Ammortamenti	(412,6)	(408,3)	(1,1)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(23,0)	(9,2)	(>100,0)
<b>Risultato operativo</b>	<b>148,4</b>	<b>234,0</b>	<b>(36,6)</b>
<i>% sui ricavi</i>	3,5	5,6	
Proventi ed oneri finanziari	(131,7)	(139,2)	5,4
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(26,8)	
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	14,1	11,7	
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>30,9</b>	<b>79,6</b>	<b>(61,2)</b>
<i>% sui ricavi</i>	0,7	1,9	
Imposte	(100,2)	(128,5)	22,1
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(69,3)</b>	<b>(48,9)</b>	<b>(41,7)</b>
<i>% sui ricavi</i>	(1,6)	(1,2)	
attribuibile a:			
<b>Soci della controllante</b>	<b>(120,0)</b>	<b>(107,1)</b>	<b>(12,0)</b>
Interessenze di pertinenza di terzi	50,7	58,2	
<b>Flussi finanziari dell'attività operativa</b>	<b>449,6</b>	<b>390,8</b>	
<b>Flussi per investimenti</b>	<b>363,3</b>	<b>522,8</b>	
<b>Dipendenti alla fine del periodo (unità)</b>	<b>17.525</b>	<b>17.779</b>	<b>(1,4)</b>

## Risultati trimestrali

(milioni di euro)	Esercizio 2015	4° trim. 2015	3° trim. 2015	2° trim. 2015	1° trim. 2015
<b>Ricavi</b>	<b>4.301,6</b>	<b>1.084,7</b>	<b>1.049,5</b>	<b>1.187,0</b>	<b>980,5</b>
Variazione % vs. 2014	3,5	4,3	(1,7)	6,4	5,1
<b>Margine operativo lordo corrente</b>	<b>636,3</b>	<b>153,4</b>	<b>158,4</b>	<b>227,6</b>	<b>96,9</b>
Variazione % vs. 2014	(3,1)	(15,6)	(4,8)	7,9	(0,4)
% sui ricavi	14,8	14,1	15,1	19,2	9,9
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>584,0</b>	<b>117,6</b>	<b>150,4</b>	<b>218,0</b>	<b>98,1</b>
Variazione % vs. 2014	(10,3)	(33,5)	(10,6)	4,8	(0,3)
% sui ricavi	13,6	10,8	14,3	18,4	10,0
<b>Risultato operativo</b>	<b>148,4</b>	<b>(17,2)</b>	<b>52,6</b>	<b>116,0</b>	<b>(2,9)</b>
Variazione % vs. 2014	(36,6)	n.s.	(16,7)	9,9	(25,6)
% sui ricavi	3,5	(1,6)	5,0	9,8	(0,3)
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(69,3)</b>	<b>(61,2)</b>	<b>(11,9)</b>	<b>60,6</b>	<b>(56,8)</b>
% sui ricavi	(1,6)	(5,6)	(1,1)	5,1	(5,8)
<b>Utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante</b>	<b>(120,0)</b>	<b>(64,7)</b>	<b>(22,7)</b>	<b>40,8</b>	<b>(73,4)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto (a fine periodo)</b>	<b>2.169,7</b>	<b>2.169,7</b>	<b>2.297,8</b>	<b>2.237,6</b>	<b>2.343,9</b>

n.s. non significativo

## Vendite e consumi interni nel 4° trimestre

	Cemento e clinker (milioni di tonnellate)			Inerti* (milioni di tonnellate)			Calcestruzzo (milioni di m³)		
	4°Trim. 2015	Variaz. % vs 4° Trim. 2014		4°Trim. 2015	Variaz. % vs 4° Trim. 2014		4°Trim. 2015	Variaz. % vs 4° Trim. 2014	
		Storico	Perimetro omogeneo		Storico	Perimetro omogeneo		Storico	Perimetro omogeneo
Europa	3,8	0,6	0,6	7,1	4,5	2,5	1,7	(3,5)	(3,5)
Nord America	1,2	0,4	0,4	0,4	(14,8)	(14,8)	0,2	(0,4)	(0,4)
Nord Africa e Medio oriente	3,7	18,7	18,7	0,4	48,8	47,4	0,8	25,8	25,8
Asia	2,5	(5,8)	(5,8)	0,3	>100,0	>100,0	0,3	8,3	8,3
Trading cemento e clinker	0,9	(11,3)	(11,3)	-	-	-	n.s.	n.s.	n.s.
Eliminazioni	(0,9)	n.s.	n.s.	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>11,3</b>	<b>4,0</b>	<b>4,0</b>	<b>8,2</b>	<b>9,4</b>	<b>7,4</b>	<b>3,0</b>	<b>4,0</b>	<b>4,0</b>

Europa: Italia, Francia, Belgio, Spagna, Bulgaria, Grecia - Nord America: U.S.A., Canada, Portorico - Nord Africa e Medio oriente: Egitto, Marocco, Kuwait, Arabia Saudita - Asia: India, Thailandia, Kazakistan

I dati sono quasi totalmente relativi alle società consolidate con il metodo integrale; marginale l'apporto, pro-quota, delle società consolidate con il metodo proporzionale

(\*) escluse le uscite in conto lavorazione

n.s. non significativo

Nel settore **cemento e clinker**, i volumi venduti nel 4° trimestre hanno avuto un incremento rispetto allo stesso periodo del 2014, grazie soprattutto al forte aumento in Egitto, in presenza di marginali progressi in Europa (Spagna e Bulgaria) e Nord America. Ciò ha più



Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

che compensato le flessioni nell'attività di Trading e in Asia, determinate da India e Kazakistan.

Un progresso maggiore è stato registrato nel settore degli **inerti**, grazie a tutte le macro aree di attività con la sola esclusione del Nord America. L'Europa è stata sostenuta da Grecia e Spagna. Significativa è stata la crescita in Marocco e Thailandia, Paese questo in cui l'attività era praticamente assente nel 2014.

Nel settore del **calcestruzzo**, il buon progresso è stato determinato dai Paesi emergenti, in particolare Egitto e Marocco. L'Europa ha registrato un calo, mentre stabile è risultato il Nord America.

### Risultati del 4° trimestre

Nel 4° trimestre, i **ricavi** sono stati pari a 1.084,7 milioni di euro con un progresso del 4,3% (-0,4% a parità di cambi e perimetro) rispetto allo stesso periodo del 2014. A parità di tassi di cambio e perimetro si è registrato un buon andamento in Nord Africa e Medio oriente, con una dinamica positiva in tutti i Paesi. Il Nord America è risultato stabile, mentre attività di Trading, Europa e Asia hanno evidenziato flessioni, peraltro contenute nei loro valori assoluti.

Il **Mol corrente**, pari a 153,4 milioni di euro, è diminuito del 15,6% rispetto al 4° trimestre 2014. Questo andamento, in presenza di una sostanziale stabilità dei costi operativi, è conseguenza di un effetto prezzi negativo, solo in parte compensato da positivi effetti volumi e cambi.

Il **Mol**, pari a 117,6 milioni di euro (176,8 milioni di euro nel 4° trimestre 2014), ha scontato oneri non ricorrenti netti di 35,7 milioni di euro (4,9 milioni di euro nel 4° trimestre 2014) dovuti a costi per riorganizzazioni; i valori, di segno opposto, di plusvalenze nette su cessioni di immobilizzazioni e di altri oneri non ricorrenti si sono compensati.

Il **risultato operativo** è stato negativo per 17,2 milioni di euro (risultato positivo di 67,6 milioni di euro nel 4° trimestre 2014) dopo ammortamenti di 106,6 milioni di euro (109,0 milioni di euro nello stesso trimestre 2014) e svalutazioni nette su cespiti di 28,2 milioni di euro (0,2 milioni di euro 4° trimestre 2014).

## Vendite e consumi interni nell'esercizio

### Volumi di vendita per area geografica

	Cemento e clinker (milioni di tonnellate)			Inerti* (milioni di tonnellate)			Calcestruzzo (milioni di m <sup>3</sup> )		
	2015	Variaz. % vs 2014		2015	Variaz. % vs 2014		2015	Variaz. % vs 2014	
		Storico	Perimetro omogeneo		Storico	Perimetro omogeneo		Storico	Perimetro omogeneo
Europa	15,0	(2,3)	(2,3)	28,4	1,4	(0,6)	6,8	(5,9)	(5,9)
Nord America	4,6	1,4	1,4	1,4	7,9	7,9	0,8	(0,3)	(0,3)
Nord Africa e Medio oriente	12,7	1,7	1,7	1,8	30,8	29,2	2,9	15,7	15,7
Asia	10,8	(1,5)	(1,5)	1,0	>100,0	>100,0	1,1	2,5	2,5
Trading cemento e clinker	3,2	(15,3)	(15,3)	-	-	-	n.s.	n.s.	n.s.
Eliminazioni	(2,9)	n.s.	n.s.	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>43,4</b>	<b>(0,1)</b>	<b>(0,1)</b>	<b>32,7</b>	<b>6,3</b>	<b>4,3</b>	<b>11,5</b>	<b>(0,1)</b>	<b>(0,1)</b>

I dati sono quasi totalmente relativi alle società consolidate con il metodo integrale; marginale l'apporto, pro-quota, delle società consolidate con il metodo proporzionale

(\*) escluse le uscite in conto lavorazione

n.s. non significativo

Nel settore **cemento e clinker**, i volumi di vendita hanno evidenziato una sostanziale stabilità rispetto al 2014. La crescita di Nord Africa, Medio oriente (Egitto e Kuwait) e quella, più contenuta, del Nord America, hanno compensato la flessione di Europa, Asia e attività di Trading.

Nel settore degli **inerti**, il progresso è conseguenza di un positivo andamento, diffuso in molti Paesi, in particolare Thailandia, Marocco e Nord America.

Nel settore del **calcestruzzo**, la stabilità dei volumi di vendita è la risultante delle buone performance realizzate in diversi Paesi (in particolare Marocco, Egitto e Kazakistan) che ha compensato il calo dell'Europa, area in cui è maggiore la presenza del Gruppo.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

## Ricavi e risultati operativi

### Contribuzione ai ricavi consolidati

(milioni di euro)	2015		2014		Variazione 2015/14	
		%		%	%	% (*)
<b>Settore di attività</b>						
Cemento e clinker	2.859,5	66,5	2.742,9	66,0	4,3	(3,7)
Calcestruzzo e inerti	1.171,5	27,2	1.162,5	28,0	0,8	(2,7)
Attività diverse	270,7	6,3	250,3	6,0	8,1	2,6
<b>Totale</b>	<b>4.301,6</b>	<b>100,0</b>	<b>4.155,6</b>	<b>100,0</b>	<b>3,5</b>	<b>(3,0)</b>
<b>Area geografica</b>						
Europa	1.904,7	44,3	2.025,2	48,7	(6,0)	(6,2)
Nord America	583,5	13,6	454,2	10,9	28,4	4,9
Nord Africa e Medio oriente	994,2	23,1	935,9	22,5	6,2	(1,6)
Asia	602,5	14,0	529,2	12,7	13,9	1,3
Trading cemento e clinker	129,3	3,0	131,4	3,2	(1,6)	(12,6)
Altri	87,5	2,0	79,7	1,9	9,7	3,1
<b>Totale</b>	<b>4.301,6</b>	<b>100,0</b>	<b>4.155,6</b>	<b>100,0</b>	<b>3,5</b>	<b>(3,0)</b>

(\*) a parità di tassi di cambio e di area di consolidamento

### Ricavi e risultati operativi per area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	2015	Variaz. % vs. 2014	2015	Variaz. % vs. 2014	2015	Variaz. % vs. 2014	2015	Variaz. % vs. 2014
Europa	2.017,7	(5,5)	235,7	(13,4)	204,6	(25,5)	(2,2)	n.s.
Nord America	583,9	28,5	71,3	39,7	71,4	38,9	(4,8)	70,1
Nord Africa e Medio oriente	1.007,5	4,5	199,9	(18,5)	193,3	(20,2)	98,8	(32,6)
Asia	616,6	14,5	108,1	26,5	113,8	34,5	66,3	60,2
Trading cemento e clinker	168,3	(16,8)	16,1	54,5	15,2	51,0	11,1	>100,0
Altri	336,0	2,5	5,2	n.s.	(14,3)	(79,4)	(20,8)	(47,6)
Eliminazioni	(428,4)	n.s.	-	n.s.	-	n.s.	-	n.s.
<b>Totale</b>	<b>4.301,6</b>	<b>3,5</b>	<b>636,3</b>	<b>(3,1)</b>	<b>584,0</b>	<b>(10,3)</b>	<b>148,4</b>	<b>(36,6)</b>

n.s. non significativo

I **ricavi**, pari a 4.301,6 milioni di euro (4.155,6 milioni di euro nel 2014), hanno registrato un aumento del 3,5% rispetto al 2014 nonostante una riduzione dell'attività (-3,0%), grazie a effetti cambio (+6,1%) e perimetro (+0,4%) positivi.

L'andamento dei ricavi ha risentito di effetti negativi legati ai prezzi e, in modo più contenuto, ai volumi di vendita.

A parità di cambi e perimetro, un progresso è stato realizzato da Nord America, India e Bulgaria, mentre i cali maggiori hanno interessato l'Europa (in particolare Francia-Belgio e Italia), l'Egitto e l'attività di Trading.

Il positivo effetto cambio è derivato dall'apprezzamento di tutte le principali valute (soprattutto dollaro Usa e rupia indiana) nei confronti dell'euro. Un deprezzamento ha invece interessato il tenge kazaco.

Il **Mol corrente**, pari a 636,3 milioni di euro, ha registrato una flessione del 3,1% rispetto al



2014 a causa della riduzione dei ricavi (effetto prezzi e, in misura inferiore, volumi), ma ha beneficiato di significativi proventi (50 milioni di euro rispetto a 11,5 milioni di euro) legati alla gestione dei diritti di emissione di CO<sub>2</sub>. L'effetto determinato dalla flessione dei ricavi è stato anche attenuato da un positivo effetto cambi e da un complessivo contenimento dei costi operativi.

Le **componenti non ricorrenti** hanno registrato un saldo netto negativo di 52,3 milioni di euro (saldo netto negativo di 5,0 nel 2014), attribuibile per 58,7 milioni di euro a costi per riorganizzazioni, cui vanno aggiunti altri oneri non ricorrenti (6,4 milioni di euro), al netto di plusvalenze sulla cessione di immobilizzazioni.

Il **Mol** si è attestato a 584,0 milioni di euro con una diminuzione del 10,3% rispetto al 2014.

Il **risultato operativo**, pari a 148,4 milioni di euro, è diminuito del 36,6% rispetto a quello del 2014 (234,0 milioni di euro), gravato da maggiori ammortamenti per 4,4 milioni di euro e rettifiche di valore su immobilizzazioni per 13,8 milioni di euro rispetto al 2014.

### **Oneri finanziari e altre componenti**

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi finanziari, sono stati pari a 131,7 milioni di euro, in diminuzione del 5,4% rispetto al 2014 (139,2 milioni di euro). Gli oneri finanziari netti correlabili all'indebitamento netto e alle linee di credito confermate disponibili sono lievemente aumentati, passando da 119,9 nel 2014 a 121,8 milioni di euro nell'esercizio in esame. Maggiore è stato l'incremento degli oneri finanziari netti legati alle differenze cambio al netto delle coperture (assenti nel 2014, pari a 13,3 milioni di euro nel 2015), condizionati dalla svalutazione del tenge kazako. Le sfavorevoli dinamiche sopra illustrate sono state più che compensate dai proventi netti da investimenti finanziari, negativi per 2,0 milioni di euro nel 2014, positivi per 16,0 milioni di euro nel 2015, grazie alla vendita della partecipazione in West China Cement.

### **Risultato netto**

Il **risultato ante imposte** è stato pari a 30,9 milioni di euro, in diminuzione rispetto a quello del precedente esercizio (79,6 milioni di euro).

Dopo un carico per **imposte** pari a 100,2 milioni di euro (128,5 milioni di euro nel 2014), la **perdita dell'esercizio** è stata di 69,3 milioni di euro (perdita di 48,9 milioni di euro nel 2014) con una **perdita attribuibile al Gruppo** di 120,0 milioni di euro (perdita di 107,1 milioni di euro) e un **utile attribuibile ai Terzi** di 50,7 milioni di euro (utile di 58,2 milioni di euro).

### **Totale conto economico complessivo**

Nel 2015 le componenti che, partendo dal risultato di periodo, determinano il conto economico complessivo, hanno avuto un saldo positivo di 91,5 milioni di euro (saldo positivo di 192,0 milioni di euro nel 2014) derivante principalmente dall'incremento della Riserva di conversione delle gestioni estere (+87,3 milioni di euro), della diminuzione delle passività nette per benefici ai dipendenti (+17,3 milioni di euro), al netto delle variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari (-6,0 milioni di euro) e delle variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita (-5,6 milioni di euro),

Tenuto conto della perdita di 69,3 milioni di euro illustrata nel precedente paragrafo, il conto economico complessivo è stato positivo per 22,2 milioni di euro (-40,5 milioni di euro

Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

attribuibili al Gruppo e +62,6 milioni di euro attribuibili a terzi) rispetto a un totale positivo di 143,1 milioni di euro del 2014 (+22,5 milioni di euro attribuibili al Gruppo e +120,5 milioni di euro attribuibili a terzi).

Valori e raffronti sono contenuti nello specifico “Prospetto del conto economico complessivo”, nella sezione “Prospetti contabili”.

## Investimenti

### Investimenti per area geografica (\*)

(milioni di euro)	(*)Investimenti in imm. finanziarie		Investimenti in imm. materiali		Investimenti in imm. immateriali		Totale investimenti	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Europa	3,5	2,7	139,7	259,8	4,8	5,5	148,0	268,0
Nord America	18,4	0,5	43,5	37,7	0,1	0,1	62,0	38,3
Nord Africa e Medio oriente	n.s.	0,1	45,7	91,1	0,1	0,5	45,8	91,7
Asia	-	n.s.	75,2	95,0	0,3	0,2	75,5	95,2
Trading cemento e clinker	-	1,2	1,9	2,1	0,1	0,4	2,0	3,7
Altri e eliminazioni	-	n.s.	0,7	0,1	6,1	4,7	6,8	4,8
<b>Totale</b>	<b>21,9</b>	<b>4,5</b>	<b>306,7</b>	<b>485,8</b>	<b>11,5</b>	<b>11,4</b>	<b>340,1</b>	<b>501,7</b>
Variazione debiti per immobilizzazioni	(18,1)	(0,4)	41,3	21,4	-	-	23,2	21,0
<b>Totale investimenti</b>	<b>3,8</b>	<b>4,1</b>	<b>348,0</b>	<b>507,2</b>	<b>11,5</b>	<b>11,4</b>	<b>363,3</b>	<b>522,8</b>

(\*) i valori sono esposti in base all'area di destinazione dell'investimento  
n.s. non significativo

Nel 2015, i flussi per investimenti sono stati complessivamente pari a 363,3 milioni di euro inferiori di 159,5 milioni di euro rispetto a quelli del 2014. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, sono stati pari a 348,0 milioni di euro (507,2 milioni di euro nel 2014) e hanno riguardato soprattutto Francia-Belgio, Italia, Nord America e India.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a 11,5 milioni di euro (11,4 milioni di euro nel 2014) hanno riguardato soprattutto licenze e costi di sviluppo software. Limitati sono stati i flussi per investimenti in immobilizzazioni finanziarie, pari a 3,8 milioni di euro (4,1 milioni di euro nel 2014).

## Struttura patrimoniale, flussi finanziari e indebitamento finanziario netto

### Sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria

(milioni di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Immobili, impianti, macchinari e investimenti immobiliari	4.132,8	4.197,9
Avviamento e immobilizzazioni immateriali	1.678,9	1.677,8
Partecipazioni e altre attività	452,7	546,7
<b>Attività non correnti</b>	<b>6.264,5</b>	<b>6.422,4</b>
<b>Attività correnti</b>	<b>2.343,7<sup>(*)</sup></b>	<b>2.261,1</b>
<b>Totale attività</b>	<b>8.608,2</b>	<b>8.683,5</b>
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	3.009,1	3.082,8
Patrimonio netto attribuibile a terzi	790,7	808,2
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>3.799,8</b>	<b>3.891,0</b>
<b>Passività non correnti</b>	<b>2.858,2</b>	<b>3.053,7</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>1.950,1<sup>(**)</sup></b>	<b>1.738,8</b>
<b>Totale passività</b>	<b>4.808,4</b>	<b>4.792,6</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>8.608,2</b>	<b>8.683,5</b>

(\*) inclusi 177,9 milioni di euro di attività possedute per la vendita

(\*\*) inclusi 57,2 milioni di euro di passività possedute per la vendita

### Sintesi dei flussi finanziari

(milioni di euro)	2015	2014
<b>Indebitamento finanziario netto a inizio periodo</b>	<b>(2.156,7)</b>	<b>(1.934,0)</b>
Flussi dell'attività operativa:		
Flussi ante variazione capitale d'esercizio e altre	312,7	369,1
Variazione capitale d'esercizio e altre	136,9	21,7
Totale flussi dell'attività operativa	449,6	390,8
Investimenti:		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(359,5)	(518,7)
Immobilizzazioni finanziarie	(3,8)	(4,1)
Investimenti totali	(363,3)	(522,8)
Disinvestimenti	59,0	25,2
Dividendi distribuiti	(108,4)	(83,2)
Variazione capitale sociale	(0,2)	487,2
Pfn di società acquistate/vendute	3,5	-
Variazione interessenze in società controllate	-	(457,7)
Differenze di conversione	(25,5)	(29,5)
Altri	(27,7)	(32,7)
<b>Variazione indebitamento finanziario netto</b>	<b>(13,0)</b>	<b>(222,7)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto a fine periodo</b>	<b>(2.169,7)</b>	<b>(2.156,7)</b>

Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

## Composizione dell'indebitamento finanziario netto

(milioni di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Debiti finanziari a breve termine	699,6	529,4
Debiti finanziari a medio/lungo termine	2.138,2	2.337,2
<b>Indebitamento finanziario lordo</b>	<b>2.837,8</b>	<b>2.866,6</b>
Attività finanziarie a breve termine	(628,2)	(610,6)
Attività finanziarie a medio/lungo termine	(31,7)	(99,3)
<b>Indebitamento finanziario netto da attività in funzionamento</b>	<b>2.177,9</b>	<b>2.156,7</b>
Attività finanziarie nette possedute per la vendita	(8,3)	-
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>2.169,7</b>	<b>2.156,7</b>

## Indici finanziari

(Valori assoluti in milioni di euro)		31.12.2015	31.12.2014
Indebitamento finanziario netto		2.169,7	2.156,7
Patrimonio netto consolidato		3.799,8	3.891,0
	<b>"Gearing"%</b>	<b>57,1</b>	<b>55,4</b>
Indebitamento finanziario netto		2.169,7	2.156,7
Mol corrente		636,3	656,4
	<b>"Leverage"</b>	<b>3,4</b>	<b>3,3</b>
		<b>2015</b>	<b>2014</b>
Mol corrente		636,3	656,4
Oneri finanziari netti*		121,8	119,9
	<b>"Coverage"</b>	<b>5,2</b>	<b>5,5</b>

\* oneri finanziari netti correlabili all'indebitamento netto

## Patrimonio netto

Il patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2015, pari a 3.799,8 milioni di euro, è diminuito di 91,2 milioni di euro rispetto a quello al 31 dicembre 2014 (3.891,0 milioni di euro). In presenza di un conto economico complessivo positivo per 22,2 milioni di euro, la diminuzione è quasi completamente riferibile ai dividendi distribuiti (107,9 milioni di euro).

## Raccordo del risultato e del patrimonio netto della Capogruppo con il risultato e il patrimonio netto attribuibili al Gruppo

(milioni di euro)	2015
<b>Risultato della Capogruppo (Italcementi S.p.A.)</b>	<b>(38,3)</b>
Rettifiche da consolidamento:	
- Risultati netti delle società consolidate (secondo i principi contabili di Gruppo)	560,1
- Eliminazione dei dividendi infragruppo incassati nell'esercizio	(394,3)
- Storno delle svalutazioni (rivalutazioni) in partecipazioni consolidate	(175,2)
- Eliminazioni (utile) perdite intersocietarie e altre variazioni	(21,6)
<b>Risultato netto consolidato</b>	<b>(69,3)</b>
- Interessenze di pertinenza di terzi	50,7
<b>- Soci della controllante</b>	<b>(120,0)</b>
	<b>31 dicembre 2015</b>
<b>Patrimonio netto della Capogruppo (Italcementi S.p.A.)</b>	<b>1.684,9</b>
Rettifiche da consolidamento:	
- Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	
• Valore di carico delle partecipazioni consolidate	(7.365,1)
• Patrimoni netti delle società consolidate (secondo i principi contabili di Gruppo)	9.480,0
<b>- Patrimonio netto consolidato</b>	<b>3.799,8</b>
- Partecipazioni di terzi	790,7
<b>- Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante</b>	<b>3.009,1</b>

## Rischi e incertezze

L'attività della Direzione Risk Management, creata nel 2010 da Italcementi S.p.A. a riporto del Consigliere delegato, si integra nel programma di **"Risk & Compliance"**, avviato nel 2008, ispirato alla metodologia del Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission (COSO) e articolato nelle fasi seguenti:

1. identificazione delle principali aree di rischio in relazione agli obiettivi strategici di Gruppo e definizione di metodologie e strumenti per l'analisi e valutazione dei correlati eventi di rischio;
2. valutazione, sia a livello di Paese, sia a livello complessivo, degli eventi di rischio identificati in termini di impatto, probabilità di accadimento e orizzonte temporale al fine di disporre di una visione complessiva del portafoglio rischi del Gruppo;
3. selezione dei rischi prioritari e definizione delle strategie di risposta, delle regole di governo nell'ambito del Gruppo nonché delle azioni necessarie per integrare e migliorare i sistemi di risk management; alcuni rischi operativi sono gestiti a livello delle singole società, mentre altri, che richiedono competenze specifiche o coinvolgono diverse responsabilità, sono gestiti a livello di Gruppo;
4. implementazione delle strategie/azioni di mitigazione definite e sviluppo del processo di Enterprise Risk Management (ERM);
5. informazioni al Top Management e agli Organismi di controllo sui principali rischi, sulla loro gestione ed evoluzione; attraverso questa fase la quantificazione dei rischi e delle opportunità è integrata nel processo di gestione d'impresa, ad esempio nel budget, nelle riprevisioni dei risultati e nelle valutazioni dei progetti strategici.



Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

## **Sviluppo sostenibile e gestione dei rischi: protezione delle persone e dei beni**

Lo sviluppo sostenibile propone un equilibrato approccio all'attività di impresa finalizzato a conciliare crescita economica, protezione dell'ambiente e componente sociale.

Perseguendo costantemente un equilibrio ottimale tra queste dimensioni e facendo partecipi i soggetti coinvolti dei benefici che ne derivano, il valore a lungo termine di un'impresa, la sua capacità di sopravvivere e il suo vantaggio competitivo aumentano contribuendo alla prevenzione dei rischi industriali.

Il Gruppo verifica che i programmi di protezione e prevenzione siano costantemente applicati al personale, dipendente e non, che opera nei siti produttivi e a tutte le attività delle varie filiali.

I vincoli normativi, gli obiettivi e le iniziative del Gruppo nell'ambito dello sviluppo sostenibile sono oggetto di una specifica "Relazione sulla sostenibilità" e sono comunque più sinteticamente illustrati nella specifica sezione contenuta nella presente relazione.

Il Programma di Protezione del Patrimonio (PPP) è proseguito nel 2015 con l'obiettivo di qualificare l'importanza dei rischi e di realizzare una appropriata politica di prevenzione e protezione, limitando così danni ai beni e conseguenti perdite di gestione. A questo Programma si è affiancato, a partire dal 2013, un nuovo Programma di Protezione Ambientale (PPA) che ha interessato alcuni insediamenti industriali. Anche questa attività proseguirà nei prossimi esercizi costituendo così un processo consolidato nell'ambito del Gruppo.

## **Rischi legati al contesto economico generale e settoriale**

Il contesto economico e finanziario costituisce un elemento di rischio per il Gruppo, anche in relazione allo specifico settore di attività, sensibile alle dinamiche congiunturali. La propensione ad investire nelle costruzioni da parte di famiglie e imprese risulta infatti condizionata dalle incertezze e dalle rigidità che caratterizzano il contesto di riferimento.

## **Rischi legati alla stagionalità**

Il settore delle costruzioni è influenzato dal meteo e, in diversi Paesi, è soggetto a fenomeni di stagionalità. Durante la stagione invernale, quando le condizioni meteorologiche sono meno favorevoli, i livelli di attività sono generalmente più bassi con una conseguente minore domanda di materiali da costruzione. Ciò favorisce, in detto periodo, gli interventi di manutenzione degli impianti industriali con ricadute sui relativi costi. Tali condizioni determinano una forte volatilità nei dati finanziari trimestrali del Gruppo.

## **Rischi correlati ai fattori energetici**

Il costo dei fattori energetici, che rappresenta una quota rilevante dei costi variabili di produzione del Gruppo, può registrare variazioni significative in relazione a fattori esterni non controllabili. Il Gruppo ha adottato una serie di misure atte a mitigare i rischi relativi a disponibilità di alcuni fattori energetici, tramite la sottoscrizione di contratti di fornitura a medio termine, mentre l'organizzazione centralizzata degli approvvigionamenti consente di beneficiare di rapporti più efficaci con i fornitori, gestendo in modo ottimale le scorte e ottenendo condizioni di acquisto competitive.



### **Rischi correlati alla disponibilità di materie prime**

La disponibilità di materie prime rappresenta un fattore strategico nelle decisioni di investimento. Il Gruppo ricava generalmente dalle cave, sia di proprietà (in maggioranza), sia in affitto, le proprie materie prime: calcare, argilla, gesso, inerti e altri materiali utilizzati nella produzione di cemento, calcestruzzo e inerti. Per queste ed altre importanti materie prime, sono stati anche realizzati accordi con i fornitori per garantirne in modo stabile e duraturo l'approvvigionamento, nell'ambito di termini e condizioni ai migliori livelli di mercato.

### **Rischi ambientali**

Nella "Relazione sulla sostenibilità" sono illustrate le azioni del Gruppo finalizzate a gestire i rischi ambientali e a controllare e ridurre le emissioni. Relativamente alle emissioni di CO<sub>2</sub>, le società europee del Gruppo sono esposte alle fluttuazioni del prezzo dei diritti di emissione in funzione della propria posizione di surplus o di deficit rispetto ai diritti assegnati. In tal senso la posizione del Gruppo è costantemente monitorata per una corretta gestione del rischio.

### **Rischi finanziari**

L'attuale periodo di crisi rischia di limitare i flussi di cassa generati dalle imprese, la conseguente loro capacità di autofinanziamento determinando difficoltà nello svolgimento di una normale e ordinata operatività sul mercato finanziario.

Il Gruppo provvede all'approvvigionamento delle fonti di finanziamento e alla gestione del tasso d'interesse, del tasso di cambio e del rischio di controparte, nei confronti di tutte le società che rientrano nell'area di consolidamento. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per ridurre i rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio in relazione alla natura del debito e all'attività internazionale. Una dettagliata disamina di questi tipi di rischio è contenuta nelle note illustrative, in particolare nella nota 22 dedicata all'indebitamento finanziario netto.

### **Rischi di rating di credito**

La capacità del Gruppo di posizionarsi in modo competitivo sul mercato del credito dipende da vari fattori, tra cui i rating di credito assegnati dalle agenzie di rating riconosciute. I rating di credito possono cambiare a seguito di variazioni nei risultati, nella situazione finanziaria, nella struttura del credito e nel profilo di liquidità. Pertanto un peggioramento dei rating di credito può influire sulla capacità del Gruppo di ottenere finanziamenti, con conseguenti ripercussioni negative.

### **Rischi legali**

Relativamente ai rischi esistenti e agli effetti economici ad essi correlati sono stati operati gli opportuni accantonamenti e svalutazioni. Le stime e le valutazioni utilizzate derivano dalle informazioni disponibili e sono comunque oggetto di sistematiche revisioni con l'immediata rilevazione in bilancio dei loro cambiamenti.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

## Rischi di conformità

Il Gruppo è soggetto a normative particolari concernenti la qualità dei prodotti commercializzati, le concessioni delle cave, le licenze di esercizio, le normative ambientali e il ripristino dei siti industriali. Per garantire il rispetto delle regole vigenti nei diversi Paesi sono state istituite specifiche attività di monitoraggio.

Più in generale, il programma “Risk and Compliance” ha sviluppato, nei Paesi in cui il Gruppo è presente, interventi mirati di formazione e di diffusione di procedure e raccomandazioni per garantire il rispetto delle norme legali, fiscali, sociali e ambientali. Questo programma è aggiornato ogni anno per adeguarsi alle mutate esigenze normative.

## Rischi politici

Il Gruppo dispone di polizze assicurative che mirano a limitare le conseguenze finanziarie di eventuali misure di natura politica che non permetterebbero una gestione normale di alcune filiali nei Paesi emergenti.

## Rischi legati al processo di informativa finanziaria

Le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria sono illustrate in uno specifico capitolo della “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” di Italcementi S.p.A..

## Assicurazioni

Nell’interesse delle società del Gruppo, Italcementi S.p.A. ha sottoscritto polizze con primarie società di assicurazione a copertura dei rischi che possono gravare su persone e beni, nonché dei rischi di responsabilità prodotti e civile verso terzi. Nell’ambito della propria politica di copertura dei rischi, il Gruppo provvede ad ottimizzare i costi di gestione del rischio valutandone la diretta presa in carico e il trasferimento al mercato. Tutte le polizze sono negoziate nell’ambito di un accordo quadro per garantire un bilanciamento tra la probabilità di verificarsi del rischio e i danni che risulterebbero per le società del Gruppo.

## Ritenzione del personale

Lo sviluppo del business del Gruppo dipende fortemente dalle capacità di attrarre e trattenere personale qualificato, specialmente in ambito tecnico. La concorrenza per tale personale è aumentata negli ultimi anni.

## Protezione della proprietà intellettuale

Il Gruppo sviluppa prodotti e tecnologie anche sulla base di diritti di proprietà intellettuale tutelati (brevetti, marchi). Ciò non può però escludere che i concorrenti possano ottenere tutele per tecnologie e prodotti analoghi, ma si ritiene che uno scenario del genere sia remoto e non avrebbe comunque un effetto materiale sulle attività di Italcementi. Inoltre diritti di proprietà intellettuale sono soggetti a termini e a fenomeni di obsolescenza.

## Rischi legati ai Sistemi Informativi

L'efficienza e continuità dei sistemi informativi del Gruppo sono essenziali per le attività degli impianti di produzione, di vendita e di tutti gli altri servizi generali, tra cui la contabilità, la pianificazione e l'attività finanziaria. Nella misura in cui detti sistemi sono condizionati da malfunzionamenti, virus informatici, danni e incidenti, si può determinare un conseguente effetto negativo sulla situazione operativa e finanziaria del Gruppo. Il Gruppo ritiene di aver attivato le protezioni ritenute adeguate a limitare eventuali oneri.

## Andamento della gestione per Paese e per settore di attività

### Il Gruppo nel 2015

Cemento:	Unità
cementerie a ciclo completo	42
centri di macinazione	15
terminali di trading	6
<b>Inerti:</b>	
cave	103
<b>Calcestruzzo:</b>	
impianti	415

### EUROPA

	Italia	Francia/ Belgio	Spagna	Altri <sup>(1)</sup>	Totale Europa
Cementerie a ciclo completo	7	10	3	2	22
Centri di macinazione	8	1	-	1	10
Cave	19	72	4	1	96
Impianti di calcestruzzo	103	185	5	1	294

	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo		Investimenti industriali		Dipendenti	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Italia	570,9	600,5	33,6	19,3	8,4	23,7	(80,9)	(66,9)	56,5	114,0	2.314	2.420
Francia - Belgio	1.271,8	1.362,5	176,3	230,8	172,8	229,9	83,3	136,9	72,7	81,3	3.882	3.982
Spagna	101,0	107,6	0,2	10,0	(1,1)	9,3	(11,7)	(4,0)	3,1	5,6	433	433
Altri <sup>(1)</sup>	94,0	86,3	25,5	12,0	24,4	11,8	7,1	9,6	7,4	58,8	469	497
Eliminazioni	(19,9)	(21,4)	-	-	-	-	-	(0,1)	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.017,6</b>	<b>2.135,6</b>	<b>235,7</b>	<b>272,1</b>	<b>204,6</b>	<b>274,6</b>	<b>(2,2)</b>	<b>75,6</b>	<b>139,7</b>	<b>259,8</b>	<b>7.098</b>	<b>7.332</b>

(1) Bulgaria e Grecia

### Italia

Nel 2015 non si è arrestata la crisi del settore delle costruzioni: gli investimenti hanno proseguito il loro trend negativo, con un calo stimato ancora rilevante per la nuova edilizia residenziale, più contenuto per le opere pubbliche e per l'edilizia non residenziale, mentre le manutenzioni residenziali dovrebbero aver beneficiato di una lieve crescita.

Secondo nostre stime, il mercato del cemento ha registrato un'ulteriore flessione, sia pure con una riduzione dell'intensità della caduta rispetto agli anni passati. Nel 4° trimestre del

Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

2015, si è attenuato il calo rispetto ai mesi precedenti, grazie alle condizioni meteorologiche particolarmente favorevoli degli ultimi due mesi dell'anno, contraddistinti dall'assenza di precipitazioni e da temperature al di sopra della media stagionale.

Per quanto riguarda l'interscambio commerciale, si stima un incremento delle importazioni di cemento e una diminuzione delle esportazioni di cemento.

In questo contesto di mercato ancora debole, i nostri volumi complessivi di vendita di cemento e clinker sono diminuiti del 4,1% rispetto all'anno precedente, mentre, nel corso del 2015, i prezzi di vendita hanno mostrato una dinamica altalenante con un valore medio annuale inferiore a quello del 2014.

Nonostante gli impatti negativi di volumi e prezzi, il Mol corrente del settore cemento ha evidenziato un deciso miglioramento rispetto all'anno precedente, grazie all'importante contributo derivante dalla vendita di diritti di emissione di CO<sub>2</sub> (40 milioni di euro, rispetto ai circa 6 milioni di euro nel 2014). A ciò si sono aggiunti i risparmi nei costi fissi, in virtù della riorganizzazione attuata con il "Progetto 2015", che ha interessato sia le strutture centrali e la rete commerciale, sia l'apparato industriale e distributivo sul territorio italiano, con la chiusura di impianti e la trasformazione di alcune cementerie a ciclo completo in centri di macinazione. Un ulteriore notevole contributo è derivato dalle riduzioni dei costi variabili, principalmente grazie al calo dei costi dei combustibili e ai progressi nell'efficienza industriale, conseguiti con l'avvio del nuovo forno della cementeria di Rezzato, inaugurato nel mese di novembre del 2014.

Anche i risultati del settore calcestruzzo e inerti hanno subito gli effetti del negativo andamento del mercato del calcestruzzo, la cui forte contrazione è stata determinata dal trend dei due principali comparti: il residenziale nuovo ha risentito degli elevati livelli di invenduto e delle ormai note difficoltà di accesso al credito da parte degli operatori; per i grandi lavori, le difficoltà hanno avuto origine dagli insufficienti livelli di investimento, con l'inasprimento della crisi finanziaria del settore che ha coinvolto alcune delle principali imprese nazionali di costruzione.

Le vendite di calcestruzzo del Gruppo hanno subito una riduzione del 6,1%, causata dal calo riguardante le grandi opere: la conclusione di lavori significativi non ha trovato adeguata compensazione da parte dei nuovi che, pur essendo acquisiti in portafoglio, non si sono sviluppati secondo le attese. Per contro, si è registrato un incremento dei volumi delle nostre vendite di calcestruzzo nel mercato diffuso.

I volumi di inerti hanno mostrato una contrazione del 5,9%, per le minori vendite a terzi.

Il Mol corrente del settore calcestruzzo e inerti è stato negativo e in peggioramento rispetto a quello del 2014: i risparmi nei costi fissi, conseguiti con il piano di riorganizzazione, hanno compensato solo in parte gli impatti derivanti dall'erosione dei margini unitari e dalla riduzione dei volumi.

## Francia – Belgio

In Francia-Belgio, come l'anno precedente, il 2015 è stato caratterizzato dalla flessione dei consumi di cemento, generalizzata in tutti i comparti del settore delle costruzioni.

In Francia, i volumi complessivi di vendita di cemento e clinker del Gruppo (inclusi marginali quantitativi destinati all'export) sono diminuiti del 5,5%; in Belgio i volumi di vendita di cemento e clinker hanno evidenziato un calo pari al 2,9% e una forte diminuzione dei volumi destinati all'esportazione.



In Francia, i volumi di vendita di calcestruzzo hanno registrato una flessione pari al 6,2%, mentre in Belgio un incremento del 3,2%, in linea con l'aumento dei volumi di cemento sul mercato domestico.

Nel settore degli inerti il calo dell'area Francia-Belgio è stato pari al 2,9%.

Nel complesso, il Mol corrente è stato penalizzato dalla flessione dei volumi di vendita nei tre settori di attività e dall'inasprito contesto concorrenziale con ripercussioni negative sui prezzi di vendita, in particolare nei settori cemento e calcestruzzo, parzialmente compensate dalle azioni di contenimento dei costi operativi.

### **Spagna**

In Spagna, i consumi di cemento nel 2015 hanno evidenziato una diversa dinamica rispetto all'anno precedente grazie all'aumento dell'edilizia residenziale e non, in parte attenuato dal calo degli investimenti pubblici in infrastrutture.

In questo contesto di mercato i volumi di cemento venduti dal Gruppo sul mercato nazionale hanno registrato una lieve flessione pari allo 0,8%; i volumi di vendita complessivi di cemento e clinker hanno evidenziato una diminuzione pari al 2,8%, condizionati dai minori volumi delle vendite destinate alle esportazioni.

I volumi di vendita di calcestruzzo e inerti sono aumentati rispettivamente del 13,3% e del 36,8%.

I risultati di gestione sono stati quindi penalizzati dai minori volumi di vendita destinati alle esportazioni, dalla flessione dei prezzi di vendita e dall'incremento del costo dell'energia elettrica.

### **Altri**

In **Bulgaria**, nel 2015 il mercato delle costruzioni è stimato in aumento del 6% rispetto al 2014 grazie alla conferma e utilizzo dei fondi messi a disposizione dall'Unione Europea. I volumi di vendita di cemento del Gruppo sul mercato domestico sono aumentati del 10,2% (+25,8% nel 4° trimestre). Le vendite complessive di cemento e clinker nell'anno sono invece aumentate del 29,1% grazie alle esportazioni. Il Mol corrente è in sensibile crescita rispetto al 2014, grazie all'effetto positivo sui costi variabili derivante dalla nuova linea di Devnya in termini di efficienza nel consumo dei combustibili, alle buone performance in termini di volumi venduti, oltre che dal sostegno derivante dalla vendita di diritti CO<sub>2</sub>.

In **Grecia**, pur in un contesto di crisi, lo sblocco di alcuni fondi europei e la ricapitalizzazione di alcune banche hanno prodotto segnali di ripresa economica nell'ultima parte dell'anno. Ciò nonostante le condizioni del mercato sono ancora difficili. I volumi complessivi di cemento e clinker venduti sono diminuiti del 13,2% rispetto al 2014. Un sensibile decremento (-65,3%) è stato registrato dalle vendite nel settore del calcestruzzo, mentre le vendite di inerti (+54,5%) sono state sostenute dalle opere portuali al Pireo. Il Mol corrente a fine 2015 è diminuito rispetto al 2014 per effetto dell'assenza di vendite di quote CO<sub>2</sub> e del calo dei volumi venduti di cemento e calcestruzzo. Le azioni di riduzione dei costi fissi e la tenuta dei prezzi di vendita hanno parzialmente compensato questa dinamica.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

## NORD AMERICA

	<b>Totale Nord America</b>
Cementerie a ciclo completo	6
Cave	3
Impianti di calcestruzzo	25

	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo		Investimenti industriali		Dipendenti	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
<b>Totale</b>	583,9	454,5	71,3	51,0	71,4	51,4	(4,8)	(16,1)	43,5	37,7	1.441	1.396

Nel 2015, i consumi di cemento nei mercati di attività del Gruppo hanno evidenziato un buon progresso nel corso dell'anno, con una sostenuta crescita nell'ultimo trimestre, nonostante la perdurante debolezza del mercato di Porto Rico.

In tale contesto di mercato i volumi di vendita di cemento e clinker del Gruppo sono aumentati dell'1,4%, con ricavi unitari medi superiori rispetto a quelli del 2014.

I volumi di vendita di calcestruzzo sono rimasti sostanzialmente stabili (-0,3%), mentre le vendite di inerti hanno evidenziato un incremento (+7,9%).

Nel complesso, il Mol corrente ha evidenziato una buona crescita rispetto al 2014 grazie al progresso dei ricavi, per effetto di prezzi e volumi. Questa positiva dinamica è stata solo parzialmente attenuata dall'aumento di alcuni costi operativi, in particolare delle manutenzioni.

La rappresentazione in euro dei risultati beneficia dell'apprezzamento della valuta americana nel corso del 2015.

## NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE

	Egitto	Marocco	Altri <sup>(1)</sup>	<b>Totale Nord Africa e Medio oriente</b>
Cementerie a ciclo completo	5	3	-	8
Centri di macinazione	-	2	-	2
Terminali	-	-	2	2
Cave	-	3	-	3
Impianti di calcestruzzo	20	25	11	56

	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo		Investimenti industriali		Dipendenti	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Egitto	580,7	588,8	43,5	105,5	36,9	105,8	(14,1)	55,8	29,4	61,5	4.435	4.420
Marocco	345,3	309,3	151,0	136,9	151,0	133,4	114,7	93,6	14,0	23,7	914	933
Altri <sup>(1)</sup>	81,5	66,5	5,4	2,9	5,4	3,0	(1,8)	(2,8)	2,3	5,9	424	434
Eliminazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	1.007,5	964,5	199,9	245,3	193,3	242,2	98,8	146,6	45,7	91,1	5.773	5.787

(1) Kuwait, Arabia Saudita



## **Egitto**

Nel 2015, i consumi di cemento grigio, confermando le prospettive di crescita, sono aumentati del 4,8% (+8,1% nel secondo semestre) rispetto al precedente esercizio, favoriti sia dal comparto residenziale, sia da quello dei lavori pubblici gestiti prevalentemente dall'esercito.

Se nel 2014 il mercato è stato caratterizzato da una pesante carenza di combustibili con evidenti ripercussioni sulle produzioni di clinker e cemento, così non è stato nel 2015 in cui anche i previsti aumenti del prezzo dei combustibili industriali e dell'energia elettrica non si sono verificati. Il contesto di mercato è tuttavia rimasto altamente competitivo e volatile ed è stato caratterizzato da una forte contrazione dei prezzi il cui effetto negativo è stato solo in parte compensato dal sensibile aumento dei volumi di vendita negli ultimi mesi dell'esercizio.

I volumi complessivi di vendita di cemento e clinker del Gruppo hanno registrato un sensibile progresso nel 4° trimestre (+27,5%) rispetto allo stesso periodo del 2014, con una crescita del 20,1% sul mercato domestico. Questo risultato ha permesso di compensare la flessione evidenziata a tutto settembre, determinando, per l'intero 2015, un aumento dei volumi complessivi del 2,6% e di quelli realizzati sul mercato nazionale dell'1,6%.

Positivo è stato l'andamento dei volumi di vendita nel settore calcestruzzo con una crescita del 16,3% nell'anno corrente (+28,3% negli ultimi tre mesi dell'anno).

Il calo del Mol corrente nel 2015, espresso in valuta locale, è soprattutto dovuto alla caduta dei prezzi del cemento nel mercato nazionale, solo lievemente compensato da minori costi variabili e dal positivo effetto cambio nella rappresentazione in euro dei risultati.

## **Marocco**

In Marocco i consumi di cemento nel 2015 hanno evidenziato una crescita dell'1,4% (+10,0% nell'ultimo trimestre anche in conseguenza delle forti alluvioni che avevano condizionato l'ultima parte del 2014) nonostante il rallentamento degli investimenti privati nell'edilizia sociale e del comparto dei lavori pubblici.

In tale contesto di mercato, i volumi di vendita di cemento del Gruppo sul mercato nazionale sono aumentati dell'1,2% rispetto al 2014; i volumi di vendita complessivi di cemento e clinker sono diminuiti del 2,5% (-15,8% nel terzo trimestre); i prezzi medi di vendita del cemento sul mercato nazionale hanno confermato la dinamica positiva già evidenziata nel corso del 2014.

I volumi di vendita di calcestruzzo e inerti hanno fatto registrare incrementi del 37,6% e del 29,6% rispettivamente.

Il Mol corrente è cresciuto rispetto al 2014, grazie al positivo andamento dei prezzi del cemento sul mercato domestico, alle efficienze sui costi variabili nei primi sei mesi dell'anno, alla buona performance dei volumi di vendita sul mercato domestico nell'ultimo trimestre e al positivo effetto cambio nella rappresentazione in euro dei risultati. I maggiori costi fissi (manutenzioni e personale) hanno solo parzialmente contenuto le positive dinamiche sopra evidenziate.



Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

## Altri

In **Kuwait**, i consumi di cemento nel 2015 sono cresciuti del 5,5%, grazie ai progetti di partenariato pubblico – privato contenuti nel piano quinquennale del Paese (2015-2020). Il notevole calo del prezzo del petrolio registrato negli ultimi mesi del 2015, ha tuttavia drasticamente ridotto il budget da destinare ai grandi progetti, con un impatto negativo sul mercato delle costruzioni. I volumi di vendita di cemento del Gruppo sono cresciuti del 17,4%. I volumi di vendita di calcestruzzo sono invece diminuiti dell'1,2%. Il Mol corrente è aumentato rispetto al 2014 per effetto dell'aumento di volumi e prezzi di vendita di cemento e della riduzione del costo del cemento acquistato. Ciò ha più che compensato i maggiori costi variabili nel settore calcestruzzo.

## ASIA

	Tailandia	India	Altri <sup>(1)</sup>	Totale Asia
Cementerie a ciclo completo	3	2	1	6
Centri di macinazione	-	2	-	2
Impianti di calcestruzzo	35	-	3	38
Cave	1	-	-	1

	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo		Investimenti industriali		Dipendenti	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Tailandia	303,6	271,1	67,9	64,1	72,6	64,2	49,9	43,8	12,9	14,6	935	907
India	276,0	228,4	44,9	18,3	45,9	17,5	25,9	0,2	33,1	56,3	880	888
Altri <sup>(1)</sup>	37,0	38,8	(4,6)	3,1	(4,8)	2,9	(9,5)	(2,7)	29,1	24,1	297	297
Eliminazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>616,6</b>	<b>538,3</b>	<b>108,1</b>	<b>85,4</b>	<b>113,8</b>	<b>84,6</b>	<b>66,3</b>	<b>41,4</b>	<b>75,2</b>	<b>95,0</b>	<b>2.112,0</b>	<b>2.092,0</b>

(1) Kazakistan

## Tailandia

Nel 2015, il mercato del cemento ha risentito del rallentamento del settore delle costruzioni registrando un calo dell'1,8% rispetto al precedente esercizio.

I volumi di vendita di cemento del Gruppo sul mercato nazionale sono comunque aumentati dell'1,5%, ma con prezzi in calo. Grazie al buon andamento delle esportazioni e alle vendite di clinker, i volumi complessivi sono aumentati del 5,2%.

I volumi di calcestruzzo hanno invece consuntivato una flessione del 5,0% rispetto al 2014, mentre, dal 2015, si cominciano a registrare volumi di vendita significativi anche per il settore degli inerti.

Il Mol corrente in valuta locale, sostanzialmente stabile fino al 3° trimestre, è diminuito del 7,0% nell'intero esercizio, ma è cresciuto nella sua espressione in euro. Il buon andamento dei volumi e le economie nei costi operativi (combustibili in particolare) non sono riusciti a compensare il calo dei prezzi del cemento che si è accentuato nell'ultimo trimestre.

## India

Dopo due anni consecutivi di contrazione, stimiamo che anche per il 2015 i consumi di cemento nel sud del Paese (mercato di riferimento del Gruppo) siano in rilevante flessione.

I nostri volumi di vendita sul mercato nazionale hanno risentito dell'andamento dei consumi e hanno avuto una flessione del 13,9%, ma con prezzi in significativo recupero rispetto al 2014 che aveva registrato livelli particolarmente bassi nel corso del primo semestre.

Tenendo conto delle esportazioni di cemento e delle vendite di clinker, il calo dei volumi è stato del 10,6% rispetto al precedente esercizio.

Nonostante questo effetto negativo sui volumi, il favorevole andamento dei prezzi ha determinato il miglioramento del Mol corrente che è più che raddoppiato rispetto al precedente esercizio.

Nel mese di giugno sono iniziati i test di produzione del nuovo centro di macinazione, dotato di una capacità di circa 1,2 milioni di tonnellate/anno, situato a Solapur nello stato del Maharashtra e nel mese di settembre è iniziata la commercializzazione.

A fine esercizio, è stato completato il nuovo terminale situato sul porto di Cochin, nel sud del Paese, che ha iniziato l'attività nel gennaio 2016.

## Altri

In **Kazakistan**, nonostante il calo del 4° trimestre, i consumi di cemento sono aumentati nell'intero esercizio di circa il 9,0%. I volumi nazionali di vendita del Gruppo sono cresciuti del 3,4% (-0,2% includendo anche le esportazioni). Un forte incremento è stato ottenuto dai, sia pure limitati, volumi di vendita di calcestruzzo. Il Mol corrente è diminuito rispetto al 2014 a causa del negativo effetto prezzi, della crescita dei costi operativi (impattati dalla forte svalutazione della moneta locale) e dal rimborso assicurativo del 2014. Nell'esercizio in esame, sono proseguiti i lavori sulla nuova linea clinker a via secca la cui entrata in funzione in fase di test è prevista per i primi mesi del 2016.

## TRADING CEMENTO E CLINKER

	Totale Trading cemento e clinker
Centri di macinazione	1
Terminali di trading	4
Impianti di calcestruzzo	2

	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo		Investimenti industriali		Dipendenti*	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
<b>Totale</b>	168,3	202,3	16,1	10,4	15,2	10,1	11,1	3,8	1,8	2,0	176	207

\* il dato si riferisce all'intera attività, incluso il Trading combustibili

Nel 2015 i volumi di vendita di cemento e clinker, infragruppo e verso terzi, sono diminuiti del 15,3% rispetto al 2014. A fronte di un calo dell'attività di Trading si è registrata una positiva performance dei terminali.

Sul miglioramento del Mol corrente rispetto al 2014 hanno influito il positivo impatto di volumi e marginalità in alcuni terminali e il rimborso assicurativo in relazione ai danni subiti per il rischio politico che hanno causato l'abbandono della costruzione di un terminale in Libia.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

## Energia

Nel corso del 2015 Italgem ha proseguito lo sviluppo dei progetti avviati negli esercizi precedenti e ha coordinato l'attività di gestione degli impianti entrati in esercizio. Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle iniziative nei diversi Paesi.

### Italia

La **produzione di energia idroelettrica** dell'esercizio, grazie alle **14 centrali (56 MW)** prevalentemente ad acqua fluente, è stata pari a circa 295,6 GWh (-22% sul 2014 pari a 379 GWh nuovo record storico di produzione), con un indice di disponibilità e di utilizzo medio degli impianti pari, rispettivamente, al 98% ed all'85% circa.

Relativamente alle **Grandi Derivazioni**, l'attività delle tre centrali prosegue in regime di "esercizio provvisorio" fino a quando le concessioni non verranno assegnate con procedura d'asta (a dicembre 2015 la Regione Lombardia ha prorogato il periodo di esercizio temporaneo degli impianti fino al 31.12.2017). Per la centrale di Ponte Piazzolo la concessione di esercizio è stata prorogata fino al 2061; per le centrali di Vaprio e Mazzunno, sono in corso alcune valutazioni per presentare ulteriori azioni legali a supporto delle nostre tesi.

Per la **nuova centrale idroelettrica di Vetra (0,5 MW)**, in aprile 2015 è stata ottenuta l'Autorizzazione Unica ed i lavori sono iniziati nel mese di luglio; a fine 2015 sono state ultimate le opere civili ed avviati i montaggi meccanici. La messa in esercizio è prevista per giugno 2016.

L'**impianto fotovoltaico (6 MW) di Guiglia (MO)**, posseduto dalla collegata i.Fotoguiglia S.r.l. (quota Italgem 30%), ha registrato una produzione complessiva nel periodo pari a 7,9 GWh, con un indice di disponibilità superiore all'84%.

### Marocco

Nel corso del 2015 si è proceduto ad effettuare dei test di funzionamento dell'**impianto pilota solare a concentrazione presso Ait Baha**. Sono state individuate ulteriori modifiche che il fornitore dovrà apportare ai moduli per consentirne il regolare funzionamento. Sulla base di queste difficoltà oggettive di messa in esercizio dell'impianto pilota, in bilancio è stato azzerato il valore della partecipazione con un effetto negativo di 3,5 milioni di euro.

Il **parco eolico** di Lâayoune (5 MW) ha prodotto nel 2015 16,5 GWh, con una disponibilità media dell'impianto superiore al 98%.

Il progetto del **parco eolico di Safi (10 MW)** è giunto a conclusione ed è, ad oggi, completamente autorizzato. Sulla base delle ulteriori misure compensative richieste dalle autorità locali, si è ritenuto di porlo temporaneamente in stand-by.

### Bulgaria

Il **parco eolico (18 MW) di Kavarna**, posseduto dalla collegata Gardawind S.r.l. (quota Italgem 49%), ha prodotto 37,5 GWh con un indice di disponibilità del 97% circa nel 2015. I 6 GWh di mancata produzione rispetto al 2014 sono da attribuire alla decisione di arrestare le turbine negli ultimi due mesi, in quanto la tariffa incentivata cessa al raggiungimento di 36 GWh per anno (come da delibera dell'Autorità dell'Energia n° CP 1/31.07.2015).



## Egitto

Il **progetto eolico Gulf El Zeit** è stato mantenuto nell'ambito del Gruppo Italgem.

Relativamente alla **Fase 1 (120 MW)**, sono stati completati i primi lavori civili relativi alle infrastrutture di accesso e all'area destinata alla sottostazione elettrica.

Sulla base dei recenti incontri con le Autorità Egiziane, è stata concessa a Italgem la possibilità di cambiare il proprio Business Model, passando da merchant (ossia con vendita a clienti terzi) a BOO (Build, Own and Operate), ossia con vendita alla rete nazionale.

Di conseguenza, è attualmente in fase di predisposizione tutta la documentazione necessaria al rilascio delle licenze di generazione (Fase 1: 120 MW + Fase 2: 200 MW) che verrà presentata alle Autorità Competenti entro la fine di febbraio.

## Risultati 2015

I **ricavi** di Italgem S.p.A. sono stati pari a **58,7 milioni di euro** (escludendo i Certificati Verdi pari a circa 7,7 milioni di euro: considerati negli altri oneri e proventi operativi), in diminuzione del 2,8% rispetto al 2014. L'andamento dei ricavi risente di dinamiche contrastanti: negativa per i volumi, il calo delle vendite di energia (-14,6% a 390,5 GWh) non è stato compensato dalla crescita dei volumi vettoriati (+4,6% a 631,5 GWh); positiva per i prezzi, l'aumento delle tariffe/ricavi unitari dei servizi di trasporto (+3% a 56,8 €/MWh) è stato anche supportato dal mantenimento dei prezzi/ricavi unitari dell'energia (-0,3% a 58 €/MWh).

Il **Mol corrente** è stato pari a 14,6 milioni di euro (24,9% dei ricavi), in diminuzione del 36% rispetto al 2014 (22,9 milioni di euro). Il positivo effetto dei prezzi e dei risparmi sui costi fissi hanno solo parzialmente mitigato i non favorevoli impatti della riduzione di produzione e volumi di vendita dell'energia, nonché della crescita degli acquisti di energia ed i minori Certificati Verdi.

## Rapporti con parti correlate

Con riferimento al bilancio consolidato, i rapporti con parti correlate hanno riguardato:

- la controllante Italmobiliare S.p.A. e le società del gruppo Italmobiliare (controllate, nonché joint venture, collegate e loro controllate);
- le società controllate dalla stessa Italcementi S.p.A. non consolidate integralmente;
- le joint venture e le società da queste controllate;
- le società collegate e le società da queste controllate;
- altre parti correlate.

I dati di sintesi al 31 dicembre 2015 dei rapporti con parti correlate sono riportati nelle note illustrative (nota 35).

Il compimento di operazioni con parti correlate risponde all'interesse di Italcementi S.p.A. di concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, efficiente impiego delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e delle risorse finanziarie.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni, servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato nonché nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina. Nell'esercizio

Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali come definite nella Comunicazione Consob n. DEM / 6064293 del 28 luglio 2006.

### **Rapporti con Italmobiliare S.p.A. e le società del gruppo Italmobiliare**

Italcementi S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Italmobiliare S.p.A..

Italcementi S.p.A. assicura a Italmobiliare S.p.A. e a sue controllate i servizi di gestione del personale e intrattiene rapporti che prevedono lo scambio di servizi e prestazioni. A Italmobiliare S.p.A. vengono inoltre forniti i servizi di gestione del libro soci e di gestione amministrativa delle assemblee degli azionisti.

### **Rapporti con società controllate, joint venture, collegate e loro controllate**

Con le società controllate non consolidate integralmente e con le altre società, i rapporti sono di tipo commerciale (scambio di beni e/o prestazioni) e finanziario.

Nel 2014 è stato costituito il nuovo consolidato fiscale nazionale, in capo a Italcementi S.p.A., in qualità di controllante-consolidante, cui far aderire parte delle società da questa controllate. Il nuovo Consolidato ha efficacia per il triennio 2014/2016.

### **Rapporti con altre parti correlate**

Nel 2015 Italcementi S.p.A. ha erogato 600 mila euro quale contributo alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti per la copertura dei costi di gestione. In relazione al contratto per la fornitura di servizi di natura amministrativo-societaria e ad altri servizi, Italcementi S.p.A. ha addebitato alla Fondazione la somma di 169 mila euro.

Nel 2015, Finsise S.p.A., società di cui è azionista di maggioranza il dott. Italo Lucchini, Consigliere di amministrazione di Italcementi S.p.A., ha fornito servizi amministrativi, finanziari, di contrattualistica, di consulenza tributaria nonché di supporto all'organizzazione di operazioni di riassetto societario, a fronte dei quali sono stati riconosciuti corrispettivi per 360 mila euro. Analogo contratto, per un corrispettivo annuo di 10,5 mila euro, è in essere tra Finsise S.p.A. e la controllata Azienda Agricola Lodoletta S.r.l..

Nel corso dell'esercizio sono stati forniti servizi di assistenza legale a Italcementi S.p.A. e società controllate per 76 mila euro da parte dello studio legale di cui è socio l'avv. Luca Minoli, Consigliere di amministrazione di Italmobiliare S.p.A..

La società Rocsab S.a.s., posseduta dal Consigliere di Italcementi S.p.A. J.P.Meric, ha stipulato con Ciments Français S.A.S. un contratto a valere sugli esercizi 2015 e 2016 per l'erogazione di servizi legati alla partecipazione per conto della stessa Ciments Français, ad Enti ed Organismi internazionali, scientifici, attivi nel settore delle costruzioni; il corrispettivo è pari a 100 mila euro annui.

Il gruppo Italcementi ha fornito beni e servizi a società del gruppo SIKA, di cui è proprietario il Consigliere Fritz Burkard, per circa 2,6 milioni di euro e ha effettuato acquisti per circa 26,0 milioni di euro.

Le operazioni con parti correlate sono illustrate nelle note, mentre i compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci, Direttore generale e Dirigente preposto di Italcementi S.p.A. per gli incarichi ricoperti all'interno del Gruppo sono illustrati nella Relazione sulla remunerazione.



## **Sistemi informativi**

Nel corso del 2015, le attività in ambito informatico sono state principalmente indirizzate al contenimento dei costi fissi attraverso il progressivo consolidamento delle applicazioni e delle infrastrutture e, ove possibile, cambiando il modello di delivery, senza peraltro limitare livelli di servizio e copertura funzionale complessiva.

In merito ai vari progetti condotti nel corso del 2015, sono di seguito sintetizzati i principali risultati ottenuti.

- L'implementazione del Customer Relationship Management (CRM) e di altri strumenti di reportistica / analisi dedicati alla forza di vendita nella maggior parte delle società del Gruppo con l'obiettivo di migliorare potenzialità commerciali e fidelizzazione dei clienti.
- La messa a punto di strumenti di analisi e di ottimizzazione delle parti di ricambio degli impianti. In questo ambito si è definito uno standard di Gruppo con specifici KPI di monitoraggio.

Nel 2016, gli obiettivi continueranno a essere finalizzati alla riduzione dei costi fissi in ambito informatico e delle altre funzioni aziendali.

Nell'ambito delle iniziative di innovazione, si segnala l'evoluzione di soluzioni a supporto dei processi di manutenzione degli impianti, con l'obiettivo di migliorare l'affidabilità degli stessi e la razionalizzazioni dei costi.

## **Sviluppo sostenibile**

Nel 2015, il Gruppo ha proseguito e rafforzato il suo impegno sul fronte dello sviluppo sostenibile in tutti i Paesi ed i settori di attività, con iniziative coordinate dallo "Sustainable Development Steering Committee" di Gruppo. Dettagli su obiettivi, iniziative e risultati sono forniti nella "Relazione sulla sostenibilità".

## **Risorse umane**

Nel 2015 sono state riconfermate le azioni di efficienza che hanno portato ad una diminuzione dell'organico di 254 unità, da 17.779 a 17.525. Le riduzioni hanno interessato tutte le macro aree geografiche con l'esclusione dell'Asia ed il Nord America in cui si è verificato un lieve incremento rispetto all'anno precedente. Le riduzioni di organico più rilevanti si sono verificate nelle unità produttive italiane. Nelle unità italiane inoltre il numero totale di dipendenti in organico comprende anche l'equivalente di 310 persone in cassa integrazione. Il ridimensionamento è avvenuto in larghissima parte con accordi di ristrutturazione concordati con le rappresentanze sindacali, azioni di incentivazione all'uscita o avvio verso il pensionamento, con una forte attenzione a limitarne l'impatto sociale. Ciò ha consentito di mantenere un corretto clima interno, confermato dalla non significativa presenza di scioperi e di forme di conflittualità sindacale, nonostante la rilevanza degli interventi effettuati.

Nonostante il proseguimento delle iniziative volte a conseguire un'efficiente gestione dei costi inerenti il personale, il Gruppo ha proseguito nell'implementazione di una serie di iniziative finalizzate allo **sviluppo delle risorse umane**, con particolare riguardo all'area della produzione e commerciale. A fronte di un progetto di valutazione delle competenze nell'area tecnica si è provveduto nel corso del 2015 a mettere in atto piani di sviluppo e formazione finalizzati allo sviluppo delle competenze individuali e al recupero dell'efficienza

Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

industriale e eccellenza operativa. Nell'area commerciale sono state implementate iniziative di sviluppo e formazione incentrate sull'innovazione e sulla commercial excellence.

Nel corso del 2015 il Gruppo ha complessivamente erogato, anche grazie all'utilizzo di fondi e finanziamenti previsti da normative vigenti, 292.952 ore di **formazione** (di cui 5.743 attraverso la piattaforma e- learning), con il coinvolgimento di 11.393 persone in almeno un corso per un totale di 59.945 partecipanti (partecipanti complessivi: persone che hanno partecipato a più corsi, conteggiati quindi più volte in base al numero di corsi cui hanno partecipato). Le attività formative rimangono opportunamente strutturate su 4 aree: Human Capital Development, Efficiency, Sustainable Development and Innovation, Compliance and Risk mitigation. Particolare attenzione è stata data anche nel corso del 2015 alle iniziative formative in area Safety, con coinvolgimento di tutti i livelli aziendali.

Sono proseguite nel corso del 2015 le iniziative orientate al mantenimento del sistema di **governance aziendale** secondo la metodologia già sviluppata negli esercizi precedenti. In particolare, attraverso specifiche iniziative su alcune aree potenzialmente critiche si è data la priorità alla segregazione delle responsabilità, all'implementazione di controlli compensativi e a posteriori laddove l'allineamento agli standard non fosse completamente realizzabile. E' proseguita l'attività di consolidamento dei processi in essere, con particolare riferimento alle procedure di gestione operativa (qualità, investimenti, approvvigionamenti). L'attività di implementazione dei processi aziendali è continuata anche su tutte le società del Gruppo, secondo piani d'azione adeguati alle esigenze dei business locali e, comunque, in coerenza con le linee guida di Gruppo, mediante l'emissione di procedure locali. Sono proseguite le iniziative mirate alla riorganizzazione e alla dematerializzazione di alcuni processi aziendali, finalizzate all'individuazione di potenziali risparmi, anche grazie alla più ampia diffusione degli strumenti informatici presenti in azienda o alle soluzioni disponibili sul mercato.

## **Progettazione, assistenza tecnica, ricerca e sviluppo**

### **(CTG S.p.A. - Centro Tecnico di Gruppo)**

Nel corso del 2015 CTG S.p.A. ha svolto la propria attività di progettazione, gestione di progetti d'investimento, assistenza tecnica, ricerca e sviluppo per le società del Gruppo in Italia e all'estero fornendo prestazioni per 38,3 milioni di euro (45,4 milioni di euro nel 2014). I dipendenti effettivi a fine 2015 erano 230 (296 al 31 dicembre 2014), di cui 200 a Bergamo, e 30 distaccati presso altre società del Gruppo.

Nel corso del 2015, dopo l'avviamento a fine 2014 delle nuove linee di Devnya (4.000 tpd) e di Rezzato (3.000 tpd), sono proseguite le attività di assistenza per la messa a regime definitiva degli impianti. A Shymkent sono proseguiti, in linea con i programmi, i lavori per la costruzione della nuova linea da 3.200 tpd ed è stata fornita l'assistenza necessaria per il commissioning e la prima accensione del nuovo forno, avvenuta nel mese di dicembre.

In Egitto a Suez, con l'avviamento del nuovo impianto per la macinazione di combustibile solido effettuato a marzo 2015, si è definitivamente passati all'uso di combustibile solido, in luogo dell'olio combustibile molto più costoso e difficile da approvvigionare nelle quantità necessarie. Sempre in Egitto, analoghi progetti per Helwan e Tourah sono stati intrapresi in vista di una loro finalizzazione nel corso del 2016. A Gaurain (Belgio) sono proseguite le attività per appaltare i lavori preliminari necessari ad iniziare la scopertura secondo metodi convenzionali della nuova cava di Barry in Belgio, per la quale è stato ottenuto il permesso



ambientale; i lavori sono iniziati nella seconda metà del 2015. Fra i progetti in corso di elaborazione particolare importanza riveste quello della cemeniera di Isola delle Femmine in Sicilia, per la conversione a via secca del processo.

CTG ha inoltre promosso con successo l'utilizzo di combustibili alternativi in diverse cemeniere del Gruppo portando il tasso di sostituzione in calore al 12,3%. Nell'intento di migliorare le performance tecniche del Gruppo, particolare accento è stato posto sulla manutenzione degli impianti, con la creazione di una nuova Funzione, Manufacturing Excellence, con il mandato di fornire un modello operativo che disciplini la manutenzione secondo protocolli standard, di migliorare le competenze del personale e di aumentare quindi l'affidabilità degli impianti produttivi fino al 97% entro il 2019. Nel corso del 2015 alcune importanti attività del CTG hanno riguardato l'innovazione tecnologica orientata alla riduzione ulteriore delle emissioni di processo. Parallelamente agli studi dedicati alla riduzione del fattore di emissione CO<sub>2</sub>/ t cemento, quali la riduzione dei consumi termici e l'utilizzo di biomasse combustibili, nel 2015 sono concretamente iniziati studi e progetti di tecnologie produttive per la cattura della anidride carbonica prodotta dal processo di cottura, di quelle tecniche cioè denominate CCS-R (Carbon Capture and Storage or Reuse). Sempre attinente alla tematica di contenimento delle emissioni di CO<sub>2</sub> è stata la ricerca svolta nell'ambito dell'innovazione di prodotto a supporto del progetto "Product Stewardship", che si propone l'attuazione delle politiche di Circular Economy e la riduzione del rapporto clinker/cemento, promuovendo il riutilizzo di materie prime seconde e di nuove modalità di macinazione separata dei costituenti principali dei cementi. Analoghe tecniche sono state studiate per i calcestruzzi nell'intento di creare un mix design con un più elevato tenore di materiali di riciclo. Sono state studiate tecniche produttive dei cementi i.active intese a contenerne i costi di produzione. Il progetto "Additive Manufacturing" è proseguito con l'obiettivo di sviluppare nuove soluzioni costruttive basate sulla tecnologia di stampaggio 3D. È stata messa a punto e validata con successo la malta per la realizzazione di manufatti ad elevata qualità superficiale, scelta per la fabbricazione dell'involucro esterno del Padiglione Italia all'EXPO 2015; questo prodotto è stato lanciato sul mercato nel corso del secondo semestre 2015.

## **Innovazione**

Nel 2015, le attività legate all'innovazione sono state orientate prevalentemente alla gestione del trasferimento di know how alle società del Gruppo, al completamento delle attività di validazione ed industrializzazione di prodotti il cui sviluppo è stato iniziato nel 2014 e naturalmente all'avvio di nuovi progetti.

Nello sviluppo nuovi prodotti il concetto di sostenibilità ha avuto un ruolo fondamentale. Al riguardo è stata messa a punto una gamma di malte con alto contenuto di materiali di riciclo, il cui lancio sul mercato Italia è stato effettuato nel mese di maggio e due altri prodotti (malta per intonaci e rasante bianco di finitura) che verranno introdotti sul mercato italiano nel 1° semestre 2016. Nella linea della sostenibilità si inserisce anche il nuovo prodotto per realizzazioni architettoniche di alto pregio, i.active Biodinamico, presentato a livello mondiale nel mese di settembre e frutto dell'esperienza maturata per la realizzazione della facciata esterna di Palazzo Italia per EXPO 2015 che non è però stata l'unica occasione di presenza per Italcementi ad una manifestazione di assoluta rilevanza nazionale ed internazionale. Lo sforzo effettuato, in cooperazione con G.S.M. e Calcestruzzi, per le opere di EXPO 2015 in termini di introduzione di prodotti innovativi e standard, ha avuto come risultato l'utilizzo di prodotti delle famiglie i.idro, i.active, i.design e



Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

i.light, nonché di varie tipologie di calcestruzzo in numerosi Padiglioni e Cluster con una presenza diffusa di prodotti Italcementi nell'ambito della manifestazione. Presso EXPO sono stati ricevuti più di 1600 ospiti, di 71 delegazioni appartenenti a 34 nazionalità diverse, ai quali sono state presentate le soluzioni di Italcementi.

Nel corso dell'anno registriamo inoltre la validazione di una malta UHPM per applicazioni specifiche nell'area dei basamenti di macchine utensili, nuove e ulteriori soluzioni nelle famiglie di prestazioni i.clime ed i.sound, la messa a punto di un compound per calcestruzzi conduttivi e nuovi sviluppi della linea di prodotti foto-catalitici i.active.

E' continuata la crescita dei prodotti a base di cemento solfoalluminoso (gamma ALIPRE), per i quali sono previsti ulteriori incrementi di gamma con soluzioni specifiche per pavimentazioni stradali e aeroportuali e per il trattamento di terreni e fanghi di drenaggio fluviale e marittimo contaminati.

L'offerta di prodotti innovativi è stata promossa presso importanti studi di architettura con interessanti prospettive in termini di ricaduta di immagine e vendita, non solo di soluzioni innovative ma anche di prodotti standard. Al riguardo allo Stevra Niarchos Foundation di Atene, progetto di R. Piano, per il quale sono stati utilizzati calcestruzzi SCC i.flow, e al progetto Magnet a Tirana, Studio D. Libeskind, di cui già tre sono gli edifici residenziali oramai completati con l'utilizzo esteso, oltre che di i.idro DRAIN, di prodotti fotocatalitici di rivestimento della gamma i.active COAT, si aggiungono nuove collaborazioni con importanti esponenti dell'architettura mondiale che potranno, tra l'altro, sfruttare le possibilità espressive ottenibili grazie al nuovo i.active Biodinamico. Grazie a rapporti di partnership sono state fatte realizzazioni con pannelli i.light per le Terme di Sirmione in provincia di Brescia, per il Centre Pompidou a Malaga e per il nuovo Palazzo del Ghiaccio di Bergamo.

Da segnalare in occasione del Fuori Salone in Milano la collocazione, presso l'Università degli Studi in via Festa del Perdono, delle panchine "Minamora" (design studio EMBT) realizzate in i.design Effix, esposte durante l'evento e successivamente, per tutta la durata della manifestazione, nell'area antistante il Palazzo Italia in EXPO e presso la Triennale di Milano, impreziosita anche da un portale realizzato in calcestruzzo i.active bianco.

L'Innovation Rate (IR, incidenza percentuale del Fatturato Innovativo sul Fatturato Operativo del Gruppo) si è attestato intorno al 7,9% con un significativo incremento rispetto al 2014 (IR pari al 6,6%) con un fatturato superiore ai 337 milioni di euro contro i circa 271 milioni di euro nel 2014. Questo risultato è in corso di certificazione da parte di Ernst & Young ed è da considerarsi particolarmente positivo, anche nell'ottica di una perdurante situazione di crisi in alcuni dei principali mercati di attività e della riduzione fisiologica dovuta ai prodotti usciti dal perimetro di valutazione dopo aver esaurito il prefissato periodo in cui sono considerati innovativi e quindi utili al calcolo dell'IR e del relativo fatturato. L'obiettivo per il 2016 è di consolidare e migliorare ulteriormente questi valori.

A tal fine risulterà sempre più importante l'efficace collaborazione con G.S.M e le controllate per poter introdurre nuovi prodotti sul mercato anche con il supporto di attività strutturate di training presso i.lab secondo modelli attuati con esito positivo durante il 2015 con il coinvolgimento di Italia, Egitto, Grecia, Bulgaria, Spagna e Marocco.

Per il futuro si punterà ad un ulteriore incremento del fatturato generato dai nuovi prodotti, focalizzandosi sul concetto di differenziazione al fine di offrire prodotti dedicati per ogni tipo di applicazione. Questo processo, già ben avviato in alcuni Paesi maturi, sarà esteso a tutte le realtà del Gruppo e, in particolare, ai mercati emergenti.



## **e-business**

Nel 2015 i ricavi del **gruppo BravoSolution** sono stati pari a 79,6 milioni di euro con un incremento del 12,1% rispetto al 2014 (71,0 milioni di euro). Il Mol si è attestato a 8,0 milioni di euro, in diminuzione del 14,1% rispetto al 2014 (9,3 milioni di euro). Una flessione è stata registrata anche dal risultato operativo, pari a 1,8 milioni di euro (3,9 milioni di euro nel 2014). Il risultato ante imposte si è posizionato a 0,1 milioni di euro (3,2 milioni di euro), mentre la perdita è stata di 0,2 milioni di euro (1,2 milioni di euro l'utile del 2014).

La riduzione dei risultati rispetto allo scorso esercizio è principalmente attribuibile al potenziamento della struttura corporate del Gruppo, con la creazione di funzioni centrali riguardanti il marketing, le risorse umane, la strategia e le vendite globali, accompagnato da un ulteriore consolidamento delle attività riguardanti il prodotto e lo sviluppo software. La mutata struttura del Gruppo e l'indirizzo commerciale maggiormente rivolto alle vendite di tecnologia sono tesi a conseguire, nell'ambito di un orizzonte poliennale, un deciso incremento dei ricavi e una maggiore e più stabile redditività, anche se nel breve periodo si sta assistendo ad una transitoria, ma prevedibile, riduzione dei risultati economici.

A partire dal 2015, **BravoSolution S.p.A.** ha conferito a BravoSolution Italia S.p.A., società controllata al 100%, il ramo d'azienda che include il personale e le attività e passività commerciali relative al mercato italiano e alcune attività corporate non tecniche, svolgendo la funzione di capogruppo con l'erogazione dei servizi attinenti le funzioni corporate e le funzioni tecniche direttamente detenute (principalmente sviluppo software, gestione dell'infrastruttura hardware e business intelligence). BravoSolution S.p.A. ha registrato ricavi di 15,5 milioni di euro non confrontabili con quelli di 23,3 milioni di euro del 2014 che includevano l'operatività commerciale sul mercato italiano. Il bilancio al 31 dicembre 2015 ha chiuso con utile di 1,5 milioni di euro (perdita di 0,5 milioni di euro nel 2014).

Nel 2015, **BravoSolution Italia S.p.A.** ha conseguito ricavi per 22,5 milioni di euro con un utile di 1,2 milioni di euro. I risultati conseguiti confermano, pur in un periodo di rallentamento del settore ed in generale dell'economia nazionale, l'indiscussa leadership della società italiana sul mercato domestico.

**BravoSolution France e BravoSolution España S.A.** hanno realizzato ricavi in crescita, conseguendo tuttavia un risultato economico negativo.

**BravoSolution UK Ltd** ha proseguito con successo la propria operatività sul mercato britannico, registrando una notevole crescita dei ricavi, attestati a 15,1 milioni di euro (+35,0), registrando un risultato economico di segno positivo e in miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Il gruppo di società facente capo a **BravoSolution US** ha chiuso l'esercizio 2015 con ricavi pari a 13,7 milioni di euro, in flessione del 16,8% rispetto a quelli del 2014 e con un risultato netto negativo. Completato il processo di integrazione delle attività di BravoSolution US all'interno del gruppo BravoSolution, sono in corso le azioni volte a realizzare l'obiettivo di accrescere in forma significativa la presenza nel mercato statunitense e di coordinare le iniziative del Gruppo nell'intero continente americano.

La società **TejariSolution FZ**, con sede a Dubai, controllata da BravoSolution S.p.A. al 51% e attiva negli Emirati Arabi Uniti, nei Paesi del Golfo Persico e del Medio Oriente, ha proseguito il proprio percorso di elevata crescita nel corso del 2015, raggiungendo ricavi di 10,4 milioni di euro (+51,2%) ed evidenziando un risultato netto positivo e in miglioramento rispetto al 2014.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

Costituita nel corso del 2015, **BravoSolution Nordics OY**, controllata al 100% da BravoSolution S.p.A e con sede a Helsinki, ha avviato nel corso dell'esercizio la sua attività operativa sul mercato scandinavo.

## Vertenze e procedure in corso

Vengono di seguito fornite le principali novità intervenute rispetto a quanto già illustrato nella relazione al Bilancio 2014 e nelle relazioni infra annuali del 2015.

### Egitto

Nel 2002 Helwan, prima che fosse acquisita da Suez, stipulò con la società The Globe, Corporation, con sede legale in USA-California, un contratto in esclusiva di agenzia per l'export di cemento. Tale contratto prevedeva delle commissioni in favore di The Globe proporzionali al volume di cemento esportato, in cambio di una serie di attività di promozione e marketing. Il contratto prevedeva inoltre un tasso di interesse in caso di ritardato pagamento delle commissioni. The Globe ha avviato nei confronti di Helwan un procedimento avanti il Tribunale del Cairo chiedendo il pagamento di oltre 17 milioni di dollari Usa, più interessi come da contratto, a decorrere dal 2002. Tale procedimento non è stato ancora esaminato nel merito, perché sospeso in attesa della decisione della Corte di Cassazione del Cairo sulla questione preliminare della giurisdizione competente, tenuto conto che il contratto prevedeva legge e foro competente in California (USA).

Recentemente, Tahaya Misr Investment Inc. (nuova denominazione di The Globe) ha avviato un procedimento contro Helwan anche in USA-California, estendendolo altresì a Suez e a Italcementi (ad oggi, non è stata ancora fissata la relativa udienza di comparizione).

Nel 2013 la società Petrotrade conveniva Tourah Cement Company (Tourah) in giudizio per vedersi riconoscere il pagamento di circa 5 milioni di lire egiziane in virtù di un Decreto Ministeriale che riconosceva, con effetto retroattivo, l'incremento prezzo di fornitura di gas deciso dal decreto stesso. Tourah ha impugnato tale decreto avanti il Tribunale Amministrativo del Cairo. Nel gennaio 2016, la stessa società Petrotrade incardinava all'interno del predetto procedimento, sempre nei confronti di Tourah, una ulteriore richiesta di risarcimento, pari a 101 milioni di lire egiziane (oltre interessi e penalità ad oggi non chiaramente quantificate), per presunto inadempimento di un vecchio contratto di fornitura di gas, con clausola "Take or Pay", relativamente al biennio 2009-2010. Il claim aggiuntivo promosso da Petrotrade sarà deciso nell'ambito del procedimento principale, che è ancora pendente.



### **Sibcem - Russia**

Dopo numerose decisioni assunte dai Tribunali Russi in favore, alternativamente, di Ciments Français e di Sibconcord, la Corte di Cassazione ha recentemente statuito in favore di quest'ultima. Ciments Français ha appellato avanti la Suprema Corte Russa. Si ricorda che sulla stessa materia ha deciso in favore di Ciment Français il giudizio arbitrale instaurato in Turchia, ai sensi delle previsioni contrattuali circa il foro competente per la risoluzione delle controversie. Tale decisione è divenuta definitiva in quella giurisdizione ed è stata riconosciuta sempre in modo definitivo in Francia, Italia, Kazakistan, USA e, in primo grado, in Bulgaria. Ulteriori procedimenti di exequatur sono in corso in altri Paesi in cui sono presenti attività di Ciments Français.

Si segnalano inoltre le vertenze di seguito riportate.

### **Francia - Calcia – Arcelor Mittal**

Calcia aveva stipulato nel 2005 con Arcelor-Mittal (AM) un contratto della durata di 15 anni per la fornitura di loppa con un prezzo predeterminato su base annua ma con un obbligo di take or pay. In conseguenza di tale contratto, Calcia acquistava un impianto di trasformazione e macinazione di loppa.

Considerando l'evoluzione del mercato, Calcia richiedeva ad AM una rinegoziazione dei termini del contratto (prezzo e volume) alla fine del 2013 richiamando anche una clausola di salvaguardia. AM rifiutava. Nuovi negoziati tra le parti non portarono a nessun accordo bonario.

Calcia richiedeva a fine 2014 la risoluzione del contratto, risoluzione poi rifiutata da AM. Nel gennaio 2015 Calcia citava in giudizio AM, la quale contestava in giudizio la clausola "di salvaguardia" e chiedeva 20 milioni di euro di risarcimento danni per ingiustificata risoluzione del contratto.

Nel luglio 2015 il Tribunale commerciale di Dunkerque accoglieva il ricorso di AM e condannava Calcia al pagamento di 3,3 milioni di euro. Lo stesso tribunale rigettava la richiesta di Calcia di risoluzione anticipata del contratto ordinandone anzi la prosecuzione: tale ultima decisione è stata appellata da Calcia e il giudizio di appello è pendente.

### **Belgio - Orcem**

La società Orcem avviava una causa avanti il Tribunale Commerciale di Bruxelles contro CCB ed altre quattro parti a seguito della decisione dell'Autorità Antitrust Belga del novembre 2014 chiedendo il pagamento in solido di 134 milioni di euro per danni provocati dalla pratica anticoncorrenziale. All'udienza del 10 settembre 2015, Orcem ha accettato di sospendere il procedimento fino alla decisione della Corte di Appello di Bruxelles avanti la quale CCB e le altre parti hanno ricorso avverso la predetta decisione dell'Autorità Belga.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati altri fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2015.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Il Gruppo ritiene che il corrente anno possa essere caratterizzato dalla buona intonazione dei mercati in Nord America, dalla moderata crescita dei volumi in Egitto e dalla sostanziale stabilità degli altri mercati emergenti; si prevede una domanda complessivamente stabile in Italia e in Francia/Belgio, in leggera crescita nell'Europa orientale e in ripresa in altri mercati dell'area mediterranea. Peraltro le incertezze circa l'andamento dei trend macroeconomici e la continua volatilità dei mercati finanziari, per il 2016, potrebbero rappresentare fattori di discontinuità rispetto alle attese.

Il Gruppo ritiene di poter realizzare volumi di vendita in lieve progresso rispetto al 2015 con un miglioramento dei livelli di prezzo in quasi tutte le aree di interesse ad eccezione di India e Thailandia a causa delle dinamiche competitive locali. L'ulteriore miglioramento dei costi operativi, in particolare di quelli energetici, l'efficiente e pieno utilizzo degli impianti di recente costruzione consentiranno un miglioramento della marginalità operativa rispetto al 2015.

La posizione finanziaria netta di Gruppo dovrebbe attestarsi ad un livello inferiore al 2015, grazie anche alle ulteriori ottimizzazioni gestionali del capitale circolante e alla selettività sulla spesa per investimenti.

Bergamo, 18 febbraio 2016

Per il Consiglio di amministrazione  
Il Presidente  
Giampiero Pesenti



# Bilancio Consolidato

## Prospetti contabili

### Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(migliaia di euro)	Note	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
<b>Attività non correnti</b>				
Immobili, impianti e macchinari	5	4.110.673	4.173.957	(63.284)
Investimenti immobiliari	5	22.148	23.974	(1.826)
Avviamento	6	1.603.107	1.584.870	18.237
Attività immateriali	7	75.805	92.930	(17.125)
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	8	203.224	207.567	(4.343)
Partecipazioni in altre imprese	9	19.310	46.278	(26.968)
Attività per imposte anticipate	21	84.410	84.304	106
Altre attività non correnti	10	145.788	208.556	(62.768)
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>6.264.465</b>	<b>6.422.436</b>	<b>(157.971)</b>
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze	11	704.611	723.357	(18.746)
Crediti commerciali	12	562.512	635.656	(73.144)
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	13	252.789	283.793	(31.004)
Crediti tributari		25.143	17.405	7.738
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti		83.604	49.377	34.227
Disponibilità liquide	36.1	537.092	551.525	(14.433)
Attività possedute per la vendita	24	177.941	-	177.941
<b>Totale attività correnti</b>		<b>2.343.692</b>	<b>2.261.113</b>	<b>82.579</b>
<b>Totale attività</b>		<b>8.608.157</b>	<b>8.683.549</b>	<b>(75.392)</b>
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale	14	401.715	401.715	-
Riserva sovrapprezzo azioni	14	711.879	712.049	(170)
Riserve	15	103.398	39.668	63.730
Azioni proprie	16	(58.690)	(58.690)	-
Utili a nuovo	17	1.850.782	1.988.082	(137.300)
<b>Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante</b>		<b>3.009.084</b>	<b>3.082.824</b>	<b>(73.740)</b>
Partecipazioni di terzi	18	790.716	808.157	(17.441)
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>3.799.800</b>	<b>3.890.981</b>	<b>(91.181)</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Passività finanziarie	22	2.095.528	2.296.753	(201.225)
Benefici ai dipendenti	19	287.955	313.231	(25.276)
Fondi	20	206.243	206.565	(322)
Passività per imposte differite	21	200.407	184.741	15.666
Altre passività non correnti		68.115	52.444	15.671
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>2.858.248</b>	<b>3.053.734</b>	<b>(195.486)</b>
<b>Passività correnti</b>				
Debiti verso banche e prestiti a breve	22	310.597	219.825	90.772
Passività finanziarie	22	377.676	285.382	92.294
Debiti commerciali		571.092	577.026	(5.934)
Fondi	20	1.386	1.053	333
Debiti tributari		19.838	35.734	(15.896)
Altre passività correnti	23	612.352	619.814	(7.462)
Passività possedute per la vendita	24	57.168	-	57.168
<b>Totale passività correnti</b>		<b>1.950.109</b>	<b>1.738.834</b>	<b>211.275</b>
<b>Totale passività</b>		<b>4.808.357</b>	<b>4.792.568</b>	<b>15.789</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>8.608.157</b>	<b>8.683.549</b>	<b>(75.392)</b>



Presentazione			Esercizio 2015
Informazioni generali			4
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	16
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	32
			69

## Prospetto del conto economico

(migliaia di euro)	Note	2015	%	2014 rideterminato	%	Variazione	%
<b>Ricavi</b>	4	<b>4.301.640</b>	<b>100,0</b>	<b>4.155.641</b>	<b>100,0</b>	<b>145.999</b>	<b>3,5</b>
Altri ricavi e proventi operativi		30.432		32.067			
Variazioni rimanenze		(13.573)		30.152			
Lavori interni		43.627		43.247			
Costi per materie prime e accessori	26	(1.722.975)		(1.674.002)			
Costi per servizi	27	(1.102.707)		(1.045.544)			
Costi per il personale	28	(877.510)		(848.069)			
Oneri e proventi operativi diversi	29	(22.660)		(37.105)			
<b>Margine Operativo Lordo corrente</b>	4	<b>636.274</b>	<b>14,8</b>	<b>656.387</b>	<b>15,8</b>	<b>(20.113)</b>	<b>-3,1</b>
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	30	12.814		5.479			
Costi non ricorrenti per riorganizzazioni	30	(58.662)		(7.320)			
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	30	(6.403)		(3.125)			
<b>Margine Operativo Lordo</b>	4	<b>584.023</b>	<b>13,6</b>	<b>651.421</b>	<b>15,7</b>	<b>(67.398)</b>	<b>-10,3</b>
Ammortamenti	4	(412.648)		(408.263)			
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	5 - 6	(22.965)		(9.204)			
<b>Risultato operativo</b>	4	<b>148.410</b>	<b>3,5</b>	<b>233.954</b>	<b>5,6</b>	<b>(85.544)</b>	<b>-36,6</b>
Proventi finanziari	31	43.544		24.393			
Oneri finanziari	31	(162.209)		(160.880)			
Differenze cambio e derivati netti	31	(13.034)		(2.709)			
Rettifiche di valore di attività finanziarie	9	-		(26.844)			
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	8	14.141		11.694			
<b>Risultato ante imposte</b>	4	<b>30.852</b>	<b>0,7</b>	<b>79.608</b>	<b>1,9</b>	<b>(48.756)</b>	<b>-61,2</b>
Imposte	32	(100.169)		(128.540)			
<b>Utile (perdita) del periodo</b>		<b>(69.317)</b>	<b>-1,6</b>	<b>(48.932)</b>	<b>-1,2</b>	<b>(20.385)</b>	<b>-41,7</b>
Attribuibile a:							
<b>Soci dell'entità controllante</b>		<b>(119.981)</b>		<b>(107.131)</b>		<b>(12.850)</b>	
<b>Partecipazioni di minoranza</b>		<b>50.664</b>		<b>58.199</b>		<b>(7.535)</b>	
Utile per azione	34						
- Base		-0,347 €		-0,355 €			
- Diluito		-0,347 €		-0,355 €			

## Prospetto del conto economico complessivo

	Note	2015	%	2014	%	Variazione
(migliaia di euro)						
<b>Utile (perdita) del periodo</b>		<b>(69.317)</b>	<b>-1,6</b>	<b>(48.932)</b>	<b>-1,2</b>	<b>(20.385)</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>						
<b>Componenti che non saranno riclassificate successivamente nel conto economico</b>						
Rivalutazioni della passività (attività) netta per benefici dei dipendenti		17.330		(51.797)		
Rivalutazioni della passività (attività) netta per benefici dei dipendenti - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		1		(1)		
Imposte sul reddito		(3.765)		8.474		
<b>Totale delle voci che non saranno riclassificate nel conto economico</b>		<b>13.566</b>		<b>(43.324)</b>		<b>56.890</b>
<b>Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico</b>						
Riserva di conversione delle gestioni estere		92.142		226.520		
Riserva di conversione delle gestioni estere - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		(4.890)		4.896		
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari		(6.033)		(15.223)		
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		83		(211)		
Variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita		(5.567)		19.546		
Imposte sul reddito		2.170		(216)		
<b>Totale delle voci che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico</b>		<b>77.905</b>		<b>235.312</b>		<b>(157.407)</b>
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo</b>	<b>33</b>	<b>91.471</b>	<b>2,1</b>	<b>191.988</b>	<b>4,6</b>	<b>(100.517)</b>
<b>Totale conto economico complessivo</b>		<b>22.154</b>	<b>0,5</b>	<b>143.056</b>	<b>3,4</b>	<b>(120.902)</b>
Attribuibile a:						
<b>Soci dell'entità controllante</b>		<b>(40.458)</b>		<b>22.510</b>		<b>(62.968)</b>
<b>Partecipazioni di minoranza</b>		<b>62.612</b>		<b>120.546</b>		<b>(57.934)</b>

Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	<b>Bilancio consolidato</b>	<b>69</b>

## Prospetto consolidato delle variazioni nel patrimonio netto

(milioni di euro)	Attribuibile ai soci della controllante									Partecipazioni di terzi	Totale patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve				Azioni proprie	Utili a nuovo	Totale capitale e riserve		
			Riserva fair value per attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva fair value per strumenti finanziari derivati	Altre riserve	Riserva per differenze di conversione					
<b>Saldi rideterminati al 31 dicembre 2013</b>	<b>282,5</b>	<b>344,1</b>	<b>(11,7)</b>	<b>(4,1)</b>	<b>111,1</b>	<b>(185,8)</b>	<b>(58,7)</b>	<b>2.126,4</b>	<b>2.603,8</b>	<b>1.179,2</b>	<b>3.783,0</b>
Utile (perdita) del periodo rideterminato								(107,1)	(107,1)	58,2	(48,9)
Totale altre componenti di conto economico rideterminato			19,6	(15,7)		168,0		(42,3)	129,6	62,3	192,0
Totale conto economico complessivo rideterminato	-	-	19,6	(15,7)	-	168,0	-	(149,4)	22,5	120,5	143,1
Stock option									-		-
Distribuzione di utili: Dividendi								(16,7)	(16,7)	(64,9)	(81,6)
Aumento di capitale	119,2	367,9							487,1		487,1
Variazione % di controllo e area di consolid.			(2,3)	(0,3)	3,7	(42,8)		27,8	(13,9)	(426,7)	(440,6)
<b>Saldi al 31 dicembre 2014</b>	<b>401,7</b>	<b>712,0</b>	<b>5,6</b>	<b>(20,1)</b>	<b>114,8</b>	<b>(60,6)</b>	<b>(58,7)</b>	<b>1.988,1</b>	<b>3.082,8</b>	<b>808,2</b>	<b>3.891,0</b>
Utile (perdita) del periodo								(120,0)	(120,0)	50,7	(69,3)
Totale altre componenti di conto economico			(5,5)	(3,8)		74,9		13,9	79,5	12,0	91,5
Totale conto economico complessivo	-	-	(5,5)	(3,8)	-	74,9	-	(106,1)	(40,5)	62,6	22,2
Stock option									-		-
Distribuzione di utili: Dividendi								(31,1)	(31,1)	(76,8)	(107,9)
Aumento di capitale		(0,2)							(0,2)		(0,2)
Variazione % di controllo e area di consolid.					(1,9)			(0,1)	(2,0)	(3,3)	(5,3)
<b>Saldi al 31 dicembre 2015</b>	<b>401,7</b>	<b>711,9</b>	<b>0,1</b>	<b>(23,9)</b>	<b>112,9</b>	<b>14,3</b>	<b>(58,7)</b>	<b>1.850,8</b>	<b>3.009,1</b>	<b>790,7</b>	<b>3.799,8</b>

## Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Note	2015	2014 rideterminato
<b>A) Flusso dell'attività operativa</b>			
Risultato ante imposte		30.852	79.608
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni		437.767	447.618
Storno risultato non distribuito delle partecip contabilizz con il metodo patrim netto		2.038	7.041
(Plusvalenze) minusvalenze vendite immobilizzazioni		(31.158)	(5.474)
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi		(20.452)	(51.674)
Storno oneri finanziari		133.269	130.538
<b>Flusso dell'attività operativa ante imposte, oneri/proventi finanziari e variazione del capitale d'esercizio</b>		<b>552.316</b>	<b>607.657</b>
Variazione capitale di esercizio	36.2	136.924	21.688
<b>Flusso dell'attività operativa ante imposte e oneri/proventi finanziari</b>		<b>689.240</b>	<b>629.345</b>
Oneri finanziari netti pagati		(127.407)	(124.521)
Imposte pagate		(112.185)	(114.075)
<b>Totale A)</b>		<b>449.648</b>	<b>390.749</b>
<b>B) Flusso da attività di investimento</b>			
Investimenti in immobilizzazioni:			
Immateriali		(11.460)	(11.445)
Materiali		(348.054)	(507.255)
Finanziarie (Partecipazioni) al netto della tesoreria acquisita (*)		(1.071)	(4.066)
<b>Totale investimenti</b>		<b>(360.585)</b>	<b>(522.766)</b>
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute		58.978	25.218
<b>Totale disinvestimenti</b>		<b>58.978</b>	<b>25.218</b>
Variazione altre attività/passività finanziarie a lungo termine		(13.584)	(10.107)
<b>Totale B)</b>		<b>(315.191)</b>	<b>(507.655)</b>
<b>C) Flusso da attività di finanziamento</b>			
Nuovi debiti finanziari a lungo termine		28.532	155.938
Rimborsi debiti finanziari a lungo termine		(96.217)	(27.052)
Variazione debiti a breve termine		4.929	70.132
Dividendi distribuiti		(108.421)	(83.159)
Altre variazioni del patrimonio netto		(2.709)	(1.390)
Variazione capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni		(170)	487.162
Variazioni delle interessenze partecipative in società controllate		-	(457.709)
Altre risorse e impieghi		32.009	2.326
<b>Totale C)</b>		<b>(142.047)</b>	<b>146.248</b>
<b>D) Differenze di conversione e altre variazioni</b>		<b>8.427</b>	<b>41.797</b>
<b>E) Variazione disponibilità liquide (A+B+C+D)</b>		<b>837</b>	<b>71.139</b>
<b>F) Disponibilità liquide iniziali</b>		<b>551.525</b>	<b>480.386</b>
<b>Disponibilità liquide a fine periodo (E+F)</b>	<b>36.1</b>	<b>552.362</b>	<b>551.525</b>
	di cui:		
<b>Disponibilità liquide finali di attività possedute per la vendita</b>		<b>15.270</b>	<b>-</b>
<b>Disponibilità liquide finali di attività in funzionamento</b>		<b>537.092</b>	<b>551.525</b>

(\*) disponibilità liquide di società acquistate e consolidate

2.783

26

Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	<b>Bilancio consolidato</b>	<b>69</b>

## Indice

### Note illustrative

1. Principi per la predisposizione del bilancio
2. Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere
3. Eventi significativi e Area di consolidamento
4. Informativa di settore e Interessenze di minoranza
5. Immobili, impianti e macchinari e Investimenti immobiliari
6. Avviamento
7. Attività immateriali
8. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto
9. Partecipazioni in altre imprese
10. Altre attività non correnti
11. Rimanenze
12. Crediti commerciali
13. Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati
14. Capitale e Riserva sovrapprezzo azioni
15. Riserve
16. Azioni proprie
17. Utili a nuovo, dividendi pagati
18. Partecipazioni di terzi
19. Benefici ai dipendenti
20. Fondi
21. Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite
22. Indebitamento finanziario netto
23. Altre passività correnti
24. Attività e passività possedute per la vendita
25. Impegni
26. Costi per materie prime e accessori
27. Costi per servizi
28. Costi per il personale e Stock option
29. Oneri e proventi operativi diversi
30. Proventi e (oneri) non ricorrenti
31. Proventi e (oneri) finanziari, differenze cambio e derivati netti
32. Imposte
33. Altre componenti di conto economico
34. Utile per azione
35. Rapporti con parti correlate
36. Rendiconto finanziario
37. Operazioni non ricorrenti
38. Corrispettivi alla Società di revisione
39. Eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio

## **Note illustrative**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 di Italcementi S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 18 febbraio 2016 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 18 febbraio 2016 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

Italcementi S.p.A. è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana, quotata in Borsa dal 1925 ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Italmobiliare S.p.A., i cui dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato sono riepilogati in allegato al bilancio separato.

Italcementi S.p.A. e le sue società controllate costituiscono il "gruppo Italcementi" che opera, con una presenza internazionale, principalmente nei settori dei leganti idraulici, del calcestruzzo e degli inerti. Il Gruppo è anche presente in altri settori di attività, in parte funzionali ai business principali: materiali per il settore delle costruzioni, trasporti, energia, ingegneria, e-business.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

### **1. Principi per la predisposizione del bilancio**

#### **1.1. Espressione di conformità agli IFRS**

Il presente bilancio è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e alle interpretazioni (IFRIC) in vigore al 31 dicembre 2015 così come adottati dalla Commissione delle Comunità Europee.

In applicazione del Regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall'IFRIC al 31 dicembre 2015, ma non ancora omologate dall'Unione Europea a tale data.

Relativamente ai principi e alle interpretazioni, omologati dall'Unione europea con data ultima di applicazione successiva a quella del presente bilancio, Italcementi S.p.A. ha deciso di non procedere ad un'applicazione anticipata.

#### **Principi e interpretazioni entrati in vigore nel 2015**

Dal 1° gennaio 2015, il Gruppo ha adottato i nuovi principi contabili e le modifiche descritte nel seguito, comprese le modifiche conseguenti apportate ad altri principi contabili.

- "Ciclo annuale di miglioramenti 2011-2013". Le modifiche introdotte costituiscono chiarimenti, correzioni (IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" e IFRS 13 "Valutazione del fair value") e comportano cambiamenti ai requisiti vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione (IAS 40 "Investimenti immobiliari").
- IFRIC 21 "Tributi". L'interpretazione chiarisce che i tributi devono essere rilevati in bilancio solo quando si verifica l'effetto vincolante specificato dalla legge, che fa sorgere la relativa obbligazione.

L'adozione dei sopra elencati principi, modifiche e interpretazioni non ha prodotto impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

A far data dal 1° gennaio 2015, in relazione all'applicazione da parte del Gruppo dello IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" si segnala l'aggiornamento della lista delle componenti e delle vite utili dei cespiti industriali del Gruppo, ciò è in funzione dell'evoluzione tecnologica e dei benefici attesi dall'utilizzo dei beni. Il Gruppo ha inoltre modificato il criterio di contabilizzazione dell'imposta francese "Cotisation sur la valeur ajoutée des entreprises" (CVAE), considerandola nelle altre imposte sul reddito anziché un onere fiscale

			Esercizio 2015
Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

operativo; per omogeneità di confronto sono stati riclassificati i prospetti di conto economico del periodo precedente, gli impatti derivanti dal cambio del criterio di contabilizzazione sono riportati nel successivo paragrafo 1.26.

## Principi e interpretazioni che entreranno in vigore nel 2016

- Modifiche allo IAS 19 “Benefici per i dipendenti” relativamente ai “Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti” per semplificare e chiarire la contabilizzazione dei contributi di dipendenti o terzi collegati ai piani a benefici definiti.
- “Ciclo annuale di miglioramenti 2010-2012”. Le modifiche agli IFRS 8 “Settori operativi”, IFRS 13 “Valutazione del fair value”, IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”, IAS 24 “Informativa di bilancio sulle parti correlate” e IAS 38 “Attività immateriali” rappresentano chiarimenti o correzioni ai testi in vigore. Le modifiche agli IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni” e IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” comportano cambiamenti ai requisiti vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione.
- Modifiche allo IAS 1 “Presentazione del bilancio” in merito all’ “Iniziativa di informativa” per migliorare l’efficacia dell’informativa e spronare le società a determinare con giudizio professionale le informazioni da riportare in bilancio. Le modifiche allo IAS 1 hanno conseguentemente comportato adeguamenti allo IAS 34 “Bilanci intermedi” e all’IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative” al fine di garantire coerenza tra i vari principi.
- “Ciclo annuale di miglioramenti agli 2012-2014”. Le modifiche agli IFRS 5 “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”, ai già citati IAS 34 e IFRS 7, all’IFRS 1 “Prima adozione degli International Financial Reporting Standard” e allo IAS 19, si inquadrano nel contesto dell’ordinaria attività di razionalizzazione volta a rimuovere incoerenze o a fornire chiarimenti di carattere terminologico.
- Modifiche allo IAS 27 “Bilancio separato” intitolate “Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato” per permettere l’applicazione del metodo del patrimonio netto alle partecipazioni in controllate, joint venture e in società collegate nei bilanci separati. Queste modifiche, che hanno comportato adeguamenti anche dell’IFRS 1 e dello IAS 28 “Partecipazioni in società collegate e joint venture”, contengono riferimenti all’IFRS 9 “Strumenti finanziari” che attualmente non possono essere applicati in quanto quest’ultimo principio non è stato ancora adottato dall’Unione Europea. Pertanto qualsiasi riferimento all’IFRS 9 deve essere letto come riferimento allo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”.
- Modifiche allo IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” e allo IAS 41 “Agricoltura” recanti il titolo “Agricoltura: piante fruttifere” con collegate modifiche a diversi altri principi.
- Emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 38 “Attività immateriali” recanti il titolo “Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili” in cui viene definito non appropriato un metodo di ammortamento basato sui ricavi.
- Emendamenti all’IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto” relativi alla “Contabilizzazione dell’acquisizione di interessenze in attività a controllo congiunto, con nuovi orientamenti sulla loro contabilizzazione.

Non si prevede che i suddetti nuovi principi o modifiche ai principi avranno effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

## Principi e interpretazioni pubblicati dallo IASB e dall’IFRIC al 31 dicembre 2015, ma non ancora omologati dall’Unione Europea a tale data

- IFRS 9 “Strumenti finanziari”.
- IFRS 14 “Regulatory Deferral Accounts”, per il quale la Commissione europea non ha ancora avviato il processo di omologazione, in attesa del principio definitivo.
- IFRS 15 “Revenue from contracts with Customers”.
- IFRS 16 “Leases”.

- Modifiche a IFRS 10 “Bilancio consolidato”, IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità” e IAS 28 con il titolo “Investment Entities - Applying the Consolidation Exception”.
- Modifiche all’IFRS 10 e allo IAS 28 con il titolo “Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture”.

## 1. 2. Criteri di valutazione e presentazione

I conti consolidati sono redatti in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie possedute per negoziazione o destinate alla vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del fair value. I valori contabili delle attività e delle passività che sono oggetto di operazioni di copertura, sono rettificati per tener conto delle variazioni del fair value con riferimento ai rischi coperti. La valuta di presentazione utilizzata è l’euro. Tutti i valori, contenuti nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Relativamente alla presentazione del bilancio, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- per lo stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l’estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il conto economico, l’analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il conto economico complessivo, il Gruppo ha scelto di esporre due prospetti: il primo evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti, precedentemente evidenziate solo nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto consolidato: variazioni di fair value su attività finanziarie disponibili per la vendita e strumenti finanziari derivati, differenze di conversione;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

## Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede, da parte della direzione, l’effettuazione di valutazioni discrezionali e di stime che hanno un’incidenza sui valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti e accantonamenti nonché sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note illustrative.

Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si potrà manifestare in futuro. Ciò risulta particolarmente evidente nell’attuale contesto di crisi finanziaria ed economica che potrebbe condurre a situazioni diverse rispetto a quanto oggi stimato con conseguenti rettifiche, anche significative ma attualmente non prevedibili, ai valori contabili delle voci interessate.

Assunzioni e stime sono, in particolare, materia sensibile in tema di valutazioni di attività immobilizzate, legate a previsioni di risultati e di flussi di cassa futuri, valutazioni delle passività potenziali, accantonamenti per contenziosi e ristrutturazioni e impegni relativi a piani pensionistici e ad altri benefici a lungo termine. Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l’effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

In funzione del fatto che il gruppo Italcementi applica lo IAS 34 “Bilanci intermedi” alle relazioni finanziarie semestrali, con conseguente identificazione di un “interim period” semestrale, le eventuali riduzioni di valore registrate vengono storicizzate in sede di chiusura del semestre.



		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	<b>69</b>
		Relazione del C.d.a sulla gestione
		<b>Bilancio consolidato</b>

### 1.3. Principi di consolidamento

I prospetti contabili consolidati sono preparati sulla base delle situazioni contabili del periodo, predisposte dalla capogruppo Italcementi S.p.A. e dalle imprese consolidate, rettificata, ove necessario, per allinearle ai criteri di classificazione e ai principi contabili adottati dal Gruppo.

#### Imprese controllate

Le imprese controllate sono le imprese in cui il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con tali imprese e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere.

Il Gruppo accerta il controllo delle entità attraverso la presenza di tre elementi:

- potere: capacità attuale del Gruppo, derivante da diritti sostanziali, di dirigere le attività rilevanti delle attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità stessa;
- esposizione del Gruppo alla variabilità dei rendimenti dell'entità oggetto di investimento;
- correlazione tra potere e rendimenti, il Gruppo ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sui rendimenti derivanti da tale rapporto.

Le imprese controllate sono consolidate voce per voce nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo e fino a quando il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

#### Imprese collegate

Le collegate sono quelle imprese in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di una influenza notevole quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto o, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato o altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto. In base a tale metodo le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza del Gruppo nel patrimonio netto della collegata. La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato delle imprese collegate è contabilizzata in una specifica voce di conto economico a partire dalla data in cui viene esercitata una influenza notevole e fino a quando la stessa non viene meno.

#### Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo contrattuale che attribuisce a due o più parti il controllo congiunto dell'accordo.

Un accordo a controllo congiunto può essere una "attività a controllo congiunto" o una "joint venture".

#### Attività a controllo congiunto

Si tratta di un accordo a controllo congiunto nel quale una società del Gruppo, insieme ad altre parti che detengono il controllo congiunto, ha diritto sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo; le parti sono definite gestori congiunti.

Ai fini della rilevazione nel bilancio consolidato e separato, il gestore congiunto con riferimento alla propria partecipazione rileva le proprie attività e passività, incluse le quote delle attività possedute e delle passività assunte congiuntamente, i ricavi ed i costi riferiti alla parte di produzione e la quota parte dei ricavi e costi della produzione ottenuta congiuntamente.

Una parte che partecipa ad una attività a controllo congiunto senza detenere il controllo congiunto, rileva la

propria interessenza in tale accordo come esplicitato nel paragrafo precedente se la stessa parte ha diritti sulle attività e obbligazioni sulle passività relativi all'attività a controllo congiunto.

### **Joint venture**

Le joint venture sono imprese in cui il Gruppo ha un accordo a controllo congiunto per il quale vanta diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le joint venture sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, eccetto quando esistono evidenze che la partecipazione sia stata acquisita e sia posseduta con l'intento di dimetterla entro dodici mesi dall'acquisizione e che il Gruppo sia attivamente alla ricerca di un acquirente.

Inoltre, se il Gruppo partecipa ad una Joint venture senza averne il controllo congiunto, in quanto detenuto da altre parti, la joint venture si contabilizza secondo:

1. lo IAS 28, se esercita un'influenza notevole;
2. lo IAS 39, se è una semplice attività finanziaria.

Le situazioni patrimoniali ed economiche delle joint venture sono incluse nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo congiunto e fino alla data in cui tale controllo viene meno.

### **Operazioni eliminate nel processo di consolidamento**

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non ancora realizzati verso terzi, sono completamente eliminati. Le perdite, derivanti da transazioni infragruppo, non ancora realizzate verso terzi sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse non possano essere in seguito recuperate.

Gli utili, non ancora realizzati verso terzi, derivanti da transazioni con società collegate e joint venture, sono eliminati con riduzione del valore della partecipazione. Le perdite sono eliminate in proporzione alla quota di partecipazione detenuta ad eccezione del caso in cui non possano essere in seguito recuperate.

### **Area di consolidamento**

L'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale, proporzionale e con il metodo del patrimonio netto è contenuto nell'allegato alle presenti note.

### **Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate**

Le attività e passività destinate alla vendita e le attività operative cessate sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo; queste attività devono rappresentare un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività.

Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita è considerata altamente probabile e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Le attività operative destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

Nel prospetto di conto economico consolidato, il risultato netto delle attività operative cessate, unitamente all'utile o alla perdita derivante dalla valutazione al fair value al netto dei costi di vendita e all'utile o alla perdita netta realizzata dalla cessione delle attività, è raggruppato in un'unica voce separatamente dal risultato delle attività in funzionamento.

I flussi finanziari relativi alle attività operative cessate sono esposti separatamente nel rendiconto finanziario.

L'informativa sopra riportata viene presentata anche per il periodo comparativo.

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	69
		Relazione del C.d.a sulla gestione
		Bilancio consolidato

## 1.4. Aggregazioni di imprese

In sede di prima adozione degli IFRS, in base a quanto previsto dall'IFRS 1, il Gruppo ha deciso di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2004. Fino al 31 dicembre 2009, le aggregazioni di imprese sono state contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3.

Dal 1° gennaio 2010 le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione come previsto dall'IFRS 3 rivisto.

### Costo delle aggregazioni di imprese

Secondo l'IFRS 3 rivisto, il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, si deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'IFRS 3 rivisto, prevede che i costi correlati all'acquisizione siano considerati come spese nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti.

### Allocazione del costo di un'aggregazione di imprese

L'avviamento è determinato come eccedenza tra, da una parte:

- la sommatoria del corrispettivo trasferito, dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita, del fair value, alla data di acquisizione delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute e dall'altra
- il valore netto delle attività e delle passività identificabili alla data di acquisizione.

Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a conto economico.

Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto (periodo di valutazione).

### Aggregazioni di imprese realizzate in più fasi

Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ad ogni operazione si deve ricalcolare il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e rilevare nel conto economico l'eventuale differenza come utile o perdita.

### Variazioni delle interessenze partecipative in società controllate

Gli acquisti di quote successivi alla presa di controllo, non danno luogo ad una rideterminazione di valore di attività e passività identificabili. La differenza tra il costo e la quota parte del patrimonio netto acquisito è registrata come patrimonio netto di Gruppo. Le operazioni che determinano una diminuzione della percentuale di partecipazione, senza perdita di controllo, sono trattate come cessioni alle minoranze e la differenza tra la quota parte di interesse ceduta e il prezzo pagato è registrata a patrimonio netto di Gruppo.

### Impegni di acquisto di quote di partecipazione detenute dalle minoranze

La contabilizzazione iniziale di una put (opzione di vendita), concessa agli azionisti di minoranza di una società controllata dal Gruppo, avviene attraverso la rilevazione nei debiti del valore di acquisto, che non è altro che il valore attualizzato del prezzo d'esercizio dell'opzione di vendita.

In bilancio è anticipata l'acquisizione complementare delle quote detenute dagli azionisti di minoranza a cui

sono state concesse opzioni di vendita:

- le quote di minoranza sono riclassificate nei debiti e la differenza tra il fair value delle passività riconosciute a titolo dell'impegno di acquisto e il valore netto contabile delle quote di minoranza è registrato a patrimonio netto di Gruppo;
- le successive variazioni delle passività sono registrate nel patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dell'aggiornamento del valore attualizzato il cui effetto è registrato a conto economico.

## **1. 5. Conversione delle poste in valuta estera**

La valuta funzionale delle controllate situate al di fuori della zona euro normalmente coincide con la valuta locale.

### **Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale**

Le operazioni in valuta estera sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

### **Conversione dei bilanci delle imprese estere**

Alla data di chiusura del periodo, le attività, ivi compreso l'avviamento e le passività delle imprese consolidate, la cui valuta funzionale è diversa dall'euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio del periodo. Le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono contabilizzate in una specifica voce di patrimonio netto. In caso di successiva dismissione di queste partecipazioni, il valore cumulato delle differenze di conversione, viene rilevato a conto economico.

In base a quanto consentito dall'IFRS 1, le differenze cumulate di conversione alla data di prima adozione degli IFRS sono state riclassificate nella voce "Utili a nuovo" del patrimonio netto e, pertanto, non daranno luogo a una rilevazione a conto economico nel caso di successiva dismissione della partecipazione.

## **1. 6. Immobili, impianti e macchinari**

### **Iscrizione e valutazione**

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore. Il costo include il prezzo di acquisto o di fabbricazione e i costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento. Il costo di fabbricazione comprende il costo dei materiali utilizzati e la manodopera diretta. Gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di attività qualificate sono capitalizzati.

Il valore di alcuni beni esistenti al 1° gennaio 2004, data di prima adozione degli IFRS, recepisce l'effetto di rivalutazioni, operate in precedenti esercizi a seguito di specifiche leggi locali ed effettuate con riguardo al reale valore economico dei beni stessi. I beni acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al fair value definito in modo provvisorio alla data di acquisizione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	69
		Relazione del C.d.a sulla gestione
		Bilancio consolidato

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo e l'ammortamento decorre a partire dalla data della loro disponibilità all'uso.

Quando un'immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzati da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

### Spese successive

I costi di riparazione o manutenzione sono normalmente rilevati come costo quando sono sostenuti. I costi relativi alla sostituzione di un componente sono capitalizzati e il valore netto contabile del componente sostituito viene speso.

### Ammortamenti

Gli ammortamenti sono generalmente calcolati a quote costanti in base alla vita utile stimata delle singole componenti in cui sono suddivisi i cespiti. I terreni, con l'eccezione di quelli oggetto di attività di escavazione, non sono ammortizzati.

La durata della vita utile determina il coefficiente di ammortamento, sino all'eventuale revisione periodica della vita utile residua. L'intervallo della vita utile adottata per le diverse categorie di cespiti è riportato nelle note.

### Cave

I costi relativi alla preparazione e alla scopertura dei terreni per la successiva coltivazione di cava, sono ammortizzati in base alle modalità con le quali si manifesteranno i benefici economici associati a tali costi. I terreni di cava sono ammortizzati in base ai quantitativi estratti nel periodo in relazione alla stima del totale estraibile nel periodo di sfruttamento della cava.

In presenza di un'obbligazione, viene costituito uno specifico fondo per il ripristino ambientale dei siti oggetto di coltivazione. Poiché le risorse finanziarie necessarie ad estinguere questa obbligazione sono direttamente connesse allo stadio di coltivazione, l'onere relativo non può essere definito all'origine con contropartita a costo dell'immobilizzazione, ma viene accantonato al fondo in relazione allo sfruttamento della cava.

### 1.7. Leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. I canoni di leasing sono ripartiti tra costi finanziari e riduzione della passività residua in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni possedute.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi.

I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

### 1.8. Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati da proprietà immobiliari possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito, piuttosto che per il loro uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi. Essi sono inizialmente valutati al costo di acquisto, inclusi i costi a esso direttamente attribuibili. Il criterio di valutazione successivo alla valutazione iniziale è il costo ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione al netto delle eventuali perdite di valore.

### **1.9. Avviamento**

L'avviamento rilevato in base all'IFRS 3 rivisto, è allocato alle "Unità generatrici di flussi finanziari" che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'avviamento è mantenuto al suo valore originario diminuito, se del caso, per perdite di valore; è infatti oggetto di una sistematica valutazione da effettuarsi con cadenza annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad una unità generatrice di flussi il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione.

### **1.10. Attività immateriali**

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al fair value definito in modo provvisorio alla data di acquisizione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione.

Il Gruppo non ha identificato, oltre all'avviamento, immobilizzazioni immateriali la cui vita utile abbia durata indefinita.

### **1.11. Svalutazione di attività**

L'avviamento è sottoposto ad un sistematico test per verificare eventuali riduzioni di valore (impairment test) da effettuarsi con cadenza annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività materiali, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento sono sottoposte a un test di verifica del valore recuperabile qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore netto contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari e il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita, vengono utilizzati adeguati modelli di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di reddito, prezzi di titoli azionari pubblicamente negoziati riferibili ad imprese simili, transazioni comparabili di attività simili o altri indicatori di fair value disponibili, appropriati per le attività da valutare.

Nel determinare il valore d'uso, le attività sono valutate a livello delle unità generatrici di flussi finanziari attesi sulla base di una loro attribuzione operativa. Per l'approccio dei flussi finanziari attesi, il tasso di attualizzazione è stato determinato paese per paese per ciascun gruppo di attività e corrisponde al costo medio ponderato del capitale (WACC).

Quando, successivamente, una perdita di valore su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore netto contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. La riduzione di valore ed il ripristino di una perdita sono iscritti a conto economico.

L'avviamento svalutato non può essere oggetto di ripristino di valore.

### **1.12. Attività finanziarie**

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso.

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al fair value; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	69
		Relazione del C.d.a sulla gestione
		Bilancio consolidato

economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti, se la scadenza è inferiore ad un anno e non correnti se superiore e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

Le altre attività sono classificate come disponibili per la vendita e valutate al fair value. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore, nel qual caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. Qualora uno strumento rappresentativo di capitale non abbia un prezzo quotato in un mercato attivo e qualora il suo fair value non possa essere misurato attendibilmente è valutato al costo.

### 1.13. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione (utilizzando il metodo del costo medio ponderato) e il valore netto di realizzo.

Il costo d'acquisto è comprensivo dei costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo di immagazzinamento, e tiene conto di svalutazioni legate all'obsolescenza e alla lenta rotazione delle stesse.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo di materie prime, manodopera diretta e una quota parte dei costi generali di produzione, calcolati sulla base del normale funzionamento degli impianti, mentre sono esclusi i costi finanziari.

Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Per i prodotti finiti e i semilavorati, il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

### 1.14. Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati al loro fair value incrementati per i costi di transazione, al netto del fondo per crediti inesigibili, svalutati al momento della loro individuazione.

La svalutazione dei crediti commerciali è determinata secondo le procedure di Gruppo. Ai fini del calcolo del fondo si tiene conto delle garanzie bancarie e delle garanzie reali prestate. In occasione della chiusura contabile le società del Gruppo effettuano un'analisi cliente per cliente dei crediti scaduti di dubbia esigibilità; in base a questa analisi il valore dei crediti scaduti che comportano rischi viene opportunamente rettificato.

### Eliminazione di attività finanziarie

Il Gruppo elimina contabilmente tutto o una parte delle attività finanziarie quando:

- i diritti contrattuali afferenti a queste attività sono scaduti;
- trasferisce la quasi totalità dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà dell'attività o non trasferisce e nemmeno mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ma trasferisce il controllo di queste attività.

### 1.15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono considerati un mezzo di finanziamento e non una componente delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

### **1.16. Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa in vigore nei vari paesi in cui il Gruppo opera. Le imposte differite sono rilevate sulla base del criterio della passività dello stato patrimoniale focalizzato sulle differenze temporanee tra il valore ai fini fiscali di un'attività o di una passività e il suo valore contabile nello stato patrimoniale.

Le passività fiscali differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale tali differenze, perdite o crediti, possano essere utilizzati.

Solo nei casi di seguito elencati, differenze temporanee imponibili o deducibili non danno luogo alla rilevazione di passività o attività fiscali differite:

- differenze temporanee imponibili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento, ad eccezione del caso in cui lo stesso sia fiscalmente deducibile;
- differenze temporanee imponibili o deducibili risultanti dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività, in una operazione che non sia una aggregazione di imprese, e che non influisca sul risultato contabile né sul reddito imponibile alla data dell'operazione stessa;

per partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture quando:

- a) il Gruppo è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee imponibili ed è probabile che tali differenze non si annulleranno nel prevedibile futuro;
- b) non è probabile che le differenze temporanee deducibili si annullino nel prevedibile futuro e sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea;

il valore delle imposte differite attive viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale credito.

Le imposte differite sia attive sia passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate.

### **1.17. Benefici per i dipendenti**

Nel Gruppo sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici post-impiego di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto. Esistono inoltre impegni, sottoforma di premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza in alcune società del Gruppo ("Altri benefici a lungo termine").

#### **Piani a contribuzione definita**

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali il Gruppo versa dei contributi fissati ad una società assicurativa o ad un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.



		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	<b>69</b>
		Relazione del C.d.a sulla gestione
		<b>Bilancio consolidato</b>

## Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura per il Gruppo. L'impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il Gruppo, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa, o a una società assicurativa le attività a servizio del piano sono stimate al fair value.

L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato, al netto del fair value delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

## Piani per cessazione del rapporto di lavoro

I piani per cessazione del rapporto di lavoro contengono gli accantonamenti per costi di ristrutturazione che sono rilevati quando la società del Gruppo interessata ha approvato un piano formale dettagliato già avviato o comunicato ai terzi interessati.

## Trattamento di utili e perdite attuariali

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione o del fair value di qualsiasi attività a servizio del piano in rapporto alle ipotesi attuariali ritenute ad inizio esercizio.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati ed imputati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Gli utili e le perdite attuariali relativi ad "Altri benefici a lungo termine" (medaglie del lavoro, premi di anzianità) e a benefici dovuti per cessazione del rapporto di lavoro (pre-pensionamenti) sono immediatamente contabilizzati nel periodo come provento o costo.

## Costo relativo alle prestazioni di lavoro passate

Le variazioni delle passività risultanti da modifiche di un piano a benefici definiti esistente sono rilevate nel conto economico del periodo, così come i costi per i benefici immediatamente acquisiti in seguito alla modifica del piano.

## Riduzioni ed estinzioni

Gli utili o le perdite sulla riduzione o estinzione di un piano a benefici definiti sono rilevati in conto economico nel momento in cui la riduzione o l'estinzione si verificano. L'ammontare di utile o perdita da contabilizzare comprende le variazioni del valore attuale dell'obbligazione, le variazioni del fair value delle attività a servizio del piano e il costo previdenziale delle prestazioni di lavoro passate non contabilizzati in precedenza.

Alla data della riduzione o dell'estinzione, l'obbligazione e il fair value delle relative attività a servizio del piano sono oggetto di una nuova valutazione utilizzando ipotesi attuariali correnti.

## **Onere finanziario netto**

L'onere finanziario netto sui piani a benefici definiti raggruppa le seguenti misurazioni:

- gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale della passività per piani a benefici definiti;
- i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio dei piani;
- gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus dei piani.

L'onere finanziario netto è determinato utilizzando per tutte le componenti sopra menzionate, il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti. Gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi/(oneri) finanziari del conto economico.

### **1.18. Operazioni di pagamento basate sulle azioni**

Il Gruppo ha deciso di applicare l'IFRS 2 a partire dal 1° gennaio 2004.

Le opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni, attribuite da società del Gruppo a dipendenti e amministratori danno luogo al riconoscimento di un onere contabilizzato nel costo del personale con contropartita un corrispondente incremento del patrimonio netto.

Come previsto dall'IFRS 2, solo i piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003, sono stati valutati e contabilizzati alla data di transizione agli IFRS. In particolare le opzioni, di sottoscrizione e di acquisto di azioni, sono valutate con riferimento al fair value risultante alla data di loro assegnazione, ammortizzato sul periodo di maturazione. Il fair value è calcolato secondo il metodo binomiale, tenuto conto del dividendo. La volatilità attesa è determinata sulla base delle quotazioni storiche, dopo correzione per eventi o fattori straordinari.

Il costo delle opzioni assegnate è ricalcolato in base al numero effettivo di opzioni maturate all'inizio del periodo di esercitabilità delle stesse.

### **1.19. Fondi per rischi e oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte a una obbligazione attuale (legale o implicita), che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Gli accantonamenti sono iscritti al valore che rappresenta la miglior stima dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore delle risorse finanziarie che saranno impiegate è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, la variazione degli accantonamenti dovuta al trascorrere del tempo o a variazioni dei tassi di interesse è rilevata nelle componenti finanziarie.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

In presenza di un'obbligazione per ripristino ambientale di terreni di cava, è costituito uno specifico fondo alimentato da accantonamenti calcolati in base allo sfruttamento della cava stessa.

In attesa di una norma / interpretazione sul trattamento contabile delle quote di emissione di gas a effetto serra, dopo il ritiro da parte dell'International Accounting Standard Board dell'interpretazione IFRIC 3, il principio seguito dal Gruppo prevede l'effettuazione di accantonamenti ad un fondo specifico nel caso in cui le emissioni risultino superiori alle quote allocate.

### **1.20. Finanziamenti**

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo erogato / ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività / passività finanziaria.

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	<b>69</b>

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

### 1.21. Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati al fair value del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio.

### 1.22. Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, quali contratti a termine in valuta estera, swap e opzioni sui tassi d'interesse, a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al fair value.

Il fair value dei contratti a termine in valuta è calcolato con riferimento ai tassi di cambio a termine attuali per contratti con simile profilo di maturazione. Il fair value dei contratti su tassi di interesse è determinato con riferimento ai flussi attualizzati utilizzando la curva zero coupon.

### Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono designati come di copertura o non di copertura. Le operazioni che soddisfano i requisiti per l'applicazione dell'"hedge accounting" sono classificate come operazioni di copertura; le altre, anche se finalizzate alla gestione dei rischi, sono designate come aventi scopo di negoziazione. Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del fair value" se sono a fronte del rischio di variazione del fair value dell'attività o della passività sottostante; oppure come "coperture dei flussi finanziari" se sono a fronte di flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività, sia da una operazione futura, soggetti a rischio di variabilità.

Per quanto riguarda le coperture del fair value, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del fair value dello strumento derivato sono imputati al conto economico non appena si manifestano. Le attività o le passività sottostanti sono parimenti valutate al fair value e ogni utile o perdita, attribuibile al rischio oggetto di copertura, è portato a rettifica del valore dell'elemento stesso in contropartita al conto economico.

Qualora la variazione riguardi uno strumento finanziario fruttifero, tale variazione è ammortizzata al conto economico fino a scadenza.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari (contratti a termine in valuta estera, swap su interessi a tasso fisso), la porzione efficace della variazione di fair value del derivato di copertura è contabilizzata in una apposita riserva di patrimonio netto, mentre le variazioni legate al fattore tempo e la parte inefficace della copertura sono contabilizzate a conto economico. Parte efficace e non efficace sono calcolate in base alle metodologie previste dallo IAS 39.

L'utile o la perdita derivante dalla variazione del fair value dei derivati designati a scopo di negoziazione è imputato a conto economico.

Il derivato non è più contabilizzato come un contratto di copertura quando lo strumento finanziario viene a scadere o è venduto, è estinto o esercitato o non risponde più ai requisiti per il trattamento contabile di copertura. Quando ciò si verifica, l'utile o la perdita sullo strumento derivato incluso nel patrimonio netto rimane ivi iscritto fino a quando non si realizza l'operazione oggetto di copertura. Se si ritiene che la transazione oggetto della copertura non si verifichi più, l'utile o la perdita netta registrati a patrimonio netto vengono trasferiti nel conto economico del periodo.

### 1.23. Ricavi, altri ricavi, interessi attivi e dividendi

#### Vendita di beni e servizi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo

attendibile. I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alle quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

### **Affitti attivi**

Gli affitti attivi sono rilevati come altri ricavi nel periodo di competenza.

### **Interessi attivi**

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito del loro accertamento in base a criteri di competenza secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

### **Dividendi**

I dividendi sono rilevati come proventi finanziari quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a ricevere il pagamento.

#### **1.24. Contributi pubblici**

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte.

I contributi correlati all'acquisizione o produzione di attività immobilizzate (contributi in conto capitale), sono rappresentati iscrivendo il contributo come provento differito (risconto passivo), imputato a conto economico sulla base della vita utile del bene di riferimento.

#### **1.25. Gestione del capitale**

Il Gruppo verifica il proprio capitale mediante il rapporto "Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto" (gearing). La posizione finanziaria netta è composta dai debiti finanziari meno le disponibilità liquide e altri crediti di natura finanziaria come indicato nella nota 22. Il patrimonio netto è composto da tutte le voci indicate nello stato patrimoniale.

La strategia del Gruppo mira a mantenere questo rapporto ad un livello tale che permetta di assicurare il normale svolgimento dell'attività, far fronte agli investimenti programmati e massimizzare il valore per gli azionisti.

Per mantenere o modificare la propria struttura del capitale, il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale, emettere nuove azioni, incrementare o ridurre la quota di partecipazione in società controllate, nonché acquisire / dismettere partecipazioni.

#### **1.26. Cambiamento di criteri di contabilizzazione**

Nelle tabelle seguenti sono sintetizzati gli impatti derivanti dal cambio di criterio di contabilizzazione dell'imposta francese "Cotisation sur la valeur ajoutée des entreprises" (CVAE), riclassificata dalla voce "Oneri e proventi operativi diversi" alla voce "Imposte":

Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	<b>Bilancio consolidato</b>	<b>69</b>

## Conto economico

(migliaia di euro)	2014 rideterminato	%	2014 pubblicato	%	Variazioni
<b>Ricavi</b>	<b>4.155.641</b>	<b>100,0</b>	<b>4.155.641</b>	<b>100,0</b>	-
Altri ricavi e proventi operativi	32.067		32.067		-
Variazioni rimanenze	30.152		30.152		-
Lavori interni	43.247		43.247		-
Costi per materie prime e accessori	(1.674.002)		(1.674.002)		-
Costi per servizi	(1.045.544)		(1.045.544)		-
Costi per il personale	(848.069)		(848.069)		-
Oneri e proventi operativi diversi	(37.105)		(44.353)		7.248
<b>Margine Operativo Lordo corrente</b>	<b>656.387</b>	<b>15,8</b>	<b>649.139</b>	<b>15,6</b>	<b>7.248</b>
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	5.479		5.479		-
Costi non ricorrenti per riorganizzazioni	(7.320)		(7.320)		-
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(3.125)		(3.125)		-
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>651.421</b>	<b>15,7</b>	<b>644.173</b>	<b>15,5</b>	<b>7.248</b>
Ammortamenti	(408.263)		(408.263)		-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(9.204)		(9.204)		-
<b>Risultato operativo</b>	<b>233.954</b>	<b>5,6</b>	<b>226.706</b>	<b>5,5</b>	<b>7.248</b>
Proventi finanziari	24.393		24.393		-
Oneri finanziari	(160.880)		(160.880)		-
Differenze cambio e derivati netti	(2.709)		(2.709)		-
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(26.844)		(26.844)		-
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	11.694		11.694		-
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>79.608</b>	<b>1,9</b>	<b>72.360</b>	<b>1,7</b>	<b>7.248</b>
Imposte	(128.540)		(121.292)		(7.248)
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(48.932)</b>	<b>-1,2</b>	<b>(48.932)</b>	<b>-1,2</b>	-
Attribuibile a:					
<b>Soci dell'entità controllante</b>	<b>(107.131)</b>		<b>(107.131)</b>		-
<b>Partecipazioni di minoranza</b>	<b>58.199</b>		<b>58.199</b>		-
Utile per azione					
- Base	-0,355 €		-0,355 €		
- Diluito	-0,355 €		-0,355 €		

## Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	2014 rideterminato	2014 pubblicato	Variazioni
<b>A) Flusso dell'attività operativa</b>			
Risultato ante imposte	79.608	72.360	7.248
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	447.618	447.618	-
Storno risultato non distribuito delle partecipazioni contabilizzate con il metodo patrimonio netto	7.041	7.041	-
(Plusvalenze) minusvalenze vendite immobilizzazioni	(5.474)	(5.474)	-
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi	(51.674)	(51.674)	-
Storno oneri finanziari	130.538	130.538	-
<b>Flusso dell'attività operativa ante imposte, oneri/proventi finanziari e variazione del capitale d'esercizio:</b>	<b>607.657</b>	<b>600.409</b>	<b>7.248</b>
Variazione capitale di esercizio	21.688	21.688	-
<b>Flusso dell'attività operativa ante imposte e oneri/proventi finanziari:</b>	<b>629.345</b>	<b>622.097</b>	<b>7.248</b>
Oneri finanziari netti pagati	(124.521)	(124.521)	-
Imposte pagate	(114.075)	(106.827)	(7.248)
<b>Totale A)</b>	<b>390.749</b>	<b>390.749</b>	<b>-</b>
<b>B) Flusso da attività di investimento:</b>			
Investimenti in immobilizzazioni:			
Immateriali	(11.445)	(11.445)	-
Materiali	(507.255)	(507.255)	-
Finanziarie (Partecipazioni) al netto della tesoreria acquisita (*)	(4.066)	(4.066)	-
<b>Totale investimenti</b>	<b>(522.766)</b>	<b>(522.766)</b>	<b>-</b>
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute	25.218	25.218	-
<b>Totale disinvestimenti</b>	<b>25.218</b>	<b>25.218</b>	<b>-</b>
Variazione altre attività/passività finanziarie a lungo termine	(10.107)	(10.107)	-
<b>Totale B)</b>	<b>(507.655)</b>	<b>(507.655)</b>	<b>-</b>
<b>C) Flusso da attività di finanziamento</b>			
Nuovi debiti finanziari a lungo termine	155.938	155.938	-
Rimborsi debiti finanziari a lungo termine	(27.052)	(27.052)	-
Variazione debiti a breve termine	70.132	70.132	-
Dividendi distribuiti	(83.159)	(83.159)	-
Altre variazioni del patrimonio netto	(1.390)	(1.390)	-
Variazioni delle interessenze partecipative in società controllate	487.162	487.162	-
Variazioni delle interessenze partecipative in società controllate	(457.709)	(457.709)	-
Altre risorse e impieghi	2.326	2.326	-
<b>Totale C)</b>	<b>146.248</b>	<b>146.248</b>	<b>-</b>
<b>D) Differenze di conversione e altre variazioni</b>	<b>41.797</b>	<b>41.797</b>	<b>-</b>
<b>E) Flussi da attività destinate alla cessione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F) Variazione disponibilità liquide (A+B+C+D+E)</b>	<b>71.139</b>	<b>71.139</b>	<b>-</b>
<b>G) Disponibilità liquide iniziali</b>	<b>480.386</b>	<b>480.386</b>	<b>-</b>
<b>Disponibilità liquide finali (F+G)</b>	<b>551.525</b>	<b>551.525</b>	<b>-</b>

(\*) disponibilità liquide di società acquistate e consolidate

26

26

Presentazione			Esercizio 2015
Informazioni generali			4
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	16
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	32
			69

## 2. Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

Tassi di cambio per 1 euro:

Divise	Medi		Chiusura	
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014
Albania lek	139,68217	139,95452	137,02000	140,09500
Arabia Saudita rial	4,16202	4,98307	4,08624	4,55733
Australia dollaro	1,47766	1,47188	1,48970	1,48290
Brasile real	3,70044	3,12113	4,31170	3,22070
Canada dollaro	1,41856	1,46614	1,51160	1,40630
Dubai EAU dirham	4,07334	4,87957	3,99662	4,45942
Egitto lira	8,55177	9,41554	8,52049	8,68519
Ghana Nuovo cedi	4,12364	-	4,13096	-
Gran Bretagna sterlina	0,72585	0,80612	0,73395	0,77890
India rupia	71,19561	81,04062	72,02150	76,71900
Kazakistan tenge	247,33694	238,15509	370,34900	221,46000
Kuw ait dinaro	0,33397	0,37804	0,33052	0,35558
Libia dinaro	1,51826	1,64626	1,51012	1,45389
Marocco dirham	10,81397	11,16302	10,78810	10,98020
Mauritania ouguiya	360,16988	401,62913	369,86900	380,52300
Messico peso	17,61573	17,65504	18,91450	17,86790
Mozambico metical	42,32918	40,71317	49,12210	38,43840
Qatar rial	4,03903	4,83737	3,96287	4,42155
Repubblica Pop. Cina renminbi	6,97333	8,18575	7,06080	7,53580
Sri Lanka rupia	150,93086	173,48069	156,99200	159,34700
Stati Uniti dollaro	1,10951	1,32850	1,08870	1,21410
Svizzera franco	1,06786	1,21462	1,08350	1,20240
Tailandia baht	38,02781	43,14687	39,24800	39,91000
Turchia lira	3,02546	2,90650	3,17650	2,83200

I tassi di cambio, utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere, sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e dalla Banca Centrale turca.

## 3. Area di consolidamento

Le principali variazioni occorse nel 2015 riguardano:

- due società di modesta entità acquisite nel settore degli inerti in Francia, consolidate con il metodo integrale a partire dal 1° trimestre: Dragages du Pont de St Leger, Garonne Labo. I ricavi e le attività nette di queste società hanno contribuito, a fine 2015, rispettivamente per 4,7 e 5,6 milioni di euro.
- Teracem Ltd – Ghana, società operante nel settore del trading di cemento e clinker, consolidata con il metodo integrale;
- la costituzione di BravoSolution Nordics OY – Finlandia, consolidata con il metodo integrale, facente parte del gruppo BravoSolution operante nell'e-business.

#### 4. Informativa di settore e Interessenze di minoranza

E' stata aggiornata l'informativa per settori operativi.

I settori operativi del Gruppo sono sempre costituiti dai paesi in cui esso opera ma sono state apportate alcune variazioni al fine di cogliere una sempre coerente corrispondenza tra attività e contesti economici e geografici del Gruppo con le esigenze informative.

Le variazioni riguardano la classificazione della Bulgaria nell'area "Europa Centro Occidentale" che viene denominata area "Europa", mentre l'area "Europa Emergente Nord Africa e Medio Oriente" viene denominata "Nord Africa Medio Oriente".

Di seguito si riportano i nuovi settori operativi in cui opera il Gruppo:

Europa	Nord America	Nord Africa e Medio oriente (NA.Mo.)	Asia	Trading cemento & clinker	Altre attività
<b>Italia</b>	U.S.A.	<b>Egitto*</b>	<b>Tailandia*</b>	- Trading	- Italcementi Finance
- Italcementi S.p.A.	Portorico	<b>Marocco*</b>	<b>India e Sri Lanka</b>	- Terminali	- Holdings
- Gr. Calcestruzzi	Canada	Altri NA.Mo.:	<b>Kazakistan</b>		- SILL
- Gr. Italgem		- <b>Kuwait*</b>			- Gr. BravoSolution*
- altre		- <b>Arabia Saudita</b>			- altre
<b>Francia-Belgio</b>					
<b>Spagna</b>					
Altri Europa:					
- <b>Grecia</b>					
- <b>Bulgaria</b>					

\* l'asterisco contraddistingue i paesi o i gruppi in cui vi è una presenza di interesenze di minoranza, per le più significative si rimanda alla nota 4.1.

L'elenco completo delle società del Gruppo con l'indicazione delle interesenze di minoranza è riportato nell'allegato 1 delle Note Illustrative.

Ai fini comparativi sono stati riclassificati i dati dei settori operativi dei periodi precedenti a partire dal 1° gennaio 2014.

Il Trading include l'attività di commercializzazione di cemento e clinker nei paesi in cui il Gruppo opera con propri terminali: Gambia, Mauritania, Albania oltrechè alle esportazioni dirette nei mercati in cui il Gruppo non è presente con proprie filiali.

Il settore "Altre attività" comprende le attività della sub-holding Ciments Français S.a.s., costituite essenzialmente da erogazioni di servizi alle controllate. Include inoltre l'attività di approvvigionamento di combustibili liquidi e solidi per le società del Gruppo, il gruppo BravoSolution nel settore dell'e-business, Italcementi Finance, altre holding estere ed altre attività minori dell'Italia.

La struttura direzionale ed organizzativa del Gruppo riflette essenzialmente il settore operativo. Gli oneri e i proventi finanziari, le rettifiche di valore di attività finanziarie e le imposte sul reddito non sono allocati ai segmenti operativi.



		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	<b>Bilancio consolidato</b> 69

Le attività in cui il Gruppo opera sono così ripartite:

- attività correlate alla produzione e alla vendita di cemento /clinker;
- attività relative ai materiali di costruzione: calcestruzzo e inerti;
- altre attività come: trasporti, ingegneria, e-business ed energia.

I settori operativi e le attività sono organizzate e gestite per paese. I settori operativi sono composti dagli attivi fissi delle singole entità residenti ed operanti nei paesi sopra identificati; le vendite riguardano principalmente il mercato locale, le esportazioni sono realizzate generalmente con altre entità del Gruppo; le esportazioni a paesi terzi sono realizzate attraverso le società del Gruppo del settore internazionale del Trading.

Pertanto i ricavi delle entità che compongono ogni singolo settore operativo, al netto di quelli realizzati all'interno del Gruppo, sono essenzialmente realizzati nelle zone dove risiedono gli attivi fissi.

L'attività cemento/clinker fornisce una parte della sua produzione al settore calcestruzzo. I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

I ricavi consolidati di cemento/clinker sono presenti in tutti settori operativi ad esclusione del settore "Altre attività" che comprende prevalentemente la vendita di combustibili e i ricavi nel settore dell'e-business.

I ricavi consolidati del calcestruzzo e degli inerti sono presenti in quasi tutti i settori operativi ad eccezione di Bulgaria e India. I ricavi delle altre attività si riferiscono principalmente ai ricavi legati all'e-business e all'energia riferiti al settore italiano e alla vendita di combustibile.

In merito al grado di dipendenza verso i principali clienti del Gruppo, nessuno di essi supera il 10% dei ricavi consolidati.

## Settori operativi

La seguente tabella riporta i dati di settore relativi ai ricavi ed ai risultati al 31 dicembre 2015:

	Ricavi	Vendite intra Gruppo	Ricavi in contribuzione	MOL corrente	MOL	Risultato operat.	Proventi (oneri) finanziari diff. cambio e derivati	Rettifiche di valore di attività finanziarie	Risultato soc. valutate a patrim. netto	Risultato ante imposte	Imposte del periodo
(migliaia di euro)											
Italia	570.912	(70.543)	500.369	33.622	8.352	(80.865)			(493)		
Francia-Belgio	1.271.798	(3.038)	1.268.760	176.305	172.812	83.320			(955)		
Spagna	100.972	(42.966)	58.006	217	(1.051)	(11.702)			-		
Altri Europa	93.986	(16.453)	77.533	25.530	24.442	7.057			2.094		
Eliminazioni	(19.924)	19.924	-	-	-	-			-		
<b>Europa</b>	<b>2.017.744</b>	<b>(113.076)</b>	<b>1.904.668</b>	<b>235.674</b>	<b>204.555</b>	<b>(2.190)</b>			<b>646</b>		
<b>Nord America</b>	<b>583.936</b>	<b>(484)</b>	<b>583.452</b>	<b>71.267</b>	<b>71.403</b>	<b>(4.829)</b>			<b>4.188</b>		
Egitto	580.667	(9.198)	571.469	43.519	36.875	(14.148)			342		
Marocco	345.309	(4.071)	341.238	150.991	150.998	114.734			10.473		
Altri NA.Mo	81.540	-	81.540	5.425	5.432	(1.820)			-		
Eliminazioni	(1)	1	-	-	-	-			-		
<b>NA.Mo.</b>	<b>1.007.515</b>	<b>(13.268)</b>	<b>994.247</b>	<b>199.935</b>	<b>193.305</b>	<b>98.766</b>			<b>10.815</b>		
Tailandia	303.597	(13.946)	289.651	67.855	72.639	49.863			-		
India	275.957	(107)	275.850	44.871	45.918	25.905			-		
Kazakistan	37.021	(1)	37.020	(4.630)	(4.753)	(9.508)			-		
Eliminazioni	-	-	-	-	-	-			-		
<b>Asia</b>	<b>616.575</b>	<b>(14.054)</b>	<b>602.521</b>	<b>108.096</b>	<b>113.804</b>	<b>66.260</b>			<b>-</b>		
<b>Trading cemento &amp; clinker</b>	<b>168.271</b>	<b>(38.987)</b>	<b>129.284</b>	<b>16.083</b>	<b>15.206</b>	<b>11.146</b>			<b>(1.508)</b>		
<b>Altre attività</b>	<b>335.991</b>	<b>(248.523)</b>	<b>87.468</b>	<b>5.208</b>	<b>(14.264)</b>	<b>(20.757)</b>			<b>-</b>		
Poste non allocate	-	-	-	-	-	-	(131.699)	-	-	30.852	(100.169)
Eliminazioni	(428.392)	428.392	-	11	14	14			-		
<b>Totale</b>	<b>4.301.640</b>	<b>-</b>	<b>4.301.640</b>	<b>636.274</b>	<b>584.023</b>	<b>148.410</b>	<b>(131.699)</b>	<b>-</b>	<b>14.141</b>	<b>30.852</b>	<b>(100.169)</b>

Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	<b>Bilancio consolidato</b>	<b>69</b>

La seguente tabella riporta i dati di settore relativi ai ricavi ed ai risultati al 31 dicembre 2014:

	Ricavi	Vendite intra- Gruppo	Ricavi in contribuzione	MOL corrente	MOL	Risultato operat.	Proventi (oneri) finanziari diff. cambio e derivati	Rettifiche di valore di attività finanziarie	Risultato soc. valutate a patrim. netto	Risultato ante imposte	Imposte del periodo
(migliaia di euro)											
Italia	600.543	(69.274)	531.269	19.346	23.675	(66.890)			(539)		
Francia-Belgio	1.362.528	(5.370)	1.357.158	230.810	229.872	136.935			14		
Spagna	107.582	(46.397)	61.185	9.964	9.290	(3.992)			-		
Altri Europa	86.336	(10.709)	75.627	11.960	11.779	9.641			(43)		
Eliminazioni	(21.420)	21.420	-	-	(62)	(62)			-		
<b>Europa</b>	<b>2.135.569</b>	<b>(110.330)</b>	<b>2.025.239</b>	<b>272.080</b>	<b>274.554</b>	<b>75.632</b>			<b>(568)</b>		
<b>Nord America</b>	<b>454.521</b>	<b>(286)</b>	<b>454.235</b>	<b>51.030</b>	<b>51.391</b>	<b>(16.129)</b>			<b>4.309</b>		
Egitto	588.767	(20.793)	567.974	105.521	105.789	55.779			318		
Marocco	309.275	(7.784)	301.491	136.898	133.368	93.600			8.029		
Altri NA.Mo	66.443	(1)	66.442	2.922	3.024	(2.773)			-		
Eliminazioni	-	-	-	-	(3)	(4)			-		
<b>NA.Mo.</b>	<b>964.485</b>	<b>(28.578)</b>	<b>935.907</b>	<b>245.341</b>	<b>242.178</b>	<b>146.602</b>			<b>8.347</b>		
Tailandia	271.091	(6.317)	264.774	64.108	64.191	43.843			-		
India	228.419	(2.840)	225.579	18.262	17.537	210			-		
Kazakistan	38.812	-	38.812	3.058	2.916	(2.688)			-		
Eliminazioni	-	-	-	-	-	-			-		
<b>Asia</b>	<b>538.322</b>	<b>(9.157)</b>	<b>529.165</b>	<b>85.428</b>	<b>84.644</b>	<b>41.365</b>			<b>-</b>		
<b>Trading cemento &amp; clinker</b>	<b>202.307</b>	<b>(70.918)</b>	<b>131.389</b>	<b>10.407</b>	<b>10.069</b>	<b>3.825</b>			<b>(394)</b>		
<b>Altre attività</b>	<b>327.658</b>	<b>(247.952)</b>	<b>79.706</b>	<b>(8.116)</b>	<b>(7.951)</b>	<b>(14.067)</b>			<b>-</b>		
Poste non allocate	-	-	-	-	-	-	(139.196)	(26.844)		79.608	(128.540)
Eliminazioni	(467.221)	467.221	-	217	(3.464)	(3.274)			-		
<b>Totale</b>	<b>4.155.641</b>	<b>-</b>	<b>4.155.641</b>	<b>656.387</b>	<b>651.421</b>	<b>233.954</b>	<b>(139.196)</b>	<b>(26.844)</b>	<b>11.694</b>	<b>79.608</b>	<b>(128.540)</b>

La seguente tabella riporta altri dati di settore al 31 dicembre 2015:

	Attività operative	Passività operative	Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali	Rettifiche di valore su immobilizzazioni
(migliaia di euro)					
Italia	1.207.866	329.775	5.321	(73.740)	(15.477)
Francia-Belgio	1.778.271	485.933	16.394	(88.651)	(841)
Spagna	226.834	43.237	-	(10.459)	(192)
Altri Europa	334.145	31.231	53.724	(13.330)	(4.055)
Eliminazioni	(4.567)	(4.560)	-	-	-
<b>Europa</b>	<b>3.542.549</b>	<b>885.616</b>	<b>75.439</b>	<b>(186.180)</b>	<b>(20.565)</b>
<b>Nord America</b>	<b>1.122.851</b>	<b>225.725</b>	<b>78.380</b>	<b>(76.023)</b>	<b>(209)</b>
Egitto	1.049.461	238.009	5.311	(50.669)	(354)
Marocco	589.734	89.857	41.252	(36.264)	-
Altri NA.Mo	104.375	18.007	-	(7.252)	-
Eliminazioni	(2)	(2)	-	-	-
<b>NA.Mo.</b>	<b>1.743.568</b>	<b>345.871</b>	<b>46.563</b>	<b>(94.185)</b>	<b>(354)</b>
Tailandia	352.958	60.160	-	(22.832)	56
India	518.063	96.621	-	(20.013)	-
Kazakistan	56.089	10.670	-	(4.209)	(546)
Eliminazioni	-	-	-	-	-
<b>Asia</b>	<b>927.110</b>	<b>167.451</b>	<b>-</b>	<b>(47.054)</b>	<b>(490)</b>
<b>Trading cemento &amp; clinker</b>	<b>69.177</b>	<b>42.538</b>	<b>2.169</b>	<b>(2.713)</b>	<b>(1.347)</b>
<b>Altre attività</b>	<b>159.905</b>	<b>152.346</b>	<b>1.051</b>	<b>(6.493)</b>	<b>-</b>
Poste non allocate	-	-	-	-	-
Eliminazioni	(117.495)	(118.143)	-	-	-
Possedute per la vendita	(144.772)	(44.713)	(378)	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.302.893</b>	<b>1.656.691</b>	<b>203.224</b>	<b>(412.648)</b>	<b>(22.965)</b>

Presentazione			Esercizio 2015
Informazioni generali			4
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	16
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	32
			69

La seguente tabella riporta altri dati di settore al 31 dicembre 2014:

	Attività operative	Passività operative	Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali	Rettifiche di valore su immobilizzazioni
(migliaia di euro)					
Italia	1.314.209	326.902	5.154	(77.272)	(13.293)
Francia-Belgio	1.823.876	498.055	17.332	(92.695)	(242)
Spagna	234.441	41.911	-	(13.282)	-
Altri Europa	348.603	38.449	51.773	(9.407)	7.269
Eliminazioni	(3.832)	(3.887)	(1)	(0)	-
<b>Europa</b>	<b>3.717.297</b>	<b>901.430</b>	<b>74.258</b>	<b>(192.656)</b>	<b>(6.266)</b>
<b>Nord America</b>	<b>1.050.573</b>	<b>185.362</b>	<b>84.145</b>	<b>(67.520)</b>	-
Egitto	1.055.142	246.865	5.003	(50.010)	-
Marocco	599.406	87.851	39.393	(39.768)	-
Altri NA.Mo	96.023	15.504	-	(6.425)	627
Eliminazioni	-	-	-	-	-
<b>NA.Mo.</b>	<b>1.750.571</b>	<b>350.220</b>	<b>44.396</b>	<b>(96.203)</b>	<b>627</b>
Tailandia	365.879	55.759	-	(20.440)	92
India	490.794	96.290	-	(17.327)	-
Kazakistan	59.188	17.003	-	(5.604)	-
Eliminazioni	-	1	-	-	-
<b>Asia</b>	<b>915.861</b>	<b>169.053</b>	-	<b>(43.371)</b>	<b>92</b>
<b>Trading cemento &amp; clinker</b>	<b>72.698</b>	<b>37.253</b>	<b>3.678</b>	<b>(2.588)</b>	<b>(3.656)</b>
<b>Altre attività</b>	<b>151.070</b>	<b>200.642</b>	<b>1.091</b>	<b>(6.116)</b>	-
Poste non allocate	-	-	-	-	-
Eliminazioni	(172.055)	(170.590)	(1)	192	(1)
<b>Totale</b>	<b>7.486.015</b>	<b>1.673.370</b>	<b>207.567</b>	<b>(408.263)</b>	<b>(9.204)</b>

Le attività e passività operative comprendono tutte le attività e passività correnti e non correnti con l'esclusione di quelle fiscali e finanziarie.

Di seguito si riportano le informazioni relative ai ricavi e al mol corrente degli "Altri paesi":

	Ricavi		MOL corrente	
	2015	2014	2015	2014
(migliaia di euro)				
Grecia	25.418	29.295	(1.406)	115
Bulgaria	68.568	57.041	26.936	11.845
<b>Altri Europa</b>	<b>93.986</b>	<b>86.336</b>	<b>25.530</b>	<b>11.960</b>
Kuwait	72.528	58.790	4.872	2.677
Arabia Saudita	9.012	7.653	553	245
<b>Altri NA.Mo.</b>	<b>81.540</b>	<b>66.443</b>	<b>5.425</b>	<b>2.922</b>

#### 4.1. Interessenze di minoranza

Le società controllate nelle quali il Gruppo ha significative Interessenze di minoranza sono situate nei seguenti paesi:

- Egitto: Suez Cement Co., Tourah PCC, Helwan Cement Co. e Al Mahaliya Ready Mix Concrete;
- Marocco: Ciments du Maroc;
- Thailandia: Asia Cement Public Co., Asia Cement Products Co., Jalaprathan Cement Public Co. e Jalaprathan Concrete Products Co.

Le percentuali delle Interessenze di minoranza di queste società sono riportate nell'allegato 1.

Di seguito si riportano i principali dati economico-finanziari consolidati per Paese:

(milioni di euro)	Egitto		Marocco		Thailandia	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Ricavi	580,7	588,8	345,3	309,3	303,6	271,1
Utile (perdita) del periodo	(13,0)	35,9	120,9	84,2	43,5	39,0
Utile (perdita) attribuibile alle partecipazioni di minoranza	(7,5)	18,3	42,9	29,1	20,6	18,4
Totale conto economico complessivo	4,2	126,2	131,8	99,6	48,4	83,5
<b>Totale conto economico complessivo attribuibile alle partecipazioni di minoranza</b>	<b>0,2</b>	<b>59,2</b>	<b>46,1</b>	<b>33,8</b>	<b>22,2</b>	<b>34,1</b>
Attività non correnti	963,9	950,2	655,4	644,2	262,8	268,0
Attività correnti	276,6	350,6	229,2	222,9	234,2	213,7
Passività non correnti	(97,2)	(94,3)	(31,3)	(36,1)	(11,7)	(10,1)
Passività correnti	(234,5)	(245,5)	(103,6)	(90,1)	(57,6)	(71,7)
Attività nette	908,8	961,0	749,7	740,9	427,7	399,9
<b>Attività nette attribuibili alle partecipazioni di minoranza</b>	<b>351,3</b>	<b>380,2</b>	<b>232,8</b>	<b>233,7</b>	<b>156,5</b>	<b>143,7</b>
Dividendi distribuiti	56,1	53,5	103,8	82,6	20,5	10,3
<b>Dividendi distribuiti attribuibili alle partecipazioni di minoranza</b>	<b>27,9</b>	<b>27,8</b>	<b>39,7</b>	<b>22,7</b>	<b>9,4</b>	<b>4,7</b>

#### Attività a controllo congiunto

Il Gruppo ha in essere un numero limitato di accordi a controllo congiunto che riguardano alcune entità in Francia, una in Belgio e una in Spagna. Tali accordi, il cui valore non è significativo, riguardano principalmente attività di carattere estrattivo nel settore degli inerti in Francia e Belgio.

Di seguito i principali dati aggregati, per la quota parte inclusa nel bilancio consolidato di Gruppo:

(milioni di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Attività correnti	6,5	14,2
Attività non correnti	40,1	59,6
<b>Totale attivo</b>	<b>46,6</b>	<b>73,9</b>
Passività correnti	10,5	32,7
Passività non correnti	5,4	18,7
<b>Totale passivo</b>	<b>15,9</b>	<b>51,4</b>
	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Ricavi	7,3	16,0
Costi	(7,6)	(15,3)
<b>Risultato netto</b>	<b>(0,3)</b>	<b>0,8</b>

Presentazione			Esercizio 2015
Informazioni generali			4
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	16
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	32
			69

## Attività

### 5. Immobili, impianti e macchinari e Investimenti immobiliari

#### 5.1. Immobili, impianti e macchinari

	Terreni e fabbricati	Cave	Installazioni tecniche, materiali e attrezzatura	Altre immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni in corso	Totale
(migliaia di euro)					
<b>Valore netto contabile al 31 dic. 14</b>	<b>995.256</b>	<b>372.672</b>	<b>2.189.537</b>	<b>616.492</b>	<b>4.173.957</b>
Valore lordo	2.251.671	649.667	8.100.536	1.028.240	12.030.114
Fondo	(1.256.415)	(276.995)	(5.910.999)	(411.748)	(7.856.157)
<b>Valore netto contabile al 31 dic. 14</b>	<b>995.256</b>	<b>372.672</b>	<b>2.189.537</b>	<b>616.492</b>	<b>4.173.957</b>
Investimenti	22.953	10.411	138.389	134.969	306.722
Variaz. di perimetro, riclassifiche e altre	29.448	(8.205)	270.910	(285.675)	6.478
Decrementi	(3.415)	(16)	(3.391)	(972)	(7.794)
Ammortamenti e svalutazioni	(63.313)	(15.457)	(298.467)	(23.075)	(400.312)
Differenze di conversione	17.873	5.157	73.808	(9.477)	87.361
Attività destinate alla cessione	(8.612)	0	(28.852)	(18.275)	(55.739)
<b>Valore netto contabile al 31 dic. 15</b>	<b>990.190</b>	<b>364.562</b>	<b>2.341.934</b>	<b>413.987</b>	<b>4.110.673</b>
Valore lordo	2.288.743	652.615	8.536.531	802.843	12.280.732
Fondo	(1.298.553)	(288.053)	(6.194.597)	(388.856)	(8.170.059)
<b>Valore netto contabile al 31 dic. 15</b>	<b>990.190</b>	<b>364.562</b>	<b>2.341.934</b>	<b>413.987</b>	<b>4.110.673</b>

Gli investimenti dell'esercizio, complessivamente pari a 306,7 milioni di euro, si sono concentrati prevalentemente in Italia, Francia-Belgio, Egitto e India.

Le variazioni di perimetro comprendono l'acquisto, da parte della controllata Nord Americana Essroc, di un centro di macinazione della loppa d'altoforno a Camden - New Jersey per 22,3 milioni di euro; l'acquisto, realizzato a prezzi favorevoli, ha generato un profitto di 15,3 milioni di euro iscritto nella voce di conto economico "Rettifiche di valore su immobilizzazioni".

Negli "Ammortamenti e svalutazioni" sono comprese le rettifiche di valore nette sulle immobilizzazioni per 22,7 milioni di euro (8,7 milioni di euro nel 2014) e riguardano principalmente le attività in Italia per 15,5 milioni di euro (12,3 milioni di euro nel 2014) e in Bulgaria per 4,1 milioni di euro (7,7 milioni di euro nel 2014).

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni detenute in leasing finanziario e con contratti di affitto, rientranti nella definizione di leasing prevista dai principi contabili internazionali, ammonta a 5,6 milioni di euro al 31 dicembre 2015 (5,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014) ed è composto da impianti e macchinari per 3,0 milioni di euro, fabbricati per 2,2 milioni di euro e mobili e macchine ufficio per 0,4 milioni di euro.

L'ammontare delle spese contabilizzate nel valore degli "Immobili, impianti e macchinari" al 31 dicembre 2015 è di 38,2 milioni di euro (39,0 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Gli oneri finanziari capitalizzati nel 2015 sono pari a 4,8 milioni di euro (4,9 milioni di euro nel 2014) e sono riferiti principalmente agli investimenti industriali in India e Kazakistan.

Al 31 dicembre 2015, il valore netto contabile delle immobilizzazioni impegnate a garanzia di finanziamenti bancari ammonta a 273,3 milioni di euro (224,4 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e riguardano principalmente le controllate indiane.

Nella categoria altre immobilizzazioni sono comprese le immobilizzazioni in corso per un totale di 338,6 milioni di euro (534,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014), di cui le principali in India per 97,2 milioni di euro, Italia per 57,1 milioni di euro ed Egitto per 40,2 milioni di euro.

La vita utile adottata dal Gruppo, per le principali categorie di cespiti, è di seguito elencata:

Fabbricati civili e industriali 10 – 33 anni

Impianti e macchinari 5 – 30 anni

Altre immobilizzazioni materiali 3 – 10 anni

Cave costo unitario escavabile (costo cava/quantità escavabili) moltiplicato per la quantità escavata nel periodo.

Gli intervalli che identificano i limiti minimi e massimi sopra rappresentati riflettono la presenza, nella stessa categoria di cespiti, di componenti caratterizzati da vita utile diversa.

## 5.2. Investimenti immobiliari

(migliaia di euro)	
<b>Valore netto contabile al 31 dic. 14</b>	<b>23.974</b>
Valore lordo	82.896
Fondo	(58.922)
<b>Valore netto contabile al 31 dic. 14</b>	<b>23.974</b>
Decrementi	(133)
Ammortamenti e svalutazioni	(804)
Differenze di conversione	10
Riclassifiche	1.290
Attività destinate alla cessione	(2.189)
<b>Valore netto contabile al 31 dic. 15</b>	<b>22.148</b>
Valore lordo	82.462
Fondo	(60.314)
<b>Valore netto contabile al 31 dic. 15</b>	<b>22.148</b>

Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo al netto dell'ammortamento, il loro fair value al 31 dicembre 2015 è pari a 74,8 milioni di euro (76,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

## 6. Avviamento

(migliaia di euro)	
<b>Valore netto contabile al 31 dic. 14</b>	<b>1.584.870</b>
Incrementi	13.613
Svalutazioni	(15.416)
Differenze di conversione e altro	34.154
Riclassifiche per attività possedute per la vendita	(14.114)
<b>Valore netto contabile al 31 dic. 15</b>	<b>1.603.107</b>

Le variazioni del periodo riguardano principalmente la svalutazione dell'avviamento di Portorico per 15,3 milioni di euro, le differenze di conversione generate dal deprezzamento di alcune valute nei confronti dell'euro e gli incrementi derivanti dal consolidamento della società Dragages du Pont de St Leger (inerti Francia) per 2,7 milioni di euro e la valutazione degli impegni per acquisti di quote di minoranza di Ready Mix Concrete Alalamia in Egitto e Hilal in Kuwait per 10,7 milioni di euro; per il dettaglio dell'avviamento suddiviso per CGU relativo a ciascun paese, si rimanda a quanto esposto nella nota 6.1.



		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	<b>69</b>
		<b>Bilancio consolidato</b>

## 6.1. Verifica del valore dell'avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese è allocato alle unità generatrici di flussi finanziari (CGU). Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. I metodi di valutazione per determinare il valore recuperabile delle CGU sono descritti nei principi per la predisposizione del bilancio al capitolo "Svalutazione di attività" (nota 1.11.).

Ai fini dell'impairment test, la determinazione dei flussi di cassa futuri utilizzata si è basata sul Budget 2016, sui successivi anni previsionali e su nuove ipotesi e valutazioni economiche ritenute idonee a riflettere l'attuale contesto dei mercati di riferimento.

Analogamente a quanto avvenuto negli scorsi esercizi, per le CGU che operano nei paesi dell'Unione Europea e Nord America è stato impiegato un periodo di previsione esplicita di 9 anni; in questo modo si ritiene che il consumo di cemento previsto sia strutturalmente bilanciato ed allineato con la relativa stima di lungo periodo, desumibile dalla curva strutturale della domanda di cemento propria ad ogni paese.

Per le CGU operanti nei paesi emergenti, anch'essi, in parte soggetti ad evoluzioni cicliche mutate rispetto al recente passato ma per i quali il consumo di cemento può essere maggiormente influenzato da fattori esogeni correlati ad eventi macroeconomici puntuali, la verifica è stata condotta prendendo in considerazione le attese di sviluppo della domanda di cemento per un periodo di 5 anni.

Il valore terminale è generalmente stimato sulla base dell'attività della CGU nel suo mercato di "mid cycle" e tiene conto del ciclo di mercato e dell'evoluzione dello specifico paese dopo il periodo di previsione esplicita. Per alcuni paesi profondamente colpiti dalla crisi come Grecia, Italia e Spagna, si è tenuto inoltre conto del presumibile livello atteso del consumo di cemento a 10-15 anni, tenendo conto altresì dei vari indicatori di posizionamento: lo stadio di sviluppo del mercato, il consumo pro-capite di cemento e i coefficienti tecnici specifici del settore delle costruzioni di ciascun paese.

Le proiezioni effettuate rappresentano la migliore stima della direzione aziendale delle tendenze future e delle possibili condizioni economiche che si possono manifestare nei paesi in cui opera il Gruppo.

Per tutte le CGU il valore recuperabile coincide con il valore d'uso.

I tassi di attualizzazione, determinati paese per paese, corrispondono al costo medio ponderato del capitale (WACC).

Per le CGU che operano nei paesi dell'Unione Europea e del Nord America, i WACC sono calcolati a partire dal costo di mercato dei mezzi propri (tasso privo di rischio basato sui buoni del tesoro a 10 anni Zona Euro e Stati Uniti – media 12 mesi - fonte Bloomberg; coefficiente beta - media 5 anni - fonte Bloomberg; premio di mercato – media a 10 anni – fonti Bloomberg, rapporti brokers, consensi analisti) e del debito di settore (7Y swap – media 1 mese), ai quali si applica il coefficiente medio di settore basato sul rapporto tra indebitamento finanziario e capitalizzazione di borsa (fonte Bloomberg).

Per le CGU operanti nei paesi emergenti, i WACC sono determinati dal Gruppo utilizzando il tasso determinato per la Zona Euro, opportunamente rettificato per includere il premio di rischio specifico di ciascun paese (determinato dal Gruppo sulla base dei rating attribuiti da Moody's e Standard & Poors) e il tasso di inflazione a lungo termine stimato per ciascun paese (fonte: banca dati Global Insight).

Di seguito si riportano le ipotesi utilizzate per il calcolo del valore d'uso delle CGU dei principali Paesi:

(in %)	Tasso di attualizzazione prima delle imposte		Tasso di crescita inclusa inflazione	
	2015	2014	2015	2014
<b>Unità generatrici di flussi finanziari</b>				
Italia	8,5	8,2	1,6	1,5
Francia/Belgio	6,9	8,3	1,7	1,7
Spagna	7,5	8,3	1,8	1,8
Grecia	13,0	11,1	1,8	1,9
Nord America	8,5	9,0	2,2	2,1
Egitto	16,5	19,4	6,2	5,7
Marocco	9,6	10,7	2,3	2,1
Bulgaria	7,8	9,4	2,1	2,5
Kuwait	7,8	8,4	3,0	2,9
Tailandia	9,6	10,5	3,6	3,4
India	12,7	15,4	5,3	6,8
Kazakistan	12,6	12,5	6,5	5,5

Le verifiche per l'esercizio 2015 hanno dato origine all'azzeramento dell'avviamento della CGU di Portorico per 15,3 milioni di euro.

Il Gruppo ha preso in considerazione i potenziali rischi specifici del settore di attività, eventuali valori di mercato, sulla base di transazioni comparabili e ha condotto un'analisi di sensitività del valore recuperabile per la quale si rimanda al paragrafo successivo.

Nella seguente tabella si dettagliano i valori più significativi degli avviamenti delle CGU del Gruppo per Paese:

(migliaia di euro)	Valore netto contabile dell'avviamento	
	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
<b>Unità generatrici di flussi finanziari</b>		
Italia	27.745	27.745
Francia/Belgio	588.267	585.704
Spagna	14.063	14.063
Nord America	154.412	153.749
Egitto	449.508	436.095
Marocco	111.588	109.636
Kuwait	20.538	13.733
Tailandia	92.430	90.897
India	83.962	78.821
Bulgaria	59.774	59.774
Altre	820	14.653
<b>Totale</b>	<b>1.603.107</b>	<b>1.584.870</b>

Infine, poiché il gruppo Italcementi presenta delle attività e dei costi non allocati alle singole CGU, è stato effettuato un test di impairment di secondo livello, cioè una verifica del valore recuperabile del Gruppo nel suo complesso. Tale verifica include tutti gli attivi ed i flussi di cassa non allocabili su base specifica ad una singola CGU ed inclusi pertanto nel test di impairment di secondo livello. Tale verifica non ha evidenziato perdite di valore dell'avviamento.

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	69
		Relazione del C.d.a sulla gestione
		Bilancio consolidato

## Capitalizzazione di borsa

Italcementi S.p.A. ha registrato nel corso dell'esercizio un significativo aumento della capitalizzazione di borsa rispetto ai valori registrati nel 2014; l'aumento deriva dall'accordo tra la controllante Italmobiliare S.p.A. e HeidelbergCement.

I risultati dell'impairment test condotti al 31 dicembre 2015, hanno indicato un aumento del valore recuperabile del Gruppo nel suo complesso rispetto ai test condotti nell'anno precedente.

Le valutazioni di impairment test effettuate tengono conto delle attese evolutive di lungo termine sul consumo di cemento rilevabili dalla cosiddetta "curva strutturale della domanda" e per questo motivo, esse sono nel complesso meno influenzate dalle variazioni di breve periodo.

Riteniamo quindi che il differenziale di evoluzione relativa, riscontrato nelle due misurazioni, peraltro ridotti rispetto al precedente esercizio, sia da ritenersi giustificato.

## Analisi di sensitività

In relazione al contesto settoriale di riferimento, attuale e atteso, nonché ai risultati dei test di impairment condotti per l'esercizio in esame, è stata effettuata un'analisi di sensitività del valore recuperabile, utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati.

Al 31 dicembre 2015, l'incremento dell' 1% del costo medio ponderato del capitale determinerebbe un eccesso del valore contabile rispetto al valore recuperabile della CGU Portorico di 3,0 milioni di euro e della CGU Francia/Belgio di 126 milioni di euro.

Una riduzione del 10% della domanda nel periodo di previsione esplicita rispetto alle proiezioni effettuate determinerebbe un eccesso del valore contabile rispetto al valore recuperabile della CGU Francia/Belgio cemento/calcestruzzo di 557 milioni di euro, della CGU Nord America (escluso Portorico) di 166 milioni di euro e della CGU Portorico di 21 milioni di euro.

Una riduzione del 10% dei flussi di cassa attesi rispetto alle proiezioni effettuate determinerebbe un eccesso del valore contabile rispetto al valore recuperabile della CGU Francia/Belgio cemento/calcestruzzo di 39 milioni di euro. Qualora tale riduzione fosse abbinata ad un incremento dell'1% del costo medio ponderato del capitale, determinerebbe un eccesso del valore contabile rispetto al valore recuperabile della CGU Francia/Belgio cemento/calcestruzzo di 312 milioni di euro, della CGU Nord America (escluso Portorico) di 38 milioni di euro e della CGU Portorico di 6 milioni di euro.

I flussi di cassa utilizzati per l'impairment test della CGU Kazakistan, che integrano gli impatti derivanti dalla nuova linea di produzione, attiva dal 2016, sono esposti alle significative fluttuazioni della moneta locale.

Il Gruppo in base all'analisi sopra esposta, ritiene di non dover procedere ad un'ulteriore riduzione di valore dell'avviamento per le CGU in esame.

I tassi di attualizzazione prima delle imposte, per i paesi a maggior rischio impairment, che rendono il valore recuperabile delle CGU pari al loro valore netto contabile sono i seguenti: Italia 10,0%, Grecia 16,0%, Nord America 10,4%, Egitto 18,9% e Kazakistan 16,6%.

## 7. Attività immateriali

	Brevetti, sviluppo informatico	Concessioni e Altre	Totale
(migliaia di euro)			
<b>Valore netto contabile al 31 dic. 2014</b>	<b>42.332</b>	<b>50.598</b>	<b>92.930</b>
Valore lordo	172.700	88.219	260.919
Fondo	(130.368)	(37.621)	(167.989)
<b>Valore netto contabile al 31 dic. 2014</b>	<b>42.332</b>	<b>50.598</b>	<b>92.930</b>
Investimenti	7.510	3.950	11.460
Cessioni	(121)	-	(121)
Ammortamenti e svalutazioni	(15.667)	(3.432)	(19.099)
Differenze di conversione	874	3.152	4.026
Riclassifiche e altre	4.420	121	4.541
Attività destinate alla cessione	(11.315)	(6.617)	(17.932)
<b>Valore netto contabile al 31 dic. 2015</b>	<b>28.033</b>	<b>47.772</b>	<b>75.805</b>
Valore lordo	139.869	78.357	218.226
Fondo	(111.836)	(30.585)	(142.421)
<b>Valore netto contabile al 31 dic. 2015</b>	<b>28.033</b>	<b>47.772</b>	<b>75.805</b>

L'ammontare delle spese contabilizzate nelle attività immateriali come sviluppo informatico e licenze software al 31 dicembre 2015 è di 5,4 milioni di euro (7,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Il periodo di ammortamento delle "Concessioni" è in funzione della durata delle convenzioni stipulate; con riferimento alle concessioni dei diritti di escavo, l'ammortamento è calcolato in base al rapporto escavato/scavabile.

## 8. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

In questa voce sono riportate le quote di patrimonio netto, compreso l'avviamento di 28,1 milioni di euro al 31 dicembre 2015 (28,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014), delle partecipazioni in società collegate e delle joint venture contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

La tabella fornisce il valore dei titoli e la quota parte del risultato delle principali partecipazioni:

	Valore dei titoli		Quota-parte di risultato	
	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	2015	2014
(milioni di euro)				
<b>Società collegate</b>				
Ciment Québec (Canada)	78,4	84,1	4,1	4,1
Vassiliko Cement Works (Cipro)	52,5	50,5	2,1	(0,0)
Asment Cement (Marocco)	41,3	39,4	10,5	8,0
Altre società collegate	14,1	14,1	(0,4)	(0,6)
<b>Totale società collegate</b>	<b>186,3</b>	<b>188,1</b>	<b>16,3</b>	<b>11,5</b>
<b>Joint venture</b>	<b>16,9</b>	<b>19,5</b>	<b>(2,2)</b>	<b>0,2</b>
<b>Totale</b>	<b>203,2</b>	<b>207,6</b>	<b>14,1</b>	<b>11,7</b>

Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	<b>Bilancio consolidato</b>	<b>69</b>

Di seguito si riportano le informazioni, rettifiche e conformi ai principi di Gruppo, delle società collegate più significative, per un confronto omogeneo i valori del 2014 sono stati aggiornati con i dati definitivi:

(milioni di euro)	Ciment Québec Canada		Vassiliko Cement Works* Cipro		Asment Marocco	
	2015	2014	2015**	2014	2015	2014
Ricavi	120,9	112,2	66,3	84,1	116,8	110,1
Utile (perdita) del periodo	8,5	6,7	7,2	5,2	28,3	23,9
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	0,3	-	-
<b>Totale conto economico complessivo</b>	<b>8,5</b>	<b>6,7</b>	<b>7,2</b>	<b>5,5</b>	<b>28,3</b>	<b>23,9</b>
Attività non correnti	125,8	125,0	265,7	275,4	48,6	49,8
Attività correnti	55,4	65,8	31,6	31,5	74,7	60,9
Passività non correnti	(21,4)	(23,0)	(63,4)	(72,2)	(0,8)	(0,6)
Passività correnti	(14,0)	(11,0)	(10,4)	(14,0)	(33,7)	(25,5)
Attività nette	145,8	156,8	223,5	220,7	88,8	84,7
<b>Quota di interessenza partecipativa</b>	<b>50,0%</b>	<b>50,0%</b>	<b>26,0%</b>	<b>24,7%</b>	<b>37,0%</b>	<b>37,0%</b>
Valore della quota parte	72,9	78,4	58,1	54,5	32,9	31,3
Avviamento	-	-	11,5	11,5	9,3	9,2
Adeguamento ai principi di Gruppo	5,5	5,7	(17,1)	(15,5)	(0,9)	(1,1)
<b>Valore della quota parte alla fine del periodo</b>	<b>78,4</b>	<b>84,1</b>	<b>52,5</b>	<b>50,5</b>	<b>41,3</b>	<b>39,4</b>
Dividendi ricevuti nel periodo	4,2	6,5	2,2	0,6	9,2	10,3
Valore di mercato	-	-	24,7	16,1	-	-

\*società quotata

\*\* dati al 30 settembre 2015

## 9. Partecipazioni in altre imprese

La voce partecipazioni in altre imprese comprende le partecipazioni iscritte nella categoria “disponibili per la vendita” come previsto dal principio IAS 39.

(migliaia di euro)	
<b>Al 31 dicembre 2014</b>	<b>46.278</b>
Incrementi	2.272
Decrementi	(26.188)
Differenze di conversione	(204)
Svalutazioni e riclassifiche	(2.848)
<b>Al 31 dicembre 2015</b>	<b>19.310</b>

Tra i decrementi è compresa la cessione, avvenuta nel corso del secondo semestre, dell'intera partecipazione di West China Cement (5,24%), società quotata alla Borsa di Hong Kong, per un incasso netto di 37,6 milioni di euro, con una plusvalenza di 18,4 milioni di euro, dopo aver riclassificato a conto economico, la rivalutazione iscritta nella riserva “Fair value per attività finanziarie disponibili per la vendita” di 5,6 milioni di euro.

Nella voce “Svalutazioni e riclassifiche” sono comprese le partecipazioni del gruppo Italgem per 0,7 milioni di euro riclassificate tra le attività possedute per la vendita.

La composizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2015 è la seguente:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
<i>(migliaia di euro)</i>		
<b>Partecipazioni in società quotate</b>		
West China Cement - Cina	-	24.839
<b>Partecipazioni in società non quotate</b>	<b>19.310</b>	<b>21.439</b>
<b>Totale</b>	<b>19.310</b>	<b>46.278</b>

Il fair value delle società quotate è calcolato con riferimento al prezzo ufficiale di borsa dell'ultimo giorno contabile di riferimento.

Per i titoli non quotati sono stati usati metodi di valutazioni differenti in funzione delle caratteristiche e dei dati disponibili, in accordo con lo IAS 39 e l'IFRS 13.

## 10. Altre attività non correnti

La voce comprende:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
<i>(migliaia di euro)</i>		
Strumenti derivati	29.557	92.924
Concessioni e licenze pagati in anticipo	1.118	1.189
Crediti immobilizzati	62.083	69.345
Depositi cauzionali	52.852	44.873
Altre	177	225
<b>Totale</b>	<b>145.788</b>	<b>208.556</b>

Per gli strumenti derivati si rimanda alla nota 22.3.1. Strumenti finanziari derivati.

Nei "Crediti immobilizzati" sono compresi i crediti verso l'erario delle società italiane per 35,2 milioni di euro (38,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014) riferibili ad acconti versati e a ritenute subite negli esercizi precedenti.

## 11. Rimanenze

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
<i>(migliaia di euro)</i>		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	369.719	364.848
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	188.674	201.363
Prodotti finiti e merci	116.779	112.729
Acconti	29.439	44.417
<b>Totale</b>	<b>704.611</b>	<b>723.357</b>

Le rimanenze sono esposte al netto dei fondi svalutazione per complessivi 84,2 milioni di euro (82,0 milioni di euro al 31 dicembre 2014), costituiti principalmente a fronte del rischio di lento rigiro di materiali sussidiari, parti di ricambio e altri materiali di consumo. Le parti di ricambio al 31 dicembre 2015 ammontano a 152,3 milioni di euro (150,8 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	<b>Bilancio consolidato</b>
		<b>69</b>

## 12. Crediti commerciali

(migliaia di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Importo lordo	641.147	722.962
Svalutazioni	(78.635)	(87.306)
<b>Importo netto</b>	<b>562.512</b>	<b>635.656</b>

Al 31 dicembre 2015, l'ammontare dei crediti commerciali ceduti pro soluto è pari a 203,8 milioni di euro (184,1 milioni di euro al 31 dicembre 2014), di cui: le società del Gruppo francesi e belga per 167,8 milioni di euro (158,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014), le società americane per 36,0 milioni di euro pari a 39,2 milioni di dollari americani.

Nel corso del 2015 sono stati rivisti i plafond dei programmi di cessione del credito, da agosto il plafond per le società francesi e belga è di 170 milioni di euro, mentre da novembre per le società americane è di 55 milioni di dollari americani.

Nei programmi di cessione del credito è previsto che il cedente mantenga la responsabilità di incassare i crediti per conto della società di factoring, mentre i crediti depositati a garanzia, che rimangono iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, sono pari a 37,8 milioni di euro (33,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014); si precisa che questa cessione in garanzia non copre il rischio di credito sui crediti ceduti.

Nel 2015 gli oneri finanziari derivanti dalle suddette operazioni di cessione dei crediti sono stati pari a 4,3 milioni di euro (4,7 milioni nel 2014).

## 13. Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati

La voce comprende:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Crediti v/Erario, enti previdenziali e dipendenti	90.411	89.870
Crediti su cessione di immobilizzazioni mat. e immat.	3.277	370
Concessioni e licenze pagate in anticipo	60.429	54.566
Strumenti derivati	6.396	7.200
Altri	92.276	131.787
<b>Totale</b>	<b>252.789</b>	<b>283.793</b>

Per gli strumenti derivati si rimanda alla nota 22.3.1. Strumenti finanziari derivati.

## 14. Capitale e Riserva sovrapprezzo azioni

### 14.1. Capitale

Al 31 dicembre 2015, il capitale sociale della Capogruppo interamente versato ammonta a 401.715.071,15 euro, suddiviso in n° 349.270.680 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
N° azioni ordinarie	349.270.680	349.270.680
<b>Capitale sociale (euro)</b>	<b>401.715.071</b>	<b>401.715.071</b>

## 14.2. Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2015 ammonta a 711.879 migliaia di euro (712.049 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), la variazione in diminuzione è riferita ad ulteriori oneri correlati all'aumento di capitale avvenuto nel 2014.

## 15. Riserve

### Riserva per differenze di conversione (attribuibile al Gruppo)

La riserva, utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle società estere consolidate, al 31 dicembre 2015 è positiva ed ammonta a 14,3 milioni di euro (60,6 milioni di euro negativa al 31 dicembre 2014) ed è ripartita nelle seguenti valute:

(milioni di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazioni
Egitto (Lira)	(97,3)	(106,0)	8,7
Stati Uniti e Canada (Dollaro)	72,7	43,6	29,1
Thailandia (Baht)	56,5	53,2	3,3
Marocco (Dirham)	16,2	7,6	8,6
India (Rupia)	(44,0)	(62,1)	18,1
Altri paesi	10,2	3,1	7,1
<b>Totale</b>	<b>14,3</b>	<b>(60,6)</b>	<b>74,9</b>

## 16. Azioni proprie

Al 31 dicembre 2015, il valore delle azioni proprie di Italcementi S.p.A., invariato rispetto al 31 dicembre 2014, è pari a 58.690 migliaia di euro ed è iscritto in dare della riserva per azioni proprie.

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
N° azioni ordinarie	3.861.604	3.861.604
<b>Riserva azioni proprie (migliaia di euro)</b>	<b>58.690</b>	<b>58.690</b>

## 17. Utili a nuovo, dividendi pagati

I dividendi della Capogruppo Italcementi S.p.A. deliberati nel 2015 e 2014 sono così dettagliati:

	2015 (euro per azione)	2014 (euro per azione)	31 dicembre 2015 (migliaia di euro)	31 dicembre 2014 (migliaia di euro)
Azioni ordinarie	0,090	0,060	31.087	10.399
Azioni risparmio	-	0,060	-	6.320
<b>Totale dividendi</b>			<b>31.087</b>	<b>16.719</b>

I dividendi pagati nel 2015 sono 31.083 migliaia di euro (16.717 migliaia di euro nel 2014).

## 18. Partecipazioni di terzi

Al 31 dicembre 2015, le partecipazioni di terzi ammontano a 790,7 milioni di euro (808,2 milioni di euro al 31 dicembre 2014), la diminuzione del periodo, pari a 17,5 milioni di euro, è riferita principalmente ai dividendi distribuiti per 76,8 milioni di euro e all'utile netto del conto economico complessivo di 62,6 milioni di euro.



Presentazione			Esercizio 2015
Informazioni generali			4
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	16
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	32
			69

## 19. Benefici ai dipendenti

I benefici verso i dipendenti al 31 dicembre 2015 ammontano a 287.955 migliaia di euro (313.231 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

(migliaia di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine	151.731	155.373
Benefici post-impiego per assistenza sanitaria	112.600	116.500
Altri	23.624	41.358
<b>Totale</b>	<b>287.955</b>	<b>313.231</b>

Di seguito si riportano i principali piani per benefici verso i dipendenti presenti nel Gruppo.

### Piani a benefici definiti

Nel Gruppo sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici di assistenza sanitaria post-impiego ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto.

I piani previdenziali pensionistici più significativi sono negli Stati Uniti e sono finanziati con i contributi versati dall'impresa a enti esterni, che curano l'amministrazione e la gestione di questi fondi; in Belgio esistono inoltre dei piani prepensionistici, stabiliti nell'ambito della vigente legislazione locale.

Per quanto concerne la distribuzione geografica delle obbligazioni, il 34% di queste è concentrato negli Stati Uniti, il 33% in Francia, il 14% in Italia, il 6% in Belgio ed il rimanente 13% negli altri Paesi.

I piani a favore dei dipendenti sono prevalentemente non finanziati. Le attività a servizio di piani coprono circa il 29% delle passività. Le attività a servizio dei piani sono concentrate prevalentemente negli Stati Uniti (91% del totale delle attività) ed in Francia (4% del totale delle attività). La parte rimanente delle attività a servizio dei piani è distribuita sui piani istituiti in Spagna, India e Belgio.

I piani pensione sono concentrati negli Stati Uniti e rappresentano il 56% della passività attuariale totale (circa 145 milioni di euro). All'interno dei piani pensione negli Stati Uniti, il 22% della passività è riferita ai dipendenti attivi, il 10% ad ex dipendenti titolari di un diritto differito al pensionamento ed il restante 68% a ex dipendenti pensionati.

I piani sanitari a favore di pensionati sono presenti in Francia, negli Stati Uniti ed in Marocco con una passività rispettivamente pari a circa 56 milioni, 43 milioni e 8 milioni. La passività dei piani sanitari presenti in Francia per il 37% fa capo ai dipendenti attivi e per il restante 63% ad ex dipendenti pensionati, mentre quella del piano negli Stati Uniti è riferita per il 58% ai dipendenti attivi e per il 42% agli ex dipendenti pensionati.

Tutti gli altri piani prevedono l'erogazione di un beneficio una tantum alla cessazione del rapporto di lavoro, in alcuni casi prima del pensionamento, oppure prevedono l'erogazione di un premio in costanza di rapporto di lavoro, al raggiungimento di determinate anzianità, con alcune eccezioni di ammontare trascurabile in Canada, Stati Uniti e Belgio.

Le attività al servizio dei piani sono investite per il 41% in titoli di debito emessi da istituzioni non governative e per il 51% in titoli azionari, dei quali il 20% fanno capo a mercati emergenti, per il 4% in attività detenute da compagnie di assicurazione e per il 3% in liquidità. Il restante 1% è allocato in una classe residuale.

Con riferimento al fondo di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane del Gruppo, le obbligazioni nei confronti dei dipendenti relative alle quote di TFR maturate e optate a partire dal 2007, perdono la loro natura di piano a benefici definiti e sono assimilabili alle quote di un piano a contribuzione definita.

Sono inoltre rilevate le passività riferite agli impegni futuri, sotto forma di premi, da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza in alcune società del Gruppo in Francia e in Italia, tali passività sono oggetto di una valutazione attuariale. Le passività nette, relative ai piani previdenziali, ai piani per fornire benefici successivi al

rapporto di lavoro e ai fondi per indennità di fine rapporto, derivano da valutazioni attuariali effettuate da attuari esterni indipendenti.

Nelle seguenti tabelle la colonna denominata "Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine" include oltre ai piani pensionistici, i benefici post-impiego diversi dall'assistenza sanitaria, i benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e i premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza in società.

La variazione del periodo delle obbligazioni a benefici definiti è così analizzata:

(milioni di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31 dic. 15	31 dic. 14	31 dic. 15	31 dic. 14	31 dic. 15	31 dic. 14
<b>Obbligazioni a benefici definiti al termine del periodo precedente</b>	<b>259,8</b>	<b>215,2</b>	<b>116,5</b>	<b>92,3</b>	<b>376,3</b>	<b>307,5</b>
Costi previdenziali:						
costi previdenziali correnti	5,2	4,2	2,6	1,8	7,8	6,0
costi previdenziali pregressi	3,1	1,4	0,6	(0,7)	3,7	0,7
(utili)/perdite su estinzioni	(1,0)	(1,2)	(1,2)	-	(2,2)	(1,2)
Oneri finanziari	7,9	8,6	2,8	3,3	10,7	11,9
Flussi di cassa:						
erogazioni da piani	(10,1)	(8,0)	-	-	(10,1)	(8,0)
erogazioni da parte del datore di lavoro	(9,1)	(11,4)	(4,1)	(3,7)	(13,2)	(15,1)
estinzione di piani	(0,1)	(2,8)	-	-	(0,1)	(2,8)
contributi da parte dei dipendenti	-	-	-	-	-	-
spese amministrative incluse nelle obbligazioni a benefici definiti	-	-	-	-	-	-
imposte incluse nelle obbligazioni a benefici definiti	(0,0)	(0,0)	-	-	(0,0)	(0,0)
premi assicurativi per i benefici di puro rischio	(0,0)	(0,0)	-	-	(0,0)	(0,0)
Altri eventi significativi:						
Incremento (decremento) per effetto di aggregazioni aziendali/investimenti/disinvestimenti	0,1	0,3	-	-	0,1	0,3
incremento (decremento) per effetto di combinazioni di piani	-	-	-	-	-	-
Variazioni imputabili alla nuova valutazione:						
effetti dovuti alle variazioni delle ipotesi demografiche	(3,0)	7,5	(0,8)	3,8	(3,8)	11,3
effetti dovuti alle variazioni delle ipotesi finanziarie	(8,2)	27,2	(6,9)	17,3	(15,1)	44,5
effetti dovuti all'esperienza (variazioni intercorse dalla precedente valutazione non in linea con le ipotesi)	(3,0)	1,3	(1,6)	(2,5)	(4,6)	(1,2)
Effetto delle variazioni dei tassi di cambio	16,4	17,5	4,7	4,9	21,1	22,4
<b>Obbligazioni a benefici definiti a fine periodo</b>	<b>257,9</b>	<b>259,8</b>	<b>112,6</b>	<b>116,5</b>	<b>370,5</b>	<b>376,3</b>
Obbligazioni di società posseduta per la vendita	2,5	-	-	-	2,5	-

Presentazione			Esercizio 2015
Informazioni generali			4
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	16
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	32
			69

La variazione del periodo delle attività al servizio dei piani è così dettagliata:

(milioni di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31 dic. 15	31 dic. 14	31 dic. 15	31 dic. 14	31 dic. 15	31 dic. 14
<b>Fair value delle attività al servizio dei piani al termine del periodo precedente</b>	<b>104,4</b>	<b>91,5</b>			<b>104,4</b>	<b>91,5</b>
Proventi finanziari	3,9	4,1	-	-	3,9	4,1
Flussi di cassa						
Totale contributi versati dal datore di lavoro:						
contributi da parte del datore di lavoro	4,4	5,4	-	-	4,4	5,4
pagamenti erogati direttamente dal datore di lavoro	9,1	11,4	4,1	3,7	13,2	15,1
Contributi versati dai dipendenti	-	-	-	-	-	-
Benefici erogati dal piano	(10,1)	(8,0)	-	-	(10,1)	(8,0)
Benefici erogati dal datore di lavoro	(9,1)	(11,4)	(4,1)	(3,7)	(13,2)	(15,1)
Pagamenti per estinzioni del piano	(0,2)	(2,8)			(0,2)	(2,8)
Spese amministrative su attività al servizio del piano	(0,5)	(0,5)	-	-	(0,5)	(0,5)
Imposte su attività al servizio del piano	(0,0)	-	-	-	(0,0)	-
Premi assicurativi per i benefici di puro rischio	(0,0)	-	-	-	(0,0)	-
Altri eventi significativi:						
incremento (decremento) per effetto di aggregazioni aziendali investimenti e disinvestimenti	0,0	-	-	-	0,0	-
incremento (decremento) per effetto di aggregazioni di piani	-	-	-	-	-	-
Variazioni imputabili alla nuova valutazione:						
rendimento delle attività al servizio dei piani (esclusi proventi finanziari)	(6,5)	3,5	-	-	(6,5)	3,5
Effetto delle variazioni dei tassi di cambio	10,8	11,2	-	-	10,8	11,2
<b>Fair value delle attività al servizio dei piani a fine periodo</b>	<b>106,2</b>	<b>104,4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>106,2</b>	<b>104,4</b>

Il valore netto della passività derivante da obbligazioni a benefici definiti, iscritta nella situazione patrimoniale e finanziaria, è il seguente:

(milioni di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31 dic. 15	31 dic. 14	31 dic. 15	31 dic. 14	31 dic. 15	31 dic. 14
Piani per obbligazioni a benefici definiti	257,9	259,8	112,6	116,5	370,5	376,3
Fair value delle attività al servizio dei piani	106,2	104,4	-	-	106,2	104,4
<b>Valore netto dei piani finanziati</b>	<b>151,7</b>	<b>155,4</b>	<b>112,6</b>	<b>116,5</b>	<b>264,3</b>	<b>271,9</b>
Effetto del massimale sulle attività/ passività onerose	-	-	-	-	-	-
<b>Valore netto delle passività (attività)</b>	<b>151,7</b>	<b>155,4</b>	<b>112,6</b>	<b>116,5</b>	<b>264,3</b>	<b>271,9</b>
Valore netto delle passività (attività) di società posseduta per la vendita	2,5	-	-	-	2,5	-

Nella seguente tabella si riportano le componenti dei costi previdenziali dei piani a benefici definiti:

(milioni di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31 dic. 15	31 dic. 14	31 dic. 15	31 dic. 14	31 dic. 15	31 dic. 14
Costi previdenziali:						
costi previdenziali correnti	5,2	4,2	2,6	1,8	7,8	6,0
rimborsi	-	-	-	-	-	-
costi previdenziali pregressi	3,1	1,4	0,5	(0,7)	3,6	0,7
(utili)/perdite su estinzioni	(1,0)	(1,2)	(1,2)	-	(2,2)	(1,2)
<b>Totale costi previdenziali</b>	<b>7,3</b>	<b>4,4</b>	<b>1,9</b>	<b>1,1</b>	<b>9,2</b>	<b>5,5</b>
Oneri finanziari netti:						
oneri finanziari sui piani a benefici definiti	7,9	8,6	2,8	3,3	10,7	11,9
(proventi) finanziari sulle attività al servizio dei piani	(4,0)	(4,1)	-	-	(4,0)	(4,1)
(proventi) finanziari sui diritti di rimborso	-	-	-	-	-	-
oneri finanziari sulla variazione del massimale delle attività/ passività onerose	-	-	-	-	-	-
<b>Totale oneri finanziari netti</b>	<b>3,9</b>	<b>4,5</b>	<b>2,8</b>	<b>3,3</b>	<b>6,7</b>	<b>7,8</b>
Effetto della nuova valutazione sugli altri benefici a lungo termine	(0,1)	0,3	-	-	(0,1)	0,3
Spese amministrative ed imposte	0,5	0,5	-	-	0,5	0,5
<b>Costi dei piani a benefici definiti inclusi nel conto economico</b>	<b>11,6</b>	<b>9,7</b>	<b>4,7</b>	<b>4,4</b>	<b>16,3</b>	<b>14,1</b>
Rivalutazioni comprese nelle altre componenti del conto economico complessivo:						
Effetti dovuti alle variazioni delle ipotesi demografiche	(3,0)	7,5	(0,8)	3,8	(3,8)	11,3
Effetti dovuti alle variazioni delle ipotesi finanziarie	(8,0)	26,2	(6,9)	17,3	(14,9)	43,5
Effetti dovuti all'esperienza (variazioni intercorse dalla precedente valutazione non in linea con le ipotesi)	(3,0)	1,9	(1,6)	(2,5)	(4,6)	(0,6)
Rendimento delle attività al servizio del piano (esclusi proventi finanziari)	6,5	(3,5)	-	-	6,5	(3,5)
(Rendimento) dei diritti di rimborso (esclusi interessi attivi)	-	-	-	-	-	-
Variazioni del massimale sulle attività/passività onerose (esclusi i proventi finanziari)	-	-	-	-	-	-
<b>Totale delle rivalutazioni incluse nelle altre componenti del conto economico complessivo</b>	<b>(7,5)</b>	<b>32,1</b>	<b>(9,2)</b>	<b>18,6</b>	<b>(16,7)</b>	<b>50,7</b>
<b>Totale dei costi dei piani a benefici definiti inclusi nel conto economico e nelle altre componenti del conto economico complessivo</b>	<b>4,1</b>	<b>41,8</b>	<b>(4,5)</b>	<b>23,0</b>	<b>(0,4)</b>	<b>64,8</b>

I costi previdenziali sono una componente dei "Costi per il personale" mentre gli oneri finanziari netti sono iscritti negli "Oneri finanziari"; le rivalutazioni sono nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	<b>Bilancio consolidato</b>	<b>69</b>

La seguente tabella illustra la variazione del periodo della passività netta delle obbligazioni a benefici definiti:

(milioni di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31 dic. 15	31 dic. 14	31 dic. 15	31 dic. 14	31 dic. 15	31 dic. 14
<b>Passività (attività) nette dei piani a benefici definiti al termine del periodo precedente</b>	<b>155,4</b>	<b>123,7</b>	<b>116,5</b>	<b>92,3</b>	<b>271,9</b>	<b>216,0</b>
Costi del piano a benefici definiti inclusi nel conto economico	11,6	9,7	4,7	4,4	16,3	14,1
Totale delle rivalutazioni incluse nelle altre componenti del conto economico complessivo	(7,5)	32,1	(9,2)	18,6	(16,7)	50,7
Altri eventi significativi:						
trasferimenti netti (inclusi gli effetti di aggregazioni aziendali/cessioni)	0,1	0,4	-	-	0,1	0,4
importi derivanti da aggregazioni di piani	-	-	-	-	-	-
Flussi di cassa:						
contributi del datore di lavoro	(4,4)	(5,4)	-	-	(4,4)	(5,4)
benefici erogati direttamente dal datore di lavoro	(9,1)	(11,4)	(4,1)	(3,7)	(13,2)	(15,1)
Crediti da rimborsi	-	-	-	-	-	-
Effetto delle variazioni dei tassi di cambio	5,6	6,3	4,8	4,9	10,4	11,2
<b>Passività (attività) nette alla fine del periodo</b>	<b>151,7</b>	<b>155,4</b>	<b>112,6</b>	<b>116,5</b>	<b>264,3</b>	<b>271,9</b>

Ripartizione dell'obbligazione a benefici definiti secondo lo status dei partecipanti ai piani:

(milioni di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31 dic. 15	31 dic. 14	31 dic. 15	31 dic. 14	31 dic. 15	31 dic. 14
Dipendenti in forza	144,7	151,8	55,3	55,8	200,0	207,6
Ex dipendenti titolari di un diritto ad una prestazione differita	13,9	13,9	-	-	13,9	13,9
Pensionati	99,3	94,1	57,3	60,7	156,6	154,8
<b>Totale</b>	<b>257,9</b>	<b>259,8</b>	<b>112,6</b>	<b>116,5</b>	<b>370,5</b>	<b>376,3</b>

Fair value delle attività al servizio dei piani

(milioni di euro)	31 dic. 15	31 dic. 14
disponibilità liquide	3,5	5,0
azioni	54,4	51,8
obbligazioni e titoli	43,2	42,8
attività presso società di assicurazioni	4,2	4,1
altro	0,9	0,7
<b>totale</b>	<b>106,2</b>	<b>104,4</b>

## Fair value delle attività con un valore di mercato quotato

(milioni di euro)	31 dic. 15	31 dic. 14
disponibilità liquide	3,5	5,0
azioni	54,5	51,8
obbligazioni e titoli	43,2	42,8
attività presso società di assicurazioni	4,2	0,3
altro	0,8	-
<b>totale</b>	<b>106,2</b>	<b>99,9</b>

**Ipotesi attuariali**

Di seguito si riportano le ipotesi attuariali utilizzate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai piani pensionistici e altri benefici a lungo termine:

(in %)	Europa		America del Nord		Altri Paesi	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Tasso d'inflazione	2,0	2,0	n.a.	n.a.	2,0 - 8,0	2,0 - 8,0
Futuri incrementi salariali	1,0 - 3,5	1,0 - 3,25	n.a.	n.a.	3,5 - 10,0	3,5 - 10,0

n.a.: non applicabile

Tasso di attualizzazione (in %)	2015	2014
<b>Europa</b>		
Italia	2,00	1,50
Belgio	1,15-2,00	0,70-1,50
Spagna	2,00	1,50
Francia	1,5-2,0	0,90-1,50
Grecia	2,00	1,50
Bulgaria	2,35	2,90
<b>Nord America</b>		
Stati Uniti d'America	1,60-3,95	1,55-3,70
Canada	3,85	3,80
<b>Altri paesi</b>		
Egitto	14,60	16,00
Marocco	3,50	4,00
Kuwait	4,00	3,60
Tailandia	3,00	2,75
India	8,00	7,80
Kazakistan	7,10	6,75

Il tasso di attualizzazione è determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli di aziende primarie ovvero, per paesi in cui non è disponibile un mercato di tali titoli, utilizzando i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici.

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	<b>Bilancio consolidato</b>
		<b>69</b>

## Flussi finanziari attesi

Di seguito si dettano gli importi dei contributi ai piani previsti per il prossimo esercizio e la ripartizione per anno del pagamento dei benefici:

(milioni di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine	Benefici post-impiego per assistenza sanitaria	Totale
	31 dic. 15	31 dic. 15	31 dic. 15
Contributi ai piani previsti per il prossimo esercizio	8,8	5,8	14,6
Pagamenti attesi dei benefici:			
2016	15,4	5,8	21,2
2017	16,1	5,7	21,8
2018	16,5	5,7	22,2
2019	17,4	5,8	23,2
2020	18,9	5,9	24,8
2021 - 2025	100,5	30,1	130,6

## Analisi di sensitività

Nella seguente tabella si riporta l'analisi di sensitività per le assunzioni più significative al 31 dicembre 2015:

(milioni di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%
Variazione	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%
Tasso di attualizzazione	264,7	251,3	116,9	108,6	381,6	359,9
Durata media dell'obbligazione a benefici definiti (in anni)	10,69	9,98	14,89	14,42	11,98	11,32
Tasso d'inflazione	108,0	111,9	66,0	71,5	174,0	183,4
Incrementi salariali	111,8	114,8	68,7	68,7	180,5	183,5
Costi di assistenza sanitaria	3,6	3,6	65,5	72,1	69,1	75,7

## Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita presenti nel Gruppo riguardano piani previdenziali e di assistenza sanitaria il cui onere nel 2015 è di 52,1 milioni di euro (50,5 milioni di euro nel 2014) e riguardano principalmente l'area Francia-Belgio per 28,0 milioni di euro.

## Piani per cessazione del rapporto di lavoro

Al 31 dicembre 2015, i fondi relativi ai piani per la cessazione del rapporto di lavoro sono pari a 26,5 milioni di euro (38,8 milioni nel 2014) e riguardano prevalentemente l'Italia per 18,8 milioni di euro, a seguito di piani di organizzazione che hanno interessato in particolare Italcementi S.p.A.

## 20. Fondi

I fondi, non correnti e correnti, ammontano a 207.629 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 e sono pressoché invariati rispetto al 31 dicembre 2014, la composizione è la seguente:

	31 dicembre 2014	Incrementi	Decrementi per utilizzi	Importi non utilizzati e stornati	Differenza di conversione	Altre variazioni e riclassifiche	Totale variazioni	31 dicembre 2015
(migliaia di euro)								
Ripristini ambientali	<b>80.559</b>	5.961	(6.480)	(711)	1.007	(267)	<b>(490)</b>	<b>80.069</b>
Contenziosi	<b>70.705</b>	9.971	(11.225)	(7.097)	1.089	(6)	<b>(7.268)</b>	<b>63.437</b>
Altri fondi	<b>56.354</b>	20.428	(4.174)	(8.038)	428	(875)	<b>7.769</b>	<b>64.123</b>
<b>Totale</b>	<b>207.618</b>	<b>36.360</b>	<b>(21.879)</b>	<b>(15.846)</b>	<b>2.524</b>	<b>(1.148)</b>	<b>11</b>	<b>207.629</b>
Parte non corrente	<b>206.565</b>	36.339	(22.201)	(15.846)	2.489	(1.103)	<b>(322)</b>	<b>206.243</b>
Parte corrente	<b>1.053</b>	21	322		35	(45)	<b>333</b>	<b>1.386</b>

I fondi per “Ripristini ambientali” accolgono le obbligazioni per il ripristino delle cave utilizzate per l'estrazione delle materie prime dalle società appartenenti al Gruppo nonché gli accantonamenti relativi ai ripristini di aree urbane ed industriali.

I fondi per “Contenziosi” accolgono principalmente gli accantonamenti per rischi di natura fiscale, ritenuti probabili a seguito di accertamenti in rettifica di redditi dichiarati e di verifiche fiscali, gli accantonamenti in materia di antitrust e quelli relativi ai contenziosi con dipendenti.

Gli “Altri fondi” accolgono gli oneri previsti a fronte di passività di natura contrattuale e commerciale.

### Passività potenziali

Di seguito vengono fornite le principali passività potenziali inerenti a vertenze e procedure in corso al 31 dicembre 2015 che non hanno dato luogo ad accantonamenti in bilancio. Il Gruppo non è a conoscenza di altre vertenze, controversie legali o altri fatti eccezionali che possano avere un significativo impatto sulla situazione finanziaria, sul risultato e sull'attività del Gruppo.

### Europa

In merito all'indagine per presunti accordi/pratiche anticoncorrenziali, avviata nel novembre 2008 nei confronti, tra gli altri, di Italcementi S.p.A. e delle controllate estere Ciments Français S.a.s., Ciments Calcia S.A. e Compagnie des Ciments Belges (CCB) S.A., la Commissione Europea, con decisione notificata in data 31 luglio 2015 ha comunicato la chiusura del procedimento senza alcun addebito di responsabilità.

### Belgio - Orcem

La società Orcem avviava una causa avanti il Tribunale Commerciale di Bruxelles contro CCB ed altre quattro parti, a seguito della decisione dell'Autorità Antitrust Belga del Novembre 2014, chiedendo il pagamento in solido di 134 milioni di euro per danni provocati dalla pratica anticoncorrenziale. All'udienza del 10 Settembre 2015, Orcem ha accettato di sospendere il procedimento fino alla decisione della Corte di Appello di Bruxelles avanti la quale CCB e le altre parti hanno ricorso avverso la predetta decisione dell'Autorità Belga.

### Francia - Arcelor Mittal

Calcia aveva stipulato nel 2005 con Arcelor-Mittal (AM) un contratto della durata di 15 anni per la fornitura di loppa con un prezzo predeterminato su base annua ma con un obbligo di take or pay. In conseguenza di tale contratto, Calcia acquistava un impianto di trasformazione e macinazione di loppa.

Considerando l'evoluzione del mercato, Calcia richiedeva ad AM una rinegoziazione dei termini del contratto



		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	<b>32</b>
		<b>Bilancio consolidato</b>
		<b>69</b>

(prezzo e volume) alla fine del 2013 richiamando anche una clausola di salvaguardia. AM rifiutava. Nuovi negoziati tra le parti non portarono a nessun accordo bonario.

Calcia richiedeva a fine 2014 la risoluzione del contratto, risoluzione poi rifiutata da AM.

AM in parallelo citava in giudizio Calcia per vedersi riconoscere il pagamento di una somma complessiva superiore a 8 milioni di euro (di cui circa 6,5 milioni di euro derivanti dal guadagno per aver risparmiato quote di CO<sub>2</sub>).

Nel gennaio 2015 Calcia citava in giudizio AM, la quale contestava in giudizio la clausola “di salvaguardia” e chiedeva 20 milioni di euro di risarcimento danni per ingiustificata risoluzione del contratto.

Nel luglio 2015 il Tribunale commerciale di Dunkerque accoglieva il ricorso di AM e condannava Calcia al pagamento di 3,3 milioni di euro. Lo stesso tribunale rigettava la richiesta di Calcia di risoluzione anticipata del contratto ordinandone anzi la prosecuzione: tale ultima decisione è stata appellata da Calcia e il giudizio di appello è atteso a breve termine.

Quanto alla predetta richiesta di pagamento di 6,5 milioni di euro, lo stesso Tribunale rimandava al giudizio di un esperto la determinazione del valore della CO<sub>2</sub>.

## Spagna

In data 14 maggio 2014, facendo seguito ad una istanza presentata da un’associazione locale, il Tribunale di Malaga ha annullato l’autorizzazione integrata ambientale rilasciata nel 2007 allo stabilimento produttivo di Malaga della controllata spagnola Financiera Y Minera (“FyM”), con la motivazione che l’Autorità Regionale competente avrebbe erroneamente concesso la predetta autorizzazione pur in assenza della preventiva valutazione di impatto ambientale. FyM ha presentato ricorso alla competente Corte d’Appello avverso la predetta sentenza, valutando anche l’opportunità di richiedere una nuova autorizzazione previa esecuzione di una valutazione di impatto ambientale.

## Egitto

Nel 2013, persone fisiche hanno localmente avviato azioni legali per annullare le privatizzazioni di Helwan e Tourah, avvenute prima che le società stesse fossero acquisite dal gruppo Italcementi, attraverso la società controllata locale Suez Cement. Peraltro, relativamente all’azione legale per l’annullamento della privatizzazione di Helwan, Suez Cement non è parte del procedimento, essendo finora coinvolti solo gli attori del processo di privatizzazione, tra cui non figura Suez Cement, che ha acquistato successivamente alla privatizzazione, da altre parti private.

Allo stato attuale, ancora troppo preliminare, non è possibile formulare ipotesi su possibili evoluzioni della situazione.

Nel 2002 Helwan, prima che fosse acquisita da Suez, stipulò con la società The Globe Corporation (con sede legale in USA-California), di seguito “The Globe”, un contratto in esclusiva di agenzia per l’export di cemento. Tale contratto prevedeva delle commissioni in favore di The Globe proporzionali al volume di cemento esportato e con un minimo garantito, in cambio di una serie di attività di promozione e marketing. Il contratto prevedeva inoltre un tasso composto di interesse settimanale in caso di ritardato pagamento delle commissioni.

The Globe ha avviato nei confronti di Helwan un procedimento avanti il Tribunale del Cairo chiedendo il pagamento di oltre 17 milioni di dollari Usa, più interessi come da contratto, a decorrere dal 2002. Tale procedimento non è stato ancora esaminato nel merito, perché sospeso in attesa della decisione della Corte di Cassazione del Cairo sulla questione preliminare della giurisdizione competente, tenuto conto che il contratto prevedeva legge e foro competente in California (USA). Recentemente, Tahaya Misr Investment Inc. (nuova denominazione di The Globe) ha avviato un procedimento contro Helwan anche in USA-California, estendendolo altresì a Suez e ad Italcementi (ad oggi, non è stata ancora fissata la relativa udienza di comparizione).

## Sibcem - Russia

Dopo numerose decisioni assunte dai Tribunali Russi in favore, alternativamente, di Ciments Français S.a.s. e di Sibconcord, la Corte di Cassazione ha recentemente statuito in favore di quest'ultima: la decisione è eseguibile, ma non ancora finale. Ciments Français S.a.s. ha appellato avanti la Suprema Corte Russa. Si ricorda che sulla stessa materia ha deciso in favore di Ciment Français il giudizio arbitrale instaurato in Turchia, ai sensi delle previsioni contrattuali circa il foro competente per la risoluzione delle controversie. Tale decisione è divenuta definitiva in quella giurisdizione ed è stata riconosciuta sempre in modo definitivo in Francia, Italia, Kazakhstan, USA e, in primo grado, in Bulgaria. Ulteriori procedimenti di exequatur sono in corso in altri Paesi in cui sono presenti attività di Ciments Français S.a.s.

## India

In merito al procedimento tributario conseguente ad un accertamento relativo all'esercizio aprile 2007- marzo 2008, la controversia è stata definitivamente rigettata dalla Suprema Corte con sentenza del 27 settembre 2013. L'Autorità fiscale indiana non ha proceduto a riaprire l'accertamento entro il termine del 31 marzo 2015 e pertanto il periodo d'imposta si è chiuso definitivamente.

Sulla controversia relativa all'esercizio aprile 2008 – marzo 2009, la Corte d'Appello competente ha deciso in favore di Zuari Cement Limited, annullando per la quasi totalità (e nel suo complesso relativamente alle tematiche di transfer pricing) gli esiti dell'accertamento.

Quanto alla controversia relativa all'esercizio aprile 2009 – marzo 2010, l'Autorità fiscale indiana ha quantificato nell'equivalente di circa 6,4 milioni di euro il valore per maggiori imposte, sanzioni e interessi asseritamente dovuto.

Altro accertamento, sempre in materia di transfer pricing come i precedenti, per circa 8 milioni di euro di maggiori imposte, è stato contestato nel 2015 relativamente all'esercizio aprile 2010 – marzo 2011. Allo stato, sono state presentate contro-osservazioni ad un organismo per la risoluzione delle controversie interno all'Amministrazione finanziaria indiana.

## 21. Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite

Il totale delle imposte differite passive nette è così analizzabile:

(milioni di euro)	31 dicembre 2014	Risultato	Altre variazioni	31 dicembre 2015
Beneficio fiscale relativo a perdite riportabili	55,4	(9,0)	16,2	62,6
Immobili, impianti e macchinari	(294,7)	2,5	(15,0)	(307,2)
Rimanenze	(11,2)	0,5	2,0	(8,7)
Fondi non correnti e Benefici verso dipendenti	123,2	(1,0)	(2,0)	120,2
Altre	26,9	(1,2)	(8,6)	17,1
<b>Totale imposte differite nette</b>	<b>(100,4)</b>	<b>(8,2)</b>	<b>(7,4)</b>	<b>(116,0)</b>
di cui:				
Attività per imposte anticipate	84,3			84,4
Passività per imposte differite	(184,7)			(200,4)

Al 31 dicembre 2015, l'ammontare delle imposte differite attive nette registrate nelle riserve del patrimonio netto è pari a 16,9 milioni di euro (18,5 milioni di euro di imposte differite attive nette al 31 dicembre 2014). L'ammontare non contabilizzato in bilancio delle imposte differite ammonta a circa 494 milioni di euro (348 milioni di euro al 31 dicembre 2014), di cui quelle riferite a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti sono circa 414 milioni di euro (267 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e sono relative a perdite conseguite da società del Gruppo per le quali le prospettive di un possibile recupero non sono, ad oggi, confortate da una ragionevole certezza.

Presentazione			Esercizio 2015
Informazioni generali			4
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	16
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	32
			69

## 22. Indebitamento finanziario netto

Nella seguente tabella si riporta il raccordo delle voci che compongono l'indebitamento finanziario netto con le voci di stato patrimoniale:

(migliaia di euro)			
<b>Categoria di attività e passività finanziaria</b>	<b>Voce di stato patrimoniale</b>	<b>31 dicembre 2015</b>	<b>31 dicembre 2014</b>
<b>Attività finanziarie a M/L</b>		<b>(31.703)</b>	<b>(99.272)</b>
Titoli, obbligazioni e crediti finanziari	Altre attività non correnti	(2.146)	(6.348)
Strumenti derivati	Altre attività non correnti	(29.557)	(92.924)
<b>Impieghi monetari e finanziari a breve</b>		<b>(628.206)</b>	<b>(610.597)</b>
Disponibilità liquide	Disponibilità liquide	(537.092)	(551.525)
Crediti finanziari correnti	Partecip., obbl. e crediti fin. correnti	(83.337)	(49.110)
Altre attività finanziarie correnti	Altre attività correnti	(1.381)	(2.762)
Strumenti derivati	Altre attività correnti	(6.396)	(7.200)
<b>Totale attività finanziarie</b>		<b>(659.909)</b>	<b>(709.869)</b>
<b>Debiti finanziari a M/L</b>		<b>2.138.227</b>	<b>2.337.156</b>
Debiti finanziari non correnti	Passività finanziarie	2.095.528	2.296.753
Strumenti derivati	Altre passività non correnti	42.699	40.403
<b>Debiti finanziari a breve</b>		<b>699.589</b>	<b>529.412</b>
Debiti vs banche e prestiti a breve	Debiti vs banche e prestiti a breve	310.597	219.825
Debiti finanziari correnti	Passività finanziarie	377.678	285.382
Strumenti derivati	Altre passività correnti	11.314	24.205
<b>Totale debiti finanziari</b>		<b>2.837.816</b>	<b>2.866.568</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>		<b>2.177.907</b>	<b>2.156.699</b>
(Attività) e passività finanziarie nette di attività possedute per la vendita		(8.253)	-
Indebitamento finanziario netto comprensivo delle attività possedute per la vendita		2.169.654	2.156.699

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015, calcolato come previsto nella comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (quindi senza includere le attività finanziarie a medio-lungo termine) ammonta a 2.209.610 migliaia di euro (2.255.971 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

## 22.1. Debiti finanziari

Nella seguente tabella si riportano i debiti finanziari per categoria ripartiti tra parte non corrente e corrente:

		Tasso di interesse effettivo	Valore nominale al 31.12.2015	Scadenza	31.12.2015	31.12.2014
(migliaia di euro)						
<b>Prestiti bancari e utilizzi linee di credito</b>					<b>303.366</b>	<b>464.410</b>
	Italcementi S.p.A.				146.663	259.185
	Italcementi Finance				59.704	103.537
	Altre società del Gruppo				96.999	101.688
<b>Prestiti obbligazionari</b>					<b>1.773.471</b>	<b>1.808.266</b>
Emessi da Italcementi Finance:	EMTN 750 mln euro	5,375%	750.000	2020	758.938	786.569
Emessi da Italcementi Finance:	EMTN 350 mln euro	6,125%	350.000	2018	349.512	349.285
Emessi da Italcementi Finance:	EMTN 150 mln euro	6,125%	150.000	2018	155.285	156.925
Emessi da Ciments Francais S.a.s.:	EMTN 500 mln euro	4,75%	500.000	2017	509.737	515.487
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>					<b>18.366</b>	<b>24.075</b>
	Altri debiti				18.366	24.075
<b>Debiti derivanti da leasing finanziario</b>					<b>325</b>	<b>2</b>
<b>Debiti finanziari non correnti</b>					<b>2.095.528</b>	<b>2.296.753</b>
	Fair value degli strumenti derivati di copertura				42.699	40.403
<b>Totale debiti finanziari a M/L termine</b>					<b>2.138.227</b>	<b>2.337.156</b>
<b>Prestiti bancari e utilizzi di linee di credito</b>					<b>271.868</b>	<b>181.978</b>
<b>Debiti verso banche</b>					<b>150.000</b>	<b>85.825</b>
<b>Altri</b>						
	Debiti verso altri finanziatori				6.961	5.996
	Billets de trésorerie				169.300	144.900
	Debiti derivanti da leasing finanziario				104	1.471
	Ratei per interessi passivi				90.042	85.037
<b>Debiti finanziari correnti</b>					<b>688.275</b>	<b>505.207</b>
	Fair value degli strumenti derivati di copertura				11.314	24.205
<b>Totale debiti finanziari a breve termine</b>					<b>699.589</b>	<b>529.412</b>
<b>Totale debiti finanziari</b>					<b>2.837.816</b>	<b>2.866.568</b>

Al 31 dicembre 2015, i prestiti bancari e utilizzi di linee di credito comprendono i finanziamenti garantiti da ipoteche e privilegi su immobili impianti e macchinari per 123,6 milioni di euro (137,8 milioni di euro al 31 dicembre 2014), di cui 33,2 milioni di euro a breve termine e 90,4 milioni di euro a medio/lungo termine, del totale, 111,2 milioni di euro riguardano le società indiane del Gruppo.

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	<b>Bilancio consolidato</b> 69

Di seguito si riportano i debiti finanziari non correnti comprensivi degli aggiustamenti a fair value derivanti dalle strategie di copertura in essere:

per valuta:

(milioni di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Euro	1.923,2	2.134,4
Dollaro U.S. e canadese	59,7	53,5
Rupia indiana	89,7	103,0
Altre	22,9	5,8
<b>Totale</b>	<b>2.095,5</b>	<b>2.296,8</b>

per anno di scadenza:

(milioni di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
2016		194,8
2017	565,7	558,1
2018	552,0	551,8
2019	139,3	128,5
2020	786,6	816,2
Oltre	52,0	47,3
<b>Totale</b>	<b>2.095,5</b>	<b>2.296,8</b>

Principali operazioni di finanziamento a medio e lungo termine effettuate negli esercizi 2015, 2014 e 2013:

#### **Prestiti bancari e utilizzi linee di credito disponibili a Italcementi S.p.A. e Italcementi Finance**

- a) Nel corso del primo semestre 2015, Italcementi Finance ha rinnovato con primarie banche internazionali una linea di credito a 364 giorni da 50 milioni di euro e rinegoziato una linea di credito da 50 milioni di euro estendendo la sua scadenza da 364 giorni a 2 anni. Nel corso del secondo semestre 2015 altre due linee di credito a 364 giorni sono state rinnovate per un totale aggregato di 100 milioni di euro. Le nuove linee, garantite da Italcementi S.p.A., non risultano utilizzate al 31 dicembre 2015.
- b) Nel corso del 2015 è scaduta una linea di credito a 2 anni e 3 mesi per 50 milioni di euro, facente parte della linea di credito multitranches da 260 milioni rinegoziata nel giugno 2013. Al 31 dicembre 2014 la linea non risultava utilizzata;
- c) Nel corso del 2014 è scaduta una linea di credito a 7 anni e 9 mesi per 200 milioni pienamente utilizzata al 31 dicembre 2013.
- d) Nel corso del 2014, Italcementi Finance ha rinnovato le linee di credito bilaterali confermate a 364 giorni di cui al punto a), per un importo aggregato di 230 milioni di euro.
- e) Nel settembre 2014, Italcementi Finance ha ottenuto un prestito di 65 milioni di dollari americani di durata quinquennale a tasso variabile ammortizzabile, di cui 15 milioni di dollari americani con scadenza a settembre 2017 e 50 milioni di dollari americani con scadenza a settembre 2019 e destinato al rifinanziamento di parte dei fabbisogni di Essroc Corp. A partire dal 22 ottobre 2014 il prestito, garantito da Italcementi S.p.A., è stato pienamente utilizzato e al 31 dicembre 2015 risulta iscritto per un valore corrispondente pari a 59,7 milioni di euro.

- f) Nel giugno 2014, Italcementi Finance ha sottoscritto una nuova linea di credito sindacata per 450 milioni di euro di durata quinquennale, che sostituisce la linea di credito sindacata da 920 milioni di euro in scadenza a settembre 2015, contestualmente risolta. Il finanziamento è stato stipulato con un pool internazionale di istituti di credito composto da Mediobanca e Société Générale Corporate & Investment Banking in qualità di Coordinators and Documentation Agents, da Banca IMI, BNP Paribas, Crédit Agricole CIB, HSBC, Royal Bank of Scotland e Unicredit come Mandated Lead Arrangers e Bookrunners oltre a Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio, Banco Popolare, Crédit Industriel et Commercial e UBI Banca (Lenders). La linea di credito sindacata, garantita da Italcementi S.p.A., non è utilizzata al 31 dicembre 2015.
- g) Nel corso del 2013 sono scadute nel Gruppo sette linee di credito a medio lungo termine per un ammontare complessivo di 430 milioni di euro:
- I. a febbraio, una linea di credito bilaterale a 5 anni per 100 milioni di euro;
  - II. a marzo, una linea di credito bilaterale a 3 anni per 25 milioni di euro;
  - III. a luglio, una linea di credito bilaterale a 6 anni per 100 milioni di euro;
  - IV. a luglio, una linea di credito bilaterale a 7 anni per 50 milioni di euro;
  - V. ad agosto, una linea di credito bilaterale a 6 anni per 50 milioni di euro;
  - VI. a settembre, una linea di credito bilaterale a 5 anni per 30 milioni di euro;
  - VII. a dicembre, una linea di credito bilaterale a 5 anni e 10 mesi per 75 milioni di euro.
- h) Nel corso del 2013, Italcementi Finance ha rinnovato linee di credito bilaterali confermate a 364 giorni con primarie banche internazionali, per un importo aggregato di 150 milioni di euro e ha contrattato due nuove linee di credito bilaterali a 364 giorni per un importo aggregato di 80 milioni di euro, rifinanziando così due linee di credito a medio lungo termine di Ciments Français S.a.s., giunte a scadenza nel corso dello stesso anno con le stesse controparti bancarie.
- i) Nel settembre 2013, Italcementi S.p.A. ha rinegoziato una linea di credito bilaterale da 300 milioni di euro in scadenza a luglio 2014, trasformandola in una linea multi tranche di importo aggregato pari a 225 milioni di euro:
- I. una prima tranche da 180 milioni di euro a 3 anni e 6 mesi;
  - II. una seconda tranche da 45 milioni di euro a 4 anni e 6 mesi.
- Italcementi Finance è parte del contratto come beneficiario alternativo della linea di credito, in questa eventualità a Italcementi S.p.A. è riservato il ruolo di garante. Al 31 dicembre 2015, le due linee non sono utilizzate.
- j) Nel luglio 2013, Italcementi S.p.A. ha ottenuto dalla Banca Europea degli Investimenti, un finanziamento agevolato di 90 milioni di euro a 10 anni ammortizzabile in 7 rate di pari importo di capitale a partire dal quarto anno. Tale finanziamento è finalizzato alla realizzazione del revamping della cementeria di Rezzato e risulta interamente utilizzato al 31 dicembre 2015.
- k) Nel giugno 2013, Italcementi S.p.A. ha rinegoziato una linea di credito bilaterale multi tranche di importo aggregato per 260 milioni di euro di cui:
- I. la scadenza della tranche del finanziamento da 50 milioni di euro è stata allungata di due anni, da settembre 2014 a settembre 2016;
  - II. la tranche della linea di credito da 150 milioni di euro, con scadenza settembre 2015, è stata ridotta per un importo di 50 milioni di euro. Dei residui 100 milioni di euro, 50 milioni di euro hanno avuto un'estensione della scadenza da settembre 2015 a settembre 2016, mentre i restanti 50 milioni di euro hanno mantenuto la scadenza originale. Al 31 dicembre 2015 la linea non risulta utilizzata;

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	69
		<b>Bilancio consolidato</b>

III. l'ultima tranche del finanziamento da 60 milioni di euro con scadenza settembre 2019 non è stata modificata.

### **Principali prestiti bancari e linee di credito disponibili ad altre società del Gruppo**

- l) Nel marzo 2015, Zuari Cement Ltd, ha ottenuto da una banca locale una linea di credito a 6 anni per 1,8 miliardi di rupie indiane. La linea, garantita da Ciments Français S.a.s., risulta utilizzata per 855 milioni di rupie indiane al 31 dicembre 2015.
- m) Nel dicembre 2014, Shymkent Cement, filiale kazaka di Ciments Français S.a.s., ha ottenuto dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (EBRD), una linea di credito a 6 anni e 6 mesi per 5 miliardi di tenge destinata al finanziamento del progetto di revamping della cementeria di Shymkent. La linea di credito risulta pienamente utilizzata al 31 dicembre 2015.
- n) Nel novembre 2014, Zuari Cement Ltd, ha ottenuto da una primaria banca internazionale un finanziamento da un miliardo di rupie indiane della durata di due anni a tasso variabile. Il prestito è garantito da Ciments Français S.a.s.
- o) Nel luglio 2014, Zuari Cement Ltd ha rinnovato con la stessa primaria banca internazionale una linea di credito da 5 miliardi a breve termine in scadenza trasformandola in un finanziamento a medio termine della durata di 4 anni e 6 mesi. In luglio 2015 il prestito è stato rimborsato per la metà del suo valore totale, rifinanziato con una banca locale attraverso la concessione di un prestito a 4 anni e 6 mesi a tasso variabile.

### **Prestiti obbligazionari**

- a) Il gruppo Italcementi copre le sue esigenze finanziarie con il ricorso a strumenti diversificati e, per i fabbisogni di indebitamento a lungo termine, principalmente mediante l'emissione di obbligazioni. In particolare, Italcementi S.p.A. ha avviato sul mercato europeo un programma di EMTN (Euro Medium Term Notes) rivolto ad investitori qualificati per un importo massimo di 2 miliardi di euro. Il programma prevede l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione di Italcementi S.p.A. e Italcementi Finance per ogni nuova emissione.

La documentazione del programma è stata rinnovata il 24 settembre 2014.

Nell'ambito di questo programma, Italcementi Finance, controllata di diritto francese di Italcementi S.p.A., ha emesso i seguenti prestiti obbligazionari per un totale di 1.250 milioni di euro:

- I. il 16 marzo 2010, ha chiuso il collocamento di un prestito obbligazionario al tasso fisso del 5,375%, della durata di dieci anni per un importo nominale di 750 milioni di euro. Il titolo, garantito da Italcementi S.p.A., è quotato alla Borsa del Lussemburgo. I termini e le condizioni di emissione del programma prevedono una clausola di rialzo della cedola di 125 punti base (step-up clause) nel caso in cui il rating attribuito scenda al di sotto del livello "investment grade"; a seguito del ribasso del rating da parte di Moody's il 15 dicembre 2011, la clausola è stata applicata a partire dal coupon annuale in pagamento il 19 marzo 2013;
- II. il 14 febbraio 2013, ha chiuso il collocamento di un prestito obbligazionario al tasso fisso del 6,125% e rendimento del 6,25% della durata di 5 anni, per un importo nominale di 350 milioni di euro. Il 14 maggio 2013, è stato riaperto il collocamento con un'emissione addizionale di 150 milioni di euro nominale, ad un prezzo di 108,261 e rendimento al 4,169%. I titoli, destinati esclusivamente ad investitori qualificati e quotati alla Borsa del Lussemburgo, sono diventati fungibili a partire dal 1° luglio 2013. Il prestito obbligazionario è garantito incondizionatamente da Italcementi S.p.A. e scadrà il 21 febbraio 2018.

- b) Ciments Français S.a.s. copre ormai le sue esigenze finanziarie a lungo termine principalmente tramite Italcementi Finance. Al 31 dicembre 2015 resta in capo a Ciments Français S.a.s. un'emissione obbligazionaria decennale da 500 milioni di euro effettuata il 7 aprile 2007 al tasso fisso del 4,75%.

Al 31 dicembre 2015, il rating pubblico attribuito ad Italcementi S.p.A. dalle agenzie Moody's e Standards & Poors è rispettivamente Ba3 outlook positivo-NP e BB+ outlook negativo-B.

A seguito dell'annuncio dell'accordo tra HeidelbergCement e Italmobiliare per l'acquisizione della partecipazione del 45% di Italcementi S.p.A.:

- il 29 luglio 2015, Moody's ha posto sotto osservazione, per un eventuale upgrade, i seguenti rating: il rating Ba3 di Italcementi S.p.A. così come il rating Ba3 del suo programma EMTN, il rating Ba3 delle obbligazioni senior unsecured emesse da Italcementi Finance e il rating Ba2 delle obbligazioni senior unsecured di Ciments Français S.a.s. Il rating di breve termine (NP) non è stato messo sotto osservazione.

- il 31 luglio 2015, Standards & Poor's ha rivisto gli outlook di Italcementi S.p.A. e di Ciments Français S.a.s. da "stable" a "developing". L'8 ottobre 2015, gli outlook sono stati rivisti da "developing" a "positive", mentre sono stati confermati a BB/B i rating di lungo e breve termine.

Al 31 dicembre 2014, il rating pubblico attribuito ad Italcementi S.p.A. dalle agenzie Moody's e Standards & Poors era rispettivamente Ba3 outlook positivo-NP e BB+ outlook negativo-B. Al prestito obbligazionario di 500 milioni di euro emesso da Ciments Français S.a.s. nel 2007 era attribuito un giudizio pari a Ba2 outlook positivo e BB+ outlook negativo da parte rispettivamente di Moody's e Standards & Poors.

Il 12 marzo 2014, Moody's aveva posto sotto osservazione il rating Ba3 di Italcementi S.p.A. per un eventuale upgrade. Il 31 luglio 2014, Moody's aveva confermato il rating Ba3 e modificato l'outlook da stabile a positivo. Nel corso del 2014, Standard & Poor's aveva mantenuto invariato il rating su Italcementi S.p.A. a BB+/B con outlook negativo.

### **Programma di emissione Billets de Tresorerie**

Il 17 ottobre 2011, Italcementi Finance è stata autorizzata dalla Banca di Francia a lanciare un programma di emissione di Billets de Tresorerie per un importo massimo di 800 milioni di euro. L'importo massimo è stato ridotto, in data 3 giugno 2013, a 200 milioni di euro in occasione dell'aggiornamento annuale del programma di emissione. In data 13 ottobre 2014, ha aumentato l'importo massimo autorizzato fino a un importo totale pari a 400 milioni di euro. In data 24 maggio 2015, Italcementi Finance ha rinnovato il programma annuale. A questo programma, garantito da Italcementi S.p.A., è assegnato rating NP da Moody's e B da Standards & Poors. Il programma è sponsorizzato da Natixis mentre Bred Banque Populaire, Credit Agricole CIB, Credit Industriel e Commercial, HSBC France, ING Belgium SA, Natixis e Societe Generale agiscono in qualità di bookrunner. Il 24 ottobre 2011 è stato attribuito al programma la qualifica STEP (Short Term European Paper, con numero di riferimento #0002214). Nel 2015, la società ha emesso Billets de Tresorerie per un importo totale di 1.897,5 milioni di euro di cui 169,3 milioni di euro in essere al 31 dicembre 2015.

### **Principali rapporti di finanziamento intersocietari**

- a) Nel settembre 2014, Essroc Corp., filiale americana di Ciments Français S.a.s., a seguito del perfezionamento del prestito in dollari americani effettuato da Italcementi Finance, ha ottenuto dalla stessa un prestito da 65 milioni di dollari americani di durata quinquennale a tasso variabile ammortizzabile, di cui 15 milioni di dollari americani in scadenza a settembre 2017 e 50 milioni di dollari in scadenza a settembre 2019. Al 31 dicembre 2015, il prestito risulta pienamente utilizzato.
- b) La nuova linea di credito sindacata da 450 milioni di Euro negoziata da Italcementi Finance nel giugno 2014, che sostituisce la precedente linea di credito sindacata da 920 milioni di euro in scadenza a settembre 2015, ha permesso di rifinanziare la linea di credito intersocietaria da 700 milioni di euro



		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	69
		Relazione del C.d.a sulla gestione
		Bilancio consolidato

- concessa a Ciments Français S.a.s. in scadenza a settembre 2015 per 450 milioni di euro, previa cancellazione di 250 milioni di euro di disponibilità sulla stessa linea. Italcementi Finance ha inoltre proceduto alla contestuale cancellazione della linea di credito da 220 milioni di euro a disposizione di Italcementi S.p.A.. Al 31 dicembre 2015 la nuova linea intersocietaria non risulta utilizzata.
- c) I fondi ricavati dalle due emissioni obbligazionarie del 2013 sono stati utilizzati tramite finanziamenti intersocietari a medio lungo termine da Italcementi S.p.A. per il rifinanziamento del suo debito bancario in scadenza.
- d) A gennaio 2013 Ciments Français S.a.s. ha rimborsato anticipatamente un prestito di 100 milioni di euro concesso da Italcementi S.p.A. nel 2010.

Tutti i prestiti e le linee di credito posti in essere tra Ciments Français S.a.s., Italcementi S.p.A. e le loro filiali sono perfezionati alle condizioni di mercato prevalenti al momento della loro implementazione.

A seguito del ribasso del rating da parte di Moody's avvenuto il 15 dicembre 2011, i prestiti concessi da Italcementi Finance a Italcementi S.p.A. e Ciments Français S.a.s., rispettivamente per un importo aggregato di 210 milioni di euro e 540 milioni di euro, hanno subito un rialzo del tasso d'interesse applicabile pari a 125 punti base, in linea con la clausola di "step-up" prevista dal prestito obbligazionario di 750 milioni di euro emesso da Italcementi Finance. Il ribasso del rating non ha comportato altre conseguenze contrattuali sul costo del finanziamento del Gruppo.

## 22.2. Gestione dei rischi liquidità, credito e controparte

### 22.2.1. Rischio liquidità

La politica finanziaria centralizzata del Gruppo è mirata a far sì che in qualsiasi momento l'indebitamento con scadenza a meno di due anni sia inferiore o uguale alle linee di credito confermate non utilizzate e alla liquidità disponibile.

A partire dal 2010, nell'ambito della revisione della sua politica finanziaria, Italcementi S.p.A. e Ciments Français S.a.s. beneficiano dell'attività di reperimento di fondi di Italcementi Finance, permettendo in tal modo di migliorare le proprie capacità di accesso al credito e di avvalersi delle sinergie generate da una politica finanziaria centralizzata. Tale politica punta ad ottenere finanziamenti a livello concorrenziale e assicurare un equilibrio tra la scadenza media dei finanziamenti, la flessibilità e la diversificazione delle fonti. Pertanto, Italcementi S.p.A. e Ciments Français S.a.s. si rifinanziano presso Italcementi Finance attraverso prestiti intercompany di breve e lungo periodo, accesi alle normali condizioni di mercato.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle società del Gruppo, pari a 537,1 milioni di euro al 31 dicembre 2015, sono principalmente costituiti da attività a breve termine quali depositi a breve termine, certificati di deposito e fondi comuni di investimento monetari. Al 31 dicembre 2015, la massima esposizione verso singola controparte per queste disponibilità liquide è del 11%.

A causa dei regolamenti valutari in vigore in Egitto, Marocco, Tailandia e India, le disponibilità liquide delle società del Gruppo presenti in questi Paesi, per un totale di 380,8 milioni di euro, non sono immediatamente disponibili per il servizio del debito a livello di holdings e sub-holdings di Gruppo, e sono soggette a rischio di ripatriazione in caso di crisi valutaria nei paesi di riferimento.

Le seguenti tabelle mostrano l'indebitamento netto per scadenza (senza il fair value degli strumenti derivati e dei crediti finanziari), comparato alle linee di credito disponibili alla fine di ogni periodo.

Al 31 dicembre 2015, la durata media dell'indebitamento lordo di Gruppo è di 2 anni e 4 mesi (3 anni e 2 mesi al 31 dicembre 2014).

Tra i debiti di breve termine sono compresi billets de trésorerie per un importo di 169,3 milioni di euro (144,9 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Al 31 dicembre 2015, il Gruppo dispone di 1.374 milioni di euro di linee di credito confermate di cui 1.309 milioni di euro non utilizzate ed immediatamente disponibili (rispettivamente 1.474 e 1.310 milioni di euro al 31 dicembre 2014). E' politica del Gruppo mantenere disponibilità sufficienti a coprire debiti in scadenza e altri fabbisogni di liquidità su un orizzonte di circa 24 mesi.

#### Al 31 dicembre 2015\*

	Scadenza a meno di 1 anno	Scadenza da 1 a 2 anni	Scadenza da 2 a 3 anni	Scadenza da 3 a 4 anni	Scadenza da 4 a 5 anni	Scadenza a più di 5 anni	Totale
(milioni di euro)							
Debiti finanziari non correnti		565,7	552,0	139,3	786,6	52,0	2.095,5
Debiti finanziari correnti (**)	377,7						377,7
Debiti verso banche	310,6						310,6
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>(537,1)</b>						<b>(537,1)</b>
<b>Totale</b>	<b>151,2</b>	<b>565,7</b>	<b>552,0</b>	<b>139,3</b>	<b>786,6</b>	<b>52,0</b>	<b>2.246,7</b>
<b>Totale Cumulato</b>	<b>151,2</b>	<b>716,8</b>	<b>1.268,8</b>	<b>1.408,1</b>	<b>2.194,8</b>	<b>2.246,7</b>	
	inizio 2016	fine 2016	fine 2017	fine 2018	fine 2019	fine 2020	fine 2021
<b>Linee di credito confermate, disponibili alla fine di ogni periodo</b>	<b>1.309,1</b>	<b>931,9</b>	<b>495,0</b>	<b>450,0</b>	-	-	-

(\*) escluso il fair value degli strumenti finanziari derivati

(\*\*) Di cui "billets de trésorerie" 169,3 m€

#### Al 31 dicembre 2014\*

	Scadenza a meno di 1 anno	Scadenza da 1 a 2 anni	Scadenza da 2 a 3 anni	Scadenza da 3 a 4 anni	Scadenza da 4 a 5 anni	Scadenza a più di 5 anni	Totale
(milioni di euro)							
Debiti finanziari non correnti		194,8	558,1	551,8	128,5	863,4	2.296,8
Debiti finanziari correnti (**)	285,4						285,4
Debiti verso banche	219,8						219,8
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>(551,5)</b>						<b>(551,5)</b>
<b>Totale</b>	<b>(46,3)</b>	<b>194,8</b>	<b>558,1</b>	<b>551,8</b>	<b>128,5</b>	<b>863,4</b>	<b>2.250,4</b>
<b>Totale Cumulato</b>	<b>(46,3)</b>	<b>148,5</b>	<b>706,6</b>	<b>1.258,4</b>	<b>1.387,0</b>	<b>2.250,4</b>	
	inizio 2015	fine 2015	fine 2016	fine 2017	fine 2018	fine 2019	fine 2020
<b>Linee di credito confermate, disponibili alla fine di ogni periodo</b>	<b>1.310,0</b>	<b>1.048,0</b>	<b>898,0</b>	<b>518,0</b>	<b>473,0</b>	<b>23,00</b>	<b>23,00</b>

(\*) escluso il fair value degli strumenti finanziari derivati

(\*\*) Di cui "billets de trésorerie" 144,9 m€

### 22.2.2. Covenants

Oltre alle clausole abituali, alcuni contratti di finanziamento concessi a Italcementi S.p.A., Italcementi Finance e ad altre società del Gruppo quali Zuari Cement (India) e Shymkent Cement (Kazakhstan), comprendono clausole particolari (« covenants »), che stabiliscono il rispetto di indici finanziari tipicamente determinati semestralmente. Il principale indice finanziario di riferimento per i covenants è il "leverage" (rapporto tra Indebitamento finanziario netto e Margine operativo lordo corrente consolidato di Gruppo) con un limite massimo di 3,75. Per le linee di credito bilaterali o sindacate e i finanziamenti, il mancato rispetto di tali clausole comporta l'estinzione dell'operazione con conseguente rimborso anticipato; tuttavia, tali clausole prevedono altresì un periodo di stand-by prima dell'effettivo esercizio. Le linee di credito e i contratti di finanziamento sottoscritti non contengono invece clausole che possano dare luogo a rimborsi in caso di ribasso del rating del Gruppo (Rating triggers). Taluni finanziamenti prevedono l'assunzione di impegni quali "negative pledge" verso la controparte, che risultano tuttavia circoscritti a determinate fattispecie che non compromettono sostanzialmente la capacità del Gruppo di finanziare o rifinanziare le proprie operazioni.

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	<b>Bilancio consolidato</b>
		<b>69</b>

Le linee di credito e i finanziamenti sottoposti a “covenants” costituiscono, al 31 dicembre 2015, 359 milioni di euro del totale dei debiti finanziari lordi del Gruppo (2.784 milioni di euro al 31 dicembre 2015 espressi al loro valore nominale, con l’esclusione degli impatti del fair value degli strumenti derivati) e 1.038 milioni di euro del totale delle linee di credito non utilizzate e immediatamente disponibili (1.309 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Alcune delle linee di credito confermate e prestiti a medio termine disponibili per Italcementi S.p.A. ed Italcementi Finance, per un totale, al 31 dicembre 2015, di 1.825 milioni di euro di cui 260 milioni utilizzati alla stessa data, contengono clausole di “change of control” potenzialmente attivabili a seguito della conclusione dell’operazione Italmobiliare/HeidelbergCement. In previsione di tale operazione, ed esclusivamente nella fattispecie, Italcementi S.p.A. ha ottenuto dalle controparti interessate, espliciti “waivers” che garantiscono la continuità della disponibilità di tali linee e prestiti oltre la data di tale evento. I “waivers” sono stati definitivamente formalizzati per 1.735 milioni di euro al 31 dicembre 2015 e per 90 milioni di euro nel corso del mese di febbraio 2016.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo rispetta tutti i propri impegni contrattuali, i ratio finanziari legati ai “covenants” risultano essere sotto i limiti contrattuali previsti nei rispettivi finanziamenti. Il Gruppo prevede di rispettare tali limiti per i prossimi 12 mesi, e nel caso di deterioramento della propria situazione finanziaria sarà data opportuna informazione.

A seguito delle perdite subite da Shymkent Cement a causa, tra l’altro, dell’improvviso deprezzamento della valuta locale, l’impegno di capitalizzazione minima al 31 dicembre 2015, previsto dal contratto di finanziamento con EBRD, è stato sospeso e verrà riattivato a partire dal 30 giugno 2016, data entro la quale è prevista la ricapitalizzazione della società.

### 22.2.3. Rischio di credito

In conformità alle procedure di Gruppo, i clienti che usufruiscono di termini di pagamento dilazionati sono sottoposti a procedure di verifica della loro solvibilità, sia in via preliminare che durante la vita del credito, attraverso il monitoraggio dei saldi clienti da parte delle funzioni amministrative preposte a tale attività. Le procedure implementate regolano inoltre gli accantonamenti per crediti insoluti sulla base di intervalli di tempo regolari.

La concentrazione dei rischi di credito di natura commerciale risulta essere limitata in virtù di un portafoglio clienti del Gruppo ampio e non correlato. Per questo motivo, gli organi competenti ritengono che non saranno richiesti ulteriori accantonamenti per rischio di credito, se non quanto normalmente accantonato per i crediti inesigibili e per quelli di dubbia esigibilità.

### 22.2.4. Rischio controparte

Gli strumenti di cambio e di tasso sono negoziati esclusivamente con controparti caratterizzate da un rating elevato. Le controparti sono scelte in base a vari criteri: il rating attribuito dalle agenzie specializzate, le attività e i mezzi propri nonché la natura e le scadenze delle transazioni. Si tratta generalmente di banche internazionali di prim’ordine.

Nessuno strumento finanziario viene negoziato con controparti situate in zone geografiche a rischio politico o finanziario. Tutte le controparti sono in Europa Occidentale o negli Stati Uniti d’America.

L’adozione del principio contabile IFRS13 implica la valorizzazione del rischio di controparte (CVA) e del proprio rischio di credito (DVA) sugli strumenti finanziari derivati (nota 22.3.1.).

### 22.3. Valore degli attivi e passivi finanziari e gerarchia del fair value

Le due tabelle sottostanti mostrano per ogni attività e passività finanziaria il valore contabile e il fair value, compreso il relativo livello della gerarchia del fair value. Sono escluse le informazioni sul fair value delle attività e delle passività finanziarie non valutate al fair value, qualora il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del fair value:

31 dicembre 2015					
(milioni di euro)	Valore contabile	Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
<b>Attività designate in origine a fair value</b>					
Disponibilità liquide (nota 35.1)	188,6	188,6	-	-	-
Fondi comuni d'investimento (nota 35.1)	100,4	100,4	100,4	-	-
<b>Attività classificate come detenute a scopi di negoziazione</b>					
Fair value degli strumenti finanziari derivati	1,2	1,2	-	1,2	-
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	17,4	17,4	17,4	-	-
<b>Investimenti mantenuti fino a scadenza</b>					
Titoli e obbligazioni (nota 10)	-	-	-	-	-
<b>Finanziamenti e crediti</b>					
Depositi a breve termine (nota 35.1)	248,1	248,1	-	-	-
Crediti commerciali (nota 12)	562,5	562,5	-	-	-
Altre attività correnti	5,3	5,3	-	-	-
Altre attività non correnti escluse concessioni, licenze pagate in anticipo, strumenti finanziari derivati e titoli (nota 10)	114,9	114,9	-	-	-
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	66,2	66,2	-	-	-
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>					
Partecipazioni in altre imprese (nota 9)	19,3	19,3	-	-	19,3
<b>Fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura</b>	<b>34,8</b>	<b>34,8</b>	<b>-</b>	<b>34,8</b>	<b>-</b>
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE</b>					
<b>Passività designate in origine a fair value</b>					
<b>Passività classificate come detenute a scopi di negoziazione</b>					
Fair value degli strumenti finanziari derivati	8,6	8,6	-	8,6	-
<b>Altre passività finanziarie</b>					
Debiti commerciali	571,1	571,1	-	-	-
Altre passività correnti	92,9	92,9	-	-	-
Debiti derivanti da leasing finanziario	0,4	0,4	-	-	-
Debiti finanziari non correnti a tasso variabile	299,8	299,8	-	299,8	-
Debiti finanziari non correnti a tasso fisso	1.795,4	1.837,3	1.837,3	-	-
Altri debiti finanziari a breve	688,2	688,2	-	688,2	-
Fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura	45,4	45,4	-	45,4	-
Impegni di acquisto di quote minoritarie (nota 23)	36,9	36,9	-	-	36,9

Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	<b>Bilancio consolidato</b>	<b>69</b>

31 dicembre 2014					
(milioni di euro)	Valore contabile	Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
<b>Attività designate in origine a fair value</b>					
Disponibilità liquide (nota 35.1)	198,6	198,6	-	-	-
Fondi comuni d'investimento (nota 35.1)	98,6	98,6	98,6	-	-
<b>Attività classificate come detenute a scopi di negoziazione</b>					
Fair value degli strumenti finanziari derivati	2,9	2,9	-	2,9	-
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	17,4	17,4	17,4	-	-
<b>Investimenti mantenuti fino a scadenza</b>					
Titoli e obbligazioni (nota 10)	-	-	-	-	-
<b>Finanziamenti e crediti</b>					
Depositi a breve termine (nota 35.1)	254,4	254,4	-	-	-
Crediti commerciali (nota 12)	635,7	635,7	-	-	-
Altre attività correnti	3,9	3,9	-	-	-
Altre attività non correnti escluse concessioni, licenze pagate in anticipo, strumenti finanziari derivati e titoli (nota 10)	114,2	114,2	-	-	-
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	31,9	31,9	-	-	-
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>					
Partecipazioni in altre imprese (nota 9)	46,3	46,3	24,8	-	21,4
<b>Fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura</b>	<b>97,2</b>	<b>97,2</b>	<b>-</b>	<b>97,2</b>	<b>-</b>
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE</b>					
<b>Passività designate in origine a fair value</b>					
<b>Passività classificate come detenute a scopi di negoziazione</b>					
Fair value degli strumenti finanziari derivati	7,5	7,5	-	7,5	-
<b>Altre passività finanziarie</b>					
Debiti commerciali	577,0	577,0	-	-	-
Altre passività correnti	138,3	138,3	-	-	-
Debiti derivanti da leasing finanziario	1,5	1,5	-	-	-
Debiti finanziari non correnti a tasso variabile	458,5	458,5	-	458,5	-
Debiti finanziari non correnti a tasso fisso	1.838,3	1.909,3	1.909,3	-	-
Altri debiti finanziari a breve	503,7	503,7	-	503,7	-
Fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura	57,1	57,1	-	57,1	-
Impegni di acquisto di quote minoritarie (nota 23)	23,3	23,3	-	-	23,3

I crediti e i debiti commerciali sono a breve termine e il loro valore contabile rappresenta con ragionevole approssimazione il fair value.

Gli strumenti derivati sono contabilizzati e valutati in base al loro fair value.

Il fair value dei contratti di tasso d'interesse è determinato in base ai flussi attualizzati, utilizzando la curva zero coupon.

Il fair value dei contratti per l'acquisto di valuta a termine è calcolato con riferimento ai tassi di cambio attuali di contratti che presentano simili condizioni di scadenza.

Il fair value dei debiti e dei crediti in valuta è valutato al cambio di chiusura.

Il fair value dei debiti e dei crediti a tasso fisso è determinato da un tasso fisso senza margine di credito, al netto dei costi di transazione direttamente imputabili all'attivo e al passivo finanziario.

Il Gruppo per determinare e documentare il fair value degli strumenti finanziari, utilizza la seguente gerarchia basata su differenti tecniche di valutazione:

livello 1: strumenti finanziari con prezzi quotati in un mercato attivo;

livello 2: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti finanziari simili, o fair value determinato tramite altre tecniche di valutazione per le quali tutti gli input significativi sono basati su dati di mercato osservabili;

livello 3: fair value determinato tramite tecniche di valutazione per le quali nessun input significativo è basato su dati di mercato osservabili.

Nel Gruppo non sono state effettuate, né nell'esercizio in corso né in quello precedente, riclassifiche di portafoglio delle attività finanziarie da categorie valutate a fair value verso categorie valutate al costo ammortizzato.

Riconciliazione del fair value degli strumenti finanziari classificati nel Livello 3:

	Partecipazioni in altre imprese	Impegni di acquisto di quote minoritarie
(milioni di euro)		
<b>Al 31 dicembre 2014</b>	<b>21,4</b>	<b>23,3</b>
Incrementi (decrementi)	0,3	13,2
Utile (perdita) contabilizzato nel conto economico	(2,2)	-
Utile (perdita) contabilizzato nelle altre componenti di conto economico complessivo	-	-
Differenze di conversione	(0,2)	0,4
<b>Al 31 dicembre 2015</b>	<b>19,3</b>	<b>36,9</b>

### 22.3.1. Fair value degli strumenti finanziari derivati

La valutazione degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2015 è effettuata prendendo in considerazione l'aggiustamento relativo al rischio di controparte (CVA) e il proprio rischio di credito (DVA).

Il metodo adottato dal Gruppo per calcolare l'impatto del rischio di credito/controparte sulle valorizzazioni alla data di chiusura dell'esercizio, consiste nell'applicare a ciascun flusso una probabilità di default al fine di incorporare nella valutazione l'aggiustamento relativo al rischio di credito/controparte.

Nel caso di valorizzazioni positive per il gruppo Italcementi, l'aggiustamento del valore del credito definito "Credit Value Adjustment" (CVA) è basato sulla probabilità di default della controparte bancaria e si traduce in una riduzione della valorizzazione del derivato attivo che il gruppo Italcementi subisce in ragione del rischio di controparte.

Nel caso di valorizzazione negativa, l'aggiustamento del valore del debito definito "Debit Value Adjustment" (DVA) è basato sulla probabilità di default del gruppo Italcementi e si traduce in una riduzione della valorizzazione del derivato passivo in virtù del rischio di credito che il Gruppo fa subire alla controparte bancaria.

Le probabilità di default sono calcolate utilizzando i dati del mercato secondario delle obbligazioni attraverso il calcolo dei CDS impliciti "Credit Default Swap".

La percentuale di perdita in caso di default (LGD) "Loss Given Default" è stabilita al 60% secondo gli standard di mercato.

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	<b>Bilancio consolidato</b>
		<b>69</b>

Di seguito si riporta il fair value degli strumenti finanziari iscritti in bilancio dettagliati per tipologia di coperture:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
	Attivi	Passivi	Attivi	Passivi
<b>Derivati - tassi di interesse</b>	<b>1.167</b>	<b>9.822</b>	<b>2.850</b>	<b>6.958</b>
Copertura flussi di cassa futuri	-	1.342	-	-
Copertura fair value	-	20	-	-
Trading	1.167	8.460	2.850	6.958
<b>Derivati - cambi</b>	<b>5.229</b>	<b>1.492</b>	<b>4.350</b>	<b>17.247</b>
Copertura flussi di cassa futuri	1.553	338	4.245	110
Copertura fair value	3.639	970	103	16.549
Trading	37	184	2	588
<b>Totale a breve termine</b>	<b>6.396</b>	<b>11.314</b>	<b>7.200</b>	<b>24.205</b>
<b>Derivati - tassi di interesse</b>	<b>29.557</b>	<b>42.699</b>	<b>92.924</b>	<b>40.387</b>
Copertura flussi di cassa futuri	1	27.060	-	25.567
Copertura fair value	29.556	15.639	92.924	14.820
<b>Derivati - cambi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16</b>
Copertura fair value	-	-	-	16
<b>Totale a medio lungo termine</b>	<b>29.557</b>	<b>42.699</b>	<b>92.924</b>	<b>40.403</b>
<b>Totale</b>	<b>35.953</b>	<b>54.013</b>	<b>100.124</b>	<b>64.608</b>

I derivati su tassi di interesse a medio lungo termine, iscritti all'attivo per 29,6 milioni di euro, si riferiscono a interest rate swap da tasso fisso a tasso variabile indicizzati all'Euribor, di cui 9,9 milioni di euro relativi alle operazioni di copertura di una parte del prestito obbligazionario di 500 milioni di euro emesso da Ciments Français S.a.s. e 19,7 milioni di euro relativi ad operazioni di copertura di una parte del prestito obbligazionario di 750 milioni di euro emesso da Italcementi Finance, entrambi emessi a tasso fisso nell'ambito dei rispettivi programmi EMTN; al 31 dicembre 2014 tali derivati erano iscritti all'attivo rispettivamente per 16,0 milioni di euro e 76,9 milioni di euro.

I derivati su tassi di interesse e su cambi qualificati come operazioni di "trading" si riferiscono a operazioni che non soddisfano i requisiti tecnici per la contabilizzazione come copertura di flussi di cassa futuri, pur essendo svolte con tale finalità gestionale. Trattasi principalmente di coperture di tasso su fabbisogni in dollari USA.

Le due seguenti tabelle mostrano l'impatto degli accordi di compensazione relativi agli strumenti finanziari derivati attivi e degli strumenti finanziari derivati passivi al 31 dicembre 2015 e 2014.

Gli strumenti derivati sono espressi al loro fair value, compreso l'impatto derivante dal rischio di controparte.

#### 31 Dicembre 2015

(milioni di euro)	Importi Lordi	Importi compensati in bilancio	Importi netti presentati in bilancio	Importi non compensati in bilancio		Importi netti secondo la norma IFRS7
				strumenti derivati	collaterali	
Strumenti finanziari derivati attivi	36,0	-	36,0	35,7	-	0,3
Strumenti finanziari derivati passivi	54,0	-	54,0	35,7	-	18,4

#### 31 Dicembre 2014

(milioni di euro)	Importi Lordi	Importi compensati in bilancio	Importi netti presentati in bilancio	Importi non compensati in bilancio		Importi netti secondo la norma IFRS7
				strumenti derivati	collaterali	
Strumenti finanziari derivati attivi	100,1	-	100,1	31,4	-	68,7
Strumenti finanziari derivati passivi	64,6	-	64,6	31,4	-	33,2

### Fair value degli strumenti derivati sulla gestione del rischio commodities

Al 31 dicembre 2015 non risultano iscritti strumenti derivanti inerenti le operazioni su diritti di emissione (EUA) e crediti per riduzione di emissione (CER/ERU).

### 22.4. Gestione del rischio di tasso d'interesse

La gestione del rischio di tasso d'interesse da parte del Gruppo ha il duplice scopo di ridurre al minimo il costo del passivo finanziario netto e diminuirne l'esposizione al rischio di fluttuazione. La copertura riguarda due tipi di rischio:

1. Rischio legato alla variazione del valore di mercato delle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso fisso. Il Gruppo per quanto riguarda l'indebitamento coperto a tasso fisso è esposto, in caso di calo dei tassi d'interesse, a un rischio "costo opportunità". Una variazione dei tassi inciderà sul valore di mercato degli attivi e dei passivi a tasso fisso ed influirà sul risultato consolidato in caso di liquidazione o rimborso anticipato di questi strumenti.

2. Rischio legato ai flussi futuri derivanti dalle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso variabile. Una variazione dei tassi inciderà debolmente sul valore di mercato degli attivi e dei passivi finanziari a tasso variabile ma influirà sull'evoluzione degli oneri finanziari e conseguentemente sul risultato futuro dell'impresa. Il Gruppo gestisce tale duplice rischio nell'ambito della sua politica generale, dei suoi obiettivi di performance e di riduzione del rischio, privilegiando la copertura dei flussi futuri a breve e a medio termine e la copertura del rischio di variazione del valore di mercato sul lungo termine, nell'ambito dei limiti definiti.

La copertura del rischio di tasso si realizza principalmente mediante la negoziazione di contratti di scambio di tassi d'interesse "Interest Rate Swap", di "Forward Rate Agreement" e di opzioni di tassi d'interesse negoziati di volta in volta sul mercato con banche di prim'ordine.



		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	<b>Bilancio consolidato</b>
		<b>69</b>

### 22.4.1. Operazioni di copertura al rischio tasso

Di seguito si riporta il riepilogo per scadenza del valore nozionale degli strumenti finanziari derivati di tasso al 31 dicembre 2015:

(milioni di euro)	Scadenza a meno di 1 anno	Scadenza da 1 a 2 anni	Scadenza da 2 a 5 anni	Scadenza a più di 5 anni	Totale
<b>Copertura fair value</b>					
<b>SWAP riceve Fisso / paga Variabile</b>					
165 M€ 4,75% Euribor 3M+0,6265%	-	(165,0)	-	-	(165,0)
100 M€ 6,125% Euribor 3M+3,650%	-	-	(100,0)	-	(100,0)
650 M€ 5,375% Euribor 3M+2,284%	-	-	(650,0)	-	(650,0)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>(165,0)</b>	<b>(750,0)</b>	<b>-</b>	<b>(915,0)</b>
<b>Copertura flussi di cassa</b>					
<b>SWAP riceve Variabile / paga Fisso</b>					
1.073,8 M€ Euribor 3M 1,047%	100,0	-	420,0	553,8(*)	1.073,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>420,0</b>	<b>553,8</b>	<b>1.073,8</b>
<b>Trading</b>					
<b>SWAP riceve Variabile / paga Fisso</b>					
440 M\$ Libor 3M 1,587%	-	45,9	238,8	119,4	404,2
115 M€ Euribor 3M 1,390%	-	-	115,0	-	115,0
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>45,9</b>	<b>353,8</b>	<b>119,4</b>	<b>519,2</b>
<b>Totale in valore assoluto</b>	<b>100,0</b>	<b>210,9</b>	<b>1.523,8</b>	<b>673,2</b>	<b>2.507,9</b>
<b>Bilanciamento netto - riceve variabile / paga fisso</b>	<b>100,0</b>	<b>(119,1)</b>	<b>23,8</b>	<b>673,2</b>	<b>677,9</b>

(\*) di cui 150 M€ con partenza differita al 4 aprile 2017 e 150 M€ con partenza differita al 21 febbraio 2018

### 22.4.2. Esposizione al rischio di tasso d'interesse

Al 31 dicembre 2015, le operazioni in derivati di copertura di tasso contribuiscono per un valore nozionale netto di 378 milioni di euro alla componente a tasso fisso degli impegni finanziari di Gruppo. In totale, alla stessa data, il 78% dell'indebitamento finanziario lordo e il 100% dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo (senza considerare il fair value degli strumenti derivati) è a tasso fisso all'origine o coperto contro il rialzo dei tassi.

Sul totale dell'indebitamento obbligazionario all'origine a tasso fisso, pari a nominali 1.750 milioni di euro, 915 milioni sono stati oggetto di operazioni di trasformazione a tasso variabile tramite derivati.

Le coperture sono espresse al loro valore nominale sul periodo considerato (conformemente alla scadenza dello strumento) e non comprendono i contratti di tasso fisso contro tasso fisso e i contratti di tasso variabile contro tasso variabile.

### 22.4.3. Indebitamento finanziario netto all'origine e dopo le coperture di rischio tasso

Di seguito si riporta l'analisi dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015 nelle sue componenti a tasso fisso e variabile all'origine e dopo le coperture di rischio di tasso:

(milioni di euro)	31.12.2015	Scadenze			
		< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre
Passivo finanziario a tasso fisso	1.797,8	2,4	510,9	1.272,7	11,8
Attivo finanziario a tasso fisso	(8,9)	(2,0)	-	(6,9)	-
IFN a tasso fisso all'origine	1.788,9	0,4	510,9	1.265,9	11,8
Coperture da tasso fisso a tasso variabile	(915,0)	-	(165,0)	(750,0)	-
Coperture da tasso variabile a tasso fisso	1.292,9	100,0	45,9	773,8	373,2
<b>IFN a Tasso Fisso dopo le coperture</b>	<b>2.166,8</b>	<b>100,4</b>	<b>391,8</b>	<b>1.289,7</b>	<b>384,9</b>
Passivo finanziario a tasso variabile	986,0	685,9	54,8	205,2	40,2
Attivo finanziario a tasso variabile	(615,1)	(619,8)	16,1	(12,4)	1,1
IFN a Tasso Variabile all'origine	370,9	66,1	70,8	192,8	41,2
Coperture da tasso fisso a tasso variabile	915,0	-	165,0	750,0	-
Coperture da tasso variabile a tasso fisso	(1.292,9)	(100,0)	(45,9)	(773,8)	(373,2)
Coperture Opzionali	-	-	-	-	-
<b>IFN a Tasso Variabile dopo le coperture</b>	<b>(7,0)</b>	<b>(33,9)</b>	<b>189,9</b>	<b>169,0</b>	<b>(331,9)</b>
Fair value degli strumenti derivati netto	18,1	5,2	(9,8)	16,3	6,4
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>2.177,9</b>	<b>71,7</b>	<b>571,9</b>	<b>1.474,9</b>	<b>59,4</b>

(\*) esclusi 150 M€ con partenza differita al 4 aprile 2017 e 150M€ con partenza differita al 21 febbraio 2018

Al 31 dicembre 2015, una variazione del +0,5% della curva dei tassi d'interesse, avrebbe un'incidenza non significativa sugli oneri finanziari netti del 2015. L'impatto sui derivati di tasso in portafoglio sarebbe di +25,6 milioni di euro sul patrimonio netto e di -9,8 milioni di euro sul risultato ante-imposte, quest'ultimo essendo compensato da un impatto di +20,5 milioni di euro sulle passività a tasso fisso coperte in fair value.

Al 31 dicembre 2015, una variazione del -0,5% della curva dei tassi d'interesse, avrebbe un'incidenza non significativa sugli oneri finanziari netti del 2015. L'impatto sui derivati di tasso in portafoglio sarebbe di -27,2 milioni di euro sul patrimonio netto e di +10 milioni di euro sul risultato ante-imposte, quest'ultimo essendo compensato da un impatto di -20,9 milioni di euro sulle passività a tasso fisso coperte in fair value.

### 22.5. Gestione del rischio di cambio

Le diverse società del Gruppo sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento denominate in divise diverse da quelle della moneta di conto di ciascuna filiale.

Le società del Gruppo operano principalmente nei rispettivi mercati locali, conseguentemente il loro fatturato e i costi operativi sono denominati nella stessa valuta e quindi l'esposizione al rischio di cambio dei flussi di cassa operativi non risulta essere particolarmente rilevante ad eccezione dei combustibili, dei pezzi di ricambio e degli investimenti collegati alla costruzione di nuovi impianti.

La politica adottata dal Gruppo prevede che le filiali prendano a prestito o investano nelle loro divise locali, salvo il caso di coperture di flussi in divise straniere. Tuttavia il Gruppo può adattare questa regola generale in relazione a specifiche condizioni macro-economiche di particolari aree geografiche (iperinflazione, alti tassi di interesse, liquidità e conversione).

Nell'ambito della sua attività di finanziamento alle filiali, il Gruppo può inoltre impegnarsi in contratti di finanziamento in una divisa che non corrisponde a quella del prestito alla filiale.

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	<b>Bilancio consolidato</b>
		<b>69</b>

La politica del Gruppo è coprire l'esposizione qualora il mercato renda questo possibile. L'esposizione netta di ogni entità è determinata sulla base dei flussi netti operativi attesi in un orizzonte temporale da uno a due anni e dei finanziamenti in essere sottoscritti in divisa diversa da quella locale.

Onde coprire l'esposizione al rischio di cambio, il Gruppo pone in essere contratti di acquisto e vendita di divisa a termine, contratti di scambio di divisa (Swap), con lo scopo di tradurre in valuta estera finanziamenti generalmente denominati in origine in euro, nonché contratti di opzioni.

Questi strumenti di copertura sono stipulati con istituti bancari di prim'ordine.

L'impatto della conversione di divise straniere sui capitali propri delle filiali è registrato in una voce distinta del patrimonio netto.

### 22.5.1. Esposizione al rischio di cambio

La seguente tabella mostra l'importo netto consolidato al 31 dicembre 2015, dell'esposizione per valuta degli attivi e passivi finanziari denominati in valuta diversa da quella locale:

(milioni di euro)	Euro (*)	USD (*)	Altro (*)
Attivo finanziario (°)	2,8	482,0	42,1
Passivo finanziario (°)	(12,2)	(62,9)	(62,8)
Derivati	-	(435,5)	62,8
<b>Esposizione netta</b>	<b>(9,4)</b>	<b>(16,4)</b>	<b>42,1</b>

(\*) gli attivi e i passivi sono espressi al loro valore nominale in Euro nei casi in cui la divisa locale sia diversa

(°) debiti e crediti commerciali esclusi

L'esposizione in valuta estera è rappresentata principalmente da dollaro USA, bath thailandese, dirham marocchino, lira egiziana e rupia indiana. Gli investimenti netti in queste filiali non sono soggetti ad alcuna attività di copertura.

L'esposizione netta in dollari americani deriva principalmente dall'investimento delle riserve di liquidità delle filiali egiziane in questa valuta, al fine di assicurare le necessarie disponibilità monetarie per far fronte a impegni di pagamento per importazioni e mitigare eventuali fluttuazioni della moneta locale.

Al 31 dicembre 2015, una variazione del 1% del tasso di cambio rispetto all'euro, nel caso in cui la divisa locale sia diversa dall'euro, avrebbe un impatto di 34 milioni di euro sul patrimonio netto di cui 7,8 milioni di euro sulle partecipazioni di minoranza.

Al 31 dicembre 2015, un apprezzamento del 10% del dollaro Usa avrebbe un impatto sui derivati di cambio in portafoglio di 3,6 milioni di euro sul patrimonio netto e di -38,8 milioni di euro sul risultato ante-imposte. Un deprezzamento del 10% del dollaro Usa avrebbe un impatto sui derivati di cambio in portafoglio di -3,6 milioni di euro sul patrimonio netto e di 38,8 milioni di euro sul risultato ante-imposte.

## 22.5.2. Operazioni di copertura al rischio di cambio

Di seguito si riportano le operazioni di copertura rischio cambio valorizzate ai cambi di chiusura:

(milioni di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
<b>Acquisti a termine</b>		
Copertura flussi di cassa		
Dollari US	52,2	60,6
Altri	0,1	-
Copertura fair value		
Dollari US	20,1	47,9
Altri	63,0	44,3
Trading		
Dollari US	1,5	-
<b>Totale</b>	<b>137,0</b>	<b>152,8</b>
<b>Vendite a termine</b>		
Copertura flussi di cassa		
Dollari US	12,5	5,8
Copertura fair value		
Dollari US	458,6	310,5
Altri	-	10,3
Trading		
Dollari US	16,2	6,6
<b>Totale</b>	<b>487,3</b>	<b>333,1</b>
<b>Cross currency swap</b>		
Copertura fair value		
Dollari US	-	123,5
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>123,5</b>
<b>TOTALE</b>	<b>624,2</b>	<b>609,5</b>

Le operazioni di copertura del rischio cambio in essere al 31 dicembre 2015 hanno scadenze inferiori a due anni.

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	69
		<b>Bilancio consolidato</b>

## 22.6. Gestione del rischio commodity

### CO<sub>2</sub>

Le società europee del Gruppo sono esposte alle fluttuazioni di mercato del prezzo dei diritti di emissione di CO<sub>2</sub>, in funzione della propria posizione di surplus o di deficit rispetto ai diritti di emissione loro assegnati dal rispettivo governo nazionale.

Nel 2015, in considerazione del surplus maturato e dello scenario macroeconomico e di settore, il Gruppo ha venduto a pronti EUA (European Union Allowances) per un controvalore di 50 milioni di euro. Nel 2014 era stata generata una plusvalenza di 11,5 milioni di euro attraverso il completamento dell'ottimizzazione del portafoglio di diritti di emissione CO<sub>2</sub> tramite l'acquisto spot di Certified Emission Reductions e Emission Reduction Units (CER, ERU) e la vendita spot di un numero equivalente di EUA.

Le operazioni sui mercati dei diritti di emissione sono poste in essere da Italcementi S.p.A., che dal 2010 opera anche per conto delle altre società europee del Gruppo, nell'ambito del mandato conferitogli.

### Altre commodities

Il Gruppo non effettua operazioni in derivati a copertura del rischio prezzo su altre commodities, tuttavia, in alcuni casi di approvvigionamento di carbone, energia elettrica e gas, la gestione delle fluttuazioni del prezzo di mercato è affidata a contratti di medio termine che prevedono la progressiva fissazione del prezzo direttamente con il fornitore.

## 22.7. Gestione del rischio da fluttuazioni dei mercati azionari

Il Gruppo è esposto alle fluttuazioni di mercato per le azioni quotate che detiene in portafoglio, contabilizzate alla voce "Partecipazioni in altre imprese". Le azioni proprie detenute da Italcementi S.p.A. sono valutate al costo d'acquisto e sono iscritte in diminuzione del patrimonio netto nell'apposita riserva "Azioni proprie" (nota 16.).

Gli investimenti che corrispondono alle attività finanziarie "disponibili per la vendita" sono iscritti alla voce "Partecipazioni in altre imprese" (vedi nota 9.).

Il rischio di oscillazione di valore di tali partecipazioni azionarie non è attivamente gestito con strumenti di coperture finanziaria.

## 22.8. Hedge Accounting

Gli effetti relativi all'applicazione delle regole di hedge accounting sono sintetizzati come segue:

L'apposita riserva costituita nel patrimonio netto, registra le variazioni di fair value dei soli strumenti di copertura dei flussi di cassa per la loro parte efficace.

La parte di riserva relativa agli strumenti scaduti nel 2015 e rimossa dal patrimonio netto ammonta a +6,2 milioni di euro al 31 dicembre 2015 contro i +6,7 milioni di euro del 31 dicembre 2014. Le variazioni nel patrimonio netto relative ai derivati negoziati nel 2014 e ancora in portafoglio al 31 dicembre 2015, ammontano a -9,3 milioni di euro (-26,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014). L'effetto complessivo dei nuovi strumenti derivati iscritti nel patrimonio netto è di -2,4 milioni di euro al 31 dicembre 2015 (+1,0 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

L'inefficacia delle coperture dei flussi di cassa in portafoglio al 31 dicembre 2015 contabilizzata a conto economico non è significativa sia per l'anno 2015 che per l'anno 2014.

In riferimento alle coperture di fair value in portafoglio alla fine del 2015, l'ammontare contabilizzato a conto economico ammonta a +31 milioni di euro per l'anno 2015 (+45,1 milioni di euro per il 2014). Le somme contabilizzate e attribuibili al rischio sul sottostante coperto durante il periodo considerato risultano complessivamente -31,2 milioni di euro nel 2015 (-48,0 milioni di euro nel 2014). Questi elementi sono contabilizzati a conto economico tra gli utili e le perdite da strumenti derivati su rischio tasso e cambio (nota 31).

## 23. Altre passività correnti

(migliaia di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Debiti v/dipendenti	113.282	92.741
Debiti v/enti previdenziali	50.857	52.075
Debiti per imposte	70.866	69.641
Strumenti derivati	11.315	24.206
Impegni per acquisti di quote di minoranza	36.864	23.344
Anticipi da clienti	98.319	103.492
Debiti verso fornitori per immobilizzazioni	92.369	137.898
Altri	138.480	116.417
<b>Totale</b>	<b>612.352</b>	<b>619.814</b>

Al 31 dicembre 2015, gli impegni per acquisti di quote di minoranza di partecipazioni riguardano: Ready Mix Concrete Alalamia in Egitto e Hilal Cement in Kuwait.

Per gli strumenti derivati si rimanda alla nota 22.3.1. Strumenti finanziari derivati.

## 24. Attività e passività possedute per la vendita

Nell'ambito degli accordi sottoscritti tra la controllante Italmobiliare ed HeidelbergCement e comunicati al mercato il 28 luglio 2015 da Italmobiliare medesima, il 18 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione di Italcementi S.p.A. ha approvato la cessione di alcuni "Non Core Assets" a favore di Italmobiliare che riguardano le attività nel settore delle energie rinnovabili (gruppo Italgo) e nel settore e-procurement (gruppo BravoSolution), oltre ad un immobile ubicato nel centro di Roma. Il perfezionamento dei contratti relativi alla cessione dei Non Core Assets è subordinato al closing dell'accordo fra Italmobiliare e HeidelbergCement, previsto nel corso del 2016; il corrispettivo dei Non Core Assets è stato determinato assumendo un valore complessivo degli stessi pari a 241 milioni di euro.

Nel corso del 2015 è stato siglato un accordo di cessione dell'intera partecipazione della società Italterminali S.r.l., la cessione si perfezionerà entro la fine di gennaio 2016.

Tutto ciò comporta la rappresentazione in bilancio di queste attività in base all'IFRS 5 (vedi nota 1.3 Principi di consolidamento - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate). Nello stato patrimoniale è prevista l'indicazione separata nelle voci "Attività possedute per la vendita" e "Passività possedute per la vendita" delle attività e passività verso terzi che saranno cedute.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	<b>Bilancio consolidato</b>	<b>69</b>

Di seguito si riportano i principali dati patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2015 delle attività possedute per la vendita:

(migliaia di euro)	<b>Gruppo Italgem</b>	<b>Gruppo BravoSolution</b>	<b>Immobile Roma</b>	<b>Italterminali</b>	<b>Totale</b>
Immobili impianti e macchinari	49.395	1.477		4.867	55.739
Investimenti immobiliari	1.001	-	1.188	-	2.189
Avviamento	-	14.114		-	14.114
Attività immateriali	3	17.929		-	17.932
Altre attività non correnti	11.150	2.919		-	14.069
Crediti commerciali	9.213	37.061		-	46.274
Altre attività	6.635	3.478		2.241	12.354
Disponibilità liquide	1.110	14.160		-	15.270
<b>Attività possedute per la vendita</b>	<b>78.507</b>	<b>91.138</b>	<b>1.188</b>	<b>7.108</b>	<b>177.941</b>
Passività finanziarie non correnti	-	2.594		-	2.594
Benefici ai dipendenti	1.296	3.023		-	4.319
Passività finanziarie correnti	9	8.776		-	8.785
Debiti commerciali	5.109	4.983		13	10.105
Altre passività	5.151	26.214		-	31.365
<b>Passività possedute per la vendita</b>	<b>11.565</b>	<b>45.590</b>	<b>-</b>	<b>13</b>	<b>57.168</b>
<b>Attività nette possedute per la vendita</b>	<b>66.942</b>	<b>45.548</b>	<b>1.188</b>	<b>7.095</b>	<b>120.773</b>

(migliaia di euro)	<b>Gruppo Italgem</b>	<b>Gruppo BravoSolution</b>	<b>Immobile Roma</b>	<b>Italterminali</b>	<b>Totale</b>
Attività finanziarie a M/L	(4.312)		-	-	(4.312)
Impieghi monetari e finanziari a breve	(1.160)	(14.160)	-	-	(15.320)
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>(5.472)</b>	<b>(14.160)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(19.632)</b>
Debiti finanziari a M/L	-	2.594	-	-	2.594
Debiti finanziari a breve	9	8.776	-	-	8.785
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>9</b>	<b>11.370</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.379</b>
<b>(Attività) passività finanziarie possedute per la vendita</b>	<b>(5.463)</b>	<b>(2.790)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(8.253)</b>

Flusso dell'attività operativa	6.711	4.814	-	-	11.525
Flusso da attività di investimento	(5.805)	(4.699)	-	-	(10.504)
Flusso da attività di finanziamento	(8.573)	(1.103)	-	-	(9.676)

Altre componenti di conto economico complessivo					
Rivalutazioni della passività (attività) netta per benefici dei dipendenti	50	34	-	-	84
Riserva di conversione delle gestioni estere	241	1.086	-	-	1.327
Variazione di fair value delle coperture dei flussi finanziari	83	-	-	-	83

Si riportano sinteticamente i dati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2015, dei singoli gruppi BravoSolution e Italgen:

(migliaia di euro)	Gruppo Italgen	Gruppo BravoSolution	Italterminali
Ricavi	58.730	79.638	380
Mol	14.185	8.034	13
<b>Risultato netto</b>	<b>6.737</b>	<b>(238)</b>	<b>(239)</b>
Attività non correnti	61.549	36.437	7.111
Attività correnti	21.505	56.051	2.242
<b>Totale attività</b>	<b>83.054</b>	<b>92.488</b>	<b>9.353</b>
Patrimonio netto	33.980	38.036	361
Passività non correnti	1.864	6.421	-
Passività correnti	47.210	48.031	8.992
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>83.054</b>	<b>92.488</b>	<b>9.353</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>26.747</b>	<b>5.586</b>	<b>8.952</b>

Nell'indebitamento finanziario netto delle società destinate alla vendita, al 31 dicembre 2015 sono in essere rapporti di finanziamento a breve termine erogati da Italcementi S.p.A. verso il gruppo Bravosolution per 8,4 milioni di euro, ad Italgen S.p.A. per 32,2 milioni di euro e Italterminali Srl per 9,0 milioni di euro.

## 25. Impegni

(milioni di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Garanzie reali prestate		
- Pegni	18,1	18,2
- Ipoteche e privilegi	123,6	137,8
Totale garanzie reali prestate	141,7	156,0
Cauzioni, garanzie, fidejussioni e altri	129,9	118,3
<b>Totale</b>	<b>271,6</b>	<b>274,3</b>

Al 31 dicembre 2015, le garanzie reali prestate sono composte principalmente da ipoteche e privilegi a garanzia dei debiti delle controllate indiane.

I contratti e gli ordini emessi per investimenti al 31 dicembre 2015 ammontano a 72,4 milioni di euro (143,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014), così come gli impegni derivanti da contratti di affitto e noleggio a lungo termine ammontano a 88,1 milioni di euro (90,7 milioni di euro al 31 dicembre 2014):

(milioni di euro)	31 dicembre 2015	meno di un anno	da 1 a 5 anni	più di 5 anni
Acquisti di immobilizzazioni	72,4	62,1	10,3	-
Affitti e noleggi a lungo termine	88,1	29,6	49,8	8,7

La società belga CCB aveva sottoscritto un contratto con una terza parte con l'obiettivo di assicurarsi nel lungo periodo l'approvvigionamento di calcare per la propria attività. Con tale accordo, CCB acquista dal terzo fornitore calcare ad un prezzo definito e si è impegnata a vendere in futuro, nel caso il terzo lo richieda, la medesima quantità di calcare secondo equivalenti condizioni di cessione.

Al 31 dicembre 2015, il Gruppo prevede di soddisfare il futuro impegno tramite l'utilizzo di una propria cava di cui è in corso la preparazione.



		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	<b>Bilancio consolidato</b>
		<b>69</b>

## 26. Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori pari a 1.722.975 migliaia di euro sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Acquisti materie prime e semilavorati	486.158	498.877	(12.719)
Acquisti di combustibili	482.160	478.298	3.862
Acquisti imballaggi, materiali e macchinario	259.001	237.707	21.294
Acquisti prodotti finiti e merci	110.561	126.980	(16.419)
Energia elettrica e acqua	355.731	320.797	34.934
Variazione rimanenze materie prime, consumo e altre	29.364	11.343	18.021
<b>Totale</b>	<b>1.722.975</b>	<b>1.674.002</b>	<b>48.973</b>

## 27. Costi per servizi

I servizi pari a 1.102.707 migliaia di euro si riferiscono a:

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Prestazioni di imprese e manutenzioni	368.794	336.524	32.270
Trasporti	488.655	476.047	12.608
Legali e consulenze	44.641	39.123	5.518
Affitti	78.846	73.951	4.895
Assicurazioni	32.701	34.109	(1.408)
Altre spese varie	89.070	85.790	3.280
<b>Totale</b>	<b>1.102.707</b>	<b>1.045.544</b>	<b>57.163</b>

Le "Altre spese varie" comprendono principalmente spese per pulizia e sorveglianza e spese di comunicazione e marketing.

## 28. Costi per il personale e Stock option

Il costo complessivo del personale è pari a 877.510 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Salari e stipendi	606.582	572.894	33.688
Oneri sociali e accantonamenti a fondi previdenziali	170.844	174.322	(3.478)
Altri costi	100.084	100.853	(769)
<b>Totale</b>	<b>877.510</b>	<b>848.069</b>	<b>29.441</b>

Gli "Altri costi" si riferiscono principalmente alle spese viaggio, ai costi per mensa, alle assicurazioni verso dipendenti, oltrechè ai costi di addestramento e ricerca del personale.

Di seguito si riportano i dati relativi al numero dei dipendenti:

(unità)	2015	2014
Numero dipendenti alla fine del periodo	17.525	17.779
Numero medio dipendenti	17.756	18.391

## 28.1. Opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni (Stock option)

I termini e le condizioni dei piani di stock option per Amministratori e dirigenti di Italcementi S.p.A. ancora in essere al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

Data di assegnazione	N° opzioni assegnate	Prezzo unitario di sottoscrizione	Periodo di esercizio	Opzioni esercitate	Opzioni annullate	Opzioni non esercitate	Opzioni non esercitate rettificare	Prezzo unitario di sottoscrizione rettificato
7 marzo 2006	631.403	€ 16,890	7.3.2009 - 6.3.2016	4.187	50.325	576.891	659.281	€ 14,779
7 marzo 2007	1.020.200	€ 23,049	7.3.2010 - 6.3.2017	-	49.525	970.675	1.109.305	€ 20,169
26 marzo 2008	623.300	€ 12,804	26.3.2011 - 25.3.2018	-	-	623.300	712.318	€ 11,204
4 giugno 2008	1.564.750	€ 13,355	4.6.2011 - 3.6.2018	-	-	1.564.750	1.788.224	€ 11,686
<b>Totale</b>	<b>3.839.653</b>			<b>4.187</b>	<b>99.850</b>	<b>3.735.616</b>	<b>4.269.128</b>	

La data di assegnazione corrisponde alla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il piano di stock option.

La seguente tabella mostra il numero e il prezzo medio di esercizio delle opzioni di Italcementi S.p.A. nei periodi di riferimento:

	2015		2014	
	numero opzioni	prezzo medio di sottoscrizione	numero opzioni	prezzo medio di sottoscrizione
<b>Opzioni non esercitate all'inizio dell'anno</b>	<b>5.432.774</b>	<b>13,736</b>	<b>4.753.841</b>	<b>15.698</b>
Concesse durante il periodo	-		678.933	
Annullate durante il periodo	-		-	
Esercitate durante il periodo	-		-	
Scadute durante il periodo	(1.163.646)		-	
<b>Opzioni non esercitate alla fine del periodo</b>	<b>4.269.128</b>	<b>14,287</b>	<b>5.432.774</b>	<b>13,736</b>
<b>Opzioni esercitabili alla fine del periodo</b>	<b>4.269.128</b>		<b>5.432.774</b>	

La vita media residua delle opzioni non esercitate è di circa 10 mesi.

Il prezzo medio delle azioni ordinarie per l'intero esercizio 2015 è stato pari a 7,956 euro (6,133 euro per il 2014).

Il prezzo di esercizio delle opzioni al 31 dicembre 2015 si colloca tra 11,204 euro e 20,169 euro.

## 29. Oneri e proventi operativi diversi

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 22.660 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Altre imposte	71.882	67.607	4.275
Accantonamento al f.do svalutazione crediti	15.885	13.162	2.723
Acc.to ai f.di ripristini ambientali, cave e diversi	38.360	37.518	842
Proventi diversi	(103.467)	(81.182)	(22.285)
<b>Totale</b>	<b>22.660</b>	<b>37.105</b>	<b>(14.445)</b>

L'incremento dei "Proventi diversi" è riferito principalmente alle plusvalenze nette derivanti dalla negoziazione dei diritti di emissione CO<sub>2</sub> per 49,7 milioni di euro; nei proventi sono inoltre compresi i proventi inerenti l'assegnazione di certificati bianchi per 3,6 milioni di euro (10,7 milioni di euro nel 2014) e i certificati verdi attribuiti ad Italgem S.p.A. per 7,7 milioni di euro (9,0 milioni di euro nel 2014).

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	<b>Bilancio consolidato</b>
		<b>69</b>

### 30. Proventi e oneri non ricorrenti

Gli oneri non ricorrenti al netto dei proventi ammontano a 52.251 migliaia di euro e comprendono principalmente le plusvalenze su cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali, i costi di personale inerenti programmi di riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture industriali, sanzioni e ammende.

(migliaia di euro)	2015	2014
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	12.814	5.479
Costi non ricorrenti per riorganizzazioni	(58.662)	(7.320)
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(6.403)	(3.125)
<b>Totale proventi e oneri non ricorrenti</b>	<b>(52.251)</b>	<b>(4.966)</b>

Nel 2015 i costi e gli accantonamenti netti inerenti i programmi di riorganizzazione si riferiscono principalmente alla sede e alle attività industriali localizzate in Francia e Belgio per 30,2 milioni di euro e all'Italia per 27,5 milioni di euro, in questa voce è compreso anche il rilascio parziale del fondo antitrust di Calcestruzzi S.p.A. per 2,8 milioni di euro.

### 31. Proventi e oneri finanziari, differenze cambio e derivati netti

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi e delle differenze cambio e derivati netti, sono così composti:

(migliaia di euro)	2015		2014	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Interessi attivi	21.478		21.000	
Interessi passivi		(125.226)		(121.645)
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	19.431		1.336	
Altri proventi finanziari	2.635		2.057	
Oneri finanziari capitalizzati		4.763		4.880
Altri oneri finanziari		(41.746)		(44.115)
<b>Totale proventi e (oneri) finanziari</b>	<b>43.544</b>	<b>(162.209)</b>	<b>24.393</b>	<b>(160.880)</b>
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio tassi di interesse	279			(2.726)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio cambi	19.522			(33.315)
Differenze cambio nette		(32.835)	33.332	
<b>Differenze cambio e derivati netti</b>	<b>-</b>	<b>(13.034)</b>	<b>-</b>	<b>(2.709)</b>
<b>Totale proventi e (oneri) finanziari, diff. cambio e derivati netti</b>		<b>(131.699)</b>		<b>(139.196)</b>

Negli "Altri oneri finanziari" sono compresi gli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti dei dipendenti per 6,5 milioni di euro (7,6 milioni di euro nel 2014).

Negli altri proventi da partecipazioni è iscritta la plusvalenza di 18,4 milioni di euro per la cessione della partecipazione di West China Cement.

Le perdite su differenze cambio al netto delle coperture, pari a 13.313 migliaia di euro (utili di cambio per 17 migliaia di euro nel 2014), sono state generate principalmente dalla svalutazione del tenge kazako per 19,3 milioni di euro. Da ottobre 2015, le differenze cambio relative ai finanziamenti in valuta della controllata kazaka Shymkent sono registrate tra le altre componenti di conto economico complessivo, le perdite sono pari a 16,6 milioni di euro.

## 32. Imposte

Le imposte a carico del periodo, pari a 100.169 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Imposte correnti	88.649	128.484	(39.835)
Imposte differite	8.136	(3.991)	12.127
Imposte esercizi precedenti e sopravvenienze fiscali nette	3.384	4.047	(663)
<b>Totale</b>	<b>100.169</b>	<b>128.540</b>	<b>(28.371)</b>

L'aliquota d'imposta italiana, IRES, applicata dalla Capogruppo sul reddito imponibile stimato dell'anno è del 27,5%, come per il 2014, mentre per le altre giurisdizioni in cui il Gruppo opera, le imposte sono calcolate secondo le aliquote vigenti in quei Paesi.

Tra le imposte differite è contabilizzato il maggior onere fiscale di 7,7 milioni di euro, a seguito della variazione dell'aliquota Ires che nel 2017 passerà dal 27,5% al 24,0%.

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto è un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte.

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, e l'onere fiscale iscritto in bilancio è la seguente:

(migliaia di euro)	2015
Risultato consolidato ante imposte	30.852
<i>Aliquota d'imposta applicabile % - IRES</i>	27,5%
<b>Imposte sul reddito teoriche</b>	<b>8.484</b>
Effetto della differenza tra il tasso di imposta della Capogruppo e le altre società <sup>(1)</sup>	2.047
Effetto della riduzione dell'aliquota per sgravi/agevolazioni	(5.697)
Effetto fiscale sulle differenze permanenti <sup>(3)</sup>	22.277
Effetto netto nell'esercizio di imposte differite e anticipate non contabilizzate su differenze temporanee <sup>(2)</sup>	71.546
Effetti della variazione nei tassi di imposta	3.247
Effetti del cambio di stima su imposte differite registrate/non registrate precedentemente	1.230
Altre imposte / (recuperi)	(3.750)
<b>Imposte sul reddito del periodo iscritte in bilancio, esclusa IRAP (a)</b>	<b>99.384</b>
<i>Aliquota effettiva, esclusa IRAP ed altre componenti d'imposta non riferibili al reddito d'esercizio</i>	<i>n.s.</i>
Altre componenti d'imposta non riferibili al reddito d'esercizio (b)	272
<b>IRAP (c)</b>	<b>513</b>
<b>Imposte sul reddito del periodo iscritte in bilancio (a+b+c)</b>	<b>100.169</b>
<i>Aliquota effettiva</i>	<i>n.s.</i>

*n.s.* = non significativa

<sup>(1)</sup> La differenza tra il tasso d'imposta italiano della Capogruppo rispetto quello dei paesi esteri in cui il Gruppo opera si riferisce principalmente alla Francia, Belgio, Stati Uniti d'America e India.

<sup>(2)</sup> E' riferito principalmente alle imposte anticipate non contabilizzate sulle perdite dell'esercizio realizzate in Italia e negli Stati Uniti d'America.

<sup>(3)</sup> Comprende l'imposta francese CVAE (vedi nota 1.1) per 6,3 milioni di euro.

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	<b>Bilancio consolidato</b>
		<b>69</b>

### 33. Altre componenti di conto economico che possono essere riclassificate successivamente nel conto economico

(migliaia di euro)	Valore lordo	Imposte	Valore netto
<b>31 dicembre 2014</b>	<b>(123.292)</b>	<b>2.183</b>	<b>(121.109)</b>
Aggiustamenti al valore di fair value su:			
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.567)	-	(5.567)
Strumenti finanziari derivati	(5.950)	2.170	(3.780)
Differenze di conversione	87.252	-	87.252
<b>31 dicembre 2015</b>	<b>(47.557)</b>	<b>4.353</b>	<b>(43.204)</b>

### 34. Utile per azione

L'utile per azione è calcolato sulla base del risultato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno.

#### Utile per azione base

	2015	2014
(n° azioni in migliaia)	<b>azioni ordinarie</b>	<b>azioni ordinarie</b>
<b>N° medio ponderato delle azioni a fine periodo</b>	<b>345.409</b>	<b>302.183</b>
(migliaia di euro)		
<b>Utile (perdita) netta attribuibile</b>	<b>(119.981)</b>	<b>(107.131)</b>
(euro)		
<b>Utile per azione base</b>	<b>-0,347</b>	<b>-0,355</b>

#### Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito è calcolato con le stesse modalità espresse per l'utile per azione base, tenuto conto degli effetti diluitivi derivanti dalle opzioni di sottoscrizione; per il 2015 tali effetti sono pari a zero.

L'utile per azione diluito risulta pertanto identico all'utile per azione base di -0,347 euro.

### 35. Rapporti con parti correlate

I dati relativi ai rapporti con parti correlate per l'esercizio 2015 e 2014 sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

2015	Ricavi (acquisti) beni e servizi	Altri proventi (oneri)	Interessi attivi (passivi)	Crediti (debiti) comm.li e altri	Crediti (debiti) finanziari
(migliaia di euro)					
Impresa controllante	153	-	-	946	264
	(2.469)	(4.880)	-	(9.098)	-
Imprese sottoposte al comune controllo (*)	334	-	-	130	-
	(218)	-	-	(35)	-
Imprese collegate	25.794	-	161	17.457	46.236
	(13.865)	-	-	(5.987)	(170)
Imprese controllate di soc. collegate e joint venture	39	-	419	16	-
	(2.217)	(59)	-	(142)	-
Altre parti correlate	2.353	376	2	996	-
	(26.446)	(600)	-	(6.956)	-
<b>Totale</b>	<b>28.673</b>	<b>376</b>	<b>582</b>	<b>19.545</b>	<b>46.500</b>
	<b>(45.215)</b>	<b>(5.539)</b>	<b>-</b>	<b>(22.218)</b>	<b>(170)</b>
Incidenza % sulle voci di bilancio	0,7%	0,9%	1,3%	2,0%	7,5%
	1,2%	24,4%	0,0%	1,8%	0,0%

(\*) società controllate da Italmobiliare S.p.A.

2014	Ricavi (acquisti) beni e servizi	Altri proventi (oneri)	Interessi attivi (passivi)	Crediti (debiti) comm.li e altri	Crediti (debiti) finanziari
(migliaia di euro)					
Impresa controllante	310	1	-	1.387	1.214
	(4.594)	-	-	(4.711)	-
Imprese sottoposte al comune controllo (*)	239	-	-	135	-
	(312)	-	-	(47)	-
Imprese collegate	31.010	-	136	6.850	42.546
	(16.515)	-	(37)	(2.768)	(585)
Imprese controllate di soc. collegate e joint venture	-	-	-	-	-
	(2.915)	-	-	(51)	-
Altre parti correlate	2.359	1.258	-	1.237	-
	(28.710)	(600)	-	(6.816)	-
<b>Totale</b>	<b>33.918</b>	<b>1.259</b>	<b>136</b>	<b>9.609</b>	<b>43.760</b>
	<b>(53.046)</b>	<b>(600)</b>	<b>(37)</b>	<b>(14.393)</b>	<b>(585)</b>
Incidenza % sulle voci di bilancio	0,8%	3,4%	0,6%	0,9%	7,3%
	1,5%	1,6%	0,0%	1,2%	0,0%

(\*) società controllate da Italmobiliare S.p.A.

I dividendi erogati ad Italmobiliare S.p.A. dal gruppo Italcementi nel 2015 sono pari a 14.145 migliaia di euro (8.061 migliaia di euro nel 2014).

I ricavi e gli acquisti di beni e servizi nei confronti di imprese controllate e collegate riguardano principalmente le transazioni con le società consolidate proporzionalmente tra cui le più significative Société des Carrieres du Tournais e Atlantica de Graneles e con le società valutate con il metodo del patrimonio netto, tra cui il gruppo Ciments Quebec Inc. e Vassiliko Cement Ltd.

Per il dettaglio delle altre transazioni con le altre parti correlate si rimanda alla sezione "Rapporti con altre parti correlate" della Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione.

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>32</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	69
		<b>Bilancio consolidato</b>

### 35.1. Retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito sono riportate le retribuzioni maturate durante l'esercizio ai dirigenti con responsabilità strategiche: gli amministratori, il direttore generale e il dirigente preposto di Italcementi S.p.A. per gli incarichi ricoperti nel Gruppo:

(migliaia di euro)	2015	2014
Benefici a breve termine: compensi e retribuzioni	28.755	10.387
Benefici successivi al rapporto di lavoro: accantonamento al TFR e TFM	641	920
Altri benefici a lungo termine: premi di anzianità e incentivi	2.078	1.890
<b>Totale</b>	<b>31.474</b>	<b>13.197</b>

## 36. Rendiconto Finanziario

### 36.1. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
<b>Depositi bancari e postali a vista e cassa</b>	<b>188.575</b>	<b>198.588</b>
Italcementi S.p.A.	2.670	3.085
Italcementi Finance	267	26.082
Ciments Français S.a.s.	8.659	5.449
NA.Mo.	49.353	45.368
Asia	34.208	34.009
Altre società del Gruppo	93.418	84.595
<b>Fondi comuni d'investimento</b>	<b>100.449</b>	<b>98.577</b>
NA.Mo.	97.059	98.413
Asia	2.788	57
Altre società del Gruppo	602	107
<b>Depositi a breve termine</b>	<b>248.068</b>	<b>254.360</b>
Ciments Français S.a.s.	3.663	-
NA.Mo.	87.538	148.083
Asia	131.833	102.265
Altre società del Gruppo	25.034	4.012
<b>Totale</b>	<b>537.092</b>	<b>551.525</b>

I depositi a breve termine hanno varie scadenze comprese entro tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo, gli interessi maturano ai rispettivi tassi a breve termine.

I regolamenti valutari in vigore in alcuni paesi del Gruppo, in cui vi è anche una presenza di interessi di terzi, pongono delle restrizioni alla disponibilità immediata della liquidità per fronteggiare esigenze di tesoreria delle holding europee del Gruppo. L'ammontare al 31 dicembre 2015 è pari a 380,8 milioni di euro (415,4 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e riguarda l'Egitto (106,2 milioni di euro), il Marocco (109,8 milioni di euro), la Thailandia (141,7 milioni di euro) e l'India (23,1 milioni di euro).

## 36.2. Variazione del capitale di esercizio

Di seguito si dettaglia la composizione della variazione del capitale d'esercizio:

(migliaia di euro)	2015	2014
Variazione rimanenze	33.202	(66.010)
Variazione crediti commerciali	55.450	48.344
Variazione debiti commerciali	(5.319)	38.377
Variazione altre attività/passività	53.591	977
<b>Totale</b>	<b>136.924</b>	<b>21.688</b>

## 37. Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti più significative sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico del Gruppo:

(migliaia di euro)	2015					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
<b>Valori di bilancio</b>	<b>3.799.800</b>	100%	<b>(69.317)</b>	100%	<b>2.177.907</b>	100%
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	12.814	0,3%	12.814	18,5%	20.879	1,0%
Costi non ricorrenti per riorganizzazioni	(58.662)	1,5%	(58.662)	84,6%	-	0,0%
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(6.403)	0,2%	(6.403)	9,2%	-	0,0%
<b>Totale operazioni non ricorrenti</b>	<b>(52.251)</b>	<b>1,4%</b>	<b>(52.251)</b>	<b>75,4%</b>	<b>20.879</b>	<b>1,0%</b>
<b>Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti</b>	<b>3.852.051</b>		<b>(17.066)</b>		<b>2.198.786</b>	

(migliaia di euro)	2014					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
<b>Valori di bilancio</b>	<b>3.890.981</b>	100%	<b>(48.932)</b>	100%	<b>2.156.699</b>	100%
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	5.479	0,1%	5.479	11,2%	13.981	0,6%
Costi non ricorrenti per riorganizzazioni	(7.320)	0,2%	(7.320)	15,0%	-	0,0%
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(3.125)	0,1%	(3.125)	6,4%	-	0,0%
<b>Totale operazioni non ricorrenti</b>	<b>(4.966)</b>	<b>0,1%</b>	<b>(4.966)</b>	<b>10,1%</b>	<b>13.981</b>	<b>0,6%</b>
<b>Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti</b>	<b>3.895.947</b>		<b>(43.966)</b>		<b>2.170.680</b>	

## 38. Corrispettivi alla Società di revisione

(come da Delibera CONSOB 14 maggio 1999, n.11971, art. 149-duodecies, 1° comma):

Di seguito si riporta il dettaglio dei corrispettivi erogati nell'esercizio 2015 dal gruppo Italcementi alla Società incaricata della revisione KPMG S.p.A. e alle società appartenenti alla medesima rete:

Servizi forniti al Gruppo	KPMG S.p.A.	Altre società italiane appartenenti alla rete KPMG	Altre società estere appartenenti alla rete KPMG
(migliaia di euro)			
Prestazioni di servizi di revisione contabile	669	-	1.150
Prestazioni per altre attività con l'emissione di un'attestazione	86	-	-
Altre prestazioni di natura giuridica, fiscale e sociale	249	206	29
<b>Totale</b>	<b>1.004</b>	<b>206</b>	<b>1.179</b>



			Esercizio 2015
Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	Relazione del C.d.a sulla gestione	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	<b>Bilancio consolidato</b>	<b>69</b>

### 39. Eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati altri fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2015.

Bergamo, 18 febbraio 2016

Per il Consiglio di amministrazione  
Il Presidente  
Giampiero Pesenti



# Allegati



## Allegato 1

Si riporta la seguente tabella con l'indicazione, per ciascuna società partecipata direttamente e/o indirettamente, della metodologia di consolidamento applicata.

Denominazione	Sede	Capitale	Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	Interessenza di minoranza
			Diretta	Indiretta	%		
Capogruppo							
<b>Italcementi S.p.A.</b>	Bergamo	I €	401.715.071,15				Integrale
B2E Markets France S.A.R.L.	Parigi	F €	20.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution US, Inc. Integrale 24,66
BravoBloc S.r.l.	Bergamo	I €	1.000.000,00	90,00	-	90,00	Italcementi S.p.A. Integrale 10,00
BravoBus S.r.l.	Bergamo	I €	600.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution Italia S.p.A. Integrale 24,66
BravoEnergy S.r.l.	Bergamo	I €	10.000,00	99,90	0,10	99,90	Italcementi S.p.A. Integrale 0,00
						0,10	Italcementi Ingegneria S.r.l.
BravoSolution APAC Pty.Ltd.	Sydney	AUS AUD	10,00		100,00	100,00	BravoSolution S.p.A. Integrale 24,66
BravoSolution Benelux B.V.	Almere	NL €	250.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A. Integrale 24,66
BravoSolution Brasil Serviços de Tecnologia Ltd	San Paolo	BR BRL	500.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution Mexico S.r.l. de C.V. Integrale 24,66
BravoSolution China Co. Ltd	Shanghai	PRC CNY	80.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A. Integrale 24,66
BravoSolution Espana S.A.	Madrid	E €	120.400,00	-	99,99	99,99	BravoSolution S.p.A. Integrale 24,66
BravoSolution France S.a.s.	Boulogne Billancourt	F €	3.254.150,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A. Integrale 24,66
BravoSolution GmbH	Monaco di Baviera	D €	1.000.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A. Integrale 24,66
BravoSolution Italia S.p.A.	Bergamo	I €	10.000.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A. Integrale 24,66
BravoSolution Mexico S.r.l. de C.V.	Città del Messico	MEX MXN	3.200.000,00	-	100,00	99,99	BravoSolution S.p.A. Integrale 24,66
						0,01	BravoSolution Espana S.A.
BravoSolution Nordics OY	Helsinki	SF €	100.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A. Integrale 24,66
BravoSolution S.p.A.	Bergamo	I €	32.286.398,00	75,34	-	75,34	Italcementi S.p.A. Integrale 24,66
BravoSolution Software, Inc.	Wilmington	USA -	-	-	100,00	100,00	BravoSolution US, Inc. Integrale 24,66
BravoSolution UK Ltd	Londra	GB GBP	50.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A. Integrale 24,66
BravoSolution US, Inc.	Harrisburg	USA USD	1,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A. Integrale 24,66
BravoSolution Technologies Ltd	Guildford	GB GBP	50.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution US, Inc. Integrale 24,66
C.T.G. S.p.A.	Bergamo	I €	500.000,00	50,00	50,00	50,00	Italcementi S.p.A. Integrale 0,00
						50,00	Ciments Français S.A.
C.T.G. Devnya EAD	Devnya	BUL BGN	200.000,00	-	100,00	100,00	C.T.G. S.p.A. Integrale 0,00
Calcementi Jonici S.r.l.	Sidermo (RC)	I €	600.000,00	99,90	0,10	99,90	Italcementi S.p.A. Integrale 0,00
						0,10	Italcementi Ingegneria S.r.l.
Calcestruzzi S.p.A.	Bergamo	I €	1.000.000,00	97,90	2,10	97,90	Italcementi S.p.A. Integrale 0,00
						2,10	Italcementi Ingegneria S.r.l.
Cementi della Lucania S.p.A.	Potenza	I €	619.746,00	30,00	-	30,00	Italcementi S.p.A. Patrimonio netto
Commerciale Inerti S.r.l.	Casalpusterleno (LO)	I €	52.000,00	-	33,33	33,33	Esa Monviso S.p.A. Patrimonio netto
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a.r.l.	Foligno (PG)	I €	100.000,00	-	42,00	42,00	Calcestruzzi S.p.A. Patrimonio netto
E.S.A. Monviso S.p.A.	Bergamo	I €	1.340.000,00	-	100,00	100,00	Calcestruzzi S.p.A. Integrale 0,00
Ecoinerti S.r.l.	Recanati (MC)	I €	91.800,00	-	100,00	100,00	Calcestruzzi S.p.A. Integrale 0,00
Gardawind S.r.l.	Vipiteno (BZ)	I €	100.000,00	-	49,00	49,00	Italgen S.p.A. Patrimonio netto
Generalcave S.r.l. - in liquidazione	Fiumicino (RM)	I €	31.200,00	-	50,00	50,00	Calcestruzzi S.p.A. Patrimonio netto
Gruppo Italsfusi S.r.l.	Bergamo	I €	156.000,00	99,50	0,50	99,50	Italcementi S.p.A. Integrale 0,00
						0,50	Italcementi Ingegneria S.r.l.
i.FotoGuiglia S.r.l.	Milano	I €	14.290,00	-	30,00	30,00	Italgen S.p.A. Patrimonio netto
Ing. Sala S.p.A.	Sorisole (BG)	I €	1.853.418,00	-	100,00	99,90	Nuova Sacelit S.r.l. Integrale 0,00
						0,10	Italcementi Ingegneria S.r.l.
International City for Concrete	Jeddah	SA SAR	150.000.000,00	50,00	50,00	50,00	Italcementi S.p.A. Integrale 24,66
						50,00	Suez Cement Company SAE
Italcementi Finance	Puteaux	F €	20.000.000,00	99,99	-	99,99	Italcementi S.p.A. Integrale 0,00
Italcementi Ingegneria S.r.l.	Bergamo	I €	650.000,00	100,00	-	100,00	Italcementi S.p.A. Integrale 0,00
Italgen Gulf El Zeit for Energy S.A.E.	Cairo	EGY LE	35.000.000,00		100,00	98,00	Italgen S.p.A. Integrale 0,98
						1,00	Helwan Cement Co.
						1,00	Suez Cement Company SAE
Italgen Maroc Ener S.A.	Casablanca	MAR MAD	33.500.000,00	-	100,00	99,99	Italgen S.p.A. Integrale 0,01
						0,01	Procimmar S.A.
Italgen Maroc S.A.	Casablanca	MAR MAD	1.800.000,00	-	99,97	99,97	Italgen S.p.A. Integrale 0,10

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	Interessenza di minoranza	
					Diretta	Indiretta	%			
Italgen Misr for Energy SAE	Cairo	EGY	LE	65.000.000,00	-	100,00	98,00 1,00 1,00	Italgen S.p.A. Helwan Cement Co. Suez Cement Company SAE	Integrale	0,98
Italgen S.p.A.	Bergamo	I	€	20.000.000,00	99,90	0,10	99,90 0,10	Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale	0,00
Italterminali S.r.l.	Bergamo	I	€	300.000,00	99,50	0,50	99,50 0,50	Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale	0,00
Mantovana Inerti S.r.l.	Castiglione delle Stiviere (MN)	I	€	702.000,00	-	50,00	50,00	Calcestruzzi S.p.A.	Patrimonio netto	
Nuova Sacelit S.r.l.	Soriso (BG)	I	€	5.000.000,00	100,00	-	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale	0,00
S.A.F.R.A. S.r.l. - in liquidazione	Bologna	I	€	51.480,00	-	33,33	33,33	Calcestruzzi S.p.A.	Patrimonio netto	
SAMA S.r.l. - in liquidazione	Bergamo	I	€	200.000,00	99,00	1,00	99,00 1,00	Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale	0,00
Shqiperia Cement Company Shpk	Tirana	ALB	LEK	74.250.000,00	100,00	-	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale	0,00
Société Internationale Italcementi (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	L	€	1.771.500,00	99,87	0,13	99,87 0,13	Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale	0,00
TejariSolution FZ LLC	Dubai	EAU	AED	100.000,00	-	51,00	51,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale	61,58
Vert Tech LLC	Wilmington	USA	USD	7.632.232,70	-	100,00	100,00	BravoSolution US, Inc.	Integrale	24,66
Ciments Français S.a.s.	Puteaux	F	€	142.393.396,00	100,00	-	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale	0,00
2346401 Ontario Inc.	Ontario	CAN	CAD	100,00	-	100,00	100,00	Innocon Inc.	Patrimonio netto	
3092-0631 Quebec Inc.	St. Basile	CAN	CAD	6.250,00	-	100,00	100,00	Ciment Quebec Inc.	Patrimonio netto	
Africim S.A.	Casablanca	MAR	MAD	20.000.000,00	-	99,99	99,99	Ciments du Maroc S.A.	Integrale	37,69
Al Mahaliya Ready Mix Concrete WLL	Safat	KWT	KWD	500.000,00	-	51,00	51,00	Hilal Cement Company	Integrale	86,82
Al Manar Cement Holding S.a.s.	Puteaux	F	€	600.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	0,00
Asia Cement Energy Conservation Ltd	Bangkok	TH	BT	1.300.250.000,00	-	99,99	99,99	Asia Cement Public Co., Ltd	Integrale	60,47
Asia Cement Products Co., Ltd	Bangkok	TH	BT	10.000.000,00	-	99,99	99,99	Asia Cement Public Co., Ltd	Integrale	60,47
Asia Cement Public Co., Ltd	Bangkok	TH	BT	4.670.523.072,00	-	54,33	25,43 28,90	Ciments Français S.A. Vaniyuth Co. Ltd	Integrale	60,47
Asment Temara S.A.	Temara	MAR	MAD	495.000.000,00	-	37,01	28,61 8,40	Procimar S.A. Ciments Français S.A.	Patrimonio netto	
Atlantica de Graneles y Moliendas S.A.	Vizcaya	E	€	5.000.000,00	-	50,00	50,00	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Proporzionale	
Axim for Industrials SAE	Cairo	EGY	LE	15.000.000,00	-	100,00	90,00 5,00 5,00	Suez Cement Company SAE Helwan Cement Co. Tourah Portland Cement Company SAE	Integrale	49,90
Beton.Ata LLP	Almaty	KAZ	TEN	416.966.426,00	-	75,50	75,50	Shymkent Cement JSC	Integrale	24,66
Béton Contrôle de l'Adour S.a.s.	Bayonne	F	€	150.000,00	-	59,96	59,96	Béton Contrôle du Pays Basque S.a.s.	Integrale	63,99
Béton Contrôle des Abers S.a.s.	Lannilis	F	€	104.000,00	-	34,00	34,00	Unibéton S.a.s.	Patrimonio netto	
Béton Contrôle du Pays Basque S.a.s.	Bayonne	F	€	120.000,00	-	59,98	59,98	Unibéton S.a.s.	Integrale	40,02
Bolton Ready Mix	Brampton	CAN	CAD	100,00	-	100,00	100,00	National East Ready Mix Corp.	Patrimonio netto	
Cambridge Aggregates Inc.	Cambridge	CAN	CAD	10,00	-	60,00	60,00	Essroc Canada Inc.	Integrale	40,00
Carrières Bresse Bourgogne	Epervans	F	€	387.189,00	-	66,48	66,48	Dragages et Carrières S.A.	Patrimonio netto	
Centro Administrativo y de Servicios de Malaga S.A.	Malaga	E	€	60.200,00	-	99,99	99,99	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale	0,06
Cie pour l'Investissement Financier en Inde S.a.s.	Puteaux	F	€	35.000.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	0,00
Ciment Quebec Inc.	St. Basile	CAN	CAD	19.461.161,70	-	100,00	100,00	Groupe Ciment Quebec Inc.	Patrimonio netto	
Ciment du Littoral S.A.	Bassens	F	€	37.000,00	-	100,00	99,99 0,01	Ciments Calcia S.a.s. Tercim S.A.	Integrale	0,00
Ciments Calcia S.a.s.	Guerville	F	€	593.836.525,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale	0,00
Ciments du Maroc S.A.	Casablanca	MAR	MAD	1.443.600.400,00	-	62,31	58,79 3,52	Cocimar S.a.s. Procimar S.A.	Integrale	37,69
CIMFRA (China) Limited	Puteaux	F	€	24.600.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	0,00
Ciminter S.A.	Lussemburgo	L	€	53.800.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	0,00
Cocimar S.a.s.	Puteaux	F	€	72.957.690,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	0,00
Codesib S.a.s.	Puteaux	F	€	55.037.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	0,00
Compagnie des Ciments Belges S.A.	Tournai	B	€	295.031.085,00	-	100,00	78,52 21,40 0,08	Ciments Français S.A. Ciments Calcia S.a.s. Compagnie Financière et de Participations S.A.	Integrale	0,00

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	Interessenza di minoranza	
					Diretta	Indiretta	%			
Compagnie Financière et de Participations S.a.s.	Puteaux	F	€	18.000.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	0,00
Compania General de Canteras S.A.	Malaga	E	€	479.283,69	-	99,41	96,12 3,29	Sociedad Financiera y Minera S.A. Sax S.a.s.	Integrale	0,64
Conglomerantes Hidraulicos Especiales S.A.	Malaga	E	€	921.052,00	-	85,00	85,00	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale	15,05
De Paepe Béton N.V.	Gent	B	€	500.000,00	-	99,99	99,99	Compagnie des Ciments Belges S.A.	Integrale	0,01
DECOM Egyptian Co for Development of Building Materials SAE	Cairo	EGY	LE	63.526.401,28	-	100,00	100,00	Ready Mix Concrete Alalamia SAE	Integrale	73,65
Development for Industries Co. SAE	Cairo	EGY	LE	15.000.000,00	-	100,00	90,00 5,00 5,00	Suez Cement Company SAE Helwan Cement Co. Tourah Portland Cement Company SAE	Integrale	49,90
Devnya Business Center EAD	Devnya	BUL	LEV	250.000,00	-	100,00	100,00	Devnya Cement AD	Integrale	0,08
Devnya Cement AD	Devnya	BUL	LEV	1.023.956,00	-	99,97	99,97	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale	0,08
Devnya Finance A.D.	Devnya	BUL	LEV	5.000.000,00	-	50,00	50,00	Devnya Cement AD	Patrimonio netto	
Dragages du Pont de St. Leger	Saint Leger	F	€	180.000,00	-	60,00	60,00	GSM S.a.s.	Integrale	40,00
Dragages et Carrières DEC S.A.	Epervans	F	€	1.000.000,00	-	49,99	49,99	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Dragages Transports & Travaux Maritimes S.A.	La Rochelle	F	€	3.957.894,00	-	50,00	33,33 16,67	GSM S.a.s. Granulats Ouest - GO	Integrale	50,0
Essroc Canada Inc.	Mississauga	CAN	CAD	221.306.574,00	-	100,00	100,00	Essroc Corporation	Integrale	0,00
Essroc Cement Corp.	Nazareth	USA	USD	8.330.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Corporation	Integrale	0,00
Essroc Corporation	Nazareth	USA	USD	283.526,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	0,00
Essroc Ready Mix Corp	Nazareth	USA	USD	1,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale	0,00
Essroc San Juan Inc.	Espinosa	P.RICO	USD	10.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale	0,00
Eurarco France S.A.	Le Crotoy	F	€	1.520.000,00	-	64,99	64,99	GSM S.a.s.	Integrale	35,02
Eurotech Cement S.h.p.k.	Durres	ALB	LEK	273.214.000,00	-	84,00	84,00	Halyps Building Materials S.A.	Integrale	16,10
Frambois Granulats S.A.R.L.	Moncel les Luneville	F	€	75.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Gacem Company Limited	Serrekunda	GAM	GMD	4.500.000,00	-	80,00	80,00	Tercim S.A.	Integrale	20,00
Garonne Labo	Damazan	F	€	8.000,00	-	66,75	66,75	Dragages du Pont de St. Leger	Integrale	59,95
Granulats de la Drôme S.a.s.	Saint Jean de Vedas	F	€	645.600,00	-	51,01	51,01	GSM S.a.s.	Integrale	48,99
Granulats Ouest - GO	Saint Herblain	F	€	784.657,44	-	100,00	100,00	GSM S.a.s.	Integrale	0,01
Greyrock Inc.	Nazareth	USA	USD	1.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale	0,00
Groupe Ciment Quebec Inc.	St. Basile	CAN	CAD	57.000.000,00	-	50,00	50,00	Essroc Canada Inc.	Patrimonio netto	
GSM S.a.s.	Guerville	F	€	18.675.840,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale	0,00
Gulbarga Cement Limited	Bengaluru	IN	INR	1.048.805.320,00	-	99,99	21,44 78,55	Zuari Cement Ltd Cie pour l'Investissement Financier en Inde	Integrale	0,01
Gulf Ready Mix Concrete Company WLL	Kuwait	KWT	KWD	100.000,00	-	100,00	99,90 0,10	Al Mahaliya Ready Mix Concrete WLL Hilal Cement Company	Integrale	86,83
Halyps Building Materials S.A.	Aspropyrgos	GR	€	48.821.060,64	-	99,91	59,89 40,02 59,93 39,99	Ciments Français S.A. Sociedad Financiera y Minera S.A. (diritti di voto: Ciments Français S.A. Sociedad Financiera y Minera S.A.)	Integrale	0,12
Helwan Cement Co. SAE	Cairo	EGY	LE	583.424.620,00	-	99,54	99,54	Suez Cement Company SAE	Integrale	49,56
Hilal Cement Company KSCC	Safat	KWT	KWD	6.987.750,00	-	51,00	51,00	Suez Cement Company SAE	Integrale	74,16
Hormigones y Minas S.A.	Malaga	E	€	8.689.378,20	-	99,99	99,99	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale	0,06
Immobilière des Technodes S.a.s.	Guerville	F	€	8.024.400,00	-	100,00	59,97 40,03	Ciments Français S.A. Ciments Calcia S.a.s.	Integrale	0,00
Industrie Sakia el Hamra "Indusaha" S.A.	Laayoune	MAR	MAD	81.680.000,00	-	91,00	91,00	Ciments du Maroc S.A.	Integrale	43,30
Innocon Inc.	Richmond Hill	CAN	CAD	18.300.000,20	-	50,00	50,00	Essroc Canada Inc.	Patrimonio netto	
Innocon Partnership Agreement Inc.	Richmond Hill	CAN	CAD	2.003,00	-	51,50	48,50 3,00	Essroc Canada Inc Innocon Inc.	Patrimonio netto	
Interbulk Egypt for Export SAE	Cairo	EGY	LE	250.000,00	-	100,00	98,00 1,00 1,00	Interbulk Trading S.A. Menaf S.a.s. Tercim S.A.	Integrale	0,00
Interbulk Trading S.A.	Lugano	CH	CHF	7.470.600,00	-	100,00	85,00 15,00	Ciminter S.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale	0,00
Intercom Libya F.Z.C.	Misurata	LAR	USD	800.000,00	-	100,00	100,00	Intercom S.r.l.	Integrale	0,00

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	Interessenza di minoranza	
					Diretta	Indiretta	%			
Intercom S.r.l.	Bergamo	I	€	2.890.000,00	-	100,00	94,68 4,84 0,48	Interbulk Trading S.A. Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale	0,00
Investcim S.A.	Puteaux	F	€	104.205.200,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	0,00
Italcementi for Cement Manufacturing Libyan J.S. Co	Tripoli	LAR	LYD	11.000.000,00	-	50,00	50,00	Al Manar Cement Holding S.a.s.	Patrimonio netto	
Italmed Cement Company Ltd	Limassol	CYP	€	21.063.780,00	-	100,00	100,00	Halyps Building Materials S.A.	Integrale	0,12
Jalapraphan Cement Public Co, Ltd	Bangkok	TH	BT	1.200.000.000,00	-	88,84	88,84	Asia Cement Public Co., Ltd	Integrale	64,88
Jalapraphan Concrete Products Co, Ltd	Bangkok	TH	BT	280.000.000,00	-	99,99	99,99	Jalapraphan Cement Public Co, Ltd	Integrale	64,88
Kuwait German Company for Ready Mix Concrete WLL	Kuwait	KWT	KWD	824.000,00	-	100,00	99,00 1,00	Al Mahaliya Ready Mix Concrete WLL Hilal Cement Company	Integrale	86,69
Les Calcaires Girondins S.a.s.	Cenon	F	€	100.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Les Graves de l'Estuaire S.a.s.	Le Havre	F	€	297.600,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Les Quatre Termes S.a.s.	Salon de Provence	F	€	40.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale	
Les Sables de Mezieres S.a.s	St Pierre des Corps	F	€	40.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale	
Les Sabliers de l'Odet S.a.s.	Quimper	F	€	134.400,00	-	97,47	94,93 2,54	Dragages Transports & Travaux Maritimes S.A. GSM S.a.s.	Integrale	50,0
Lyulyaka Materials E.A.D.	Devnya	BUL	LEV	759.372,00	-	100,00	100,00	Devnya Cement AD	Integrale	0,08
Mauritano-Française des Ciments S.A.	Nouakchott	MAU	OUG	1.111.310.000,00	-	56,93	51,11 5,82	Ciments Français S.A. Tercim S.A.	Integrale	43,07
Medcem S.r.l.	Napoli	I	€	5.500.000,00	-	50,00	50,00	Intercom S.r.l.	Patrimonio netto	
Menaf S.a.s.	Puteaux	F	€	250.000.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	0,00
Mixers at your service - M@s	Zottegem	B	€	975.610,00	-	18,00	18,00	Compagnie des Ciments Belges S.A.	Patrimonio netto	
MTB - Maritime Trading & Brokerage Srl	Genova	I	€	70.000,00	-	33,33	33,33	Interbulk Trading S.A.	Patrimonio netto	
Naga Property Co	Bangkok	TH	BT	100.000.000,00	-	99,99	99,99	Jalapraphan Cement Public Co. Ltd	Integrale	64,88
National East Ready Mix Corp.	Ontario	CAN	CAD		-	60,00	60,00	Innocon Inc.	Patrimonio netto	
Parcib s.a.s.	Puteaux	F	€	10.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale	0,00
Procimar S.A.	Casablanca	MAR	MAD	37.500.000,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale	0,01
Ready Mix Concrete Alalamia S.A.E.	Cairo	EGY	LE	234.857.100,00	-	52,00	52,00	Suez Cement Company SAE	Integrale	73,65
Société Dijon Béton SA	Digione	F	€	184.000,00	-	15,00	15,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Saarlandische Zementgesellschaft MBH	Saarbrücken	D	€	52.000,00	-	100,00	100,00	Ciminter S.A.	Integrale	0,00
Sablmaris S.a.s.	La Rochelle	F	€	4.094.776,00	-	100,00	66,28 33,72	Dragages Transports & Travaux Maritimes S.A. Les Sabliers de l'Odet S.a.s.	Integrale	50,00
Sas des Gresillons	Parigi	F	€	60.000,00	-	35,00	35,00	GSM S.a.s.	Proporzionale	
Sax S.a.s.	Guerville	F	€	482.800,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	0,00
SCI de Balloy	Avon	F	€	20.310,00	-	100,00	100,00	GSM S.a.s.	Integrale	0,00
SCI du Colombier	Rungis	F	€	2.000,00	-	63,00	63,00	GSM S.a.s.	Proporzionale	
Seas Co. Ltd	Bangkok	TH	BT	10.000.000,00	-	99,98	99,98	Ciments Français S.A.	Integrale	0,02
Shymkent Cement JSC	Shymkent	KAZ	TEN	3.036.300.000,00	-	99,85	94,79 5,06	Codesib S.a.s. Ciminter S.A.	Integrale	0,21
Singha Cement (Private) Limited	Colombo	SRI L.	LKR	1.897.395.770,00	-	99,94	99,94	Ciments Français S.A.	Integrale	0,06
Sitapuram Power Limited	Hyderabad	IN	INR	480.000.000,00	-	50,99	50,99	Zuari Cement Ltd	Integrale	49,02
Sociedad Financiera y Minera S.A.	Malaga	E	€	39.160.000,00	-	99,94	96,45 3,02 0,47 99,94	Ciments Français S.A. Hormigones y Minas S.A. Sociedad Financiera y Minera S.A. (diritti di voto: Ciments Français)	Integrale	0,06
Société Calcaires Lorrains	Heillecourt	F	€	40.000,00	-	49,92	49,92	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Société de la Grange d'Etaule	Gray	F	€	3.750,00	-	100,00	99,60 0,40	Ciments Calcia S.a.s. Compagnie Financière et de Participations S.a.s.	Integrale	0,00
Société des Calcaires de Souppes sur Loing S.C.S.L.	Souppes sur Loing	F	€	2.145.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Société des Carrières du Tournais S.C.T. S.A.	Tournai	B	€	12.297.053,42	-	65,00	42,69 16,31 6,00	Ciments Français S.A. Ciments Calcia S.a.s. Compagnie des Ciments Belges S.A.	Proporzionale	
Société Foncière de la Petite Seine S.a.s.	Saint Sauveur les Bray	F	€	500.000,00	-	42,25	42,25	GSM S.a.s.	Proporzionale	
Société Parisienne des Sablières S.A.	Pont de L'Arche	F	€	320.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Socli S.a.s.	Izaourt	F	€	144.960,00	-	100,00	99,99 0,01	Ciments Calcia S.a.s. Immobilière des Technodes S.a.s.	Integrale	0,00

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	Interessenza di minoranza	
					Diretta	Indiretta	%			
Sodramaris S.n.c.	La Rochelle	F	€	7.001.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Srt Société Rouennaise de Transformation	Grand Couronne	F	€	7.500,00	-	100,00	100,00	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale	0,00
Ste Extraction & Amenagement de la Plaine de Marolles S.a.s.	Avon	F	€	40.000,00	-	56,40	56,40	GSM S.a.s.	Proporzionale	
Stinkal S.a.s.	Ferques	F	€	1.540.000,00	-	35,00	35,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Suez Bag Company SAE	Cairo	EGY	LE	20.250.000,00	-	57,84	53,32 4,52	Suez Cement Company SAE Tourah Portland Cement Company SAE	Integrale	71,20
St. Basile Transport Inc.	St. Basile	CAN	CAD	9.910,00	-	100,00	100,00	Ciment Quebec Inc.	Patrimonio netto	
Suez Bosphorus Cimento Sanayi Ticaret	Istanbul	TR	YTL	50.000,00	-	99,99	99,99	Suez Cement Company SAE	Integrale	49,33
Suez Cement Company SAE	Cairo	EGY	LE	909.282.535,00	-	55,07	26,05 12,36 11,66 5,00	Menaf S.a.s. Ciments Français S.A. Ciments du Maroc S.A. Tercim S.a.s.	Integrale	49,32
Suez for Import & Export Company SAE	Cairo	EGY	LE	250.000,00	-	100,00	40,00 40,00 20,00	Axim for Industrials SAE Development for Industries Co. SAE Suez for Transportation & Trade SAE	Integrale	50,04
Suez for Transportation & Trade SAE	Cairo	EGY	LE	10.000.000,00	-	100,00	55,00 35,00 10,00	Helwan Cement Co. Suez Cement Company SAE Tourah Portland Cement Company SAE	Integrale	50,59
Suez Lime SAE	Cairo	EGY	LE	7.390.000,00	-	50,00	49,00 1,00	Suez Cement Company SAE Tourah Portland Cement Company SAE	Patrimonio netto	
Tameer Beteon for Trading and Contracting LLC	Doha	Q	QAR	200.000,00	-	49,00	49,00	Hilal Cement Company	Patrimonio netto	
Technodes S.a.s.	Guerville	F	€	3.200.000,00	-	100,00	100,00	Parcib s.a.s.	Integrale	0,00
Tecno Gravel Egypt SAE	Cairo	EGY	LE	15.000.000,00	-	45,00	45,00	Suez Cement Company SAE	Patrimonio netto	
Teracem Limited	Accra	GH	GHC	24.181.920,00	-	100,00	100,00	Tercim S.a.s.	Integrale	0,00
Tercim S.A.	Puteaux	F	€	47.037.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	0,00
Terra Cimentos Lda	Mozambico	MOC	MZM	6.106.000,00		100,00	99,00 1,00	Tercim S.A. Menaf S.a.s.	Integrale	0,00
Teskey Concrete Company Corp.	Ontario	CAN	CAD	2.200,00	-	100,00	100,00	Innocon Inc.	Patrimonio netto	
Tomahawk Inc.	Wilmington	USA	USD	100,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale	0,00
Tourah Portland Cement Company SAE	Cairo	EGY	LE	357.621.000,00	-	71,93	66,12 5,81	Suez Cement Company SAE Menaf S.a.s.	Integrale	60,68
Trabel Affretement S.A.	Gaurain Ramecroix	B	€	61.500,00	-	100,00	99,84 0,16	Tratel Affretement S.a.s. Ciments Calcia S.a.s.	Integrale	0,00
Trabel Transports S.A.	Gaurain-Ramecroix	B	€	750.000,00	-	100,00	89,97 10,03	Tratel Affretement S.a.s. Compagnie des Ciments Belges S.A.	Integrale	0,00
Tratel S.a.s.	Guerville	F	€	4.590.233,00	-	100,00	100,00	Tratel Affretement S.A.	Integrale	0,00
Tratel Affretement S.a.s.	Guerville	F	€	6.025.580,00	-	100,00	100,00	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale	0,00
Unibéton S.a.s.	Guerville	F	€	27.159.732,00	-	100,00	99,99 0,01	Ciments Français S.A. Compagnie Financière et de Participations S.A.S	Integrale	0,01
Unibéton Var S.a.s.	Lambesc	F	€	40.000,00	-	100,00	100,00	Unibéton S.a.s.	Integrale	0,00
Uniwérbéton S.a.s.	Heillecourt	F	€	160.000,00	-	70,00	70,00	Unibéton S.a.s.	Integrale	30,00
Valoise S.a.s.	Pierrelaye	F	€	37.570,00	-	60,00	60,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Vaniyuth Co. Ltd	Bangkok	TH	BT	100.000,00	-	48,80	48,80	Investcim S.A.	Integrale	51,20
Vassiliko Cement Works Ltd	Nicosia	CYP	€	30.932.457,21	-	25,98	16,27 9,71	Italmed Cement Company Ltd Compagnie Financière et de Participations S.A.S.	Patrimonio netto	
Ventore S.L.	Malaga	E	€	14.400,00	-	100,00	99,56 0,44	Sociedad Financiera y Minera S.A. Hormigones y Minas S.A.	Integrale	0,06
Vesprapat Holding Co, Ltd - in liquidazione	Bangkok	TH	BT	20.000.000,00	-	49,00	49,00	Sax S.a.s.	Integrale	51,00
Vulkan Cement S.A.	Dimitrovgrad	BUL	LEV	452.967,00	-	98,61	70,00 28,61	Ciments Français S.A. Devnya Cement A.D.	Integrale	1,41
Zuari Cement Ltd	Yerraguntla	IN	INR	2.749.614.000,00	-	99,99	96,91 3,08 96,91	Ciments Français S.A. Cie pour l'Investissement Financier en Inde (diritti di voto: Ciments Français S.A.)	Integrale	0,01





**Attestazione ex art.154-bis, comma 5 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico della Finanza) relativa al bilancio consolidato (ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni)**

1. I sottoscritti Carlo Pesenti, Consigliere Delegato e Carlo Bianchini, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italcementi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali avvenimenti nel corso dell'esercizio) e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è basata su un modello definito da Italcementi in coerenza con il CoSO framework (documentato nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

18 febbraio 2016

Consigliere Delegato  
Carlo Pesenti

Dirigente Preposto  
Carlo Bianchini



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Camozzi, 5  
24121 BERGAMO BG

Telefono +39 035 240218  
Telefax +39 035 240220  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
Italcementi S.p.A.

### **Relazione sul bilancio consolidato**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Italcementi, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni nel patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

### ***Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato***

Gli amministratori della Italcementi S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

### ***Responsabilità della società di revisione***

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### ***Giudizio***

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Italcementi al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

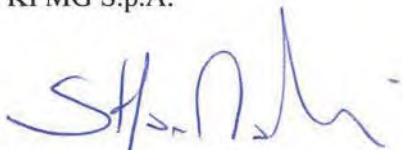
### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### ***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari inserita nella relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio della Italcementi S.p.A. indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Italcementi S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Italcementi al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni presentate nella specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari inserita nella relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio della Italcementi S.p.A. sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Italcementi al 31 dicembre 2015.

Bergamo, 10 marzo 2016

KPMG S.p.A.



Stefano Mazzocchi  
Socio





# Bilancio Italcementi S.p.A.



## **Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione**

I cambiamenti intervenuti nei principi e nelle norme di riferimento, rispetto al 2014, sono contenuti nelle note illustrative nella sezione “Espressione di conformità agli IFRS”. In base a quanto previsto dal Regolamento dell’Unione europea n. 1606 del 2002, i principi che devono essere adottati non includono le norme e le interpretazioni pubblicate dall’International Accounting Standards Board (IASB) e dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) al 31 dicembre 2015, ma non ancora omologate dall’Unione europea a tale data. L’Unione europea ha inoltre omologato ulteriori principi/interpretazioni che, per Italcementi S.p.A., entreranno in vigore successivamente e per i quali si è deciso di non procedere ad un’applicazione anticipata.

### **Indicatori di risultato**

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, Italcementi S.p.A. utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS/IFRS.

In particolare, nel conto economico sono evidenziati questi indicatori / risultati intermedi: Mol corrente, Mol e Risultato operativo derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale considerazioni analoghe valgono per l’indebitamento finanziario netto, le cui componenti sono dettagliate nella specifica sezione delle note illustrative.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dalla Società, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi e quindi con esse comparabili.

La presente relazione contiene numerosi indicatori di risultato, ivi inclusi quelli sopra richiamati, finanziari e non. I primi, derivanti dai prospetti che costituiscono il bilancio, compongono le tabelle che rappresentano in modo sintetico le performance economiche, patrimoniali e finanziarie di Italcementi S.p.A., in relazione a valori comparativi e ad altri valori dello stesso periodo (es. variazione, rispetto all’esercizio precedente, dei ricavi, del Mol corrente e del Risultato operativo e variazione della loro incidenza sui ricavi). L’indicazione di grandezze economiche non direttamente desumibili dal bilancio (es. valori di bilancio di società controllate), così come la presenza di commenti e valutazioni, contribuiscono inoltre a meglio qualificare le dinamiche dei diversi valori.

Gli indicatori non finanziari riguardano elementi esterni ed interni: il contesto economico generale e settoriale in cui la Società ha operato, l’andamento dei prezzi di vendita e dei principali fattori di costo, le acquisizioni e le dismissioni realizzate, gli altri fatti di rilievo che si sono manifestati nel periodo, l’evoluzione organizzativa, l’introduzione di leggi e regolamenti, ecc.. Inoltre, nelle note illustrative, nella sezione relativa all’indebitamento finanziario netto, sono contenute informazioni sugli effetti economici e patrimoniali derivanti da variazioni dei tassi di interesse e dei principali tassi di cambio.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

## Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio

### Risultati

Italcementi S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2015 con una perdita di 38,3 milioni di euro (perdita di 54,0 milioni di euro nel 2014) determinata, oltre che dai risultati di gestione, anche da svalutazioni di immobilizzazioni materiali e da svalutazioni di partecipazioni, peraltro più contenute rispetto al precedente esercizio.

### Sintesi conto economico

	2015	2014	Variazione % vs. 2014
(milioni di euro)			
<b>Ricavi</b>	<b>416,1</b>	<b>436,5</b>	<b>(4,7)</b>
<b>Margine operativo lordo corrente</b>	<b>40,8</b>	<b>13,2</b>	<b>&gt;100,0</b>
<i>% sui ricavi</i>	9,8	3,0	
Oneri e proventi non ricorrenti	(26,8)	7,6	
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>14,0</b>	<b>20,8</b>	<b>(32,9)</b>
<i>% sui ricavi</i>	3,4	4,8	
Ammortamenti	(60,5)	(59,8)	(1,2)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(15,3)	(17,1)	
<b>Risultato operativo</b>	<b>(61,8)</b>	<b>(56,1)</b>	<b>(10,2)</b>
<i>% sui ricavi</i>	(14,9)	(12,8)	
Proventi ed oneri finanziari	54,7	38,6	41,8
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(24,9)	(42,0)	
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(31,9)</b>	<b>(59,5)</b>	<b>46,4</b>
<i>% sui ricavi</i>	(7,7)	(13,6)	
Imposte	(6,3)	5,5	n.s.
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(38,3)</b>	<b>(54,0)</b>	<b>29,2</b>
<i>% sui ricavi</i>	(9,2)	(12,4)	
<b>Flussi finanziari dell'attività operativa</b>	<b>164,4</b>	<b>2,4</b>	
<b>Flussi per investimenti</b>	<b>67,0</b>	<b>137,7</b>	

n.s.: non significativo

Nel 2015 il graduale miglioramento del tono congiunturale ha consentito all'economia italiana di registrare un risultato positivo dopo tre anni consecutivi di contrazione del Pil. Nel corso dell'anno la spinta delle esportazioni, favorite dalla debolezza dell'euro, è andata progressivamente indebolendosi di riflesso al raffreddamento dei mercati extra-europei, ma è stata via via sostituita da quella della domanda interna (in particolare per consumi e ricostituzione delle scorte). Gli investimenti hanno stentato ancora ad agganciare la fase di ripresa e hanno risentito negativamente dell'incertezza riguardo alla domanda estera. Fattori determinanti del recupero dell'attività, oltre al citato deprezzamento dell'euro, sono riconducibili alle politiche economiche meno restrittive, ai positivi sviluppi nel mercato del lavoro e ai prezzi delle materie prime particolarmente contenuti in un contesto di prezzi al consumo sostanzialmente fermi che hanno contribuito a rafforzare il potere d'acquisto delle famiglie.

Seppure a ritmi meno sostenuti, gli investimenti in costruzioni si sono contratti nel 2015 per l'ottavo anno consecutivo. Tale dinamica ha interessato tutti i segmenti, con l'eccezione dell'attività di manutenzione straordinaria che ha continuato a beneficiare sia della crescente vetustà del patrimonio edilizio, sia della prosecuzione dei rilevanti incentivi di



carattere fiscale.

L'attività di nuova costruzione è risultata frenata dai vincoli di bilancio degli operatori privati nonché dall'esigenza di riassorbire lo stock di sovra costruito accumulato negli anni passati. Ancora in flessione anche gli investimenti nel settore delle opere pubbliche che si può calcolare essersi contratti di oltre il 50% rispetto al periodo precedente la recessione.

Il consumo di cemento ha continuato a ridursi nel 2015 (-2,5%, attestandosi attorno a 19,6 milioni di tonnellate) sebbene a saggi inferiori alle aspettative grazie al recupero della domanda degli ultimi mesi dell'anno alimentato dalle condizioni meteo particolarmente favorevoli.

Le flessioni dei consumi più intense hanno riguardato il Settentrione, penalizzato dalla fine dei lavori collegati ad Expo e il Centro, mentre nel Mezzogiorno la dinamica dei consumi di cemento è risultata più favorevole grazie al contributo di alcuni importanti lavori pubblici. Il netto peggioramento del saldo dell'interscambio, determinato da un calo dell'export e da un significativo incremento dell'import (+10,9%), ha comportato una contrazione della produzione in misura superiore al consumo.

In questo contesto, Italcementi S.p.A. ha registrato **ricavi** per 416,1 milioni di euro, con una riduzione del 4,7% rispetto a quelli del 2014 (436,5 milioni di euro), per l'effetto congiunto del calo dei volumi e dell'andamento altalenante dei prezzi di vendita, che hanno registrato un valore medio annuale inferiore a quello del 2014.

Nonostante ciò, il **marginale operativo lordo corrente** ha registrato un consistente miglioramento (+27,6 milioni di euro), passando da un valore positivo di 13,2 milioni di euro nel 2014 a un valore positivo di 40,8 milioni di euro nel 2015, con un'incidenza sui ricavi che è salita dal 3,0% al 9,8%.

Alla base di tale miglioramento vi è il contributo derivante dalla vendita di diritti di emissione di CO<sub>2</sub> (40 milioni di euro, rispetto ai circa 6 milioni di euro nell'anno precedente). Gli altri contributi positivi sono derivati dalla riduzione dei costi, sia variabili, sia fissi. I costi variabili hanno beneficiato del calo dei costi dei combustibili e dei progressi nell'efficienza industriale, conseguiti con l'avvio del nuovo forno della cemeniera di Rezzato, inaugurato nel mese di novembre del 2014, che ha consentito, inoltre, una rimodulazione della matrice produttiva nelle aree settentrionali. I costi fissi hanno tratto vantaggio dai risparmi determinati dalla riorganizzazione attuata con il "Progetto 2015", che ha interessato sia le strutture centrali e la rete commerciale, sia l'apparato industriale e distributivo sul territorio italiano, con la chiusura di impianti e la trasformazione di alcune cementerie a ciclo completo in centri di macinazione.

Il **marginale operativo lordo** ha mostrato una riduzione (-6,8 milioni di euro), passando da un valore positivo di 20,8 milioni di euro del 2014 a un valore positivo nel 2015 di 14,0 milioni di euro, con un'incidenza sui ricavi del 3,4% (4,8% nel 2014). Sul valore del 2015 hanno inciso, in particolare, oneri non ricorrenti di riorganizzazione per 28,1 milioni di euro.

Il **risultato operativo**, dopo ammortamenti (60,5 milioni di euro) in lieve incremento (+1,2%) rispetto a quelli del precedente esercizio (59,8 milioni di euro) e rettifiche negative di valore su immobilizzazioni (15,3 milioni di euro, rispetto a 17,1 milioni di euro del 2014), è stato negativo per 61,8 milioni di euro, con un peggioramento (-5,7 milioni di euro) rispetto al valore, sempre negativo, di 56,1 milioni di euro del 2014.

I **proventi finanziari netti** sono stati pari a 54,7 milioni di euro con un aumento di 16,1 milioni di euro rispetto al 2014. Questa variazione è soprattutto conseguenza di un aumento dei dividendi da partecipazioni (da 108,4 milioni di euro a 120,4 milioni di euro)



Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

cui si sono associati un contenimento di interessi e oneri legati all'attività di finanziamento e differenze nette di cambio positive.

Il **risultato ante imposte** è stato negativo per 31,9 per milioni di euro (risultato negativo di 59,5 milioni di euro nel 2014). Su questa voce hanno gravato **rettifiche di valore di attività finanziarie** per 24,9 milioni di euro (42,0 milioni di euro nel 2014) dovute principalmente alla svalutazione della partecipazione in Calcestruzzi S.p.A..

Dopo un carico di **imposte** per 6,3 milioni di euro (valore positivo di 5,5 milioni di euro nel 2014), l'esercizio 2015 si è chiuso con una perdita di 38,3 milioni di euro (perdita di 54,0 milioni di euro nel 2014).

Nel 2015, le componenti che, partendo dal risultato dell'esercizio, determinano il **conto economico complessivo**, hanno avuto un saldo positivo di 2,0 milioni di euro (saldo negativo di 24,1 milioni di euro nel 2014) derivante da rivalutazioni della passività netta per benefici ai dipendenti e da variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari. Tenuto conto della perdita di 38,3 milioni di euro e delle componenti sopra citate, il totale conto economico complessivo del 2015 è stato negativo per 36,3 milioni di euro rispetto a un totale negativo di 78,2 milioni di euro nel 2014 (si veda il conto economico complessivo, contenuto nella sezione "Prospetti contabili").

## Fatti di rilievo

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati altri fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Italcementi S.p.A. al 31 dicembre 2015.

## Investimenti

I flussi per investimenti in immobilizzazioni materiali nel 2015 sono stati pari a 62,3 milioni di euro (133,1 milioni di euro nel 2014) e hanno riguardato il revamping della cemeniteria di Rezzato, nonché diffusi interventi finalizzati alla sicurezza e alla razionalizzazione del dispositivo industriale.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono invece stati pari a 4,0 milioni di euro (3,8 milioni di euro) ed hanno riguardato principalmente lo sviluppo software relativo alle diverse iniziative informatiche realizzate nel 2015.

Gli investimenti in partecipazioni e altre attività, come nel 2014, sono stati di entità trascurabile.

## Struttura patrimoniale, flussi finanziari e indebitamento finanziario netto

### Sintesi stato patrimoniale

(milioni di euro)	2015	2014
Immobili, impianti, macchinari e investimenti immobiliari	592,9	623,3
Immobilizzazioni immateriali	38,2	39,6
Partecipazioni e altre attività	2.111,7	2.201,8
<b>Attività non correnti</b>	<b>2.742,8</b>	<b>2.864,7</b>
<b>Attività possedute per la vendita</b>	<b>66,1</b>	<b>-</b>
<b>Attività correnti</b>	<b>549,4</b>	<b>593,4</b>
<b>Totale attività</b>	<b>3.358,4</b>	<b>3.458,1</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.684,9</b>	<b>1.752,4</b>
<b>Passività non correnti</b>	<b>954,0</b>	<b>1.131,0</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>719,5</b>	<b>574,7</b>
<b>Totale passività</b>	<b>1.673,5</b>	<b>1.705,7</b>
<b>Totale patrimonio e passività</b>	<b>3.358,4</b>	<b>3.458,1</b>

### Sintesi dei flussi finanziari

	(1.216,0)	(1.026,6)
<b>Indebitamento finanziario netto a inizio periodo</b>	<b>(1.216,0)</b>	<b>(1.026,6)</b>
Flussi dell'attività operativa:		
Flussi ante variazione capitale d'esercizio	117,0	(16,5)
Variazione capitale d'esercizio	47,4	18,9
Totale flussi dell'attività operativa	164,4	2,4
Investimenti:		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(66,3)	(136,9)
Immobilizzazioni finanziarie e altre attività	(0,7)	(0,8)
Totale investimenti	(67,0)	(137,7)
Disinvestimenti	13,5	24,2
Variazione partecipazioni in controllate	-	(466,2)
Versamenti copertura perdite partecipate	(13,7)	(66,6)
Variazione capitale sociale	(0,2)	487,2
Dividendi distribuiti	(31,1)	(16,8)
Altri	3,1	(16,0)
<b>Variazione indebitamento finanziario netto</b>	<b>69,0</b>	<b>(189,4)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto a fine periodo</b>	<b>(1.146,9)</b>	<b>(1.216,0)</b>

### Patrimonio netto e posizione finanziaria netta

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015, pari a 1.684,9 milioni di euro, è diminuito di 67,5 milioni di euro rispetto a quello al 31 dicembre 2014 (1.752,4 milioni di euro) in relazione soprattutto alla perdita di periodo (38,3 milioni di euro) e ai dividendi distribuiti (31,1 milioni di euro).

Alla data del 31 dicembre 2015, il capitale sociale di Italcementi S.p.A. era pari a 401.715.071,15 euro, diviso in n. 349.270.680 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Le azioni proprie in portafoglio erano pari a n. 3.861.604 pari all'1,11% del capitale sociale.

Sempre a fine 2015, la quota di partecipazione detenuta da Italmobiliare S.p.A. era pari al 45,0%.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

L'indebitamento finanziario netto, pari a 1.146,9 milioni di euro, ha registrato una diminuzione di 69,0 milioni di euro rispetto a quello al 31 dicembre 2014 (1.216,0 milioni di euro). Su questa dinamica hanno soprattutto inciso il forte aumento dei flussi dell'attività operativa, grazie anche ai maggiori dividendi percepiti e alla variazione positiva del capitale d'esercizio rispetto al 2014, nonché il minor livello di investimenti.

## Rapporti con parti correlate

I rapporti di Italcementi S.p.A. con parti correlate hanno riguardato:

- la controllante Italmobiliare S.p.A. e le società del gruppo Italmobiliare (controllate, nonché joint venture, collegate e loro controllate);
- le società controllate, le joint venture, le società collegate e le loro controllate;
- altre parti correlate.

Il compimento di operazioni con parti correlate risponde all'interesse di Italcementi S.p.A. di concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, efficiente impiego delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e delle risorse finanziarie.

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali, come definite nella comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

I dati relativi all'analisi dei rapporti con parti correlate e l'incidenza che le operazioni hanno avuto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società sono dettagliati nelle note illustrative (nota 33).

Nell'ambito delle azioni intraprese in materia di governo societario, Italcementi S.p.A. ha adottato la "Procedura per le operazioni con parti correlate", illustrata nel capitolo dedicato alla "Corporate governance".

## Rapporti con la controllante Italmobiliare S.p.A. e società da questa controllate

Italcementi S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Italmobiliare S.p.A.. L'attività di direzione e coordinamento da parte di Italmobiliare S.p.A. e i rapporti infragruppo intercorsi con la stessa Italmobiliare S.p.A. e con le altre società soggette alla sua direzione e coordinamento hanno positivamente influenzato lo svolgimento della gestione e i risultati economici, consentendo un efficiente impiego, nell'interesse comune, di risorse e professionalità presenti nelle due società.

Italcementi S.p.A. assicura a Italmobiliare S.p.A. e a sue controllate i servizi di gestione del personale e intrattiene rapporti che prevedono lo scambio di servizi e prestazioni. A Italmobiliare S.p.A. vengono inoltre forniti i servizi di gestione del libro soci e di gestione amministrativa delle assemblee degli azionisti.

Italcementi S.p.A. non possiede, né ha posseduto in corso d'anno, direttamente o indirettamente, azioni di Italmobiliare S.p.A..



### **Rapporti con società controllate, joint venture, collegate e loro controllate**

Italcementi S.p.A. intrattiene correnti rapporti commerciali e presta servizi di tipo tecnico e/o amministrativo a società controllate, joint venture, collegate e loro controllate.

Nel 2014 è stato costituito il nuovo Consolidato fiscale nazionale, in capo a Italcementi S.p.A., in qualità di controllante-consolidante, cui far aderire parte delle società da questa controllate. Il nuovo Consolidato ha efficacia per il triennio 2014/2016.

Sono inoltre intercorsi rapporti tra Italcementi S.p.A. e Ciments Français S.A.S. e sue società controllate riguardanti lo scambio di prestazioni di personale, sempre al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse professionali esistenti e lo sviluppo di iniziative comuni. I costi sostenuti da Italcementi S.p.A. per lo sviluppo di progetti organizzativi, di sviluppo internazionale, assicurativi e informatici sono stati riaddebitati a Ciments Français S.A.S. per la quota di competenza.

Tra Italcementi S.p.A. e Ciments Français S.A.S. è in essere un contratto di servizi per la ripartizione dei costi relativi alle funzioni che svolgono attività in favore di entrambe le società o indistintamente, a favore di tutto il Gruppo.

Sul piano finanziario Italcementi S.p.A. fornisce a proprie controllate supporto in termini sia di finanziamento sia di rilascio di garanzie e fidejussioni e ottimizza la gestione di tesoreria tramite conti correnti e finanziamenti infra gruppo.

### **Rapporti con altre parti correlate**

Nel 2015 Italcementi S.p.A. ha erogato 600 mila euro quale contributo alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti per la copertura dei costi di gestione. In relazione al contratto per la fornitura di servizi di natura amministrativo-societaria e ad altri servizi, Italcementi S.p.A. ha addebitato alla Fondazione la somma di 169 mila euro.

Nel 2015, Finsise S.p.A., società di cui è azionista di maggioranza il dott. Italo Lucchini, Consigliere di amministrazione di Italcementi S.p.A., ha fornito servizi amministrativi, finanziari, di contrattualistica, di consulenza tributaria nonché di supporto all'organizzazione di operazioni di riassetto societario, a fronte dei quali sono stati riconosciuti corrispettivi per 360 mila euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati forniti servizi di assistenza legale a Italcementi S.p.A. per 76 mila euro da parte dello studio legale di cui è socio l'avv. Luca Minoli, Consigliere di amministrazione di Italmobiliare S.p.A..

Italcementi S.p.A. ha fornito beni a società del gruppo SIKA, di cui è proprietario il Consigliere Fritz Burkard, per circa 2,2 milioni di euro e ha ricevuto beni e servizi per circa 5,7 milioni di euro.

Le operazioni con parti correlate sono illustrate nelle note, mentre i compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci, Direttore generale e Dirigente preposto di Italcementi S.p.A. per gli incarichi ricoperti all'interno del Gruppo sono illustrati nella Relazione sulla remunerazione.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

## Risorse umane

Al 31 dicembre 2015 il numero dei dipendenti in forza era di 1.805 unità, in diminuzione di 91 unità rispetto all'organico di fine 2014.

(unità)	2015	2014
Dirigenti	109	113
Quadri e impiegati	764	809
Intermedi e operai	932	974
<b>Totale</b>	<b>1.805</b>	<b>1.896</b>

Nel corso del 2015 si è proceduto a sospensioni dal lavoro con ricorso alla cassa integrazione guadagni per un totale di 711.103 ore (rispetto alle 829.151 ore del 2014 ed alle 710.347 ore del 2013).

Il processo di razionalizzazione della matrice produttiva (intrapreso nel 2012 con la cessione di Pontassieve e proseguito nel 2014 con la cessazione dell'attività di Vibo Valentia e di Broni e la trasformazione a centri di macinazione delle unità di Porto Empedocle e di Trieste) nel corso del 2015 è stato caratterizzato dalla cessazione delle attività di Monselice e Scafa e dalla trasformazione a centri di macinazione di Sarche di Calavino, Salerno e Castrovillari.

La predetta ristrutturazione è stata realizzata mediante l'attivazione di tutti gli strumenti legislativamente disponibili per limitarne gli impatti sociali, prevedendo inoltre ulteriori misure tese sia a garantire sostegno reddituale durante la sospensione dal lavoro (integrazioni economiche, welfare a favore dei dipendenti e delle loro famiglie, etc.), sia a individuare soluzioni di continuità occupazionale (piani di prepensionamento, trasferimenti interni, incentivi all'autoimprenditorialità, formazione e riqualificazione professionale).

In previsione della scadenza, originariamente prevista al 31 gennaio 2016, della cassa integrazione guadagni straordinaria a supporto della ristrutturazione e, alla luce delle nuove previsioni in materia introdotte dal c.d. Jobs Act, è stato predisposto unitamente al Ministero del Lavoro ed alle Organizzazioni Sindacali un articolato piano di riorganizzazione aziendale che, coinvolgendo sia le unità produttive sia gli staff centrali, potrà realizzarsi con il supporto di una nuova cassa integrazione guadagni straordinaria fino al 23 settembre 2017.

Segnaliamo infine che, nel corso del 2015, si è proceduto al rinnovo del contratto collettivo nazionale del settore cemento.

## Rischi e incertezze

Italcementi opera in un settore che la espone a rischi ed incertezze di varia natura (legati al contesto esterno, operativi, finanziari, organizzativi, di conformità alle regole, ecc.).

La gestione dei rischi (interni ed esterni, sociali, industriali, politici e finanziari) di Italcementi S.p.A. è integrata nella strategia di sviluppo del Gruppo e rappresenta un elemento essenziale del continuo processo di evoluzione del sistema di governance. La gestione dei rischi mira, anche attraverso un miglioramento delle regole di comportamento, al rispetto dell'ambiente, alla tutela degli stakeholder (dipendenti, clienti, fornitori e azionisti), nonché alla salvaguardia del patrimonio aziendale.



Nel maggio 2010, Italcementi S.p.A. ha istituito la Direzione Risk Management, a riporto del Consigliere delegato, con l'obiettivo di migliorare la capacità di creazione di valore per gli stakeholder anche attraverso una gestione ottimale del rischio di impresa (Enterprise Risk Management, ERM). La missione di questa funzione consiste nel garantire un approccio strutturato della gestione dei rischi, integrato nella strategia di sviluppo del Gruppo e di sostenere il miglioramento delle performance attraverso l'identificazione, la misurazione, la gestione e il controllo dei principali rischi.

La creazione della Direzione Risk Management si integra nel programma di **"Risk & Compliance"**, avviato nel 2008 e articolato in queste fasi:

1. identificazione delle principali aree di rischio in relazione agli obiettivi strategici di Gruppo e definizione di metodologie e strumenti per l'analisi e la valutazione dei correlati eventi di rischio;
2. valutazione, sia a livello di Paese, sia a livello complessivo, degli eventi di rischio identificati in termini di impatto, probabilità di accadimento e orizzonte temporale al fine di disporre di una visione complessiva del portafoglio rischi del Gruppo;
3. selezione dei rischi prioritari e definizione delle strategie di risposta, delle regole di governo nell'ambito del Gruppo nonché delle azioni necessarie per integrare e migliorare i sistemi di risk management;
4. implementazione delle strategie/azioni di mitigazione definite e sviluppo del processo di Enterprise Risk Management;
5. informazioni al Top Management e agli Organismi di controllo sui principali rischi, sulla loro gestione ed evoluzione; attraverso questa fase la quantificazione dei rischi e delle opportunità è integrata nel processo di gestione d'impresa, ad esempio nel budget, nelle riprevisions dei risultati e nelle valutazioni dei progetti strategici.

### **Sviluppo sostenibile e gestione dei rischi: protezione delle persone e dei beni**

Lo sviluppo sostenibile propone un equilibrato approccio all'attività di impresa finalizzato a conciliare crescita economica, protezione dell'ambiente e componente sociale.

Perseguendo costantemente un equilibrio ottimale tra queste dimensioni e facendo partecipi i soggetti coinvolti dei benefici che ne derivano, il valore a lungo termine di un'impresa, la sua capacità di sopravvivere e il suo vantaggio competitivo aumentano contribuendo alla prevenzione dei rischi industriali.

Il Gruppo verifica che i programmi di protezione e prevenzione siano costantemente applicati al personale, dipendente e non, che opera nei siti produttivi e a tutte le attività delle varie società.

I vincoli normativi, gli obiettivi e le iniziative del Gruppo nell'ambito dello sviluppo sostenibile sono oggetto di una specifica "Relazione sulla sostenibilità" e sono comunque più sinteticamente illustrati nella specifica sezione contenuta nella relazione al bilancio consolidato.

Il Programma di Protezione del Patrimonio (PPP) è proseguito nel 2015 con l'obiettivo di qualificare l'importanza dei rischi e di realizzare una appropriata politica di prevenzione e protezione, limitando così danni ai beni e conseguenti perdite di gestione. A questo Programma si è affiancato, nel 2013, un nuovo Programma di Protezione Ambientale (PPA) che ha interessato alcuni insediamenti industriali. Anche questa attività proseguirà nei prossimi esercizi costituendo così un processo consolidato nell'ambito del Gruppo.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

## Rischi legati al contesto economico generale e settoriale

Il contesto economico e finanziario costituisce un elemento di rischio per il Gruppo, anche in relazione allo specifico settore di attività, sensibile alle dinamiche congiunturali. La propensione ad investire nelle costruzioni da parte di famiglie e imprese risulta infatti condizionata dalle incertezze e dalle rigidità che caratterizzano il contesto di riferimento.

## Rischi legati alla stagionalità

Il settore delle costruzioni è influenzato dal meteo e Italcementi S.p.A., come altre società del Gruppo, è soggetta a fenomeni di stagionalità. Durante la stagione invernale, quando le condizioni meteorologiche sono meno favorevoli, il livello di attività è generalmente più basso con una conseguente minore domanda di materiali da costruzione. Ciò favorisce, in detto periodo, gli interventi manutentivi degli impianti industriali con ricaduta dei relativi costi. Tali condizioni determinano una forte volatilità nei dati finanziari trimestrali di Italcementi S.p.A..

## Rischi correlati ai fattori energetici

Il costo dei fattori energetici, che rappresenta una quota rilevante dei costi variabili di produzione del Gruppo, ha registrato in passato variazioni significative che potrebbero ripetersi in futuro in relazione a fattori esterni non controllabili. Il Gruppo ha adottato una serie di misure atte a mitigare i rischi relativi a disponibilità di alcuni fattori energetici, tramite la sottoscrizione di contratti di fornitura a medio termine, mentre l'organizzazione centralizzata degli approvvigionamenti consente di beneficiare di rapporti più efficaci con i fornitori e di ottenere condizioni di acquisto competitive.

## Rischi correlati alla disponibilità di materie prime

La disponibilità di materie prime rappresenta un fattore strategico nelle decisioni di investimento. Il Gruppo ricava generalmente dalle cave, sia di proprietà (in maggioranza), sia in affitto, le proprie materie prime: calcare, argilla, gesso, inerti e altri materiali utilizzati nella produzione di cemento, calcestruzzo e inerti. Per queste ed altre importanti materie prime sono stati anche realizzati accordi con i fornitori per garantirne in modo stabile e duraturo l'approvvigionamento.

## Rischi ambientali

Nella "Relazione sulla sostenibilità" sono illustrate le azioni del Gruppo finalizzate a gestire i rischi ambientali e a controllare e ridurre le emissioni. Relativamente alle emissioni di CO<sub>2</sub>, le società europee del Gruppo sono esposte alle fluttuazioni del prezzo dei diritti di emissione in funzione della propria posizione di surplus o di deficit rispetto ai diritti assegnati. In tal senso le posizioni di Italcementi S.p.A. e del Gruppo sono costantemente monitorate per una corretta gestione del rischio.



### **Rischi finanziari**

L'attuale periodo di crisi rischia di limitare i flussi di cassa generati dalle imprese e la conseguente loro capacità di autofinanziamento determinando crescenti difficoltà nello svolgimento di una normale e ordinata operatività del mercato finanziario.

Il Gruppo provvede all'approvvigionamento delle fonti di finanziamento e alla gestione del tasso d'interesse, del tasso di cambio e del rischio di controparte nei confronti di tutte le società che rientrano nell'area di consolidamento. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per ridurre i rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio in relazione alla natura del debito e all'attività internazionale. Una dettagliata disamina di questo tipo di rischio è contenuta nelle note illustrative, in particolare nella nota 20 dedicata all'indebitamento finanziario netto.

### **Rischi di rating di credito**

La capacità del Gruppo di posizionarsi in modo competitivo sul mercato del credito dipende da vari fattori, tra cui i rating di credito assegnati dalle agenzie di rating riconosciute. I rating di credito possono cambiare a seguito di variazioni nei risultati, nella situazione finanziaria, nella struttura del credito e nel profilo di liquidità. Pertanto, un peggioramento dei rating di credito può influire sulla capacità del Gruppo di ottenere finanziamenti, con conseguenti ripercussioni negative.

### **Rischi legali**

Relativamente ai rischi esistenti e agli effetti economici ad essi correlati, sono stati operati gli opportuni accantonamenti e svalutazioni. Le stime e le valutazioni utilizzate derivano dalle informazioni disponibili e sono comunque oggetto di sistematiche revisioni, con l'immediata rilevazione in bilancio dei loro cambiamenti.

Un aggiornamento delle principali vertenze in corso (di natura legale e fiscale) è contenuto nelle sezioni dedicate della presente relazione e della relazione al bilancio consolidato, con specifici approfondimenti nelle note illustrative.

### **Rischi di conformità**

Italcementi S.p.A. è soggetta a normative particolari concernenti la qualità dei prodotti commercializzati, le concessioni delle cave, le licenze di esercizio, le normative ambientali e il ripristino dei siti industriali. Per garantire il rispetto delle regole vigenti sono state istituite specifiche attività di monitoraggio.

Più in generale, il programma "Risk & Compliance" ha sviluppato, nei Paesi in cui il Gruppo è presente, interventi mirati di formazione e di diffusione di procedure e raccomandazioni per garantire il rispetto delle norme legali, fiscali, sociali e ambientali. Questo programma è aggiornato ogni anno per adeguarsi alle mutate esigenze normative.



Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

## Rischi politici

Il Gruppo dispone di polizze assicurative che mirano a limitare le conseguenze finanziarie di eventuali misure di natura politica che non permetterebbero una gestione normale di alcune controllate nei Paesi emergenti.

## Rischi legati al processo di informativa finanziaria

Le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria sono illustrate in uno specifico capitolo della sezione "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" contenuta nella presente relazione di Italcementi S.p.A..

## Assicurazioni

Nell'interesse delle società del Gruppo, Italcementi S.p.A. ha sottoscritto polizze, con primarie società di assicurazione, a copertura dei rischi che possono gravare su persone e beni, nonché dei rischi di responsabilità prodotti e civile verso terzi. Nell'ambito della propria politica di copertura dei rischi, il Gruppo si sforza di ottimizzare i costi di gestione del rischio valutandone la diretta presa in carico o il trasferimento al mercato. Tutte le polizze sono negoziate nell'ambito di un accordo quadro per garantire un bilanciamento tra la probabilità di verificarsi del rischio e i danni che risulterebbero per ognuna delle società.

## Protezione della proprietà intellettuale

Italcementi S.p.A. sviluppa prodotti e tecnologie anche sulla base di diritti di proprietà intellettuale tutelati (brevetti, marchi). Ciò non può però escludere che i concorrenti possano ottenere tutele per tecnologie e prodotti analoghi, ma si ritiene che uno scenario del genere sia remoto e non avrebbe comunque un effetto materiale sulle attività di Italcementi. Inoltre diritti di proprietà intellettuale sono soggetti a termini e a fenomeni di obsolescenza.

## Rischi legati ai Sistemi Informativi

L'efficienza e continuità dei sistemi informativi di Italcementi S.p.A. sono essenziali per le attività degli impianti di produzione, di vendita e di tutti gli altri servizi generali, tra cui la contabilità, la pianificazione e l'attività finanziaria. Nella misura in cui detti sistemi sono condizionati da malfunzionamenti, virus informatici, danni e incidenti, si può determinare un conseguente effetto negativo sulla situazione operativa e finanziaria di Italcementi S.p.A. che ritiene peraltro di aver attivato le protezioni ritenute adeguate a limitare eventuali oneri.

## Vertenze e procedure in corso

Per quando riguarda i contenziosi fiscali derivanti da attività di controllo e accertamento, rimane tuttora aperto l'accertamento relativo all'esercizio 2003 di cui si è in attesa della discussione avanti la Corte di Cassazione.

Nel 2015 è passata in giudicato la sentenza favorevole alla società, salvo che per alcune poste marginali, relativa all'esercizio 1987.



## **Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti**

La Fondazione “Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti” è un’istituzione autonoma, indipendente e senza fini di lucro, costituita nel 2004 dalle società Italcementi e Italmobiliare, con lo scopo primario di promuovere l’istruzione e la ricerca scientifica, con particolare attenzione alle tematiche dello sviluppo sostenibile delle imprese. Fra le attività principali figurano progetti formativi e culturali con università, scuole, associazioni; iniziative a sostegno della ricerca e dell’innovazione; iniziative di studio, promozione e divulgazione attraverso convegni, seminari e pubblicazioni, nonché interventi di solidarietà sociale in collaborazione con altri enti, fondazioni e associazioni che hanno finalità condivisibili. La missione della Fondazione prevede inoltre la promozione ed il sostegno di interventi umanitari a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali o richiesti da particolari situazioni di emergenza.

Nell’ambito del principale settore di attività, dedicato all’**istruzione, formazione e ricerca scientifica**, dopo i quattro cicli triennali di Dottorato di ricerca in Logistica e Supply Chain Management presso l’Università di Bergamo finanziati dalla Fondazione Italcementi, è stato concluso lo studio sul “rapporto ricerca – università – impresa” per evidenziare i processi di trasferimento della conoscenza prodotta dal Dottorato di ricerca, sia verso il mondo delle imprese sia, in ambito universitario a fini di didattica. I risultati dello studio sono stati raccolti in un libro pubblicato nel 2015, adottato come testo base di insegnamento nell’ultimo anno del triennio di laurea in economia presso l’Università di Bergamo. Con tale pubblicazione si è data continuità all’iniziativa promossa dalla Fondazione, valorizzandone il know how generato.

E’ continuata la collaborazione con l’Università di Bergamo su un’altra importante iniziativa, il progetto, “Bergamo 2.035 – A New Urban Concept”, sviluppato nei due anni precedenti anche con il supporto di Harvard University – Graduate School of Design, sulle tendenze e sulle scelte future delle comunità urbane, con particolare riguardo a Bergamo ed ai suoi territori di riferimento. Dopo i risultati ottenuti nella prima fase del progetto, raccolti in un libro e pubblicamente illustrati in convegni e manifestazioni, l’impegno è di proseguire il lavoro, nel biennio 2015-2016, con una ricerca focalizzata sui modelli e gli sviluppi sostenibili della logistica e della mobilità urbana. La Fondazione ha accettato di contribuire a questa nuova fase con un impegno di 100.000 euro, di cui 50.000 erogati nel 2015.

Con l’Università Bocconi hanno trovato piena attuazione, nel 2015, gli accordi di collaborazione sottoscritti lo scorso anno per il periodo 2014 - 2017, riguardanti il supporto al corso “Sustainable Operations Management” intitolato alla Fondazione Italcementi ed un programma di facilitazioni economiche per l’iscrizione ai corsi di studio a favore di studenti meritevoli, figli di dipendenti di Italcementi. Con il corso intitolato alla Fondazione, la “sostenibilità”, al centro dei valori del Gruppo Italcementi e della Fondazione, è ormai materia di insegnamento ai massimi livelli.

Sono inoltre continuati gli interventi, ricorrenti negli anni, in favore della formazione post-universitaria presso il “MIP - School of Management” del Politecnico di Milano e l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e per studi all’estero di studenti delle scuole superiori, in collaborazione con l’Associazione Intercultura.

In campo scientifico è stato rinnovato il sostegno alla formazione specialistica di medici pediatri.

Tra gli interventi volti alla **valorizzazione del patrimonio artistico e culturale**, oltre al ricorrente supporto annuale all’attività della Fondazione Bergamo nella Storia, va segnalato

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

il sostegno offerto alla prima mostra monografica dedicata al pittore di origine bergamasca Palma il Vecchio, arricchita grazie a prestiti di opere dell'artista provenienti da grandi musei di altri Paesi. Questa iniziativa, che ha beneficiato del supporto di molti sponsor pubblici e privati, ha costituito un significativo polo di attrazione, collegato anche alla rete di eventi per Expo 2015.

Alla Fondazione per la Storia Economica e Sociale di Bergamo è stato devoluto un contributo per la diffusione nelle Scuole della collane di libri realizzate dalla Fondazione stessa.

E' stato infine assunto l'impegno di devolvere 50.000 euro a sostegno dell'attività della nuova "Fondazione Accademia Carrara".

Nell'ambito dell'attività dedicata a **eventi culturali e convegni**, l'evento proposto dalla Fondazione nel 2015 ha riguardato un convegno, introdotto da un manifesto – video dell'architetto Renzo Piano, che ha offerto un ampio dibattito su come rigenerare le città e i loro territori per un nuovo Rinascimento, ricucendo le periferie con il contesto urbano con il coinvolgimento delle popolazioni dei quartieri interessati e sfruttando ciò che l'innovazione può offrire nel campo delle tecnologie e dei materiali. Sono inoltre stati rinnovati i tradizionali sostegni al Festival Pianistico di Brescia e Bergamo e al programma di manifestazioni di BergamoScienza.

Tra gli interventi in questo settore è anche da segnalare l'acquisto di mille biglietti per la visita di Expo 2015 a favore di dipendenti Italcementi con impegno da parte dei dipendenti stessi di devolvere un personale contributo a Cesvi per l'emergenza in Nepal a seguito del terremoto.

Nel settore dedicato alle **iniziative a carattere umanitario e di sostegno sociale** la Fondazione ha continuato a sostenere le attività di progettazione e supervisione dei lavori di ampliamento del Centro di Formazione di Metiyagane in Sri Lanka, concepito dopo il tragico tsunami di fine 2004 e realizzato tra il 2007 e il 2010 in collaborazione con la locale Congregazione Salesiana. Il nuovo edificio della Religious House, costruito con il significativo sostegno finanziario di un Donatore esterno (The 2001 Assistance Trust), è stato completato nel primo semestre 2015 ed ha assicurato un immediato miglioramento dell'efficienza funzionale del complesso scolastico.

A seguito del continuo sviluppo del Centro (oltre 200 allievi) e nella prospettiva di ottenere in tempi brevi il riconoscimento al Centro della qualifica di "College Universitario", le parti che hanno collaborato all'ultima fase di ampliamento hanno convenuto sull'opportunità di integrare il complesso con un nuovo edificio destinato a ospitare i laboratori tecnici attrezzati (costo stimato 200.000 euro).

La Fondazione ha anche contribuito a iniziative di carattere umanitario promosse da altre organizzazioni, in particolare Fondazione Veronesi e Cesvi ed a iniziative di sostegno sociale, anch'esse realizzate da altre organizzazioni.

Le attività sopra richiamate hanno comportato **nell'esercizio 2015 un impegno finanziario complessivo**, coperto grazie ai contributi dei Soci fondatori, di circa **671.000 euro**, inferiore del 7,1% al corrispondente importo dell'esercizio precedente (circa 722.000 euro).

## Andamento del gruppo Ciments Français

### Sintesi della situazione consolidata

	2015	2014	Variazione % vs. 2014
(milioni di euro)			
<b>Ricavi</b>	<b>3.750,8</b>	<b>3.584,5</b>	<b>4,6</b>
<b>Margine operativo lordo corrente</b>	<b>585,0</b>	<b>623,5</b>	<b>(6,2)</b>
Altri oneri e proventi non ricorrenti	(29,8)	(6,2)	
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>555,2</b>	<b>617,3</b>	<b>(10,1)</b>
Ammortamenti e rettifiche di valore su immobilizzazioni	(340,5)	(321,6)	
<b>Risultato operativo</b>	<b>214,7</b>	<b>295,7</b>	<b>(27,4)</b>
Proventi ed oneri finanziari	(68,5)	(93,8)	26,9
Risultato società valutate a patrimonio netto	14,6	12,2	19,6
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>160,8</b>	<b>214,1</b>	<b>(24,9)</b>
Imposte	(85,3)	(105,8)	19,4
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>75,6</b>	<b>108,4</b>	<b>(30,3)</b>
<b>Utile attribuibile al Gruppo</b>	<b>27,1</b>	<b>43,8</b>	<b>(38,1)</b>
<b>Patrimonio netto totale</b>	<b>3.672,3</b>	<b>3.700,1</b>	
<b>Patrimonio netto attribuibile al Gruppo</b>	<b>2.872,5</b>	<b>2.883,6</b>	
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>878,8</b>	<b>825,4</b>	

A seguito dell'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) volontaria totalitaria lanciata nel giugno 2014 su azioni Ciments Français e della successiva procedura di "retrait obligatoire" che ha comportato il delisting dalla quotazione alla Borsa di Parigi (NYSE – Euronext Paris), Italcementi S.p.A. detiene, già dal 2014, il 100% del capitale sociale di Ciments Français S.A.S..

Nel 2015 i **ricavi** consolidati di Ciments Français sono stati pari a 3.750,8 milioni di euro, in aumento del 4,6% rispetto al 2014 (-2,9% a parità di perimetro e di tassi di cambio).

Il **margine operativo lordo corrente** si è attestato a 585,0 milioni di euro in calo del 6,2% rispetto al 2014. Dopo oneri non ricorrenti netti di 29,8 milioni di euro (oneri netti di 6,2 milioni di euro nel 2014), il **margine operativo lordo** è stato pari a 555,2 milioni di euro, in calo del 10,1% rispetto al 2014. Dopo ammortamenti di 333,0 milioni di euro (325,6 milioni di euro nel 2014) e rettifiche negative di valore di attività di 7,5 milioni di euro (rettifiche positive di 4,1 milioni di euro nel 2014), il **risultato operativo** è stato pari a 214,7 milioni di euro (295,7 milioni di euro nel 2014).

Gli **oneri finanziari** netti, pari a 68,5 milioni di euro, si confrontano con oneri netti di 93,8 milioni di euro nel 2014.

L'**utile di esercizio** di 75,6 milioni di euro si confronta con l'utile di 108,4 milioni di euro dell'esercizio 2014. L'utile attribuibile al Gruppo è stato pari a 27,1 milioni di euro (43,8 milioni di euro nel 2014).

L'**utile di esercizio di Ciments Français S.A.S.** è stato di 128,5 milioni di euro (65,6 milioni di euro nel 2014). All'Assemblea generale della Società, convocata per il 30 marzo 2016, verrà proposto un dividendo di 3 euro per azione. Tenuto conto del versamento in acconto di 1,5 euro del 30 settembre 2015, il saldo da versare a titolo di dividendo per l'esercizio 2015 sarà pari a 1,5 euro.

			<b>Esercizio 2015</b>
Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>164</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati altri fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Italcementi S.p.A. al 31 dicembre 2015.

## Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

### Premessa

La presente Relazione descrive il sistema di governo societario adottato da Italcementi S.p.A. (di seguito anche “Italcementi” o la “Società”).

Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, la Relazione riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina per le società quotate promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* (il “Codice”, disponibile sul sito *internet* [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)). La Relazione riporta, inoltre, le motivazioni sottese alla mancata applicazione di alcune raccomandazioni del Codice, peraltro assai limitate, che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non adottare, descrive le pratiche di governo societario effettivamente applicate e fornisce una descrizione delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il testo della presente Relazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2016, è pubblicato nella sezione “*Investor Relations/Assemblee Azionisti*” del sito *internet* della Società.

Le informazioni contenute nella presente Relazione sono riferite all’esercizio 2015 e, relativamente a specifici temi, aggiornate alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione che l’ha approvata.

### Profilo di Italcementi S.p.A.

Italcementi adotta il modello di *governance* tradizionale basato sulla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale, entrambi nominati dall’Assemblea degli Azionisti, ritenendolo il sistema di governo societario più idoneo a coniugare l’«efficienza della gestione» con l’«efficacia dei controlli», e nel contempo a perseguire il soddisfacimento degli interessi degli azionisti e la piena valorizzazione del *management*.

Il sistema di *Corporate Governance* della Società si ricava, oltre che dallo statuto sociale, dall’insieme dei seguenti codici e regolamenti:

- 1) Codice di Autodisciplina per le società quotate promosso dal Comitato per la *Corporate Governance*, al cui testo la Società ha aderito fatte salve le eccezioni di cui oltre;
- 2) Codice etico di Gruppo;
- 3) Trattamento delle informazioni riservate;
- 4) Codice di comportamento (*internal dealing*);
- 5) Procedura per le operazioni con parti correlate;
- 6) Procedura «*Insider register*»;
- 7) Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- 8) Modello di Organizzazione, gestione e controllo.

I testi dei documenti sopra elencati sono disponibili sul sito *internet* della Società all’indirizzo [www.italcementigroup.com](http://www.italcementigroup.com), ad eccezione del Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, reso disponibile a tutte le società del Gruppo sulla *intranet* aziendale e della sola Parte speciale del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, anch’essa resa fruibile per tutti i dipendenti della Società attraverso la rete *intranet*.

La Società è da sempre attivamente impegnata nella modernizzazione della propria cultura imprenditoriale allo scopo di tener testa alle sfide poste dall’evoluzione delle regole di *Corporate Governance*. Questo processo ha favorito e rinforzato la condivisione di valori ed il riconoscimento che l’adozione di buone regole di governo societario procede di pari passo con la diffusione di una cultura imprenditoriale che ha per obiettivi trasparenza, gestione adeguata ed efficacia dei controlli.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

Nel più ampio processo di integrazione e condivisione di principi e regole comuni, la Società ha adottato, sin dal 2010, il *Corporate Governance Framework*, ovvero un corpo comune di regole di *Corporate Governance* che rappresenta l'insieme dei principi minimi di governo societario applicabili alle società del Gruppo.

Tali principi sono stati elaborati sulla base di un esame comparativo delle migliori *best practice* nazionali ed internazionali nonché tenendo conto delle diverse normative locali dei Paesi in cui il Gruppo è presente.

Il *Corporate Governance Framework* è stato applicato inizialmente a 22 società operanti in 14 Paesi, ritenute un campione sufficientemente rappresentativo in base a predeterminati indicatori di rilevanza (ricavi, attivo patrimoniale, EBIT e dipendenti) per essere, poi, progressivamente, esteso alle altre società del Gruppo.

La struttura di governo societario adottata dalla Società, risultante dalle norme imperative di cui allo statuto sociale e alle disposizioni dei codici e regolamenti sopra richiamati, conferma e testimonia l'impegno di Italcementi ad aderire alle migliori *best practice* nazionali ed internazionali.

### **Informazioni sugli assetti proprietari**

#### **a) Struttura del capitale sociale, con indicazione delle varie categorie di azioni, dei diritti e degli obblighi connessi, nonché la percentuale del capitale sociale che esse rappresentano**

Il capitale sociale di Italcementi è pari a 401.715.071,15 euro, suddiviso in n. 349.270.680 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Le **azioni** hanno diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società.

I soci che, anche congiuntamente, siano titolari di almeno un quarantesimo del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto, possono chiedere, entro i termini previsti dalla normativa vigente, l'integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. Inoltre, gli azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore a quella determinata ai sensi della disciplina vigente, hanno diritto di presentare le liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale secondo quanto disciplinato dalla legge e dallo statuto sociale.

La Società non ha in essere alcun Piano di Stock option, né per amministratori né per dirigenti. Peraltro, sulla base delle assegnazioni effettuate gli scorsi anni nel corso di vigenza dei singoli Piani, poi annullati per la parte non eseguita, risultano a tutt'oggi esercitabili n. 737.717 opzioni a valere sul Piano di Stock option per amministratori - 2001, n. 1.743.187 opzioni a valere sul Piano di Stock option per dirigenti - 2000 e n. 1.788.224 opzioni a valere sul Piano di Stock option per dirigenti - 2008. Le opzioni ancora in essere assegnate agli amministratori potranno essere esercitate solo mediante assegnazione ai beneficiari di azioni proprie, mentre quelle assegnate ai dirigenti anche mediante l'esercizio della delega, da parte degli amministratori, di aumento del capitale sociale.

La Società non ha emesso altre tipologie di strumenti finanziari, diverse dalle opzioni sopra richiamate, che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

#### **b) Restrizioni al trasferimento di titoli**

Non sono previste restrizioni al trasferimento di titoli né clausole di gradimento.

**c) Partecipazioni rilevanti nel capitale secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 del TUF**

Si riportano le partecipazioni rilevanti nel capitale secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF:

Azionista	Azioni n.	% su capitale complessivo
EFIPARIND B.V. (indirettamente tramite Italmobiliare S.p.A.) Tale dato non tiene conto delle n. 3.861.604 azioni proprie detenute dalla Società	157.171.807	45,00
FIRST EAGLE INVESTMENT MANAGEMENT LLC (in qualità di gestore, tra l'altro, del Fondo «First Eagle Global Fund» che detiene il 4,87% del capitale sociale votante)	29.373.719	8,41
NORGES BANK (di cui lo 0,117% dato a prestito con relativo diritto di voto)	7.238.366	2,07

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo**

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto**

Non è previsto uno specifico sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

**f) Restrizioni al diritto di voto**

Non esistono, statutariamente, restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

**g) Accordi tra azionisti, ai sensi dell'articolo 122 del TUF, noti alla società**

Nell'ambito del Contratto sottoscritto lo scorso 28 luglio tra Italmobiliare S.p.A. ed HeidelbergCement A.G. per la compravendita dell'intera partecipazione detenuta dalla prima in Italcementi S.p.A., sono contenute, tra l'altro, alcune previsioni funzionali all'esecuzione dell'operazione le quali, potendo essere considerate come pattuizioni aventi natura parasociale, sono state prudenzialmente assoggettate alle relative formalità pubblicitarie.

Le pattuizioni in questione hanno validità dalla data di sottoscrizione del contratto e sono destinate ad esaurire la loro efficacia ad esito del loro adempimento. Non sono previste clausole di rinnovo di tali previsioni.

Per una analisi dettagliata di tali pattuizioni si rinvia all'estratto pubblicato nella sezione Governance / Documentazione / Accordi parasociali del sito internet [www.italcementigroup.com](http://www.italcementigroup.com).

**h) Accordi significativi dei quali la società o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società, e loro effetti e disposizioni statutarie in materia di OPA**

Nell'ambito della politica volta a sostenere la propria attività industriale ed il proprio sviluppo, Italcementi e le sue società controllate hanno sottoscritto contratti di natura finanziaria, alcuni dei quali attribuiscono all'Ente finanziatore, al verificarsi del cambio nel controllo della Società, il diritto di risolvere anticipatamente il contratto di finanziamento con la conseguente facoltà di esigere il capitale finanziato e gli interessi maturati ovvero, infine, nel caso dei contratti quadro su derivati, la facoltà di estinzione dei contratti in derivati in essere.



Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

A seguito dell'annuncio dell'intesa tra Italmobiliare S.p.A. e HeidelbergCement A.G. per la cessione a quest'ultima della quota di controllo del capitale di Italcementi S.p.A., la Società ha ottenuto da parte degli istituti di finanziamento ed altre controparti che beneficiano di tale diritto un'esplicita esclusione ("waiver") dell'applicabilità all'operazione suddetta della clausola di accelerazione per cambio di controllo.

Lo statuto della Società non prevede, in materia di OPA, deroghe alle disposizioni del TUF relative alla *passivity rule* né l'applicazione delle regole di neutralizzazione.

***j) Accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni, scioglimento anticipato del rapporto senza giusta causa o qualora l'incarico cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto***

Per le presenti informazioni, si rimanda a quanto riportato nella "Relazione sulla Remunerazione" pubblicata ai sensi del TUF.

***l) Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e alla modifica dello statuto***

Per le presenti informazioni, si rimanda a quanto riportato più avanti nella sezione «Codice di autodisciplina: insieme delle regole di governo societario e loro applicazione».

***m) Deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. ovvero potere in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi***

**Deleghe per gli aumenti del capitale sociale**

È attribuita al Consiglio di amministrazione la facoltà affinché possa, in una o più volte entro il termine di cinque anni dalla deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 17 aprile 2015:

- ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., aumentare il capitale sociale per un importo massimo di nominali euro 500.000.000, gratuitamente o a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di buoni (warrant) per la loro sottoscrizione differita nel tempo;
- ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., emettere obbligazioni convertibili in azioni ordinarie o con diritti di acquisto o sottoscrizione, fino ad un ammontare massimo di euro 500.000.000, nei limiti volta a volta consentiti dalla legge,

il tutto con ogni più ampio potere al riguardo, compresi quelli di offrire in opzione le azioni e le obbligazioni convertibili o con warrant nella forma di cui al penultimo comma dell'art. 2441 cod. civ.; riservare le medesime sino ad un quarto ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., ultimo comma; individuare i fondi e le riserve da imputare a capitale nel caso di aumento gratuito; definire prezzo di emissione, rapporti di conversione, termini e modalità di esecuzione delle operazioni.

Con deliberazione del 19 aprile 2011, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di amministrazione:

- la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare il capitale sociale, gratuitamente e/o a pagamento, in una o più volte entro il termine di cinque anni dalla sopra indicata deliberazione, per un importo massimo di nominali euro 6.000.000 mediante emissione di massime n. 6.000.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio, da riservare, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., 8° comma:
  - \* a dipendenti di Italcementi S.p.A. e sue controllate, nel caso di assegnazione gratuita,
  - \* a dipendenti di Italcementi S.p.A. e sue controllate, nonché a dipendenti delle sue controllanti e delle altre società controllate da queste ultime, nel caso di offerta in sottoscrizione,
 sia in Italia che all'estero e nel rispetto delle norme vigenti nei Paesi di appartenenza dei beneficiari;
- la facoltà, conseguentemente, di stabilire il godimento delle azioni, di determinare i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta ai dipendenti e di fissare il prezzo di emissione delle azioni, compreso il relativo sovrapprezzo.

### **Strumenti finanziari partecipativi**

A tutt'oggi la Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi di alcun tipo né lo statuto sociale attribuisce agli amministratori alcun potere per la loro emissione.

### **Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**

L'Assemblea ordinaria del 17 aprile 2015 ha rinnovato alla Società l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione delle proprie azioni, per un periodo di 18 mesi dal giorno della deliberazione.

Nel quadro della sopra richiamata autorizzazione assembleare, da quella data la Società non ha compiuto acquisti di azioni proprie e nemmeno ha utilizzato quelle in portafoglio per cederle ai beneficiari di stock option, non essendovi stato alcun esercizio dei diritti già maturati né da parte degli amministratori né da parte dei dirigenti.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2015, la Società possedeva n. 3.861.604 azioni proprie ordinarie, pari all' 1,106% del capitale sociale, da destinare al servizio del "Piano di stock option per amministratori" e dei "Piani di stock option per dirigenti".

### **Attività di direzione e coordinamento**

Alla data di approvazione della presente relazione, Italmobiliare S.p.A. (il cui azionista di maggioranza relativa è Efiarind B.V.) possiede in Italcementi S.p.A. una quota che, al netto delle azioni proprie detenute dalla Società, è pari al 45,00% delle azioni ordinarie esercitando, comunque, il controllo di fatto sulla Società e, pertanto, svolgendo attività di direzione e coordinamento su Italcementi ai sensi degli artt. 2497 cod. civ. e seguenti.

### **Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

#### **1. Premessa**

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Italcementi costituisce elemento essenziale del sistema di *Corporate Governance* e rappresenta l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi aziendali nell'ambito del Gruppo.

La Società, in applicazione della specifica previsione contenuta nel Codice di Autodisciplina, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2015, ha definito, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in modo che i principali rischi afferenti ad Italcementi e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

Nell'ambito del processo di redazione delle citate Linee di Indirizzo, la Società ha prestato la massima attenzione al fine di assicurare la coerenza e l'armonizzazione tra i vari presidi di controllo esistenti all'interno del Gruppo di appartenenza, che risultano necessariamente articolati in relazione al *business* e alla complessità della struttura di riferimento. In tal modo il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi contribuisce ad una conduzione della Società coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Esso concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il Sistema, in linea con i migliori *standard* nazionali ed internazionali e riservando altresì costante attenzione alle previsioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo, si articola sui seguenti tre livelli di controllo:

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

- 1° livello: i controlli di linea effettuati dai responsabili di aree operative e dai referenti delle società del Gruppo sui propri processi al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- 2° livello: le funzioni preposte alla definizione di metodologie e strumenti per la gestione dei rischi al fine di garantire la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali nel rispetto dei criteri di segregazione organizzativa;
- 3° livello: la funzione di Internal Audit, nonché gli eventuali ulteriori soggetti che garantiscono una valutazione oggettiva ed indipendente (c.d. *assurance*) della struttura e del funzionamento complessivo del Sistema.

## 2. Enterprise Risk Management

Parte integrante del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è rappresentato dall'*Enterprise Risk Management* ("ERM"), inteso come un modello integrato, elaborato secondo le *best practice* internazionali, per ottimizzare la gestione dei rischi di impresa e per la definizione delle conseguenti strategie per la loro mitigazione, supportando il processo decisionale del *management* attraverso l'analisi "rischi, rendimenti attesi, opportunità di crescita per il business".

Nell'ambito dell'*Enterprise Risk Management*, Italcementi ha nominato un *Chief Risk Officer*, ponendolo a capo della Direzione Risk Management con l'obiettivo di migliorare la capacità di creazione di valore per gli *stakeholders* anche attraverso una più attenta gestione del rischio di impresa.

L'ERM utilizza la metodologia CoSO (*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*) ed è articolato nelle seguenti fasi:

- identificazione delle principali aree di rischio in relazione agli obiettivi strategici di Gruppo e definizione di metodologie e strumenti per l'analisi e valutazione dei correlati eventi di rischio;
- valutazione, sia a livello di Paese, sia a livello complessivo, degli eventi di rischio identificati in termini di impatto, probabilità di accadimento ed orizzonte temporale, al fine di disporre di una visione complessiva del portafoglio rischi del Gruppo;
- selezione dei rischi prioritari e definizione delle strategie di risposta, delle regole di governo nell'ambito del Gruppo nonché delle azioni necessarie per integrare e migliorare i sistemi di *risk management*; numerosi rischi sono gestiti a livello locale presso le società controllate, mentre altri, che richiedono una competenza specifica ovvero una coordinazione trasversale, sono gestiti a livello centrale;
- implementazione delle strategie/azioni di mitigazione di volta in volta definite e sviluppo del processo di *Enterprise Risk Management*;
- informazione alla Direzione e agli organismi di controllo della sintesi dei principali rischi e della loro gestione ed evoluzione. La quantificazione dei rischi ed opportunità è integrata nei processi di gestione dell'azienda come il budget, le riprevisori o gli studi dei grandi progetti di investimento.

Italcementi pone in essere continue azioni, dettagliate nel successivo paragrafo 4.1, che costituiscono l'oggetto di un programma di attività integrato nei processi aziendali volti a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

La Società, in coerenza con i principi dell'ERM, ha individuato e categorizzato i rischi ritenuti rilevanti (tra i quali rientra anche quello relativo all'informativa finanziaria) e, per ciascun rischio rilevante, sono state realizzate appropriate azioni di contenimento, attribuite le responsabilità ad un referente principale ("*Primary Risk Owner*") con il ruolo di coordinare e garantire coerenza nelle risposte al rischio, definite linee guida, interventi e controlli comuni per le diverse aree di rischio ("*Risk Management Guidelines*"), definite strategie e realizzate azioni finalizzate all'allineamento dei sistemi di gestione dei rischi agli standard desiderati.

### **3. Definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici**

Il Consiglio di amministrazione definisce un piano strategico pluriennale nel cui ambito approva un *budget* su base annuale.

In sede di approvazione del *budget* annuale, il Consiglio di amministrazione prende in esame e quantifica, in termini di impatto sul Margine Operativo Lordo, i rischi cui la Società e l'intero Gruppo sono soggetti in funzione degli obiettivi strategici che esso si pone.

L'analisi, predisposta su impulso dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e con il supporto del *Chief Risk Officer*, dettaglia il livello di rischio atteso in ogni Paese in cui il Gruppo opera, nonché le varie tipologie di rischio, dividendole in due principali categorie: quelle che prescindono dalla volontà e dalla condotta della Società (congiuntura economica generale, rischi politici, etc.) e quelle suscettibili di mitigazione a fronte di opportune misure adottate dalla Società medesima.

Alla luce della quantificazione dei rischi attesi, il Consiglio di Amministrazione determina il livello di esposizione al rischio ritenuto accettabile e compatibile con gli obiettivi strategici definiti.

L'esposizione al rischio, come rilevata in occasione della predisposizione del *budget*, viene costantemente monitorata sia a livello Italcementi sia a livello di Gruppo; a tal fine viene predisposto da ciascun *Primary Risk Owner* un report semestrale che classifica i rischi maggiormente significativi e modifica, se del caso, il relativo piano di mitigazione predisposto in precedenza. Il Consiglio di amministrazione e il Comitato Controllo e Rischi vengono costantemente informati dal *Chief Risk Officer* sull'evoluzione dei rischi e sulla loro conseguente mitigazione.

In aggiunta alla *risk analysis* condotta in vista dell'approvazione del budget annuale, ogni progetto strategico della Società è preceduto da un'analisi dei rischi che include la definizione del *best* e *worst case*, le probabilità di raggiungimento di un risultato economico positivo, dato un livello di confidenza atteso, nonché l'impatto atteso di ogni tipo di rischio, anche alla luce di una serie di misure di mitigazione dei rischi sui quali la Società può intervenire con idonee misure.

### **4. Descrizione delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi riguardanti il processo di informativa finanziaria**

#### **4.1 Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno**

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa patrimoniale, economica e finanziaria è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali, adottato dalle diverse strutture operative, finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Italcementi ha definito il proprio Modello di riferimento per la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi relativo all'informativa patrimoniale, economica e finanziaria (di seguito, in breve, "Modello operativo"), dettagliando l'approccio operativo per lo svolgimento delle attività. Tale Modello si ispira ai principi contenuti nel CoSO *framework* e nel documento "*Internal Control over Financial Reporting - Guidance for Smaller Public Companies*", anch'esso elaborato dal CoSO.

In tale Modello il sistema di controllo dei rischi è considerato unitamente al sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Modello operativo definito da Italcementi si basa sui seguenti elementi principali:

- a) **Analisi Preliminare.** Questa attività, svolta con cadenza annuale e ogni qualvolta ritenuto necessario, è finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi riferibili al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi relativamente all'informativa economica, patrimoniale e finanziaria, allo scopo di determinare le

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

priorità di intervento per le attività correlate alla documentazione, alla valutazione e al *testing* delle procedure amministrativo-contabili e dei relativi controlli. L'identificazione delle entità e dei processi rilevanti avviene sulla base di elementi quantitativi (peso di ricavi e attività di una singola entità sui valori consolidati, valore delle voci di bilancio consolidato correlate ad un determinato processo) e qualitativi (Paese in cui opera un'entità, rischi specifici, livelli di rischio attribuiti alle diverse voci);

- b) **Pianificazione operativa.** Con cadenza annuale sono pianificate le attività sulla base delle priorità di intervento individuate attraverso l'analisi preliminare e di eventuali ulteriori assunzioni;
- c) **Analisi dei controlli a livello aziendale.** Le singole società nel perimetro di intervento, individuate in sede di analisi preliminare, sono responsabili delle attività correlate alla valutazione dell'efficacia del sistema di controllo interno relativamente ai principi di *governance* operanti a livello aziendale (**Entity Level Controls**), nonché alla gestione complessiva dei sistemi informativi utilizzati nei processi rilevanti per il *financial reporting* e della correlata infrastruttura informatica (**Information Technology General Controls**), da svolgersi secondo le tempistiche stabilite in fase di pianificazione operativa e sulla base delle linee guida, istruzioni e *template* forniti dal Dirigente preposto;
- d) **Analisi dei controlli a livello di processo.** Le singole società nel perimetro di intervento, individuate in sede di analisi preliminare, sono responsabili delle attività correlate: a) alla documentazione, con diverso livello di dettaglio in base alla rischiosità assegnata, dei processi amministrativo-contabili individuati, b) alla verifica, tramite attività di *testing*, dell'effettiva operatività dei controlli-chiave, da svolgersi secondo le tempistiche stabilite in fase di pianificazione operativa e sulla base delle linee guida, istruzioni e *template* forniti dal Dirigente preposto;
- e) **Valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva operatività delle procedure amministrativo-contabili e dei relativi controlli.** Al fine di garantire il rispetto dei requisiti rilevanti nella redazione del *financial reporting* ("asserzioni di bilancio"), sulla base dei risultati delle attività svolte e della documentazione ottenuta, il Dirigente preposto effettua la valutazione della complessiva adeguatezza ed effettivo funzionamento dell'impianto procedurale per le tematiche amministrativo-contabili e dei relativi controlli, e più in generale, del Sistema di Controllo Interno inerente tali aree.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, con riferimento al processo di informativa finanziaria ha inoltre beneficiato:

- del continuo sviluppo di un Sistema di *Governance* aziendale integrato (Ordini di Servizio, *job description*, poteri, processi e procedure aziendali) i cui strumenti operativi sono disponibili in un *Knowledge Management Database*, B.E.S.T. 2.0 (*Business Excellence Support Tool*) che consente un facile accesso alle informazioni e ne favorisce il processo di diffusione all'interno del Gruppo;
- di una più puntuale organizzazione e programmazione in relazione alle disposizioni della Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, contenente "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" e dai successivi decreti correttivi (di seguito, in breve, "Legge sul Risparmio"), emanati dal legislatore con la finalità di aumentare la trasparenza dell'informativa societaria e di rafforzare il sistema dei controlli interni degli emittenti quotati.

## 4.2. Ruoli e Funzioni coinvolte

L'informativa finanziaria è presidiata dai seguenti organi e funzioni aziendali, i quali operano con ruoli e responsabilità definiti nel più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR):

- 1) **Consiglio di Amministrazione**, al quale il Codice attribuisce, tra gli altri, il compito di:
- a) definire, in coerenza con il profilo di rischio della Società, le Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e curarne anche l'aggiornamento, affinché i principali rischi afferenti la Società e il Gruppo risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e

monitorati, determinando inoltre il loro grado di compatibilità con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;

- b) individuare al suo interno:
    - (i) l'Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi,
    - (ii) un Comitato Controllo e Rischi, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
  - c) nominare e revocare il Responsabile *Internal Audit* assicurando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e definirne la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
  - d) esaminare almeno una volta l'anno i principali rischi aziendali che gli vengono sottoposti dall'Amministratore incaricato nonché l'insieme dei processi di controllo attuati e progettati per la loro prevenzione, riduzione ed efficace ed efficiente gestione;
  - e) valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, assicurandosi che i compiti e le responsabilità siano allocati in modo chiaro ed appropriato;
  - f) approvare il piano di lavoro annuale (che deve riguardare anche l'affidabilità dei sistemi informativi) predisposto dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, sentiti l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ed il Collegio Sindacale;
  - g) descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del SCIGR, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
  - h) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
  - i) adotta il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo predisposto ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, ne approva tutti gli adeguamenti alle disposizioni di riferimento e nomina i componenti del relativo Organismo di Vigilanza.
- 2) **Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi**, individuato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 aprile 2013, nella persona del Consigliere delegato. Egli, ai sensi del Codice, ha il compito di:
- a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dal Gruppo e di sottoporli all'esame del Consiglio di Amministrazione almeno una volta l'anno;
  - b) dare esecuzione alle Linee di Indirizzo, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia e proporre gli opportuni adeguamenti al contesto operativo della Società e del Gruppo;
  - c) proporre al Consiglio di Amministrazione, coerentemente con le politiche aziendali, la nomina, la revoca e la remunerazione del Responsabile della Funzione di *Internal Audit*;
  - d) eventualmente richiedere alla Funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
  - e) riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa adottare le opportune iniziative.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

Nell'ambito delle competenze che gli sono attribuite, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, almeno una volta l'anno, e comunque tutte le volte in cui lo ritenga necessario od opportuno, in relazione alle circostanze, come nel caso in cui sorgano nuovi rischi rilevanti o vi siano incrementi rilevanti delle possibilità di rischio, sottopone all'esame ed alla valutazione del Consiglio di Amministrazione i principali rischi aziendali e l'insieme dei processi di controllo attuati e progettati per la loro prevenzione, la loro riduzione e la loro efficace ed efficiente gestione, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione una informata e consapevole decisione in merito alle strategie ed alle politiche di gestione dei principali rischi della Società e del Gruppo, con particolare attenzione alle società aventi rilevanza strategica.

Inoltre, essendo coincidente la sua figura con quella del Consigliere delegato, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ha il compito di rilasciare, con il Dirigente preposto, attestazioni con riferimento all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, alla conformità dei documenti ai principi contabili internazionali applicabili, alla corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, all'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

- 3) **Comitato Controllo e Rischi**, che, in quanto organo di supporto ed assistenza al Consiglio di Amministrazione, svolge funzioni consultive e propositive. In particolare:
- rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione ogniqualvolta il Codice lo preveda;
  - valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, la corretta applicazione dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
  - esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione, valutazione e monitoraggio dei principali rischi aziendali;
  - esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Direzione *Internal Audit*;
  - monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione di *Internal Audit*;
  - ove lo ritenga necessario o opportuno per il miglior presidio dei rischi aziendali, richiede al Responsabile della Funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
  - referisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, in merito all'attività svolta, nonché sull'adeguatezza e sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
  - scambia tempestivamente con il Collegio Sindacale le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
  - svolge gli ulteriori compiti che gli sono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.
- 4) **Direttore Generale**, al quale, tra l'altro, è attribuito il compito di sovrintendere alle attività di Italcementi e controllare le attività delle società industriali direttamente o indirettamente controllate da Italcementi e delle società nelle quali quest'ultima detenga, direttamente o indirettamente, una partecipazione che le consente di esercitare un'influenza significativa. È inoltre compito del Direttore generale e del Vice Direttore generale, unitamente ai Responsabili delle Funzioni aziendali di diretto riporto coinvolte nel processo di formazione dell'informativa economica, patrimoniale e finanziaria, rilasciare specifiche attestazioni sui dati e sulle informazioni rese, sia in relazione alla loro corretta rappresentazione, sia in relazione all'effettiva ed efficace applicazione delle procedure amministrative e contabili nelle aree di propria competenza.

- 5) **Chief Risk Officer**, figura istituita con l'implementazione dell'ERM da parte della Società. Egli riferisce al Consigliere delegato e ha il compito di fornire una visione globale dei principali rischi della Società e del Gruppo, assicurando che tutti i principali rischi, associati sia ai nuovi *business* sia a quelli esistenti, siano adeguatamente identificati, valutati, misurati e gestiti in conformità con i valori, le politiche, le linee guida e le procedure del Gruppo.
- In particolare, nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, il *Chief Risk Officer*:
- definisce e aggiorna l'appropriata governance dell'ERM: processo, ruoli, responsabilità relativi ai principali rischi;
  - supporta le varie funzioni aziendali e di Gruppo nell'integrazione della valutazione del rischio all'interno della pianificazione strategica e dei processi di *business*;
  - assicura la consapevolezza della gestione del rischio e l'efficienza del processo attraverso lo sviluppo di una comunità ERM i cui membri operano sia a livello di capogruppo che a livello Paese;
  - cura il continuo miglioramento dei metodi e degli strumenti di processo coerente in tutto il Gruppo per identificare, valutare, e misurare i rischi chiave, in collaborazione con i primari titolari del rischio (*Primary Risk Owner*) ed i relativi riferimenti operativi;
  - elabora e diffonde la reportistica ERM al *top management* e al Comitato Controllo e Rischi;
  - garantisce un regolare *follow-up* dei piani d'azione per la mitigazione del rischio per tutti i Paesi;
  - contribuisce a diffondere gli strumenti e le metodologie ERM come la valutazione e la quantificazione del rischio.
- 6) **Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari**, il quale, come previsto nel Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, ha tra i suoi compiti quelli di:
- predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio semestrale abbreviato e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, curandone il relativo aggiornamento e favorendone la diffusione, la conoscenza ed il rispetto, nonché verificarne l'effettiva applicazione;
  - valutare, congiuntamente con il Comitato Controllo e Rischi e la società di revisione legale, la corretta applicazione dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini del bilancio consolidato;
  - curare il *reporting* periodico agli organi di vertice ed al Consiglio di Amministrazione relativamente alle attività svolte;
  - curare la periodica ricognizione delle attività di valutazione e aggiornamento della mappa dei rischi relativi all'informativa economica, patrimoniale e finanziaria;
  - partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 17 aprile 2013, ha confermato il dott. Carlo Giuseppe Bianchini, Direttore Amministrazione e Controllo di Gruppo, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF e dell'art. 29 dello statuto sociale.

L'incarico del dott. Bianchini scadrà con l'esaurirsi del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione e cioè con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.

Ai sensi dello statuto sociale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve:

- possedere la qualifica di dirigente e i requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge per i componenti il Consiglio di amministrazione;
- aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo presso la Società stessa e/o sue controllate e/o presso altre società per azioni.



Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

Il Consiglio di amministrazione, all'atto della nomina, ha riconosciuto al Dirigente preposto piena autonomia di spesa per l'esercizio dei poteri conferitigli con l'obbligo di rendere conto al Consiglio di Amministrazione, con periodicità semestrale, dei mezzi finanziari impiegati. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina e, successivamente ogni anno, su proposta del Comitato per la remunerazione definisce il compenso del Dirigente preposto.

- 7) **Responsabile della Direzione Internal Audit**, a cui è affidato il compito di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia funzionante ed adeguato, fornendone un'obiettiva valutazione di idoneità agli organi sociali e al *top management*.

Egli ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione.

Il Responsabile della Direzione *Internal Audit* riferisce sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi, all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nonché al Collegio sindacale la sua valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

A seguito dell'eliminazione nella nuova versione del Codice del riferimento al "Preposto al Controllo interno", ora univocamente identificato con il Responsabile della Direzione *Internal Audit*, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 settembre 2012, contestualmente all'adesione al Codice di Autodisciplina, ha confermato, sentito il Collegio Sindacale, il dott. Mauro Maestrini, già nominato Preposto al Controllo Interno dal Consiglio di amministrazione del 6 maggio 2010, Responsabile della Funzione di *Internal Audit*.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha definito la remunerazione del Responsabile della Funzione di *Internal Audit* coerentemente con le politiche aziendali e ha assicurato che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

Il Responsabile della Direzione *Internal Audit* illustra annualmente al Comitato Controllo e Rischi la propria struttura ritenuta adeguata, sia in termini numerici che professionali, a svolgere i compiti ad essa affidati.

Nel corso del 2013 l'attività della Direzione *Internal Audit* ha ottenuto la certificazione da parte di un ente esterno indipendente, l'IFACI Certification (*Institut Français de l'audit e du contrôle Interne*) che ha valutato la qualità delle prestazioni della Direzione *audit* e la conformità delle sue attività alle norme internazionali che regolano la professione dell'*internal auditing*.

Inoltre, il Consiglio di amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, ha approvato il piano di lavoro dell'anno 2016 predisposto dal Responsabile della Direzione *Internal Audit* nella riunione del 18 febbraio 2016 e il Mandato di *Internal Audit* nella riunione del 7 novembre 2013. Tale Mandato definisce formalmente la missione, gli obiettivi, il contesto organizzativo e le responsabilità della Direzione *Internal Audit*, in accordo con il Codice di Autodisciplina, con la definizione di *Internal Auditing*, con il Codice Etico dell'*Institute of Internal Auditors* ("IIA") e con gli *Standard* internazionali fissati nell'*International Professional Practices Framework* dell'IIA.

Il responsabile della Funzione di *Internal Audit* verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso il piano di lavoro, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi.

8) **Organismo di Vigilanza**, il quale ha il compito di vigilare continuativamente sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01.

Nell'ambito delle proprie attribuzioni l'Organismo di Vigilanza, curando e favorendo una razionale ed efficiente cooperazione tra gli altri organi e funzioni di controllo esistenti presso la Società, incontra periodicamente i Dirigenti della Società responsabili delle aree sensibili ai sensi del D. Lgs. 231/01 nonché il Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto e i rappresentanti della Società di Revisione relativamente a tutte le tematiche rilevanti ai fini della prevenzione dei reati contemplati nel Modello, inclusi quelli relativi all'informativa finanziaria.

Tale organo è dotato di autonomia e indipendenza nell'esercizio delle sue funzioni, nonché di adeguata professionalità in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società e dei relativi profili giuridici. Esso riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione, che lo nomina con provvedimento motivato rispetto a ciascun componente, scelto esclusivamente sulla base dei requisiti di professionalità, onorabilità, competenza, indipendenza e autonomia funzionale.

Per un efficace ed efficiente Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, è in ogni caso stabilito che l'Organismo di Vigilanza predisponga periodicamente, e comunque almeno semestralmente, una relazione scritta sull'attività svolta inviandola, unitamente a un motivato rendiconto delle spese sostenute, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Le relazioni contengono eventuali proposte di integrazione e modifica del Modello. Detta relazione periodica deve quanto meno contenere o segnalare:

- (i) eventuali problematiche sorte riguardo alle modalità di attuazione delle procedure previste dal Modello adottate in attuazione o alla luce del Modello e del Codice etico della Società;
- (ii) il resoconto delle segnalazioni ricevute da soggetti interni ed esterni in ordine al Modello;
- (iii) le procedure disciplinari e le sanzioni eventualmente applicate dalla Società, con riferimento esclusivo alle attività a rischio;
- (iv) una valutazione complessiva sul funzionamento del Modello con eventuali indicazioni per integrazioni, correzioni o modifiche.

9) diverse **Funzioni aziendali**, le quali, come già specificato in merito al Direttore Generale, devono garantire, per la parte di rispettiva competenza, la corretta rappresentazione delle informazioni rese, nonché l'effettiva ed efficace applicazione delle procedure amministrative e contabili nelle aree di propria competenza.

In tale contesto, infine, il Collegio Sindacale nell'ambito dei compiti attribuitigli dalla vigente normativa, vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento nonché, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Interna, sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

L'attività di revisione legale, come previsto dalla vigente normativa, è affidata ad una **Società di Revisione** nominata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Collegio Sindacale. L'incarico di revisione contabile del bilancio separato di Italcementi, del bilancio consolidato del Gruppo Italcementi e l'incarico di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Italcementi per gli esercizi 2011 – 2019 è stato conferito a KPMG S.p.A. dall'Assemblea dei soci in data 19 aprile 2011.

La condivisione e l'integrazione fra le informazioni che si generano nei diversi ambiti è assicurata da un flusso informativo strutturato. In tal senso, di rilievo, ad esempio, è la Relazione trimestrale del Dirigente preposto che riferisce, tra l'altro, in merito ai risultati dell'attività svolta, alle criticità emerse, ai piani d'azione definiti e al loro stato d'avanzamento. Il medesimo dirigente, unitamente al Consigliere Delegato, ha fornito, inoltre, l'attestazione prevista al comma 5 dell'art.154 bis TUF.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

## **5. Valutazione complessiva del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi**

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo e Rischi, con il contributo dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, del *Chief Risk Officer* e del Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, ritiene che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia adeguato ed efficace rispetto alla struttura della Società e del Gruppo, alla tipicità del *business* e al profilo di rischio assunto, anche con riferimento all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile che assicura l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità, la tempestività e la completezza dell'informativa finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione, tuttavia, è consapevole che anche un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi efficace, per quanto ben concepito, presenta alcuni limiti intrinseci, quali la possibilità che i controlli vengano vanificati fraudolentemente o per errori, per cui si può garantire solo con ragionevole certezza, e non in modo assoluto, il raggiungimento degli obiettivi di controllo e di gestione dei rischi.

### **Codice di autodisciplina: insieme delle regole di governo societario e loro applicazione**

Italcementi aderisce al Codice di autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* sin dalla sua iniziale adozione.

La Società, in occasione dell'adesione all'originario Codice di Autodisciplina, aveva inizialmente optato per la redazione di un proprio "Codice", poi aggiornato nel corso del tempo. Infine, con delibera del 26 settembre 2012, la Società ha preferito recepire direttamente la versione del Codice, poi da ultimo modificata nel luglio 2015 dal Comitato per la *Corporate Governance*, fatta eccezione per due raccomandazioni, che riguardano l'istituzione del Comitato per le Nomine e il Regolamento Assembleare, mantenendo, peraltro, alcuni principi di *governance* riportati nelle precedenti versioni del Codice di autodisciplina, oggi superato. Ulteriori dettagli in merito verranno forniti all'interno della presente Relazione, in base ai diversi argomenti trattati.

## **A) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **Ruolo e competenze**

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di definire gli indirizzi strategici della Società e del gruppo ad essa facente capo ed è responsabile della gestione. A tal fine, ai sensi di statuto, è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea.

Oltre alle facoltà attribuitegli dalla legge e dallo statuto sociale in tema di emissione di azioni e di obbligazioni, sono attribuite alla competenza del Consiglio di amministrazione, nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ. - oltre che dell'Assemblea straordinaria, competente per legge - anche le deliberazioni concernenti le seguenti materie:

- incorporazione di società interamente possedute o possedute almeno al novanta per cento;
- trasferimento della sede sociale, purché nel territorio nazionale;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie, sia in Italia che all'estero;
- riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie.

Al Consiglio di amministrazione, inoltre, è attribuito il compito di deliberare in merito alle:

- operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Italcementi, poste in essere, oltre che dalla Società stessa, anche da società controllate;
- operazioni con parti correlate, così come disciplinate dalla specifica procedura aziendale e nel rispetto delle modalità ivi previste.

Il Consiglio è competente, inoltre, in ordine *i)* alla valutazione del generale andamento della gestione, *ii)* alla valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile con particolare riferimento

al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi al quale sovrintende, per delega dello stesso Consiglio, l'Amministratore incaricato di detto Sistema, *iii*) all'attribuzione delle deleghe agli amministratori esecutivi nonché *iv*) alla determinazione della remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce con regolare cadenza nel corso dell'anno e, comunque, almeno una volta nell'arco di ogni trimestre solare. Gli organi delegati riferiscono al Consiglio stesso e al Collegio sindacale circa l'attività svolta con particolare riferimento alle operazioni significative poste in essere nell'esercizio delle deleghe conferite. Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti. Essi ricoprono la carica consapevole di poter dedicare all'incarico il tempo necessario per uno svolgimento diligente.

Nessuna deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. è stata autorizzata dall'Assemblea né è prevista dallo statuto sociale. Peraltro, nessun Consigliere risulta essere socio illimitatamente responsabile in società concorrenti, o esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, o essere amministratore o direttore generale in società concorrenti.

### **Composizione**

Lo statuto sociale prevede che la società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da undici a ventuno membri, nominati dall'Assemblea ordinaria degli azionisti, i quali durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, comunque non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.

Il Consiglio di amministrazione attualmente in carica, nominato dall'Assemblea ordinaria del 17 aprile 2013, si compone di quindici membri il cui mandato scadrà in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

In data 30 settembre 2015 il Consigliere dott.ssa Elena Zambon ha rassegnato, per motivi professionali, le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione della Società. Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione del 6 novembre 2015, ha poi provveduto a cooptare in sua sostituzione la prof.ssa Claudia Rossi, già Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

Claudia Rossi, ai fini del rispetto delle disposizioni in materia di quote di genere vigenti al momento della nomina, è stata cooptata in quanto prima candidata non eletta della lista di maggioranza presentata dall'azionista Italmobiliare, previa verifica del possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dal Codice di autodisciplina e dal TUF.

Dodici dei quindici consiglieri nominati sono non esecutivi e, tra questi ultimi, otto sono indipendenti. Risulta quindi rispettata la previsione di cui all'art. 37, 1° comma, lett. d) del Regolamento Mercati, che prevede che il Consiglio di Amministrazione di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di una società con azioni quotate in mercati regolamentati sia composto in maggioranza da amministratori indipendenti.

Dei quindici componenti il Consiglio, il dott. Giulio Antonello è espressione dell'azionista di minoranza *First Eagle Investment Management LLC*.

La composizione del Consiglio di amministrazione è indicata nella tabella più avanti riportata, nonché in apertura del presente fascicolo, dove sono anche riprodotti i *curricula* dei Consiglieri, con la relativa anzianità di carica.

Tali *curricula*, ai sensi delle norme regolamentari, sono tempestivamente pubblicati sul sito *internet* della Società in occasione della nomina ed è ormai prassi che, in sede assembleare, il Presidente o, su suo incarico, il Consigliere delegato forniscano dati e caratteristiche professionali dei candidati e l'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

### **Nomina e sostituzione dei consiglieri**

Lo statuto della Società, in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa, prevede che la nomina del Consiglio di amministrazione avvenga sulla base di liste volte ad assicurare alla minoranza il numero minimo di amministratori previsto dalla legge ed il rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra i generi.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione; di ciò, unitamente alle modalità e alla quota di partecipazione richiesta per la loro presentazione, deve essere fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto, non inferiore a quella determinata dalla Consob ai sensi della disciplina vigente. Ciascun azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né votare liste diverse. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ai sensi di Statuto, le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che l'uno o l'altro dei generi sia rappresentato da almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati. Peraltro, in occasione del primo rinnovo dell'organo di amministrazione successivo alla entrata in vigore della legge (ottobre 2011), la relativa disciplina transitoria prevedeva che la quota riservata al genere meno rappresentato fosse pari ad almeno un quinto dei candidati.

All'atto della presentazione, le liste devono essere corredate da:

- a) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati:
  - \* accettano la propria candidatura;
  - \* attestano, sotto la propria responsabilità:
    - l'inesistenza di cause di ineleggibilità
    - il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge
    - l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dal Codice. Trattasi quest'ultimo di un principio già contenuto nel codice di autodisciplina adottato a suo tempo dalla Società, ora superato dal Codice cui essa ha aderito, che il Consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno mantenere in linea con le *best practice* in materia.
- b) un sintetico *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
- c) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste. La certificazione o attestazione comprovante la titolarità della percentuale di capitale prescritta dalla disciplina vigente al momento della presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito della stessa purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società;
- d) la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.

Lo statuto della Società non prevede ulteriori requisiti di onorabilità e indipendenza rispetto a quelli richiesti per i sindaci ai sensi del TUF. L'amministratore eletto cui, nel corso del mandato, vengano meno i requisiti di onorabilità richiesti dalla legge o dallo Statuto, decade dalla carica.

La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.

Almeno 21 giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione, la Società mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e nel proprio sito *internet*, le liste dei candidati depositate dai soci e la relativa documentazione di corredo.

In caso di presentazione di più liste:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza;
- dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci di riferimento, risulta eletto il numero minimo di amministratori riservato per legge alla minoranza;
- qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Qualora un soggetto collegato ad un socio di riferimento abbia votato per una lista di minoranza, il collegamento assume rilievo ai fini dell'esclusione dell'amministratore di minoranza eletto, soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione dell'amministratore stesso.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.

Qualora a seguito della votazione per liste o della votazione dell'unica lista presentata, la composizione del Consiglio di amministrazione non risultasse conforme alla vigente disciplina inerente l'equilibrio tra i generi, si provvederà alle necessarie sostituzioni nell'ambito della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ovvero nell'ambito dell'unica lista presentata, partendo dal candidato collocato per ultimo nella medesima lista.

Successivamente, ove non risulti assicurato il rispetto del requisito inerente l'equilibrio tra generi nel numero minimo richiesto dalla normativa vigente, si procederà ad analoghe sostituzioni, sempre nell'ambito della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ovvero nell'ambito dell'unica lista presentata.

In mancanza di liste, e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto di lista, il numero dei candidati eletti sia inferiore al numero minimo previsto dallo Statuto per la sua composizione, il Consiglio di amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con la maggioranza di legge purché sia comunque assicurato l'equilibrio tra generi previsto dalla vigente disciplina, e purché sia comunque assicurata la presenza di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza almeno nel numero minimo richiesto dalla normativa vigente.

Se nel corso dell'esercizio, per dimissioni o altre cause, vengono a cessare dalla carica uno o più amministratori, gli altri, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale.

La sostituzione degli amministratori avviene, fermo restando il rispetto dei requisiti di onorabilità e di indipendenza di cui sopra, con la nomina dei candidati non eletti appartenenti alla medesima lista degli amministratori cessati secondo l'originario ordine di presentazione. Qualora ciò non sia possibile il Consiglio di amministrazione provvede ai sensi di legge. Il tutto, in ogni caso, nel rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva Assemblea.

L'assemblea delibera in merito alla sostituzione degli amministratori, nel rispetto dei principi sopra indicati, a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

Gli Amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Non sono previsti limiti alla rieleggibilità dei Consiglieri anche se il ricoprire la medesima carica per più di nove anni negli ultimi dodici anni potrebbe costituire una causa di esclusione - peraltro da considerarsi come non tassativa - del requisito di indipendenza ai sensi del Codice.

### **Amministratori esecutivi**

Lo Statuto sociale prevede che, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, al Consiglio spetti la nomina del Presidente ed eventualmente di uno o più Vice Presidenti e la determinazione dei relativi poteri.

Il Consiglio di amministrazione può nominare uno o più Consiglieri delegati. Inoltre, il Consiglio può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato esecutivo, fissandone i poteri, il numero dei componenti e le norme di funzionamento. Del Comitato esecutivo fanno parte di diritto il Presidente del Consiglio di amministrazione, il Consigliere delegato (ove nominato) nonché il Direttore generale ove ricopra anche la carica di Amministratore; all'infuori di queste ipotesi, il Direttore generale interverrà alle riunioni del Comitato esecutivo con solo voto consultivo.

La rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta, per statuto, al Presidente e, se nominati, al Vicepresidente (o ai Vicepresidenti) ed al Consigliere delegato (o ai Consiglieri delegati).

Il Consiglio di amministrazione ha nominato un Vicepresidente operativo, un Vicepresidente, un Consigliere delegato ed un Direttore generale. Il Consiglio di amministrazione, all'atto della nomina, conferisce al Consigliere delegato compiti e poteri individuando eventuali limiti quantitativi. Tra gli amministratori esecutivi, oltre al Consigliere delegato, sono ricompresi, in relazione alle attribuzioni ed ai poteri loro conferiti, il Presidente ed il Vice Presidente operativo.

Il Consiglio ha inoltre conferito al Comitato esecutivo tutti i suoi poteri ad eccezione di quelli che il codice civile e lo statuto non consentono di delegare. Le deliberazioni del Comitato esecutivo vengono riferite al Consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva.

L'unitarietà di indirizzo ed il coordinamento delle attività sono assicurati dalla presenza nei Consigli di amministrazione delle principali società controllate del Vicepresidente operativo, del Direttore generale, di amministratori e di responsabili di direzione della Società.

### **Ripartizione delle competenze e conferimento di deleghe**

Il conferimento delle deleghe (incluse quelle al Direttore generale) è ispirato al principio della ripartizione delle competenze.

Il conferimento di deleghe, ovvero l'attribuzione di poteri gestionali ad uno o più soggetti e/o al Comitato esecutivo, non limitano le prerogative del Consiglio di amministrazione, che resta in ogni caso titolare di un superiore potere di indirizzo e controllo sulla generale attività dell'impresa nelle sue varie componenti.

Dei 6 componenti il Comitato Esecutivo, tre sono amministratori esecutivi; i rimanenti, due dei quali indipendenti, sono considerati, comunque, amministratori non esecutivi, in quanto il Comitato esecutivo della Società si riunisce senza alcuna regolarità e, di fatto, esclusivamente per far fronte ad esigenze di tempestività nell'esame di determinate operazioni e per l'adozione delle relative delibere. Lo stesso Codice peraltro, condivide tale interpretazione purché, come in questo caso, all'amministratore, membro del Comitato esecutivo, non siano attribuiti poteri individuali di gestione.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione i poteri sono stati così attribuiti:

- al **Comitato esecutivo**, composto da sei membri, sono stati attribuiti tutti i poteri del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli che il Codice civile e lo Statuto non consentono di delegare. Come specificato all'atto della nomina, le deliberazioni del Comitato esecutivo dovranno essere riferite al Consiglio di Amministrazione in occasione della successiva riunione dello stesso;
- al **Presidente**, ing. Giampiero Pesenti, in virtù del ruolo ricoperto nella controllante e delle consolidate

competenze nel settore in cui opera la Società, oltre ai compiti previsti dallo Statuto sociale e dagli altri Codici di *Corporate Governance*, sono stati attribuiti, tra gli altri, i compiti di sovrintendere alla applicazione dei principi di *Corporate Governance* approvati dal Consiglio di Amministrazione e proporre eventuali modifiche; indicare le linee strategiche generali del Gruppo; indicare le politiche generali per i bilanci annuali e periodici nonché le politiche generali finanziarie del Gruppo; approvare le modifiche organizzative più importanti (che riguardino sia Italcementi che le principali società direttamente o indirettamente controllate) sulla base delle proposte del Consigliere delegato e/o del Direttore generale; approvare le modifiche significative della struttura societaria del Gruppo; approvare, per sottoporle al Consiglio di Amministrazione o al Comitato esecutivo, le operazioni di maggior rilevanza riguardanti acquisizioni, cessioni, investimenti tecnici, sviluppi in nuove iniziative ed, in generale, le operazioni straordinarie; indicare le politiche generali di assunzione, formazione, gestione del personale nonché determinare, anche in base alle proposte del Consigliere delegato, l'assunzione, il trattamento economico (sentito il Comitato di remunerazione e avuta l'approvazione del Consiglio di Amministrazione ove richiesto), le promozioni, i trasferimenti, le sospensioni, la chiusura o la modifica del rapporto dei principali dirigenti del Gruppo, in Italia e negli altri Paesi in cui esso opera; curare la comunicazione esterna.

Al Presidente, inoltre, oltre ai poteri necessari per lo svolgimento dei compiti assegnatigli, sono stati conferiti poteri pertinenti l'attività mobiliare ed immobiliare, con il limite di importo di 50 milioni di euro per ogni singola operazione con firma singola e di 75 milioni di euro con firma abbinata a quella del Consigliere delegato o del Direttore generale;

- al **Vice presidente operativo**, ing. Pierfranco Barabani, sono stati conferiti i poteri necessari per compiere gli atti pertinenti l'attività immobiliare con il limite di importo di 15 milioni di euro per ogni singola operazione;
- al **Vice presidente**, dott. Lorenzo Renato Guerini, sono stati conferiti i soli poteri di rappresentanza di cui all'art. 21 dello Statuto;
- al **Consigliere delegato**, ing. Carlo Pesenti, sono stati attribuiti, tra gli altri, i compiti di curare le politiche gestionali, le strategie di sviluppo aziendali ed il coordinamento dell'attività della Società e delle principali società controllate direttamente o indirettamente impartendo le opportune direttive al Direttore generale ed agli altri organismi aziendali; proporre le modifiche organizzative e di struttura societaria; predisporre i progetti di bilancio aziendale e consolidato, le situazioni contabili semestrali e trimestrali previsti dalla legge; predisporre, con il concorso del Direttore generale, i budget annuali di Italcementi e del Gruppo ed i piani strategici pluriennali; sovrintendere alla gestione finanziaria della Società e del Gruppo; sottoscrivere contratti di gestione tecnico-amministrativa con le società controllate e collegate; nell'ambito delle politiche generali indicate dal Presidente, definire gli indirizzi relativi alla scelta dei principali dirigenti e alla gestione del personale di Italcementi e delle principali società direttamente o indirettamente controllate; assumere il personale di qualsiasi categoria e qualifica; nominare consulenti in genere.

Al Consigliere delegato, inoltre, sono stati conferiti i poteri necessari per compiere gli atti pertinenti:

- l'attività industriale (tecnica, produttiva, commerciale, amministrativa), con il limite di importo di 50 milioni di euro per ogni singola operazione con firma singola e di 75 milioni di euro con firma abbinata a quella del Vice Presidente operativo o del Direttore generale;
- l'attività mobiliare e immobiliare con il limite di importo di 50 milioni di euro per ogni singola operazione con firma singola e di 75 milioni di euro con firma abbinata a quella del Presidente o del Direttore generale.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17 aprile 2013, inoltre, ha confermato il dott. Giovanni Ferrario nella carica di Direttore Generale, confermandogli i compiti di sovrintendere e dirigere le attività tecniche, produttive e commerciali di Italcementi; indirizzare, coordinare e controllare le attività delle società industriali controllate; formulare e sottoporre al Consigliere delegato proposte di modificazione all'organizzazione aziendale; assicurare la migliore efficienza delle unità produttive aziendali e delle società italiane controllate e la loro rispondenza alle norme ed alle leggi vigenti; cooperare con il Consigliere delegato



Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

nella definizione degli indirizzi relativi alla gestione del personale.

Al Direttore generale, inoltre, sono stati attribuiti i poteri necessari per compiere gli atti pertinenti l'attività industriale (tecnica, produttiva, commerciale, amministrativa e alcune facoltà di natura finanziaria) con il limite di importo di 20 milioni di euro per ogni singola operazione, e l'attività immobiliare, con il limite di importo di 15 milioni di euro per ogni singola operazione.

I limiti di importo fissati per i poteri rispettivamente conferiti al Vice presidente operativo ed al Direttore generale sono raddoppiati qualora alla firma di ciascuno di essi venga abbinata la firma dell'altro. Per il compimento delle sole attività industriali, inoltre, i limiti di importo fissati per i poteri conferiti al Direttore generale sono raddoppiati qualora alla sua firma venga abbinata la firma di uno dei Vice Direttori generali, se nominati.

Da parte del Consigliere delegato e del Direttore generale sono state conferite specifiche e più limitate deleghe a dirigenti della società nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Consigliere delegato e gli altri amministratori esecutivi hanno riferito al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale, con la periodicità prevista dal Codice e dallo Statuto sociale, in merito all'attività svolta nell'esercizio delle rispettive deleghe. Inoltre, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, le principali operazioni con parti correlate nonché le operazioni in potenziale conflitto di interessi, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di amministrazione, ancorché nei limiti delle deleghe conferite.

### **Organi interfunzionali di gruppo**

Per l'attuazione delle politiche del Consiglio di amministrazione sono stati istituiti organi non statutari con compiti di coordinamento e integrazione operativa che, peraltro, non modificano responsabilità e poteri delle funzioni che vi partecipano.

A livello di gruppo è operativo, inoltre, un Comitato dei Direttori, presieduto dal Direttore generale di Italcementi, che ricopre pure la carica di Amministratore Unico della principale controllata Ciments Français S.a.s., con la supervisione del Consigliere delegato. Ad esso partecipano responsabili di alcune funzioni direttive di entrambe le società.

Il Comitato dei Direttori si riunisce con cadenza periodica al fine di assicurare coerenza operativa alle scelte strategiche e degli obiettivi definiti dai Consigli di amministrazione delle varie società.

È attiva, infine, una Conferenza dei Direttori con lo scopo di ampliare le conoscenze degli indirizzi strategici, organizzativi e dei principali progetti che interessano il gruppo. A essa partecipano, oltre ai membri del Comitato dei Direttori, un numero ristretto di altri alti dirigenti del gruppo.

### **Amministratori indipendenti**

Ai sensi della disciplina vigente almeno uno dei componenti il Consiglio di amministrazione, ovvero due qualora esso sia composto da più di sette membri, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per i componenti il Collegio sindacale.

Il Codice, inoltre, prescrive che il numero e le competenze degli amministratori indipendenti siano adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta dalla società nonché tali da consentire la costituzione dei comitati interni al Consiglio; anche ai sensi del Codice gli amministratori indipendenti devono essere almeno due.

In ossequio alla specifica disciplina applicabile alle società quotate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società parimenti quotata, una delle condizioni per il mantenimento della quotazione, è che il Consiglio di amministrazione sia composto in maggioranza da amministratori indipendenti.

In applicazione delle disposizioni e raccomandazioni sopra richiamate, ciascun interessato, in occasione della presentazione delle liste di candidati alla carica di amministratore, deve dichiarare l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del TUF e ai sensi del Codice; il Consiglio di amministrazione, nella prima

riunione successiva alla nomina dei suoi componenti, valuta, sulla base delle informazioni da ciascuno fornite ovvero a disposizione della Società, l'effettivo possesso dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori che si siano dichiarati tali.

Inoltre, la Società in occasione della redazione della Relazione annuale sulla *corporate governance*, rinnova la richiesta a tutti gli amministratori in carica di dichiarare la permanenza, o meno, di tali requisiti al fine della successiva valutazione rimessa annualmente al Consiglio di amministrazione.

Gli esiti di tale verifica sono di volta in volta comunicati al mercato e riportati nella pagina relativa agli organi sociali, in apertura del presente fascicolo nonché nella tabella più avanti riportata.

Al venir meno dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge, l'amministratore interessato deve darne immediata comunicazione al Consiglio di amministrazione. Tale circostanza comporta la decadenza dalla carica dell'amministratore, fuorché nel caso in cui tali requisiti permangano in capo ad almeno il numero minimo di amministratori previsto dalla vigente normativa.

L'attuale Consiglio di amministrazione si compone di otto amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge da ritenere altresì indipendenti anche sulla base dei criteri indicati dal Codice.

Il Consiglio di Amministrazione, ha condiviso la valutazione compiuta dal Consigliere Federico Falck, il quale si ritiene indipendente nonostante ricopra la carica di amministratore della Società da più di nove anni negli ultimi dodici anni.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

#### **Lead Independent Director**

Il Codice prevede che qualora il Presidente del Consiglio di Amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa, come pure nel caso in cui la carica di Presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il Consiglio designi un amministratore indipendente quale *Lead independent director*, che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di coloro che sono indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17 aprile 2013, ha nominato il dott. Giulio Antonello, amministratore indipendente ed espressione della minoranza, quale *Lead independent director*.

Il *Lead Independent Director*, nel corso del 2015, ha organizzato n. 1 riunione con gli altri amministratori indipendenti nel corso della quale è stata esaminata l'operazione che porterà HeidelbergCement A.G. ad acquisire la proprietà di Italcementi S.p.A. con particolare riferimento ai temi che più da vicino riguardano gli amministratori indipendenti come la cessione dei "Non Core Assets" ad Italmobiliare.

#### **Remunerazione dei Consiglieri e dei dirigenti con responsabilità strategiche**

Il compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione è stato determinato dall'Assemblea degli azionisti del 17 aprile 2013, la quale, definendo un nuovo regime retributivo che rimarrà efficace fino a nuova deliberazione assembleare, ha fissato nella misura di:

- \* euro 40.000 il compenso annuo lordo da riconoscere ad ogni consigliere;
- \* euro 6.000 il compenso lordo da riconoscere ad ogni consigliere componente il Comitato esecutivo per ciascuna partecipazione alle riunioni del Comitato;
- \* euro 4.000 il compenso lordo da riconoscere ad ogni componente il Comitato per la remunerazione per ciascuna partecipazione alle riunioni del Comitato;
- \* euro 4.000 il compenso lordo da riconoscere ad ogni componente il Comitato Controllo e Rischi per ciascuna partecipazione alle riunioni del Comitato;
- \* euro 4.000 il compenso lordo da riconoscere ad ogni componente il Comitato per le Operazioni con Parti

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

Correlate per ciascuna partecipazione alle riunioni del Comitato;

- \* euro 4.000 il compenso lordo da riconoscere al componente del Consiglio di Amministrazione eventualmente nominato componente dell'Organismo di Vigilanza per ciascuna partecipazione alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza.

Successivamente, l'Assemblea degli azionisti del 17 aprile 2015 ha deliberato di definire in euro 4.000 il compenso lordo da riconoscere ad ogni componente il Comitato Strategico per ciascuna partecipazione alle riunioni del Comitato stesso, il tutto a far data dall'esercizio di nomina e per quelli successivi fino a nuova deliberazione assembleare di modifica.

La remunerazione del Presidente, del Vice Presidente operativo, del Vice Presidente, del Consigliere delegato, del Direttore Generale, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e del Responsabile dell'*Internal Audit* è determinata dal Consiglio di amministrazione, in assenza degli interessati, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere, quando richiesto, del Collegio Sindacale e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Una parte significativa dei compensi del Presidente, del Vicepresidente Operativo e del Consigliere delegato è legata ai risultati economici e al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati e determinati in coerenza con la Politica di remunerazione di cui la Società si è dotata.

Per informazioni di dettaglio si rinvia all'apposita Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e approvata dal Consiglio di amministrazione il 18 febbraio 2016.

### **Limiti al cumulo degli incarichi**

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 26 settembre 2012, in ossequio alle previsioni del Codice, ha definito in:

- cinque (per la carica di amministratore esecutivo) e
- dieci (per la carica di amministratore non esecutivo o indipendente o sindaco)

il numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni che possono essere considerati compatibili con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, con esclusione delle sue società controllate, delle società controllanti e delle società sottoposte a comune controllo.

Si riportano, di seguito, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun amministratore in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Giampiero Pesenti	* Italmobiliare S.p.A.	- Presidente
	* Compagnie Monegasque de Banque	- Consigliere
	* Credit Mobilier de Monaco	- Consigliere
Pierfranco Barabani	* SACBO S.p.A.	- Consigliere
L. Renato Guerini	* 035 Investimenti S.p.A.	- Presidente
	* Quenza S.r.l.	- Presidente
	* UBI Banca S.p.A.	- Consigliere di Sorveglianza
Carlo Pesenti	* Italmobiliare S.p.A.	- Consigliere Delegato - Direttore generale
Giulio Antonello	* Eurotech S.p.A.	- Consigliere
Giorgio Bonomi	* Italmobiliare S.p.A.	- Consigliere
Fritz Burkard	* Terra Piedi AG	- Presidente

	* Icerunner Ltd	- Presidente
Victoire de Margerie	* Rondol Industrie SAS	- Presidente
	* Ecoemballages S.A.	- Consigliere
	* Morgan Advanced Materials Co. plc	- Consigliere
	* Eurazeo S.A.	- Consigliere
	* Arkema S.A.	- Consigliere
	* Babcock International Group PLC	- Consigliere
Federico Falck	* Falck Renewables S.p.A.	- Consigliere
	* Falck S.p.A.	- Consigliere
	* Banca Popolare di Sondrio S.c.r.l.	- Consigliere
	* Avvenire Nuova Editoriale Italiana S.p.A.	- Consigliere
Italo Lucchini	* Italmobiliare S.p.A.	- Vice Presidente
	* UBI Banca S.p.A.	- Consigliere di Gestione
	* Almag S.p.A.	- Presidente del Collegio Sindacale
Emma Marcegaglia	* Marcegaglia Holding S.p.A.	- Presidente e Consigliere delegato
	* Eni S.p.A.	- Presidente
	* Bracco S.p.A.	- Consigliere
	* Gabetti Property Solutions S.p.A.	- Consigliere
	* Marfin S.r.l.	- Presidente e Consigliere delegato
	* Marcegaglia Steel S.p.A.	- Vice Presidente e Consigliere delegato
	* Marcegaglia Investments S.r.l.	- Presidente e Consigliere delegato
	* Finmar S.r.l.	- Presidente e Consigliere delegato
	* Marcegaglia Carbon Steel S.p.A.	- Vice Presidente e Consigliere delegato
* Marcegaglia Specialties S.p.A.	- Vice Presidente e Consigliere delegato	
* Marcegaglia Plates S.p.A.	- Vice Presidente e Consigliere delegato	
Sebastiano Mazzoleni	* Italmobiliare S.p.A.	- Consigliere
Claudia Rossi	* Banco Popolare S.c.p.a.	- Sindaco effettivo
Carlo Secchi	* Mediolanum S.p.A.	- Presidente (sino al 30.12.2015)
	* Mediaset S.p.A.	- Consigliere

### **Riunioni del Consiglio di amministrazione**

Il Presidente coordina le attività e guida lo svolgimento delle riunioni del Consiglio di amministrazione e si adopera affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli amministratori e dei sindaci con congruo anticipo rispetto la data della riunione consiliare. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 settembre 2012, ha definito in almeno due giorni il preavviso minimo da osservare per l'invio della citata documentazione. In varie occasioni la documentazione è stata inviata prima del termine, spesso anche mediante trasmissione in due *tranche*, al fine di consentire ai destinatari di anticipare l'esame del materiale sino a quel momento predisposto per la riunione consiliare. Quando il materiale relativo ad alcuni argomenti all'ordine del giorno risulti particolarmente complesso vengono trasmesse anche apposite note esplicative predisposte dalle direzioni aziendali volta a volta competenti, onde facilitare le deliberazioni in merito a tali temi da parte dei consiglieri. Tutta la documentazione viene inviata mediante posta elettronica in *file* protetti da *password* conosciute solo dai destinatari al fine di preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite.

Il Presidente, inoltre, per il tramite delle competenti funzioni aziendali, si adopera affinché gli amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali e siano

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

A tal proposito, in data 7 maggio 2015, si è tenuta una *Induction Session* sul tema della sostenibilità. Il Direttore per lo Sviluppo Sostenibile ha illustrato ai Consiglieri il tema riguardante i Capitali che influenzano i risultati aziendali, la Matrice di Materialità del Gruppo (con evidenza dei principali impatti economici, ambientali e sociali) e il ruolo del Consiglio di Amministrazione stesso nel promuovere la sostenibilità all'interno del Gruppo Italcementi. L'incontro, ispirato dal UN *Global Compact Board Programme*, ha coinvolto la quasi totalità dei consiglieri ottenendo ampio apprezzamento da parte dei partecipanti.

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni dello Statuto sociale, si riunisce con periodicità almeno trimestrale per l'approvazione delle situazioni contabili di periodo. In tale sede gli organi delegati riferiscono circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite. Inoltre, ai sensi di statuto, il Consiglio si riunisce ogniqualvolta sia ritenuto necessario dal Presidente, o da chi ne fa le veci, ovvero quando ne sia fatta domanda scritta da almeno un terzo dei suoi componenti, ovvero su istanza anche di ciascun sindaco, previa comunicazione al Presidente della Società.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio 2015, ha tenuto complessivamente sette riunioni. In due occasioni hanno partecipato quattordici consiglieri su quindici, in quattro occasioni hanno partecipato dodici consiglieri su quindici, mentre alla restante riunione hanno partecipato undici consiglieri. Inoltre, a tutte le riunioni hanno partecipato tutti i componenti il Collegio sindacale.

A tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione hanno partecipato, su invito, il Direttore generale della Società ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Inoltre, il Consigliere Delegato assicura che alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipino dirigenti della Società e di sue controllate, nonché i singoli responsabili delle funzioni aziendali per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti di volta in volta all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si adopera affinché agli argomenti posti all'ordine del giorno sia dedicato il tempo necessario per consentire un dibattito costruttivo consentendo così a ciascun consigliere di fornire il proprio contributo.

La durata media delle riunioni del Consiglio di amministrazione tenutesi nel corso dell'anno è di circa 3 ore e 15 minuti.

Come richiesto dal Codice e come da prassi ormai consolidata, il Consiglio, in occasione dell'esame e dell'approvazione delle situazioni contabili di periodo, tenendo in particolare considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati, valuta il generale andamento della gestione, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati in sede di definizione del Piano Strategico e del *budget* annuale.

Nel corso del 2016 il Consiglio di amministrazione si è finora riunito solo in un'occasione per approvare il progetto di bilancio dell'esercizio 2015. Nel corso dell'esercizio sono previste, a tutt'oggi, non meno di ulteriori tre riunioni per l'approvazione dei conti periodici infra-annuali ed una post-assembleare per l'attribuzione delle cariche sociali ed il conferimento dei relativi poteri.

Il calendario delle riunioni nelle quali vengono esaminati i risultati dell'anno o di periodo viene annualmente comunicato al mercato e pubblicato sul sito della Società nella sezione *Investor Relations/Calendario eventi*. La pubblicazione del calendario 2016 è stata effettuata nel mese di gennaio 2016.

Il Comitato esecutivo non si è mai riunito nel corso del 2015 e non si è ancora riunito nel 2016.

### **Piano di successione per il top management**

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione di due riunioni tenutesi nel 2012, ha prima esaminato e successivamente approvato un progetto, elaborato con l'assistenza di consulenti esterni, per la definizione di un solido processo di *succession planning* e *business continuity*, al fine di identificare alternative credibili ai *top manager* della Società e del Gruppo con ipotesi di possibile successione a breve o a medio termine.

L'elaborazione del piano di successione è articolata in varie fasi: anzitutto la definizione del profilo atteso per

ciascuna posizione di *top manager*, seguita dall'individuazione dei candidati interni alla successione e, una volta compiuta una valutazione del rischio di copertura per ogni posizione, l'eventuale ricerca di candidati esterni; successivamente la preparazione e lo sviluppo del Piano.

Con particolare riferimento alla valutazione del rischio, il piano di successione prevede la rilevazione del rischio associato alla copertura di una posizione manageriale di vertice che va effettuata in funzione di diversi elementi (attuale copertura della posizione, permanenza del *manager* nella posizione, attraibilità del *manager* dal mercato esterno, solidità di candidati interni alla successione, facilità di reperire candidati esterni dal mercato), sulla base dei quali si determina il livello - basso, medio o elevato - del rischio associato alla posizione. L'aggregazione dei rischi inerenti alle posizioni di vertice compone la Mappa dei Rischi Manageriali per il Gruppo.

Per quanto concerne invece la definizione del profilo atteso dei *manager*, essa si basa su tre elementi essenziali:

- i) competenze manageriali generali e specifiche per il settore di *business* in cui la Società opera;
- ii) *performance* e potenziale: il livello di *performance* riflette la valutazione individuale nel ruolo attuale, mentre il potenziale riflette la capacità di ampliare il campo d'azione e la complessità delle proprie responsabilità; il potenziale, determinato da agilità nell'apprendimento, ambizione e competenze, è declinato su tre assi differenti: spendibilità funzionale, spendibilità interfunzionale e spendibilità geografica;
- iii) rispondenza al ruolo, nel confronto con il mercato esterno.

La combinazione tra il profilo manageriale atteso e la valutazione del rischio per ogni posizione è alla base di un'eventuale azione sul mercato: in particolare, in caso di rischio elevato, si procederà alla ricerca di candidati esterni. Il processo di *succession planning* per posizioni di vertice, così come approvato dal Consiglio di amministrazione, ha come primo focus il *business* e le implicazioni attese per il ruolo nel futuro. Esso prevede inoltre una solida copertura anche per successioni meno urgenti ed un *contingency plan* per situazioni di crisi.

### **Istituzione di comitati**

Il Consiglio di Amministrazione della Società, al fine di garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni, ha costituito al proprio interno il Comitato per la remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi le cui deliberazioni hanno carattere consultivo e propositivo senza essere vincolanti per il Consiglio stesso.

Inoltre, in applicazione della disciplina prevista per le operazioni con parti correlate, il Consiglio ha istituito al proprio interno, in sede di adozione della relativa procedura, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto di soli amministratori indipendenti, la cui composizione è coincidente con quella del Comitato Controllo e Rischi.

Infine, a luglio 2014, su proposta degli amministratori indipendenti, il Consiglio ha istituito al proprio interno anche il Comitato Strategico, composto, inizialmente, da sei amministratori, quattro dei quali indipendenti.

Dal 30 settembre 2015, a seguito delle dimissioni del Consigliere dott.ssa Elena Zambon, che era anche componente del Comitato Strategico, il Comitato è composto da cinque amministratori, tre dei quali indipendenti.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i comitati in questione hanno facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti, e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società.

Ciascun Comitato provvede alla nomina di un segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti, cui è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni.

La Società, coerentemente con la propria struttura azionaria caratterizzata da un elevato grado di concentrazione della proprietà, ha ritenuto, invece, di non procedere all'istituzione di un «Comitato per le nomine».

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

#### a) Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, in ossequio alle previsioni del Codice, ha il compito di supportare, mediante un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie di periodo.

Il Comitato Controllo e Rischi è composto da tre membri, tutti non esecutivi e indipendenti, ed è presieduto dal prof. Carlo Secchi. Tutti i suoi componenti sono in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, richiesta dal Codice per almeno uno di essi.

Nel corso del 2015 il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 8 volte sempre alla presenza di tutti i suoi componenti. La durata media delle sue riunioni è stata di circa due ore e 20 minuti. I membri del Collegio Sindacale hanno partecipato al completo a 7 riunioni.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Comitato, tra l'altro:

- a) ha esaminato e condiviso la metodologia utilizzata dalla Società ai fini della predisposizione degli *impairment test*;
- b) ha ritenuto corretto l'utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) ha esaminato ed approvato il Piano triennale di *Audit* per il 2015-2017;
- d) è stato costantemente aggiornato in merito all'evoluzione dei procedimenti giudiziari in corso, anche a livello di Gruppo, di tutte le attività rilevanti per la Società e per il Gruppo al fine di identificarne i rischi e individuare le relative misure di mitigazione;
- e) è stato costantemente aggiornato dal *Chief Risk Officer* e dal Direttore *Internal Audit* in merito all'attività compiuta nell'ambito dell'identificazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi cui la Società è esposta;
- f) ha regolarmente sentito il Dirigente Preposto per la redazione dei documenti contabili societari prima dell'ufficiale presentazione dei risultati di periodo al Consiglio di Amministrazione;
- g) ha esaminato le relazioni predisposte dal Responsabile della Direzione *Internal Audit* al fine di verificare l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- h) ha riferito al Consiglio di amministrazione, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono regolarmente invitati a partecipare, per fornire gli opportuni approfondimenti, i dirigenti della Società, volta a volta competenti per le materie all'ordine del giorno, tra cui il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, il *Chief Risk Officer*, il Responsabile della Direzione *Internal Audit* ed i Responsabili delle Direzioni Affari Legali e Finanza.

Nel corso del 2016 il Comitato Controllo e Rischi si è finora riunito una volta per esaminare, tra l'altro, l'applicazione della metodologia degli *impairment test* per l'esercizio 2015 approvata nel novembre dello scorso anno, il consuntivo dell'attività di *Audit* 2015 ed il Piano annuale di *Audit* 2016, quest'ultimo a sua volta approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 febbraio 2016; ha inoltre esaminato i criteri contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato 2015 e la parte della presente Relazione relativa alla descrizione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, esprimendo il proprio parere positivo.

#### b) Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione, ai sensi del Codice, ha il compito di (i) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, formulando al Consiglio di amministrazione

proposte in materia, e (ii) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione. Il Comitato per la Remunerazione è altresì tenuto al monitoraggio dell'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Il Comitato per la Remunerazione attualmente in carica è composto da quattro membri, tutti non esecutivi ed indipendenti ed è presieduto dal dott. Lorenzo Renato Guerini. Tutti i suoi componenti sono in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, richiesta dal Codice per almeno uno di essi.

Il Comitato, in assenza degli interessati, esamina, e successivamente approva, la politica di remunerazione per amministratori esecutivi, investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche e formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla remunerazione di amministratori e dirigenti anche sulla base, con riferimento alla parte variabile, del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'anno precedente. Il Comitato per la Remunerazione, nel mese di novembre, ha infine esaminato lo stato di avanzamento degli obiettivi 2015 assegnati alle posizioni apicali della Società.

Nel corso dell'esercizio il Comitato si è riunito quattro volte; la durata media delle sue riunioni è stata di circa un'ora e 30 minuti. Tre delle riunioni si sono tenute con la partecipazione di tre componenti del Comitato, ad una riunione erano invece presenti tutti i componenti. Il Collegio Sindacale ha presenziato al completo a tre riunioni, mentre alla rimanente erano presenti due sindaci.

Alle riunioni del Comitato viene regolarmente invitato a partecipare il Direttore Risorse Umane, Organizzazione e Sistemi Informativi.

Nel corso del 2016 il Comitato per la Remunerazione si è finora riunito in una occasione per formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla remunerazione di amministratori e dirigenti.

c) Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto da tre membri, tutti non esecutivi e indipendenti. È composto dagli stessi membri componenti il Comitato Controllo e Rischi.

Nel corso del 2015 il Comitato si è riunito nove volte, alla presenza di tutti i suoi componenti, dapprima, per essere aggiornato dalla Direzione Affari Societari in merito all'applicazione della procedura con parti correlate e, successivamente alla comunicazione dell'accordo Italmobiliare-HeidelbergCement, per esaminare le operazioni relative a tale accordo di competenza del Comitato con particolare riferimento alle attività di valutazione degli *assets* oggetto di trasferimento alla controllante.

La durata media delle riunioni è stata di circa un'ora.

Nel corso del 2016 il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate non si è ancora riunito.

d) Comitato Strategico

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 luglio 2014, su proposta degli amministratori indipendenti, ha deliberato l'istituzione di un Comitato Strategico, quale strumento idoneo a soddisfare la conoscenza e l'approfondimento delle tematiche di ampio respiro strategico, con particolare attenzione ai relativi effetti in termini di sviluppo e competitività.

Il Comitato Strategico, inizialmente composto da sei membri, è oggi diminuito di una unità a seguito delle dimissioni dalla carica di Consigliere presentate dalla dott.ssa Elena Zambon, non sostituita nell'incarico all'interno del Comitato. Esso rimarrà in carica sino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione, ha funzioni consultive e propositive a beneficio del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, il Comitato Strategico supporta il Consiglio di Amministrazione in relazione a:

- a) la predisposizione del Piano Strategico di Gruppo;



Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

- b) la determinazione degli investimenti strategici di Gruppo e delle operazioni su partecipazioni;
- c) altre operazioni/iniziative di rilevante contenuto strategico per il Gruppo quali, ad esempio valutazioni d'ingresso in nuovi mercati, sia geografici che di business, joint-venture di alto profilo con Gruppi industriali e/o finanziari e attività nell'ambito dell'innovazione e della sostenibilità.

Il Comitato Strategico ha inoltre provveduto ad approvare la bozza del proprio Regolamento poi approvato anche dal Consiglio di Amministrazione del 7 novembre 2014, in cui sono riportate composizione e nomina, modalità di funzionamento, compiti e funzioni del Comitato.

### **Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati**

Come previsto dal Codice, il 18 febbraio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, tenuto altresì conto delle caratteristiche professionali, di esperienza e di genere dei suoi componenti e della loro anzianità di carica.

A tal fine, la Società ha distribuito a tutti i Consiglieri un questionario di autovalutazione, concepito sotto forma di affermazioni, per le quali a ciascun destinatario è stato richiesto di indicare il proprio grado di adesione.

Dall'esito di tale valutazione e dai commenti talora espressi alle singole domande, è emerso un giudizio complessivamente positivo sull'adeguatezza della composizione nonché sull'efficienza e sul funzionamento del Consiglio di amministrazione e dei suoi Comitati, anche con riferimento alla componente rappresentata dagli amministratori indipendenti.

## **B) COLLEGIO SINDACALE**

### **Ruolo e competenze**

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione, dovendo in particolare verificare su: rispetto dei principi di buona amministrazione; adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile; modalità di concreta attuazione del Codice; osservanza della procedura adottata dalla società in materia di operazioni con parti correlate; adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle controllate in relazione agli obblighi di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate.

Ad esso non spetta la revisione legale dei conti affidata, come prescritto dalla legge, ad una società di revisione tra quelle iscritte nell'apposito registro, mentre ha il compito di formulare all'assemblea, all'atto della nomina, una proposta motivata in ordine alla scelta di tale società.

Il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato Controllo e Rischi, istituito con D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, è inoltre tenuto a svolgere gli ulteriori compiti di vigilanza attribuitigli da tale normativa sul processo di informazione finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; sulla revisione contabile dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale.

### **Nomina e sostituzione dei sindaci**

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste volte ad assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente nonché il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società ovvero trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione; di ciò, unitamente alle modalità e alla quota di partecipazione richiesta per la loro presentazione, deve essere fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non

inferiore a quella determinata dalla Consob ai sensi della disciplina vigente per la nomina del Consiglio di amministrazione.

Ciascun Azionista non può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né votare liste diverse.

I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che uno o l'altro dei generi sia rappresentato da almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e da almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente. Peraltro, in occasione del primo rinnovo dell'organo di controllo successivo alla entrata in vigore della legge (ottobre 2011), la relativa disciplina transitoria prevedeva che la quota riservata al genere meno rappresentato fosse pari ad almeno un quinto dei candidati.

All'atto della presentazione, le liste dovranno essere corredate da:

- a) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati:
  - \* accettano la propria candidatura;
  - \* attestano, sotto la propria responsabilità:
    - il possesso dei requisiti di professionalità previsti dallo statuto;
    - l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità;
    - il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge;
    - l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dal Codice;
- b) un sintetico *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
- c) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste. La certificazione o attestazione comprovante la titolarità della percentuale di capitale prescritta dalla disciplina vigente al momento della presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito della stessa, purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società;
- d) la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.

Le certificazioni o attestazioni comprovanti la titolarità della quota di partecipazione alla data in cui le liste sono depositate, possono essere prodotte anche successivamente purché nei ventuno giorni precedenti la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.

Nel caso in cui, entro il termine di 25 giorni precedenti la data dell'Assemblea, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino tra loro collegati ai sensi della disciplina vigente, potranno essere presentate ulteriori liste sino al terzo giorno successivo a tale termine e la soglia indicata nell'avviso di convocazione sarà ridotta della metà.

Almeno 21 giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di controllo, la Società mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e nel proprio sito *internet*, le liste dei candidati depositate dai soci e la relativa documentazione di corredo.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

In caso di presentazione di più liste:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
- dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati in alcun modo, neppure indirettamente, ai soci di riferimento, risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il terzo Sindaco effettivo ed il terzo Sindaco supplente;
- qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Qualora un soggetto collegato ad un socio di riferimento abbia votato per una lista di minoranza il collegamento assume rilievo, ai fini dell'esclusione del Sindaco di minoranza eletto, soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione del sindaco.

In caso di presentazione di un'unica lista, risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.

Qualora, a seguito della votazione per liste o della votazione dell'unica lista presentata, la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, non risultasse conforme alla vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ovvero nell'ambito dell'unica lista presentata, alle necessarie sostituzioni, partendo dal candidato collocato per ultimo nella medesima lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea procede alla nomina del Collegio sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, purché sia assicurato l'equilibrio tra generi previsto dalla vigente disciplina. La Presidenza del Collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista presentata e votata dalla minoranza ovvero al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata come tale dall'Assemblea nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista.

Ai sensi dello statuto sociale di Italcementi non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che si trovano in situazioni di incompatibilità previste dalla legge ovvero coloro che abbiano superato il limite al cumulo degli incarichi stabiliti dalla disciplina vigente.

Il Sindaco eletto cui, nel corso del mandato, vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

In mancanza subentra, secondo l'originario ordine di presentazione, il candidato collocato nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato, senza tenere conto dell'iniziale sezione di appartenenza.

Qualora la sostituzione riguardasse il Presidente del Collegio sindacale tale carica sarà assunta dal Sindaco di minoranza.

I Sindaci così subentrati restano in carica fino alla successiva assemblea.

Nel caso di integrazione del Collegio sindacale:

- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di maggioranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di maggioranza;
- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella

originaria lista di minoranza;

- per la contemporanea sostituzione di Sindaci eletti sia nella lista di maggioranza sia nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo, tra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte ciascun Sindaco da sostituire, un numero di Sindaci pari al numero dei Sindaci cessati appartenenti alla stessa lista.

Ove non sia possibile procedere ai sensi del paragrafo precedente, l'Assemblea convocata per l'integrazione del Collegio Sindacale delibera a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, fatto salvo il principio secondo il quale va sempre assicurata alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. In ogni caso la Presidenza del Collegio sindacale spetta al sindaco di minoranza. Le procedure di sostituzione di cui ai paragrafi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

I Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

### **Composizione e attività**

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2015. In occasione del rinnovo del Collegio sindacale erano state presentate due liste di candidati: una da parte dell'azionista di maggioranza ed una presentata congiuntamente da una serie di Fondi titolari complessivamente di n. 5.678.011 azioni ordinarie, pari all'1,626% del capitale sociale. Pertanto, tra i Sindaci attualmente in carica, che scadranno con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, il Presidente (Giorgio Mosci) e un Sindaco supplente (Andrea Bonechi) risultano rappresentare la minoranza.

L'attuale composizione del Collegio è conforme alla disciplina vigente inerente l'equilibrio tra generi, poiché composto da un sindaco effettivo di genere femminile e da due sindaci di genere maschile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito diciassette volte; la durata media delle sue riunioni è stata di circa due ore e trenta minuti. I componenti il Collegio Sindacale hanno presenziato al completo a sedici riunioni, mentre in occasione della rimanente riunione erano presenti due sindaci.

Nel corso del 2016 il Collegio sindacale si è finora riunito in due occasioni.

Il Collegio Sindacale valuta annualmente la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascun componente dandone adeguata informativa nella sua relazione annuale per gli azionisti.

Il nuovo Collegio Sindacale, così come nominato in data 17 aprile 2015, ha comunicato al Consiglio di Amministrazione - durante la riunione del 7 maggio 2015 - di aver compiuto, in pari data, l'autovalutazione dell'indipendenza dei propri componenti.

Si riportano, di seguito, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Giorgio Mosci	* Ansaldo Energia S.p.A.	- Sindaco effettivo
	* Bombardier Transportation Italy S.p.A.	- Sindaco effettivo
	* Haier A/C (Italy) Trading S.p.A.	- Presidente del Collegio Sindacale
	* Gruppo Giglio S.p.A.	- Consigliere
	* Alpidorica S.p.A.	- Consigliere
	* Ansaldo STS S.p.A.	- Sindaco Supplente
	* Beni Stabili S.p.A.	- Sindaco Supplente
	* Iren S.p.A.	- Sindaco Supplente
Luciana Gattinoni	* UBI Banca S.p.A.	- Componente Consiglio di gestione
	* BPB Immobiliare S.r.l.	- Presidente
	* Angelo Canevisio S.p.A.	- Presidente Collegio Sindacale

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

	* Ganart S.r.l.	- Presidente Collegio Sindacale
	* Metalmauri Trafileria S.p.A.	- Presidente Collegio Sindacale
	* Trafilerie Assi S.p.A.	- Presidente Collegio Sindacale
Mario Comana	* Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara	- Presidente Collegio Sindacale
Luciana Ravicini	* Italmobiliare S.p.A.	- Sindaco effettivo
	* Caleffi S.p.A.	- Sindaco effettivo
	* Liguria Società di Assicurazioni S.p.A.	- Sindaco effettivo
	* Liguria Vita S.p.A.	- Sindaco effettivo
	* Brawo Brass Working S.p.A.	- Sindaco effettivo
	* Almag S.p.A.	- Sindaco effettivo
	* Bonera Holding S.p.A.	- Sindaco effettivo
	* Bonera S.p.A. Socio Unico	- Sindaco effettivo
	* Finsippe S.r.l.	- Sindaco unico
	* Unipolsai Assicurazioni S.p.A.	- Sindaco supplente
	* Incontra Assicurazioni S.p.A.	- Sindaco supplente
Andrea Bonechi	* Europa Trust S.p.A.	- Sindaco effettivo
	* YNAP S.p.A.	- Sindaco supplente
	* IGD SIIQ S.p.A.	- Sindaco supplente

### **C) ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI E RAPPORTI CON GLI INVESTITORI**

La Società si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli, e con il mercato, nel rispetto delle leggi e delle norme sulla diffusione delle informazioni privilegiate. I comportamenti e le procedure aziendali sono volti, tra l'altro, ad evitare asimmetrie informative, e ad assicurare effettività al principio secondo cui ogni investitore, anche potenziale, ha il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

L'assemblea è convocata, secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con azioni quotate in mercati regolamentati, per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo il diritto di recesso nei casi consentiti.

Il Consiglio di amministrazione raccomanda a tutti i suoi componenti l'assidua partecipazione alle Assemblee e si adopera per incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli azionisti e rendere agevole l'esercizio del diritto di voto.

A tal fine, il Consiglio di amministrazione riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa affinché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto attestato dalla comunicazione prevista dalla normativa vigente pervenuta alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione, ovvero il diverso termine stabilito dalle applicabili disposizioni regolamentari vigenti. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini previsti, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

La Società può designare, dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea un soggetto al quale gli aventi diritto possono conferire una delega, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Non è stato previsto un regolamento Assembleare in quanto le ampie facoltà che la giurisprudenza e la

dottrina riconoscono al Presidente, nonché la disposizione statutaria (art. 12) che espressamente gli attribuisce il potere di dirigere la discussione e stabilire ordine e modalità, purché palesi, delle votazioni, sono state ritenute strumenti sufficientemente adeguati per un ordinato svolgimento delle riunioni degli azionisti.

Con riferimento ai rapporti con il mercato, il Presidente e il Consigliere delegato, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, forniscono le linee di indirizzo generale che le strutture incaricate devono assumere nei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci. A tal fine è stata istituita, nell'ambito della Direzione Finanza di Gruppo, la funzione *Investor Relations* la cui responsabilità è stata affidata al dott. Giovanni Maggiora.

In particolare, in occasione della divulgazione dei dati dell'esercizio e del semestre nonché dei dati trimestrali, la Società organizza appositi incontri *e/o conference call* con investitori istituzionali e analisti finanziari, consentendo anche alla stampa specializzata di prendervi parte.

Inoltre, al fine di rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società e consentire, così, agli azionisti un esercizio consapevole dei propri diritti, è stata istituita un'apposita sezione del sito *internet*, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni riguardanti le assemblee degli azionisti, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le Relazioni sulle materie all'ordine del giorno e le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

## **TABELLA 1**

### **STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI**

Consiglio di amministrazione							Comitato esecutivo		Comitato Controllo e Rischi		Comitato per la Remunerazione		Comitato parti correlate		Comitato Strategico	
Carica	Componente	Esecutivi	Non esecutivi	Indipend.	Presenze	N. altri incarichi	Comp.	Presenze	Comp.	Presenze	Comp.	Presenze	Comp.	Presenze	Comp.	Presenze
Presidente	Giampiero Pesenti	•			5/7	3	•	-								
Vicepresidente operativo	Pierfranco Barabani	•			7/7	1	•	-								
Vicepresidente	Lorenzo Renato Guerini		•	•	7/7	3	•	-	•	8/8	•	4/4	•	9/9	•	1/1
Consigliere delegato	Carlo Pesenti	•			7/7	1	•	-							•	1/1
Consigliere	Giulio Antonello		•	•	7/7	1					•	4/4			•	1/1
Consigliere	Giorgio Bonomi		•		7/7	1										
Consigliere	Fritz Burkard		•	•	5/7	2									•	1/1
Consigliere	Victoire de Margerie		•	•	4/7	6					•	3/4				
Consigliere	Federico Falck		•	•	7/7	4	•	-	•	8/8			•	9/9		
Consigliere	Italo Lucchini		•		7/7	3										
Consigliere	Emma Marcegaglia		•	•	0/7	11					•	2/4				
Consigliere	Sebastiano Mazzoleni		•		7/7	1									•	1/1
Consigliere	Jean Paul Méric		•		7/7	0	•	-								
Consigliere	Claudia Rossi		•	•	2/2	1										
Consigliere	Carlo Secchi		•	•	6/7	2			•	8/8			•	9/9		
Consigliere	Elena Zambon		•	•	2/5	5									•	0/1

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

## **TABELLA 2**

### **COLLEGIO SINDACALE**

Carica	Componente	Presenze riunioni Collegio
Presidente	Maria Martellini	5/6
	Giorgio Mosci	11/11
Sindaco effettivo	Mario Comana	17/17
Sindaco effettivo	Luciana Gattinoni	17/17

## **CODICE ETICO DI GRUPPO**

La Società ha adottato il Codice etico la prima volta nel 1993. In esso erano declinati i principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza, riservatezza e reciproco rispetto cui dovevano ispirarsi tutti i dipendenti e coloro che instauravano relazioni con la Società od operavano con essa per perseguirne gli obiettivi.

Tale Codice, perseguendo le medesime finalità, è stato successivamente modificato nel febbraio 2001 e, da ultimo sostituito con un Codice Etico di Gruppo in data 26 settembre 2012. Quest'ultimo, predisposto in ossequio al cd. «*Framework di Corporate Governance*», definisce i principi etici e di comportamento applicabili a tutte le società del Gruppo. Il Codice Etico di Gruppo è in linea con le *best practice* di riferimento e sottolinea gli elementi che fondano la cultura e lo stile dello stesso, armonizzando e valorizzando quanto il Gruppo Italcementi ha già elaborato nel tempo in materia di etica.

In particolare, esso illustra le principali norme di comportamento per la tutela della reputazione della Società e la promozione di una crescita sostenibile, basate sulla Visione, la Missione e i Valori di Italcementi, che ne rappresentano i principi ispiratori. Ulteriori indicazioni sono contenute nelle politiche adottate e che sono periodicamente aggiornate sulla base dei principi e dei valori condivisi, sempre nel rispetto della legalità e delle peculiarità dei Paesi in cui la Società stessa opera. Al fine di garantire l'implementazione del Codice Etico di Gruppo, le tematiche rilevanti in materia di sostenibilità sono sottoposte con regolarità all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre la Società informa tutti i portatori di interesse, attraverso il consolidamento e la pubblicazione dei risultati extra-finanziari, in linea con i requisiti internazionali, volontaristici o cogenti, di rendicontazione.

Il Codice Etico di Gruppo è strutturato in tre capitoli:

- “*Visione, Missione e Valori*”: sono gli elementi che individuano l'identità etica del Gruppo, intesi come le aspirazioni di lungo periodo, ossia partecipare da protagonisti alla realizzazione di un futuro migliore e sostenibile per tutti gli *stakeholders* (*Vision*), l'attività su cui si concentra il *core business*, ossia la creazione del valore nel settore dei materiali da costruzione tramite l'uso innovativo e sostenibile delle risorse naturali a beneficio dei clienti e delle comunità (*Mission*) e le regole generali che il gruppo si è dato (*Values*) e da cui derivano le regole di comportamento più specifiche della sezione successiva;
- “*Regole di comportamento*”: suddivise per interlocutore di riferimento, identificano i comportamenti che il Gruppo incoraggia e quelli che sanziona, oltre a ribadire il rispetto della normativa; tra questi spiccano le regole di onestà e fedeltà, di imparzialità, di tutela della *privacy* e della riservatezza delle informazioni, della tutela della persona, dell'ambiente e del patrimonio aziendale, i divieti di corruzione, abuso d'ufficio e pratiche anticoncorrenziali, prevede le norme che ispirano i processi di controllo e l'informativa contabile-gestionale, introduce regole che disciplinano i rapporti con clienti, fornitori, con le pubbliche istituzioni, con le organizzazioni politiche e sindacali, con gli organi di informazione;
- “*Implementazione del Codice*”: spiega chi è responsabile del Codice e come ne vanno applicati i contenuti, ad esempio in caso di violazione degli stessi.

## **TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE**

Fin dal febbraio 2001 il Consiglio di amministrazione della Società ha approvato una specifica procedura per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate, contenente anche le procedure per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni concernenti la Società ed il Gruppo, con particolare riferimento alle notizie *price sensitive*. Tale procedura impone la rigorosa osservanza di modalità e termini di comunicazione all'esterno di documenti e informazioni, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa a dati aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva.

Le regole di cui alla procedura vincolano tutto il personale della Società, i componenti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio Sindacale, nonché tutti i soggetti che intrattengono rapporti di consulenza o collaborazione con la Società e/o il Gruppo.

Inoltre, dal 2006 la Società, così come richiesto dalla Consob, ha istituito e tiene regolarmente aggiornato un registro delle persone che in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso ad informazioni privilegiate e predisposto la connessa procedura applicativa.

Sono tenuti al rispetto di tale procedura applicativa:

- a) i componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Direttore generale di Italcementi;
- b) coloro che in ragione dell'attività lavorativa svolta si trovano gerarchicamente alle dirette dipendenze di uno dei soggetti di cui alla lett. a) e sono responsabili dell'unità organizzativa nel cui ambito si origina e/o viene gestita l'informazione privilegiata;
- c) previa segnalazione scritta da parte di uno dei soggetti di cui alla lett. b), i dipendenti singolarmente individuati appartenenti alla medesima unità organizzativa;
- d) ogni soggetto terzo in ragione dell'attività lavorativa, professionale o delle funzioni svolte per conto della Società, a seguito di segnalazione scritta da parte di uno dei soggetti di cui alla precedente lett. b);
- e) il Presidente, il Vicepresidente (se esistente e munito di deleghe operative), il Consigliere Delegato, ogni altro consigliere cui siano stati conferiti poteri operativi ed il Direttore Generale (se esistente) delle principali società controllate nel cui ambito possono generarsi informazioni privilegiate.

La procedura identifica due differenti tipologie di informazioni privilegiate:

- a) *informazioni privilegiate di carattere ordinario*: ossia informazioni che attengono ad un evento o complesso di circostanze attinente ad attività o operazioni rientranti nell'ambito dell'ordinaria gestione della Società o di una società controllata, con particolare riferimento alla predisposizione di dati contabili, economici, patrimoniali e finanziari, consuntivi o previsionali;
- b) *informazioni privilegiate di carattere straordinario*: ossia informazioni che attengono ad uno specifico evento o complesso di circostanze attinente ad attività o operazioni non rientranti nell'ambito dell'ordinaria gestione della Società o di una società Controllata, con particolare riferimento a specifiche operazioni di fusione, scissione, acquisizione di partecipazioni societarie o aziende.

Ogni soggetto iscritto nel registro *insider* è tenuto all'obbligo di riservatezza riguardo tutte le informazioni privilegiate che gestisce o cui abbia accesso fino a quando le stesse non sono diffuse al pubblico nel rispetto del principio della parità informativa.

## **CODICE DI COMPORTAMENTO**

La Società ha adottato un proprio 'Codice di comportamento', originariamente in applicazione delle disposizioni emanate da Borsa Italiana S.p.A. con proprio regolamento e successivamente aggiornato alle nuove disposizioni regolamentari emanate dalla Consob in esecuzione delle disposizioni europee (la cd. *Market abuse directive*) introdotte dalla Legge sul Risparmio del 2005. Esso disciplina l'informativa da fornire alla Società, e da questa al mercato, in occasione di operazioni a qualsiasi titolo effettuate per conto proprio dalle 'Persone rilevanti' su azioni Italcementi e su altri strumenti finanziari alle stesse collegati. Ai sensi del 'Codice



Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

di comportamento' sono considerate 'Persone rilevanti' i componenti il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale ed il Direttore generale della Società e chiunque detenga una partecipazione pari ad almeno il 10% del capitale sociale di Italcementi rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla la Società.

In particolare, i soggetti interessati dovranno comunicare alla Società, affinché ne informi il mercato, il compimento delle operazioni compiute sui titoli della medesima il cui importo complessivo raggiunga, anche in maniera cumulativa, la soglia di 5.000 euro entro la fine dell'anno.

Stante la peculiare struttura del Gruppo, il 'Codice di comportamento' attua un coordinamento con il Codice adottato da Italmobiliare S.p.A., nel senso che le segnalazioni al mercato compiute da Italcementi in relazione ad operazioni compiute su titoli Italcementi da soggetti che siano al tempo stesso 'Persone rilevanti' per l'una e l'altra società, sono da considerarsi effettuate anche ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento adottato dalla società controllante Italmobiliare S.p.A.

Il 'Codice di comportamento', inoltre, prevede che le 'Persone rilevanti' debbano astenersi dal compiere operazioni che formano oggetto di comunicazione alla Società:

- \* nei 30 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione della Società chiamato ad approvare la relazione finanziaria annuale e la relazione finanziaria semestrale ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione;
- \* nei 15 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione della Società chiamato ad approvare i resoconti intermedi di gestione, ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione.

### **INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Il Consiglio di amministrazione della Società, in data 5 novembre 2010, ha adottato, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con parti correlate, appositamente nominato, una procedura per le operazioni con parti correlate prevista dalla Consob con Regolamento del 12 marzo 2010 (la "Procedura").

Aderendo alle raccomandazioni dell'Autorità di vigilanza ed essendo trascorso un triennio dalla data di prima adozione, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 7 novembre 2013, ha proceduto ad una valutazione della Procedura in essere, con particolare attenzione all'efficacia da questa dimostrata nella prassi applicativa.

Il Consiglio, sulla scorta dell'esperienza acquisita nei primi tre anni di applicazione della Procedura e alla luce dei pareri che di volta in volta sono stati resi dal competente Comitato, ha ritenuto che la stessa potesse considerarsi efficace ed idonea a garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Tuttavia, al fine di adeguare la Procedura in vigore alle *best practice* adottate da altre società quotate e per rispondere agli auspici formulati da Consob, il Consiglio, a fronte del parere favorevole reso dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha deliberato di apportarvi alcune modifiche che concernono (i) il perimetro di correlazione che, al fine di garantire la corretta gestione dei potenziali conflitti di interesse che coinvolgono i componenti di una delicata funzione di vigilanza, viene esteso ai componenti dell'Organismo di Vigilanza, con l'espressa precisazione, peraltro, che, qualora esso sia composto anche da dipendenti della Società, questi non siano comunque da considerarsi "Dirigenti con responsabilità strategica" e (ii) l'introduzione di una differenziazione delle soglie di esiguità tra operazioni con controparti persone fisiche e quelle con controparti persone giuridiche.

La Procedura, in linea, altresì, con l'art. 2391-*bis* del cod. civ., illustra le misure adottate dalla Società al fine di assicurare che le operazioni poste in essere con parti correlate, direttamente o per il tramite di società controllate, vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

In particolare, fatta eccezione per alcune ipotesi di esenzione descritte in seguito, la Procedura disciplina l'*iter*

autorizzativo e il regime informativo delle operazioni fra *i*) una parte correlata ad Italcementi, da una parte, e *ii*) Italcementi, dall'altra parte, o una sua società controllata quando, prima di concludere l'operazione, sia necessario il preventivo esame o l'autorizzazione da parte di un organo della Società o di un suo esponente aziendale munito dei relativi poteri. Sono, inoltre, oggetto della procedura le operazioni effettuate da Italcementi con una società controllata o collegata, nonché tra società controllate, qualora nell'operazione vi siano interessi significativi di una parte correlata di Italcementi.

La Procedura distingue le operazioni di «maggiore rilevanza» da quelle di «minore rilevanza» sulla base di criteri quantitativi predeterminati dalla Consob. Tale distinzione è funzionale alla determinazione delle regole di trasparenza applicabili: più semplificate per le ipotesi di operazioni di minore rilevanza e più stringenti per le operazioni di maggiore rilevanza, seppur entrambe prevedano il parere preventivo del Comitato per le Operazioni con parti correlate.

Tale Comitato ha:

- il compito di esprimere un parere motivato sulle operazioni, sia di minore rilevanza (parere non vincolante), sia di maggiore rilevanza (parere vincolante);
- il diritto, nelle operazioni di maggiore rilevanza, di partecipare alla fase delle trattative e alla fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo e la facoltà di richiedere informazioni e formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati delle trattative o dell'istruttoria;
- la facoltà di farsi assistere, a spese della Società, da esperti indipendenti di propria scelta.

Nel caso di operazioni di minore rilevanza, la Procedura prevede la facoltà di dare, comunque, esecuzione all'operazione pur in presenza di un parere negativo del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate purché si dia comunque informativa al mercato tramite apposito documento che motivi anche le ragioni di tale scostamento.

Lo Statuto sociale prevede inoltre *(i)* la possibilità che le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza possano essere compiute, nonostante il parere negativo del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, purché il compimento di tali operazioni sia autorizzato dall'assemblea, a condizione che la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario all'operazione e che i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto (cd. *whitewash*) e *(ii)* la facoltà, per la Società, di avvalersi della procedura d'urgenza nei casi in cui l'operazione non sia di competenza assembleare e non debba essere da questa autorizzata.

Infine, la Società, avvalendosi delle facoltà contenute nel Regolamento emanato dalla Consob, ha individuato le seguenti principali ipotesi di esclusione:

- le operazioni di importo esiguo (operazioni che non superino l'importo di 500.000 euro se compiute con parti correlate persone giuridiche e operazioni che non superino l'importo di 300.000 euro se compiute con parti correlate persone fisiche);
- le operazioni ordinarie (che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria della Società e del Gruppo in genere) purché siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*;
- le operazioni con o tra società controllate o con società collegate, a meno che nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione vi siano *interessi significativi* di altre parti correlate della Società;
- le operazioni urgenti.

La Procedura è disponibile sul sito *internet* della Società, nella sezione *Governance/Documentazione*.

Ferme restando le previsioni contenute nella suddetta Procedura, le operazioni con parti correlate devono essere compiute in modo trasparente e nel rispetto di criteri di correttezza formale e sostanziale. Pertanto, gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione sono tenuti a:

- a) informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;

		<b>Esercizio 2015</b>
Presentazione		4
Informazioni generali		16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	255
		Relazione del C.d.a sulla gestione
		Bilancio d'esercizio

b) allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Il Consiglio di amministrazione, tuttavia, in presenza di specifiche circostanze, può consentire la partecipazione dell'amministratore interessato alla discussione e/o al voto.

## **REGOLAMENTO DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Come riportato in altra parte della Relazione, la Società, nell'ambito delle disposizioni previste dalla Legge n. 262/05, la cd. «Legge sul Risparmio», ha provveduto alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e si è dotata di uno specifico Regolamento che, nel rispetto delle previsioni di legge, dello Statuto sociale e sulla base delle *best practice* di riferimento, nonché, tenendo in considerazione quanto previsto e definito per le analoghe attività della controllante Italmobiliare S.p.A., tra l'altro:

- \* definisce le responsabilità del Dirigente preposto di Italcementi, specificandone le relative attribuzioni;
- \* individua le responsabilità e le modalità di nomina, revoca, decadenza del Dirigente preposto, la durata in carica ed i requisiti di professionalità e onorabilità dello stesso;
- \* riporta i principi comportamentali cui il Dirigente preposto della Società deve attenersi in caso di conflitti di interesse nonché gli obblighi di riservatezza da osservare nell'esercizio delle attività;
- \* indica le responsabilità, i poteri e i mezzi conferiti al Dirigente preposto per l'esercizio delle proprie attività, individuando le risorse finanziarie ed umane per lo svolgimento del suo mandato;
- \* definisce i rapporti con gli altri enti/funzioni aziendali, con gli Organi Sociali, gli Organismi di controllo interni ed esterni e con le società controllate, nonché, nel rispetto dei reciproci ambiti di autonomia, le modalità di interrelazione con la controllante Italmobiliare, disciplinandone i relativi flussi informativi;
- \* richiama i principi generali del Modello operativo di riferimento utilizzato dal Gruppo Italcementi, definito al fine di adempiere alle disposizioni normative in tema di redazione dei documenti contabili societari;
- \* illustra il processo di attestazione interno ed esterno con riferimento: a) alle dichiarazioni del Dirigente preposto in merito alla corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili; b) alle attestazioni del Dirigente preposto e degli Organi Amministrativi Delegati, relativamente al bilancio d'esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione, si rivolge a tutti gli enti, le funzioni, gli organi sociali di Italcementi, nonché a tutte le società da essa controllate direttamente o indirettamente. Esso è stato diffuso al personale della Società, alle società controllate, nonché a tutti i soggetti ritenuti interessati dai contenuti dello stesso.

Come già illustrato nella Relazione del precedente esercizio, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 6 febbraio 2015, ha approvato alcune limitate variazioni al Regolamento. Le principali sono legate all'evoluzione organizzativa di Italcementi e riguardano modifiche nei rapporti tra il Dirigente preposto e le Funzioni aziendali, tenuto anche conto dell'esistenza di nuove Funzioni e dell'eliminazione di altre non più esistenti. Contestualmente al Regolamento è stato aggiornato anche il Modello operativo di riferimento per aspetti di natura esclusivamente formale.

## **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO**

Al fine di rendere più efficace il sistema dei controlli e di *Corporate Governance*, con l'obiettivo di prevenire la commissione dei reati societari e nei confronti della Pubblica Amministrazione, il Consiglio di amministrazione della Società ha adottato, nel corso dell'esercizio 2004, in applicazione del D. Lgs. 231/01 il «Modello di organizzazione, gestione e controllo» (il «Modello»),

Con l'adozione del Modello la Società ha inteso diffondere ed affermare una cultura d'impresa improntata alla legalità, con l'espressa riprovazione di ogni comportamento contrario alla legge e alle disposizioni contenute

nel Modello medesimo.

Il Modello, in particolare, stabilisce presidi organizzativi e protocolli di comportamento che vengono implementati attraverso procedure interne, attività di formazione e di audit/assurance. Il Modello richiama, e si integra con, il Codice Etico di Gruppo e gli altri programmi di compliance e governance dei rischi adottati da Italcementi, quali il Programma di Antitrust Compliance, Programma Anticorruzione, il Codice Antimafia ed il Piano Prevenzione Rischi Criminali.

Numerosi sono stati gli interventi di modifica e aggiornamento del Modello al fine di recepire gli interventi del legislatore che ha progressivamente esteso l'ambito di applicazione del D. Lgs. 231/01 ad ulteriori categorie di reati rispetto a quelle comprese nella sua originaria formulazione.

Tutti gli aggiornamenti al Modello, tranne quelli di natura meramente formale, sono stati effettuati sulle base delle risultanze di mirati *risk assessment* svolti da consulenti specializzati nelle materie di volta in volta prese in esame.

In particolare, nel 2005 Il Modello è stato aggiornato per adeguarlo alla disciplina in tema di abusi di mercato; nel 2008 per estenderlo ai reati transnazionali ed ai reati di ricettazione e riciclaggio; e quindi successivamente nel 2010 ai reati connessi alla violazione della normativa in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, nel 2012 ai reati afferenti la criminalità informatica, l'industria e il commercio, il diritto d'autore, ed i reati di natura ambientale. Infine, nel 2014 il Modello è stato aggiornato per recepire le specifiche novità normative concernenti la prevenzione e la repressione della corruzione nella Pubblica Amministrazione, la corruzione tra privati e l'impiego di cittadini di Paesi terzi. A luglio 2015 Italcementi ha avviato un'attività di aggiornamento dei *risk assessment* (e *gap analysis*) effettuati negli anni passati in tema di reati transnazionali e criminalità organizzata, reati in danno della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, reati di ricettazione e riciclaggio, con anche un'analisi specifica in tema di auto-riciclaggio.

Il compito di vigilare continuamente sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del «Modello», nonché di proporre l'aggiornamento, è affidato, oltre che alle Direzioni/Funzioni aziendali preposte, anche ad un organismo, l'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomia e indipendenza nell'esercizio delle sue funzioni, nonché di adeguata professionalità in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società o dei relativi profili giuridici.

L'Organismo di Vigilanza è attualmente composto, in aderenza a quanto previsto dal «Modello» medesimo, da un Consigliere indipendente (Presidente dell'Organismo), da un professionista esterno e dal responsabile della funzione di Internal Audit della Società.

La Parte Generale del Modello è disponibile sul sito internet della Società, nella sezione Governance / Documentazione.

## **ADESIONE AL REGIME DI SEMPLIFICAZIONE EX ARTT. 70 E 71 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI**

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera adottata il 7 novembre 2012, ha aderito al regime di *opt-out* previsto dal Regolamento Emittenti Consob, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, acquisizioni e cessioni, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura.

In pari data la Società, conformemente a quanto disposto dalla sopra richiamata normativa, ha provveduto a fornire al mercato idonea informativa.

Presentazione			Esercizio 2015
Informazioni generali			4
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	16
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	164
			255

## **REGOLAMENTO CONSOB IN MATERIA DI MERCATI**

Il Regolamento mercati Consob prevede una specifica disciplina riguardante le condizioni per la quotazione delle Società:

- A) controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione europea («extra-UE») (art. 36)  
 B) sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra Società (art. 37).

In particolare, alle società di cui alla lett. A), è richiesto di:

- 1) mettere a disposizione del pubblico le situazioni contabili delle società controllate extra-UE predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico;
- 2) acquisire dalle controllate extra-UE lo statuto, la composizione e i poteri degli organi sociali;
- 3) accertare che le società controllate extra-UE:
  - \* forniscano al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa controllante,
  - \* dispongano di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Le Società di cui alla lett. B), invece, possono essere ammesse alle negoziazioni (ovvero mantenere la quotazione) in un mercato regolamentato italiano ove:

- a) abbiano adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-*bis* cod. civ.;
- b) abbiano un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori;
- c) non abbiano in essere con la società che esercita la direzione unitaria ovvero con altra società del gruppo a cui esse fanno capo un rapporto di tesoreria accentrata, non rispondente all'interesse sociale. La rispondenza all'interesse sociale è attestata dall'organo di amministrazione con dichiarazione analiticamente motivata e verificata dall'organo di controllo;
- d) dispongano di un Consiglio di amministrazione composto in maggioranza da amministratori indipendenti (ai sensi del Codice) e di un Comitato Controllo e Rischi composto da soli amministratori indipendenti. Ove istituiti, anche gli altri comitati raccomandati da codici di comportamento in materia di governo societario promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria sono composti da soli amministratori indipendenti.

Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 36, il perimetro di applicazione riguarda attualmente n. 18 società controllate, con sede in 10 Stati non appartenenti all'Unione Europea.

Il flusso informativo esistente tra la Società e le sue controllate è idoneo a garantire:

- \* la trasmissione delle situazioni contabili delle società controllate predisposte per la redazione del bilancio consolidato al fine di metterle a disposizione del pubblico;
- \* la raccolta centralizzata degli statuti sociali, della composizione e dei poteri degli organi sociali delle controllate ed ogni loro successiva modificazione.

Pertanto, tutti gli statuti delle Società controllate con sedi in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, e rilevanti ai fini della disciplina in esame, nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali sono stati acquisiti e sono conservati agli atti della Società.

Mediante i riscontri pervenuti è stato verificato, altresì, che le Società controllate con sedi in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, rilevanti ai sensi dell'ultimo Piano di revisione:

- \* forniscono al revisore della Società le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali di Italcementi;
- \* dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Società e al

revisore i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto all'art. 37 del Regolamento Mercati, Italcementi, società controllata sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Italmobiliare S.p.A.:

- ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-*bis* cod. civ.;
- ha un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
- non ha in essere, con Italmobiliare S.p.A., un rapporto di tesoreria accentrata;
- dispone di un Consiglio di amministrazione composto in maggioranza da amministratori indipendenti e tutti i Comitati istituiti dal Consiglio di amministrazione sono composti da soli amministratori indipendenti.

		<b>Esercizio 2015</b>	
Presentazione		4	
Informazioni generali		16	
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>164</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

## **DELIBERAZIONE**

L'esercizio chiude con una perdita di 38.270.373,41 euro, che Vi proponiamo di rinviare interamente a nuovo senza la distribuzione di alcun dividendo.

\* \* \*

Signori Azionisti,

se siete d'accordo sulle nostre proposte, Vi invitiamo ad assumere la seguente delibera:

L'Assemblea degli azionisti di Italcementi S.p.A. dell'8 Aprile 2016,

- preso atto della relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e della relazione del Collegio sindacale, esaminato il bilancio al 31 dicembre 2015

delibera

- di approvare:
  - la relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione;
  - il bilancio dell'esercizio 2015, costituito da stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrative, che evidenzia una perdita di 38.270.373,41 euro così come presentato dal Consiglio di amministrazione nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti;
- di rinviare interamente a nuovo la perdita dell'esercizio di 38.270.373,41 euro.

## **Relazione sulla Remunerazione**

Signori Azionisti,

la presente Relazione sulla remunerazione, adottata ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF), art. 123-ter, illustra i principi adottati da Italcementi S.p.A. rispetto alla determinazione delle remunerazioni dei propri Amministratori investiti di particolari cariche e Dirigenti con responsabilità strategiche - identificati nelle persone del Presidente, del Vice Presidente operativo, del Vice Presidente, del Consigliere delegato, del Direttore generale e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, del Responsabile della Funzione di *Internal Audit* - nonché dei diretti riporti del Presidente, del Vice Presidente operativo, del Consigliere delegato e del Direttore generale, come oltre illustrato.

Essa è stata redatta in conformità allo schema predisposto dalla CONSOB con delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011.

\* \* \*

### **SEZIONE I**

Nel prosieguo del testo, per “Società” si intende “Italcementi S.p.A.”, per “Gruppo” si intende il “Gruppo Italcementi”, per “Politica” si intende la “Politica generale per la remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche, dei Dirigenti con responsabilità strategiche, del Responsabile della Funzione di *Internal Audit* e dei diretti riporti del Presidente, del Vice Presidente operativo, del Consigliere delegato e del Direttore generale”.

a) *gli organi o i soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica*

Gli organi coinvolti nella predisposizione della politica delle remunerazioni sono i seguenti:

#### **Assemblea ordinaria degli azionisti**

L'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società definisce la remunerazione degli Amministratori non investiti di particolari cariche.

Essa inoltre è chiamata ad esprimere un proprio voto consultivo sulla presente sezione della Relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di amministrazione a norma di quanto previsto dall'art. 123-ter del TUF.

Infine l'Assemblea ordinaria degli azionisti delibera su proposta del Consiglio di amministrazione, a norma dell'art. 114-bis del TUF, in merito all'approvazione di eventuali piani di incentivazione basati su strumenti finanziari che la Società intenda attivare.

#### **Consiglio di amministrazione**

Il Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, delibera il compenso da attribuire al Presidente, ai Vice Presidenti, al Consigliere delegato, al Direttore generale, al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed al Responsabile della Funzione di *Internal Audit* suddiviso in una parte fissa ed una variabile da corrispondersi in relazione al raggiungimento degli obiettivi a ciascuno assegnati.



Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

Il Consiglio di amministrazione può inoltre deliberare l'attivazione di un piano di *Long Term Incentive* da erogare a fronte del raggiungimento di obiettivi triennali assegnati.

### **Direzione Risorse Umane Organizzazione e Sistemi Informativi di Gruppo**

La Direzione Risorse Umane Organizzazione e Sistemi Informativi di Gruppo supporta il Comitato per la Remunerazione nello svolgimento delle proprie funzioni, sia in fase di definizione ed approvazione delle relative proposte in materia di remunerazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione sia in fase di monitoraggio e verifica della piena e corretta implementazione delle stesse.

b) *l'eventuale intervento di un comitato per la remunerazione o di altro comitato competente in materia, descrivendone la composizione (con la distinzione tra consiglieri non esecutivi e indipendenti), le competenze e le modalità di funzionamento*

Il Comitato per la Remunerazione è istituito nell'ambito del Consiglio di amministrazione, è composto da membri non esecutivi tutti indipendenti.

Esso svolge funzioni consultive e propositive sulle materie ad esso delegate, in particolare provvedendo, in assenza dei diretti interessati, a:

- presentare al Consiglio di amministrazione le proposte per la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche nonché dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei diretti riporti del Presidente, del Vice Presidente operativo, del Consigliere delegato, dei Dirigenti con responsabilità strategiche e del Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, vigilando sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dal Consigliere delegato e dalle funzioni aziendali eventualmente coinvolte e formulando al Consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia;
- monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Comitato per la Remunerazione, con il supporto della Direzione Risorse Umane Organizzazione e Sistemi Informativi di Gruppo, effettua l'analisi della composizione e del posizionamento della remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, dei Dirigenti con responsabilità strategiche, del Responsabile della Funzione di *Internal Audit* e dei diretti riporti del Presidente, del Vice Presidente operativo, del Consigliere delegato e del Direttore generale.

Nello svolgimento di questa attività può avvalersi all'occorrenza anche del contributo di una o più società indipendenti specializzate in materia di *executive compensation*, in grado di effettuare gli opportuni confronti di competitività e congruenza, rispetto ai mercati di riferimento ed ai sistemi di *governance* previsti dalle buone prassi in essere, avuto anche riguardo i) al peso delle posizioni nell'ambito della struttura organizzativa; ii) alle deleghe conferite ed al relativo ambito di discrezionalità attribuito; iii) agli impatti economici individuali.

Successivamente il Comitato per la Remunerazione sottopone la Politica così definita al Consiglio di amministrazione al fine dell'approvazione formale della stessa, ovvero, qualora la Politica vigente (successivamente alla prima applicazione) sia ritenuta ancora congrua in relazione alle esigenze aziendali, alle tendenze di mercato ed al contesto normativo, conferma quest'ultima.

Il Consiglio di amministrazione, esaminata e approvata la Politica, sottopone una relazione sulla stessa al voto consultivo dell'Assemblea ordinaria degli azionisti.

c) *il nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni*

Non applicabile.

Si precisa peraltro che le fonti delle informazioni per le analisi di competitività delle remunerazioni oggetto della Politica sono, in particolare, le società *HayGroup* e *Towers Watson*,

d) *le finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, i principi che ne sono alla base e gli eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio finanziario precedente*

La Società ritiene che la definizione e l'applicazione della Politica rappresenti un primario strumento finalizzato:

- ad attrarre, trattenere e motivare nella Società e più in generale nel Gruppo un management dotato di elevate qualità professionali;
- ad allineare gli interessi del management e degli azionisti;
- a promuovere la creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo, stabilendo un rapporto diretto tra retribuzione e performance.

La Politica è coerente con i principi ed i criteri applicativi del "*Corporate Governance Framework*" del Gruppo, volti a favorire un approccio alla remunerazione responsabile, sostenibile e coerente con i valori del Gruppo stesso.

Nell'applicazione della Politica, la Società persegue:

- la *compliance* rispetto alla disciplina di fonte sia legale che autoregolamentare nonché rispetto alle indicazioni dei regolatori;
- una *governance* del processo di definizione ed applicazione della Politica lineare e coerente con le migliori pratiche;
- un continuo confronto con le prassi di mercato;
- un forte legame della remunerazione con i risultati e con una prudente gestione dei rischi quale garanzia di sostenibilità della stessa.

La definizione della Politica è il risultato di un processo compiutamente delineato nel quale rivestono un ruolo centrale il Comitato per la Remunerazione ed il Consiglio di amministrazione della Società.

Il Comitato per la Remunerazione della Società, nelle riunioni tenutesi in data 21 Febbraio 2011 ed in data 24 Febbraio 2011, ha esaminato il testo della Politica definito in coerenza con le disposizioni del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance*; successivamente il Comitato ha sottoposto al Consiglio il testo della Politica per l'adozione formale della stessa; una relazione illustrativa di questa Politica è stata in seguito sottoposta al voto consultivo degli azionisti in occasione dell'Assemblea ordinaria di bilancio dell'esercizio 2010 tenutasi in data 19 Aprile 2011.

A seguito delle novità normative introdotte dalla delibera Consob n° 18049 del 23 Dicembre 2011 nell'ambito dell'esercizio della delega ad essa conferita dal d.lgs. 259/2010, la Società ha ritenuto opportuno predisporre una nuova versione della Politica che, nel confermare i principi e le linee guida già esplicitati nella precedente versione della Politica stessa, li ha declinati in coerenza con il nuovo dettato normativo di riferimento.

Tale nuova Politica è stata esaminata dal Comitato della Remunerazione del 2 marzo 2012; il successivo Consiglio di amministrazione tenutosi in pari data ha deliberato, su indicazione del Comitato, di adottare tale Politica e di sottoporre una relazione illustrativa della stessa al voto consultivo degli azionisti in occasione dell'Assemblea ordinaria di bilancio dell'esercizio 2011 tenutasi in data 18 Aprile 2012.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

Nel 2013 la Società, nel confermare la Politica in vigore, ha ritenuto tuttavia di introdurre, in relazione alla concreta implementazione ed applicazione della stessa per l'anno medesimo, alcuni aggiornamenti consistenti in particolare nella decisione:

- di adottare una nuova modalità di rappresentazione dell'incidenza relativa delle diverse componenti della remunerazione totale su quest'ultima, introducendo il riferimento al raggiungimento degli obiettivi "previsti a budget" in luogo del raggiungimento pieno degli obiettivi come in precedenza previsto per descrivere gli impatti delle componenti variabili della remunerazione sul totale della stessa; tale approccio anche con riferimento all'esercizio 2015, tenuto conto del difficile scenario congiunturale, continua ad apparire più congruente di quello in precedenza seguito; il raggiungimento degli obiettivi risulta così sempre più sfidante, in quanto, evitando il precedente riferimento al pieno raggiungimento degli obiettivi stessi, consente di rappresentare in modo ancor più realistico gli andamenti delle remunerazioni oggetto della Politica;
- di prevedere che uno degli obiettivi da assegnare su base individuale a ciascuno dei beneficiari della componente variabile annuale (MBO) della remunerazione debba obbligatoriamente essere legato al raggiungimento dell'obiettivo reddituale di Gruppo, e che tale obiettivo debba avere un peso adeguato rispetto al peso totale degli obiettivi; anche tale indicazione deve intendersi confermata, ed anzi ulteriormente rafforzata, in considerazione del fatto che la Società ribadisce tanto l'obbligatorietà della previsione di tale obiettivo tra quelli individualmente attribuiti a ciascuno dei beneficiari della componente variabile (MBO) quanto la circostanza che esso debba tendenzialmente essere quello di maggior peso percentuale nel novero degli obiettivi individuali;
- di dettagliare in modo più articolato i benefit non monetari riconosciuti ai destinatari della Politica.

Poiché infine nel 2014 è venuto a scadenza il triennio di validità della precedente Politica, è stata predisposta dal Comitato Remunerazione del 6 Febbraio 2015, e da questo sottoposta al Consiglio di amministrazione, una nuova versione della stessa al fine dell'approvazione formale e della successiva sottoposizione al voto consultivo dell'Assemblea degli azionisti.

Con specifico riguardo alla componente variabile di medio-lungo termine (LTI), va evidenziato che:

- a) al 31/12/2012 si è concluso il primo ciclo triennale del "Piano di incentivazione monetaria a lungo termine per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche di Italcementi S.p.A." nella sua parte relativa agli amministratori ed il Consiglio di amministrazione, nella sua riunione del 3 Maggio 2013, ha ritenuto di deliberare l'attivazione di un nuovo ciclo triennale 2013 - 2015 del suddetto piano;
- b) al 31/12/2013 si sono invece conclusi il primo ciclo triennale del "Piano di incentivazione monetaria a lungo termine per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche di Italcementi S.p.A." nella sua parte relativa ai dirigenti con responsabilità strategiche ed il secondo ciclo triennale del "Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legato all'apprezzamento del titolo Italcementi, per dirigenti". Relativamente al primo di tali piani il Consiglio di amministrazione del 6 Febbraio 2014 ha deliberato l'attivazione di un nuovo ciclo triennale 2014 - 2016 di suddetto piano assegnando contestualmente ai beneficiari i relativi obiettivi individuali. Riguardo invece al piano dedicato ai diretti riporti del Presidente, del Vice Presidente operativo, del Consigliere delegato e del Direttore generale, la Società ha deciso di attivare il terzo ed ultimo ciclo triennale del piano, identificando in data 5 novembre 2014 i beneficiari del ciclo stesso, sulla base delle seguenti linee guida: i) contenimento del numero dei beneficiari anche in considerazione degli esiti dei processi di riorganizzazione realizzati dalla Società successivamente all'attivazione del secondo ciclo del piano nel 2011; ii) generale conferma, salvo situazioni individuali legate a cambiamenti organizzativi, degli importi minimo e massimo dei *range* individuali dell'incentivo attualmente in essere.

e) *la descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo*

## **A) COMPONENTI VARIABILI**

In coerenza con la Politica, le componenti variabili della remunerazione sono le seguenti:

### **1) Componente variabile di breve termine (MBO)**

#### **i) Amministratori investiti di particolari cariche e Dirigenti con responsabilità strategiche**

La remunerazione variabile su base annuale a favore degli Amministratori investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche è determinata dal Consiglio di amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, in relazione al raggiungimento degli obiettivi annuali assegnati. Tali obiettivi sono predeterminati, misurabili e sono comunque collegati alla creazione di valore per la Società e per gli azionisti in un orizzonte di medio lungo periodo; a mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere obiettivi inerenti la redditività e la performance economico-finanziaria della Società e/o del Gruppo, l'adozione dei migliori standard di *governance*, lo sviluppo sostenibile e l'implementazione di progetti strategici per la Società.

#### **ii) Diretti riporti del Presidente, del Vice Presidente operativo, del Consigliere delegato e del Direttore generale**

La remunerazione variabile su base annuale a favore dei diretti riporti del Presidente, del Vice Presidente operativo, del Consigliere delegato e del Direttore generale viene da questi definita con il supporto della Direzione Risorse Umane Organizzazione e Sistemi Informativi di Gruppo, in relazione al raggiungimento degli obiettivi annuali assegnati ed in coerenza con i principi e le linee guida della *Compensation Policy* di Gruppo.

Tali obiettivi sono predeterminati, misurabili e sono comunque collegati alla creazione di valore per la Società e per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo; a mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere obiettivi inerenti la redditività e la performance economico-finanziaria della Società e/o del Gruppo, l'innovazione, l'efficienza produttiva, l'adozione dei migliori standard di *governance*, lo sviluppo sostenibile e l'implementazione di progetti strategici per la Società.

La remunerazione variabile degli Amministratori investiti di particolari cariche, dei Dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro diretti riporti è basata su un sistema a punti con soglia di accesso, obiettivo target e obiettivo massimo.

Per quanto riguarda l'esercizio 2016, è stata confermata la decisione di assegnare in modo generalizzato, ai Dirigenti con responsabilità strategiche ed ai diretti riporti del Presidente, del Vice Presidente operativo, del Consigliere delegato e del Direttore generale quale primo target della componente variabile di breve termine (MBO), l'obiettivo reddituale di riferimento.

L'effetto combinato di tale previsione e del meccanismo di funzionamento del sistema a punti su cui si basa la componente variabile di breve termine (MBO) avrà come esito presumibilmente quello di azzerare ogni erogazione in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo reddituale, salvo che il livello di raggiungimento di tutti gli altri obiettivi risulti il massimo possibile oltre il budget; in tale ultimo caso peraltro l'importo effettivamente erogato non potrà comunque superare i due terzi dell'importo massimo teoricamente erogabile.

Inoltre, sono stati identificati a livello di Gruppo ulteriori obiettivi comuni, da declinare nell'ambito delle varie arie organizzative di pertinenza dei singoli beneficiari, al fine di garantire un ulteriore miglioramento dell'allineamento *top-down* degli obiettivi stessi tra le varie funzioni, tra le varie società controllate e tra queste e la capogruppo nonché rispetto alle priorità strategiche del Gruppo.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

## 2) Componente variabile di medio-lungo termine (LTI)

Attualmente sono in essere nella Società due differenti piani di incentivazione di lungo termine, uno per gli Amministratori investiti di particolari cariche ed i Dirigenti con responsabilità strategiche ed uno per gli altri dirigenti - diretti riporti del Presidente, del Vice Presidente operativo, del Consigliere delegato e del Direttore generale.

### i) Amministratori investiti di particolari cariche e Dirigenti con responsabilità strategiche

Tra gli Amministratori investiti di particolari cariche, il Presidente ed il Consigliere delegato erano destinatari di un piano di *stock option* per amministratori di durata triennale, deliberato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 20 Giugno 2007.

Il suddetto piano prevedeva tre cicli di durata triennale, il primo dei quali si è chiuso nel 2009.

I Dirigenti con responsabilità strategiche erano destinatari di un piano di *stock option* per l'alta dirigenza deliberato dalla Assemblea ordinaria degli azionisti del 28 Aprile 2008.

Il predetto piano prevedeva tre cicli di durata triennale, il cui primo ciclo si è chiuso nel 2010.

Il Consiglio di amministrazione della Società ha ritenuto opportuno sostituire i predetti sistemi di incentivazione con un nuovo sistema su base monetaria ("Piano di incentivazione monetaria a lungo termine per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche di Italcementi S.p.A.").

Nel formulare le proprie valutazioni, il Consiglio di amministrazione ha tenuto conto degli esiti delle analisi svolte per conto della Società da *advisors* indipendenti in materia di *executive compensation*, di consolidata esperienza e standing internazionale.

Il nuovo piano di incentivazione monetaria a lungo termine prevede cicli di durata triennale basati sulle performance di medio-lungo periodo della Società e/o del Gruppo.

Tale piano è finalizzato a:

- legare il trattamento complessivo dei partecipanti alla performance di medio/lungo termine della Società, premiando il raggiungimento di determinati obiettivi di carattere strategico, ed alla conseguente "creazione di valore" per gli azionisti;
- assicurare la massima trasparenza ed aderenza ai migliori criteri di *governance* del trattamento retributivo complessivo dei partecipanti.

L'organo responsabile delle decisioni riferite al piano è il Consiglio di amministrazione, che delibera su proposta del Comitato per la Remunerazione avvalendosi del supporto tecnico ed operativo del Direttore Risorse Umane Organizzazione e Sistemi Informativi di Gruppo.

Il meccanismo di funzionamento del piano è allineato, con i necessari adattamenti suggeriti dal Comitato per la Remunerazione, con il meccanismo adottato per il piano di incentivazione annuale (sistema a punti, con soglia minima di accesso, obiettivo target e obiettivo massimo).

La maturazione del diritto all'erogazione del premio connesso al piano di incentivazione monetaria a lungo termine è infatti subordinata:

- a) al raggiungimento degli obiettivi pluriennali assegnati, per ciascun partecipante, dal Consiglio di amministrazione all'inizio del ciclo su proposta del Comitato per la Remunerazione. Tali obiettivi, definiti in coerenza con i poteri attribuiti a ciascuno dei partecipanti, sono legati ai risultati economico-finanziari e gestionali della Società e ad altri obiettivi specificamente attribuiti quali, ad esempio, gli obiettivi di *governance*, di *risk management*, di innovazione, di efficienza produttiva, di sviluppo sostenibile e inerenti l'implementazione di progetti di rilievo strategico, obiettivi integrativi rispetto a quelli definiti nel piano di incentivazione annuale. La verifica del conseguimento dei suddetti obiettivi viene effettuata dal Comitato per la Remunerazione nonché, ove ritenuto opportuno, da esperti indipendenti;
- b) all'integrale decorso del periodo triennale di riferimento di ciascun ciclo del piano ed al permanere in capo al singolo, per tutta la durata di tale periodo, della titolarità della carica o del rapporto di



lavoro subordinato. Prima del decorso di detto termine non matura alcun diritto ad erogazioni parziali o pro quota. La corresponsione dell'importo effettivamente maturato ha luogo nel mese di aprile dell'anno successivo al termine del triennio di riferimento.

Il primo ciclo del piano, nella sua parte relativa agli Amministratori investiti di particolari cariche, si è concluso in data 31/12/2012. La Società, nel corso dell'esercizio 2013, ha ritenuto di attivare un nuovo ciclo triennale 2013 - 2015 di tale parte del piano mediante delibera del Consiglio di amministrazione del 3 Maggio 2013 con contestuale definizione degli obiettivi di riferimento.

Riguardo invece alla parte del piano relativa ai dirigenti con responsabilità strategiche, l'attivazione di un nuovo ciclo triennale 2014 - 2016 è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione del 6 Febbraio 2014 con contestuale definizione degli obiettivi di riferimento.

Con riferimento alle due componenti del nuovo ciclo del piano ora ricordato, va peraltro evidenziato che è stato identificato un obiettivo comune a tutti i beneficiari legato all'andamento della redditività dell'intero Gruppo, in modo da rendere ancora più stringente il legame con gli azionisti, ed inoltre sono stati identificati a livello di Gruppo ulteriori obiettivi pluriennali comuni, da declinare nell'ambito delle varie arie organizzative di pertinenza dei singoli beneficiari, al fine di garantire un ulteriore miglioramento dell'allineamento *top-down* degli obiettivi stessi tra le varie funzioni, tra le varie società controllate e tra queste e la capogruppo nonché rispetto alle priorità strategiche del Gruppo stesso.

ii) Diretti riporti del Presidente, del Vice Presidente operativo, del Consigliere delegato e del Direttore generale

I diretti riporti del Presidente, del Vice Presidente operativo, del Consigliere delegato e del Direttore generale sono destinatari del piano di incentivazione monetaria a lungo termine legato all'andamento del titolo "Italcementi S.p.A. - Ordinarie" ("Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legato all'apprezzamento del titolo Italcementi, per dirigenti") deliberato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 28 aprile 2008.

Questi, sulla base della delibera assembleare del 28 aprile 2008 erano inizialmente destinatari di un Piano di *stock option* per dirigenti successivamente annullato, per la parte non eseguita, con delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 19 aprile 2011.

Il piano di incentivazione monetaria a lungo termine prevede cicli di durata triennale basati sulle performance di medio-lungo periodo della Società e/o del Gruppo e sull'assegnazione ai beneficiari di un certo numero di *phantom stock* proporzionale ai risultati conseguiti.

Tale piano è finalizzato a:

- legare il trattamento complessivo dei partecipanti alla performance di medio/lungo termine della Società, premiando il raggiungimento di determinati obiettivi di carattere strategico, ed alla conseguente "creazione di valore" per gli azionisti;
- assicurare la massima trasparenza ed aderenza ai migliori criteri di *governance* del trattamento retributivo complessivo dei partecipanti.

L'organo responsabile delle decisioni riferite al piano è il Consiglio di amministrazione, che delibera su proposta del Comitato per la Remunerazione avvalendosi del supporto tecnico ed operativo del Direttore Risorse Umane Organizzazione e Sistemi Informativi di Gruppo.

Il Consiglio di amministrazione delega il Consigliere delegato alla gestione operativa del piano.

Il meccanismo di funzionamento del piano prevede l'assegnazione a ciascun beneficiario di un *range* minimo-massimo di *phantom stock* aventi per sottostante il titolo Italcementi.

La maturazione del diritto all'erogazione del premio connesso al piano di incentivazione monetaria a lungo termine è subordinata:

- a) al raggiungimento degli obiettivi pluriennali assegnati, per ciascun partecipante, dal Presidente, dal Vice Presidente operativo, dal Consigliere delegato e dal Direttore generale all'inizio del ciclo su

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

proposta del Comitato per la Remunerazione con il supporto della Direzione Risorse Umane Organizzazione e Sistemi Informativi di Gruppo. Tali obiettivi, definiti in coerenza con i poteri attribuiti a ciascuno dei partecipanti, sono legati ai risultati economico-finanziari e gestionali della Società e ad altri obiettivi specificamente attribuiti quali, ad esempio, gli obiettivi di *governance*, di *risk management*, di innovazione, di efficienza produttiva, di sviluppo sostenibile e inerenti l'implementazione di progetti di rilievo strategico, obiettivi integrativi rispetto a quelli definiti nel piano di incentivazione annuale. La verifica del conseguimento dei suddetti obiettivi sarà effettuata dalla Direzione Risorse Umane Organizzazione e Sistemi Informativi di Gruppo;

- b) all'integrale decorso del periodo triennale di riferimento di ciascun ciclo del piano ed al permanere in capo al singolo, per tutta la durata di tale periodo, della titolarità del rapporto di lavoro subordinato.

Prima del decorso di detto termine non matura alcuna assegnazione parziale o pro quota di *phantom stock*.

L'importo dell'incentivo è infine determinato moltiplicando il numero di *phantom stock* effettivamente maturate per il valore normale del titolo Italcementi nel mese di dicembre dell'ultimo dei tre anni in cui si articola ciascun ciclo del Piano. La corresponsione dell'importo conseguito ha luogo di norma entro il mese di aprile dell'anno successivo al termine del triennio di riferimento.

Dopo che il primo ciclo di tale piano si era concluso il 31/12/2010, è ora venuto a scadenza al termine dell'esercizio 2013 anche il secondo ciclo.

La Società, sulla base della decisione assunta dal Consigliere delegato il 5 novembre 2014, ha deciso di attivare il terzo ed ultimo ciclo di tale piano.

Con riferimento a tale ultimo ciclo del piano ora ricordato, va peraltro evidenziato che è stato identificato un obiettivo comune a tutti i beneficiari legato all'andamento della redditività dell'intero Gruppo, in modo da rendere ancora più stringente il legame con gli azionisti, ed inoltre sono stati identificati a livello di Gruppo ulteriori obiettivi pluriennali comuni, da declinare nell'ambito delle varie arie organizzative di pertinenza dei singoli beneficiari, al fine di garantire un ulteriore miglioramento dell'allineamento *top-down* degli obiettivi stessi tra le varie funzioni, tra le varie società controllate e tra queste e la capogruppo nonché rispetto alle priorità strategiche del Gruppo stesso.

## B) COMPONENTI FISSE E REMUNERAZIONE COMPLESSIVA

A seguito di quanto detto, i trattamenti complessivamente riconosciuti secondo la Politica, comprensivi anche della componente fissa della remunerazione, possono essere come di seguito rappresentati in funzione delle diverse categorie di beneficiari:

### a) Remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Il Consiglio di amministrazione della Società ha individuato come Dirigenti con responsabilità strategiche il Direttore generale ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

La remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche viene definita dal Consiglio di amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale.

Le componenti della remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche sono le seguenti:

- una componente fissa annua;
- una componente variabile annuale legata al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali (*Management By Objectives*);
- una componente variabile di medio/lungo termine (*Long Term Incentive*) di natura esclusivamente monetaria, anch'essa come la precedente condizionata al raggiungimento di specifici obiettivi.

Definita la remunerazione totale come la somma delle tre componenti ora richiamate nell'ipotesi di raggiungimento degli obiettivi previsti a budget relativi alle componenti b) e c), e precisato che tali obiettivi e la relativa remunerazione sono relativi alla carica di Dirigenti con responsabilità strategiche nell'ambito del Gruppo (compresi dunque obiettivi e compensi percepiti per altri incarichi in altre società del Gruppo), il peso relativo delle stesse può essere come di seguito indicativamente rappresentato:

- a) il peso della componente fissa su base annuale è indicativamente pari al 40% della remunerazione totale per il Direttore generale ed la 60% della remunerazione totale per il Dirigente preposto;
- b) il peso della componente variabile annuale (MBO) è indicativamente pari al 30% della remunerazione totale per il Direttore generale ed al 20% della remunerazione totale per il Dirigente preposto.  
Tale componente variabile non potrà comunque superare il 100% della componente fissa di cui alla precedente lettera a);
- c) la componente variabile a medio/lungo termine (LTI), attualmente su base triennale, nel suo importo annualizzato, ha un peso pari a indicativamente il 30% della remunerazione totale per il Direttore generale e al 20% della remunerazione totale per il Dirigente preposto.

Tale componente variabile non potrà comunque complessivamente superare, nell'intero periodo triennale di durata di ciascun piano, il 100% della componente fissa di cui alla precedente lettera a) erogata negli anni di vigenza del piano.

In relazione alle componenti variabili della remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche di cui alle precedenti lettere b) e c), il Comitato per la Remunerazione:

- definisce annualmente nell'ambito di ciascun esercizio le proposte di assegnazione degli obiettivi dell'MBO da sottoporre al Consiglio di amministrazione per l'approvazione;
- monitora, nell'esercizio successivo, il grado di raggiungimento degli obiettivi MBO e procede a una verifica della performance realizzata;
- verifica, al termine di ciascun triennio di riferimento, il livello di raggiungimento degli obiettivi del LTI.

Attualmente la Società non ha in essere per i Dirigenti con responsabilità strategiche piani di incentivazione di lungo termine basati su strumenti finanziari.

Il Consiglio di amministrazione potrà inoltre eccezionalmente definire premi speciali, a fronte di circostanze rilevanti, specifiche ed impreviste, per remunerare i Dirigenti con responsabilità strategiche i) qualora il complesso degli altri elementi della retribuzione fosse considerato oggettivamente inadeguato alla prestazione fornita, sempre nei limiti dei massimali complessivi previsti nella Politica, ovvero ii) in relazione a specifiche attività e/o operazioni avente carattere di straordinarietà sotto il profilo del rilievo strategico e dell'impatto sui risultati della Società e/o del Gruppo.

Ai Dirigenti con responsabilità strategiche vengono infine riconosciuti i benefit non monetari (ad esempio l'autovettura aziendale in uso promiscuo) nonché gli altri benefit di seguito descritti alla lettera m), in linea con le prassi di mercato.

#### **b) Remunerazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit**

La remunerazione del Responsabile della Funzione di *Internal Audit* viene definita dal Consiglio di amministrazione su proposta del Comitato di Remunerazione sentito il parere dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

La remunerazione è costituita da una componente fissa annua, una componente variabile annua ed una componente variabile di lungo periodo (triennale).

Le componenti variabili sono articolate sul modello dell'MBO e del *Long Term Incentive* del Gruppo, e non comprendono alcun obiettivo legato ai risultati economico finanziari della Società ma solo obiettivi orientati a migliorare l'efficacia e la funzionalità del sistema di Controllo Interno.

Il peso delle componenti fissa, variabile annuale (MBO) e variabile a medio/lungo termine (LTI) della remunerazione del Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, nell'ipotesi di raggiungimento degli



Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

obiettivi previsti a budget relativi alle componenti variabili ora richiamate, indicativamente è rispettivamente del 60%, 20% e 20% della remunerazione totale.

È opportuno evidenziare che, in linea con le *best practice* di riferimento, il maggior peso relativo della componente fissa della remunerazione del Responsabile della Funzione di *Internal Audit* e l'assegnazione di obiettivi non di business bensì legati alla piena ed efficace implementazione delle attività proprie della funzione sono finalizzati a garantire a tale figura, anche sotto il profilo della definizione della remunerazione, le migliori condizioni per il corretto espletamento delle proprie attribuzioni.

Al Responsabile della Funzione di *Internal Audit* vengono infine riconosciuti i benefit non monetari (ad esempio l'autovettura aziendale in uso promiscuo) nonché gli altri benefit di seguito descritti alla lettera m), in linea con le prassi di mercato.

**c) Remunerazione dei diretti riporti del Presidente, del Vice Presidente operativo, del Consigliere delegato e del Direttore generale**

La remunerazione dei diretti riporti del Presidente, del Vice Presidente operativo, del Consigliere delegato e del Direttore generale viene da questi definita con il supporto della Direzione Risorse Umane Organizzazione e Sistemi Informativi di Gruppo in coerenza con i principi e le linee guida della "Compensation Policy" di Gruppo.

Le componenti della remunerazione dei diretti riporti del Presidente, del Vice Presidente operativo, del Consigliere delegato e del Direttore generale sono le seguenti:

- una componente fissa annua;
- una componente variabile annuale legata al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali (*Management By Objectives*);
- una componente variabile di medio/lungo termine (*Long Term Incentive*), anch'essa come la precedente condizionata al raggiungimento di specifici obiettivi, regolata su base monetaria e legata all'andamento del titolo "Italcementi S.p.A. - Ordinarie".

Definita la remunerazione totale come la somma delle tre componenti ora richiamate nell'ipotesi di raggiungimento degli obiettivi previsti a budget relativi alle componenti b) e c), e precisato che tali obiettivi e la relativa remunerazione sono relativi ai diretti riporti del Presidente, del Vice Presidente operativo, del Consigliere delegato e del Direttore generale nell'ambito del Gruppo (compresi dunque obiettivi e compensi percepiti per altri incarichi in altre società del Gruppo), il peso relativo delle stesse può essere come di seguito indicativamente rappresentato:

- il peso della componente fissa su base annuale è indicativamente pari al 60% della remunerazione totale;
- il peso della componente variabile annuale (MBO) è indicativamente pari al 25% della remunerazione totale.

Tale componente variabile non potrà comunque superare il 70% della componente fissa di cui alla precedente lettera a);

- la componente variabile a medio/lungo termine (LTI), attualmente su base triennale, nel suo importo annualizzato, ha un peso pari a indicativamente il 15% della remunerazione totale.

In relazione alle componenti variabili della remunerazione dei diretti riporti del Presidente, del Vice Presidente operativo, del Consigliere delegato e del Direttore generale di cui alle precedenti lettere b) e c), la Direzione Risorse Umane Organizzazione e Sistemi Informativi di Gruppo:

- definisce annualmente nell'ambito di ciascun esercizio le proposte di assegnazione degli obiettivi dell'MBO da sottoporre, in funzione del posizionamento nell'ambito della struttura organizzativa, al Presidente, al Vice Presidente operativo, al Consigliere delegato e al Direttore generale per l'approvazione;

- monitora e sottopone all'approvazione del Presidente, del Vice Presidente operativo, del Consigliere delegato e del Direttore generale, nell'esercizio successivo, il grado di raggiungimento degli obiettivi MBO e procede a una verifica della performance realizzata;
- verifica, al termine di ciascun triennio di riferimento, il livello di raggiungimento degli obiettivi del LTI, sottoponendone gli esiti all'approvazione del Presidente, del Vice Presidente operativo, del Consigliere delegato e del Direttore generale.

Ai diretti riporti del Presidente, del Vice Presidente operativo, del Consigliere delegato e del Direttore generale vengono infine riconosciuti i benefit non monetari (ad esempio l'autovettura aziendale in uso promiscuo) nonché gli altri benefit di seguito descritti alla lettera m), in linea con le prassi di mercato.

*f) la politica seguita con riguardo ai benefici non monetari*

Si rinvia a quanto rappresentato sotto i punti e) ed n) per i benefici non monetari riconosciuti rispettivamente i) ai Dirigenti con responsabilità strategiche ed ai diretti riporti del Presidente, del Vice Presidente operativo, del Consigliere delegato e del Direttore generale nonché ii) agli Amministratori investiti di particolari cariche ed agli altri Amministratori.

*g) con riferimento alle componenti variabili, una descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione*

Si rinvia a quanto rappresentato sotto i punti e) A) 1) i), e) A) 1) ii), e) A) 2) i) ed e) A) 2) ii).

*h) i criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione*

In coerenza con quanto rappresentato sotto i punti e) B) a), e) B) b) ed e) B) c), la definizione e la verifica della corretta applicazione dei criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance vengono di volta in volta effettuati da parte del Comitato per la Remunerazione e dalla Direzione Risorse Umane Organizzazione e Sistemi Informativi di Gruppo.

*i) informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio, ove formalizzata*

Nell'applicazione della Politica, la Società persegue un forte legame della remunerazione con i risultati e con una prudente gestione dei rischi quale garanzia di sostenibilità della stessa.

In tale ambito il Comitato per la Remunerazione è chiamato, tra l'altro, a valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dal Consigliere delegato e dalle funzioni aziendali eventualmente coinvolte formulando al Consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia.

*j) i termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione ex post*

Non applicabile.

Vedi peraltro sezione I - lett. e) A) 2) per le informazioni di dettaglio sul funzionamento della componente variabile di lungo termine (LTI) che richiamano i relativi regolamenti.

Per quanto qui

rileva va peraltro evidenziato che, sulla base di tali regolamenti, a) l'eventuale corresponsione dell'importo spettante a titolo di incentivo viene posticipata alla prima metà del quarto anno successivo a quello in cui beneficiario è stato ammesso a partecipare al piano, mentre nulla viene né corrisposto né maturato nel

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

triennio di durata del ciclo del piano; b) in ogni caso, la corresponsione dell'incentivo eventualmente maturato è in via generale subordinata all'ulteriore condizione che il beneficiario abbia interamente completato il triennio di durata del ciclo del piano e sia ancora in forza alla data del pagamento.

Tali condizioni, differendo in modo significativo il momento dell'effettivo pagamento, consentono di fatto l'adozione di eventuali misure correttive qualora se ne dovesse presentare la necessità.

- k) *informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi*

Non applicabile.

- l) *la politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando quali circostanze determinino l'insorgere del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le performance della società*

La Società non ha definito, salvo l'eccezione di cui oltre, con gli Amministratori investiti di particolari cariche e con i Dirigenti con responsabilità strategiche specifici accordi finalizzati a disciplinare in via preliminare le conseguenze economiche derivanti da una eventuale risoluzione anticipata del rapporto da parte della Società stessa o del singolo.

Rispetto alla sola figura del Direttore generale è stato pattuito, in caso di risoluzione del rapporto per ragioni diverse dalla giusta causa, un importo complessivo transattivo di ogni possibile spettanza, pari a due annualità di retribuzione.

Per le altre figure, in caso di interruzione del rapporto con la Società per ragioni diverse dalla giusta causa, si ritiene opportuno ricercare soluzioni extragiudiziali su basi equitative, entro i limiti previsti dalla giurisprudenza nonché dai *benchmark* e dalle buone prassi esistenti per figure analoghe, fermo restando quanto eventualmente previsto da norme e contratti in vigore, ed in particolare dal CCNL Dirigenti aziende produttrici di beni e servizi.

Non si prevede la corresponsione di compensi straordinari agli Amministratori non investiti di particolari cariche legati al termine del mandato.

La Società non prevede, in via generale, la stipula, con i propri Dirigenti con responsabilità strategiche, di specifici patti di non concorrenza finalizzati a riconoscere, in costanza di rapporto ovvero successivamente alla cessazione dello stesso, un corrispettivo economico correlato alla rispettiva retribuzione fissa in relazione alla durata ed all'ampiezza geografica, di business e merceologica del vincolo derivante dal patto medesimo.

- m) *informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie*

Per il Presidente ed il Consigliere delegato sono previste specifiche polizze malattia ed infortuni in coerenza con quanto rappresentato sotto la lettera n).

Per i Dirigenti con responsabilità strategiche ed i diretti riporti del Presidente, del Vice Presidente operativo, del Consigliere delegato e del Direttore generale sono previsti, in coerenza con le prassi di mercato, piani pensione integrativi, assicurazioni sanitarie e polizze di assicurazione vita integrative rispetto a quelle previste dal CCNL Dirigenti aziende produttrici di beni e servizi.

- n) *la politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.)*

Il Consiglio di amministrazione della Società si compone di:

- Amministratori investiti di particolari cariche;
- Amministratori non investiti di particolari cariche.

Alla data del 31 Dicembre 2015, i componenti del Consiglio di amministrazione della Società sono:

- a) Giampiero Pesenti, Presidente • Pierfranco Barabani, Vice Presidente operativo • Lorenzo Renato Guerini, Vice Presidente • Carlo Pesenti, Consigliere delegato •;
- b) Giulio Antonello • Giorgio Bonomi • Fritz Burkard • Victoire de Margerie • Federico Falck • Italo Lucchini • Emma Marcegaglia • Sebastiano Mazzoleni • Jean Paul Meric • Claudia Rossi • Carlo Secchi •.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 17 Aprile 2013 ha riconosciuto ai componenti del Consiglio di amministrazione, con decorrenza dalla data dell'Assemblea stessa e per gli esercizi successivi sino a nuova deliberazione assembleare di modifica, un compenso annuo pari ad € 40.000 sostituendo il regime in essere di cui alle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 16 Aprile 2010 e del 19 Aprile 2011.

I consiglieri facenti parte anche del Comitato esecutivo percepiscono un compenso aggiuntivo in misura fissa per ciascuna partecipazione alle riunioni del Comitato stesso.

I Consiglieri che sono membri dei vari Comitati costituiti all'interno dello stesso Consiglio di amministrazione percepiscono inoltre un compenso in misura fissa per ciascuna partecipazione alle riunioni del Comitato di cui sono componenti.

In coerenza con le migliori prassi in essere per gli Amministratori non investiti di particolari cariche non è prevista alcuna componente variabile del compenso, mentre viene loro riconosciuto il rimborso delle spese sostenute per ragioni di servizio.

È infine prevista una polizza assicurativa, in linea con le prassi esistenti, a fronte della responsabilità civile verso terzi degli Amministratori per fatti connessi all'esercizio delle loro funzioni, conseguente alle previsioni stabilite dalle norme in materia di mandato, esclusi i casi di dolo e colpa grave.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche viene definita, direttamente all'atto della nomina ovvero in una riunione utile successiva, dal Consiglio di amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale.

Le componenti della remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche sono definite come segue:

**A) Presidente e Consigliere delegato**

- a) una componente fissa annua;
- b) una componente variabile annuale legata al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali (*Management By Objectives*);
- c) una componente variabile di medio/lungo termine (*Long Term Incentive*) di natura esclusivamente monetaria, anch'essa come la precedente condizionata al raggiungimento di specifici obiettivi.

Definita la remunerazione totale come la somma delle tre componenti ora richiamate nell'ipotesi di raggiungimento degli obiettivi previsti a budget relativi alle componenti b) e c), e precisato che tali obiettivi e la relativa remunerazione sono relativi alla carica di Amministratore investito di particolari cariche nella Società (esclusi dunque obiettivi e compensi percepiti per altri incarichi in altre società del Gruppo, compresa la capogruppo), il peso relativo delle stesse può essere come di seguito indicativamente rappresentato:

- a) il peso della componente fissa su base annuale è indicativamente pari al 40% della remunerazione totale;
- b) il peso della componente variabile annuale (MBO) è indicativamente pari al 25% della remunerazione totale.

Tale componente variabile non potrà comunque superare il 100% della componente fissa di cui alla precedente lettera a);

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

c) la componente variabile a medio/lungo termine (LTI), attualmente su base triennale, nel suo importo annualizzato, ha un peso pari a indicativamente il 35% della remunerazione totale.

Tale componente variabile non potrà comunque complessivamente superare, nell'intero periodo triennale di durata di ciascun piano, il 120% della componente fissa di cui alla precedente lettera a) erogata negli anni di vigenza del piano.

In relazione alle componenti variabili della remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche di cui alle precedenti lettere b) e c), il Comitato per la Remunerazione:

- definisce annualmente nell'ambito di ciascun esercizio le proposte di assegnazione degli obiettivi dell'MBO da sottoporre al Consiglio di amministrazione per l'approvazione;
- monitora, nell'esercizio successivo, il grado di raggiungimento degli obiettivi MBO e procede a una verifica della performance realizzata;
- al termine di ciascun triennio di riferimento, verifica il livello di raggiungimento degli obiettivi del LTI.

Attualmente la Società non ha in essere per gli Amministratori investiti di particolari cariche piani di incentivazione di lungo termine basati su strumenti finanziari.

A favore del Presidente è riconosciuto dalla Politica attualmente in vigore il diritto ad un "Trattamento di fine mandato", che matura alla conclusione di ogni singolo mandato triennale.

Il Comitato per la Remunerazione ha ritenuto di commissionare ad una primaria società di consulenza in materia di *executive compensation* una specifica *survey* per conseguire un utile aggiornamento rispetto alle prassi remunerative delle posizioni apicali in essere presso società comparabili e, sulla base delle risultanze di tale *benchmark*, ha proposto al Consiglio di amministrazione di confermare il riconoscimento del "Trattamento di fine mandato" a favore del Presidente anche in considerazione del fatto che nella Società egli, a differenza di quanto più frequentemente accade in altre realtà aziendali, svolge un ruolo operativo sulla base delle deleghe attribuitegli.

Il Consiglio di amministrazione del 3 Maggio 2013, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha quindi deliberato di determinare tale trattamento nella misura del 35% della somma degli emolumenti (compresa l'eventuale parte variabile e la componente variabile di medio-lungo termine - LTI - ) corrisposti nel triennio di riferimento 2013 - 2015 ed in aggiunta agli stessi.

Tale percentuale di riferimento (35%) sostituisce quella precedentemente in essere - pari al 50% - per meglio allineare il trattamento in questione alle prassi in essere presso aziende comparabili.

Qualora il mandato dovesse cessare, per qualsiasi ragione, prima della scadenza triennale, tale trattamento verrà calcolato "*pro-rata temporis*".

In coerenza con le prassi abitualmente in essere per simili posizioni, per il Presidente è inoltre prevista una polizza malattia ed infortuni e sono previsti ulteriori riconoscimenti funzionali all'espletamento della carica deliberati dal Consiglio di amministrazione.

Gli emolumenti riconosciuti al Consigliere delegato sono riversati integralmente alla società controllante, della quale è Dirigente e Direttore generale, la quale addebita alla Società il costo complessivo, comprensivo degli oneri sociali legati ai contributi a carico azienda e TFR.

Per il Consigliere delegato sono previsti benefit e riconoscimenti allineati a quelli del Presidente.

Il Consiglio di amministrazione potrà inoltre eccezionalmente definire premi speciali, a fronte di circostanze rilevanti, specifiche ed impreviste, per remunerare gli Amministratori investiti di particolari cariche i) qualora il complesso degli altri elementi della retribuzione fosse considerato oggettivamente inadeguato alla prestazione fornita, sempre nei limiti dei massimali complessivi previsti dalla Politica, ovvero ii) in relazione a specifiche attività e/o operazioni avente carattere di straordinarietà sotto il profilo del rilievo strategico e dell'impatto sui risultati della Società e/o del Gruppo.

### **B) Vice Presidenti**

La remunerazione dei Vice Presidenti è costituita da una componente fissa e da una eventuale componente variabile annuale, non superiore al 100% della retribuzione fissa, determinata in coerenza con quanto previsto dallo strumento MBO prima citato.

*o) se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta di tali società.*

Non applicabile.

## **SEZIONE II**

### **I.1 - PRIMA PARTE**

1.1. Delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, nonché della loro coerenza con la Politica di riferimento, è già stata data completa rappresentazione nella sezione I della presente relazione;

Con riguardo ai piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, si precisa che sono attualmente in essere in Italcementi S.p.A. il piano di *stock option* per amministratori - 2001, il piano di *stock option* per dirigenti - 2000, il piano di *stock option* per l'alta direzione - 2008, il piano di incentivazione monetaria a lungo termine per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche ed il piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legata all'apprezzamento del titolo Italcementi per dirigenti.

Nel corso del 2015 nessuno tra Amministratori e Dirigenti della Società beneficiari di piani di *stock option* ha provveduto all'esercizio dei rispettivi diritti già maturati.

Va peraltro precisato che in data 2 giugno 2014 si è perfezionata l'operazione di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, a fronte della quale il totale delle azioni in circolazione rappresentanti il capitale sociale, è stato corrispondentemente rideterminato.

Nei successivi mesi di giugno e luglio 2014, si è perfezionata l'operazione di aumento del capitale sociale a pagamento, con prezzo di sottoscrizione pari ad euro 4,825 di cui euro 3,675 a titolo di sovrapprezzo e data stacco del diritto d'opzione il 9 giugno 2014. A fronte di tale operazione, il totale delle azioni in circolazione, rappresentanti il capitale sociale, è stato ulteriormente rideterminato.

In conseguenza dell'aumento a pagamento, Borsa Italiana ha rettificato la serie storica dei prezzi ufficiali e dei volumi trattati, antecedenti il 9 giugno 2014, applicando agli stessi il fattore di rettifica pari a 0,87503023 ("fattore di correzione").

In seguito a quanto sopra la Società ha provveduto a rideterminare tanto il numero delle opzioni assegnate e residue quanto il valore delle stesse.

#### **Piano di stock option per amministratori - 2001**

In esecuzione della delibera assembleare del 24 aprile 2001, il Consiglio di amministrazione della Società, nella riunione del 9 maggio 2001, ha approvato il piano di *stock option* per gli amministratori che rivestono particolari cariche in conformità all'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi. Con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 20 giugno 2007, il presente piano è stato sostituito, per la sola parte non ancora eseguita, dal «Piano di *stock option* per amministratori - 2007».

Nel corso dell'anno non sono state esercitate opzioni.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

Complessivamente, in esecuzione del presente piano di *stock option* per amministratori sono state assegnate n. 1.627.058 opzioni; le opzioni non ancora esercitate ammontano complessivamente a n. 737.717.

### **Piano di stock option per amministratori - 2007**

L'assemblea degli azionisti del 20 giugno 2007 ha approvato un secondo piano di *stock option* per amministratori che rivestono particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi il quale sostituisce, per la sola parte non ancora eseguita, il piano di *stock option* per amministratori sopra richiamato.

A fronte del suddetto piano di *stock option*, nel 2007, il Consiglio di amministrazione della società ha attribuito al Presidente ed al Consigliere delegato gli obiettivi sulla base dei quali, verificato il loro raggiungimento, avrebbero potuto essere esercitate alla scadenza del triennio un numero di opzioni variabili da un minimo di n. 555.000 ad un massimo di n. 1.050.000. Qualora non fossero stati raggiunti gli obiettivi minimi definiti dal Consiglio di amministrazione il beneficiario avrebbe perso il diritto all'esercizio su tutte le opzioni assegnate.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 5 marzo 2010, su proposta del Comitato per la remunerazione, valutato il grado di raggiungimento degli obiettivi di performance originariamente assegnati, ha riconosciuto:

- \* al Presidente n. 401.250 opzioni;
- \* al Consigliere delegato n. 300.000 opzioni.

Sia il Presidente che il Consigliere delegato hanno rinunciato all'assegnazione di *stock option* a loro favore. Nessuna nuova assegnazione di opzioni è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione. A seguito di quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione e della successiva rinuncia all'assegnazione da parte del Presidente e del Consigliere delegato, non vi è in essere alcuna opzione a valere sul «Piano di *stock option* per amministratori - 2007».

L'assemblea degli azionisti del 19 aprile 2011 ha deliberato l'annullamento del piano, per la parte non eseguita.

### **Piano di incentivazione monetaria a lungo termine per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche di Italcementi S.p.A.**

Con delibera del 3 febbraio 2011, il Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato per la remunerazione e con il parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha adottato un «Piano di incentivazione monetaria a lungo termine per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche di Italcementi S.p.A.» i cui elementi caratterizzanti sono più avanti riportati.

In esecuzione di detto Piano, il Consiglio di amministrazione ha assegnato al Presidente ed al Consigliere delegato, nella medesima riunione del 3 maggio 2013, gli obiettivi validi per tutta la durata del mandato.

Nella riunione del 6 febbraio 2014, inoltre, al Direttore generale ed al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono stati assegnati gli obiettivi per il triennio 2014-2016.

In ogni caso, nessun premio sarà erogato in assenza di un livello accettabile di risultati raggiunti così come, in caso di risultati anche estremamente più positivi di quelli previsti, sarà erogato un premio totale non superiore a quello previsto in sede di assegnazione degli obiettivi.

Gli elementi caratterizzanti del piano sono di seguito indicati.

**a) *Ragioni che motivano l'adozione del piano***

Si possono sintetizzare come segue:

- legare il trattamento complessivo dei partecipanti alla performance di medio/lungo termine della Società, premiando il raggiungimento di determinati obiettivi di carattere strategico, ed alla conseguente “creazione di valore” per gli azionisti;
- assicurare la massima trasparenza ed aderenza ai migliori criteri di *governance* del trattamento retributivo complessivo dei partecipanti.

**b) *Gestione del piano***

L'organo responsabile delle decisioni riferite al piano è il Consiglio, che delibera su proposta del Comitato per la Remunerazione (di seguito Comitato) avvalendosi del supporto tecnico ed operativo del Direttore Risorse Umane Organizzazione e Sistemi Informativi di Gruppo e, quando applicabile, previo parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Il meccanismo di funzionamento del piano sarà allineato, con i necessari adattamenti suggeriti dal Comitato, con il meccanismo adottato per il piano di incentivazione annuale (sistema a punti, con soglia minima di accesso, obiettivo target e obiettivo massimo).

In particolare il Consiglio avrà il compito di:

- i) individuare i singoli partecipanti per ciascun ciclo;
- ii) definire l'importo del premio di incentivazione monetaria a lungo termine per ogni partecipante;
- iii) approvare per ogni partecipante gli obiettivi individuali per ciascun ciclo, la cui mancata realizzazione costituisce condizione risolutiva espressa dell'attribuzione del premio;
- iv) accertare il livello di conseguimento degli obiettivi di ciascun partecipante;
- v) approvare ove necessario le modifiche proposte ai meccanismi operativi di funzionamento del piano.

La valutazione circa l'opportunità di procedere alla revisione del piano è rimessa al prudente apprezzamento del Consiglio.

**c) *Soggetti beneficiari del piano***

Beneficiari del piano sono alcuni Amministratori ed i Dirigenti con responsabilità strategiche di Italcementi S.p.A.

Il piano è offerto ai partecipanti in considerazione della particolare rilevanza delle funzioni loro attribuite per il conseguimento degli obiettivi strategici della Società.

Requisito per l'eleggibilità, richiesto al momento dell'ammissione alla partecipazione al piano di incentivazione monetaria, è quello di essere componente del Consiglio della Società ovvero di ricoprire il ruolo di Dirigente con responsabilità strategiche.

**d) *Durata e vincoli inerenti al piano***

Il piano ha durata fissata in numero 3 (tre) cicli triennali dal 2010 al 2019. La durata del primo ciclo è fissata: i) per gli Amministratori, nel triennio 2010-2012; ii) per i Dirigenti con responsabilità strategiche individuati dal Consiglio di amministrazione della Società (di seguito Consiglio), nel triennio 2011-2013.

Il Consiglio definirà per ciascun partecipante, su proposta del Comitato e, quando applicabile, previo parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate gli importi del premio monetario legati al conseguimento degli obiettivi prefissati. Tali importi andranno definiti in coerenza, tra gli altri, con i seguenti criteri:

- i) prassi retributive di mercato per le posizioni apicali del Management di organizzazioni comparabili;
- ii) coerenza con i principi cui si ispira la “Politica di Remunerazione” pro tempore vigente della Società;
- iii) certezza del costo massimo possibile per la Società, corrispondente ad un sottomultiplo significativamente inferiore al valore generato per la Società dal raggiungimento degli obiettivi connessi alla erogazione del premio.



Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

La maturazione del diritto all'erogazione del premio connesso al piano di incentivazione monetaria a lungo termine è subordinata al raggiungimento degli obiettivi, legati ai risultati economico-finanziari e gestionali della Società e agli altri obiettivi specificamente attribuiti al partecipante, approvati dal Consiglio all'inizio del ciclo.

Sarà cura del Consiglio, sentito il parere del Comitato, del Direttore Risorse Umane Organizzazione e Sistemi Informativi di Gruppo e, quando applicabile, del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, verificare e valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi - che non saranno in alcun modo legati all'andamento/performance della quotazione di Borsa del titolo Italcementi - conseguito nel corso del periodo triennale di durata di ciascun ciclo determinando di conseguenza l'ammontare del premio effettivamente maturato da ciascun partecipante.

#### **e) Modalità e clausole di attuazione del piano**

Il piano prevede l'attribuzione di un premio monetario ai partecipanti, alla fine di ogni ciclo triennale, verificate le condizioni di performance attesa definite all'inizio del ciclo. L'entità del premio sarà direttamente proporzionale al grado di conseguimento degli obiettivi assegnati.

Fatta comunque salva la facoltà del Consiglio di disporre diversamente, la partecipazione al piano di incentivazione monetaria a lungo termine ai sensi del presente regolamento è intrinsecamente e funzionalmente collegata e condizionata al permanere, da parte di ciascun partecipante, nel ruolo ricoperto al momento dell'assegnazione per tutta la durata del ciclo.

Fatte salve eventuali deroghe per casi specifici stabilite dal Consiglio sentito il Comitato e, quando applicabile, previo parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, alle ipotesi qui sotto richiamate verranno applicate le seguenti disposizioni:

- in caso di decadenza o modifica del ruolo ricoperto durante la durata del ciclo, il Consiglio potrà, a sua discrezionalità, sentito il Comitato, e considerate le ragioni motivanti la decadenza o modifica, valutare l'erogazione di un *bonus* forfetario compensativo, proporzionato alla durata del periodo trascorso ed al livello transitorio parziale di raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- in caso di decesso del partecipante durante il ciclo, si applicherà quanto sopra; qualora il decesso intervenisse una volta raggiunti gli obiettivi assegnati, agli eredi del partecipante verrà riconosciuto il diritto all'erogazione del premio eventualmente maturato.

#### **f) Altre attribuzioni al Consiglio di amministrazione**

Il Consiglio, sentito il parere del Comitato, potrà sospendere temporaneamente il piano di incentivazione monetaria a lungo termine in caso di specifiche e particolari esigenze.

La sospensione degli effetti derivanti dall'avvenuta maturazione del diritto all'erogazione del premio connesso al piano di incentivazione monetaria a lungo termine avverrà inoltre in ogni caso in cui dovessero verificarsi circostanze tali da influire sulle condizioni regolanti l'applicazione del piano, eventualmente alterandone i presupposti economico-finanziari e pregiudicandone le finalità come definite alla precedente lett. a).

Il Consiglio potrà, in tutti i casi sopra richiamati e sentito il parere del Comitato, attuare tutte le eventuali modifiche ed integrazioni da apportare al piano, al ciclo ed al presente regolamento, ovvero disporre la caducazione del piano stesso qualora non più coerente con la situazione aziendale, facendone salvi gli eventuali diritti nel frattempo acquisiti in conseguenza dell'avvenuto integrale decorso del triennio di riferimento e del ricorrere degli altri requisiti e condizioni previsti dal presente regolamento.

#### **g) Eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350**

Non ricorre la fattispecie

### **Piano di stock option per dirigenti - 2000**

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 20 marzo 2000, la Società ha approvato un piano di *stock option* a favore dei dirigenti che, con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2008 è stato sostituito, per la sola parte non eseguita, dal «Piano di *stock option* per l'alta direzione» e dal «Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legata all'apprezzamento del titolo Italcementi per dirigenti», i cui elementi caratterizzanti sono più avanti riportati.

Complessivamente, in esecuzione del presente piano, sono state complessivamente assegnate ai dirigenti del Gruppo, compresi il precedente Direttore generale ed il Consigliere delegato all'epoca in cui era dipendente della Società, n. 4.515.048 opzioni.

Nel corso dell'anno non sono state esercitate opzioni.

Le opzioni assegnate in esecuzione del presente piano e non ancora esercitate ammontano complessivamente a n.1.743.187.

### **Piano di stock option per l'Alta Direzione - 2008**

L'assemblea degli azionisti del 28 aprile 2008 ha approvato un secondo piano di *stock option* per dirigenti che sostituisce, per la sola parte non ancora eseguita, il piano di *stock option* per dirigenti sopra descritto. A fronte del suddetto piano di *stock option*, il Consiglio di amministrazione della Società, nella riunione del 4 giugno 2008, relativamente al triennio 2008-2010, ha attribuito al Direttore generale ed a 10 dirigenti un numero complessivo di opzioni compreso tra un minimo di 1.180.000 ed un massimo di n. 2.000.000. Nel caso in cui il beneficiario non raggiunga gli obiettivi minimi assegnatigli perde il diritto all'esercizio su tutte le opzioni assegnate.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 4 marzo 2011, su proposta del Comitato per la Remunerazione, valutato il grado di raggiungimento degli obiettivi di performance originariamente assegnati, ha riconosciuto al Direttore generale n. 375.000 opzioni ed al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari n. 80.000 opzioni.

L'assemblea degli azionisti del 19 aprile 2011 ha deliberato l'annullamento del piano, per la parte non eseguita.

Le opzioni assegnate in esecuzione del presente piano e non ancora esercitate ammontano complessivamente a n. 1.788.224.

### **Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legata all'apprezzamento del titolo Italcementi per dirigenti**

Il presente piano è stato approvato dall'assemblea degli azionisti del 28 aprile 2008.

Il Consigliere delegato, avvalendosi delle facoltà previste dal piano, ha individuato in data 5 novembre 2014 quali beneficiari, per il 3° ciclo – 2014 / 2016 – del piano, 19 dirigenti di Italcementi S.p.A..

Gli elementi caratterizzanti del piano sono di seguito indicati.

#### **a) Ragioni che motivano l'adozione del piano**

Si possono sintetizzare come segue:

- legare il trattamento complessivo degli Assegnatari alla performance di medio/lungo termine della Società ed alla “creazione di valore” per gli azionisti;

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

- premiare i risultati conseguiti da ciascun Assegnatario, creando le condizioni per assicurare il maggior coinvolgimento di tutto il vertice aziendale sulle sorti della Società ed incrementando il senso di appartenenza degli Assegnatari, incentivandone la permanenza in azienda.

#### **b) Gestione del piano**

L'organo responsabile delle decisioni riferite al piano è il Consiglio che delega il Consigliere delegato a gestire operativamente il piano, avvalendosi anche del supporto tecnico del Direttore Risorse Umane Organizzazione e Sistemi Informativi di Gruppo.

In particolare il Consigliere delegato avrà il compito di:

- definire il numero massimo di Diritti di partecipazione al piano di incentivazione monetaria a lungo termine legata all'apprezzamento dell'Azione complessivamente attribuibili nell'ambito del Ciclo;
- individuare i singoli Assegnatari per ciascun Ciclo nonché determinare il numero di Diritti di partecipazione al piano di incentivazione monetaria a lungo termine legata all'apprezzamento dell'Azione attribuiti ad ogni Assegnatario;
- approvare per ogni Assegnatario gli Obiettivi individuali per ciascun Ciclo, la cui mancata realizzazione costituisce condizione risolutiva espressa delle attribuzioni di Diritti di partecipazione al piano di incentivazione monetaria a lungo termine legata all'apprezzamento dell'Azione effettuate a favore dell'Assegnatario medesimo nell'ambito del Ciclo con conseguente mancato perfezionamento del diritto a conseguire il *bonus cash* connesso ai diritti medesimi;
- accertare il livello di conseguimento degli Obiettivi di ciascun Assegnatario;
- determinare la data di inizio del Periodo di Disponibilità.

L'amministrazione del Piano è effettuata dalla Direzione Risorse Umane Organizzazione e Sistemi Informativi di Gruppo in coerenza con quanto previsto dal Regolamento.

#### **c) Soggetti beneficiari del piano**

Beneficiari del piano sono i dipendenti della Società, individuati da parte del Consigliere delegato, cui vengono attribuiti i Diritti di partecipazione al piano di incentivazione monetaria a lungo termine legata all'apprezzamento dell'Azione.

#### **d) Durata e vincoli di disponibilità gravanti sulle azioni e sui diritti di opzione attribuiti**

Il piano ha durata fissata in tre Cicli triennali nel periodo dal 2008 al 2016.

Il termine del piano è fissato alla fine del 2017 (primo anno successivo a quello di chiusura dell'ultimo Ciclo triennale di durata dello stesso).

Il Consigliere delegato definisce, nell'ambito del piano, il numero di Diritti di partecipazione al piano da attribuire a ciascuno degli assegnatari in funzione di una valutazione complessiva che, tenuto conto del generale andamento aziendale, quale presupposto essenziale, e del posizionamento strategico ed organizzativo del ruolo di ciascun assegnatario ai fini del perseguimento degli obiettivi strategici della Società, avrà ad oggetto:

- la performance aziendale conseguita nel periodo;
- il livello di posizionamento dell'Assegnatario nell'ambito della struttura organizzativa;
- la coerenza con i principi di "*total rewarding*" cui si ispira la politica retributiva della Società.

La maturazione dei diritti attribuiti a ciascun beneficiario è subordinata al raggiungimento degli obiettivi, legati ai risultati economico-finanziari e gestionali e ad altri obiettivi individuali specificamente attribuiti. Sarà cura del Consigliere delegato, con il supporto della Direzione Risorse Umane Organizzazione e Sistemi Informativi di Gruppo, verificare e valutare, nel corso di ciascun ciclo, il grado di raggiungimento degli obiettivi, determinando di conseguenza l'ammontare dei diritti di partecipazione al piano in precedenza a ciascuno attribuiti.

**e) Modalità per la determinazione del valore dei diritti e clausole di attuazione del piano**

Il Piano prevede l'offerta a titolo gratuito, riservata agli assegnatari, di diritti di partecipazione al piano che, una volta giunti a maturazione in coerenza con i requisiti e le condizioni previste dal Regolamento, consentiranno agli assegnatari di ottenere il pagamento di un *bonus cash* pari al valore delle azioni come risultante dalla media aritmetica delle quotazioni ufficiali delle stesse sul mercato gestito da Borsa Italiana nei trenta giorni solari precedenti la data di liquidazione.

I diritti di partecipazione al Piano sono nominativi ed intrasferibili.

In caso di:

- a) cessazione del rapporto di lavoro subordinato per licenziamento ovvero dimissioni, intervenute successivamente al decorso del Periodo di Monitoraggio della Performance ma prima dell'inizio del Periodo di Disponibilità, troverà applicazione il principio generale e dunque l'Assegnatario perderà definitivamente ed automaticamente il diritto di conseguire il *bonus cash* collegato ai Diritti di partecipazione al piano di incentivazione monetaria a lungo termine legata all'apprezzamento dell'Azione attribuiti ma non ancora maturati;
- b) risoluzione consensuale del rapporto di lavoro o di dimissioni per pensionamento o a seguito di sopravvenuta invalidità, comunque intervenuti successivamente al termine del Periodo di Monitoraggio della Performance, ovvero qualora l'Assegnatario abbia raggiunto gli Obiettivi assegnati, l'Assegnatario medesimo manterrà il diritto di conseguire il *bonus cash* collegato ai Diritti di partecipazione al piano di incentivazione monetaria a lungo termine legata all'apprezzamento dell'Azione attribuiti ma non ancora maturati qualora, successivamente alla data di cessazione del rapporto, intervenga effettivamente la maturazione degli stessi;
- c) decesso dell'Assegnatario intervenuto successivamente al termine del Periodo di Monitoraggio della Performance, ovvero una volta raggiunti gli Obiettivi assegnati, i Diritti di partecipazione al piano di incentivazione monetaria a lungo termine legata all'apprezzamento dell'Azione allo stesso attribuiti ai sensi del presente piano eventualmente maturati verranno assegnati agli eredi dell'Assegnatario stesso dietro produzione, da parte di questi ultimi, della necessaria documentazione comprovante tale qualità.

Qualora nel corso del ciclo di assegnazione si verifichi il trasferimento del rapporto di lavoro dell'assegnatario tra la Società e le sue controllate italiane ed estere o la sua controllante ovvero tra queste ultime, indipendentemente dalle modalità attraverso le quali tale trasferimento ha luogo, ovvero venga modificata la posizione organizzativa dell'assegnatario con conseguente mutamento delle responsabilità di quest'ultimo, gli Obiettivi verranno aggiornati anche in coerenza con le nuove attribuzioni.

Resta in ogni caso facoltà del Consigliere delegato di procedere alla determinazione in via equitativa di un importo da corrispondere all'Assegnatario in relazione all'attività svolta.

In forza della delibera dell'assemblea degli azionisti del 12 aprile 2012, al secondo ed al terzo ciclo triennale potranno essere assegnati per ciascun ciclo massimo n. 1.000.000 Diritti di partecipazione al piano.

**f) Altre attribuzioni al Consiglio di amministrazione**

Il Consigliere delegato potrà sospendere temporaneamente gli effetti derivanti dalla avvenuta maturazione dei Diritti di partecipazione al piano in caso di specifiche e particolari esigenze quali, a titolo meramente esemplificativo, mutamenti della normativa sia legale che regolamentare, ad esclusione di quella fiscale, applicabile ai rapporti giuridici derivanti dal piano.

La sospensione degli effetti derivanti dalla avvenuta maturazione dei Diritti di partecipazione al piano avverrà, inoltre, in ogni caso in cui dovessero verificarsi circostanze quali, a titolo meramente

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

esemplificativo, operazioni societarie di fusione e scissione aventi effetto sul capitale della Società, aumenti e riduzione del capitale della Società, modifiche statutarie aventi ad oggetto le Azioni, tali da influire sulle condizioni regolanti l'applicazione del piano, eventualmente alterandone i presupposti economico-finanziari e pregiudicandone le finalità come in precedenza definite.

In ogni caso la sospensione verrà tempestivamente comunicata agli Assegnatari.

**g) Eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350**

Non ricorre la fattispecie.

1.2. Degli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto è stata data completa rappresentazione nella sezione I della presente Relazione; si forniscono inoltre le seguenti indicazioni:

- l'eventuale esistenza di tali accordi, fornendo l'informazione in negativo qualora questi non siano presenti;  
Vedi sezione I - lett. I);
- i criteri di determinazione dell'indennità spettante a ogni singolo soggetto. Nel caso l'indennità sia espressa in funzione dell'annualità, indicare in modo dettagliato le componenti di tale annualità;  
Vedi sezione I - lett. I; nel caso indicato l'annualità è pari alla somma della componente fissa e della componente variabile effettivamente erogata nell'anno di riferimento;
- l'eventuale presenza di criteri di performance a cui è legata l'assegnazione dell'indennità;  
Non applicabile;
- gli eventuali effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari o da erogare per cassa;  
Vedi sezione II I.1 - PRIMA PARTE - 1.1; per il piano di incentivazione monetaria a lungo termine per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche - lett e); per il piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legata all'apprezzamento del titolo Italcementi per dirigenti - lett e).

Inoltre:

- 1) per il piano di *stock option* per amministratori - 2001: l'esercizio dei diritti di opzione era subordinato alla condizione che l'amministratore destinatario del piano avesse regolarmente concluso il mandato durante il quale erano state assegnate le opzioni senza che vi fossero state dimissioni anticipate e senza che fosse intervenuto provvedimento di revoca da parte dell'Assemblea;
- 2) per il piano di *stock option* per l'alta direzione - 2008: in caso di:
  - a) cessazione del rapporto di lavoro subordinato per licenziamento ovvero dimissioni decorso il Periodo di Maturazione ma prima dell'esercizio delle Opzioni, troverà applicazione il principio generale e dunque il beneficiario perderà definitivamente ed automaticamente il diritto di sottoscrivere o acquistare le Azioni sottostanti a tali Opzioni;
  - b) risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, di dimissioni per pensionamento, ovvero a seguito di sopravvenuta invalidità, intervenute decorso il Periodo di Maturazione ma prima dell'esercizio delle Opzioni oppure riguardanti un beneficiario che abbia raggiunto nel periodo gli obiettivi assegnati, il beneficiario stesso manterrà il diritto di esercitare le Opzioni non ancora esercitate nel rispetto di termini e modalità previste dal Regolamento;

c) decesso del beneficiario intervenuto decorso il Periodo di Maturazione ma prima dell'esercizio delle Opzioni, oppure riguardante un beneficiario che abbia raggiunto nel periodo gli obiettivi assegnati, le Opzioni potranno essere esercitate dagli eredi del beneficiario stesso dietro produzione, da parte di questi ultimi, della necessaria documentazione comprovante tale qualità;

3) per il piano di *stock option* per dirigenti - 2000: come regola generale non verranno riconosciuti - tranne che nell'ipotesi di pensionamento - i diritti di opzione non ancora esercitati in caso di interruzione del rapporto di lavoro nel gruppo.

In caso di decesso del titolare delle opzioni, esse potranno essere esercitate dagli aventi causa entro sei mesi dal decesso purché tale termine cada entro il periodo di esercitabilità delle opzioni.

- i casi in cui matura il diritto all'indennità;  
Vedi sezione I - lett. I);
- l'eventuale esistenza di accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto;  
Non applicabile;
- l'eventuale esistenza di accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza;  
La Società non prevede, in via generale, la stipula, con i propri Dirigenti con responsabilità strategiche, di specifici patti di non concorrenza finalizzati a riconoscere, in costanza di rapporto ovvero successivamente alla cessazione dello stesso, un corrispettivo economico correlato alla rispettiva retribuzione fissa in relazione alla durata ed all'ampiezza geografica, di business e merceologica del vincolo derivante dal patto medesimo;
- con riferimento agli amministratori che hanno cessato il loro incarico nel corso dell'esercizio, eventuali scostamenti nella determinazione dell'indennità rispetto alle previsioni dell'accordo di riferimento;  
Non applicabile;
- nel caso in cui non siano previsti specifici accordi, esplicitare i criteri con i quali sono state determinate le indennità di fine rapporto maturate;  
Non applicabile.

## I.2 - SECONDA PARTE

### Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equità	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Giampiero Pesenti</b>	Presidente Comitato Esecutivo	1.1 – 31.12	2015									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				990.000		2.909.000		378.324		4.277.324		
(II) Compensi da controllate e collegate												
<b>Totale</b>				990.000		2.909.000		378.324		4.277.324		
<b>Pierfranco Barabani</b>	Vice Presidente operativo Comitato Esecutivo	1.1 – 31.12	2015									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				165.000		100.000		3.306		268.306		
(II) Compensi da controllate e collegate				18.000						18.000		
<b>Totale</b>				183.000		100.000		3.306		286.306		
<b>Lorenzo Renato Guerini</b>	Vice Presidente Comitato Esecutivo Comitato Controllo e rischi Comitato per le Operazioni con parti correlate Comitato per la remunerazione Comitato Strategico	1.1 – 31.12	2015									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				165.000	92.000*					257.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
<b>Totale</b>				165.000	92.000*					257.000		
<b>Carlo Pesenti</b>	Consigliere delegato Comitato Esecutivo Comitato Strategico	1.1 – 31.12	2015									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				1.285.000	8.000*	7.666.563				8.959.563		
(II) Compensi da controllate e collegate												
<b>Totale</b>				1.285.000	8.000*	7.666.563				8.959.563		
<b>Giulio Antonello</b>	Consigliere Comitato per la remunerazione	1.1 – 31.12	2015									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				40.000	24.000*					64.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
<b>Totale</b>				40.000	24.000*					64.000		
<b>Giorgio Bonomi</b>	Consigliere	1.1 – 31.12	2015									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				40.000						40.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
<b>Totale</b>				40.000						40.000		
<b>Fritz Burkard</b>	Consigliere Comitato Strategico	1.1 – 31.12	2015									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				40.000	8.000*					48.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
<b>Totale</b>				40.000	8.000*					48.000		

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equità	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Victoire De Margerie</b>	Consigliere Comitato per la remunerazione	1.1 – 31.12	2015									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				40.000	12.000					52.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
			<b>Totale</b>	40.000	12.000					52.000		
<b>Federico Falck</b>	Consigliere Comitato Esecutivo Comitato Controllo e rischi Comitato Operazioni con parti correlate	1.1 – 31.12	2015									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				40.000	68.000					108.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
			<b>Totale</b>	40.000	68.000					108.000		
<b>Italo Lucchini</b>	Consigliere	1.1 – 31.12	2015									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				40.000						40.000		
(II) Compensi da controllate e collegate				6.200						6.200		
			<b>Totale</b>	46.200						46.200		
<b>Emma Marcegaglia</b>	Consigliere Comitato per la remunerazione	1.1 – 31.12	2015									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				40.000	8.000					48.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
			<b>Totale</b>	40.000	8.000					48.000		
<b>Sebastiano Mazzoleni</b>	Consigliere Comitato Strategico	1.1 – 31.12	2015									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				40.000	8.000*					48.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
			<b>Totale</b>	40.000	8.000*					48.000		
<b>Jean Paul Méric</b>	Consigliere Comitato Esecutivo	1.1 – 31.12	2015									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				40.000						40.000		
(II) Compensi da controllate e collegate				42.115		97.903				140.018	1.500.000	
			<b>Totale</b>	82.115		97.903				180.018	1.500.000	
<b>Claudia Rossi</b>	Consigliere Presidente ODV	6.11 - 31.12	2015									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				6.667	41.333					48.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
			<b>Totale</b>	6.667	41.333					48.000		
<b>Carlo Secchi</b>	Consigliere Comitato Controllo e rischi Comitato Operazioni con parti correlate	1.1 – 31.12	2015									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				40.000	68.000					108.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
			<b>Totale</b>	40.000	68.000					108.000		
<b>Elena Zambon</b>	Consigliere Comitato Strategico	1.1 – 30.09	2015									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				30.000	4.000*					34.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
			<b>Totale</b>	30.000	4.000*					34.000		
<b>Giorgio Mosci</b>	Presidente del Collegio sindacale	17.04 – 31.12	2017									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				53.125						53.125		
(II) Compensi da controllate e collegate												
			<b>Totale</b>	53.125						53.125		
<b>Maria Martellini</b>	Presidente del Collegio sindacale	1.1 – 17.04	2014									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				21.875						21.875		
(II) Compensi da controllate e collegate												
			<b>Totale</b>	21.875						21.875		



Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equità	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
					Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi					
<b>Mario Comana</b>	Sindaco Effettivo	1.1 – 31.12	2017								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000					50.000		
(II) Compensi da controllate e collegate											
			<b>Totale</b>	50.000					50.000		
<b>Luciana Gattinoni</b>	Sindaco Effettivo	1.1 – 31.12	2017								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000					50.000		
(II) Compensi da controllate e collegate											
			<b>Totale</b>	50.000					50.000		
<b>Giovanni Battista Ferrario</b>	Direttore generale	1.1 – 31.12	-								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				350.000	10.724.580		59.078		11.133.658		
(II) Compensi da controllate e collegate				750.000					750.000		
			<b>Totale</b>	1.100.000	10.724.580		59.078		11.883.658		
<b>Carlo Bianchini</b>	Dirigente preposto	1.1 – 31.12	2015								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				297.922	2.420.335		7.194	30.000	2.755.451		
(II) Compensi da controllate e collegate				48.792					48.792		
			<b>Totale</b>	346.714	2.420.335		7.194	30.000	2.804.243		

\*di cui 4.000 euro relativi al gettone di presenza per la partecipazione alla riunione del Comitato Strategico tenutasi nel 2014 la cui determinazione è avvenuta ad opera dell'Assemblea del 17 aprile 2015

Si riportano di seguito i compensi, divisi per singolo incarico, per i casi in cui sia stato riportato in tabella il dato in forma aggregata

Compensi fissi			
Giampiero Pesenti	Compenso Consigliere		40.000
	Compenso Comitato esecutivo		-
	Compenso fisso		950.000
Pierfranco Barabani	Compenso Consigliere		40.000
	Compenso Comitato esecutivo		-
	Compenso fisso		125.000
	<b><u>Società controllate e collegate:</u></b>		
	Ing. Sala S.p.A.		18.000
Lorenzo Renato Guerini	Compenso Consigliere		40.000
	Compenso Comitato esecutivo		-
	Compenso fisso		125.000
Carlo Pesenti	Compenso Consigliere		40.000
	Compenso Comitato esecutivo		-
	Compenso fisso		1.245.000
Italo Lucchini	<b><u>Società controllate e collegate:</u></b>		
	Azienda Agricola Lodoletta S.p.A.		6.200
Jean Paul Méric	<b><u>Società controllate e collegate:</u></b>		
	Ciments Français S.a.s.		42.115
Compensi per la partecipazione a Comitati			
Lorenzo Renato Guerini	Comitato Controllo e Rischi		32.000
	Comitato Operazioni con Parti Correlate		36.000
	Comitato per la Remunerazione		16.000
	Comitato Strategico		8.000
Giulio Antonello	Compenso Comitato per la Remunerazione		16.000
	Compenso Comitato Strategico		8.000
Federico Falck	Comitato Controllo e Rischi		32.000
	Comitato Operazioni con Parti Correlate		36.000
Carlo Secchi	Comitato Controllo e Rischi		32.000
	Comitato Operazioni con Parti Correlate		36.000

### Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

		Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio				Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
A	B	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)= (2)+(5)-11-14	(16)
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile di esercizio (dal-al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile di esercizio (dal-al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair value
<b>Giampiero Pesenti</b>	Presidente																
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di stock option per amministratori (delibera del Consiglio di amministrazione e del 9 maggio 2001)	171.423	14,78	07.03.2009 06.03.2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	171.423	-
			171.423	20,169	07.03.2010 06.03.2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	171.423	-
(II) Compensi da controllate e collegate			-													-	-
<b>Totale</b>			<b>342.846</b>													<b>342.846</b>	<b>-</b>
<b>Carlo Pesenti</b>	Consigliere delegato																
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di stock option per amministratori (delibera del Consiglio di amministrazione e del 9 maggio 2001)	97.140	14,78	07.03.2009 06.03.2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	97.140	-
			228.564	20,169	07.03.2010 06.03.2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	228.564	-
(II) Compensi da controllate e collegate			-													-	-
<b>Totale</b>			<b>325.704</b>													<b>325.704</b>	<b>-</b>
<b>Giovanni Battista Ferrario</b>	Direttore generale																
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di stock option per dirigenti (delibera dell'Assemblea del 26 aprile 2008)	428.557	11,686	04.06.2011 03.06.2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	428.557	-
(II) Compensi da controllate e collegate			-													-	-
<b>Totale</b>			<b>428.557</b>													<b>428.557</b>	<b>-</b>
<b>Carlo Bianchini</b>	Dirigente preposto																
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di stock option per dirigenti (delibera del Consiglio di Amministrazione e del 20 marzo 2000)	11.428	14,78	07.03.2009 06.03.2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.428	-
			15.199	20,169	07.03.2010 06.03.2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.199	-
			16.502	11,204	26.03.2011 25.03.2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.502	-
		Piano di stock option per dirigenti (delibera dell'Assemblea del 26 aprile 2008)	91.425	11,686	04.06.2011 03.06.2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	91.425	-
(II) Compensi da controllate e collegate			-													-	-
<b>Totale</b>			<b>134.554</b>													<b>134.554</b>	<b>-</b>

## Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri bonus
			Erogabile/erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabili/erogati	Ancora differiti	
<b>Giampiero Pesenti</b>	Presidente								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	6 febbraio 2015	MBO Annuale	230.000						
	3 maggio 2013	LTI Triennale	494.000 <sup>(1)</sup>				2.185.000 <sup>(2)</sup>		
(II) Compensi da controllate e collegate									
<b>Totale</b>			724.000				2.185.000 <sup>(2)</sup>		
<b>Pierfranco Barabani</b>	Vice presidente operativo								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	6 febbraio 2015	MBO Annuale	100.000						
(II) Compensi da controllate e collegate									
<b>Totale</b>			100.000						
<b>Carlo Pesenti</b>	Consigliere delegato								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	6 febbraio 2015	MBO Annuale	0						
	3 maggio 2013	LTI Triennale	551.563 <sup>(1)</sup>				2.875.000 <sup>(2)</sup>		
	6 novembre 2015								4.240.000 <sup>(5)</sup>
(II) Compensi da controllate e collegate									
<b>Totale</b>			551.563				2.875.000 <sup>(2)</sup>		4.240.000 <sup>(5)</sup>
<b>Giovanni Battista Ferrario</b>	Direttore generale								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	6 febbraio 2015	MBO Annuale	0						
	6 febbraio 2014	LTI Triennale		Max. 1.000.000 <sup>(3)</sup>				Max. 1.000.000 <sup>(4)</sup>	
	6 novembre 2015								10.722.200 <sup>(5)</sup>
(II) Compensi da controllate e collegate									
<b>Totale</b>			0	Max. 1.000.000 <sup>(3)</sup>				Max. 1.000.000 <sup>(4)</sup>	10.722.200 <sup>(5)</sup>

Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri bonus
			Erogabile/erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabili/erogati	Ancora differiti	
<b>Carlo Bianchini</b>	Dirigente preposto								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	6 febbraio 2015	MBO Annuale	103.400						
	6 febbraio 2014	LTI Triennale		Max. 133.000 <sup>(3)</sup>				Max. 133.000 <sup>(4)</sup>	
	6 novembre 2015								2.314.300 <sup>(5)</sup>
(II) Compensi da controllate e collegate									
	<b>Totale</b>		103.400	Max. 133.000 <sup>(3)</sup>				Max. 133.000 <sup>(4)</sup>	2.314.300 <sup>(5)</sup>

<sup>(1)</sup> Quota del LTI plan 2013-2015 contabilizzata nell'esercizio 2015

<sup>(2)</sup> Quota del LTI plan 2013-2015 contabilizzata negli esercizi 2013-2014

<sup>(3)</sup> Quota teorica del LTI plan 2014-2016 di competenza dell'esercizio 2015

<sup>(4)</sup> Quota teorica del LTI plan 2013-2015 di competenza dell'esercizio 2014

<sup>(5)</sup> Compenso da erogare nel 2016, parte del quale sottoposto a condizione sospensiva

## Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, del direttore generale e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

Nome e cognome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Giampiero Pesenti	Italcementi S.p.A.	az. ordinarie: 42.984 <sup>1</sup>	-	40.922 <sup>2</sup>	2.062
Pierfranco Barabani	Italcementi S.p.A.	az. ordinarie: 89.605 <sup>1</sup>	-	-	89.605 <sup>1</sup>
Lorenzo Renato Guerini	Italcementi S.p.A.	az. ordinarie: 85.713 <sup>3</sup>	-	-	85.713 <sup>3</sup>
Carlo Pesenti	Italcementi S.p.A.	az. ordinarie: 4.961 <sup>1</sup>	13.641 <sup>4</sup>	-	18.602 <sup>1</sup>
Giorgio Bonomi	Italcementi S.p.A.	az. ordinarie: 2.500	13.640 <sup>5</sup>	-	16.140 <sup>1</sup>
Federico Falck	Italcementi S.p.A.	az. ordinarie: 52.000	-	-	52.000
Sebastiano Mazzoleni	Italcementi S.p.A.	az. ordinarie: 2.895	-	-	2.895
Carlo Bianchini	Italcementi S.p.A.	az. ordinarie: 6.300	-	-	6.300
Mario Comana	Italcementi S.p.A.	az. ordinarie: 5.426	-	-	5.426

1 azioni possedute in parte direttamente ed in parte dal coniuge

2 azioni possedute dal coniuge e trasmesse per successione ai figli

3 azioni possedute dal coniuge

4 azioni ricevute per successione

5 azioni ricevute dal coniuge per successione

\* \* \*

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti della Italcementi S.p.A. dell' 8 aprile 2016,

- preso atto della relazione predisposta dagli Amministratori,

delibera in senso

***favorevole / contrario***

sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione sopra illustrata.

## **Nomina Consiglio di amministrazione previa determinazione della durata in carica e del numero dei suoi componenti**

Signori Azionisti,

scade per compiuto mandato il Consiglio di amministrazione della Vostra Società.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a provvedere alla nomina del nuovo organo amministrativo, previa determinazione della durata in carica e del numero dei suoi componenti che, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto sociale, non può essere inferiore a 11 e superiore a 21.

Ai sensi dello Statuto sociale, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste volte ad assicurare la rappresentanza in Consiglio anche agli azionisti di minoranza.

Hanno diritto di presentare le liste i soci che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari, il giorno in cui queste sono depositate presso la Società, di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore all'1%.

Ciascun socio non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

In ciascuna lista i nomi dei candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Ai sensi dello Statuto, a suo tempo modificato al fine di riflettere la disciplina in materia di quote di genere, le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che l'uno o l'altro dei generi sia rappresentato da almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale (**via G. Camozzi 124, 24121 Bergamo** - Direzione Affari Societari) ovvero trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata [affarisocietari@italcementi.legalmail.it](mailto:affarisocietari@italcementi.legalmail.it), almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea (*ossia entro il 14 marzo 2016*) unitamente alla seguente documentazione:

- a) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge;
- b) un sintetico *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
- c) le dichiarazioni di ciascun candidato circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dal Codice di autodisciplina;
- d) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste;
- e) la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.

La documentazione comprovante la titolarità all'esercizio del diritto di voto alla data in cui le liste sono depositate, rilasciata dall'intermediario abilitato, può essere prodotta anche successivamente purché nei 21 giorni precedenti la data fissata per l'Assemblea (*ossia entro il 18 marzo 2016*).

			Esercizio 2015
Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.

Bergamo, 18 febbraio 2016

per il Consiglio di amministrazione  
Il Presidente  
*Giampiero Pesenti*





# Bilancio d'esercizio

## Prospetti contabili

### Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(euro)	Note	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
<b>Attività non correnti</b>				
Immobili, impianti e macchinari	2	577.746.862	606.407.601	(28.660.739)
Investimenti immobiliari	2	15.157.168	16.930.964	(1.773.796)
Avviamento	3	25.459.687	25.170.042	289.645
Attività immateriali	4	12.741.942	14.394.431	(1.652.489)
Partecipazioni in controllate e collegate	5	2.003.706.418	2.082.672.609	(78.966.191)
Partecipazioni in altre imprese	5	5.741.754	5.731.214	10.540
Attività per imposte anticipate	19	50.684.840	60.614.316	(9.929.476)
Altre attività non correnti	6	51.566.022	52.757.459	(1.191.437)
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>2.742.804.693</b>	<b>2.864.678.636</b>	<b>(121.873.943)</b>
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze	7	73.079.704	76.516.660	(3.436.956)
Crediti commerciali	8	177.232.230	176.692.179	540.051
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	9	34.652.155	111.753.901	(77.101.746)
Crediti tributari	10	2.175.371	938.998	1.236.373
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	11	259.623.050	224.420.893	35.202.157
Disponibilità liquide	12	2.669.986	3.084.927	(414.941)
Attività possedute per la vendita	2-5	66.121.790	-	66.121.790
<b>Totale attività correnti</b>		<b>615.554.286</b>	<b>593.407.558</b>	<b>22.146.728</b>
<b>Totale attività</b>		<b>3.358.358.979</b>	<b>3.458.086.194</b>	<b>(99.727.215)</b>
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale	13	401.715.071	401.715.071	-
Riserve sovrapprezzo azioni	14	711.878.525	712.049.401	(170.876)
Riserve	14	(2.231.549)	(2.994.093)	762.544
Azioni proprie	15	(58.689.585)	(58.689.585)	-
Utili a nuovo	16	632.195.632	700.324.338	(68.128.706)
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>1.684.868.094</b>	<b>1.752.405.132</b>	<b>(67.537.038)</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Passività finanziarie	20	861.358.724	1.024.197.989	(162.839.265)
Benefici ai dipendenti	17	42.366.214	54.018.302	(11.652.088)
Fondi	18	23.487.692	23.199.494	288.198
Altre passività non correnti	20	26.747.646	29.536.312	(2.788.666)
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>953.960.276</b>	<b>1.130.952.097</b>	<b>(176.991.821)</b>
<b>Passività correnti</b>				
Debiti verso banche e prestiti a breve	20	203.015.667	129.519.055	73.496.612
Passività finanziarie	20	335.791.583	281.677.848	54.113.735
Debiti commerciali	21	67.237.062	70.696.702	(3.459.640)
Debiti Tributari	10	-	339.531	(339.531)
Altre passività correnti	22	113.486.297	92.495.829	20.990.468
<b>Totale passività correnti</b>		<b>719.530.609</b>	<b>574.728.965</b>	<b>144.801.644</b>
<b>Totale passività</b>		<b>1.673.490.885</b>	<b>1.705.681.062</b>	<b>(32.190.177)</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>3.358.358.979</b>	<b>3.458.086.194</b>	<b>(99.727.215)</b>

## Prospetto del conto economico

(euro)	Note	2015	%	2014	%	Variazione	%
<b>Ricavi</b>	24	<b>416.054.997</b>	<b>100,0</b>	<b>436.532.485</b>	<b>100,0</b>	<b>(20.477.488)</b>	<b>-4,7</b>
Altri ricavi e proventi operativi	25	22.495.132		27.130.916			
Variazioni rimanenze		(3.061.921)		(6.194.868)			
Lavori interni		108.326		306.886			
Costi per materie prime e accessori	26	(173.328.459)		(187.852.416)			
Costi per servizi	27	(114.996.248)		(121.749.815)			
Costi per il personale	28	(138.796.846)		(140.007.322)			
Oneri e proventi operativi diversi	29	32.318.975		5.037.923			
<b>Margine Operativo Lordo corrente</b>		<b>40.793.956</b>	<b>9,8</b>	<b>13.203.789</b>	<b>3,0</b>	<b>27.590.167</b>	<b>n.s.</b>
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	30	4.442.925		9.131.220			
Altri proventi/ (oneri) non ricorrenti	30	(31.260.501)		(1.511.649)			
<b>Margine Operativo Lordo</b>		<b>13.976.380</b>	<b>3,4</b>	<b>20.823.360</b>	<b>4,8</b>	<b>(6.846.980)</b>	<b>32,9</b>
Ammortamenti	2-4	(60.511.199)		(59.780.284)			
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	2	(15.256.574)		(17.134.041)			
<b>Risultato operativo</b>		<b>(61.791.393)</b>	<b>-14,9</b>	<b>(56.090.965)</b>	<b>-12,8</b>	<b>(5.700.428)</b>	<b>-10,2</b>
Proventi finanziari	31	129.121.609		117.682.405			
Oneri finanziari	31	(77.413.353)		(79.062.818)			
Differenze cambio e derivati netti	31	3.008.664		(31.627)			
Rettifiche di valore di attività finanziarie	5	(24.855.000)		(42.020.317)			
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>(31.929.473)</b>	<b>-7,7</b>	<b>(59.523.322)</b>	<b>-13,6</b>	<b>27.593.849</b>	<b>46,4</b>
Imposte del periodo	32	(6.340.900)		5.498.308			
<b>Utile (perdita) del periodo</b>		<b>(38.270.373)</b>	<b>-9,2</b>	<b>(54.025.014)</b>	<b>-12,4</b>	<b>15.754.641</b>	<b>29,2</b>

n.s. = non significativa

## Prospetto del conto economico complessivo

(migliaia di euro)	2015	%	2014	%	Variazione
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(38.270.373)</b>	<b>9,2</b>	<b>(54.025.014)</b>	<b>12,4</b>	<b>15.754.641</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo da attività in funzionamento</b>					
<b>Componenti che non saranno riclassificate successivamente nel conto economico</b>					
Rivalutazioni della passività (attività) netta per benefici dei dipendenti	1.228.484		(3.253.895)		4.482.379
<b>Totale delle voci che non saranno riclassificate nel conto economico</b>	<b>1.228.484</b>		<b>(3.253.895)</b>		<b>4.482.379</b>
<b>Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico</b>					
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari	762.544		(20.881.448)		21.643.992
<b>Totale delle voci che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico</b>	<b>762.544</b>		<b>(20.881.448)</b>		<b>21.643.992</b>
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo</b>	<b>1.991.028</b>	<b>-0,5</b>	<b>(24.135.343)</b>	<b>5,5</b>	<b>26.126.371</b>
<b>Totale conto economico complessivo</b>	<b>(36.279.345)</b>	<b>8,7</b>	<b>(78.160.357)</b>	<b>17,9</b>	<b>41.881.012</b>

## Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserve		Azioni proprie	Utili a nuovo	Totale patrimonio netto
			Riserva fair value per strumenti finanziari derivati	Altre riserve			
(euro)							
<b>Saldi al 31 dicembre 2013</b>	<b>282.548.942</b>	<b>344.103.798</b>	<b>( 5.120.959)</b>	<b>23.008.315</b>	<b>( 58.689.585)</b>	<b>774.322.272</b>	<b>1.360.172.783</b>
Utile (perdita) del periodo						( 54.025.014)	( 54.025.014)
Aumento capitale	119.166.129	367.945.603					487.111.732
Totale altre componenti di conto economico rideterminato			( 20.881.449)			( 3.253.895)	( 24.135.344)
Distribuzione di utili:							
Dividendi						( 16.719.025)	( 16.719.025)
<b>Saldi al 31 dicembre 2014</b>	<b>401.715.071</b>	<b>712.049.401</b>	<b>( 26.002.408)</b>	<b>23.008.315</b>	<b>( 58.689.585)</b>	<b>700.324.338</b>	<b>1.752.405.132</b>
Utile (perdita) del periodo						( 38.270.373)	( 38.270.373)
Rettifica aumento capitale		( 170.876)					( 170.876)
Totale altre componenti di conto economico			762.544			1.228.484	1.991.028
Distribuzione di utili:							
Dividendi						( 31.086.817)	( 31.086.817)
<b>Saldi al 31 dicembre 2015</b>	<b>401.715.071</b>	<b>711.878.525</b>	<b>( 25.239.864)</b>	<b>23.008.315</b>	<b>( 58.689.585)</b>	<b>632.195.632</b>	<b>1.684.868.094</b>

## Rendiconto finanziario

(euro)	2015	2014
<b>A) Flusso dell'attività operativa</b>		
Risultato ante imposte	(31.929.473)	(59.523.322)
Ammortamenti e svalutazioni	75.767.773	76.914.345
Rettifiche di valore di attività finanziarie	24.855.000	42.020.317
(Plusvalenze)/minusvalenze vendite immobilizzazioni	(4.420.258)	(9.417.577)
Variatione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi	(10.035.405)	(21.975.721)
Storno oneri (proventi) finanziari netti	(52.113.558)	(42.220.022)
<b>Flusso dell'attività operativa ante imposte, oneri/proventi finanziari e variazione del capitale d'esercizio:</b>	<b>2.124.079</b>	<b>(14.201.980)</b>
Capitale circolante operativo	(562.735)	21.015.703
Altre attività/passività	47.971.684	(9.640.611)
<b>Totale variazione capitale di esercizio</b>	<b>47.408.949</b>	<b>11.375.092</b>
Oneri finanziari netti pagati	(68.250.068)	(66.185.148)
Dividendi ricevuti	173.843.464	54.675.778
Imposte (pagate) o eccedenze recuperate	9.272.917	9.178.603
<b>Totale A)</b>	<b>164.399.341</b>	<b>(5.157.655)</b>
<b>B) Flusso da attività di investimento:</b>		
Investimenti in immobilizzazioni:		
Immateriali	(3.974.623)	(3.816.188)
Materiali	(62.299.611)	(133.131.789)
Finanziarie (Partecipazioni)	(685.540)	(1.626.177)
Altre attività	(21.814)	832.824
<b>Totale investimenti</b>	<b>(66.981.588)</b>	<b>(137.741.330)</b>
Variatione crediti per cessione ramo d'azienda	-	7.541.565
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute	13.494.705	24.225.212
<b>Totale disinvestimenti</b>	<b>13.494.705</b>	<b>31.766.777</b>
<b>Totale B)</b>	<b>(53.486.883)</b>	<b>(105.974.553)</b>
<b>C) Flusso da attività di finanziamento:</b>		
Nuovi debiti finanziari a lungo termine	354.095	50.354.096
Rimborso debiti finanziari a lungo termine	(51.542.617)	(1.512.783)
Variatione debiti a breve termine	16.346.542	86.501.516
Variatione altre attività finanziarie	(31.557.413)	38.930.112
Variatione delle interessenze partecipative in società controllate	-	(466.227.489)
Versamento copertura perdite in società partecipate	(13.668.068)	(66.629.709)
Variatione Capitale sociale	-	119.166.129
Variatione Riserva sovrapprezzo azioni	(170.876)	367.995.603
Dividendi distribuiti	(31.089.062)	(16.796.565)
<b>Totale C)</b>	<b>(111.327.399)</b>	<b>111.780.910</b>
<b>D) Variazione disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>(414.941)</b>	<b>648.702</b>
<b>E) Disponibilità liquide iniziali</b>	<b>3.084.927</b>	<b>2.436.225</b>
<b>Disponibilità liquide finali (D+E)</b>	<b>2.669.986</b>	<b>3.084.927</b>

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

## Indice

### Note illustrative

1. Principi per la predisposizione del bilancio
2. Immobili, impianti e macchinari e Investimenti immobiliari
3. Avviamento
4. Attività immateriali
5. Partecipazioni in controllate, collegate e Partecipazioni in altre imprese
6. Altre attività non correnti
7. Rimanenze
8. Crediti commerciali
9. Altre attività correnti
10. Crediti e debiti tributari
11. Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti
12. Disponibilità liquide
13. Capitale sociale
14. Riserve
15. Azioni proprie
16. Analisi delle voci di Patrimonio netto
17. Benefici ai dipendenti
18. Fondi
19. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite
20. Indebitamento finanziario netto
21. Debiti commerciali
22. Altre passività correnti
23. Impegni
24. Ricavi
25. Altri ricavi e proventi operativi
26. Costi per materie prime ed accessori
27. Costi per servizi
28. Costi per il personale e Stock option
29. Oneri e proventi operativi diversi
30. Proventi e oneri non ricorrenti
31. Proventi e oneri finanziari, differenze cambio e derivati netti
32. Imposte del periodo
33. Rapporti con parti correlate
34. Operazioni non ricorrenti
35. Corrispettivi alla Società di revisione
36. Eventi successivi alla chiusura del periodo

## Note illustrative

Il bilancio al 31 dicembre 2015 di Italcementi S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 18 febbraio 2016 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 18 febbraio 2016 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

Italcementi S.p.A. è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana quotata alla Borsa di Milano dal 1925, appartiene allo S&P/Mib l'indice che raggruppa le principali società italiane ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Italmobiliare S.p.A., i cui dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato sono riepilogati in allegato al bilancio separato.

Italcementi S.p.A. e le sue società controllate costituiscono il "Gruppo Italcementi" che opera, con una presenza internazionale, principalmente nei settori dei leganti idraulici, del calcestruzzo e degli inerti. Il Gruppo è anche presente in altri settori di attività, in parte funzionali ai business principali: materiali per il settore delle costruzioni, additivi, trasporti, energia, ingegneria, e-business.

Le norme della legislazione nazionale attuative della IV direttiva CEE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo contabile (art. 2409-bis c.c.) e Pubblicazione del Bilancio (art. 2435 c.c.).

Il bilancio d'esercizio e le relative note accolgono inoltre i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli artt. 2424, 2425 e 2427 del codice civile e dall'art.27 comma 5 del d.lgs. 127/1991, in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IFRS.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della Società stessa.

## 1 Principi per la predisposizione del bilancio

### 1.1. Espressione di conformità agli IFRS

Il presente bilancio è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e alle interpretazioni (IFRIC) in vigore al 31 dicembre 2015 così come adottati dalla Commissione delle Comunità Europee.

In applicazione del Regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall'IFRIC al 31 dicembre 2015, ma non ancora omologate dall'Unione Europea a tale data.

Relativamente ai principi e alle interpretazioni, omologati dall'Unione europea con data ultima di applicazione successiva a quella del presente bilancio, Italcementi S.p.A. ha deciso di non procedere ad un'applicazione anticipata.

### Principi e interpretazioni entrati in vigore nel 2015

Dal 1° gennaio 2015, la società ha adottato i nuovi principi contabili e le modifiche descritte nel seguito, comprese le modifiche conseguenti apportate ad altri principi contabili.

- "Ciclo annuale di miglioramenti 2011-2013". Le modifiche introdotte costituiscono chiarimenti, correzioni (IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" e IFRS 13 "Valutazione del fair value") e comportano cambiamenti ai requisiti vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione (IAS 40 "Investimenti immobiliari").



Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

- IFRIC 21 “Tributi”. L’interpretazione chiarisce che i tributi devono essere rilevati in bilancio solo quando si verifica l’effetto vincolante specificato dalla legge, che fa sorgere la relativa obbligazione.

L’adozione dei sopra elencati principi, emendamenti e interpretazioni non ha prodotto impatti significativi sul bilancio della società.

A far data dal 1° gennaio 2015, in relazione all’applicazione da parte del Gruppo dello IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” si segnala l’aggiornamento della lista delle componenti e delle vite utili dei cespiti industriali della società, ciò è in funzione dell’evoluzione tecnologica e dei benefici attesi dall’utilizzo dei beni.

### Principi e interpretazioni che entreranno in vigore nel 2016

- Modifiche allo IAS 19 “Benefici per i dipendenti” relativamente ai “Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti” per semplificare e chiarire la contabilizzazione dei contributi di dipendenti o terzi collegati ai piani a benefici definiti.
- “Ciclo annuale di miglioramenti 2010-2012”. Le modifiche agli IFRS 8 “Settori operativi”, IFRS 13 “Valutazione del fair value”, IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”, IAS 24 “Informativa di bilancio sulle parti correlate” e IAS 38 “Attività immateriali” rappresentano chiarimenti o correzioni ai testi in vigore. Le modifiche agli IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni” e IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” comportano cambiamenti ai requisiti vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione.
- Modifiche allo IAS 1 “Presentazione del bilancio” in merito all’ “Iniziativa di informativa” per migliorare l’efficacia dell’informativa e spronare le società a determinare con giudizio professionale le informazioni da riportare in bilancio. Le modifiche allo IAS 1 hanno conseguentemente comportato adeguamenti allo IAS 34 “Bilanci intermedi” e all’IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative” al fine di garantire coerenza tra i vari principi.
- “Ciclo annuale di miglioramenti agli 2012-2014”. Le modifiche agli IFRS 5 “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”, ai già citati IAS 34 e IFRS 7, all’IFRS 1 “Prima adozione degli International Financial Reporting Standard” e allo IAS 19, si inquadrano nel contesto dell’ordinaria attività di razionalizzazione volta a rimuovere incoerenze o a fornire chiarimenti di carattere terminologico.
- Modifiche allo IAS 27 “Bilancio separato” intitolate “Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato” per permettere l’applicazione del metodo del patrimonio netto alle partecipazioni in controllate, joint venture e in società collegate nei bilanci separati. Queste modifiche, che hanno comportato adeguamenti anche dell’IFRS 1 e dello IAS 28 “Partecipazioni in società collegate e joint venture”, contengono riferimenti all’IFRS 9 “Strumenti finanziari” che attualmente non possono essere applicati in quanto quest’ultimo principio non è stato ancora adottato dall’Unione Europea. Pertanto qualsiasi riferimento all’IFRS 9 deve essere letto come riferimento allo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”.
- Modifiche allo IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” e allo IAS 41 “Agricoltura” recanti il titolo “Agricoltura: piante fruttifere” con collegate modifiche a diversi altri principi.
- Emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 38 “Attività immateriali” recanti il titolo “Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili” in cui viene definito non appropriato un metodo di ammortamento basato sui ricavi.
- Emendamenti all’IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto” relativi alla “Contabilizzazione dell’acquisizione di interessenze in attività a controllo congiunto, con nuovi orientamenti sulla loro contabilizzazione.

Non si prevede che i suddetti nuovi principi o modifiche ai principi avranno effetti significativi sul bilancio della società.

## **Principi e interpretazioni pubblicati dallo IASB e dall'IFRIC al 31 dicembre 2015, ma non ancora omologati dall'Unione Europea a tale data**

- IFRS 9 “Strumenti finanziari”.
- IFRS 14 “Regulatory Deferral Accounts”, per il quale la Commissione europea non ha ancora avviato il processo di omologazione, in attesa del principio definitivo.
- IFRS 15 “Revenue from contracts with Customers”.
- IFRS 16 “Leases”.
- Modifiche a IFRS 10 “Bilancio consolidato”, IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità” e IAS 28 con il titolo “Investment Entities - Applying the Consolidation Exception”.
- Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 con il titolo “Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture”.

### **1.2. Criteri di valutazione e presentazione**

I conti societari sono redatti in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie possedute per negoziazione o destinate alla vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del fair value. I valori contabili delle attività e delle passività che sono oggetto di operazioni di copertura, sono rettificati per tener conto delle variazioni del fair value con riferimento ai rischi coperti. La valuta di presentazione utilizzata è l'euro. Tutti i valori, contenuti nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Relativamente alla presentazione del bilancio, la società ha operato le seguenti scelte:

- per lo stato patrimoniale sono espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il conto economico complessivo, la società ha scelto di esporre due prospetti: il primo evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti, precedentemente evidenziate solo nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto consolidato: variazioni di fair value su attività finanziarie disponibili per la vendita e strumenti finanziari derivati, differenze di conversione;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

### **Uso di stime**

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede, da parte della direzione, l'effettuazione di stime che hanno un'incidenza sui valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti e accantonamenti nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note illustrative.

Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si potrà manifestare in futuro. Ciò risulta particolarmente evidente nell'attuale contesto di crisi finanziaria ed economica che potrebbe produrre situazioni diverse rispetto a quanto oggi stimato con conseguenti rettifiche, anche significative, ma attualmente non prevedibili, ai valori contabili delle voci interessate.

Assunzioni e stime sono, in particolare, sensibili in materia di valutazioni di attività immobilizzate, legate a previsioni di risultati e di flussi di cassa futuri, accantonamenti per contenziosi e ristrutturazioni e impegni relativi a piani pensionistici e ad altri benefici a lungo termine. Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

In funzione del fatto che il gruppo Italcementi applica lo IAS 34 "Bilanci intermedi" alle relazioni finanziarie semestrali, con conseguente identificazione di un "interim period" semestrale, le eventuali riduzioni di valore registrate vengono storicizzate in sede di chiusura del semestre.

### 1.3. Principi Generali

#### Imprese controllate e collegate

Le imprese controllate sono le imprese in cui la società è esposta ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con tali imprese e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere.

La società accerta il controllo delle entità attraverso la presenza di tre elementi:

- potere: capacità attuale della società, derivante da diritti sostanziali, di dirigere le attività rilevanti delle attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità stessa;
- esposizione della società alla variabilità dei rendimenti dell'entità oggetto di investimento;
- correlazione tra potere e rendimenti, la società ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sui rendimenti derivanti da tale rapporto.

Le collegate sono quelle imprese in cui la società esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di una influenza notevole quando la società detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto o, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato o altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo. In base a tale metodo le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore qualora, a seguito di idonei test di svalutazione, si verificano condizioni tali da rendere necessario l'adeguamento del valore contabile all'effettivo valore economico della partecipazione. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati. Adeguamenti ed eventuali ripristini di valore sono imputati al conto economico.

#### Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo contrattuale che attribuisce a due o più parti il controllo congiunto dell'accordo.

Un accordo a controllo congiunto può essere una "attività a controllo congiunto" o una "joint venture".

#### Attività a controllo congiunto

Si tratta di un accordo a controllo congiunto nel quale una società del Gruppo, insieme ad altre parti che detengono il controllo congiunto, ha diritto sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo; le parti sono definite gestori congiunti.

Ai fini della rilevazione nel bilancio consolidato e separato, il gestore congiunto con riferimento alla propria partecipazione rileva le proprie attività e passività, incluse le quote delle attività possedute e delle passività assunte congiuntamente, i ricavi ed i costi riferiti alla parte di produzione e la quota parte dei ricavi e costi della produzione ottenuta congiuntamente ma per la quale il gestore congiunto non ha controllo.

## Joint venture

Le joint venture sono imprese in cui il Gruppo ha un accordo a controllo congiunto per il quale vanta diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le joint venture sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, eccetto quando esistono evidenze che la partecipazione sia stata acquisita e sia posseduta con l'intento di dismetterla entro dodici mesi dall'acquisizione e che il Gruppo sia attivamente alla ricerca di un acquirente.

Inoltre, se il Gruppo partecipa ad una Joint venture senza averne il controllo congiunto, in quanto detenuto da altre parti, la joint venture si contabilizza secondo:

1. lo IAS 28, se esercita un'influenza notevole;
2. lo IAS 39, se è una semplice attività finanziaria.

Le situazioni patrimoniali ed economiche delle joint venture sono incluse nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo congiunto e fino alla data in cui tale controllo viene meno.

## Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Le attività e passività destinate alla vendita e le attività operative cessate sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo; queste attività devono rappresentare un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività.

Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita è considerata altamente probabile e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Le attività operative destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

Nel prospetto di conto economico, il risultato netto delle attività operative cessate, unitamente all'utile o alla perdita derivante dalla valutazione al fair value al netto dei costi di vendita e all'utile o alla perdita netta realizzata dalla cessione delle attività, è raggruppato in un'unica voce separatamente dal risultato delle attività in funzionamento.

I flussi finanziari relativi alle attività operative cessate sono esposti separatamente nel rendiconto finanziario. L'informativa sopra riportata viene presentata anche per il periodo comparativo.

## 1.4. Aggregazioni di imprese

In sede di prima adozione degli IFRS, in base a quanto previsto dall'IFRS 1, la società ha deciso di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2004.

Fino al 31 dicembre 2009, le aggregazioni di imprese sono state contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3.

Dal 1° gennaio 2010 le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione come previsto dall'IFRS3 rivisto.

## Costo delle aggregazioni di imprese

Secondo l'IFRS 3 rivisto, il costo di una acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, si deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

L' IFRS 3 rivisto, prevede che i costi correlati all'acquisizione siano considerati come spese nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti.

## Allocazione del costo di un'aggregazione di imprese

L'avviamento è determinato come eccedenza tra, da una parte:

- la sommatoria del corrispettivo trasferito, dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita, del fair value, alla data di acquisizione delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute e, dall'altra
- il valore netto delle attività e delle passività identificabili alla data di acquisizione.

Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a conto economico

Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto (periodo di valutazione).

## 1.5. Conversione delle poste in valuta estera

### Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Le operazioni in valuta estera sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

## 1.6. Immobili, impianti e macchinari

### Iscrizione e valutazione

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore. Il costo include il prezzo di acquisto o di fabbricazione e i costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento. Il costo di fabbricazione comprende il costo dei materiali utilizzati e la manodopera diretta. Gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di "attività qualificate" sono capitalizzati. Il valore di alcuni beni esistenti al 1° gennaio 2004, data di prima adozione degli IFRS, recepisce l'effetto di rivalutazioni, operate in precedenti esercizi a seguito di specifiche leggi ed effettuate con riguardo al reale valore economico dei beni stessi. I beni acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al fair value definito in modo provvisorio alla data di acquisizione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi. Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo e l'ammortamento decorre a partire dalla data della loro disponibilità all'uso.

Quando una immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzati da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

### **Spese successive**

I costi di riparazione o manutenzione sono normalmente rilevati come costo quando sono sostenuti. I costi relativi alla sostituzione di un componente sono capitalizzati e il valore netto contabile del componente sostituito viene speso.

### **Ammortamenti**

Gli ammortamenti sono generalmente calcolati a quote costanti in base alla vita utile stimata delle singole componenti in cui sono suddivisi i cespiti. I terreni, con l'eccezione di quelli oggetto di attività di escavazione, non sono ammortizzati.

La durata della vita utile determina il coefficiente di ammortamento, sino all'eventuale revisione periodica della vita utile residua. L'intervallo delle vite utili adottate per le diverse categorie di cespiti è riportato nelle note.

### **Cave**

I costi relativi alla preparazione e alla scopertura dei terreni per la successiva coltivazione di cava, sono ammortizzati in base alle modalità con le quali si manifesteranno i benefici economici associati a tali costi. I terreni di cava sono ammortizzati in base ai quantitativi estratti nel periodo in relazione alla stima del totale estraibile nel periodo di sfruttamento della cava.

In presenza di un'obbligazione, viene costituito uno specifico fondo per il ripristino ambientale dei siti oggetto di coltivazione. Poiché le risorse finanziarie necessarie ad estinguere questa obbligazione sono direttamente connesse allo stadio di coltivazione, l'onere relativo non può essere definito all'origine con contropartita a costo dell'immobilizzazione, ma viene accantonato al fondo in relazione allo sfruttamento della cava.

## **1.7. Leasing**

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. I canoni di leasing sono ripartiti tra costi finanziari e riduzione della passività residua in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni possedute.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi.

I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

## **1.8. Investimenti immobiliari**

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati da proprietà immobiliari possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito, piuttosto che per il loro uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi. Essi sono inizialmente valutati al costo di acquisto, inclusi i costi a esso direttamente attribuibili. Il criterio di valutazione successivo alla valutazione iniziale è il costo ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione al netto delle eventuali perdite di valore.

			<b>Esercizio 2015</b>
Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>164</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

## 1.9. Avviamento

L'avviamento rilevato in base all'IFRS 3 rivisto, è allocato alle "Unità generatrici di flussi finanziari" che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'avviamento è mantenuto al suo valore originario diminuito, se del caso, per perdite di valore; è infatti oggetto di una sistematica valutazione da effettuarsi con cadenza annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore. Laddove l'avviamento fosse attribuito a una unità generatrice di flussi il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione.

## 1.10. Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al fair value definito in modo provvisorio alla data di acquisizione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione.

La società non ha identificato, oltre all'avviamento, immobilizzazioni immateriali la cui vita utile abbia durata indefinita.

## 1.11. Svalutazione di attività

L'avviamento è sottoposto ad un sistematico test per verificare eventuali riduzioni di valore (impairment test) da effettuarsi con cadenza annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività materiali, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento sono sottoposte a un test di verifica del valore recuperabile qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore netto contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari, e il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita, vengono utilizzati adeguati modelli di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di reddito, prezzi di titoli azionari pubblicamente negoziati riferibili ad imprese simili, transazioni comparabili di attività simili o altri indicatori di fair value disponibili, appropriati per le attività da valutare.

Nel determinare il valore d'uso, le attività sono valutate a livello delle unità generatrici di flussi finanziari attesi sulla base di una loro attribuzione operativa. Per l'approccio dei flussi finanziari attesi, il tasso di attualizzazione è stato determinato paese per paese per ciascun gruppo di attività e corrisponde al costo medio ponderato del capitale (WACC).

Quando, successivamente, una perdita di valore su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore netto contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. La riduzione di valore ed il ripristino di una perdita sono iscritti a conto economico.

L'avviamento svalutato non può essere oggetto di ripristino di valore.

## 1.12. Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso.

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al fair value; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti, se la scadenza è inferiore a un anno e non correnti se superiore e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

Le altre attività sono classificate come disponibili per la vendita e valutate al fair value. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore, nel qual caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. Qualora uno strumento rappresentativo di capitale non abbia un prezzo quotato in un mercato attivo e qualora il suo fair value non possa essere misurato attendibilmente è valutato al costo.

### **1.13. Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione (utilizzando il metodo del costo medio ponderato) e il valore netto di realizzo.

Il costo d'acquisto è comprensivo dei costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo di immagazzinamento, e tiene conto di svalutazioni legate all'obsolescenza e alla lenta rotazione delle stesse.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo di materie prime, manodopera diretta e una quota parte dei costi generali di produzione, calcolati sulla base del normale funzionamento degli impianti, mentre sono esclusi i costi finanziari.

Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Per i prodotti finiti e i semilavorati, il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

### **1.14. Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati al loro importo nominale, al netto del fondo per crediti inesigibili, svalutati al momento della loro individuazione.

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati al loro fair value incrementati per i costi di transazione, al netto del fondo per crediti inesigibili, svalutati al momento della loro individuazione.

La svalutazione dei crediti commerciali è determinata secondo le procedure di Gruppo. Ai fini del calcolo del fondo si tiene conto delle garanzie bancarie e delle garanzie reali prestate. In occasione della chiusura contabile la società effettua un'analisi cliente per cliente dei crediti scaduti di dubbia esigibilità; in base a questa analisi il valore dei crediti scaduti che comportano rischi viene opportunamente rettificato.

### **1.15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono considerati un mezzo di finanziamento e non una componente delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.



Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

## 1.16. Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa in vigore nei vari paesi in cui il Gruppo opera. Le imposte differite sono rilevate sulla base del criterio della passività dello stato patrimoniale focalizzato sulle differenze temporanee tra il valore ai fini fiscali di un'attività o di una passività e il suo valore contabile nello stato patrimoniale.

Le passività fiscali differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale tali differenze, perdite o crediti, possano essere utilizzati.

Solo nei casi di seguito elencati, differenze temporanee imponibili o deducibili non danno luogo alla rilevazione di passività o attività fiscali differite:

- differenze temporanee imponibili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento, ad eccezione del caso in cui lo stesso sia fiscalmente deducibile;
- differenze temporanee imponibili o deducibili risultanti dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività, in una operazione che non sia una aggregazione di imprese, e che non influisca sul risultato contabile né sul reddito imponibile alla data dell'operazione stessa;

per partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture quando:

- a) il Gruppo è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee imponibili ed è probabile che tali differenze non si annulleranno nel prevedibile futuro;
- b) non è probabile che le differenze temporanee deducibili si annullino nel prevedibile futuro e sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea;

il valore delle imposte differite attive viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale credito.

Le imposte differite sia attive sia passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate.

## 1.17. Benefici per i dipendenti

Nella società sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici post-impiego di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto. Esistono inoltre impegni, sottoforma di premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza nella società ("Altri benefici a lungo termine").

### Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la società versa dei contributi fissati a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

### **Piani a benefici definiti**

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono una obbligazione futura per la società. L'impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. La società, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Il trattamento di fine rapporto (TFR) vigente in Italia è considerato assimilabile all'obbligazione riveniente dall'esistenza di un piano a benefici definiti.

### **Piani per cessazione del rapporto di lavoro**

I piani per cessazione del rapporto di lavoro contengono gli accantonamenti per costi di ristrutturazione che sono rilevati quando la Società ha approvato un piano formale dettagliato già avviato o comunicato ai terzi interessati.

### **Trattamento di utili e perdite attuariali**

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione o del fair value di qualsiasi attività a servizio del piano in rapporto alle ipotesi attuariali ritenute ad inizio esercizio.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati ed imputati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Gli utili e le perdite attuariali relativi ad "Altri benefici a lungo termine" (medaglie del lavoro, premi di anzianità) e a benefici dovuti per cessazione del rapporto di lavoro (pre-pensionamenti) sono immediatamente contabilizzati nel periodo come provento o costo.

### **Costo relativo alle prestazioni di lavoro passate**

Le variazioni delle passività risultanti da modifiche di un piano a benefici definiti esistente sono rilevate nel conto economico del periodo, così come i costi per i benefici immediatamente acquisiti in seguito alla modifica del piano.

### **Riduzioni ed estinzioni**

Gli utili o le perdite sulla riduzione o estinzione di un piano a benefici definiti sono rilevati in conto economico nel momento in cui la riduzione o l'estinzione si verificano. L'ammontare di utile o perdita da contabilizzare comprende le variazioni del valore attuale dell'obbligazione, le variazioni del fair value delle attività a servizio del piano e il costo previdenziale delle prestazioni di lavoro passate non contabilizzati in precedenza.

Alla data della riduzione o dell'estinzione, l'obbligazione e il fair value delle relative attività a servizio del piano sono oggetto di una nuova valutazione utilizzando ipotesi attuariali correnti.

### **Onere finanziario netto**

L'onere finanziario netto sui piani a benefici definiti raggruppa le seguenti misurazioni:

- gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale della passività per piani a benefici definiti;
- i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio dei piani;

			<b>Esercizio 2015</b>
Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>164</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

- gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus dei piani.
- L'onere finanziario netto è determinato utilizzando per tutte le componenti sopra menzionate, il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti. Gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi/(oneri) finanziari del conto economico.

### 1.18. Operazioni di pagamento basate sulle azioni

La società ha deciso di applicare l'IFRS 2 a partire dal 1° gennaio 2004.

Le opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni, attribuite dalla Società a dipendenti e amministratori danno luogo al riconoscimento di un onere contabilizzato nel costo del personale con contropartita un corrispondente incremento del patrimonio netto.

Come previsto dall'IFRS 2, solo i piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003, sono stati valutati e contabilizzati alla data di transizione agli IFRS. In particolare le opzioni, di sottoscrizione e di acquisto di azioni, sono valutate con riferimento al fair value risultante alla data di loro assegnazione, ammortizzato sul periodo di maturazione. Il fair value è calcolato secondo il metodo binomiale, tenuto conto del dividendo. La volatilità attesa è determinata sulla base delle quotazioni storiche, dopo correzione per eventi o fattori straordinari.

Il costo delle opzioni assegnate è ricalcolato in base al numero effettivo di opzioni maturate all'inizio del periodo di esercitabilità delle stesse.

### 1.19. Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la società deve fare fronte a una obbligazione attuale (legale o implicita), che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Gli accantonamenti sono iscritti al valore che rappresenta la miglior stima dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore delle risorse finanziarie che saranno impiegate è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, la variazione degli accantonamenti dovuta al trascorrere del tempo o a variazioni dei tassi di interesse è rilevata nelle componenti finanziarie.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

In presenza di un'obbligazione per ripristino ambientale di terreni di cava, è costituito uno specifico fondo alimentato da accantonamenti calcolati in base allo sfruttamento della cava stessa.

In attesa di una norma / interpretazione sul trattamento contabile delle quote di emissione di gas a effetto serra, dopo il ritiro da parte dell'International Accounting Standard Board dell'interpretazione IFRIC 3, il principio seguito dalla Società prevede la rilevazione di un debito di restituzione nel caso in cui le emissioni risultino superiori alle quote allocate.

### 1.20. Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo erogato / ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività / passività finanziaria.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

### 1.21. Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati al fair value del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio.

### 1.22. Strumenti finanziari derivati

La società utilizza strumenti finanziari derivati, quali contratti a termine in valuta estera, swap e opzioni sui tassi d'interesse, a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al fair value.

Il fair value dei contratti a termine in valuta è calcolato con riferimento ai tassi di cambio a termine attuali per contratti con simile profilo di maturazione.

Il fair value dei contratti su tassi di interesse è determinato con riferimento ai flussi attualizzati utilizzando la curva zero coupon.

#### Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono designati come di copertura o non di copertura. Le operazioni che soddisfano i requisiti per l'applicazione dell'"hedge accounting" sono classificate come operazioni di copertura, le altre, anche se finalizzate alla gestione dei rischi, sono designate come aventi scopo di negoziazione. Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del fair value" se sono a fronte del rischio di variazione del fair value dell'attività o della passività sottostante; oppure come "coperture dei flussi finanziari" se sono a fronte di flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività, sia da una operazione futura, soggetti a rischio di variabilità.

Per quanto riguarda le coperture del fair value, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del fair value dello strumento derivato sono imputati al conto economico non appena si manifestano. Le attività o le passività sottostanti sono parimenti valutate al fair value e ogni utile o perdita, attribuibile al rischio oggetto di copertura, è portato a rettifica del valore dell'elemento stesso in contropartita al conto economico.

Qualora la variazione riguardi uno strumento finanziario fruttifero, tale variazione è ammortizzata al conto economico fino a scadenza.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari (contratti a termine in valuta estera, swap su interessi a tasso fisso), la porzione efficace della variazione di fair value del derivato di copertura è contabilizzata in una apposita riserva di patrimonio netto, mentre le variazioni legate al fattore tempo e la parte inefficace della copertura sono contabilizzate a conto economico. Parte efficace e non efficace sono calcolate in base alle metodologie previste dallo IAS 39.

L'utile o la perdita derivante dalla variazione del fair value dei derivati designati a scopo di negoziazione è imputato a conto economico.

Il derivato non è più contabilizzato come un contratto di copertura quando lo strumento finanziario viene a scadere o è venduto, è estinto o esercitato o non risponde più ai requisiti per il trattamento contabile di copertura. Quando ciò si verifica, l'utile o la perdita sullo strumento derivato incluso nel patrimonio netto rimane ivi iscritto fino a quando non si realizza l'operazione oggetto di copertura. Se si ritiene che la transazione oggetto della copertura non si verifichi più, l'utile o la perdita netta registrati a patrimonio netto vengono trasferiti nel conto economico del periodo.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

## 1.23. Ricavi, altri ricavi, interessi attivi e dividendi

### Vendita di beni e servizi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alle quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

### Affitti attivi

Gli affitti attivi sono rilevati come altri ricavi nel periodo di competenza.

### Interessi attivi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito del loro accertamento in base a criteri di competenza secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

### Dividendi

I dividendi sono rilevati come proventi finanziari quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

## 1.24. Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte.

I contributi correlati all'acquisizione o produzione di attività immobilizzate (contributi in conto capitale), sono rappresentati iscrivendo il contributo come provento differito (risconto passivo), imputato a conto economico sulla base della vita utile del bene di riferimento.

## 1.25. Gestione del capitale

La società verifica il proprio capitale mediante il rapporto "Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto" (gearing). La posizione finanziaria netta è composta dai debiti finanziari meno le disponibilità liquide e altri crediti di natura finanziaria come indicato nella nota 22. Il patrimonio netto è composto da tutte le voci indicate nello stato patrimoniale.

La strategia della società mira a mantenere questo rapporto ad un livello tale che permetta di assicurare il normale svolgimento dell'attività, far fronte agli investimenti programmati e massimizzare il valore per gli azionisti.

Per mantenere o modificare la propria struttura del capitale, la società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale, emettere nuove azioni, incrementare o ridurre la quota di partecipazione in società controllate, nonché acquisire / dismettere partecipazioni.

## Attività

### Attività non correnti

#### 2. Immobili, impianti e macchinari

	Terreni e fabbricati	Cave	Installazioni tecniche, materiali e attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
(migliaia di euro)						
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2014</b>	<b>150.909</b>	<b>13.908</b>	<b>374.513</b>	<b>6.814</b>	<b>60.263</b>	<b>606.407</b>
Valore lordo	532.582	57.642	2.218.740	68.081	60.263	2.937.308
Fondo	( 381.673)	( 43.734)	( 1.844.227)	( 61.267)	-	( 2.330.901)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2014</b>	<b>150.909</b>	<b>13.908</b>	<b>374.513</b>	<b>6.814</b>	<b>60.263</b>	<b>606.407</b>
Investimenti	2.258	323	62.891	584	( 19.073)	46.983
Decrementi	( 4.644)	-	( 1.047)	( 2)	( 65)	( 5.758)
Ammortamenti	( 9.719)	( 321)	( 42.131)	( 2.217)	-	( 54.388)
Svalutazioni	( 7.187)	( 2.344)	( 5.725)	-	-	( 15.256)
Riclassifiche	( 241)	430	( 430)	-	-	( 241)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2015</b>	<b>131.376</b>	<b>11.996</b>	<b>388.071</b>	<b>5.179</b>	<b>41.125</b>	<b>577.747</b>
Valore lordo	528.642	58.408	2.279.248	68.187	41.125	2.975.610
Fondo	( 397.266)	( 46.412)	( 1.891.177)	( 63.008)	-	( 2.397.863)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2015</b>	<b>131.376</b>	<b>11.996</b>	<b>388.071</b>	<b>5.179</b>	<b>41.125</b>	<b>577.747</b>

Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio si riferiscono essenzialmente al revamping della cementeria di Rezzato, oltre al normale processo di rinnovamento del dispositivo industriale.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate svalutazioni di terreni per cave per 2.344 migliaia di euro e di fabbricati industriali per 7.187 migliaia di euro e di impianti per 5.725 migliaia di euro in relazione al piano di riassetto produttivo ed in considerazione della stima dei valori di realizzo.

Il valore di carico delle immobilizzazioni derivanti da operazioni di leasing finanziario o da contratti di affitto, rientranti nella definizione di leasing prevista dai principi contabili internazionali, ammontano a 400 migliaia di euro (euro 476 al 31 dicembre 2014) e riguardano la categoria fabbricati.

La revisione dei cespiti industriali e delle relative vite utili, ha determinato minori ammortamenti per 3.464 migliaia di euro.

Le nuove vite utili adottate dalla società, per le principali categorie di cespiti, sono di seguito elencate:

Immobili civili e industriali	10 – 33 anni
Impianti e macchinari	2 – 30 anni
Altre immobilizzazioni materiali	4 – 10 anni
Cave	costo unitario escavabile (costo cava/quantità escavabili) moltiplicato per la quantità escavata nel periodo.

			<b>Esercizio 2015</b>
Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>164</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

## 2.1 Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari pari a 15.157 migliaia di euro (16.931 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) sono iscritti al costo al netto dell'ammortamento.

(migliaia di euro)	Investimenti immobiliari
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2014</b>	<b>16.931</b>
Valore lordo	70.733
Fondo	( 53.802)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2014</b>	<b>16.931</b>
Decrementi	( 42)
Ammortamenti	( 785)
Riclassifiche	241
Trasferimento alla voce "Attività destinate alla cessione"	( 1.188)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2015</b>	<b>15.157</b>
Valore lordo	67.050
Fondo	( 51.893)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2015</b>	<b>15.157</b>

Gli ammortamenti riguardano esclusivamente i fabbricati civili e industriali e sono calcolati sulla base delle rispettive vite utili adottate dalla società: fabbricati civili 33 anni, fabbricati industriali 18 anni.

Il trasferimento alla voce "Attività destinate alla cessione" è riferito ad alcune unità immobiliari site nel comune di Roma per le quali sono stati sottoscritti accordi preliminari per la cessione a terzi.

Il fair value di tali investimenti al 31 dicembre 2015 è pari a 67,8 milioni di euro.

## 3. Avviamento

Ammonta a 25.460 migliaia di euro.

L'avviamento acquisito in una aggregazione di imprese è allocato alle unità generatrici di flussi finanziari (CGU). Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. I metodi di valutazione per determinare il valore recuperabile delle CGU sono descritti nei principi per la predisposizione del bilancio al capitolo "Svalutazione di attività" (nota 1.11).

Ai fini dell'impairment test, la determinazione dei flussi di cassa futuri da utilizzare si è basata sul Budget 2016 e, laddove necessario, per i successivi anni previsionali su nuove ipotesi e valutazioni economiche, ritenute idonee a riflettere l'attuale contesto dei mercati di riferimento.

Analogamente a quanto avvenuto negli scorsi esercizi è stato impiegato un periodo di previsione esplicita di 9 anni; in questo modo si ritiene che il previsto consumo di cemento sia strutturalmente bilanciato ed allineato con la relativa stima di lungo periodo, desumibile dalla curva strutturale della domanda di cemento propria dell'Italia.

Il valore terminale è stimato sulla base dell'attività della CGU nel suo mercato di "mid cycle" e tiene conto del ciclo di mercato e dell'evoluzione dopo il periodo di previsione esplicita. Si è tenuto inoltre conto del presumibile livello atteso del consumo di cemento a 10-15 anni, tenendo conto altresì dei vari indicatori di posizionamento: lo stadio di sviluppo del mercato, il consumo pro-capite e i coefficienti tecnici legati alle tecniche di costruzione.

Le proiezioni effettuate rappresentano la migliore stima della direzione aziendale delle tendenze future e delle possibili condizioni economiche che si possono manifestare.

Il valore recuperabile coincide con il valore d'uso.

Il tasso di attualizzazione corrisponde al costo medio ponderato del capitale (WACC).

Il WACC è calcolato a partire dal costo di mercato dei mezzi propri (tasso privo di rischio basato sui buoni del tesoro a 10 anni zona Euro – fonte Bloomberg, media 12 mesi; coefficiente beta - media 5 anni - fonte Bloomberg; premio di mercato – media a 10 anni – fonti Bloomberg, rapporti brokers, consensi analisti) e del debito di settore (7Y swap – media 1 mese) al quale si applica il coefficiente medio di settore basato sul rapporto tra indebitamento finanziario e capitalizzazione di borsa (Fonte Bloomberg).

Ipotesi utilizzate per il calcolo nella CGU:

(in %)	Tasso di attualizzazione prima delle imposte		Tasso di crescita inclusa inflazione	
	2015	2014	2015	2014
<b>Unità generatrici di flussi finanziari</b>				
Italia	8,5	8,2	1,6	1,5

La verifica per l'esercizio 2015 non ha dato origine ad una riduzione del valore di avviamento della CGU.

## Analisi di sensitività

In relazione al contesto settoriale di riferimento, attuale e atteso, nonché ai risultati dei test di impairment condotti per l'esercizio in esame, è stata effettuata un'analisi di sensitività del valore recuperabile, utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati.

Al 31 dicembre 2015 l'incremento dell' 1% del costo medio ponderato del capitale, così come una riduzione del 10% della domanda nel periodo di previsione esplicita rispetto alle proiezioni effettuate, o anche una riduzione del 10% dei flussi di cassa attesi, quand'anche fosse abbinata al suddetto incremento del costo medio ponderato del capitale, non determinerebbero un eccesso del valore contabile rispetto al valore recuperabile della CGU.

La società in base all'analisi sopra esposta ritiene di non dover procedere ad alcuna riduzione dell'avviamento.

Il tasso di attualizzazione che rende il valore recuperabile della CGU pari al suo valore netto contabile è pari al 10%.

## 4. Attività immateriali

	Concessioni	Brevetti, marchi, licenze e diritti vari	Spese sviluppo software	Totale
(migliaia di euro)				
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2014</b>	<b>672</b>	<b>2.088</b>	<b>11.633</b>	<b>14.393</b>
Valore lordo	1.459	9.169	28.002	38.630
Fondo	( 787)	( 7.081)	( 16.369)	( 24.237)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2014</b>	<b>672</b>	<b>2.088</b>	<b>11.633</b>	<b>14.393</b>
Investimenti	564	299	2.823	3.686
Ammortamenti	( 78)	( 730)	( 4.530)	( 5.338)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2015</b>	<b>1.158</b>	<b>1.657</b>	<b>9.926</b>	<b>12.741</b>
Valore lordo	2.023	9.468	30.825	42.316
Fondo	( 865)	( 7.811)	( 20.899)	( 29.575)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2015</b>	<b>1.158</b>	<b>1.657</b>	<b>9.926</b>	<b>12.741</b>



			<b>Esercizio 2015</b>
Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>164</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

Gli investimenti effettuati nell'esercizio riguardano essenzialmente lo sviluppo di progetti volti all'omogeneizzazione dei processi all'interno del gruppo.

Il periodo di ammortamento delle "Concessioni" è in funzione della durata delle convenzioni stipulate.

Le licenze d'uso software a tempo indeterminato e le relative spese di sviluppo sono ammortizzate su un periodo di cinque anni.

## 5. Partecipazioni in controllate e collegate

Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2014 sono state le seguenti:

(migliaia di euro)	
<b>Al 31 dicembre 2014</b>	<b>2.082.673</b>
Acquisizioni	13.668
Rimborsi	( 450)
Cessioni	( 23)
Utilizzo svalutazione dei crediti finanziari legati alle partecipazioni	( 2.556)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	( 24.672)
Riclassifica "Attività destinate alla cessione"	( 64.934)
<b>Al 31 dicembre 2015</b>	<b>2.003.706</b>

Le acquisizioni, pari a 13.668 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente ai versamenti effettuati a vario titolo, quali copertura delle perdite dell'esercizio e dell'esercizio precedente, ricostituzione di Capitale Sociale e versamenti in conto capitale, che hanno riguardato Calcestruzzi S.p.A. per 10.085 migliaia di euro, Calcementi Jonici S.r.l. per 2.555 migliaia di euro e Italterminali S.r.l. per 1.028 migliaia di euro.

I rimborsi sono riconducibili alla restituzione parziale del capitale sociale da parte della società Sirio S.p.A..

Le cessioni si riferiscono alla liquidazione della partecipata Les Ciments de Zouarine S.A..

Il 1° luglio 2015 si è compiuta la fusione per incorporazione della società Star.co S.r.l. in Italcementi Ingegneria S.r.l.

L'utilizzo della svalutazione di 2.556 migliaia di euro dei crediti finanziari legati alle partecipazioni è avvenuto a seguito della copertura delle perdite eccedenti il patrimonio netto delle società partecipate, evidenziate nell'esercizio precedente (vedi nota 11).

Le partecipazioni in società controllate e collegate vengono sottoposte a verifica in caso di evidenze che le stesse possano avere subito una perdita di valore, comparando il valore di carico con il valore recuperabile. I metodi di valutazione per determinare il valore recuperabile delle attività sono descritti nei principi generali al capitolo "Svalutazione di attività".

La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle partecipazioni è il valore d'uso ovvero il fair value dedotti i costi di vendita.

Il valore d'uso di ogni singola partecipazione è rilevato sulla base dei dati di Budget 2016 e sulla proiezione attualizzata dei flussi futuri di cassa attesi, nei quali si tiene conto delle variazioni delle attività operative al netto degli impatti conseguenti gli investimenti di natura incrementativa o di ristrutturazione. Il periodo di osservazione va da cinque a nove anni secondo le caratteristiche dei mercati in cui le società del gruppo operano. Il valore terminale è calcolato sulla base dei flussi di cassa attualizzati dell'ultimo anno. Il tasso di crescita è basato sulla crescita prevista a lungo termine dell'industria di riferimento del paese e sul tasso d'inflazione stimato a lungo termine. Nella stima è stato assunto un tasso di crescita, per le attività in Italia, pari

al tasso di inflazione a lungo termine (1,6%). Il tasso di attualizzazione ante imposte utilizzato per il calcolo del valore attuale dei flussi di cassa attesi delle attività italiane è pari all'8,5%.

I tassi di attualizzazione e crescita sopra riportati sono confortati dall'esperienza maturata e sono coerenti con quelli in uso nel settore di appartenenza.

Tale verifica ha evidenziato la necessità di apportare svalutazioni alle partecipazioni Calcestruzzi S.p.A. per 22.559 migliaia di euro, Azienda Agricola Lodoletta S.r.l. per 187 migliaia di euro, S.A.M.A. S.p.A. per 1.055 migliaia di euro, Italterminali S.r.l. per 725 migliaia di euro e Shquiperia Cement Company per 146 migliaia di euro.

La riclassifica delle attività destinate alla cessione si riferisce alle partecipazioni Bravosolution S.p.A. (43.590 migliaia di euro), Italgem S.p.A. (20.111 migliaia di euro) e Italterminali S.r.l. (1.233 migliaia di euro), per le quali sono stati sottoscritti accordi preliminari per la cessione. Per quanto riguarda Italterminali la cessione dell'intera partecipazione è stata perfezionata a fine gennaio 2016.

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2015 è il seguente:

(migliaia di euro)	Sede	Capitale sociale	% di possesso	Valore contabile al 31.12.2015
Azienda Agricola Lodoletta S.r.l.	Bergamo	€ 10.400	75,00	2.081
Bravobloc S.r.l.	Bergamo	€ 1.000.000	90,00	1.820
BravoEnergy S.r.l.	Bergamo	€ 10.000	99,90	286
CTG S.p.A.	Bergamo	€ 500.000	50,00	1.412
Calcementi Jonici S.r.l.	Siderno (RC)	€ 600.000	99,90	-
Calcestruzzi S.p.A.	Bergamo	€ 1.000.000	97,90	2.406
Ciments Français S.A.	Puteaux	€ 142.393.396	100,00	1.933.624
Gruppo Italsfusi S.r.l.	Savignano sul Panaro (MO)	€ 156.000	99,50	277
Intercom S.r.l.	Bergamo	€ 2.890.000	4,84	659
Italcementi Finance S.A.	Puteaux	€ 20.000.000	100,00	20.005
Italcementi Ingegneria S.r.l.	Bergamo	€ 650.000	100,00	10.550
Nuova Sacelit S.r.l.	Bergamo	€ 5.000.000	100,00	6.939
SAMA S.r.l.	Bergamo	€ 200.000	99,00	588
Société Internationale Italcementi (Luxembourg) S.A.	Luxembourg	€ 1.771.500	99,87	13.897
Shqiperia Cement Company	Tirana	ALL 74.250.000	100,00	406
International City for Ready Mix	Arabia	SAR 150.000.000	50,00	4.253
Cementi della Lucania S.p.A.	Potenza	€ 619.746	30,00	-
Consorzio Medeuropa	Milano	-	20,00	3
Sirio S.p.A. - Associazione in Partecipazione	Milano	-	-	4.500
<b>Totale</b>				<b>2.003.706</b>

Per la partecipazione nella collegata Cementi della Lucania S.p.A. vengono inoltre fornite le seguenti informazioni:

(migliaia di euro)	Totale attività	Totale passività	Ricavi	Risultato d'esercizio
Cementi della Lucania S.p.A. <sup>(1)</sup>	6.143	5.332	3.058	(4.587)

(1) dati desunti dal bilancio al 31 dicembre 2014

			<b>Esercizio 2015</b>
Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>164</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

## 5.1 Partecipazioni in altre imprese

Questa voce classificata nelle attività non correnti, comprende le partecipazioni iscritte nella categoria "disponibili per la vendita" come previsto dal principio IAS 39; l'importo di 5.742 migliaia di euro risulta aumentato rispetto all'anno precedente di 11 migliaia di euro per la sottoscrizione di quota partecipativa al consorzio Energy for Growth S.c.a.r.l..

La composizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2015 è la seguente:

(migliaia di euro)	
<b>Partecipazioni in società non quotate:</b>	
Istituto Europeo di Oncologia S.p.A.	3.686
S.A.C.B.O. S.p.A.	2.029
Altre partecipazioni	27
<b>Totale</b>	<b>5.742</b>
<b>Totale partecipazioni in altre imprese</b>	<b>5.742</b>

## 6. Altre attività non correnti

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Depositi cauzionali	614	593	21
Crediti per espropri	2.100	2.287	( 187)
Crediti per cessione cespiti	-	884	( 884)
Strumenti derivati	5.145	5.575	( 430)
Crediti finanziari verso società del gruppo	12.211	12.211	-
Crediti verso Italmobiliare per Irap chiesta a rimborso	812	1.249	( 437)
Crediti verso erario per Ritenute d'acconto	1.070	610	460
Credito d'imposta su investimenti	966	-	966
Crediti verso erario per interruzione consolidato fiscale	28.648	29.348	( 700)
<b>Totale</b>	<b>51.566</b>	<b>52.757</b>	<b>( 1.191)</b>

Il credito finanziario di 12.211 migliaia di euro è riferito al residuo di un finanziamento fruttifero concesso alla controllata International City for Ready Mix.

I "Crediti verso l'erario per interruzione consolidato fiscale" ammontano a 28.648 migliaia di euro e sono riferiti ad acconti versati e a ritenute subite negli esercizi precedenti.

## Attività correnti

### 7. Rimanenze

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	41.778	42.153	( 375)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	18.888	20.189	( 1.301)
Prodotti finiti e merci	12.414	14.175	( 1.761)
<b>Totale</b>	<b>73.080</b>	<b>76.517</b>	<b>( 3.437)</b>

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono esposte al netto del fondo svalutazione per 7.574 migliaia di euro (6.608 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), costituito a fronte del rischio di lento rigiro di materiali sussidiari e di consumo; esse comprendono parti di ricambio per un valore di 12.716 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 (15.453 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

## 8. Crediti commerciali

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Verso clienti	143.622	145.364	( 1.742)
Verso società del gruppo	49.137	48.607	530
Fondo svalutazione crediti	( 15.527)	( 17.279)	1.752
<b>Importo netto</b>	<b>177.232</b>	<b>176.692</b>	<b>540</b>

La diminuzione dei crediti verso clienti è correlato alla dinamica delle vendite registrata nel corso del 2015.

Per il dettaglio dei “Crediti verso società del gruppo” si rimanda alla sezione dedicata ai rapporti con parti correlate.

La variazione netta del fondo svalutazione crediti è determinata dalla differenza fra l'accantonamento dell'esercizio di 2.627 migliaia di euro e gli utilizzi effettuati per 4.379 migliaia di euro.

## 9. Altre attività correnti

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti verso enti previdenziali	8.065	5.431	2.634
Crediti verso Erario per IVA	301	1.254	( 953)
Crediti verso controllate per consolidato fiscale	987	5.972	( 4.985)
Crediti per contributi in c/capitale	166	116	50
Altri crediti	21.353	40.309	( 18.956)
Crediti per dividendi da incassare	-	53.398	( 53.398)
Crediti per cessione partecipazioni e immobilizzazioni	796	500	296
Strumenti derivati	615	1.318	( 703)
Ratei e risconti attivi	2.369	3.456	( 1.087)
<b>Totale</b>	<b>34.652</b>	<b>111.754</b>	<b>( 77.102)</b>

Gli altri crediti includono principalmente gli importi iscritti, al netto delle cessioni e delle svalutazioni, a fronte dell'assegnazione di certificati bianchi (222 migliaia di euro), il valore del credito maturato al 31 dicembre 2012 per quote CO<sub>2</sub> “nuovi entranti” riconosciute per il periodo 2008-2012 (14.505 migliaia di euro) e crediti per cessione ramo d'azienda e altre immobilizzazioni (2.119 migliaia di euro).

Il credito verso controllate per adesione al consolidato fiscale deriva dalla costituzione di un nuovo consolidato fiscale nazionale in capo a Italcementi S.p.A., a fronte dell'interruzione del consolidato fiscale con Italmobiliare S.p.A..

I ratei e risconti attivi comprendono l'importo di 1.343 migliaia di euro (2.616 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) relativo a commissioni pagate per l'accensione di linee di credito, imputate al conto economico tra gli oneri finanziari in relazione alla durata delle linee di credito concesse.

			<b>Esercizio 2015</b>
Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>164</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

## 10. Crediti e debiti tributari

I crediti tributari sono così rappresentati:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Credito verso erario per imposte esercizi precedenti	356	356	-
Credito d'imposta "Avoir fiscale"	-	583	( 583)
Credito d'imposta per investimenti beni strumentali	483	-	483
Crediti verso erario per acconti ed eccedenze Irap da recuperare	1.369	-	1.369
Debito per Imposte società estere	( 33)	-	( 33)
<b>Totale</b>	<b>2.175</b>	<b>939</b>	<b>1.236</b>

I debiti tributari sono così rappresentati:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debito per Irap sul reddito d'esercizio	-	( 340)	340
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>( 340)</b>	<b>340</b>

## 11. Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Partecipazioni in altre imprese	267	267	-
Crediti finanziari verso società del gruppo	255.627	222.805	32.822
Svalutazione crediti finanziari verso società del gruppo	( 186)	( 2.558)	2.372
Ratei interessi attivi	3.915	3.907	8
<b>Totale</b>	<b>259.623</b>	<b>224.421</b>	<b>35.202</b>

I crediti finanziari verso società del Gruppo sono costituiti da rapporti di conto corrente, regolati ai normali tassi di mercato, e rappresentano il supporto finanziario fornito in relazione al loro fabbisogno gestionale.

La svalutazione apportata nell'esercizio precedente ai crediti finanziari verso società del gruppo per 2.558 migliaia di euro è stata utilizzata parzialmente a seguito del ripianamento delle perdite delle società partecipate.

## 12. Disponibilità liquide

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Depositi bancari e postali	2.517	3.002	( 485)
Denaro e valori in cassa	153	83	70
<b>Totale</b>	<b>2.670</b>	<b>3.085</b>	<b>( 415)</b>

## Patrimonio netto

### 13. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2015, il capitale sociale interamente versato ammonta a 401.715.071,15 euro suddiviso in n° 349.270.680 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

### 14. Riserve

Tali riserve accolgono le movimentazioni relative alla riserva sovrapprezzo delle azioni, all'adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita e dei contratti derivati di copertura dei rischi di tasso e di cambio e alla valutazione delle stock option.

La riserva stock option accoglie il valore accumulato al 31 dicembre 2015 delle opzioni assegnate e ammortizzate sul periodo di maturazione dei piani di stock option.

Come desumibile dalla seguente tabella, nessuna variazione è avvenuta nell'esercizio in esame:

	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve		Totale riserve
		Riserva fair value per strumenti finanziari derivati	Riserva stock option	
(migliaia di euro)				
<b>Al 31 dicembre 2014</b>	<b>712.049</b>	( 26.002)	23.009	<b>( 2.993)</b>
Variazione sovrapprezzo aumento di capitale	( 170)	-	-	-
Utili (perdite) portati direttamente a riserva	-	( 5.007)	-	<b>( 5.007)</b>
(Utili) perdite portate a conto economico	-	5.770	-	<b>5.770</b>
<b>Al 31 dicembre 2015</b>	<b>711.879</b>	( 25.239)	23.009	<b>( 2.230)</b>

### 15. Azioni proprie

Al 31 dicembre 2015 il valore delle azioni proprie acquistate ammonta a 58.690 migliaia di euro ed è addebitato alla riserva per azioni proprie di cui si riporta la documentazione:

	N° azioni ordinarie	Valori di carico complessivo (migliaia di euro)
<b>31 dicembre 2014</b>	3.861.604	<b>58.690</b>
<b>31 dicembre 2015</b>	<b>3.861.604</b>	<b>58.690</b>

Le azioni proprie ordinarie, in portafoglio al 31 dicembre 2015, sono a servizio dei piani di stock option a favore di Amministratori e Dirigenti.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

## 16. Analisi delle voci di Patrimonio netto

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di Patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

(migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>Natura / descrizione</b>					
<b>Capitale</b>	<b>401.715</b>				
<b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	<b>711.879</b>	A, B, C	711.879		
Riserve:					
Riserva stock option	23.009	-	-		
Riserva fair value strumenti derivati	( 25.240)	-	-		
<b>Totale riserve</b>	<b>( 2.231)</b>				
<b>Azioni proprie</b>	<b>( 58.690)</b>				
Utili a nuovo:					
Riserve di rivalutazione	256.992	A, B, C	256.992		
Riserva legale	56.510	B	-		
Riserva straordinaria	123.589	A, B, C	123.589	318.108	(1) 63.241
Fondo art. 18 legge 675/77	1.224	A, B, C	1.224		
Fondo contributi c/capitale	71.480	A, B, C	71.480		
Fondo ex legge 169/83	65.280	A, B, C	65.280		
Fondo ex legge 904/77	38.162	A, B, C	38.162		
Fondo legge 488/92	22.225	-	-		
Riserva ex art. 7 D.L. 38/2005	40.505	-	-		
Utili (perdite) attuariali su piani benefici definiti	( 5.501)	-	-		
Utili portati a nuovo	-	A, B, C	-		(1) 3.635
Utile (perdite) del periodo	( 38.270)	-	-		
<b>Totale utili a nuovo</b>	<b>632.196</b>				
<b>Totale distribuibile</b>			<b>1.268.606</b>		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(1) distribuzione dividendi

Le riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società ammontano a complessive 380.566 migliaia di euro oltre a 93.852 migliaia di euro incluse nel capitale sociale a seguito di incrementi effettuati in precedenti esercizi.

Le riserve in sospensione d'imposta sono iscritte al lordo dell'effetto fiscale, in assenza di delibere che ne prevedano la distribuzione.

## Dividendi pagati

I dividendi deliberati negli anni 2015 e 2014 sono così dettagliati:

	2015 (euro per azione)	2014 (euro per azione)	31 dicembre 2015 (migliaia di euro)	31 dicembre 2014 (migliaia di euro)
Azioni ordinarie	0,090	0,060	31.087	10.399
Azioni risparmio	-	0,060	-	6.320
<b>Totale dividendi</b>			<b>31.087</b>	<b>16.719</b>

I dividendi pagati nel 2015 sono 31.087 migliaia di euro (16.719 migliaia di euro nel 2014)

## 17. Benefici ai dipendenti

Questa voce comprende il Fondo trattamento di fine rapporto adeguato secondo i criteri stabiliti dallo IAS 19, il Fondo accantonato a fronte del c.d. "Progetto 2015" volto alla riorganizzazione delle attività della sede e delle reti produttiva e commerciale e le passività riferite agli impegni futuri, sotto forma di premi, da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza nella società; tali passività derivano dalle valutazioni attuariali al 31 dicembre 2015.

	Fondo trattamento fine rapporto	Fondo tratt. Anzianità e Previd. Estero	Altri benefici a dipendenti	Fondo per cessazione rapporti di lavoro	Totale
(migliaia di euro)					
<b>Al 31 dicembre 2014</b>	<b>24.157</b>	<b>122</b>	<b>3.488</b>	<b>26.251</b>	<b>54.018</b>
Quote maturate	673	-	-	-	673
Rivalutazione benefici dipendenti iscritta a riserva	( 1.228)	-	-	-	( 1.228)
Indennità corrisposte	( 2.417)	( 1)	( 534)	-	( 2.952)
Trasferimenti di personale	135	-	-	-	135
Accantonamento	-	-	-	-	-
Utilizzo	-	-	-	( 8.265)	( 8.265)
Eccedenze	-	-	-	( 15)	( 15)
<b>Al 31 dicembre 2015</b>	<b>21.320</b>	<b>121</b>	<b>2.954</b>	<b>17.971</b>	<b>42.366</b>

Le assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai benefici a lungo termine sono di seguito illustrate:

	Fondo trattamento fine rapporto	Altri benefici a dipendenti
Tasso attualizzazione	2,00%	2,00%
Futuri incrementi salariali	-	3,23%
Inflazione	2,00%	2,00%

Il tasso di attualizzazione utilizzato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie europee aventi rating AA.



			<b>Esercizio 2015</b>
Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>164</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

## 18. Fondi

(migliaia di euro)	31.12.2014	Incrementi	Utilizzi	31.12.2015
Fondo ripristino cave	18.652	460	( 562)	18.550
Fondo rischi diversi	2.511	871	( 117)	3.265
Fondo ripristino aree industriali	1.667	150	( 413)	1.404
Fondo imposte	369	-	( 100)	269
<b>Totale altri fondi</b>	<b>23.199</b>	<b>1.481</b>	<b>( 1.192)</b>	<b>23.488</b>

I decrementi del fondo ripristino cave si riferiscono per 490 migliaia di euro all'adeguamento monetario, imputato a conto economico tra i "Proventi finanziari" e per 72 migliaia di euro all'utilizzo a fronte di spese effettuate.

Gli incrementi e i decrementi del fondo rischi diversi rispettivamente di 871 e 117 migliaia di euro rappresentano la previsione e la definizione di cause in contenzioso.

I decrementi del fondo ripristino aree industriali si riferiscono per 113 migliaia di euro all'utilizzo a fronte delle spese sostenute e per 300 migliaia di euro all'eccedenza determinata a fronte delle previsioni di minori costi da sostenere in relazione alla bonifica di un sito.

Per quanto riguarda gli accertamenti fiscali relativi a Italcementi S.p.A. resta ancora in contenzioso l'accertamento fiscale relativo alla dichiarazione di Italcementi S.p.A. dell'anno 2003, le cui rettifiche sono risultate, anche in esito ai pareri acquisiti presso consulenti esterni, prevalentemente infondate e l'accertamento relativo all'imposta di registro anno 2010.

Il contenzioso in materia di IRES anno 1987 è stato chiuso definitivamente con in passaggio in giudicato della sentenza della commissione Tributaria Regionale di Milano del 2 luglio 2014 che ha comportato il pagamento di 30 mila euro di maggiori imposte e sanzione oltre a 34 mila euro di interessi a fronte di un importo originariamente accertato di circa 12 milioni di euro di maggiori imposte e sanzioni.

In data 1° febbraio 2011 la Commissione Tributaria Regionale ha deciso a favore della Società, confermando la sentenza di 1° grado che annullava un avviso d'accertamento, in materia di IRPEG, relativo all'anno 2003 e dichiarando altresì che l'accertamento è indebito nel merito non ravvisandosi nel comportamento della Società intenti elusivi.

Contro tale decisione l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso avanti la Suprema Corte di Cassazione. La società ha provveduto a costituirsi in giudizio in data 27 aprile 2012 presentando ricorso incidentale. Si è in attesa della data di fissazione dell'udienza in Cassazione.

Nel mese di settembre 2011, l'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Bergamo ha notificato un avviso di liquidazione in materia di imposta di registro, ipotecaria e catastale – relativamente all'anno 2010, per un importo di Euro 142 migliaia di euro.

Contro tale atto la Società ha presentato ricorso nel novembre 2011. In data 25 giugno 2012 si è tenuta l'udienza di trattazione. In data 25 gennaio 2013 è stata depositata la sentenza che accoglie totalmente le ragioni della società annullando l'avviso di accertamento.

Avverso tale sentenza, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bergamo ha proposto ricorso in appello, notificato alla Società in data 3 luglio 2013. La Società ha provveduto a costituirsi innanzi alla Commissione Tributaria Regionale Sez. staccata di Brescia in data 14 ottobre 2013. L'udienza è stata discussa in data 9 giugno 2014 e con sentenza n. 4432/67/14 la CTR di Milano, Sez. staccata di Brescia ha accolto l'appello dell'Ufficio. La Società ha proposto Ricorso in Cassazione nel novembre 2014.

## 19. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

	31.12.2014	Rettifiche imposte esercizi precedenti	Incrementi	Decrementi	Variazioni imposte differite cambio aliquota	31.12.2015
<i>(migliaia di euro)</i>						
Imposte differite	15.036	2	-	( 1.516)	( 1.541)	11.981
Imposte anticipate	( 141.278)	15.755	( 24.561)	9.717	9.100	( 131.267)
Imposte anticipate non attivate	65.628	( 15.755)	24.561	( 5.833)	-	68.601
<b>Totale</b>	<b>( 60.614)</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>2.368</b>	<b>7.559</b>	<b>( 50.685)</b>

Le imposte anticipate includono 22.025 migliaia di euro riferibili a perdite fiscali riportabili derivanti dall'interruzione del consolidato fiscale con la controllante Italmobiliare S.p.A..

Segnaliamo inoltre che la parte di beneficio non attivato ammonta a 83.157 migliaia di euro di cui 10.932 migliaia di euro relativi all'esercizio in corso.

Il decremento include 81 migliaia di euro imputate direttamente alla riserva Utili/perdite attuariali su piani benefici definiti.

A seguito delle disposizioni contenute nella Legge di Stabilità 2016 e con particolare riferimento alla riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, prevista per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, la Società, nella determinazione dell'ammontare delle imposte anticipate e differite, ha considerato le previsioni di annullamento delle relative differenze temporanee, tenendo conto della nuova aliquota IRES del 24%. L'effetto netto contabilizzato a conto economico è stato pari a 7.559 migliaia di euro.

In relazione alle verifiche effettuate sulla recuperabilità nel medio termine delle imposte anticipate iscritte, si è adottato il criterio di attivare nuove imposte anticipate solo nei limiti delle imposte differite accantonate nel periodo.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

Nella seguente tabella diamo il dettaglio delle differenze temporanee che hanno originato le imposte anticipate e differite:

	Aliquota	Differenze temporanee al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014	Rettifica imposte esercizio preced.	Imposta accantonata	Utilizzi	Rettifica imposte cambio aliquota	Saldo al 31.12.2015
(migliaia di euro)								
<b>Imposte differite su:</b>								
Rivalutazione magazzino	27,50%	35.610	10.455			(662)		9.793
Rivalutazione magazzino	3,90%	35.610	1.483			(94)		1.389
Valutazione fair value derivati	27,50%	3.902	1.073					1.073
Altre voci	27,50%	4.529	2.000	2		(757)		1.245
Altre voci	3,90%	568	25			(3)		22
Cambio aliquota							(1.541)	(1.541)
<b>Totale imposte differite</b>			<b>15.036</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>(1.516)</b>	<b>(1.541)</b>	<b>11.981</b>
<b>Imposte anticipate su:</b>								
Fondo ripristino cave e aree industriali	27,50%	19.955	5.588		168	(268)		5.488
Fondo ripristino cave e aree industriali	3,90%	6.679	263			(3)		260
Fondo rischi diversi	27,50%	22.090	8.145		240	(2.310)		6.075
Ammortamento cespiti	27,50%	43.150	11.367		1.467	(967)		11.867
Benefici a dipendenti e compensi amministratori	27,50%	16.882	2.583	663	2.381	(985)		4.642
Svalutazione magazzino materiali	27,50%	5.405	1.220		577	(311)		1.486
Interessi passivi indeducibili	27,50%	235.560	66.162	(16.456)	15.073			64.779
Emissioni CO <sub>2</sub>	27,50%	1.556	428					428
Valutazione fair value derivati	27,50%	10.811	2.973					2.973
Svalutazione cespiti	27,50%	56.050	15.147		4.196	(3.929)		15.414
Perdite pregresse	27,50%	80.092	22.025					22.025
Altre voci	27,50%	17.902	5.370	38	459	(944)		4.923
Altre voci	3,90%	169	7					7
Cambio aliquota							(9.100)	(9.100)
<b>Totale imposte anticipate</b>			<b>141.278</b>	<b>(15.755)</b>	<b>24.561</b>	<b>(9.717)</b>	<b>(9.100)</b>	<b>131.267</b>
<b>Imposte anticipate non attivate</b>			<b>(65.628)</b>	<b>15.755</b>	<b>(24.561)</b>	<b>5.833</b>		<b>(68.601)</b>
<b>Totale</b>			<b>(60.614)</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>2.368</b>	<b>7.559</b>	<b>(50.685)</b>

## 20. Indebitamento finanziario netto

Nella seguente tabella si riporta il raccordo delle voci che compongono l'indebitamento finanziario netto con le voci di stato patrimoniale:

(migliaia di euro)		31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Categoria di attività e passività finanziaria	Voce di stato patrimoniale		
<b>Impieghi monetari e finanziari a breve</b>		<b>( 263.984)</b>	<b>( 231.173)</b>
Disponibilità liquide	Disponibilità liquide	( 2.670)	( 3.085)
Crediti finanziari correnti	Partecipazioni, obbligaz. e crediti finanziari correnti	( 255.441)	( 220.247)
Altre attività finanziarie correnti	Altre attività correnti - Partecipazioni, obbligaz. e crediti finanziari correnti	( 5.258)	( 6.523)
Strumenti derivati	Altre attività correnti	( 615)	( 1.318)
<b>Debiti finanziari a breve</b>		<b>540.472</b>	<b>411.566</b>
Debiti verso banche e prestiti a breve	Debiti verso banche e prestiti a breve	203.016	129.519
Debiti finanziari correnti	Passività finanziarie correnti	335.791	281.678
Strumenti derivati	Altre passività correnti	1.665	369
<b>Attività finanziarie a M/L</b>		<b>( 17.356)</b>	<b>( 17.786)</b>
Titoli e obbligazioni	Altre attività non correnti		-
Crediti finanziari non correnti	Altre attività non correnti	( 12.211)	( 12.211)
Strumenti derivati	Altre attività non correnti	( 5.145)	( 5.575)
<b>Debiti finanziari a M/L</b>		<b>887.806</b>	<b>1.053.368</b>
Debiti finanziari non correnti	Passività finanziarie non correnti	861.359	1.024.198
Strumenti derivati	Altri passività non correnti	26.447	29.170
<b>Indebitamento finanziario netto</b>		<b>1.146.938</b>	<b>1.215.975</b>

### 20.1. Debiti finanziari

Nelle seguenti tabelle si riportano i debiti finanziari per categoria ripartiti tra parte non corrente e corrente:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Debiti verso banche	59.383	249.165
Parte non corrente su mutui e finanziamenti	87.280	10.020
Debiti finanziari verso società del gruppo	714.696	765.013
<b>Debiti finanziari non correnti</b>	<b>861.359</b>	<b>1.024.198</b>
Fair value degli strumenti derivati di copertura	26.447	29.170
<b>Totale debiti finanziari a medio lungo termine</b>	<b>887.806</b>	<b>1.053.368</b>
Debiti verso banche e prestiti a breve	203.015	129.519
Parte corrente mutui e finanziamenti	65.117	4.163
Debiti finanziari verso società del gruppo	270.675	277.515
<b>Debiti verso banche e debiti finanziari correnti</b>	<b>538.807</b>	<b>411.197</b>
Fair value degli strumenti derivati di copertura	1.665	369
<b>Totale debiti finanziari a breve termine</b>	<b>540.472</b>	<b>411.566</b>
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>1.428.278</b>	<b>1.464.934</b>

Presentazione			<b>Esercizio 2015</b>
Informazioni generali			4
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	16
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

## Principali debiti finanziari non correnti e correnti:

	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	31.12.2015	31.12.2014
(migliaia di euro)				
<b>Prestiti e linee di credito bancarie non correnti</b>			<b>138.750</b>	<b>250.000</b>
Finanziamento ordinario		2016	-	50.000
Finanziamento ordinario	3,30%	2019	60.000	60.000
Finanziamento ordinario	2,64%	2023(*)	78.750(*)	90.000
Utilizzi di linee di credito confermate	3,03%	2016	-	50.000
<b>Debiti finanziari non correnti verso società del Gruppo</b>			<b>714.696</b>	<b>765.013</b>
Utilizzi di linee di credito confermate intercompany		2016	-	50.000
Finanziamenti ordinari intercompany	6,46%	2018	353.563	354.019
Finanziamenti ordinari intercompany	4,56%	2018	151.707	151.703
Finanziamenti ordinari intercompany	5,18%	2020	209.426	209.290
<b>Parte non corrente di altri mutui e finanziamenti</b>			<b>7.913</b>	<b>9.185</b>
<b>Fair value degli strumenti derivati di copertura</b>			<b>26.447</b>	<b>29.170</b>
<b>Debiti finanziari non correnti</b>			<b>887.806</b>	<b>1.053.368</b>
<b>Prestiti e linee di credito bancarie correnti</b>			<b>203.015</b>	<b>129.519</b>
Debiti correnti			53.015	45.519
Altri debiti correnti verso banche			150.000	84.000
<b>Debiti finanziari correnti verso società del gruppo</b>			<b>270.675</b>	<b>277.515</b>
<b>Parte corrente di mutui e finanziamenti</b>			<b>65.117</b>	<b>4.163</b>
<b>Fair value degli strumenti derivati di copertura</b>			<b>1.665</b>	<b>369</b>
<b>Debiti finanziari correnti</b>			<b>540.472</b>	<b>411.566</b>
<b>Totale debiti finanziari</b>			<b>1.428.278</b>	<b>1.464.934</b>

(\*) finanziamento ammortizzabile in 7 rate di pari importo di capitale a partire dal 2016

## Debiti finanziari non correnti analizzati per anno di scadenza:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
2016	-	162.658
2017	12.182	12.182
2018	513.245	513.245
2019	72.785	72.785
Oltre	263.147	263.328
Strumenti derivati di copertura	26.447	29.170
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>887.806</b>	<b>1.053.368</b>

## Principali finanziamenti bancari e linee di credito utilizzate e disponibili

Di seguito si riportano le principali variazioni nelle operazioni di finanziamento a medio e lungo termine effettuate negli esercizi 2013, 2014 e 2015 in capo a Italcementi S.p.A.:

Prestiti bancari e utilizzi linee di credito a medio lungo termine

- a) Nel corso del 2015 è scaduta una linea di credito a 2 anni e 3 mesi per 50 milioni di euro, parte della linea di credito multitranche da 260 milioni rinegoziata in giugno 2013. Al 31 dicembre 2014 la linea non risultava utilizzata;
- b) Nel corso del 2014 è scaduta una linee di credito a 7 anni e 9 mesi per 200 milioni di euro pienamente utilizzata al 31 dicembre 2013;
- c) Nel corso del 2013 sono scadute cinque linee di credito a medio lungo termine per un ammontare complessivo di 350 milioni di euro:
  - i. a febbraio una linea di credito bilaterale a 5 anni per 100 milioni di euro;
  - ii. a marzo una linea di credito bilaterale a 3 anni per 25 milioni di euro;
  - iii. a luglio una linea di credito bilaterale a 6 anni per 100 milioni di euro;
  - iv. ad agosto una linea di credito bilaterale a 6 anni per 50 milioni di euro;
  - v. a dicembre una linea di credito bilaterale a 5 anni e 10 mesi per 75 milioni di euro;
- d) Nel settembre 2013, Italcementi S.p.A. ha rinegoziato una linea di credito bilaterale da 300 milioni di euro in scadenza a luglio 2014 trasformandola in una linea multi tranche di importo aggregato pari a 225 milioni di euro:
  - i. una prima tranche da 180 milioni di euro a 3 anni e 6 mesi;
  - ii. una seconda tranche da 45 milioni di euro a 4 anni e 6 mesi;

Italcementi Finance S.A. è parte del contratto come beneficiario alternativo della linea di credito, in questa eventualità a Italcementi S.p.A. è riservato il ruolo di garante. Al 31 dicembre 2015, le due tranche non sono utilizzate;

- e) Nel luglio 2013, Italcementi S.p.A ha ottenuto dalla Banca Europea degli investimenti un finanziamento da 90 milioni di euro a 10 anni ammortizzabile in 7 rate di pari importo di capitale a partire dal quarto anno. Tale finanziamento agevolato è finalizzato alla realizzazione del revamping della cementeria di Rezzato e risulta interamente utilizzato al 31 dicembre 2015;
- f) Nel giugno 2013, Italcementi S.p.A. ha rinegoziato una linea di credito bilaterale multi tranche di importo aggregato per 260 milioni di euro di cui:
  - i. la scadenza della tranche di finanziamento da 50 milioni di euro è stata allungata di due anni, da settembre 2014 a settembre 2016;
  - ii. la tranche della linea di credito da 150 milioni di euro, con scadenza settembre 2015, è stata ridotta per un importo di 50 milioni di euro. Dei residui 100 milioni di euro, 50 milioni di euro hanno avuto una estensione della scadenza da settembre 2015 a settembre 2016, mentre i restanti 50 milioni di euro hanno mantenuto la scadenza originale. Al 31 dicembre 2015 la linea di credito non risulta utilizzata;
  - iii. l'ultima tranche di finanziamento da 60 milioni di euro con scadenza settembre 2019 non è stata modificata nella rinegoziazione;

Principali finanziamenti e linee di credito intercompany di Italcementi S.p.A.

			<b>Esercizio 2015</b>
Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>164</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

- g) Nel giugno 2014, Italcementi Finance S.A. ha sottoscritto una nuova linea di credito sindacata da 450 milioni di euro di durata quinquennale che sostituisce la linea di credito sindacata da 920 milioni di euro in scadenza a settembre 2015, contestualmente risolta. La rinegoziazione ha comportato la cancellazione della linea di credito intercompany da 220 milioni di euro a 5 anni concessa da Italcementi Finance a Italcementi SpA nel settembre 2010.
- h) Nel mese di febbraio e successivamente nel mese di maggio 2013, Italcementi SpA ha ottenuto da parte di Italcementi Finance S.A., a seguito dell'emissione obbligazionaria in due tranche da questa effettuata, due finanziamenti intercompany con scadenza 21 febbraio 2018 per un totale di 500 milioni di euro, rispettivamente al tasso del 6.461% per la prima tranche di 350 milioni e del 4.564% per la seconda tranche di 150 milioni. L'emissione obbligazionaria Italcementi Finance S.A. gode della garanzia di Italcementi S.p.A. ai sensi del programma EMTN in vigore;
- i) A gennaio 2013 Ciments Français ha rimborsato anticipatamente il prestito di 100 milioni di euro concesso da Italcementi S.p.A. nel 2010;

## 20.2. Gestione dei rischi liquidità, credito e controparte

### 20.2.1. Rischio liquidità

L'obiettivo della Società è mantenere un livello di indebitamento in grado di assicurare un equilibrio fra la scadenza media dei finanziamenti, la flessibilità e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento.

A partire dal 2010, nell'ambito della revisione della sua politica finanziaria, Italcementi S.p.A. beneficia dell'attività di reperimento di fondi di Italcementi Finance, permettendo in tal modo di migliorare le proprie capacità di accesso al credito e di avvalersi delle sinergie generate da una politica finanziaria centralizzata. Tale politica punta ad ottenere finanziamenti a livello concorrenziale e ad assicurare un equilibrio tra la scadenza media dei finanziamenti, la flessibilità e la diversificazione delle fonti. Pertanto, Italcementi S.p.A. si rifinanzia presso Italcementi Finance attraverso prestiti intercompany di breve e lungo periodo, accesi alle normali condizioni di mercato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di Italcementi S.p.A. al 31 dicembre 2015 sono pari a 3 milioni di euro (3 milioni di euro al 31 dicembre 2014). Per contro, le seguenti tabelle mostrano l'indebitamento netto (senza il fair value degli strumenti derivati e dei crediti finanziari) per scadenza comparato alle linee di credito disponibili alla fine di ogni periodo.

Al 31 dicembre 2015, la durata media dell'indebitamento lordo di Italcementi S.p.A. è di 1 anno e 11 mesi.

Al 31 dicembre 2015, Italcementi S.p.A. dispone di 625 milioni (675 milioni di euro al 31 dicembre 2014) di euro di linee di credito confermate di cui 150 milioni di euro intercompany con Italcementi Finance S.A. (150 milioni di euro al 31 dicembre 2014). Al 31 dicembre 2015, 575 milioni di euro risultano non utilizzate ed immediatamente disponibili (575 milioni di euro al 31 dicembre 2014). La controllata Italcementi Finance S.A., inoltre, dispone alla stessa data di altri 650 milioni di euro in linee di credito bancario confermate non utilizzate, ancorchè non contrattualmente riservate in esclusiva a coprire fabbisogni di Italcementi S.p.A (680 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

#### Al 31 dicembre 2015<sup>(\*)</sup>:

	Scadenza a meno di 1 anno	Scadenza da 1 a 2 anni	Scadenza da 2 a 3 anni	Scadenza da 3 a 4 anni	Scadenza da 4 a 5 anni	Scadenza a più di 5 anni	Totale
<i>(migliaia di euro)</i>							
Debiti finanziari non correnti		12.182	513.245	72.785	226.916	36.231	861.359
Altri debiti finanziari correnti	335.791						335.791
Debiti verso banche	203.016						203.016
Disponibilità liquide	(2.670)						(2.670)
<b>Totale</b>	<b>536.137</b>	<b>12.182</b>	<b>513.245</b>	<b>72.785</b>	<b>226.916</b>	<b>36.231</b>	<b>1.397.496</b>
<b>Totale Cumulato</b>	<b>536.137</b>	<b>548.319</b>	<b>1.061.563</b>	<b>1.134.349</b>	<b>1.361.264</b>	<b>1.397.496</b>	
	<b>inizio 2016</b>	<b>fine 2016</b>	<b>fine 2017</b>	<b>fine 2018</b>	<b>fine 2019</b>	<b>fine 2020</b>	<b>oltre</b>
<b>Linee di credito confermate e disponibili</b>	<b>575.000</b>	<b>425.000</b>	<b>45.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

(\*) escluso il fair value degli strumenti finanziari derivati



			<b>Esercizio 2015</b>
Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>164</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

## Al 31 dicembre 2014<sup>(\*)</sup>:

	Scadenza a meno di 1 anno	Scadenza da 1 a 2 anni	Scadenza da 2 a 3 anni	Scadenza da 3 a 4 anni	Scadenza da 4 a 5 anni	Scadenza a più di 5 anni	Totale
<i>(migliaia di euro)</i>							
Debiti finanziari non correnti		162.658	12.182	513.245	72.785	263.328	1.024.198
Altri debiti finanziari correnti	281.678						281.678
Debiti verso banche	129.519						129.519
Disponibilità liquide	(3.085)						(3.085)
<b>Totale</b>	<b>408.112</b>	<b>162.658</b>	<b>12.182</b>	<b>513.245</b>	<b>72.785</b>	<b>263.328</b>	<b>1.432.310</b>
<b>Totale Cumulato</b>	<b>408.112</b>	<b>570.770</b>	<b>582.952</b>	<b>1.096.197</b>	<b>1.168.982</b>	<b>1.432.310</b>	
	<b>inizio 2015</b>	<b>fine 2015</b>	<b>fine 2016</b>	<b>fine 2017</b>	<b>fine 2018</b>	<b>fine 2019</b>	<b>oltre</b>
<b>Linee di credito confermate e disponibili</b>	<b>575.000</b>	<b>525.000</b>	<b>425.000</b>	<b>45.000</b>	-	-	-

(\*) escluso il fair value degli strumenti finanziari derivati

### 20.2.2. Covenants

Oltre alle clausole abituali, alcuni contratti di finanziamento bancario concessi a Italcementi S.p.A. comprendono clausole particolari (« covenants ») che stabiliscono il rispetto di indici finanziari, tipicamente determinati semestralmente. Lo stesso si applica alle linee di credito disponibili alla controllata Italcementi Finance SA e alla base delle linee intercompany consentite da quest'ultima a Italcementi S.p.A.. Il principale indice finanziario di riferimento per i covenants è il "leverage" (rapporto tra Indebitamento finanziario netto e Margine operativo lordo corrente) con un limite massimo di 3.75. Per linee di credito bilaterali e finanziamenti, il mancato rispetto di tali clausole comporta l'estinzione con conseguente rimborso anticipato, tuttavia tali clausole prevedono altresì un periodo di stand-by prima dell'effettivo esercizio. Le linee di credito e i contratti di finanziamento sottoscritti non contengono invece clausole che possano dare luogo a rimborsi in caso di ribasso del rating (Rating triggers). Taluni finanziamenti prevedono l'assunzione di impegni quali "negative pledge" verso la controparte, che risultano tuttavia circoscritti a determinate fattispecie che non compromettono sostanzialmente la capacità della Società di finanziare o rifinanziare le proprie operazioni.

Le linee di credito e i finanziamenti sottoposti a "covenants" costituiscono, al 31 dicembre 2015, 250 milioni di euro del totale dei debiti finanziari lordi (300 milioni di euro al 31 dicembre 2014 espressi al loro valore nominale, con l'esclusione degli impatti del fair value degli strumenti derivati) e 575 milioni di euro del totale delle linee di credito non utilizzate e immediatamente disponibili (575 milioni di euro al 31 dicembre 2015)

Al 31 dicembre 2015 la Società rispetta tutti i propri impegni contrattuali e i ratio finanziari legati ai "covenants" sono sotto i limiti contrattuali previsti nei rispettivi finanziamenti. La società prevede di rispettare tali limiti per i prossimi 12 mesi e nel caso di deterioramento della propria situazione finanziaria sarà data opportuna informazione.

### 20.2.3. Rischio di credito

In conformità alle procedure di Italcementi S.p.A., i clienti che usufruiscono di termini di pagamento dilazionati sono sottoposti a procedure di verifica della loro solvibilità sia in via preliminare che durante la vita del credito attraverso il monitoraggio dei saldi clienti da parte delle funzioni amministrative preposte a tale attività. Le procedure implementate regolano inoltre gli accantonamenti per crediti insoluti sulla base di intervalli di tempo regolari.

La concentrazione dei rischi di credito di natura commerciale risulta essere limitata in virtù di un portafoglio clienti di Italcementi S.p.A. ampio e non correlato. Per questo motivo, gli organi competenti ritengono che non

saranno richiesti ulteriori accantonamenti per rischio di credito, se non quanto normalmente accantonato per i crediti inesigibili e per quelli di dubbia esigibilità.

#### 20.2.4. Rischio controparte

Gli strumenti di cambio e di tasso sono negoziati esclusivamente con controparti caratterizzate da un rating elevato. Le controparti sono scelte in base a vari criteri: il rating attribuito dalle agenzie specializzate, le attività e i mezzi propri nonché la natura e le scadenze delle transazioni. Si tratta generalmente di banche internazionali di rating elevato.

Nessuno strumento finanziario viene negoziato con controparti situate in zone geografiche a rischio politico o finanziario (tutte le controparti sono in Europa Occidentale o negli Stati Uniti d'America).

#### 20.3. Valore degli attivi e passivi finanziari e gerarchia del fair value

Le due tabelle sottostanti mostrano per ogni attività e passività finanziaria il valore contabile ed il fair value, compreso il relativo livello della gerarchia del fair value. Sono escluse le informazioni sul fair value delle attività e delle passività finanziarie non valutate al fair value, qualora il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del fair value:

(milioni di euro)	31 dicembre 2015				
	Valore contabile	Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
<b>Attività designate in origine a fair value</b>					
Disponibilità liquide (nota 12)	2,7	2,7			
<b>Attività classificate come detenute a scopi di negoziazione</b>					
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	0,3	0,3	-	-	0,3
<b>Finanziamenti e crediti</b>					
Crediti commerciali (nota 8)	177,2	177,2			
Altre attività correnti	3,1	3,1			
Altre attività non correnti escluse concessioni, licenze pagate in anticipo, strumenti finanziari derivati e titoli (nota 6)	46,4	46,4			
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	259,4	259,4			
<b>Attività disponibili per la vendita</b>					
Partecipazioni in altre imprese (nota 5.1)	5,7	5,7	-	-	5,7
<b>Fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura</b>	<b>5,8</b>	<b>5,8</b>	<b>-</b>	<b>5,8</b>	<b>-</b>
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE</b>					
<b>Altre passività finanziarie</b>					
Debiti commerciali	(67,2)	(67,2)			
Altre passività correnti	(25,7)	(25,7)			
Debiti finanziari non correnti a tasso variabile	(257,9)	(257,9)		(257,9)	
Debiti finanziari non correnti a tasso fisso	(603,5)	(621,4)	(621,4)	-	-
Debiti verso banche	(203,0)	(203,0)	-	(203,0)	-
Altri debiti finanziari a breve	(335,8)	(335,8)	-	(335,8)	-
<b>Fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura</b>	<b>(28,1)</b>	<b>(28,1)</b>	<b>-</b>	<b>(28,1)</b>	<b>-</b>

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

31 dicembre 2014					
(milioni di euro)	Valore contabile	Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
<b>Attività designate in origine a fair value</b>					
Disponibilità liquide (nota 12)	3,1	3,1			
<b>Attività classificate come detenute a scopi di negoziazione</b>					
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	0,3	0,3	-	-	0,3
<b>Finanziamenti e crediti</b>					
Crediti commerciali (nota 8)	176,7	176,7			
Altre attività correnti	62,5	62,5			
Altre attività non correnti escluse concessioni, licenze pagate in anticipo, strumenti finanziari derivati e titoli (nota 6)	47,2	47,2			
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	224,2	224,2			
<b>Attività disponibili per la vendita</b>					
Partecipazioni in altre imprese (nota 5.1)	5,7	5,7	-	-	5,7
<b>Fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura</b>	<b>6,9</b>	<b>6,9</b>	<b>-</b>	<b>6,9</b>	<b>-</b>
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE</b>					
<b>Altre passività finanziarie</b>					
Debiti commerciali	(70,7)	(70,7)			
Altre passività correnti	(41,1)	(41,1)			
Debiti finanziari non correnti a tasso variabile	(419,9)	(419,9)	-	(419,9)	-
Debiti finanziari non correnti a tasso fisso	(604,3)	(624,6)	(624,6)	-	-
Debiti verso banche	(129,5)	(129,5)	-	(129,5)	-
Altri debiti finanziari a breve	(281,7)	(281,7)	-	(281,7)	-
<b>Fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura</b>	<b>(29,5)</b>	<b>(29,5)</b>	<b>-</b>	<b>(29,5)</b>	<b>-</b>

I crediti e i debiti commerciali sono a breve termine ed il loro valore contabile rappresenta con ragionevole approssimazione il fair value.

Gli strumenti derivati sono contabilizzati e valutati in base al loro fair value. Il fair value dei contratti di tasso d'interesse è determinato in base ai flussi attualizzati utilizzando la curva zero coupon.

Il fair value dei contratti per l'acquisto di valuta a termine è calcolato con riferimento ai tassi di cambio attuali di contratti che presentano simili condizioni di scadenza.

Il fair value dei debiti e dei crediti in valuta è valutato al cambio di chiusura. Il fair value dei debiti e dei crediti a tasso fisso è determinato da un tasso fisso senza margine di credito, al netto dei costi di transazione direttamente imputabili all'attivo e al passivo finanziario. Gli altri debiti finanziari a breve comprendono debiti finanziari e di c/c verso società del Gruppo per 265,4 milioni di euro.

La Società per determinare e documentare il fair value degli strumenti finanziari, utilizza la seguente gerarchia basata su differenti tecniche di valutazione:

- livello 1: strumenti finanziari con prezzi quotati in un mercato attivo;
- livello 2: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti finanziari simili, o fair value determinato tramite altre tecniche di valutazione per le quali tutti gli input significativi sono basati su dati di mercato osservabili;
- livello 3: fair value determinato tramite tecniche di valutazione per le quali nessun input significativo è basato su dati di mercato osservabili.

### 20.3.1. Fair value degli strumenti finanziari derivati

Di seguito si riporta il fair value degli strumenti finanziari iscritti in bilancio dettagliati per tipologia di coperture:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
	Attivi	Passivi	Attivi	Passivi
Derivati su tassi di interesse per copertura flussi di cassa	-	1.665	-	369
Derivati su cambi per copertura flussi di cassa	615	-	1.318	-
<b>Totale a breve termine</b>	<b>615</b>	<b>1.665</b>	<b>1.318</b>	<b>369</b>
Derivati su tassi d'interesse per copertura flussi di cassa	-	26.447	-	29.170
Derivati su tassi per copertura Fair Value	5.145	-	5.551	-
Derivati su cambi per copertura flussi di cassa	-	-	24	-
<b>Totale a medio lungo termine</b>	<b>5.145</b>	<b>26.447</b>	<b>5.575</b>	<b>29.170</b>
<b>Totale</b>	<b>5.760</b>	<b>28.113</b>	<b>6.893</b>	<b>29.540</b>

L'impatto degli accordi di compensazione relativi agli strumenti finanziari derivati attivi e degli strumenti finanziari derivati passivi conformemente a quanto stabilito dall'ultimo aggiornamento della norma IFRS 7 non risultano significativi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

Al 31 dicembre 2015 non risultano iscritti strumenti derivati inerenti le operazioni su diritti di emissione (EUA) e crediti per riduzione di emissione (CER/ERU). Nel corso del 2015 non è stata effettuata alcuna operazione in strumenti derivati sui diritti di emissione e che pertanto non è stato generato alcun impatto a Conto Economico e a capitale proprio (anche nel corso del 2014 nessuna operazione in strumenti derivati era stata effettuata).

### 20.4. Gestione del rischio di tasso d'interesse

La gestione del rischio di tasso d'interesse da parte della Società ha il duplice scopo di ridurre al minimo il costo del passivo finanziario netto e diminuirne l'esposizione al rischio di fluttuazione. La copertura riguarda due tipi di rischio:

1. rischio legato alla variazione del valore di mercato delle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso fisso. La Società per quanto riguarda l'indebitamento coperto a tasso fisso è esposta, in caso di calo dei tassi d'interesse, a un rischio "costo opportunità". Una variazione dei tassi inciderà sul valore di mercato degli attivi e dei passivi a tasso fisso ed influirà sul risultato consolidato in caso di liquidazione o rimborso anticipato di questi strumenti;
2. rischio legato ai flussi futuri derivanti dalle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso variabile.

Una variazione dei tassi inciderà debolmente sul valore di mercato degli attivi e dei passivi finanziari a tasso variabile ma influirà sull'evoluzione degli oneri finanziari e conseguentemente sul risultato futuro dell'impresa.

La Società gestisce tale duplice rischio nell'ambito della sua politica generale, dei suoi obiettivi di performance e di riduzione del rischio, privilegiando la copertura dei flussi futuri a breve e a medio termine, nell'ambito dei limiti definiti.

La copertura del rischio di tasso si realizza principalmente mediante la negoziazione di contratti di scambio di tassi d'interesse (Interest Rate Swap) e di opzioni di tassi d'interesse negoziati con banche con rating elevato. Tutte le esposizioni in derivati non possono eccedere il sottostante oggetto di copertura.

			<b>Esercizio 2015</b>
Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>164</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

### 20.4.1. Operazioni di copertura del rischio tasso d'interesse

Di seguito si riporta il riepilogo per scadenza del valore nozionale degli strumenti finanziari derivati di tasso:

(milioni di euro)	Scadenza a meno di 1 anno	Scadenza da 1 a 2 anni	Scadenza da 2 a 5 anni	Scadenza a più di 5 anni	Totale
Copertura fair value SWAPS riceve Fisso / paga Variabile					
150 M€ 0,9275% Euribor 3M	-	-	(150,0)	-	(150,0)
100 M€ 4,3585% Euribor 3M+3,65%	-	-	(100,0)	-	(100,0)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(250,0)</b>	<b>-</b>	<b>(250,0)</b>
Copertura flussi di cassa SWAPS riceve Variabile / paga Fisso					
785 M€ Euribor 3M 1,287%	100,0	-	435,0	250,0(*)	785,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>435,0</b>	<b>250,0</b>	<b>785,0</b>
<b>Totale in valore assoluto</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>685,0</b>	<b>250,0</b>	<b>1.035,0</b>
<b>Bilanciamento netto - riceve variabile / paga fisso</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>185,0</b>	<b>250,0</b>	<b>535,0</b>

(\*) di cui 150 M€ con partenza differita al 21/02/2018

### 20.4.2. Esposizione al rischio di tasso d'interesse

Il 31 dicembre 2015 le operazioni in derivati di copertura di tasso contribuiscono per un valore nozionale netto di 385 milioni di euro alla componente a tasso fisso degli impegni finanziari di Italcementi S.p.A.. In totale, alla stessa data, il 71% dell'indebitamento finanziario lordo e il 88% dell'indebitamento finanziario netto di Italcementi S.p.A. (senza considerare il fair value degli strumenti derivati) è a tasso fisso all'origine o coperto contro il rialzo dei tassi.

Sul totale dei due prestiti intercompany all'origine a tasso fisso, pari a nominali 500 milioni di euro, 250 milioni sono stati oggetto di operazioni di variabilizzazione tramite derivati.

Le coperture sono espresse al loro valore nominale sul periodo considerato (conformemente alla scadenza dello strumento) e non comprendono i contratti di tasso fisso contro tasso fisso.

### 20.4.3. Indebitamento finanziario netto all'origine e dopo le coperture di rischio tasso

Di seguito si riporta l'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015 nelle sue componenti a tasso fisso e variabile all'origine e dopo le coperture di rischio tasso:

	31.12.2015	Scadenza a meno di 1 anno	Scadenza da 1 a 2 anni	Scadenza da 2 a 5 anni	Scadenza a più di 5 anni
(milioni di euro)					
Passivo finanziario a tasso fisso	608,9	0,1	-	605,0	3,8
Attivo finanziario a tasso fisso	-	-	-	-	-
Coperture da tasso fisso a tasso variabile	(250,0)	-	-	(250,0)	-
Coperture da tasso variabile a tasso fisso	635,0	100,0	-	435,0	100,0 <sup>(*)</sup>
<b>IFN tasso fisso dopo le coperture</b>	<b>993,9</b>	<b>100,1</b>	<b>-</b>	<b>790,0</b>	<b>103,8</b>
Passivo finanziario a tasso variabile	791,3	538,7	12,7	203,4	36,5
Attivo finanziario a tasso variabile	(275,6)	(263,4)	-	(12,2)	-
IFN a tasso variabile all'origine	515,7	275,3	12,7	191,2	36,5
Coperture da tasso fisso a tasso variabile	250,0	-	-	250,0	-
Coperture da tasso variabile a tasso fisso	(635,0)	(100,0)	-	(435,0)	(100,0 <sup>(*)</sup> )
<b>IFN a tasso variabile dopo le coperture</b>	<b>130,7</b>	<b>175,3</b>	<b>12,7</b>	<b>6,2</b>	<b>(63,5)</b>
Fair value degli strumenti derivati netto	22,4	1,0	-	18,5	2,8
<b>IFN totale</b>	<b>1.146,9</b>	<b>276,5</b>	<b>12,7</b>	<b>814,7</b>	<b>43,1</b>

(\*) esclusi i 150 M€ con partenza differita al 21/02/2018

Al 31 dicembre 2015, una variazione del +0,5% della curva dei tassi d'interesse, avrebbe avuto un'incidenza di -0,65 milioni di euro, ossia il 1,11% degli oneri finanziari netti del 2015. L'impatto sui derivati di tasso in portafoglio sarebbe di +14,7 milioni di euro sul patrimonio netto e di -2,5 milioni di euro sul reddito ante imposte, quest'ultimo essendo compensato da un impatto di 2,7 milioni di euro sulle passività a tasso fisso coperte in fair value.

Al 31 dicembre 2015, una variazione del -0,5% della curva dei tassi d'interesse, avrebbe avuto un'incidenza di +0,65 milioni di euro, ossia il 1,11% degli oneri finanziari netti del 2015. L'impatto sui derivati di tasso in portafoglio sarebbe di -16,1 milioni di euro sul patrimonio netto e di +2,6 milioni di euro sul reddito ante imposte, quest'ultimo essendo compensato da un impatto di -2,7 milioni di euro sulle passività a tasso fisso coperte in fair value.

### 20.5. Gestione del rischio di cambio

La Società è strutturalmente esposta al rischio cambio in relazione principalmente agli acquisti in dollari Usa di combustibili solidi.

Onde coprire l'esposizione al rischio di cambio, la Società pone in essere contratti di acquisto di divisa a termine, nonché contratti di opzioni call e put su cambi.

Questi strumenti di copertura sono stipulati con istituti bancari di rating elevato.

			<b>Esercizio 2015</b>
Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>164</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

### 20.5.1. Esposizione al rischio di cambio

L'esposizione in valuta estera è rappresentata principalmente dai dollari Usa per l'acquisto dei combustibili solidi.

Al 31 dicembre 2015, un apprezzamento del 10% del dollaro Usa rispetto all'euro avrebbe avuto un impatto sui derivati di cambio in portafoglio di +1,7 milioni di euro sul patrimonio netto e un impatto non significativo sul reddito ante imposte.

Al 31 dicembre 2015, un deprezzamento del 10% del dollaro Usa rispetto all'euro avrebbe avuto un impatto sui derivati di cambio in portafoglio di -1,7 milioni di euro sul patrimonio netto e un impatto non significativo sul reddito ante imposte.

### 20.5.2. Operazioni di copertura rischio cambio

Di seguito si riportano le operazioni di copertura rischio cambio valorizzate ai cambi di chiusura:

(milioni di euro)	31.12.2015	31.12.2014
<b>Acquisti a termine</b>		
Copertura flussi di cassa Dollari Usa	17,5	24,3
<b>Totale</b>	<b>17,5</b>	<b>24,3</b>

Gli strumenti derivati di cambio in essere al 31 dicembre 2015 hanno scadenza inferiore a 1 anno.

## 20.6. Gestione del rischio commodity

### CO<sub>2</sub>

Italcementi S.p.A. è esposta alle fluttuazioni di mercato del prezzo dei diritti di emissione di CO<sub>2</sub> in funzione della propria posizione di surplus o di deficit rispetto ai diritti di emissione assegnati dal rispettivo governo nazionale.

Nel 2015, in considerazione del surplus maturato e dello scenario macroeconomico e di settore, Italcementi S.p.A ha venduto a pronti EUA (European Union Allowances) per un controvalore di 40 milioni di euro. Nel 2014 era stata generata una plusvalenza di 6,3 milioni di euro attraverso il completamento dell'ottimizzazione del portafoglio di diritti di emissione CO<sub>2</sub> tramite l'acquisto spot di Certified Emission Reductions e Emission Reduction Units (CER, ERU) e la vendita spot di un numero equivalente di EUA.

Dal 2010 Italcementi S.p.A. opera sui mercati a pronti e a termine anche per conto delle altre società europee del Gruppo nell'ambito del mandato conferitogli.

### Altre commodities

Italcementi S.p.A. non effettua operazioni in derivati a copertura del rischio prezzo su altre commodities, tuttavia, nel caso di acquisti di energia elettrica, la gestione delle fluttuazioni del prezzo di mercato è affidata a contratti di medio termine che prevedono la progressiva fissazione del prezzo direttamente con il fornitore.

## 20.7. Gestione del rischio azioni

Italcementi S.p.A. è esposta alle fluttuazioni di mercato per le azioni quotate che detiene in portafoglio contabilizzate alla voce “Partecipazioni in altre imprese”. Le azioni proprie detenute da Italcementi S.p.A. sono valutate al costo d’acquisto e sono iscritte in diminuzione del patrimonio netto nell’apposita riserva “Azioni proprie” (vedi nota 15).

Il rischio di oscillazione di valore di tali partecipazioni azionarie non è attivamente gestito con strumenti di copertura finanziaria.

## 20.8. Hedge Accounting

Gli effetti relativi all’applicazione delle regole di hedge accounting sono sintetizzati come segue.

L’apposita riserva costituita in patrimonio netto, registra le variazioni di fair value dei soli strumenti di copertura dei flussi di cassa per la loro parte efficace.

L’ammontare complessivo dei nuovi strumenti derivati iscritti in patrimonio netto è di 525 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 (-1.384 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). La parte di riserva relativa agli strumenti scaduti nel 2015 e rimossa dal patrimonio netto ammonta a +5.770 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 contro le +10.305 migliaia di euro del 31 dicembre 2014. Le variazioni in patrimonio netto relative ai derivati negoziati durante il precedente esercizio finanziario e ancora in portafoglio al 31 dicembre 2015, ammontano a -5.533 migliaia di euro (-32.571 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

L’inefficacia delle coperture dei flussi di cassa in portafoglio al 31 dicembre 2015 contabilizzata a conto economico non è stata significativa sia per l’anno 2015 sia per l’anno 2014.

In riferimento alle coperture di fair value in portafoglio alla fine del 2015, l’ammontare contabilizzato a conto economico ammonta a +5,1 milioni di euro per l’anno 2015 (+5,6 milioni di euro nel 2014). Le somme contabilizzate e attribuibili al rischio sul sottostante coperto durante il periodo considerato risultano complessivamente -5,3 milioni di euro nel 2015 (-5,7 milioni di euro nel 2014). Questi elementi sono contabilizzati a conto economico tra gli utili e le perdite da strumenti derivati su rischio tasso e cambio.



			<b>Esercizio 2015</b>
Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>164</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

## 21. Debiti commerciali

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti verso fornitori	56.339	54.027	2.312
Debiti verso società del gruppo	10.898	16.670	( 5.772)
<b>Totale</b>	<b>67.237</b>	<b>70.697</b>	<b>( 3.460)</b>

Per il dettaglio dei “Debiti verso società del gruppo” si rimanda alla sezione dedicata alle parti correlate.

## 22. Altre passività correnti

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti verso dipendenti	38.571	11.074	27.497
Debiti verso enti previdenziali	6.875	6.064	811
Debiti verso Erario per IVA e ritenute	4.036	6.361	( 2.325)
Debiti verso controllate per consolidato fiscale	2.706	-	2.706
Debiti per acquisto immobilizzazioni	25.380	40.696	( 15.316)
Altri debiti diversi	32.324	24.430	7.894
Strumenti derivati	1.665	369	1.296
Ratei e risconti passivi	1.929	3.502	( 1.573)
<b>Totale</b>	<b>113.486</b>	<b>92.496</b>	<b>20.990</b>

I “Ratei e risconti passivi” comprendono contributi in conto capitale da imputare al conto economico negli esercizi futuri in correlazione agli ammortamenti per 179 migliaia di euro.

## 23. Impegni

La società ha prestato fidejussioni per un importo di 2.636.251 migliaia di euro nell'interesse esclusivo di società del Gruppo a favore di Istituti di credito in relazione agli impegni assunti. L'importo comprende 2.586.612 migliaia di euro relative a garanzie rilasciate alla controllata Italcementi Finance S.A. a fronte della negoziazione di nuove linee di credito e ai prestiti obbligazionari emessi.

I contratti e gli ordini emessi per investimenti in immobilizzazioni e per affitti e noleggi a lungo termine al 31 dicembre 2015 sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	31.12.2015	meno di 1 anno	da 1 a 5 anni	più di 5 anni
Impegni per acquisti di immobilizzazioni materiali	14.546	14.546	-	-
Impegni per affitti e noleggi a lungo termine	4.204	1.728	2.390	86

## Conto economico

### 24. Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano complessivamente a 416.055 migliaia di euro, sono così suddivisi:

	2015	2014	Variazione	Variaz. %
(migliaia di euro)				
Vendite prodotti e semilavorati	339.894	361.462	( 21.568)	-6,0
Rivendita prodotti	7.806	9.645	( 1.839)	-19,1
Ricavi per prestazioni di servizi	68.355	65.425	2.930	4,5
<b>Totale</b>	<b>416.055</b>	<b>436.532</b>	<b>( 20.477)</b>	<b>-4,7</b>

I ricavi della società sono realizzati per la quasi totalità sul territorio nazionale.

Il fatturato 2015 comprende ricavi per operazioni con le società del gruppo per 119.452 migliaia di euro che riguardano vendite di prodotti, prestazioni di personale, nonché prestazioni di servizi tecnico-amministrativi svolte in forza del contratto in essere (dettagli alla nota 33 "Parti correlate").

### 25. Altri ricavi e proventi operativi

Ammontano a 22.495 migliaia di euro (27.131 migliaia di euro per il 2014) e comprendono affitti attivi e altri proventi patrimoniali per 8.273 migliaia di euro, proventi per interrompibilità energia elettrica per 11.160 migliaia di euro e altri proventi per 3.062 migliaia di euro.

### 26. Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori pari a 173.328 migliaia di euro sono così dettagliati:

	2015	2014	Variazione	Variaz. %
(migliaia di euro)				
Acquisti materie prime e semilavorati	37.956	43.562	( 5.606)	-12,9
Acquisti combustibili	43.710	46.336	( 2.626)	-5,7
Acquisti imballaggi, materiali, macchinari e altri	27.433	27.883	( 450)	-1,6
Acquisti prodotti finiti e merci	5.350	5.165	185	3,6
Energia elettrica, acqua e gas	60.604	59.563	1.041	1,7
Variazione rimanenze materie prime, consumo e altre	( 1.725)	5.343	( 7.068)	n.s
<b>Totale</b>	<b>173.328</b>	<b>187.852</b>	<b>( 14.524)</b>	<b>-7,7</b>

			<b>Esercizio 2015</b>
Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>164</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

## 27. Costi per servizi

I servizi, pari a 114.996 migliaia di euro, si riferiscono a:

	2015	2014	Variazione	Variaz. %
(migliaia di euro)				
Prestazioni di imprese e manutenzioni	39.558	43.733	( 4.175)	-9,5
Trasporti	36.937	36.871	66	0,2
Legali e consulenze	8.233	6.808	1.425	20,9
Affitti, canoni, spese fabbricati civili e strumentali	3.526	4.304	( 778)	-18,1
Assicurazioni	1.743	1.795	( 52)	-2,9
Altre spese varie	24.999	28.239	( 3.240)	-11,5
<b>Totale</b>	<b>114.996</b>	<b>121.750</b>	<b>( 6.754)</b>	<b>-5,5</b>

I costi per servizi comprendono riaddebiti di personale e servizi infragruppo per l'importo di 32.505 migliaia di euro.

## 28. Costi per il personale e Stock option

Il costo complessivo del personale è pari a 138.797 migliaia di euro e risulta così ripartito:

	2015	2014	Variazione	Variaz. %
(migliaia di euro)				
Salari e stipendi	87.225	80.644	6.581	8,2
Oneri sociali, accantonamenti e contributi a fondi previdenziali	29.413	32.478	( 3.065)	-9,4
Altri costi	22.159	26.885	( 4.726)	-17,6
<b>Totale</b>	<b>138.797</b>	<b>140.007</b>	<b>( 1.210)</b>	<b>-0,9</b>

Gli "Altri costi" si riferiscono ai compensi al consiglio di amministrazione e a spese relative al personale dipendente quali servizio mensa, assicurazioni, spese viaggio e formazione.

### Piani a contribuzione definita

In Italcementi esistono piani a contribuzione definita e riguardano piani previdenziali e di assistenza sanitaria, ai quali va assimilato anche il TFR versato a Fondi complementari e al fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto, gestito dall'Inps. L'onere complessivo contabilizzato nei costi per il personale ammonta a 7.165 migliaia di euro.

Il numero dei dipendenti è riportato nella seguente tabella:

(unità)	2015	2014
Numero dipendenti alla fine del periodo	1.805	1.896
Numero medio dipendenti	1.586	1.740

## 28.1 Opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni (Stock option)

I termini e le condizioni dei piani di stock option di Italcementi S.p.A. ancora in essere al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

Data di assegnazione	N° opzioni assegnate	Prezzo unitario di sottoscrizione	Periodo di esercizio	Opzioni esercitate	Opzioni annullate	Opzioni non esercitate	Opzioni non esercitate rettificate	Prezzo unitario di sottoscrizione rettificato
7 marzo 2006	631.403	€ 16,890	7.3.2009 - 6.3.2016	4.187	50.325	576.891	659.281	€ 14,779
7 marzo 2007	1.020.200	€ 23,049	7.3.2010 - 6.3.2017	-	49.525	970.675	1.109.305	€ 20,169
26 marzo 2008	623.300	€ 12,804	26.3.2011 - 25.3.2018	-	-	623.300	712.318	€ 11,204
4 giugno 2008	1.564.750	€ 13,355	4.6.2011 - 3.6.2018	-	-	1.564.750	1.788.224	€ 11,686
<b>Totale</b>	<b>3.839.653</b>			<b>4.187</b>	<b>99.850</b>	<b>3.735.616</b>	<b>4.269.128</b>	

La data di assegnazione corrisponde alla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il piano di stock option.

La vita media residua delle opzioni non esercitate è di circa 10 mesi.

La seguente tabella mostra il numero e il prezzo medio di esercizio delle opzioni nei periodi di riferimento:

	2015		2014	
	numero opzioni	prezzo medio di sottoscrizione	numero opzioni	prezzo medio di sottoscrizione
<b>Opzioni non esercitate all'inizio dell'anno</b>	<b>5.432.774</b>	<b>€ 13,736</b>	<b>4.753.841</b>	<b>€ 15,698</b>
Concesse durante il periodo	-		678.933	
Scadute durante il periodo	( 1.163.646)		-	
<b>Opzioni non esercitate alla fine del periodo</b>	<b>4.269.128</b>	<b>€ 14,287</b>	<b>5.432.774</b>	<b>€ 13,736</b>
<b>Opzioni esercitabili alla fine del periodo</b>	<b>4.269.128</b>		<b>5.432.774</b>	

Il prezzo medio delle azioni ordinarie dell'anno 2015 è pari a 7,956 euro (6,133 euro per l'esercizio 2014).

Il prezzo di esercizio delle opzioni al 31 dicembre 2015 si colloca tra 11,204 euro e 20,169 euro.

## 29. Oneri e proventi operativi diversi

I proventi operativi diversi al netto degli oneri sono pari a 32.319 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione	Variaz. %
Altre imposte	( 8.445)	( 9.087)	642	-7,1
Perdite e svalutazioni crediti commerciali	( 2.667)	( 4.021)	1.354	-33,7
Accantonamento (utilizzo) fondi ripristino ambientali e cave	( 310)	933	( 1.243)	-133,2
Oneri diversi	( 4.591)	( 4.764)	173	-3,6
Proventi diversi	48.332	21.977	26.355	119,9
<b>Totale</b>	<b>32.319</b>	<b>5.038</b>	<b>27.281</b>	<b>541,5</b>

Le altre imposte si riferiscono per 7.608 migliaia di euro a imposte sugli immobili.

I "Proventi diversi" comprendono principalmente introiti netti per cessione diritti CO2 per 40.018 migliaia di euro, proventi inerenti l'assegnazione di certificati bianchi per 3.596 migliaia di euro e compensi per uso di combustibili alternativi per 1.726 migliaia di euro.

Presentazione			<b>Esercizio 2015</b>
Informazioni generali			4
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>16</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

### 30. Proventi e oneri non ricorrenti

Gli oneri al netto degli proventi non ricorrenti sono pari a 26.817 migliaia di euro (proventi netti per 7.620 migliaia di euro nel 2014) e si riferiscono a plusvalenze nette realizzate dalla vendita di cespiti per 4.443 migliaia di euro, a oneri netti connessi a riassetto organizzativi per 28.092 migliaia di euro e altri oneri per 3.168 migliaia di euro di cui 2.100 migliaia di euro riferiti a svalutazioni di rimanenze di materiali giacenti presso siti dismessi.

### 31. Proventi e oneri finanziari, differenze cambio e derivati netti

I proventi finanziari al netto degli oneri, sono pari a 54.717 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

(migliaia di euro)	2015		2014	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Interessi attivi	6.956		8.035	
Interessi passivi		(65.864)		(68.859)
<b>Sub totale</b>	<b>6.956</b>	<b>(65.864)</b>	<b>8.035</b>	<b>(68.859)</b>
<b>Interessi netti correlabili alla posizione finanziaria netta</b>		<b>(58.908)</b>		<b>(60.824)</b>
Dividendi e altri proventi da partecipazione	120.446		108.360	
Altri proventi finanziari	1.719		1.287	
Altri oneri finanziari		(11.549)		(10.204)
<b>Totale proventi e (oneri) finanziari</b>	<b>129.121</b>	<b>(77.413)</b>	<b>117.682</b>	<b>(79.063)</b>
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio tassi di interesse		(82)		332
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio cambi		66		(53)
Differenze cambio nette		3.025		(310)
<b>Differenze cambio e derivati netti</b>		<b>3.009</b>		<b>(31)</b>
<b>Totale proventi (oneri) finanziari, differenze cambio e derivati netti</b>		<b>54.717</b>		<b>38.588</b>

Gli interessi netti, correlati all'indebitamento finanziario netto, ammontano a 58.908 migliaia di euro nel 2015 rispetto alle 60.824 migliaia di euro nel 2014, con un decremento di 1.916 migliaia di euro.

### 32. Imposte del periodo

Le imposte pari a 6.341 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Imposte correnti	74	1.478	( 1.404)
Imposte differite	2.368	( 2.906)	5.274
Variazione imposte differite per cambio aliquota Ires	7.559	-	7.559
Imposte esercizi precedenti	129	1.662	( 1.533)
Provento da adesione al consolidato fiscale	( 3.750)	( 5.732)	1.982
Eccedenze accantonamento al fondo imposte	( 39)	-	( 39)
<b>Totale</b>	<b>6.341</b>	<b>( 5.498)</b>	<b>11.839</b>

Il provento derivante dall'adesione al consolidato fiscale è stato iscritto nei limiti dell'ammontare delle imposte da pagare.

Di seguito riportiamo la tabella di riconciliazione fra il carico teorico e quello effettivamente registrato a conto economico:

		Ires	Irap	Totale
(migliaia di euro)				
Utile ante imposte	(a)	( 31.930)	( 31.930)	
Differenza nella base imponibile tra Ires e Irap	(b)		16.585	
	(c) = (a+/-b)	( 31.930)	( 15.345)	
Aliquota d'imposta applicabile (%)	(d)	27,50	3,90	31,40
Imposte teoriche	(e) = (d) x (c)	( 8.781)	( 598)	( 9.379)
Effetto della riduzione dell'aliquota per sgravi/agevolazioni	(f)		( 12)	( 12)
Effetto fiscale sulle differenze permanenti:	(g)			
- dividendi esteri e altri redditi esenti		( 33.989)	( 887)	( 34.876)
- costi indeducibili		11.822	919	12.741
Effetto netto nell'esercizio di imposte differite e anticipate non contabilizzate su differenze temporanee	(h)	33.411	484	33.895
Effetto della variazione dell'aliquota d'imposta	(i)	7.558	-	7.558
Vantaggio da partecipazione al consolidato fiscale	(j)	( 3.750)	-	( 3.750)
Carico d'imposta effettivo	(k) = $\sum$ da (e) a (j)	6.271	( 94)	6.177
Aliquota effettiva (%)		-19,64	0,61	1,39
Altre componenti d'imposta non riferibili al reddito d'esercizio	(l)			164
<b>Carico d'imposta effettivo registrato a conto economico al 31 dicembre 2015 (m) = (k) + (l)</b>				<b>6.341</b>

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

### 33. Rapporti con parti correlate

I dati relativi all'analisi dei rapporti con parti correlate e l'incidenza che le operazioni hanno avuto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società sono dettagliati nelle seguenti tabelle:

#### Dettaglio crediti e debiti con parti correlate

(migliaia di euro)					
Descrizione	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Crediti commerciali	Ciments Français S.A.	19.765			
	Calcestruzzi S.p.A.	12.850			
	Italgen S.p.A.	5.279			
	C.T.G. S.p.A.	1.897			
	Cementi della Lucania S.p.A.	1.615			
	Ciments Calcia S.A.	702			
	Sociedad Financiera Y Minera S.A.	622			
	Ciments du Maroc S.A.	508			
	BravoEnergy S.r.l.	486			
	Suez Cement	427			
	Interbulk Trading S.A.	399			
	Altre società	4.587			
	Altre parti correlate	858			
	<b>Totale crediti commerciali</b>		<b>49.995</b>	<b>28,2%</b>	<b>177.232</b>
Crediti di c/c e altri crediti finanziari	Calcestruzzi S.p.A.	180.576			
	Italgen S.p.A.	32.209			
	Calcementi Jonici S.r.l.	12.236			
	Bravosolution S.p.A.	6.942			
	Italterminali S.r.l.	8.952			
	Italcementi Finance S.A.	3.915			
	C.T.G. S.p.A.	5.818			
	Ing. Sala S.p.A.	2.869			
	Intercom S.r.l.	1.574			
	BravoBloc S.r.l.	1.528			
	Altre società	2.737			
<b>Totale crediti finanziari correnti</b>		<b>259.356</b>	<b>99,9%</b>	<b>259.623</b>	<b>Nota 11</b>
Altre attività	Italcementi Finance S.A.	702			
	Bravosolution Italia S.p.A.	505			
	Bravosolution S.p.A.	242			
	Altre società	198			
<b>Totale altre attività correnti</b>		<b>1.647</b>	<b>4,8%</b>	<b>34.652</b>	<b>Nota 9</b>
Altre attività non correnti	International City for Ready Mix Co. Finanziamento	12.211			
	Italcementi Finance S.A.	5.145			
	Italmobiliare S.p.A. crediti relativi a rimborso Irap	812			
<b>Totale altre attività non correnti</b>		<b>18.168</b>	<b>35,2%</b>	<b>51.566</b>	<b>Nota 6</b>

**(Dettaglio crediti e debiti con parti correlate – segue)**

(migliaia di euro)					
Descrizione	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Debiti commerciali	Gruppo Italsfusi S.r.l.	( 5.710)			
	Italgen S.p.A.	( 2.218)			
	Ciments Français S.A.	( 710)			
	C.T.G. S.p.A.	( 562)			
	BravoEnergy S.r.l.	( 458)			
	Interbulk Trading S.A.	( 405)			
	Intercom S.r.l.	( 297)			
	Altre società	( 538)			
	Altre parti correlate	( 2.734)			
<b>Totale debiti commerciali</b>		<b>( 13.632)</b>	<b>20,3%</b>	<b>67.237</b>	<b>Nota 21</b>
Debiti di c/c e altri debiti finanziari	Italcementi Finance S.A. finanziamento	( 259.210)			
	Italcementi Ingegneria S.r.l.	( 3.305)			
	Nuova Sacelit S.r.l.	( 2.495)			
	SAMA S.r.l.	( 2.178)			
	Esa Monviso S.p.A.	( 2.343)			
	Nuova Sacelit S.r.l.	( 745)			
	BravoEnergy S.r.l.	( 399)			
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>		<b>( 270.675)</b>	<b>80,6%</b>	<b>335.791</b>	<b>Nota 20</b>
	Italcementi Finance S.A. finanziamento	( 714.696)			
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>		<b>( 714.696)</b>	<b>83,0%</b>	<b>861.359</b>	<b>Nota 20</b>
Altre passività	Italmobiliare				
	Compensi cariche	( 9.067)			
	Italgen S.p.A.	( 2.249)			
	C.T.G. S.p.A.				
	Debito acquisto immobilizzazioni	( 1.091)			
	BravoSolution S.p.A.	( 418)			
	SAMA S.r.l.	( 202)			
	Altre società	( 273)			
<b>Totale altre passività correnti</b>		<b>( 13.300)</b>	<b>11,7%</b>	<b>113.486</b>	<b>Nota 22</b>
Altre passività non correnti	Italcementi Finance S.A. Strumenti derivati	( 26.447)			
	BravoSolution Italia S.p.A.	( 175)			
	BravoSolution S.p.A.	( 126)			
<b>Totale altre passività non correnti</b>		<b>( 26.748)</b>	<b>100,0%</b>	<b>26.748</b>	<b>Nota 20</b>



Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

## Impegni con parti correlate

(migliaia di euro)

Descrizione	Società	Importo
Fidejussioni prestate a società del gruppo	Italcementi Finance S.A.	( 2.586.612)
	Interbulk Trading	( 16.000)
	Calcementi Jonici S.r.l.	( 15.175)
	Bravosolution US	( 7.348)
	Eurotech Cement Shpk	( 3.500)
	BravoEnergy S.r.l.	( 3.000)
	Calcementi Jonici S.r.l.	( 2.833)
	Shqiperia Cement Company Shpk	( 1.500)
	Bravobuild Espana S.a.s.	( 283)
<b>Totale impegni</b>		<b>( 2.636.251)</b>

## Dettagli ricavi e costi con parti correlate

(migliaia di euro)						
Descrizione	Società	Note	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Vendite prodotti, semilavorati, materie prime e sussidiarie	Calcestruzzi S.p.A.		38.074			
	Italgen S.p.A.		5.071			
	Intercom S.r.l.		3.640			
	Interbulk Trading S.A.		3.044			
	Calcementi Jonici S.r.l.		804			
	San Francesco S.c.a.r.l.		796			
	Sociedad Financiera Y Minera S.A.		188			
	Altre società		467			
	Altre parti correlate		2.008			
<b>Totale vendite di beni</b>			<b>54.092</b>	<b>13,0%</b>	<b>416.055</b>	<b>Nota 24</b>
Ricavi per prestazioni di personale e servizi tecnico amministrativi	Ciments Francais S.A.	addebiti di personale e strutture di gruppo	49.328			
	Ciments Calcia S.A.		2.181			
	Calcestruzzi S.p.A.		2.106			
	C.T.G. S.p.A.		1.953			
	Sociedad Financiera Y Minera S.A.		1.818			
	Essroc Cement Corporation		1.732			
	Essroc Corporation		991			
	Suez Cement		950			
	Devnia Cement AD		928			
	Italgen S.p.A.		687			
	Ciments du Maroc		593			
	Vassiliko Cement Works Ltd	assistenza tecnica	485			
	Asia Cement		427			
	Zuari Cement Ltd		368			
	Altre società		2.821			
	Altre parti correlate		116			
<b>Totale ricavi per servizi</b>			<b>67.484</b>	<b>16,2%</b>	<b>416.055</b>	<b>Nota 24</b>

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

## (Dettaglio ricavi e costi con parti correlate – segue)

(migliaia di euro)						
Descrizione	Società	Note	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Altri ricavi e proventi operativi	C.T.G. S.p.A.	canone e proventi per affitto ramo d'azienda	5.262			
	Ciments Francais S.A.		232			
	Calcestruzzi S.p.A.		218			
	Italterminali S.r.l.		113			
	Italgen S.p.A.		65			
	Altre società		127			
	Altre parti correlate		251			
<b>Totale altri ricavi e proventi operativi</b>			<b>6.268</b>	<b>27,9%</b>	<b>22.495</b>	<b>Nota 25</b>
Altri proventi	BravoEnergy S.r.l.		1.316			
	Shymkent Cement		126			
	Altre società		10			
Altri oneri	Calcestruzzi S.p.A.		( 18)			
	Altre società		( 1)			
	Altre parti correlate	erogazioni a Fondazione Italcementi e altri oneri	( 600)			
<b>Totale oneri e proventi operativi diversi</b>			<b>833</b>	<b>2,6%</b>	<b>32.319</b>	<b>Nota 29</b>
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	Italterminali S.r.l.		2.026			
	Altre società		1			
<b>Totale plusvalenze nette da cessione immobilizzazioni</b>			<b>2.027</b>	<b>45,6%</b>	<b>4.443</b>	<b>Nota 30</b>

**(Dettaglio ricavi e costi con parti correlate – segue)**

(migliaia di euro)						
Descrizione	Società	Note	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Dividendi e altri proventi da partecipazione	Ciments Français S.A.		106.795			
	Italgen S.p.A.		8.991			
	S.I.I.L. SA		3.096			
	C.T.G. S.p.A.		825			
	Italcementi Finance S.A.		300			
	Altre società		295			
<b>Totale dividendi e altri proventi da partecipazione</b>			<b>120.302</b>	<b>99,9%</b>	<b>120.446</b>	<b>Nota 31</b>
Interessi attivi su c/c intersocietari	Italcementi Finance S.A.		5.868			
	Calcestruzzi S.p.A.		459			
	International City for Ready Mix		459			
	Italgen S.p.A.		72			
	Calcementi Jonici S.r.l.		36			
	C.T.G. S.p.A.		16			
	Italterminali S.r.l.		15			
	Bravosolution S.p.A.		13			
	Altre società		18			
<b>Totale interessi attivi</b>			<b>6.956</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.956</b>	<b>Nota 31</b>
Commissioni attive fidejussioni e proventi derivati	Italcementi Finance S.A.		661			
	Interbulk Trading S.A.		40			
	Calcestruzzi S.p.A.		38			
	Altre società		45			
<b>Altri proventi finanziari</b>			<b>784</b>	<b>45,6%</b>	<b>1.719</b>	<b>Nota 31</b>

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

## (Dettaglio ricavi e costi con parti correlate – segue)

(migliaia di euro)						
Descrizione	Società	Note	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Materie prime, combustibili, semilavorati, prodotti e consumo energia elettrica	Interbulk Trading S.A.	clinker e combustibili	( 32.649)			
	Italgen S.p.A.	consumi energia elettrica	( 19.894)			
	BravoEnergy S.r.l.		( 1.415)			
	Intercom S.r.l.	clinker	( 1.084)			
	Gruppo Italsfusi S.r.l.	trasferimento clinker	( 645)			
	Socli S.A.	calce idraulica	( 528)			
	Altre società		( 141)			
	Altre parti correlate	additivi SIKA	( 5.706)			
<b>Totale costi per materie prime e accessori</b>			<b>( 62.062)</b>	<b>35,8%</b>	<b>173.328</b>	<b>Nota 26</b>
Costi per servizi	Gruppo Italsfusi S.r.l.	trasporti sulle vendite	( 24.235)			
	Ciments Francais S.A.	addebito di personale e strutture di gruppo	( 1.677)			
	C.T.G. S.p.A.	progetti specifici, assistenza tecnica e ricerca (al netto dei progetti capitalizzati per 4.027 migliaia di euro)	( 3.877)			
	Italgen S.p.A.		( 328)			
	BravoSolution S.p.A.	servizi e-commerce	( 699)			
	Italcementi Finance S.A.		( 478)			
	Italmobiliare S.p.A.	addebito di personale	( 112)			
	RCs Mediagroup S.p.A.		( 126)			
	Italterminali S.r.l.		( 265)			
	Devnya Business Center		( 154)			
	Sociedad Financiera Y Minera		( 233)			
	Halyps Building Material S.A.		( 126)			
	Altre società		( 195)			
	Altre parti correlate	consulenze	( 572)			
<b>Totale costi per servizi</b>			<b>( 33.077)</b>	<b>28,8%</b>	<b>114.996</b>	<b>Nota 27</b>
Costi per il personale	Italmobiliare S.p.A.	Compensi	( 2.297)			
<b>Totale costi del personale</b>			<b>( 2.297)</b>	<b>1,7%</b>	<b>138.797</b>	<b>Nota 28</b>
Oneri non ricorrenti	Italmobiliare S.p.A.	Compensi	( 4.880)			
<b>Totale proventi (oneri) non ricorrenti</b>			<b>( 4.880)</b>	<b>15,6%</b>	<b>31.261</b>	<b>Nota 30</b>

### (Dettaglio ricavi e costi con parti correlate – segue)

(migliaia di euro)						
Descrizione	Società	Note	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Interessi passivi su c/c intersocietari e commissioni	Italcementi Finance S.A.		( 55.428)			
	Italcementi Ingegneria S.r.l.		( 12)			
	Esa Monviso S.p.A.		( 8)			
	SAMA S.r.l.		( 7)			
	Gruppo Italsfusi S.r.l.		( 7)			
	Altre società		( 7)			
<b>Totale interessi passivi</b>			<b>( 55.469)</b>	<b>84,2%</b>	<b>65.864</b>	<b>Nota 31</b>
Commissioni passive su fidejussioni, derivati e altri oneri	Italcementi Finance S.A.		( 1.501)			
	International City for Ready Mix Company		( 113)			
	Les Ciments du Zuarine S.A.		( 23)			
<b>Altri oneri finanziari</b>			<b>( 1.637)</b>	<b>14,2%</b>	<b>11.549</b>	<b>Nota 31</b>

### Altri rapporti con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi alla controllante Italmobiliare S.p.A. per un importo pari a 14.145 migliaia di euro (6.596 migliaia di euro nel 2014).

### Incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari:

(migliaia di euro)	Flussi finanziari	
	Valore	
Flusso dell'attività operativa con parti correlate	100.351	
Totale A) - da rendiconto finanziario 2015	164.399	
Flusso da attività di investimento con parti correlate	( 1.198)	
Totale B) - da rendiconto finanziario 2015	( 53.487)	
Flusso da attività finanziaria con parti correlate	( 104.370)	
Totale C) - da rendiconto finanziario 2015	( 111.327)	
<b>Variazione di disponibilità liquide con parti correlate</b>	<b>( 5.217)</b>	
<b>Variazione di disponibilità liquide da rendiconto finanziario (A+B+C)</b>	<b>( 415)</b>	

			<b>Esercizio 2015</b>
Presentazione			4
Informazioni generali			16
<b>Relazione finanziaria annuale</b>	<b>Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.</b>	<b>Relazione del C.d.a sulla gestione</b>	<b>164</b>
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

## Compensi ad amministratori e direttore generale

Di seguito sono riportati i compensi agli amministratori e al direttore generale di Italcementi S.p.A. per gli incarichi ricoperti:

(migliaia di euro)	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Benefici a breve termine: compensi e retribuzioni	26.895	8.335
Benefici successivi al rapporto di lavoro: accantonamento al TFR e TFM	641	920
Altri benefici a lungo termine: premi di anzianità e incentivi	2.078	672
<b>Totale</b>	<b>29.614</b>	<b>9.927</b>

## 34. Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico.

<b>2014</b>						
(migliaia di euro)	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
<b>Valori di bilancio</b>	<b>1.752.405</b>		<b>( 54.025)</b>		<b>1.215.975</b>	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	9.131	0,5%	9.131	-16,9%	9.718	0,8%
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	( 1.512)	-0,1%	( 1.512)	2,8%	-	
<b>Totale</b>	<b>7.620</b>	<b>0,4%</b>	<b>7.620</b>	<b>-14,1%</b>	<b>9.718</b>	<b>0,8%</b>
<b>Valore figurativo al lordo di operazioni non ricorrenti</b>	<b>1.744.786</b>		<b>( 61.645)</b>		<b>1.225.693</b>	

<b>2015</b>						
(migliaia di euro)	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
<b>Valori di bilancio</b>	<b>1.684.868</b>		<b>( 38.270)</b>		<b>1.146.938</b>	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	4.443	0,3%	4.443	-11,6%	7.932	0,7%
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	( 31.260)	-1,9%	( 31.260)	81,7%	-	
<b>Totale</b>	<b>( 26.817)</b>	<b>-1,6%</b>	<b>( 26.817)</b>	<b>70,1%</b>	<b>7.932</b>	<b>0,7%</b>
<b>Valore figurativo al lordo di operazioni non ricorrenti</b>	<b>1.711.685</b>		<b>( 11.453)</b>		<b>1.154.870</b>	

### 35. Corrispettivi alla Società di revisione

Ai sensi delle previsioni contenute nel Regolamento emittenti Consob si riporta il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla società di revisione KPMG S.p.A. e a società appartenenti alla rete.

	KPMG S.p.A. Anno 2015	Altre società italiane appartenenti alla rete KPMG
(migliaia di euro)		
Prestazioni di servizi di revisione contabile	638	-
Prestazioni per altre attività con l'emissione di un'attestazione	73	-
Altre prestazioni di natura giuridica, fiscale e sociale	249	161
<b>Totale</b>	<b>960</b>	<b>161</b>

### 36. Eventi successivi alla chiusura del periodo

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati altri fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2015.

Bergamo, 18 febbraio 2016

Per il Consiglio di amministrazione  
Il Presidente  
Giampiero Pesenti



# Allegati



## Allegato 1

### Dati essenziali dell'ultimo bilancio di Italmobiliare S.p.A.

(società che esercita l'attività di direzione e coordinamento)

(euro)	31/12/2014	31/12/2013 Rideterminato
<b>Stato patrimoniale</b>		
Totale attività non correnti	1.074.989.610	1.202.993.315
Totale attività correnti	16.889.996	60.335.657
<b>Totale Attività</b>	<b>1.091.879.606</b>	<b>1.263.328.972</b>
Patrimonio netto:		
Capitale	100.166.937	100.166.937
Riserve	207.832.469	203.402.120
Azioni proprie, al costo	(21.226.190)	(21.226.190)
Utili a nuovo	622.556.672	611.865.562
Totale Patrimonio netto	909.329.888	894.208.429
Totale passività non correnti	29.609.862	126.558.687
Totale passività correnti	152.939.856	242.561.856
<b>Totale Passività</b>	<b>182.549.718</b>	<b>369.120.543</b>
<b>Totale Patrimonio e Passività</b>	<b>1.091.879.606</b>	<b>1.263.328.972</b>

	31/12/2014	31/12/2013 Rideterminato
<b>Conto economico</b>		
<b>Ricavi</b>	<b>52.081.831</b>	<b>42.128.265</b>
Costi operativi, altri oneri e proventi diversi	(25.928.588)	(36.688.281)
<b>Margine Operativo lordo corrente</b>	<b>26.153.243</b>	<b>5.439.984</b>
Altri oneri e proventi non ricorrenti	(174.269)	3.939.455
<b>Margine Operativo lordo</b>	<b>25.978.974</b>	<b>9.379.439</b>
Ammortamenti	(39.808)	(34.421)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>25.939.166</b>	<b>9.345.018</b>
Proventi e oneri finanziari	(35.894)	(19.933)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(6.917.419)	(5.060.251)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>18.985.853</b>	<b>4.264.834</b>
Imposte del periodo	(784.204)	(2.548.677)
<b>Risultato del periodo</b>	<b>18.201.649</b>	<b>1.716.157</b>



**Attestazione ex art.154-bis, comma 5 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico della Finanza) relativa al bilancio d'esercizio (ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni)**

1. I sottoscritti Carlo Pesenti, Consigliere Delegato e Carlo Bianchini, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italcementi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali avvenimenti nel corso dell'esercizio) e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è basata su un modello definito da Italcementi in coerenza con il CoSO framework (documentato nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

18 febbraio 2016

Consigliere Delegato  
Carlo Pesenti

Dirigente Preposto  
Carlo Bianchini

## **ITALCEMENTI S.P.A.**

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 D.Lgs. 58/98**

Signori Azionisti,

come stabilito dalla Legge e in conformità alle indicazioni fornite da Consob, riferiamo con questa relazione sull'esito dell'attività da noi svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dell'Atto Costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, acquisendo dagli Amministratori informazioni sull'attività di gestione da loro svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società e dalle sue controllate.

Possiamo ragionevolmente affermare che le operazioni poste in essere sono risultate conformi alla Legge e allo Statuto sociale e che non apparivano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Prima di procedere ad illustrare l'esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, si ritiene di richiamare, seppur nelle grandi linee, l'accordo siglato in data 28 luglio 2015 tra Italmobiliare S.p.A. e HeidelbergCement AG (di seguito l'Accordo) e comunicato al mercato in pari data, riguardante la compravendita della partecipazione detenuta da Italmobiliare in Italcementi S.p.A. da cui scaturirà un nuovo gruppo con posizione di leadership mondiale nei settori degli aggregati, del cemento e del calcestruzzo.

L'Accordo siglato tra Italmobiliare e HeidelbergCement prevede, tra l'altro:

- l'acquisto della partecipazione detenuta da Italmobiliare nel capitale azionario di Italcementi pari al 45% del capitale della società ad un prezzo di euro 10,60 per azione. Sulla base di questa valutazione, tenuto anche conto della posizione finanziaria netta e del valore delle minoranze, l'Enterprise Value di Italcementi è pari a circa 7 miliardi di euro. Qualora ricorressero determinati eventi negativi prima del closing sono previsti specifici meccanismi contrattuali di riduzione del corrispettivo;
- l'acquisto da parte di Italmobiliare delle partecipazioni detenute da Italcementi nel settore delle energie rinnovabili (100% di Italgem S.p.A.) e dell'e-procurement (75,34% di BravoSolution S.p.A.), oltre ad alcuni immobili siti in Roma, per un corrispettivo di circa 241 milioni di euro, subordinatamente e contestualmente al closing dell'Accordo.

Il completamento dell'operazione, subordinatamente alle approvazioni da parte delle Autorità Antitrust, è previsto entro il 2016. Successivamente al closing dell'operazione, HeidelbergCement sarà tenuta a lanciare un'Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria per cassa sul restante capitale di Italcementi al medesimo prezzo per azione corrisposto ad Italmobiliare.

In conseguenza della sottoscrizione dell'Accordo, il Consigliere Delegato ha impartito precise direttive alla struttura aziendale in generale e a ciascun Responsabile di funzione affinché concentrassero la propria attività sulla gestione ordinaria e sul completamento dei progetti di investimento già lanciati prima della sottoscrizione dell'Accordo. Inoltre ha attribuito alla Direzione Legale e Fiscale della Società il compito di predisporre le linee guida e le procedure finalizzate ad assicurare che la gestione della Società si svolgesse nel pieno rispetto della normativa Antitrust. Sempre in relazione all'Accordo nell'ambito di numerosi incontri, anche congiunti con il Comitato Controllo e Rischi, il Responsabile della Direzione Affari Legali e Fiscali ci ha tenuto costantemente aggiornati sulle procedure di comunicazione alle competenti Autorità Antitrust per l'ottenimento del benestare all'esecuzione dell'operazione e sulle modalità operative adottate da Italcementi per il corretto scambio di informazioni con HeidelbergCement nel rispetto della normativa Antitrust vigente.

Proseguendo nel riferire sull'attività svolta dal Collegio, informiamo di aver vigilato, con riguardo agli aspetti di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, a tal fine, da un lato, acquisendo informazioni dai responsabili delle varie Funzioni aziendali, come riportato nei verbali delle nostre riunioni e, dall'altro, confrontandoci con la Società di revisione che ha presenziato a tutte dette riunioni. A tale riguardo

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

osserviamo che si è potuto anche verificare come il piano di riorganizzazione e razionalizzazione dell'assetto industriale, distributivo e dei servizi centrali, c.d. "Progetto 2015" che è proseguito anche nell'esercizio, e il citato Accordo Italmobiliare-HeidelbergCement, non abbiano dato luogo a particolari criticità né abbiano interferito negativamente con l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, delle procedure e dei processi di gestione rispetto alle eventuali variazioni del disegno delle competenze e delle attività e, più in particolare, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Abbiamo svolto accertamenti sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114 c. 2 del D. Lgs. 58/98 nonché sul rispetto degli adempimenti di cui agli artt. 36 e 37 del Regolamento mercati.

Abbiamo posto particolare attenzione alla verifica dell'adeguatezza del sistema di controllo interno, della gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile nonché all'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale fine, oltre a ottenere informazioni dal Consigliere Delegato nonché Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- Abbiamo esaminato le relazioni trimestrali del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, il cui contenuto è stato oggetto di approfondimenti nel corso di più incontri. Si è avuta così evidenza, tra l'altro, dell'aggiornamento del Regolamento del Dirigente preposto per un suo adeguamento a seguito dell'evoluzione organizzativa della Società e del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 febbraio 2015 e del conseguente aggiornamento del Modello operativo di riferimento per una sua ottimizzazione e semplificazione; della periodica revisione del Manuale dei principi contabili di Gruppo; della periodica analisi dei processi amministrativo-contabili di maggior rilevanza ai fini dell'informativa economico-finanziaria per la Società e le sue controllate; della individuazione delle azioni da porre in essere a seguito degli esiti delle verifiche condotte dalla Direzione Internal Audit in materia amministrativo-contabile.
- Abbiamo esaminato le relazioni periodiche predisposte dalla Funzione Enterprise Risk Management, illustrate dal Responsabile della funzione nel corso delle nostre riunioni. Abbiamo così accertato che la quantificazione dei rischi e la valutazione delle opportunità risultano essere sempre più integrate sia nei processi di gestione, quali il budget, sia nelle periodiche ri-previsioni e nelle analisi dei grandi progetti di investimento e di ogni progetto strategico. Abbiamo anche preso atto del periodico aggiornamento e ampliamento della gamma di rischi considerati, dell'estensione dell'orizzonte temporale oggetto di analisi e delle azioni di mitigazione poste in essere affinché essa fosse in linea con gli indirizzi strategici delineati dal Consiglio di Amministrazione.
- Abbiamo valutato il Piano di audit per l'esercizio 2015 delineato dal Responsabile della Direzione Internal Audit, il cui stato di avanzamento è stato da noi monitorato nel corso dell'anno. Riteniamo di dover riferire come il Piano, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, ha avuto ad oggetto procedure operative, sistemi informativi e tematiche di compliance e abbia trovato esecuzione, oltre che regolare, più ampia di quanto originariamente previsto, in conseguenza di interventi di verifica derivanti da specifiche segnalazioni o richieste del top management, non precedentemente programmati.
- Abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi che si sono tenute in forma congiunta con alcune riunioni del Collegio, anche al fine di razionalizzare l'impiego del tempo da parte dei vari interlocutori coinvolti nelle riunioni.
- Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e ricevuto regolare informativa in merito all'attività svolta e all'adeguatezza e coerenza del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" di cui la Società si è dotata ai sensi del D. Lgs. 231/2001 a perseguire le finalità previste dalla normativa vigente. Il Modello è stato oggetto di aggiornamenti e integrazioni approvati dagli Amministratori, da ultimo in data 7 novembre 2014, ed è in corso l'attività di aggiornamento e revisione dello stesso per tenere conto dell'evoluzione normativa nel frattempo intervenuta.
- Abbiamo tenuto contatti con gli Organi di controllo delle principali società controllate, i quali non hanno segnalato fatti e informazioni che debbano essere richiamati nella presente relazione; abbiamo anche incontrato i componenti del Collegio sindacale di Italmobiliare S.p.A. per il consueto scambio di informazioni che ha anche riguardato la verifica, da parte di entrambi i Collegi e ciascuno per quanto di propria competenza, del rispetto

delle disposizioni e delle procedure in materia di Operazioni con Parti Correlate in relazione alla cessione dei “non core assets” da parte di Italcementi a Italmobiliare secondo quanto previsto nel già citato Accordo.

- Abbiamo attuato un continuativo confronto con la Società di revisione, dalla quale sono stati acquisiti sia i documenti da loro predisposti per illustrare il proprio piano di lavoro e la sua realizzazione nel corso dell'anno, sia informazioni sull'esito delle verifiche via via svolte sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Nel corso degli incontri tenuti con la Società di revisione non sono emerse criticità meritevoli di menzione. Ciò trova conferma nel contenuto della Relazione prevista dall'art.19, terzo comma, del D.Lgs. 39/2010 consegnata dalla Società di revisione al Collegio in data 10 marzo 2016. Detta relazione attesta come, in sede di revisione, non siano emerse carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di formazione dell'informativa economico-finanziaria.

L'affermata assenza di criticità dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile della Società trova conferma anche nel contenuto delle Relazioni della Società di revisione allegate al Bilancio d'esercizio e al Bilancio consolidato, anch'esse emesse in data 10 marzo 2016 le quali non contengono rilievi né richiami di informativa. Con tali Relazioni viene anche attestata la coerenza delle Relazioni sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari con i rispettivi Bilanci, in conformità a quanto previsto dall'art. 123 bis del TUF. La lettura congiunta dei tre documenti precitati, rilasciati dalla Società di revisione, conforta il Collegio nella propria conclusione sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno della Società con riferimento al processo di formazione dell'informativa economico-finanziaria.

Alla luce sia di quanto rilevato nel corso del complesso delle attività svolte, sia del giudizio di idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi formulato dal Responsabile della Direzione Internal Audit nonché in considerazione della verificata esistenza di flussi regolari, ordinati e completi delle informazioni economico-finanziarie che si generano nei vari ambiti aziendali, il Collegio esprime la propria valutazione positiva sull'adeguatezza del sistema di controllo interno operante in Società. Tale sistema, che è oggetto di costante aggiornamento e conseguente positiva evoluzione, contribuisce apprezzabilmente al più generale processo di miglioramento dell'efficienza ed efficacia della gestione aziendale e in particolare della gestione dei rischi. Nella propria funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile ex art. 19 D.Lgs. 39/2010, il Collegio dà qui atto che non vi sono rilievi da rappresentare all'Assemblea.

Nello svolgimento della nostra attività di vigilanza, non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, svolte con società del Gruppo o parti correlate o con terzi.

In ordine alle operazioni infragruppo o con parti correlate di natura ordinaria intervenute nel periodo, rileviamo che gli Amministratori nella Relazione sulla gestione, alla quale si fa rinvio, hanno adeguatamente illustrato le loro caratteristiche, la specifica ordinarietà, la rilevanza economica e l'interesse della Società di concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo, in termini di integrazione produttiva e commerciale, efficiente impiego delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture e delle risorse finanziarie. Da parte nostra diamo atto che dette operazioni sono state poste in essere nell'interesse della Società e nel rispetto delle specifiche procedure.

Si riferisce inoltre che, nel mese di dicembre 2015, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del già citato Accordo siglato in data 28 luglio 2015, ha approvato la cessione dei “non core assets” alla controllante Italmobiliare S.P.A. sottoponendo tale decisione alla disciplina in materia di Operazioni con parti correlate prevista dal Regolamento Consob del 12 marzo 2010 e dalla Procedura interna della Società. Il Collegio vi segnala quindi che, per quanto di sua competenza e con specifico riferimento all'operazione di cui si tratta:

- il Consiglio di Amministrazione ha assunto la decisione di cessione dei “non core assets” a Italmobiliare preventivamente acquisendo il parere vincolante del Comitato per le Operazioni con parti correlate, rilasciato in data 9 dicembre 2015, con il quale il Comitato, avvalendosi del supporto di Lazard quale esperto indipendente, ha espresso parere favorevole in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione e alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni;

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	168
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	263

- a seguito della decisione assunta, la Società ha proceduto tempestivamente alla pubblicazione di un Documento informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 2010 contenente la descrizione completa ed esaustiva dell'operazione.

Il Collegio sindacale esprime quindi la propria positiva valutazione sulla conformità della descritta operazione alle disposizioni di legge, ai regolamenti e alle procedure di cui la società si è dotata nonché sulla sua rispondenza all'interesse della Società.

Adeguatamente illustrate nella Relazione degli Amministratori sono le principali posizioni in contenzioso in corso, che risultano essere presidiate con efficacia ai fini della tutela dell'interesse sociale come periodicamente riferito nel corso delle riunioni del Collegio dal Responsabile della Direzione Affari Legali e Fiscali.

Osserviamo che gli Amministratori hanno redatto il Bilancio di esercizio e il Bilancio consolidato utilizzando, come statuito, i Principi Contabili IAS/IFRS e le interpretazioni IFRIC in vigore al 31 dicembre 2015, così come adottati dalla Commissione della Comunità Europea e hanno fornito, nella Relazione sulla gestione, le informazioni richieste dal Documento n. 4 di Consob, Isvap e Banca d'Italia del 3 marzo 2010 e dalla comunicazione Consob n. 3907 del 19 gennaio 2015. I principali cambiamenti in termini di principi contabili adottati hanno riguardato modifiche allo IAS 40 e IFRS 3 e 13 e l'introduzione dell'IFRIC 21. L'adozione dei citati principi, emendamenti e interpretazioni non ha prodotto impatti significativi sul bilancio della Società.

Vi riferiamo che gli Amministratori hanno proceduto all'approvazione dei metodi e dei criteri da seguire ai fini dell'impairment test a cui dovevano essere sottoposti alcuni degli attivi di bilancio. Le procedure adottate risultano essere conformi al principio contabile internazionale IAS 36 e alla prassi consolidata. Gli Amministratori, anche sulla base delle indicazioni fornite da Consob con la comunicazione n. 3907 del 19 gennaio 2015, hanno adeguatamente descritto nelle note illustrative al bilancio le principali assunzioni utilizzate nello svolgimento dell'impairment test unitamente alle analisi di sensitività svolte.

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina inizialmente approvato dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate e da ultimo modificato nel luglio 2015. Il Codice di Autodisciplina, unitamente allo Statuto sociale e ad altri codici, regolamenti e procedure di cui la Società si è dotata, costituisce il sistema di regole per la corporate governance in vigore nel Gruppo Italcementi.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Remunerazione e verificato come lo stesso abbia adeguatamente formulato le indicazioni di merito e procedurali per la definizione e l'attuazione della politica della Società in materia di remunerazione, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina. La politica di remunerazione prenderà corpo nella Relazione, redatta in conformità allo schema predisposto da Consob con delibera del 23 dicembre 2011, che il Consiglio di Amministrazione deve rendere all'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Abbiamo effettuato la verifica della sussistenza dei requisiti di professionalità e indipendenza in capo ai componenti di questo Collegio nonché preso atto, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dai singoli Amministratori e delle valutazioni collegialmente espresse dal Consiglio di Amministrazione, che i criteri e le procedure adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri erano stati correttamente seguiti.

Ai fini dell'attività di vigilanza sull'indipendenza della Società di revisione, di cui all'art. 19, c.1, lettera d) del D. Lgs. 39/2010, il Collegio ha preso atto di quanto esposto nella "Relazione di trasparenza" aggiornata al settembre 2015 dalla stessa predisposta e pubblicata sul proprio sito web ed ha, inoltre, ricevuto, in data 10 marzo 2016 l'attestazione di cui all'art. 17, c. 9, lett. a) del D. Lgs. 39/2010.

La Società di revisione ha inoltre informato il Collegio sull'entità dei compensi percepiti per attività diverse dalla revisione svolte da essa stessa o da soggetti, anche esteri, appartenenti alla sua rete. Tali compensi sono esposti nella tabella che segue (cifre in Euro/000). Con riguardo ad essi rileviamo che tra i servizi diversi sono compresi quelli relativi alla due diligence effettuata per la valutazione dell'ipotesi di acquisto di alcune attività poste in vendita a seguito dell'aggregazione Holcim-Lafarge.

Conclusivamente, con riferimento ai “Principi sull’indipendenza del revisore” emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e richiamati nella delibera Consob n. 15185, osserviamo che i compensi di cui si discute non appaiono configurare possibili criticità in ordine all’indipendenza dei Revisori.

Attività	Italcementi	Ciments Français e altre Società controllate	Totali
Attestazioni	73	13	86
Servizi diversi	410	74	484
<b>Totale</b>	<b>483</b>	<b>87</b>	<b>570</b>

Il Collegio sindacale e la Società di revisione non hanno rilasciato nel corso dell’esercizio alcuno dei pareri previsti dalla legge.

Nell’esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell’art. 2408 Cod. Civ. o esposti di altro genere.

Nel corso dell’attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiedere la loro segnalazione alle Autorità di vigilanza o menzione nella presente Relazione.

L’attività del Collegio è stata svolta in n. 17 riunioni; assistendo a n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione e partecipando a n. 8 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a n. 4 riunioni del Comitato per la Remunerazione e a n. 7 riunioni del Comitato Parti Correlate. Inoltre, come in precedenza accennato, il Collegio si è riunito 3 volte in occasione degli incontri con l’Organo di controllo di Italmobiliare S.p.a.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da fare con riguardo all’approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli Amministratori e alla proposta di destinazione del risultato dell’esercizio.

Bergamo, 10 marzo 2016

Il Collegio Sindacale

Dott. Giorgio Mosci - Presidente

Prof. Mario Comana - Sindaco Effettivo

Dott.ssa Luciana Gattinoni - Sindaco Effettivo





**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Camozzi, 5  
24121 BERGAMO BG

Telefono +39 035 240218  
Telefax +39 035 240220  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
Italcementi S.p.A.

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Italcementi S.p.A., costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni nel patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

### **Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori della Italcementi S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

### **Responsabilità della società di revisione**

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### ***Giudizio***

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Italcementi S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

### ***Altri aspetti***

Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio della Italcementi S.p.A. non si estende a tali dati.

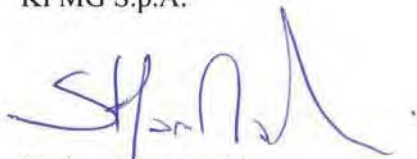
### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### ***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Italcementi S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Italcementi S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni presentate nella specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari della medesima relazione sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Italcementi S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Bergamo, 10 marzo 2016

KPMG S.p.A.



Stefano Mazzocchi  
Socio

## Relazione sulla sostenibilità

## Relazione sulla sostenibilità

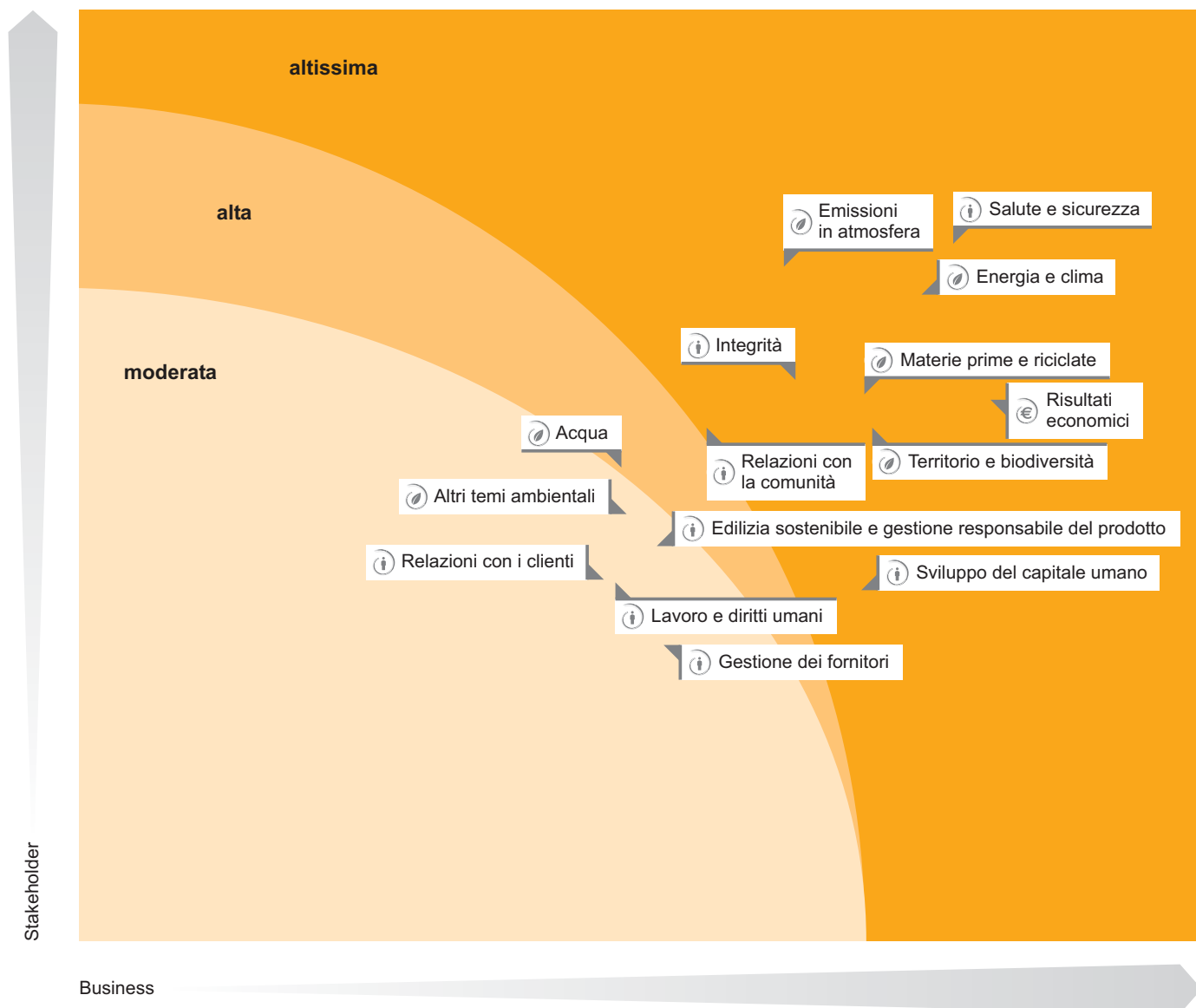
Italcementi consolida e pubblica le sue performance sin dal 2002. Nel corso degli anni, la qualità, la materialità e il numero di indicatori di prestazione chiave verificati da terza parte sono aumentati in linea con le crescenti aspettative degli stakeholder. Dal 2012, la rendicontazione finanziaria e non-finanziaria è combinata in un unico documento di riferimento: il Bilancio, asseverato e depositato presso le autorità statutarie e in linea con la visione del Gruppo che combina i risultati in campo economico, ambientale e sociale. Coerentemente, gli highlight del Bilancio (pagina 10) tradizionalmente dedicati a indicatori finanziari, includono stabilmente una selezione di indicatori non finanziari: le pari opportunità, come indicatore di inclusione sociale; la sicurezza sul lavoro, come indicatore etico e di capacità manageriale; le emissioni di CO<sub>2</sub>, come indicatore integrato di efficienza industriale; l'innovazione, come principale leva per la differenziazione sul mercato. Nel dettaglio, la Relazione sulla Sostenibilità è allineata alle più recenti linee guida di Global Reporting Initiative (GRI, versione G4) integrate con alcuni elementi richiesti dall'articolo 225 della legge francese 12 luglio 2010 (Grenelle II), mantenuti nello schema di rendicontazione anche se non più obbligatori per la controllata Ciments Français.



Testi chiave e indicatori di performance sono sottoposti a verifica indipendente (pagina 372) secondo precise regole di consolidamento, le migliori pratiche internazionali e rigorose procedure interne che consentono un elevato livello di rappresentatività e copertura del perimetro operativo del Gruppo. Ove non esplicitato diversamente, la Relazione sulla Sostenibilità comprende nel perimetro tutte le attività sotto il controllo operativo del Gruppo alla fine del 2015, con i dati consolidati al 100% nel periodo di riferimento. Ulteriori dettagli su perimetro di rendicontazione e metodologia di riferimento sono riportati a pagina 369.

Inoltre, completezza, materialità, attendibilità, equilibrio e concisione della Relazione sulla Sostenibilità sono migliorati durante il processo di consolidamento dei risultati 2015; in particolare, i contenuti sono allineati alle priorità del Gruppo e alle aspettative crescenti del contesto esterno. Ne risulta una migliore esperienza di lettura anche grazie all'integrazione del documento con le informazioni aggiuntive accessibili sul sito web corporate. A tal fine, la partecipazione all'iniziativa del World Business Council for Sustainable Development "Reporting Matters", mirata a confrontare e condividere le esperienze nel campo dell'Analisi di Materialità è stata particolarmente utile. L'Analisi di Materialità è la chiave di questo approccio di razionalizzazione. Ispirandosi alle linee guida GRI G4 e al quadro di riferimento dell'Integrated Reporting Council (IIRC), il Gruppo ha analizzato l'insieme degli elementi che influiscono sulla capacità di far funzionare il proprio modello di business ed eseguire la strategia aziendale. Le linee guida "Journey to Materiality" elaborate dal World Business Council for Sustainable Development anche con il contributo del Gruppo, hanno fornito procedure standard applicabili e suggerito le fasi di implementazione. Il risultato è illustrato nella pagina accanto, graficamente rappresentata nella matrice che incrocia gli interessi del business con le aspettative degli stakeholder. La matrice è costruita internamente con il coinvolgimento di tutte le funzioni di Gruppo rilevanti, che interpretano il punto di vista dei rispettivi stakeholder di riferimento garantendo così la visione multi-dimensionale su tutte le aree di interesse. L'Analisi di Materialità è stata inoltre presentata e discussa al Consiglio di Amministrazione nel corso di una sessione dedicata alla sostenibilità.

La valutazione sarà aggiornata nel corso degli anni anche con l'obiettivo di allinearsi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDG) e includere una fase di consultazione esterna attraverso uno stakeholder panel o il contatto diretto con le parti interessate. In ogni caso, grazie a questo approccio, il Gruppo conferma e sviluppa strategie, obiettivi e ambizioni in linea con gli aspetti valutati come rilevanti. Infine, la Matrice di Materialità fornisce anche lo schema base per la comunicazione delle prestazioni non-finanziarie del Gruppo, identificando con chiarezza i temi su cui rendicontare l'approccio manageriale e i risultati. Dettagli sulla metodologia adottata sono disponibili sul sito web corporate (focus Materialità).

## Matrice di materialità di Italcementi



			Focus on web site	Approccio manageriale e ulteriori dettagli	Obiettivi 2015	Ambizioni 2020
 <b>Dimensione economica</b>	Capitali finanziario e produttivo	Risultati economici	✓	Bilancio pag. 31	-	-
	 <b>Dimensione sociale</b>	Capitale sociale e relazionale	Integrità	✓	339	332
Relazioni con la comunità				349	-	-
Gestione dei fornitori			✓	365	332	-
Relazioni con i clienti			✓	364	332	-
Capitale umano		Lavoro e diritti umani		340	-	-
		Sviluppo del capitale umano		344	332	335
		Salute e sicurezza	✓	346	332	-
Capitale intellettuale	Edilizia sostenibile e gestione responsabile del prodotto		366	332	337	
 <b>Dimensione ambientale</b>	Capitale naturale	Energia e clima	✓	352	332	336
		Materie prime e riciclate		355	-	-
		Territorio e biodiversità	✓	356	332	336
		Acqua		358	332	336
		Emissioni in atmosfera	✓	360	332	-
		Altri temi ambientali		362	-	-

## 1 Traguardare il futuro

### 1.1 Obiettivi 2015

La seguente tabella riassume, per ciascuna sezione, gli obiettivi di breve termine più rilevanti, che traducono in azioni la visione sostenibile del Gruppo.

		unità di misura	obiettivo
<b>GOVERNANCE</b>			
<b>Integrità</b>	Programma di anti-corrruzione	% completamento	100
	Programma di antitrust	% completamento	100
	Programma di gestione dei rischi	% completamento	100
<b>RESPONSABILITÀ SOCIALE</b>			
<b>Sviluppo del capitale umano</b>	Ore formazione per dipendente	ore/dipendente	20
<b>Sicurezza</b>	Infortuni mortali	numero	0
	Indice di frequenza degli infortuni	per milione di ore	<3
<b>Salute</b>	Dipendenti monitorati secondo lo standard di Gruppo per l'esposizione professionale	%	100
	Dipendenti coperti da sorveglianza sanitaria secondo lo standard di Gruppo	%	50
<b>PROTEZIONE AMBIENTALE</b>			
<b>Energia e clima</b>	Emissioni lorde di CO <sub>2</sub>	kg/t cemento	640
	Combustibili alternativi, cemento	%	10
	Cementerie con sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma ISO 50001 o equivalenti	%	50
<b>Gestione ambientale</b>	Cementerie a ciclo completo e centri di macinazione con sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma ISO 14001	%	100
<b>Emissioni in atmosfera</b>	Monitoraggio in continuo in linea con lo standard di Gruppo (polveri, SO <sub>2</sub> , NO <sub>x</sub> , CO, VOC)	% clinker	100
	Attività di monitoraggio in linea con lo standard di Gruppo	% clinker	100
	Forni con emissioni inferiori ai livelli previsti dallo standard di Gruppo	% clinker	100
<b>Acqua</b>	Siti con sistemi di gestione sostenibile dell'acqua	%	50
<b>Territorio e biodiversità</b>	Cave con piano di recupero ambientale	%	100
<b>PRODUZIONE RESPONSABILE</b>			
<b>Gestione fornitori</b>	Fornitori corporate valutati	%	100
<b>Relazioni con i clienti</b>	Soddisfazione del cliente (media tra indice assoluto e relativo)	Indice	800
<b>Edilizia sostenibile e gestione responsabile di prodotto</b>	Indice di innovazione	% turnover	4-5%

 Raggiunto
  Ritardato
  In corso

Traguardare il futuro	Obiettivi 2015	332
Visione del Gruppo	Commenti agli Obiettivi 2015	334
Responsabilità sociale	Ambizioni 2020	335
Protezione ambientale		352
Produzione responsabile		364
Reporting e altre informazioni		369

2015	2014	2013	verificato da E&Y	livello di implementazione e commenti
70	70	70		★
100	100	100		📍
100	100	100		📍
18	17	16	✓	★
4	5	5		★
2,8	3,7	4,1	✓	📍
78	78	69	✓	★
n/a	n/a	n/a		★ Standard in definizione
691	692	694	✓	★
12,9	10,8	9,4	✓	📍
21	16	8		★
96	91	93	✓	★
97	96	89	✓	★ E&Y verifica i dati di base per il calcolo dell'indicatore
98	99	96	✓	★ E&Y verifica i dati di base per il calcolo dell'indicatore
92	93	92	✓	★ E&Y verifica i dati di base per il calcolo dell'indicatore
n/a	n/a	n/a		★ Linee guida lanciate a livello Gruppo
92	92	89	✓	★
100	100	99		📍
808	805	809	✓	📍
7,9	6,6	5,3	✓	📍

## 1.2 Commenti agli Obiettivi 2015

A partire dalla loro definizione, gli Obiettivi 2015 hanno captato gli elementi principali dei movimenti strategici del Gruppo e guidato con efficienza il miglioramento delle performance, anche nei casi in cui l'Obiettivo puntuale non è stato pienamente raggiunto.

Gli Obiettivi di **Governance** hanno raggiunto velocemente un alto livello di attenzione; rimangono alcuni sforzi da compiere per implementare il Programma di Anti Corruzione a livello regionale. Ciononostante, il grande risultato è aver definitivamente riconosciuto l'integrità del business come valore assoluto per il Gruppo.

Gli impegni presi in materia di **Responsabilità Sociale** hanno spinto il Gruppo ad adottare un approccio più consapevole ed efficace allo sviluppo delle competenze e all'integrazione di una cultura legata ai temi di salute e sicurezza sul lavoro, capendo il business case e raggiungendo le migliori performance di sempre. In particolare, l'indice di frequenza degli infortuni è sceso a 2,8 equivalente al 90% in meno di infortuni a partire dal 2000, anno in cui il Gruppo ha iniziato il suo approccio globale alle tematiche in oggetto.

L'alto livello di **Protezione Ambientale** raggiunto dal Gruppo è il risultato di sistemi di gestione ambientale (ISO 14001) implementati con successo, dell'approccio sostenibile alla fornitura delle materie prime materiali (recupero delle cave) e della spinta definitiva alla diffusione di tecnologie per il controllo delle emissioni in atmosfera, anche nei paesi emergenti. A seguito delle attività di monitoraggio con copertura praticamente pari al 100%, si registra una diminuzione del 70% delle emissioni di polveri rispetto alla baseline raggiunta negli ultimi anni.

Solo le performance in materia di CO<sub>2</sub> necessitano un'ulteriore spinta, principalmente a causa di alcuni eventi eccezionali quali il cambiamento del mix di combustibili in Egitto e la mancata disponibilità di biomasse in Thailandia. Nonostante ciò tutte e tre le leve che possono contribuire al miglioramento delle performance sono state esplorate: l'estesa capacità produttiva con le migliori tecniche e tecnologie, il più alto tasso di sostituzione con combustibili alternativi, e il primo chiaro trend in diminuzione del contenuto di clinker nei cementi. Inoltre, grazie ai processi lanciati in tutti i siti produttivi delle filiali francese e italiana, l'implementazione dei sistemi di gestione dell'energia è attesa al di sopra del 50% entro la prima metà del 2016.

Il trend è confermato anche dall'approccio del Gruppo verso il concetto di **Produzione Responsabile**: una maggiore attenzione rivolta alla gestione sostenibile della catena del valore e dei mercati, attraverso l'effettivo coinvolgimento dei clienti e l'offerta in crescita di prodotti innovativi che ad oggi hanno raggiunto il 7,9%, il livello più alto mai raggiunto e un concreto successo per il settore. Inoltre il Gruppo ha adottato un nuovo approccio alla gestione responsabile di prodotto che implica il capire, monitorare e comunicare le performance tecniche, gli aspetti ambientali, di salute e sicurezza relativi ai prodotti e al loro ciclo di vita, dalla produzione al riuso e riutilizzo.



		<b>Esercizio 2015</b>
Traguardare il futuro	Obiettivi 2015	332
Visione del Gruppo	Commenti agli Obiettivi 2015	334
Responsabilità sociale	<b>Ambizioni 2020</b>	<b>335</b>
Protezione ambientale		352
Produzione responsabile		364
Reporting e altre informazioni		369

### 1.3 Ambizioni 2020

I Valori del Gruppo Italcementi segnano il percorso con un orizzonte temporale più esteso, dando sostanza alle ambizioni per il 2020.

#### Onestà e Integrità

L'etica al centro delle nostre attività. Coltiviamo la fiducia dei partner commerciali e delle comunità alle quali ci rivolgiamo con una coerente politica di governance. Il nostro impegno quotidiano è agire con rispetto, onestà e trasparenza. A completamento delle molte iniziative già lanciate, il Gruppo Italcementi ha l'ambizione di implementare un sistema integrato, dai principi di base alla trasparenza sui risultati, che trovi fondamento:

- ▶ nel nuovo Codice Etico all'interno del quale trovano spazio le risposte sostenibili al contesto globale, in continua mutazione;
- ▶ nella Politica dedicata alla Business Integrity, punto di partenza di un efficace sistema di gestione manageriale.

Il nuovo Codice Etico di Gruppo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2013 e distribuito a tutte le Società Controllate. Un programma attento e capillare di diffusione e formazioni dedicata sul Codice e le Politiche di Sostenibilità del Gruppo, iniziato nel 2014 e proseguito nel 2015, garantirà la piena comprensione del contenuto innovativo a tutti i livelli di occupazione, dal top management al nuovo assunto.

La prima bozza della Politica di Integrità è disponibile per discussione interna prima dell'approvazione, allo scopo di contribuire a coordinare e razionalizzare i molti programmi di integrità già in corso o previsti in futuro.

#### Diversità

La diversità è fonte di energia e di valori che alimentano la nostra crescita. Vogliamo creare un ambiente nel quale regnino fiducia e senso di appartenenza, dove le differenze creino valore aggiunto e dove ciascuno si senta parte dello stesso gruppo. Per una globalizzazione sostenibile, occorre acquisire e ridistribuire le conoscenze e le esperienze locali a beneficio dell'intera organizzazione. Il Gruppo Italcementi considera la promozione delle pari opportunità come un fattore chiave di successo. A tal proposito, il Gruppo ambisce a:

- ▶ incrementare fino al 20% la percentuale di posizioni manageriali occupate da donne;
- ▶ supportare sistematicamente tutte le posizioni manageriali con attività formative dedicate e strumenti gestionali per gestire e valorizzare la diversità.

Sono in corso azioni per aumentare la presenza e la rappresentanza femminile. Ai livelli più alti, il 20% dei membri del Consiglio di Amministrazione il 6% dei Comitati Direttivi delle società controllate sono donne. Tuttavia, nel 2015 la percentuale delle posizioni dirigenziali occupate da donne è stabile al 10%. Ulteriori sforzi saranno impiegati per creare condizioni favorevoli alle pari opportunità di carriera.

La formazione continua, per lo sviluppo delle competenze e la diffusione dei principi di parità di genere rimane una delle leve più efficaci. Un piano d'azione dettagliato è in definizione, anche in linea con le priorità del programma Action 2020 di WBCSD.

## Efficienza

Ci impegniamo a raggiungere e mantenere elevati standard operativi, coniugando esperienza tecnica e competenze di gestione per divenire produttori di materiali da costruzione efficienti ed efficaci a livello globale. Il nostro valore aggiunto consiste nel mettere a disposizione prodotti di elevata e costante qualità fornendo servizi personalizzati per ogni mercato. Le emissioni di CO<sub>2</sub> dirette e indirette, sono un indicatore rappresentativo dell'efficienza del Gruppo su scala globale, combinando le principali leve dell'eccellenza industriale. Il Gruppo Italcementi ambisce a raggiungere:

- ▶ un fattore di emissione inferiore a 600 kg di CO<sub>2</sub> per tonnellata di prodotto cementizio;
- ▶ produzione o auto-produzione di energia da fonti rinnovabili che copra almeno il 10% della richiesta energetica dei siti produttivi del Gruppo.

Nel 2015, il rilevante aumento nell'utilizzo di combustibili alternativi e biomasse e la lieve riduzione nel contenuto di clinker nei cementi ha portato il fattore di emissione a 691 kg di CO<sub>2</sub> per tonnellata di prodotto cementizio, solo 1 kg in meno rispetto all'anno precedente a causa di condizioni sfavorevoli dovute principalmente alla disponibilità del mix di combustibili in Egitto e Thailandia. Alcuni interventi chiave quali l'avviamento delle nuove linee di produzione in Bulgaria (Devnya) e Italia (Rezzato) contribuiranno appieno alle performance del Gruppo nel 2016. A causa della variazione delle condizioni del mercato in alcuni paesi, il Gruppo non è ancora allineato alla curva di miglioramento prevista dal piano di 8 anni verso l'Ambizione 2020. Comunque, il coinvolgimento del Gruppo nel LCTPi (Low Carbon Partnership initiative) sarà la principale leva per rilanciare i piani di riduzione della CO<sub>2</sub>. La LCTPi è un'iniziativa nata all'interno del settore cemento, siglata da 16 CEO nel dicembre 2015 durante la COP21 e mirata alla mitigazione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

Un intero anno di funzionamento del nuovo sistema di cogenerazione di energia da cascami di calore presso lo stabilimento di Pukrang in Thailandia e altre iniziative minori, come la partnership del nuovo impianto fotovoltaico di Yerraguntla in India, e la minor produzione idroelettrica per ragioni climatiche, hanno portato a una leggera diminuzione della produzione di energia rinnovabile dall'11% nel 2014 all'10% nel 2015. Il dato risulta comunque allineato alla curva di miglioramento pianificata, rappresentando il completamento del piano di 8 anni verso l'Ambizione 2020.

## Responsabilità

L'impegno per lo sviluppo sostenibile vuole coniugare l'eccellenza delle performance economiche con la tutela ambientale e il miglioramento delle condizioni di vita delle generazioni presenti e future. La perdita di biodiversità e la scarsità di acqua sono le principali sfide per il futuro del pianeta, aggravate anche dai cambiamenti climatici. Il Gruppo Italcementi ha l'ambizione di promuovere:

- ▶ sistemi di gestione della biodiversità, integrati all'interno dei piani di recupero ambientali dei siti estrattivi, dando priorità alle cave situate in zone di protezione;
- ▶ sistemi di gestione sostenibile della risorsa idrica, nei siti civili e industriali, che coprano le fasi di prelievo, utilizzo e restituzione all'ambiente.

		<b>Esercizio 2015</b>
Traguardare il futuro	Obiettivi 2015	332
Visione del Gruppo	Commenti agli Obiettivi 2015	334
Responsabilità sociale	Ambizioni 2020	<b>335</b>
Protezione ambientale		352
Produzione responsabile		364
Reporting e altre informazioni		369

Nel 2015, il Gruppo ha gestito e coltivato 284 cave. 262 (92%) hanno in corso piani di recupero ambientale concepiti anche a protezione della biodiversità. Inoltre 133 cave (47%) si trovano all'interno o nelle vicinanze o con potenziali effetti su aree sensibili per la biodiversità. Per questi siti prioritari (58 cave rappresentanti il 20%) in Egitto, Francia, Italia, Marocco e Nord America sono in fase di attuazione piani di azione specifici in partenariato con terzi, come IUCN o dipartimenti universitari specializzati locali. Nel 2015 il Gruppo ha iniziato l'implementazione delle linee guida interne per la Gestione della Biodiversità, contenenti la metodologia per la valutazione per la protezione della biodiversità. Le linee guida fissano inoltre diversi livelli di piani d'azione da implementare entro il 2020. Grazie anche agli sforzi congiunti all'interno del programma di lavoro della CSI, questi rilevanti progetti pilota contribuiranno ad affinare l'approccio standard del Gruppo alla gestione della biodiversità.

La contabilità ambientale sull'approvvigionamento e uso delle risorse idriche è stata migliorata. Il nuovo strumento analitico messo a punto da WBCSD (Global Water Tool), ora adattato e ottimizzato per il settore del cemento, consentirà la mappatura ancor più dettagliata dell'impatto delle attività del Gruppo sulle risorse idriche. Inoltre, un esercizio parallelo all'interno dell'azienda e della Cement Sustainability Initiative, dove il gruppo co-presiede la Task Force sull'acqua, aiuterà a definire i criteri minimi per la gestione sostenibile della risorsa idrica.

## Innovazione

Crediamo nell'importanza dell'innovazione applicata allo sviluppo di nuovi prodotti, al loro impiego e ai servizi offerti. Puntiamo soprattutto a un approccio imprenditoriale che sappia accogliere il cambiamento per andare incontro a nuove idee e attrarre nuovi talenti. I prodotti e le applicazioni caratterizzati da prestazioni sostenibili, sono necessari al fine di allineare il portafoglio prodotti del Gruppo alle aspettative, in continua evoluzione, del mercato. Un approccio responsabile agli approvvigionamenti è una delle leve chiave. Il Gruppo Italcementi ambisce a:

- ▶ incrementare fino al 30% del volume di produzione la quantità di cementi contenenti almeno il 10% di materiale riciclato;
- ▶ incrementare fino al 10% del totale delle materie prime utilizzate il contenuto di materiali riciclati nella formulazione dei calcestruzzi.

Nel 2013, è stata lanciata la prima fase del programma di 8 anni. L'iniziativa di Product Stewardship darà un ulteriore contributo al consolidamento dell'approccio complessivo. Migliore contabilità industriale della materie prime utilizzate e una migliore tracciabilità del contenuto di materiale riciclato, secondo la definizione degli standard internazionali, ha permesso di fissare al 19,9% la gamma di prodotti con contenuto di materiale riciclato superiore al 10%.

In parallelo, è stato definito un sistema di mappatura dell'approvvigionamento delle materie prime per il calcestruzzo. Il contenuto medio di materiale riciclato del calcestruzzo prodotto dal Gruppo è pari al 4,6% con quasi due terzi del contributo proveniente dai materiali alternativi incorporati nei tipi di cemento utilizzati.

## **2 Visione del Gruppo**

### **2.1 Visione approccio manageriale**

La Vision del Gruppo “A world class local business” significa partecipare da protagonisti alla realizzazione di un futuro migliore e sostenibile per tutti gli stakeholder. La Vision del Gruppo è declinata nella Mission operativa mirata a creare valore nell’industria dei materiali da costruzione attraverso l’impiego innovativo e sostenibile delle risorse naturali a beneficio delle nostre comunità e dei nostri clienti. La Vision e la Mission sono costruite partendo dai cinque Valori di Responsabilità, Integrità, Efficienza, Innovazione e Diversità, che definiscono e guidano le attività e le decisioni quotidiane di chiunque lavori con il Gruppo.

Il Codice Etico, fondato su Vision, Mission e Valori del Gruppo, scandisce le regole di condotta necessarie a proteggere la reputazione dell’azienda e garantirne la crescita sostenibile. Così come previsto dal Codice, le Politiche del Gruppo costituiscono ulteriori direttive. La Politica di Sostenibilità ne è l’elemento chiave, coprendo le tematiche materiali che coinvolgono la sfera di influenza del Gruppo, e cioè: lo sviluppo delle competenze, l’integrità del business, la salute e sicurezza, le condizioni di lavoro, le iniziative sociali, i rapporti con clienti e fornitori, l’ambiente e l’efficienza energetica, la qualità di prodotto e dei processi, e la ricerca e innovazione. Per ogni tematica è stata sviluppata una politica specifica. Tutte le politiche sono firmate dal Consigliere Delegato e disponibili sul sito web corporate e in lingua locale presso le filiali.

Le tematiche di sostenibilità sono sottoposte con regolarità all’attenzione del Consiglio di Amministrazione. L’approccio è sostenuto da incontri trimestrali tra il Consigliere Delegato, il Direttore Generale e il Direttore per lo Sviluppo Sostenibile. Il Comitato Strategico istituito nel 2014 dal Consiglio di Amministrazione (CdA) ha il mandato di assistere il CdA su temi competitivi (piano strategico, investimenti chiave, fusioni e acquisizioni, ristrutturazioni, joint venture di alto profilo, innovazione e sostenibilità). Composto prevalentemente da amministratori indipendenti e presieduto dal Consigliere Delegato, il Comitato è supportato dall’interazione con le funzioni di Gruppo rilevanti. Inoltre, il Comitato Direttivo per lo Sviluppo Sostenibile, presieduto dal Consigliere Delegato del Gruppo e composto dai suoi riporti diretti e dal Direttore per lo Sviluppo Sostenibile, costituisce il cardine della gestione della sostenibilità all’interno del Gruppo e si riunisce periodicamente o secondo necessità, con l’obiettivo di far discendere il mandato operativo al Comitato Esecutivo, presieduto dal Direttore Generale del Gruppo, per implementazione. Analogamente, i Comitati Direttivi a livello locale sono presieduti dal Direttore Generale e garantiscono la diffusione delle linee direttive del Gruppo in tutti i paesi.

Il Gruppo aderisce al World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) e alla Cement Sustainability Initiative (CSI) sin dal 2000. Tutte le filiali del Gruppo sono parte dei network regionali esistenti. Nel 2010 il Gruppo aderisce anche al Global Compact delle Nazioni Unite. Così come per il WBCSD, le filiali sono parte attiva dei network regionali esistenti. Informazioni aggiornate sono disponibili nella Comunicazione sui Progressi (pagina 373). Nel 2013, Carlo Pesenti in rappresentanza del Gruppo, ha assunto la Co-presidenza della CSI, fino al 2016. Il periodo è chiave per il consolidamento della sostenibilità come fondamento della strategie di business, innovazione e sviluppo del Gruppo. Italcementi contribuisce alle sfide globali, obiettivo del programma Action2020 di WBCSD e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Una più chiara consapevolezza dei limiti planetari e l’attiva partecipazione a WBCSD/CSI e UNGC ispirano le strategie del Gruppo, tradotte in programmi di azione attraverso gli Obiettivi 2015 e Ambizioni 2020 (pagina 332). Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito corporate (focus Valore).

Infine, a partire dal 2008, il Gruppo promuove una politica di standardizzazione basata sull’esportazione di requisiti sfidanti ispirati alle normative del paese della capogruppo e alle buone pratiche internazionali, favorendo il trasferimento tecnologico e lo sviluppo di capacità e conoscenze a livello locale.

Traguardare il futuro	Visione approccio manageriale	Esercizio 2015
		338
<b>Visione del Gruppo</b>	<b>Integrità</b>	<b>339</b>
Responsabilità sociale		340
Protezione ambientale		352
Produzione responsabile		364
Reporting e altre informazioni		369

## 2.2 Integrità

Italcementi è impegnata al fine di assicurare che tutte le sue attività riflettano i valori del Gruppo in materia di onestà, correttezza e trasparenza, nella convinzione che condotta etica e business vadano di pari passo. A riconoscimento di questo approccio, l'Autorità italiana Garante della Concorrenza e del Mercato ha conferito il Rating di Legalità con il massimo punteggio al Gruppo Italcementi. Il riconoscimento è una misura del livello di integrità della società.

La società ha adottato il primo Codice Etico nel 1993; il Codice fu aggiornato nel Febbraio 2001 e infine, sostituito da una nuova versione nel 2013. Il Codice attualmente in vigore è in linea con le migliori pratiche del settore e incorpora i principi chiave dell'etica e della condotta alla base del modello di governance del Gruppo.

Italcementi ha identificato tra le principali aree legali a rischio le normative antitrust e quelle in tema di responsabilità "penale" societaria e dando priorità, in quest'ultimo ambito, alle normative anticorruzione. Il 58% dei ricavi del Gruppo proviene da paesi a rischio corruzione, così come identificati da World Bank e Transparency International. Pertanto Italcementi ha avviato due programmi di compliance legale a livello Gruppo, progettati per essere un processo continuo allo scopo di prevenire eventuali violazioni ed effetti pregiudizievoli che ne derivano, rafforzando una "cultura della compliance" basata sui principi di integrità e trasparenza. Il Programma di Compliance Antitrust, disponibile sul sito web, ha raggiunto il 100% di implementazione a livello corporate. Dal 2004 ad oggi, i programmi di formazione antitrust hanno raggiunto circa 900 dipendenti (inclusi top manager) e tutto il management a livello di filiale ha ricevuto adeguata formazione. Nonostante il risultato positivo, il Programma viene rivisto e aggiornato in accordo con i risultati delle attività di analisi dei rischi, gli sviluppi legislativi, gli standard internazionali e le best practice che si sviluppano nel tempo. A conferma del processo di miglioramento continuo, ulteriori azioni sono state individuate e programmate per entrare in vigore nel biennio 2015-2016. Per quanto riguarda il secondo dei programmi sopra menzionati, l'implementazione del Programma Anticorruzione di Gruppo si attesta al 70% a livello corporate mentre l'attuazione a livello Paese è stata avviata su base triennale e si sviluppa attraverso l'adozione di procedure locali, attività formative e di comunicazione. Inoltre il Gruppo adotta una procedura interna al fine di garantire la conformità con le leggi e i regolamenti internazionali esistenti in materia di sanzioni e restrizioni del mercato. Per ottenere la massima efficacia, una parte della remunerazione variabile dei manager del Gruppo è legata al raggiungimento di obiettivi relativi ai programmi di governance e compliance.

Il Gruppo ha implementato la procedura di segnalazione dei comportamenti illeciti, al fine di offrire a dipendenti e terze parti canali confidenziali per far risalire preoccupazioni o violazioni della procedura stessa, senza paura di ritorsioni, discriminazione o azioni disciplinari. Attraverso le linee guida del Gruppo, ad ogni filiale è stato chiesto di sviluppare analoghe procedure interne al fine di gestire e indagare possibili mal comportamenti. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web corporate (focus Integrità).

A partire dal 2013 il Gruppo beneficia del Piano Triennale di Gestione dei Rischi (ERM) a garanzia di una migliore gestione dei rischi e dei sistemi di controllo. Il Report semestrale continua a essere un misuratore efficace dei rischi e delle opportunità del Gruppo. A partire dal 2014, la Valutazione Annuale dei rischi combina il livello di impatto, la probabilità di accadimento e il relativo livello di controllo.

Sin dal 2012 il gruppo adotta il programma integrato di audit interno a copertura anche delle tematiche di salute, sicurezza, ambiente, antitrust e anti corruzione. Le attività sono programmate lungo un periodo di tre anni. Obiettivo del Gruppo è migliorare la propria capacità di valutazione e controllo attraverso un approccio sistematico. I livelli di rischio e le valutazioni sono classificati su cinque livelli. I piani d'azione correttivi sono discussi con le funzioni coinvolte.

### **3 Responsabilità sociale**

#### **3.1 Lavoro e diritti umani**

Guidato dalla sua Politica di Sostenibilità, il Gruppo rispetta e promuove i diritti umani internazionalmente riconosciuti, quali diritti universali e inalienabili di ogni persona. Il Gruppo garantisce condizioni di lavoro fondate su relazioni corrette, pari opportunità, sviluppo delle competenze e un ambiente che veda nella diversità una fonte di valore in linea con i diritti umani universalmente riconosciuti.

Il Gruppo considera la gestione delle diversità come chiara responsabilità dei propri manager volta non solo al rispetto e alla tutela delle differenze, bensì alla loro valorizzazione. La diversità è considerata una risorsa se in linea con i valori del Gruppo. Le pari opportunità sono oggetto di particolare attenzione. Azioni per incrementare la presenza e rappresentanza di donne nei ruoli manageriali sono in corso. Il 20% dei membri del Consiglio di Amministrazione e il 6% dei membri dei Comitati Direttivi a livello delle controllate, sono manager donne. L'ambizione del Gruppo è aumentare la presenza di donne in ruoli direttivi dall'attuale 10% al 20%. Dal confronto tra lavori comparabili e da indagini regolari, non risultano differenze ingiustificate nelle retribuzioni ma grandi passi sono ancora da compiere per garantire e favorire le pari opportunità nei percorsi di carriera.

L'evoluzione delle retribuzioni è in linea con il contesto locale e in aggiunta, le filiali del Gruppo mantengono una politica delle retribuzioni leggermente sopra il mercato. Indagini sul livello delle retribuzioni locali sono svolte con regolarità e principi di correttezza nelle remunerazioni sono applicati anche al senior management. Il Gruppo monitora l'andamento della variazione tra la remunerazione netta del dipendente più pagato e la mediana di tutti i dipendenti in ogni paese. Il rapporto tra la remunerazione totale del CEO del Gruppo e la mediana delle remunerazioni della capogruppo (Italia) è pari a 47. Inoltre il Gruppo monitora costantemente anche la relazione tra la mediana dei salari dei dipendenti delle filiali estere e il livello delle remunerazioni dei livelli dirigenziali (direttori generali paese ed espatriati sono inclusi), al fine anche di verificare la conformità alla politica retributiva del Gruppo. Le variazioni rilevate passano da 1 a 3 in alcuni paesi europei a 1 a 20 in alcuni paesi emergenti (unica eccezione l'India con una variazione da 1 a 26), ove i salari base sono bassi ma la remunerazione dei manager è ai livelli europei, data l'alto livello di competizione sul mercato del lavoro.

Le filiali del Gruppo seguono le normative locali per l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità. Oltre ai requisiti normativi, alcune di esse hanno promosso iniziative dedicate a una migliore inclusione sociale. La filiale francese è il miglior esempio all'interno del Gruppo grazie ad attività di formazione regolari per manager e dipendenti volte a creare l'ambiente migliore e più inclusivo, anche grazie alla collaborazione proattiva con le autorità al fine di identificare il miglior collocamento possibile.

Contratti collettivi sindacali, completi di sezioni relative a tematiche di salute e sicurezza, interessano la quasi totalità dei dipendenti nei diversi paesi. Restano esclusi Marocco, Kuwait e Arabia Saudita, ove il mercato del lavoro non prevede questo genere di accordi, nonostante la volontà della società, e alcune categorie di lavoratori, principalmente impiegati, in Grecia, India, Stati Uniti e Kazakistan. Le esclusioni rappresentano circa il 15% dei dipendenti del Gruppo, che risultano però coperti dalle migliori pratiche adottate dal paese. A conferma di ciò si ricorda che il Gruppo, a partire dal 2008, è coperto dall'accordo con il Buildings and Wood Workers' International (BWI). Una carta reale dei diritti dei lavoratori, valida a livello mondiale e basata sull'impegno congiunto dei firmatari a rispettare i diritti umani e a promuovere il miglioramento delle condizioni di lavoro e del benessere dei lavoratori, anche nei confronti dei fornitori e della loro manodopera. Incontri congiunti tra sindacati e direzione aziendale sono parte integrante dell'approccio del Gruppo, a conferma della volontà di mantenere un rapporto costruttivo. Il Gruppo è anche impegnato a condividere regolarmente le strategie e i principali progetti all'interno del Comitato Aziendale Europeo.

Traguardare il futuro	Lavoro e diritti umani	340
Visione del Gruppo	Sviluppo del capitale umano	344
<b>Responsabilità sociale</b>	Sicurezza	346
Protezione ambientale	Salute	348
Produzione responsabile	Relazioni con la comunità	349
Reporting e altre informazioni		369

Guidato dalla Politica dei Diritti Umani, che copre i diritti umani e del lavoro materiali per Italcementi, e insieme alla Fondazione Italiana del Global Compact delle Nazioni Unite, il Gruppo sta finalizzando la Valutazione di Impatto sui Diritti Umani, che sarà anche la base per la comunicazione sull'implementazione dell'accordo BWI. Lo strumento sarà implementato a partire dai paesi maggiormente a rischio in cui opera il Gruppo (il 35% del fatturato del Gruppo nel 2015 secondo le indicazioni di Freedom House). In attesa di finalizzare l'approccio, il Gruppo raccoglie dati e informazioni di ogni possibile incidente legato alle condizioni di lavoro. Le situazioni critiche riscontrate sono principalmente collegate al rischio di discriminazione nella forza lavoro delle imprese, incluse le condizioni di lavoro nei subappalti.

Alla fine dell'anno, 17.525 persone lavorano per il Gruppo in più di 20 paesi. A causa della contingenza della crisi economica mondiale, alcune attività di riorganizzazione e ristrutturazione sono risultate inevitabili. Le azioni più significative, incluso il Progetto 2015 lanciato al fine di migliorare la competitività sul mercato italiano, sono evidenti. I programmi di ristrutturazione sono gestiti attraverso contratti sindacali, programmi di prepensionamento e riduzione delle ore di lavoro straordinario. A conferma dei propri valori, il Gruppo prevede un'integrazione economica alla cassa integrazione per ognuno dei dipendenti colpiti dalla sospensione delle attività e un budget per supportare le spese sanitarie e scolastiche per le famiglie di questi dipendenti.

La quasi totalità della popolazione è assunta a tempo pieno. I benefit plan (es. copertura sanitaria) sono implementati in tutti i paesi senza differenza tra full-time, part-time o lavoratori temporanei, e con qualche differenza a livello manageriale a seconda degli schemi locali. Ulteriori informazioni sono disponibili nella nota illustrativa #19, a pagina 111.

L'organizzazione del lavoro prevede attività a livello dei siti produttivi organizzate su turni, normalmente di 8 ore. In Nord America (7% dei lavoratori in tre fabbriche), Kazakistan (60% dei lavoratori in una fabbrica) e Bulgaria (41% dei lavoratori in una fabbrica) sono previsti turni di 12 ore; i turni però sono relativi a un ristretto numero di attività specifiche, circa il 3% dei lavoratori del Gruppo, e non superano mai il limite delle 40 ore settimanali. In Kazakistan e Bulgaria i turni da 12 ore garantiscono sempre la presenza contemporanea di due lavoratori, sia per ragioni di sicurezza che per permettere delle brevi pause.

Francia, Egitto, India e Italia hanno registrato solo poche ore di sciopero.

Le tabelle seguenti forniscono ulteriore dettaglio sui numeri del Gruppo.

	Dipendenti del Gruppo			Contratti a tempo indeterminato				Contratti a tempo determinato			
	2015	2014	2013	2015		2014	2013	2015		2014	2013
				Donne	Uomini			Donne	Uomini		
Italia	2.314	2.420	2.966	266	2.047	2.417	2.963	0	1	3	3
Francia e Belgio	3.882	3.982	4.020	574	3.256	3.923	3.939	10	42	59	81
Spagna	433	433	453	60	352	425	445	1	20	8	8
Grecia	138	145	165	17	111	138	160	4	6	7	5
Nord America	1.441	1.396	1.381	129	1.312	1.395	1.379	0	0	1	2
Egitto	4.435	4.420	4.502	38	3.172	3.380	3.619	11	1.214	1.040	883
Marocco	914	933	960	99	801	924	866	1	13	9	94
Bulgaria	331	352	349	100	184	323	332	14	33	29	17
Tailandia	935	907	876	141	794	906	872	0	0	1	4
India	880	888	802	15	865	883	802	0	0	5	0
Kazakistan	297	297	291	66	146	222	233	27	58	75	58
Trading	176	207	305	15	140	184	303	3	18	23	2
Kuwait	336	375	348	8	328	375	348	0	0	0	0
Altri (*)	1.030	1.024	1.016	301	645	957	975	34	33	67	41
<b>Totale</b>	<b>17.575</b>	<b>17.779</b>	<b>18.434</b>	<b>1.829</b>	<b>14.153</b>	<b>16.452</b>	<b>17.236</b>	<b>105</b>	<b>1.438</b>	<b>1.327</b>	<b>1.198</b>

(\*) include, tra gli altri, Arabia Saudita, Ciments Français, CTG e BravoSolution

	Dipendenti con contratto a tempo pieno				Dipendenti con contratto part-time			
	2015		2014	2013	2015		2014	2013
	Donne	Uomini			Donne	Uomini		
Italia	224	2.045	2.367	2.889	42	3	53	77
Francia e Belgio	480	3.255	3.818	3.889	104	43	164	131
Spagna	51	372	426	446	10	0	7	7
Grecia	21	117	145	165	0	0	0	0
Nord America	129	1.312	1.396	1.381	0	0	0	0
Egitto	49	4.386	4.420	4.502	0	0	0	0
Marocco	100	814	933	960	0	0	0	0
Bulgaria	114	217	352	349	0	0	0	0
Tailandia	141	794	907	876	0	0	0	0
India	15	865	888	802	0	0	0	0
Kazakistan	93	204	297	291	0	0	0	0
Trading	18	158	207	305	0	0	0	0
Kuwait	8	328	375	348	0	0	0	0
Altri (*)	310	677	988	968	25	1	36	48
<b>Totale</b>	<b>1.753</b>	<b>15.544</b>	<b>17.519</b>	<b>18.171</b>	<b>181</b>	<b>47</b>	<b>260</b>	<b>263</b>

(\*) include, tra gli altri, Arabia Saudita, Ciments Français, CTG e BravoSolution

Turnover dipendenti (2015)		numero	%
Ingressi	Assunzioni (a tempo indeterminato e determinato)	1.337	85
	Ricollocazioni e reintegri	212	13
	Acquisizioni	28	2
	<b>Totale</b>	<b>1.577</b>	
Uscite	Dimissioni	743	41
	Dimissioni e cambi di perimetro	11	1
	Licenziamenti	275	15
	Pensionamenti	264	14
	Chiusura contratti a termine e periodi di prova	315	17
	Ricollocazioni	164	9
	Decessi	59	3
<b>Totale</b>	<b>1.831</b>		



Traguardare il futuro	Lavoro e diritti umani	340
Visione del Gruppo	Sviluppo del capitale umano	344
<b>Responsabilità sociale</b>	Sicurezza	346
Protezione ambientale	Salute	348
Produzione responsabile	Relazioni con la comunità	349
Reporting e altre informazioni		369

Le seguenti classificazioni per genere, sono estrapolate rispetto a tutto il perimetro del Gruppo basandosi su un dettagliato database che copre la quasi totalità dei dipendenti, fatta eccezione per il trading e alcune attività minori in Egitto, che rappresentano meno del 5% dei dipendenti del Gruppo.

Personale per età (%)	Donne			Uomini		
	2015	2014	2013	2015	2014	2013
< 30	1	1	1	6	6	6
30 - 40	3	4	4	19	20	20
40 - 50	4	4	4	30	31	32
50 - 60	3	2	2	31	29	29
> 60	0	0	0	3	3	2

Personale per anzianità (%)	Donne			Uomini		
	2015	2014	2013	2015	2014	2013
< 3	2	1	1	10	9	8
3 - 5	1	1	1	5	6	5
5 - 10	2	3	3	16	17	18
10 - 20	3	3	3	26	25	25
> 20	3	3	3	32	32	33

Personale per nazionalità (%)	Donne			Uomini		
	2015	2014	2013	2015	2014	2013
Europa	7	7	8	37	39	41
Africa	1	1	1	31	31	30
Asia	2	2	1	13	12	11
America	1	1	1	8	7	7

Donne/Uomini (%)	Donne			Uomini		
	2015	2014	2013	2015	2014	2013
Manager	10	10	9	90	90	91
Impiegati	22	22	22	78	78	78
Operai	2	2	2	98	98	98

Retribuzione relative	Donne			Uomini		
	2015	2014	2013	2015	2014	2013
Top management (*)	100	100	100	108	108	107
Impiegati (**)	100	100	100	108	109	108
Operai	100	100	100	107	106	106

(\*) confronti specifici con il mercato esterno

(\*\*) compreso il middle management

### 3.2 Sviluppo del capitale umano

All'interno della procedura sullo sviluppo e la formazione delle sue persone, il Gruppo ha definito un "modello delle competenze". Facendo leva sulle nove competenze manageriali comuni a tutti i profili professionali, il modello segue un approccio metodologico unico per definirne le competenze chiave. Il modello delle competenze è un aspetto fondamentale dello sviluppo del capitale umano nell'ottica di certificare le capacità di manager e professionisti al fine di garantire che chiunque occupi posizioni di responsabilità ne abbia le competenze necessarie. Il modello include competenze manageriali e tecniche: mentre le prime sono comuni a tutta l'organizzazione (per tipo, ma non nei livelli attesi), le seconde sono specifiche in base alla tipologia di lavoro. Ecco perché normalmente la verifica delle competenze è un esercizio da implementare in ottica funzionale: il Gruppo gestisce le verifiche delle competenze di interesse sovranazionale e ogni filiale contribuisce con progetti a livello paese, gestiti all'interno di un piano di miglioramento e attraverso campagne triennali o ogni qualvolta si generi la necessità di aggiornare le competenze chiave. Il Gruppo ha coinvolto le funzioni tecniche di tutte le filiali in questo approccio, interessando circa 200 persone con differenti livelli di anzianità e responsabilità all'interno del Gruppo, coinvolgendo le funzioni Global Sales & Marketing, Amministrazione e Controllo, Gestione Fornitori e Risorse Umane. Il Gruppo si prefigge quindi di implementare un approccio integrato a tutte le funzioni che miri al miglioramento delle strutture e delle persone stesse.

Dipendenti e manager ricevono la revisione dei propri percorsi di carriera. La copertura e l'efficacia del processo possono variare significativamente a seconda dei paesi. Anche il rapporto tra uomini e donne inclusi nello schema dipende dalla distribuzione degli stessi nelle diverse filiali. Alcune filiali, tra cui Nord America e Thailandia, hanno raggiunto il 100% di copertura delle proprie persone. Revisioni regolari del processo e il rilancio dei sistemi di valutazione delle competenze, aiuteranno il Gruppo a omogeneizzare l'approccio superando le differenze locali. Ulteriori dettagli saranno resi disponibili nelle prossime rendicontazioni.

Le attività di formazione sono un elemento cruciale per lo sviluppo del capitale umano. In linea con il sistema di gestione interno, le attività formative del Gruppo sono strutturate secondo quattro aree: conformità e mitigazione del rischio; efficienza; sostenibilità e innovazione; e sviluppo del capitale umano. Il 2015 è stato caratterizzato dalla definizione della roadmap 2016, attorno a tre aree chiave: eccellenza commerciale, formazione tecnica e leadership. Con l'obiettivo di diffondere i migliori modelli, approcci ed esperienze, le iniziative locali sono state raccolte per creare un framework comune, partendo dai basic della conoscenza tecnica fino alle nuove modalità di vendita e rapporto con i clienti. In questa direzione, attività formative specifiche sono state organizzate in Bulgaria, Italia e Spagna, diffondendo i concetti di sostenibilità e innovazione. In Francia il progetto Atena è stato lanciato per aggiornare i processi legati alle vendite e supportare i clienti alla giusta scelta del prodotto; anche la Thailandia ha vissuto un'esperienza simile. In Italia, l'attenzione è stata concentrata sui responsabili del calcestruzzo, primi generatori del cambiamento sul mercato. Dal punto di vista tecnico, il programma Manex (MANufacturing Excellence) ha visto tre settimane di sessioni relative a credibilità, risoluzione dei problemi, gestione del rischio e manutenzione. Obiettivo del workshop è stata la sperimentazione dell'analisi dell'albero delle cause. I partecipanti alla formazione sono stati certificati da terza parte. Le attività stanno proseguendo in due impianti pilota, in Francia e negli Stati Uniti. Inoltre il modulo e-learning a supporto delle competenze tecniche è stato lanciato negli Stati Uniti. Iniziative di formazione sullo sviluppo del capitale umano sono state lanciate con particolare focus a leadership, lavoro in team, accountability e integrazione. Un modello comune da applicare in tutte le filiali è stato sviluppato per tutte le nuove assunzioni.

Traguardare il futuro	Lavoro e diritti umani	340
Visione del Gruppo	Sviluppo del capitale umano	344
Responsabilità sociale	Sicurezza	346
Protezione ambientale	Salute	348
Produzione responsabile	Relazioni con la comunità	349
Reporting e altre informazioni		369

Nel 2015 il Gruppo ha svolto 292.952 ore di formazione (5.743 attraverso piattaforme e-learning), coinvolgendo 11.393 capita e 59.945 partecipanti.

Ore di formazione	2015	2014	2013
Efficienza	94.400	78.710	85.882
Sviluppo sostenibile e innovazione	142.586	171.353	150.694
Conformità e mitigazione del rischio	12.581	5.400	5.527
Sviluppo del capitale umano	37.642	46.797	45.489

Ore di formazione per genere (2015)	Donne	Uomini
Efficienza	12.792	81.608
Sviluppo sostenibile e innovazione	8.984	133.602
Conformità e mitigazione del rischio	512	12.069
Sviluppo del capitale umano	6.616	31.026

Partecipanti	2015	2014	2013
Efficienza	7.822	6.530	7.085
Sviluppo sostenibile e innovazione	46.723	24.421	18.710
Conformità e mitigazione del rischio	1.736	2.317	1.006
Sviluppo del capitale umano	3.664	3.689	3.675

Ore di formazione (%)	2015	2014	2013
Manager	12	11	14
Impiegati	41	37	46
Operai	47	52	41

Partecipanti (%)	2015	2014	2013
Manager	8	11	15
Impiegati	38	39	43
Operai	54	50	42

Ore di formazione pro capite	2015	2014	2013
Per partecipante	4	8	9
Per dipendente formato	18	17	16

e-learning (2015)	Ore	Partecipanti iscritti	Partecipanti coinvolti
Efficienza	1.249	556	604
Sviluppo sostenibile e innovazione	3.852	1.410	1.445
Conformità e mitigazione del rischio	81	4	46
Sviluppo del capitale umano	561	341	259

### 3.3 Sicurezza

Guidato dalla Politica sulla Sicurezza, il Gruppo considera la salute e la sicurezza come valori fondamentali da integrare in tutte le proprie attività. Ispirato dal motto “la sicurezza: uno stile di vita” il Gruppo ha adottato il proprio Manuale di Gestione della Sicurezza: un innovativo approccio globale che attraverso i temi della leadership, motivazione, organizzazione e degli strumenti pratici, si prefigge di gestire gli aspetti chiave, dalla responsabilità dei manager alla sicurezza dei dipendenti delle imprese. Il sistema è sottoposto ad audit dal 2011. La verifica dei progressi e lo specifico sistema di rating sono tra i parametri inclusi nella valutazione della performance dei manager. I Comitati per la Sicurezza sono formalizzati a livello di ogni controllata, con l’obiettivo di avere anche un aggiornamento dei piani d’azione su base trimestrale. La solidità dell’approccio è altresì confermata dagli impegni presi dal top management, aggiornati con periodicità e disponibili sulla rete intranet aziendale, allo scopo di condividere l’importanza della leadership legata a tematiche di sicurezza. Primo tra tutti, il Consigliere Delegato del Gruppo ha formalizzato i propri impegni personali.

A partire dal 2009 il Gruppo ha avviato un percorso di implementazione di standard per la sicurezza operativa in tutti i siti delle sue controllate. Gli standard ad oggi lanciati rispondono all’analisi delle principali cause di rischio e coprono i Dispositivi di Protezione Individuale, i Lavori in Quota, la Messa in Sicurezza delle Macchine, i Lavori a Caldo, l’Accesso agli Spazi Confinati e il Codice per la Guida Sicura, rivolto sia ai dipendenti che agli appaltatori. Recentemente il Gruppo ha diffuso il nuovo standard per la Gestione del Rischio: applicando la metodologia di valutazione dei rischi, lo standard permette all’intera organizzazione del Gruppo di meglio identificare e comprendere i rischi a cui le persone sono esposte sui siti produttivi. I relativi piani d’azione e i moduli di formazione e-learning relativi agli standard sono disponibili in lingua locale, trasformando la sicurezza in uno stile di vita e di lavoro. L’implementazione degli standard (dettaglio a pagina 347) coinvolge sia la forza lavoro diretta che quella appaltata; lo sforzo è rilevante se si considera che la forza lavoro appaltata rappresenta il 43% del totale delle ore lavorate nel 2015. Le ore di formazione dedicate in materia di sicurezza sono state pari a 121.162, coinvolgendo 42.609 partecipanti nel 2015. Come ogni anno, il Gruppo ha celebrato la Giornata Mondiale della Sicurezza e Sicurezza sul luogo di lavoro, coinvolgendo dipendenti e appaltatori nelle sedi produttive e non.

Nel 2015, rispetto a una popolazione di più di 17 mila dipendenti, l’indice di frequenza degli infortuni (LTI) del Gruppo, ossia il numero di infortuni con assenza dal lavoro per milione di ore lavorate, è 2,8 e mostra una ulteriore diminuzione del 24% dal 2014 (il 55% dal 2012), segnando la miglior performance di sempre del Gruppo. A partire dal 2008, il Gruppo registra l’Indice Totale di Infortuni Registrabili (TRIR) che aggiunge agli infortuni con assenza dal lavoro anche quelli che causano restrizione dell’attività lavorativa e quelli che richiedono medicazioni. Seguendo le raccomandazioni della CSI, il Gruppo rendiconta l’indice di frequenza degli infortuni anche per gli appaltatori che lavorano sui suoi siti (pagina 347). Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web corporate (focus Sicurezza). Complessivamente il tasso di assenteismo dei dipendenti dovuto a infortuni sul lavoro, è calcolato in un totale di 7.725 giorni persi (7.890 in 2014) confermando meno dello 0,5 del tasso totale di assenteismo, stimato come stabile sotto il 4% del totale dei giorni lavorabili; ulteriori 2.408 giorni (3.613 nel 2014) sono da attribuire a cambi temporanei di mansione a seguito di infortuni lievi.

Nonostante gli sforzi continuativi, il Gruppo ha registrato due incidenti mortali sui siti di sua gestione più due all’esterno delle proprie pertinenze. Con l’obiettivo di dare a tutti questi eventi la maggiore attenzione possibile, ogni singolo incidente mortale è discusso a livello del Comitato Direttivo di Gruppo durante sessioni dedicate in presenza del Consigliere Delegato. Il Consiglio di Amministrazione è aggiornato ogni semestre sull’andamento degli indicatori sulla sicurezza, inclusa la discussione di eventuali incidenti mortali.

		<b>Esercizio 2015</b>
Traguardare il futuro	Lavoro e diritti umani	340
Visione del Gruppo	Sviluppo del capitale umano	344
<b>Responsabilità sociale</b>	<b>Sicurezza</b>	<b>346</b>
Protezione ambientale	Salute	348
Produzione responsabile	Relazioni con la comunità	349
Reporting e altre informazioni		369

Il Gruppo ha pagato ammende per 304,6 k€ (548 k€ nel 2014) a seguito alla verifica di una serie di non conformità minori rispetto alle normative vigenti. Le tabelle riportano il dettaglio delle performance del Gruppo.

Indice di frequenza, dipendenti (*)	2015	2014	2013	2012
Cemento	2,3	3,5	2,7	4,5
Inerti	8,7	4,6	5,1	10,7
Calcestruzzo	2,5	3,0	7,3	10,8
Group	2,8	3,7	4,1	6,2

Indice di gravità, dipendenti (*)	2015	2014	2013	2012
Cemento	0,2	0,2	0,2	0,2
Inerti	0,3	0,3	0,4	0,5
Calcestruzzo	0,3	0,3	0,4	0,3
Group	0,2	0,2	0,3	0,3

TRIR, dipendenti (*)	2015	2014	2013	2012
Cemento	6,7	7,5	7,3	10,8
Inerti	16,8	16,3	13,5	19,0
Calcestruzzo	13,0	10,9	17,5	18,1
Group	8,1	8,6	9,7	12,5

(\*) dipendenti e lavoratori temporanei

Indice di frequenza infortuni, appaltatori (*)	2015	2014	2013	2012
Gruppo	1,6	2,4	3,7	4,4

(\*) relativi agli appaltatori sui siti del Gruppo

Livello di implementazione degli standard del Gruppo (%)	2015	2014	2013	2012	2011
Dispositivi di protezione individuali	100	100	96	86	81
Lavori in altezza	96	95	86	78	68
Lavori a caldo	100	100	94	85	78
Messa in sicurezza delle macchine	95	93	78	56	50
Spazi confinati	97	94	70	28	-
Codice per la guida sicura	74	69	62	-	-

Infotuni mortali	2015	2014	2013	2012
Dipendenti (*)	4	0	1	2
Imprese	-	3	2	2
Terze parti	-	2	2	-
Gruppo	4	5	5	4

(\*) dipendenti e lavoratori temporanei

Infotuni con assenza dal lavoro	2015	2014	2013	2012
Dipendenti (*)	94	126	139	223
Imprese (**)	51	87	110	137

(\*) dipendenti diretti e lavoratori temporanei

(\*\*) imprese/appaltatori sui siti del Gruppo

### 3.4 Salute

Sostenuto dalla Politica sulla Salute, il Gruppo crede fermamente nella promozione della salute e del benessere dei lavoratori, elementi vitali quanto la sicurezza sul lavoro.

A partire dal 2010 il Gruppo ha adottato in tutti i paesi, superando i requisiti delle normative locali, il suo standard interno per l'esposizione professionale dei lavoratori a polveri, silice cristallina, rumore e vibrazioni del corpo intero. L'approccio è basato sulla valutazione del rischio e su ambiziosi riferimenti riconosciuti a livello internazionale e fissa i requisiti minimi per la valutazione dell'esposizione occupazionale dei lavoratori ad agenti chimici e fisici rilevanti. Applicando il principio di precauzione, la maggior parte dei lavoratori sui siti industriali del Gruppo (circa 8.500 lavoratori) è considerato potenzialmente esposto a polvere, silice e rumore, mentre gli operatori dei mezzi mobili (circa 3.300) sono considerati potenzialmente esposti a vibrazioni. Alla fine del 2015, il 78% dei lavoratori potenzialmente esposti è stato monitorato. Il 93% di essi è in linea con lo standard di Gruppo. Per i rimanenti sono adottate immediate misure di mitigazione, anche nei casi in cui le legislazioni locali risultano rispettate. Ulteriori informazioni sono disponibili nella tabella a pagina 347 e sul sito web corporate (focus Salute).

Coerentemente, il Gruppo ha contribuito alla recente redazione del nuovo Health Management Handbook da parte della CSI. Il Gruppo ha iniziato a lavorare alla definizione di requisiti minimi per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori, da integrare nello standard per l'esposizione professionale degli stessi. A livello europeo invece, il Gruppo è attivamente coinvolto nello studio interdisciplinare sugli effetti sulla salute del contatto con il cemento (Comprehensive Health Risk Study). Promuovendo in modo attivo il proprio approccio alla tutela della salute sul lavoro a livello internazionale, il Gruppo ambisce a diffondere le migliori pratiche disponibili nel settore cemento, migliorando le condizioni generali degli ambienti di lavoro.

Un accordo a livello mondiale con International SOS, sottoscritto nel 2010, aiuta a gestire al meglio i rischi di sicurezza e salute del personale viaggiante e degli espatriati, fornendo una serie di servizi in caso di necessità.

L'approccio alla salute del Gruppo coinvolge anche la gestione adeguata dei materiali pericolosi. Sin dal 2008 il Gruppo ha messo al bando l'acquisto, la fornitura e l'utilizzo di qualsiasi tipo di amianto o di manufatti che lo contengano, anche in quei paesi ove sarebbe ancora legalmente ammesso. Un inventario dedicato è tenuto aggiornato attraverso valutazioni periodiche di strutture e manufatti. Ben oltre la conformità legislativa in vigore nei diversi paesi, in materia di amianto o di manufatti che lo contengono, le attività di gestione, incluso il progressivo smantellamento, sono da sempre realizzate adottando le migliori tecniche per la tutela della sicurezza e della salute. Inoltre il Gruppo non ammette vendite dirette di cemento a produttori di manufatti in cemento-amianto.

A partire dal 2011 iniziative simili di monitoraggio e progressiva eliminazione, sono state lanciate anche per altri materiali ad alto rischio per la salute. A fine 2015, il 25% delle cementerie del Gruppo risulta completamente prive di amianto e il 77% sono invece libere da PCB e CFC, in linea con le migliori pratiche europee. Simili iniziative sono in corso per altri materiali critici quali ad esempio i mattoni refrattari ceramici, così come indicato dalle migliori pratiche a livello internazionale.

Traguardare il futuro	Lavoro e diritti umani	Esercizio 2015	340
Visione del Gruppo	Sviluppo del capitale umano		344
<b>Responsabilità sociale</b>	Sicurezza		346
Protezione ambientale	<b>Salute</b>		<b>348</b>
Produzione responsabile	Relazioni con la comunità		349
Reporting e altre informazioni			369

<b>Allineamento allo standard di Gruppo (%)</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Lavoratori potenzialmente esposti e coperti dallo standard (*)	78	78	69
Lavoratori monitorati e in linea con lo standard	93	92	92

(\*) polvere, silice cristallina, rumore e vibrazioni

<b>Siti del Gruppo (*) e materiali ad alto rischio per la salute (%)</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Liberi da amianto	25	21	21
Liberi da PCB e CFC	77	76	75

(\*) cementerie e centri di macinazione

<b>Richieste formali di riconoscimento di malattia professionale</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Cemento	10	13	41
Inerti	1	0	2
Calcestruzzo	2	2	4
Altri	2	5	5
Totale	15	20	52

### 3.5 Relazioni con la comunità

In linea con la sua Politica sulle Iniziative Sociali, il Gruppo ambisce a creare buoni rapporti con la comunità nel suo complesso e con gli stakeholder rilevanti, basati sull'impegno reciproco, sulla collaborazione attiva, sulla fiducia, sull'apertura e sulla collaborazione nel lungo periodo. Creare rapporti con le comunità e gli stakeholder significa comprendere le loro necessità, sostenere progetti senza creare dipendenza e promuovere il coinvolgimento dei soggetti interessati in occasione di ogni evento rilevante durante la vita degli impianti e in tutti i casi di iniziative significative da parte del Gruppo. Le tipologie di coinvolgimento possono variare di molto in base alla natura delle relazioni e della prossimità geografica. La tabella a pagina 351 riporta l'approccio multidimensionale del Gruppo verso i suoi stakeholder, identificati per categorie.

Puntando al maggior livello di soddisfazione dei propri **dipendenti**, il Gruppo ha lanciato il primo programma di promozione della salute sul luogo di lavoro. Il programma coinvolge direttamente i dipendenti, promuovendo l'adozione di best practice in materia di benessere, nutrizione, lotta al fumo, all'alcol e alle droghe, promozione di attività fisica, sicurezza stradale e mobilità sostenibile.

**Azionisti, investitori e fornitori di capitale** sono regolarmente coinvolti grazie un canale aperto di comunicazione anche attraverso una serie di eventi a livello istituzionale (comunicati stampa, presentazioni agli analisti, Assemblea Generale) e la possibilità di incontri, fisici o in web conference, per discutere le performance integrate del Gruppo.

A partire dal 2014, **fornitori e appaltatori** sono entrati a far parte del nuovo approccio alla gestione sostenibile della catena di fornitura (pagina 365). Sono altresì coinvolti in tutti gli eventi rilevanti del Gruppo in materia di sicurezza sul lavoro (pagina 346). I **clienti** beneficiano del nuovo approccio di Gruppo alla soddisfazione del cliente (pagina 364) e del lancio di i.nova, la nuova piattaforma interattiva dedicata alla presentazione della gamma di prodotti.

Partendo dalla comprensione dei bisogni e delle opportunità, il Gruppo coinvolge e supporta annualmente le **comunità globali e locali** attraverso una serie di iniziative nel campo della promozione dell'educazione, dello sviluppo delle capacità locali e delle competenze, del recupero da disastri naturali ed emergenze, anche attraverso l'aiuto della Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti (pagina 176). **ONG e media**, sia a livello globale che locale, sono coinvolti all'interno dei canali di comunicazione.

Le tabelle sottostanti mostrano il contributo del Gruppo in materia di supporto alla comunità e attività di coinvolgimento degli stakeholder.

<b>Supporto alla comunità (k€)</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Fondazione Italcementi	671	722	560
Italcementi	441	216	336
Filiali del Gruppo	3.268	3.656	4.102

<b>Sponsorizzazioni (k€)</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Italia, compreso il livello corporate	526	533	503
Controllate	1.609	758	1.293

<b>Cementerie con attività di coinvolgimento degli stakeholder (*) in atto (%)</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Mercati maturi	68	65	61
Mercati emergenti	100	100	100
Gruppo	78	76	73

(\*) include le iniziative di Porte Aperte

Il Gruppo promuove la sostenibilità attraverso alcune **membership** attive a livello globale. Il Gruppo aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) attraverso un impegno sottoscritto dal CEO o dei Consigli di Amministrazione, al World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) e alla Cement Sustainability Initiative (CSI). A conferma dell'attiva partecipazione, il Gruppo ha la co-presidenza della CSI fino al 2016, partecipando attivamente a tutte le iniziative. Ulteriori dettagli sul coinvolgimento del Gruppo con WBCSD e CSI sono disponibili sul sito web corporate (focus Impegni e KPI con CSI/WBCSD). A livello locale, oltre ai convenzionali rapporti industriali, molte filiali sono coinvolte con altre aziende all'interno dei network del UNGC, WBCSD, CSI e del Green Building Council.

Le filiali del Gruppo coinvolgono regolarmente le **autorità e le istituzioni** rilevanti attraverso un dialogo individuale o collettivo durante le fasi autorizzative o altri procedimenti istituzionali o attraverso iniziative volontarie multi-stakeholder e a livello di partnership. Ciò include anche la partecipazione attiva nelle locali associazioni di categoria, incoraggiando iniziative comuni e la diffusione di pratiche di business responsabile.



Traguardare il futuro	Lavoro e diritti umani	340
Visione del Gruppo	Sviluppo del capitale umano	344
<b>Responsabilità sociale</b>	<b>Sicurezza</b>	<b>346</b>
Protezione ambientale	Salute	348
Produzione responsabile	<b>Relazioni con la comunità</b>	<b>349</b>
Reporting e altre informazioni		369

Stakeholder di Gruppo	Canale di comunicazione	Principali argomenti emersi
Dipendenti (e rappresentanti sindacali)	Eventi tematici (es. giornata mondiale sicurezza, giornate porte aperte). Sito web corporate. Regolare comunicazione a livello di relazioni industriali (es. European Works Council).	Condizioni di lavoro. Cambiamenti di perimetro o di attività. Sicurezza, salute e benessere. Sviluppo sostenibile. Innovazione.
Azionisti (e fornitori di capitale)	Assemblea Generale Annuale. Incontri dedicati con investitori, inclusi gli investitori CSR. Sito web corporate. Roadshow con investitori.	Performance integrate (finanziarie, ambientali e sociali). Strategia di sviluppo.
Fornitori/Appaltatori	Collaborazioni regolari con i fornitori strategici. Coinvolgimento delle imprese appaltatrici durante eventi locali (es. sulla sicurezza). Contaminazione dei fornitori con l'approccio sostenibile del Gruppo. Riscontri personali basati su criteri di qualifica. Coinvolgimento durante le attività di audit.	Termini e condizioni nei contratti. Requisiti minimi per la qualifica (integrità, lavoro e diritti umani, ambiente e lotta alla corruzione). Clausole HSE per le diverse tipologie contrattuali.
Clienti (inclusi utilizzatori finali e architetti)	Esposizioni e incontri a livello di settore. Iniziative di Gruppo dedicate a innovazione e architettura sostenibile. Contatti diretti. Portale web i.nova. Valutazione della soddisfazione del cliente.	Servizi al cliente. Prodotti e soluzioni offerti, anche con riferimento a performance "green". Innovazione ed edilizia sostenibile. Partnerships.
Comunità globali e locali	Interazioni singole o collettive (es. interviste, comunicati stampa, porte aperte). Comitati a livello locale. Iniziative sociali.	Trasparenza e misurabilità degli impatti materiali. Performance HSE. Impegni a livello locale. Investimenti sociali.
ONG a livello globale e locale	Interazioni singole o collettive (es. interviste, comunicati stampa, porte aperte). Partnerships.	Trasparenza e misurabilità degli impatti materiali. Gestione e sviluppo del capitale umano. Minimizzazione degli impatti ambientali e a livello della comunità. Investimenti sociali e nella comunità. Contributo economico del settore cemento.
Media a livello globale e locale	Interazioni singole o collettive (es. interviste, comunicati stampa, porte aperte). Partnerships.	Trasparenza e misurabilità degli impatti materiali. Strategia di sviluppo.
Memberships	World Business Council for Sustainable Development. Cement Sustainability Initiative. United Nations Global Compact. Green Building Council.	Collaborazione con altre aziende all'interno di network professionali su argomenti selezionati. Condivisione della conoscenza con altri partner. Approccio del management agli impatti materiali.
Autorità/Istituzioni (incluse le associazioni di categoria)	Interazioni singole o collettive durante la fase autorizzativa dei progetti o durante incontri istituzionali. Iniziative multi-stakeholder volontarie e partnerships. Iniziative a livello di associazione di categoria.	Performance HSE. Contributo ai piani nazionali e internazionali, in materia di infrastrutture pubbliche, creazione di lavoro, sviluppo delle competenze e salute pubblica.

## **4 Protezione ambientale**

### **4.1 Energia e clima**

Il cemento e i materiali a base di cemento giocano un ruolo chiave nello sviluppo economico e sociale, contribuendo a realizzare soluzioni abitative sicure e confortevoli e infrastrutture moderne e affidabili. La produzione di cemento è un processo ad alta intensità energetica con all'origine un'impronta ad alto tenore di carbonio, ma i benefici resi durante il ciclo di vita e la durabilità applicativa dei materiali a base cementizia possono portare a notevoli miglioramenti del bilancio energetico e della CO<sub>2</sub> emessa. Coerentemente con la Politica sull'Energia, il Gruppo ha fissato obiettivi pubblici di riduzione dell'impronta di carbonio di processi e prodotti, sostenuta da un programma che combina l'ammodernamento del dispositivo industriale, piani di efficienza energetica, maggiore ricorso a combustibili non fossili, formulazione di prodotti a minore intensità energetica e contenuto di carbonio. L'approvvigionamento di energia rinnovabile e l'attività di ricerca mirata a prodotti e applicazioni a base di cemento completano l'approccio del Gruppo.

Il 2015 è stato il primo anno di piena operatività di due impianti interessati da un progetto di ammodernamento radicale, Devnya in Bulgaria e Rezzato in Italia, contribuendo a ridurre consumi energetici e emissioni di CO<sub>2</sub>. Grazie al nuovo forno di cottura in linea con le BAT, Devnya ha ottenuto il 40% di riduzione dei consumi termici e anche più del 40% di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> anche con il contributo dei combustibili alternativi utilizzati che si sono stabilizzati rapidamente su un tasso di sostituzione del 12%. Un ulteriore progetto di ammodernamento completato in Kazakistan contribuirà a partire dal 2016.

A lato dei progetti strategici, il piano di recupero dell'efficienza energetica lanciato nel 2013 è continuato nel 2015 in tutte le controllate. Basato su un solida metodologia, parte da audit energetici mirati a identificare i gap prestazionali per definire ed eseguire piani di miglioramento e consolidamento del risparmio energetico. Nel 2015 tutti gli impianti in Europa sono stati oggetto di audit energetici, anche il linea con la normativa europea. Il Gruppo crede nei sistemi di gestione dell'energia per pianificare il miglioramento continuo delle performance energetiche degli impianti: nel 2015 un ulteriore pacchetto di impianti ha avviato il processo di implementazione del sistema di gestione ISO 50001, per raggiungere la certificazione entro il 2016. Negli Stati Uniti le cementerie di Nazareth e Martinsburg hanno ricevuto la qualifica EPA Energy Star con punteggio elevato, posizionandosi nel 10% delle migliori cementerie per efficienza energetica nel paese. In Italia, Titoli di Efficienza Energetica per 98.000 unità scambiabili sul mercato nazionale dell'energia, hanno premiato le iniziative di efficienza completate in molti impianti. Gli impianti indiani, coperti dallo schema indiano di Scambio di Titoli Energetici (PAT), hanno generato Certificati di Risparmio Energetico equivalenti a 19.000 tonnellate equivalenti di petrolio (tep).

I più efficienti impianti operativi nei mercati emergenti stanno rapidamente colmando il divario con i mercati maturi, utilizzando quote significative di combustibili alternativi ad alto contenuto di biomassa. Nel 2015, il contributo più significativo è arrivato da Egitto e India. La filiale egiziana, la più grande del Gruppo e leader del mercato locale, ha raggiunto un tasso di sostituzione del 8,3% in due anni, risparmiando più di 115.000 tonnellate di CO<sub>2</sub>. Non solo i combustibili fossili sono sostituiti da biomasse come scarti di legno triturato e del cotone, ma sul sito di Kattameya opera un impianto altamente tecnologico per il pretrattamento, la selezione e triturazione di rifiuti urbani destinati a discarica, con produzione di Combustibile Derivato da Rifiuti (CDR). Nel 2015 l'impianto ha prodotto circa 50.000 tonnellate di CDR. Gli impianti indiani hanno raggiunto il 10,2% di utilizzo di combustibili alterativi (soprattutto scarti dell'agricoltura di provenienza locale) risparmiando 66.000 tonnellate di CO<sub>2</sub>. A livello globale, la sostituzione dei combustibili fossili con biomasse (4,9%) ha consentito di evitare emissioni per più di 0,5 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>.

Traguardare il futuro	<b>Energia e clima</b>	<b>352</b>
Visione del Gruppo	Materie prime e riciclate	355
Responsabilità sociale	Territorio e biodiversità	356
<b>Protezione ambientale</b>	Acqua	358
Produzione responsabile	Emissioni in atmosfera	360
Reporting e altre informazioni	Altri temi ambientali	362

Nel quadro delle Ambizioni 2020 del Gruppo, gli obiettivi in materia di emissioni di CO<sub>2</sub> e materiali riciclati sono strettamente interconnessi, alimentando efficienza e innovazione. La riduzione del contenuto di clinker dei prodotti cementizi, a favore di materiali riciclati, come loppe d'altoforno e ceneri, guiderà in modo significativo l'evoluzione produttiva, in particolare nei mercati emergenti. A tal fine obiettivi triennali, definiti per filiale ma con una visione al 2020, sono stati inclusi nei piani di incentivazione di lungo termine dei top manager. L'India continua a progredire significativamente, registrando in tre anni la riduzione di oltre il 9% del contenuto di clinker nei cementi prodotti, con un risparmio equivalente di quasi 70.000 tonnellate di CO<sub>2</sub> solo nel 2015.

L'approvvigionamento di energia elettrica sostenibile completa la strategia energetica. Il nuovo impianto di cogenerazione da cascami di calore avviato in Thailandia (Pukrang) ora a pieno regime, ha coperto il 24% del fabbisogno annuale di energia elettrica dell'impianto, per un risparmio di 60.000 tonnellate di CO<sub>2</sub> nel 2015. Il parco eolico in Bulgaria copre il 21% della necessità della locale cementeria, mentre l'energia eolica prodotta in Marocco copre la totalità delle esigenze del centro di macinazione locale e scambia energia elettrica con la rete. In linea con le Ambizioni 2020 del Gruppo, la produzione o auto-produzione di energia rinnovabile copre già il 10% della domanda totale di energia elettrica dei siti produttivi.

La preparazione e il sostegno alle iniziative di adattamento ai cambiamenti climatici restano necessità primarie per Italcementi. Nel 2015 il Gruppo non ha subito alcun arresto dell'attività produttiva causato da condizioni meteorologiche estreme o da avversità che interessano il processo o la catena di fornitura. In ogni caso, il gruppo diversifica sia la tipologia che l'origine delle materie prime e dei combustibili, dando priorità alle fonti locali. Sistemi assicurativi sono stati messi in atto per coprire i rischi di interruzione del business: nell'interesse di tutte le filiali, il Gruppo ha collaborato con primarie compagnie di assicurazione a copertura dei rischi per persone e beni. L'Environmental Preservation Programme (pagina 362) aiuta a valutare sistematicamente il rischio di interruzione dell'attività dovuta a cause naturali, tra cui quelle legate ai cambiamenti climatici.

Le performance del Gruppo in materia di energia e protezione del clima sono riassunte nelle seguenti tabelle e sul sito web corporate (focus Energia e Clima).

<b>Emissioni CO<sub>2</sub> lorde (*)</b>		<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>1990</b>
Mercati maturi		685	693	692	668
Mercati emergenti	kg/t cementizio	696	691	696	823
Gruppo		591	692	694	723
Gruppo	milioni di t	29,2	29,0	28,6	36,8

(\*) non conteggiano la CO<sub>2</sub> proveniente dall'uso di qualunque combustibile alternativo

<b>Emissioni CO<sub>2</sub> nette (*)</b>		<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>1990</b>
Mercati maturi		656	668	668	635
Mercati emergenti	kg/t cementizio	687	685	693	823
Gruppo		674	678	682	701
Gruppo	milioni di t	28,4	28,3	28,0	35,7

(\*) non conteggiano la CO<sub>2</sub> proveniente dall'uso di biomasse pure come combustibile

<b>Carbon footprint</b>	<b>2015</b>		<b>2014</b>	
	<b>milioni di t CO<sub>2</sub></b>	<b>%</b>	<b>milioni di t CO<sub>2</sub></b>	<b>%</b>
Scopo 1 (emissioni dirette)	29,2	76	29,0	73
Scopo 2 (emissioni indirette)	2,0	5	2,1	2
Scopo 3 (emissioni legate alla catena di fornitura)	7,4 (*)	19	8,5 (*)	22
<b>Totale</b>	<b>38,6</b>		<b>39,6</b>	

(\*) espresso come CO<sub>2</sub> equivalente

<b>Consumo di energia termica, cemento</b>		<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Mercati maturi		3.735	3.734	3.721
Mercati emergenti	MJ/t clinker	3.853	3.863	3.858
Gruppo		3.802	3.806	3.798
Gruppo	milioni di GJ	130,0	129,3	127,2

<b>Combustibili convenzionali, cemento (%)</b>		<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Carbone		42,8	36,8	35,3
Coke di petrolio		28,4	31,9	32,8
Olio ad alta viscosità		0	0	0,2
Gas naturale		10,3	13,9	15,9
Olio		5,6	6,6	6,4
Combustibili alternativi		12,9	10,8	9,4

<b>Combustibili alternativi e biomasse, cemento (%)</b>		<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Mercati maturi		18,8	15,4	15,4
Mercati emergenti	% di combustibili alternativi, incluse le biomasse	8,6	7,3	4,9
Gruppo		12,9	10,8	9,4
Mercati maturi		6,7	6,0	5,4
Mercati emergenti	% di biomassa	3,6	4,9	3,7
Gruppo		4,9	5,4	4,4

<b>Combustibili alternativi, cemento (%)</b>		<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Farine animali		7,2	9,4	12,1
Rifiuti liquidi		13,9	12,1	16,7
Scarti dell'agricoltura		13,5	24,3	21,5
Oli esausti		7,8	5,8	8,3
Gomme e pneumatici		24,2	20,5	17,8
Rifiuti solidi		19,2	16,1	13,6
Plastica		1,8	2,6	3,8
Combustibile da rifiuti (CDR)		10,9	7,3	4,6
Fanghi		1,2	2,1	1,6

<b>Rapporto clinker/cemento (% di clinker)</b>		<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Mercati maturi		79,7	79,9	80,0
Mercati emergenti		81,0	82,1	82,7
Gruppo		80,5	81,1	81,5

<b>Consumo di energia elettrica, cemento</b>		<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Mercati maturi		137,2	136,1	137,5
Mercati emergenti	kWh/t cemento	104,2	105,7	106,9
Gruppo		118,7	119,2	120,5
Gruppo	milioni di kWh	4.873	4.899	4.916

<b>Consumo di energia elettrica, inerti</b>		<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Mercati maturi		2,8	3,1	2,9
Mercati emergenti	kWh/t inerti	1,3	2,2	1,9
Gruppo		2,6	3,0	2,8
Gruppo	milioni di kWh	76	79	79

Traguardare il futuro	<b>Energia e clima</b>	<b>352</b>
Visione del Gruppo	Materie prime e riciclate	355
Responsabilità sociale	Territorio e biodiversità	356
<b>Protezione ambientale</b>	Acqua	358
Produzione responsabile	Emissioni in atmosfera	360
Reporting e altre informazioni	Altri temi ambientali	362

<b>Consumo di energia elettrica, calcestruzzo</b>		<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Mercati maturi		4,0	4,0	4,8
Mercati emergenti	kWh/m <sup>3</sup> calcestruzzo	2,0	1,9	2,0
Gruppo		3,5	3,5	4,1
Gruppo	milioni di kWh	35	36	46

## 4.2 Materie prime e riciclate

Attraverso la Politica Ambiente, il Gruppo promuove l'utilizzo responsabile delle risorse naturali, riducendo il ricorso a materiali da cava. Coerentemente, le filiali applicano severe linee guida del Gruppo per l'uso responsabile delle materie prime, basate sull'indirizzo di WBCSD/CSI, che si applicano anche ai combustibili alternativi. Le linee guida forniscono l'elenco dei materiali che non possono essere utilizzati, in alcuna circostanza, nei siti del Gruppo; inoltre, si contengono utili indicazioni per la selezione, gestione e controllo necessari al fine di usare materiali alternativi adottando misure rispettose dell'ambiente e della salute e sicurezza degli operatori.

Stabilmente dal 2014, il 5,5% delle materie prime impiegate nella produzione di cemento erano di origine non naturale alternative, derivate da altri processi industriali o cicli consumo umano. Inoltre, la produzione di calcestruzzo ha utilizzato globalmente 1,1% di materiali alternativi (1,4% nel 2014).

<b>Materie prime, cemento</b>		<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Mercati maturi		26,8	27,5	27,1
Mercati emergenti	milioni di t	35,1	33,7	33,5
Gruppo		61,9	61,2	60,6
Mercati maturi		7,3	7,0	7,7
Mercati emergenti	% materie prime alternative	4,1	4,2	3,6
Gruppo		5,5	5,5	5,4

<b>Materie prime naturali, cemento (%)</b>		<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Calcare		76,8	77,2	77,2
Marna		2,7	3,0	2,6
Argilla		9,5	8,7	9,0
Sabbia		1,0	1,0	1,1
Minerale di ferro		0,6	0,6	0,6
Bauxite		0,3	0,4	0,3
Gesso		3,1	3,2	3,1
Pozzolana		0,4	0,3	0,4
Altre materie prime naturali		0,1	0,1	0,3
Materie prime alternative		5,5	5,5	5,4

<b>Materie prime alternative, cemento (%)</b>		<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Loppa d'altoforno		30,1	32,3	32,5
Ceneri volanti		32,4	31,2	30,3
Sostituti di calcio, alluminio, silicio e ferro		16,6	15,5	14,9
Gesso chimico		10,0	10,2	11,0
Polveri di forno e bypass		2,8	4,9	6,4
Terre di fonderia		2,2	1,2	1,2
Ceneri da biomassa		0,2	0,2	0,2
Altre		5,9	4,5	3,5

### 4.3 Territorio e biodiversità

Sostenendo le priorità dell'Action2020 di WBCSD, il Gruppo si impegna a prevenire il degrado degli ecosistemi e implementare criteri sostenibili per l'uso di suolo. In tal senso, il ripristino dei siti rappresenta un elemento fondamentale. Dal 2011 il Gruppo ha sviluppato linee guida interne per la valutazione dei siti dismessi o in dismissione, un'eredità inevitabile in paesi con una lunga storia industriale. Le linee guida si applicano a tutte le aree di business e coprono i rischi di accesso incontrollato, sicurezza, ambientali e quelli connessi al contesto sociale esterno. A seguito della prima analisi globale, numerose azioni sono state realizzate per mettere in sicurezza i siti, valutare l'estensione dei potenziali impatti e trovare soluzioni per dare nuova vita alle aree, in alcuni casi attraverso cessioni mirate, previa bonifica.

Per tutte le aree ancora utilizzate per l'estrazione delle materie prime, il Gruppo è impegnato a sviluppare piani di recupero ambientale, tenendo conto della biodiversità esistente e, ove possibile, favorendo la conservazione delle specie minacciate e andando incontro alle aspettative degli stakeholder. Nel 2015, il 92% delle cave del Gruppo ha un piano di recupero in atto (91% nel 2014).

Inoltre, nella consapevolezza di dover valorizzare il capitale naturale, il Gruppo ha recentemente emesso le linee guida per la gestione della biodiversità, rispondendo alle esigenze del settore. Tutte le cave sotto il controllo operativo del Gruppo, con attività estrattive in corso o previste, chiuse o esaurite, tenute come riserve future o siti temporaneamente dormienti devono essere valutate e classificate secondo due elementi: la categoria di impatto sulla biodiversità e il livello di impatto stimato. A seconda dell'esito di questa valutazione, da completare entro giugno 2016, tutti i siti estrattivi sono chiamati ad adottare il livello appropriato di gestione della biodiversità, con scadenze differenziate al 2020. Questo approccio strutturato dà solidità e metodo ai numerosi progetti e iniziative mirate avviate negli ultimi anni (Italia, Marocco, Francia, Nord America ed Egitto). La gestione delle cave è coperta da un budget specifico che comprende gli accantonamenti richiesti in molti paesi, come copertura finanziaria obbligatoria per tali progetti.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web corporate (focus Biodiversità).

Traguardare il futuro	Energia e clima	352
Visione del Gruppo	Materie prime e riciclate	355
Responsabilità sociale	Territorio e biodiversità	356
Protezione ambientale	Acqua	358
Produzione responsabile	Emissioni in atmosfera	360
Reporting e altre informazioni	Altri temi ambientali	362

<b>Gestione cave, cemento (*)</b>		<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
	Numero di cave	92	95	98
Mercati maturi	<i>in aree di particolare interesse (**)</i>	44	45	45
	<i>con piano di recupero ambientale</i>	88	90	91
	<i>con piano di gestione della biodiversità</i>	14	8	-
Mercati emergenti	Numero di cave	41	42	41
	<i>in aree di particolare interesse (**)</i>	5	6	3
	<i>con piano di recupero ambientale</i>	26	27	23
	<i>con piano di gestione della biodiversità</i>	3	1	-
Gruppo	Numero di cave	133	137	139
	<i>in aree di particolare interesse (**)</i>	49	51	48
	<i>con piano di recupero ambientale</i>	114	117	114
	<i>con piano di gestione della biodiversità</i>	17	9	-

(\*) i numeri delle cave si riferiscono ai singoli siti estrattivi

(\*\*) le aree di particolare interesse sono identificate da istituti deputati alla salvaguardia della biodiversità, della flora e della fauna (es. Natura 2000, Ramsar Convention, UNESCO World Heritage, IUCN)

<b>Gestione cave, inerti (*)</b>		<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
	Numero di cave	146	142	136
Mercati maturi	<i>in aree di particolare interesse (**)</i>	83	81	75
	<i>con piano di recupero ambientale</i>	143	137	131
	<i>con piano di gestione della biodiversità</i>	41	35	-
Mercati emergenti	Numero di cave	5	4	5
	<i>in aree di particolare interesse (**)</i>	1	1	1
	<i>con piano di recupero ambientale</i>	5	4	4
	<i>con piano di gestione della biodiversità</i>	0	0	-
Gruppo	Numero di cave	151	146	141
	<i>in aree di particolare interesse (**)</i>	84	82	76
	<i>con piano di recupero ambientale</i>	148	142	135
	<i>con piano di gestione della biodiversità</i>	41	35	-

(\*) i numeri delle cave si riferiscono ai singoli siti estrattivi

(\*\*) le aree di particolare interesse sono identificate da istituti deputati alla salvaguardia della biodiversità, della flora e della fauna (es. Natura 2000, Ramsar Convention, UNESCO World Heritage, IUCN)

#### 4.4 Acqua

Il Gruppo ha la chiara consapevolezza che un'impresa non possa prosperare in una società senza accesso all'acqua in condizioni di idonea qualità del servizio.

In linea con la Politica Ambiente, il Gruppo sostiene progetti per ridurre il proprio consumo e preservare la qualità della risorsa idrica. Dal 2010, Italcementi adotta il Global Water Tool (GWT), lo strumento del WBCSD customizzato sulle esigenze dell'industria del cemento e in linea con i requisiti di rendicontazione del GRI G4. Il GWT permette di mappare l'utilizzo di acqua e valutarne i rischi connessi alle attività produttive e alla catena di fornitura. Mettendo a disposizione le migliori informazioni disponibili su accesso all'acqua, servizi igienico-sanitari, popolazione e biodiversità per singola nazione e bacino idrico, il GWT permette di identificare gli impianti situati in aree con estrema scarsità di acqua.

Nell'ambito della CSI, il Gruppo ha contribuito fortemente al nuovo Protocollo per il reporting idrico e la guida sulla Buone Pratiche di contabilità idrica. I documenti sono pronti per la pubblicazione.

Il Gruppo continua a sostenere l'iniziativa delle Nazioni Unite "Water for Life Decade", un progetto decennale che mira a promuovere l'attuazione entro il 2015 degli impegni internazionali in materia di accesso all'acqua, supportando altresì i programmi di azione di WBCSD nell'ambito delle priorità Action2020.

Come iniziativa complementare, il Gruppo è firmatario del WASH Pledge (impegno per l'accesso a una fonte idrica in buone condizioni igienico-sanitarie) lanciato dal WBCSD, impegnandosi in tal modo a garantire per tutti i dipendenti standard di livello appropriato per l'accesso all'acqua potabile, i servizi igienico-sanitari e l'igiene sul luogo di lavoro. Tutte le filiali del Gruppo hanno eseguito la loro prima valutazione nei confronti del Pledge. I relativi piani di miglioramento sono già in sviluppo. La valutazione ha coperto il 72% dei dipendenti del Gruppo, pari al 78% di implementazione.

Informazioni dettagliate sul consumo idrico del Gruppo sono presenti nelle tabelle della pagina successiva.



Traguardare il futuro	Energia e clima	352
Visione del Gruppo	Materie prime e riciclate	355
Responsabilità sociale	Territorio e biodiversità	356
<b>Protezione ambientale</b>	<b>Acqua</b>	<b>358</b>
Produzione responsabile	Emissioni in atmosfera	360
Reporting e altre informazioni	Altri temi ambientali	362

<b>Prelievo idrico, cemento</b>		<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Mercati maturi		0,68	0,69	0,62
Mercati emergenti	m <sup>3</sup> /t cemento	0,35	0,42	0,42
Gruppo		0,49	0,54	0,5
Gruppo	milioni di m <sup>3</sup>	19,7	21,7	20,4

	<b>2015</b>		<b>2014</b>	
	milioni di m <sup>3</sup>	%	milioni di m <sup>3</sup>	%
Acque superficiali	5,8	28	5,8	27
Acque sotterranee	10,5	53	9,9	46
Acque fornite da terzi	2,0	10	3,7	17
Acque raccolte	1,6	8	2,2	10

<b>Consumo idrico, cemento</b>		<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Mercati maturi		0,39	0,37	0,33
Mercati emergenti	m <sup>3</sup> /t cemento	0,32	0,38	0,38
Gruppo		0,35	0,37	0,36
Gruppo	milioni di m <sup>3</sup>	13,8	15,1	14,6

<b>Consumo idrico, inerti</b>		<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Mercati maturi		0,10	0,14	0,15
Mercati emergenti	m <sup>3</sup> /t inerti	0,03	0,08	0,07
Gruppo		0,10	0,14	0,14
Gruppo	milioni di m <sup>3</sup>	2,8	3,5	4,0

<b>Consumo idrico, calcestruzzo</b>		<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Mercati maturi		0,21	0,22	0,23
Mercati emergenti	m <sup>3</sup> /m <sup>3</sup> calcestruzzo	0,42	0,42	0,41
Gruppo		0,27	0,27	0,27
Gruppo	milioni di m <sup>3</sup>	2,7	2,7	3,0

#### 4.5 Emissioni in atmosfera

Sostenuto dalla Politica Ambiente, il Gruppo sta implementando uno standard interno di alto profilo che fissa i requisiti di monitoraggio e i livelli di emissione attesi, necessari per sostenere un percorso ambizioso di miglioramento delle emissioni in atmosfera. Lo standard di Gruppo per le emissioni in atmosfera, lanciato nel 2008 e poi progressivamente raffinato per contenuti e verificabilità, è stato concepito come un riferimento mobile: più le tecniche di contenimento delle emissioni e i processi produttivi sono aggiornati, più i livelli attesi sono spinti verso il miglioramento. Con l'assetto industriale attuale, la piena implementazione dello standard corrisponderebbe a fattori di emissione di polveri, NO<sub>x</sub> e SO<sub>2</sub>, rispettivamente pari a 50, 1400 e 350 grammi per tonnellata di clinker prodotto, vale a dire prestazioni allineate con i più rigorosi riferimenti internazionali.

Nel 2015, il livello di conformità ai requisiti di monitoraggio e alle emissioni attese in base al sistema di rating interno usato anche per la definizione della remunerazione variabile dei top manager, rappresenta rispettivamente il 98% e il 92% della produzione di clinker. Più in dettaglio, il 93% del clinker è stato prodotto da impianti con sistemi in continuo di monitoraggio delle emissioni allineati allo standard del Gruppo, a conferma dell'elevata copertura e attendibilità delle prestazioni valutate. La significativa progressione nel corso degli anni è stata sostenuta da importanti progetti di revamping impiantistico (mercati maturi ed emergenti), da piani di dismissione di impianti esistenti divenuti obsoleti (mercati maturi) e dall'aggiornamento programmato dei dispositivi di abbattimento (mercati emergenti principalmente), spinti oltre i requisiti delle normative vigenti.

Le seguenti tabelle forniscono una panoramica sui progressi nell'implementazione dello standard di Gruppo e, più in generale, sui risultati emissivi del Gruppo.

Clinker prodotto in impianti in linea con lo standard del Gruppo	% di allineamento allo standard			% di monitoraggio		
	2015	2014	2013	2015	2014	2013
Italia (pease della Capogruppo)	98	95	97	100	100	99
Controllate	92	93	91	97	98	94
Gruppo	92	93	92	98	99	94

Ulteriori dettagli sullo Standard, le relative performance e il sistema di rating interno sono disponibili nelle tabelle successive e sul sito web corporate (focus Emissioni in Atmosfera).

Traguardare il futuro	Energia e clima	352
Visione del Gruppo	Materie prime e riciclate	355
Responsabilità sociale	Territorio e biodiversità	356
<b>Protezione ambientale</b>	Acqua	358
Produzione responsabile	<b>Emissioni in atmosfera</b>	<b>360</b>
Reporting e altre informazioni	Altri temi ambientali	362

Emissioni in atmosfera: fattore di emissione e % di copertura			2015		2014		2013	
			fattore di emissione	% di copertura	fattore di emissione	% di copertura	fattore di emissione	% di copertura
Mercati maturi	polveri		22	100	16	100	16	100
	NO <sub>x</sub>	g/t clinker	1.236	100	1.334	100	1.363	100
	SO <sub>2</sub>		497	100	586	100	544	100
Mercati emergenti	dust		92	100	121	100	159	100
	NO <sub>x</sub>	g/t clinker	1.223	100	1.421	99	1.770	100
	SO <sub>2</sub>		115	100	253	99	271	100
Gruppo	polveri		62	100	75	100	96	100
	NO <sub>x</sub>		1.229	100	1.382	99	1.591	100
	SO <sub>2</sub>	g/t clinker	278	100	402	99	391	100
	CO		1.147	98	1.217	100	1.355	100
	VOC		34	98	45	98	38	96
	benzene		2	96	3	97	3	88
	diossine	ng/t clinker	74	97	100	98	52	95
	IPA		25	96	8	97	7	90
	mercurio	mg/t clinker	18	97	13	98	11	95
	metalli I (*)		27	98	10	98	18	95
metalli II (**)		245	95	466	98	375	95	

(\*) metalli I: Cd, Tl

(\*\*) metalli II: Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, V

Emissioni in atmosfera: emissioni annuali			2015	2014	2013
Gruppo	polveri		2,1	2,5	3,2
	NO <sub>x</sub>		42,0	47,0	53,3
	SO <sub>2</sub>	kt	9,5	13,7	13,1
	CO		34,2	41,3	45,4
	VOC		1,1	1,5	1,3
	benzene		51,3	0,1	91,4
	IPA		0,1	0,3	0,2
	mercurio	t	0,6	0,4	0,4
	metalli I (*)		0,9	0,3	0,6
	metalli II (*)		8,4	15,8	12,6
	diossine	g	2,5	3,4	1,7

(\*) metalli I: Cd, Tl

(\*\*) metalli II: Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, V

#### 4.6 Altri temi ambientali

La Politica Ambiente spinge il Gruppo a sostenere e incoraggiare l'implementazione di sistemi di gestione internazionalmente riconosciuti e di iniziative volontarie mirate alla prevenzione dei rischi e al miglioramento continuo, ben oltre la conformità a leggi e regolamenti vigenti in materia ambientale. Inoltre aderendo al Global Compact delle Nazioni Unite, il Gruppo adotta un approccio preventivo alle sfide ambientali, tramite azioni che promuovono una maggiore responsabilità ambientale e incoraggiano lo sviluppo e la diffusione di tecnologie rispettose dell'ambiente.

Tutti gli aspetti ambientali rilevanti sono gestiti integrando le direttive e gli standard del Gruppo con le specificità della situazione locale: l'impatto acustico, per le sue peculiarità, è gestito quasi esclusivamente a livello locale, con mappe di rischio dedicate e identificazione delle soluzioni tecniche più indicate, sito per sito; per le macchine di nuova installazione, i requisiti specifici sono inclusi nell'allegato tecnico del contratto di fornitura (ulteriori informazioni a pagina 365).

Il programma di visite ambientali dei siti produttivi è supportato dalle verifiche effettuate dall'Audit di Gruppo e dal nuovo Environmental Preservation Programme (EPP). Con l'obiettivo di gestire al meglio i rischi ambientali e promuovere le buone pratiche e gli standard del Gruppo, Italcementi ha testato e affinato il programma EPP, che valuta in dettaglio lo stato degli impianti e i rischi assicurabili che ne derivano, in tutte le grandi cementerie di ogni filiale. Il Gruppo ha programmato un intenso programma di audit con il coinvolgimento di un consulente indipendente. L'iniziativa è stata sostenuta anche dagli sforzi di formazione ambientale per un totale di 6.975 ore (8.482 nel 2014) e 2.268 partecipanti (1.274 nel 2014).

I principali interventi di miglioramento ambientale, che includono anche quelli per la sicurezza sul lavoro, conclusi nel 2015 sono stati pari a 37,4 milioni di euro (51,6 milioni di euro nel 2014). Oltre a questo importo, anche gli investimenti dedicati ai progetti strategici e per una parte significativa, la manutenzione programmata, hanno influenza rilevante sul miglioramento complessivo delle prestazioni ambientali.

La filiale Interbulk Trading, una delle principali società di trading del settore, offre servizi di prima classe per il commercio, la logistica e il trasporto di clinker, cementi ordinari e speciali, prodotti minerali e combustibili solidi. La gestione della flotta e dei cargo si basa su una copertura assicurativa allineata alle migliori pratiche del settore. La Direzione Spedizioni e Logistica Marittima di Interbulk ha la responsabilità di organizzare trasporti via mare, sicuri e affidabili, in tutto il mondo. L'obiettivo è fornire un servizio di spedizione all'altezza dei bisogni del Gruppo, con alti standard di operatività e ai prezzi più competitivi sul mercato. Il numero di navi con meno di 20 anni di operatività è in crescita (92% in 2015 versus 87% in 2014). Nel 2015 sono state operate 301 navi (325 in 2014) muovendo in totale materiali per 5,1 milioni di tonnellate. Informazioni di dettaglio sono disponibili sul sito web Interbulk.

La tabelle della pagina successiva riportano ulteriori informazioni sulle prestazioni ambientali del Gruppo.

	<b>Esercizio 2015</b>
Traguardare il futuro	352
Visione del Gruppo	355
Responsabilità sociale	356
<b>Protezione ambientale</b>	<b>358</b>
Produzione responsabile	360
Reporting e altre informazioni	<b>Altri temi ambientali</b> 362

<b>Siti del Gruppo (*) certificati ISO 14001 (%)</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Cemento	96	91	93
Inerti	39	41	36
Calcestruzzo	4	4	4

(\*) inoltre, due impianti di calce idraulica naturale e tutte le 14 centrali idroelettriche, anche registrate EMAS

% trasporti (*)	Cemento			Inerti			Calcestruzzo		
	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2015	2014	2013
su strada	85	85	88	98	91	91	96	100	100
su ferrovia	10	6	7	0	1	1	0	0	0
su corso d'acqua	5	9	5	2	8	8	4	0	0

(\*) nessuna differenza rilevante tra mercati maturi ed emergenti

<b>Gestione dei rifiuti, cemento</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Rifiuti totali prodotti (*)	kt 37,1	60,5	52,6
<i>di cui, rifiuti pericolosi (**)</i>	kt 1,4	1,6	2,2

(\*) la produzione di rifiuti non deriva dal processo ma principalmente dalle attività di manutenzione, che variano negli anni. La gestione avviene secondo la Buona Pratica del Gruppo. Nessuna differenza sostanziale tra mercati maturi ed emergenti

(\*\*) la produzione di rifiuti pericolosi è legata principalmente alla gestione di liquidi lubrificanti ed avviene secondo la Buona Pratica del Gruppo

<b>Multe e ammende pecuniarie (*) in materia ambientale (k€)</b>	Cemento		Inerti		Calcestruzzo	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Mercati maturi	332,4	-	-	-	-	-
Mercati emergenti	-	4,3	-	-	-	-
Gruppo	332,4	4,3	-	-	-	-

(\*) inclusi i ricorsi in appello

## 5 Produzione responsabile

### 5.1 Relazioni con i clienti

In linea con la propria Vision “A world class local business”, Italcementi Group è un attore globale capace di operare in mercati locali molto differenti tra loro, riuscendo a unire diverse culture e approcci con un’offerta di prodotti e servizi che risponda ai bisogni attuali e future dei propri clienti. Guidato dalla Politica di Sostenibilità il Gruppo e le sue controllate sono impegnate a promuovere la ricerca e l’innovazione attraverso la proposta di nuove soluzioni. Inoltre il Gruppo mira a stabilire e mantenere relazioni con i propri clienti basate su uno scambio trasparente di informazioni.

L’indagine sulla soddisfazione del cliente rappresenta un aspetto chiave nella gestione della relazione con i clienti. Grazie al coordinamento della Direzione Global Sales & Marketing (GS&M), il rafforzamento della metodologia e l’ampliamento del perimetro coperto garantiscono la qualità del processo e il miglioramento continuo. I risultati delle indagini entrano sempre di più a far parte del dialogo regolare tra le filiali e la Direzione GS&M a livello corporate. Considerata un fondamento dell’approccio i.nova, la strategia del Gruppo si basa sullo scambio delle migliori esperienze tra le filiali, migliorando le tecniche commerciali attraverso la diffusione di informazioni. Nel 2015 le indagini di soddisfazione sul cemento ha nuovamente raggiunto copertura pari al 100%, grazie alle numerose filiali che hanno adottato le linee guida del Gruppo. Per la prima volta il Belgio ha eseguito l’indagine separata dalla Francia.

Complessivamente il 2015 mostra un livello di soddisfazione medio-alta nel settore cemento, con una leggera diminuzione rispetto al 2014 dell’indice assoluto. L’indice relativo mostra un incremento principalmente grazie ai risultati di Marocco e Tailandia. Analizzando i risultati relativi al settore calcestruzzo, anche se la serie storia non è ancora completa, ove presenti nel 2015 confermano l’andamento. L’indice assoluto è in linea con il 2014 e il relativo è leggermente in calo a causa di una sensibile riduzione nei risultati del Marocco.

Il Gruppo prevede che ogni filiale renda pubblici i risultati delle indagini sulla soddisfazione del cliente, attraverso il sito web di i.nova. Inoltre tutte le filiali sono incoraggiate a organizzare campagne volte a condividere i risultati delle indagini con i loro stessi clienti.

Le tabelle seguenti rappresentano l’andamento dei risultati delle indagini sulla soddisfazione del cliente. Con copertura si intende il rapporto tra i volumi di cemento/calcestruzzo venduti dalle filiali che fanno l’indagine di soddisfazione del cliente e il volume totale di cemento/calcestruzzo venduto dal Gruppo. Informazioni aggiuntive sono a disposizione sul sito web corporate (focus Relazioni con i clienti).

	2015		2014		2013	
	indice (1-1000)	copertura (%)	indice (1-1000)	copertura (%)	indice (1-1000)	copertura (%)
<b>Cemento</b>						
Indice Assoluto	808	100	805	86	809	99
Indice Relativo	760	100	715	86	745	99
	2015		2014		2013	
	indice (1-1000)	copertura (%)	indice (1-1000)	copertura (%)	indice (1-1000)	copertura (%)
<b>Calcestruzzo</b>						
Indice Assoluto	798	83	798	61	-	-
Indice Relativo	662	83	670	60	-	-

	<b>Esercizio 2015</b>
Traguardare il futuro	364
Visione del Gruppo	<b>365</b>
Responsabilità sociale	366
Protezione ambientale	352
<b>Produzione responsabile</b>	
Reporting e altre informazioni	369

## 5.2 Gestione dei fornitori

Così come espresso dalla Politica di Sostenibilità, il Gruppo mira a stabilire e mantenere relazioni con i fornitori basate su impegni condivisi e uno scambio trasparente di informazioni. Il Gruppo e le sue controllate sono impegnate ad applicare principi di uguaglianza a tutti i dipendenti, appaltatori, subappaltatori e fornitori quando presenti sui siti del Gruppo.

Il Manuale di Gestione Acquisti definisce la metodologia di lavoro da seguire per le persone incaricate di gestire gli acquisti, mirando alla più completa efficienza dei processi, al rispetto delle regole interne e alla diffusione delle migliori pratiche, puntando all'omogeneizzazione delle pratiche tra i paesi. Inoltre, il Manuale dei Contratti, sviluppato da un team dedicato di specialisti in materia di acquisti, legale e sostenibilità, rappresenta il riferimento unico per qualunque standard contrattuale nel Gruppo. Tutti le filiali sono state formate sui nuovi strumenti di Gruppo.

Ispirata dai Dieci Principi del Global Compact e al fine di una migliore gestione dei rischi (finanziari, tecnici ed etici) dei fornitori e appaltatori critici, la nuova procedura di qualifica diffusa all'interno del Manuale di Gestione Acquisti prevede che il 100% di fornitori e appaltatori che lavora con il Gruppo accetti e rispetti alcuni Requisiti Minimi, non negoziabili, e che la totalità di essi superi la valutazione preliminare prima di entrare nella catena di fornitura del Gruppo. I Requisiti Minimi, selezionati sulla base dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Convenzioni ILO e dei Principi ISO, richiedono a fornitori e appaltatori il rispetto dei diritti umani, la garanzia di condizioni di lavoro accettabili, la libertà di associazione, la mitigazione degli impatti ambientali e il rifiuto di qualunque forma di corruzione e criminalità. All'interno di un perimetro di applicazione definito sulla base del rischio potenziale legato alla fornitura, il fornitore è successivamente valutato attraverso questionari relativi ad aspetti finanziari, tecnici e di sostenibilità, e ulteriori attività di audit.

Nel 2015 il Gruppo ha qualificato il 100% dei fornitori gestiti dalla funzione Global Procurement, coprendo la totalità della spesa gestita a livello corporate.

Uno dei punti cardine dell'approccio implementato dal Gruppo è la separazione dei compiti lungo il processo di acquisto che necessita diverse fasi di generazione e formalizzazione, identificazione e selezione dei fornitori, ordine di acquisto e pagamento. In tutte le occasioni, la competizione equa è promossa come buona pratica; inoltre la disponibilità e l'adozione di strumenti standard, moduli e modelli aiuta la trasparenza nei rapporti commerciali e garantisce pari opportunità a tutti i fornitori e appaltatori che condividono i principi etici e di sostenibilità abbracciati dal Gruppo.

Dal 2013 il Gruppo coordina la task force "Sostenibilità nella catena di fornitura" all'interno della CSI. Il 2015 è stato dedicato a finalizzare i Principi Materiali per il settore cemento e le prime linee guida per la gestione sostenibile della catena di fornitura rivolte ai fornitori e alle società della CSI. Inoltre il Gruppo promuove lo stesso approccio con la Fondazione Global Compact Network Italia, all'interno del quale è stata lanciata la nuova piattaforma di qualifica dei fornitori TenP, primo esempio di piattaforma per la pre-qualifica dei fornitori sviluppata intorno ai 10 Principi del Global Compact e comune a diversi settori.

Ulteriori informazioni sull'approccio sostenibile alla gestione della catena di fornitura sono disponibili nelle tabelle sottostanti e sul sito web corporate (focus Gestione dei Fornitori).

<b>% di fornitori corporate valutati</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Gruppo	100	100	99

<b>% di spesa per gli acquisti di Gruppo</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Gruppo	100	100	94

### 5.3 Edilizia sostenibile e gestione responsabile di prodotto

L'impegno strategico in ricerca e innovazione supporta lo sviluppo e la competitività globale del Gruppo, contribuendo a migliorare la qualità della vita nel rispetto dell'ambiente. Nel 2015 sono stati investiti 11,5 milioni di euro per la ricerca e lo sviluppo; circa 2,0 milioni di euro sono stati invece dedicati all'innovazione e al trasferimento di tecnologie. Le seguenti tabelle mostrano l'andamento del tasso di innovazione, l'indicatore che mostra il contributo dei prodotti innovativi in termini di fatturato operativo. Nel 2015 ha compiuto progressi significativi grazie al calcestruzzo (implementazione i.nova), ai servizi innovativi (Bravobuild shops) e ad altre iniziative rilevanti in alcuni mercati, sia maturi che emergenti.

Indice di innovazione (%)	2015	2014	2013
Mercati maturi	7,8	7,1	5,1
Mercati emergenti	8,9	6,4	6,2
Gruppo	7,9	6,6	5,3

Condizioni di innovazione* (%) (2015)	radicale	incrementale	consolidato
Mercati maturi	10,9	37,5	7,5
Mercati emergenti	5,9	26,2	11,9
Gruppo	16,8	63,7	19,5

(\*) condizioni innovazione/fatturato del Gruppo

L'edilizia sostenibile è uno dei principali motori della ricerca. L'innovazione di prodotto mira a fornire materiali per edifici e strutture che contribuiscano alla riduzione del fabbisogno energetico per riscaldamento o raffreddamento, a un migliore isolamento termico o acustico, a opere più sicure (anti-sismiche, resistenti al fuoco, alle radiazioni e agli eventi naturali) e prodotti che generino comfort o valore estetico, in termini di integrazione con il territorio e gli aspetti architettonici. L'innovazione mira di fatto a migliorare ulteriormente le caratteristiche intrinseche dei materiali a base cementizia, durabili e resilienti, quindi naturalmente idonei a supportare l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Calcestruzzi e micro-calcestruzzi strutturali sono oggetto di alcuni progetti chiave di ricerca in collaborazione universitaria, mirati allo sviluppo di prodotti ad alta resistenza per l'ammodernamento di strutture ed edifici, ad esempio a rischio sismico. Altra attività chiave supportata dalla ricerca è l'utilizzo di materiali riciclati in sostituzione delle risorse naturali: i nuovi prodotti a base di clinker solfoalluminoso che contengono allumina riciclata e mostrano una bassa impronta di carbonio, sono un ottimo esempio. Per questi prodotti sono allo studio altre possibili applicazioni, ad esempio per uso strutturale. Nuovi materiali riciclati di origine locale, vengono studiati e testati anche per il miglioramento delle prestazioni di calcestruzzi e malte. Coordinando l'attività di ricerca con le altre funzioni coinvolte, il Gruppo adotta una strategia globale mirata a incrementare il contenuto di riciclato nei prodotti, valorizzando materiali destinati allo smaltimento e aumentando la conoscenza sulla disponibilità dei materiali da riciclare e sui loro aspetti ambientali.

In qualità di partecipante al Graphene Flagship Consortium, una delle iniziative di ricerca più significative mai lanciate in Europa per lo sviluppo di nuove tecnologie dei materiali e di innovazione intersettoriale, Italcementi ha avviato un percorso collaborativo decennale sul grafene finanziato dall'Unione Europea per un valore complessivo di un miliardo di euro. L'obiettivo è quello di sviluppare le potenzialità del grafene e altri materiali bidimensionali recentemente scoperti, aumentando la disponibilità di nuove tecnologie mirate a rivoluzionare una vasta gamma di settori industriali e promuovere lo sviluppo economico, con creazione di posti di lavoro in tutta Europa. In particolare, Italcementi agisce come leader e coordinatore di un gruppo di ricerca con



	Esercizio 2015
Traguardare il futuro	364
Visione del Gruppo	365
Responsabilità sociale	366
Protezione ambientale	352
<b>Produzione responsabile</b>	
Reporting e altre informazioni	369

l'Università di Bologna, l'Israel Institute of Technology e l'Eindhoven University of Technology, dedicato allo sviluppo delle proprietà disinquinanti dei cementi fotocatalitici per i quali Italcementi detiene il brevetto e commercializza con il marchio "i.active". Con il grafene l'obiettivo è quello di aumentare l'efficacia dell'effetto fotocatalitico, estendendone la sensibilità anche in condizioni di scarsa illuminazione.

Inoltre, l'accesso al Consorzio ha consentito la presentazione di un'altra proposta di progetto biennale (Graphene Flagship Project Core 1) mirato, tra l'altro, all'incremento dell'efficacia del biossido di titanio e all'uso di materiali nano-compositi con grafene per applicazioni speciali quali i rivestimenti antimicrobici/antibatterici e capaci di rimuovere le sostanze inquinanti.

Partendo dalla sua Vision, il Gruppo progetta e promuove di una gamma di prodotti sostenibili, che incontrano le crescenti richieste del mercato e rispondono alle normative per l'etichettatura dei materiali da costruzione. Sempre a tal fine, il Gruppo sostiene la diffusione di standard di prodotto per l'edilizia sostenibile come il LEED, il sistema di accredito definito dallo US Green Building Council (GBC) per la verifica di terza parte degli edifici "green". Italcementi è socio fondatore e membro attivo di GBC Italia.

Il Gruppo si impegna quindi a fornire prodotti adatti a soluzioni di progettazione integrata, con applicazioni che soddisfano i requisiti dei sistemi olistici di accredito, riconosciuti a livello internazionale, quali: soluzioni per il trattamento e il recupero dei rifiuti di costruzione e demolizione e per l'utilizzo di materiali di provenienza locale per i cantieri; materiali per combattere l'effetto isola di calore e con proprietà drenanti dell'acqua piovana per le superfici pavimentate; e materiali con elevate proprietà di isolamento termico, resistenza, durabilità e contenuto di riciclato per le applicazioni strutturali.

Una volta completate positivamente le fasi di ricerca e sperimentazione, i prodotti vengono ingegnerizzati su scala industriale e raggiungono il mercato. Prodotti per soluzioni costruttive innovative e sostenibili sono compresi in tutte le famiglie i.nova: proprietà come basso tenore in carbonio o alto contenuto di riciclato sono comuni a prodotti disponibili in diverse famiglie. I prodotti che mostrano performance sostenibili sono raggruppati in famiglie dai nomi evocativi, per una migliore comunicazione al mercato. La famiglia i.clime® raggruppa i prodotti che favoriscono il risparmio energetico, soprattutto calcestruzzi leggeri isolanti a bassa densità. La famiglia i.sound® raggruppa i prodotti adatti all'applicazione di massetti con proprietà di isolamento acustico, ottenuti con l'aggiunta di aggregati (fino al 30%) in plastica riciclata, come pneumatici fuori uso. La famiglia i.idro® raggruppa i prodotti con speciali performance legate all'acqua, come i.idro DRAIN, il mix speciale per pavimenti porosi e permeabili, strade, marciapiedi e parcheggi, studiato per la gestione delle acque piovane. La famiglia i.active® raggruppa i prodotti contenenti il principio TX Active® (principio fotocatalitico appositamente sviluppato per prodotti a base di cemento) che può ridurre gli inquinanti organici e inorganici presenti nell'aria e ha proprietà disinquinanti e autopulenti. Inoltre, recenti studi hanno confermato le proprietà batteriostatiche e anti-alga di questi prodotti attivi, che non solo inibiscono la crescita e la riproduzione di batteri, funghi ed alghe ma riducono al di sotto della soglia olfattiva la presenza di alcuni composti aromatici in ambienti indoor, con effetto deodorante e un miglioramento della qualità dell'aria. Nel 2015 sono state aggiunte alla famiglia altre applicazioni contenenti TX Active®, come ad esempio rasature e vernici (in Italia e India). Infine, il nuovo i.active BIODYNAMIC (la soluzione innovativa sviluppata da Italcementi Group per la costruzione delle facciate esterne e parte degli interni del Padiglione Italiano all'Expo 2015 di Milano) è stato ufficialmente lanciato sul mercato nel settembre del 2015, ricevendo un positivo ritorno sulle sue caratteristiche peculiari: la componente "bio" data dalla proprietà fotocatalitiche dal principio attivo TX Active® e dalla formulazione che prevede l'80% di inerti riciclati, e la componente "dinamica", ovvero lo straordinario comportamento reologico del prodotto, unico per la sua capacità di adattarsi a casseri di forma molto complessa.

Nel range dei prodotti sostenibili è stata introdotta sul mercato italiano una nuova linea di malte ad alto contenuto di riciclato (più dell'80%): al primo prodotto lanciato nel 2015, una malta premiscelata multiuso, seguiranno nel 2016 un intonaco e una malta di finitura bianca.

In India, due tipologie di cementi a basso contenuto di clinker, con bassa impronta carbonica e contenuto di riciclati superiore al 35%, hanno ottenuto l'etichetta verde; inoltre i blocchi AAC (Aerated Autoclaved Concrete), prodotti dalla filiale locale Zuari, sono stati il primo prodotto certificato come "verde" dal Green Building Council indiano, percorrendo il movimento verso la diffusione dell'edilizia sostenibile in India.

Sostenuto dalla Politica Qualità, il Gruppo opera per garantire e migliorare continuamente la qualità dei suoi prodotti, processi e servizi, attuando un approccio sistematico volto soddisfare i requisiti di qualità, creando valore lungo il ciclo di vita dei prodotti e migliorando i rapporti con clienti e fornitori. Tutte le società del Gruppo operano in conformità alla norma ISO 9001:2008 o altri standard di qualità definiti dalla competenti autorità. La certificazione esterna non si limita ai sistemi di produzione, ma copre anche i prodotti distribuiti con il marchio di qualità rilasciato da organismi di certificazione riconosciuti. I prodotti sono certificati secondo le norme commerciali applicabili localmente o, se necessario, qualifiche specifiche come la certificazione API per i cementi da utilizzare nei pozzi petroliferi.

Combinando la visione sostenibile del Gruppo e le crescenti richieste del mercato, il Gruppo ha lanciato nel 2014 l'iniziativa Product Stewardship: una piattaforma multi-funzionale, finalizzata a comprendere, controllare e comunicare le performance tecniche e ambientali e gli effetti relativi a salute e sicurezza dei prodotti, lungo tutto il ciclo di vita, dalla produzione allo smaltimento finale o riutilizzo. La tabella di marcia fino al 2020 sfrutta al meglio l'innovazione di prodotto e il nuovo branding e risponde alle esigenze dell'edilizia sostenibile, combinando programmi per incrementare il contenuto di riciclato nei prodotti cementizi e nel calcestruzzo, per controllare le sostanze indesiderate nei prodotti e fornire a clienti e stakeholder informazioni trasparenti sulle caratteristiche di prodotti e servizi, tra cui gli aspetti ambientali, la salute e la sicurezza. Inoltre, è stata introdotta già dal livello di progettazione in laboratorio, la metodologia Life Cycle Assessment (LCA), che quantifica l'impatto ambientale del prodotto attraverso tutta una serie di indicatori specifici.

<b>Tipologie di cemento (% volume di produzione)</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Cemento Portland	51	52	51
Cemento al calcare	27	25	25
Cemento composito	6	7	7
Cemento alle ceneri volanti	5	4	5
Cemento alla loppa	6	6	6
Cemento pozzolanico	2	1	2
Altri	3	4	4

<b>Contenuto di riciclati nel cemento (% di volumi venduti)</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Prodotti con > 30% di riciclati	7,9	8,1	7,4
Prodotti con > 20% di riciclati	9,9	9,8	9,0
Prodotti con > 10% di riciclati	19,9	19,7	14,9
Prodotti con contenuto di riciclati	98,9	95,8	82,2

<b>Media del contenuto di riciclati (*) nella produzione di calcestruzzo (%)</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Gruppo	4,6	2,4	2,2

Traguardare il futuro	Materialità, perimetro e metodologia di rendicontazione	369
Visione del Gruppo	Verifica di terza parte	369
Responsabilità sociale	E&Y Certificate	372
Protezione ambientale	Global Compact delle Nazioni Unite: la Comunicazione sui Progressi	373
Produzione responsabile	Glossario	374
Reporting e altre informazioni	Composti chimici e unità di misura	376

## 6 Reporting e altre informazioni

### 6.1 Materialità, perimetro e metodologia di rendicontazione

Il Gruppo è impegnato al continuo miglioramento della qualità, materialità, completezza e affidabilità delle informazioni pubblicate al fine di garantire il massimo livello di trasparenza. Il Gruppo consolida e pubblica le sue performance di sostenibilità a partire dal 2002.

Dal 2013, il Gruppo rendiconta le informazioni non-finanziarie secondo le nuove linee guida della Global Reporting Initiative (GRI versione G4), dichiarando il livello di rendicontazione “comprehensive”. Informazioni sulla corrispondenza degli indicatori GRI è disponibile sul sito internet (GRI correspondence table).

La Relazione sulla Sostenibilità è coordinata a cura della Direzione per lo Sviluppo Sostenibile e approvata dal Consiglio di Amministrazione. Gli argomenti selezionati e presentati sono in linea con la Matrice di Materialità del Gruppo (pagina 331), al fine di fornire al lettore una chiara visione dei principali impatti e opportunità in materia economica, ambientale e sociale della visione e delle attività del Gruppo.

I dati sono raccolti attraverso un sistema centrale e questionari tematici inviati a tutte le controllate e verificati da terza parte (pagina 369).

Salvo diversamente indicato, la Relazione di Sostenibilità copre le attività sulle quali il Gruppo ha avuto almeno un anno di controllo operativo alla fine del 2015. Le società partecipate Ciments Québec in Canada e Vassiliko Cement Works a Cipro, non risultano pertanto comprese. All'interno del periodo, i dati sono consolidati al 100%. I dati sulle emissioni di CO<sub>2</sub> costituiscono la sola eccezione: il perimetro del 2014 è riformulato per ogni anno precedente al fine di garantire la comparabilità, così come specificato e richiesto nel WBCSD Greenhouse Gas Protocol applicato dal Gruppo.

I settori operativi del Gruppo sono i seguenti:

- Mercati maturi: Francia e Belgio, Grecia, Italia, Spagna, Canada, U.S.A., incluso Porto Rico.
- Mercati emergenti: Bulgaria, Egitto, Marocco, India, Kazakistan, Tailandia, Kuwait, Arabia Saudita e Sri Lanka.
- Trading: attività di commercializzazione di cemento e clinker in Albania, Gambia, Kuwait, Mauritania e Sri Lanka, nonché esportazioni dirette in mercati non coperti da società controllate del Gruppo.
- Altre attività: una categoria per le operazioni della sub-holding Ciments Français SA, comprensiva anche delle operazioni di approvvigionamento combustibili liquidi e solidi per le società del Gruppo.

Le attività in cui il Gruppo opera sono così ripartite:

- produzione e vendita di cemento/clinker;
- attività relative ai materiali da costruzione (calcestruzzo e inerti);
- altre attività come trasporti, ingegneria, e-business ed energia.

### 6.2 Verifica di terza parte

Il Gruppo è responsabile per i dati pubblicati. Gli indicatori materiali e i concetti più rilevanti all'interno della Relazione sulla Sostenibilità sono sottoposti a verifica esterna di Ernst & Young (attestazione a pagina 372).

Gli indicatori verificati (KPI) sono riportati nella tabella sottostante, insieme a una breve descrizione delle procedure interne sviluppate dal Gruppo al fine di gestire i propri impatti materiali.

Riferimento di Gruppo	Indicatore (KPI)	Breve descrizione
SDD001 Procedura di reporting sulle emissioni in atmosfera	Emissioni assolute e specifiche di polveri, NO <sub>x</sub> e SO <sub>2</sub>	La procedura riguarda le emissioni di sostanze inquinanti al camino principale o, se esistente, di by-bass dei forni da cemento. Definisce i requisiti per le prove di qualità e raccomanda i metodi da utilizzare per le misure in conformità con le "Linee Guida CSI per il Monitoraggio ed il Reporting, maggio 2005". I dati sono inseriti nel database di Gruppo e acquisiti tramite il software di reporting del Gruppo o fogli elettronici dedicati. Le emissioni specifiche sono calcolate a partire dalle misure disponibili (continue o spot), mentre le emissioni assolute sono estese a tutti i forni in base alla rispettiva produzione di clinker.
SDD002 Quantificazione e Rendicontazione dei Gas a Effetto Serra	Emissioni dirette di CO <sub>2</sub> , assolute e specifiche; emissioni di CO <sub>2</sub> da consumo elettrico ed emissioni di Gas ad Effetto Serra (GES) provenienti dalla catena del valore aziendale	La procedura è conforme al Protocollo WBCSD/CSI: "CO <sub>2</sub> and Energy Accounting and Reporting Standard for the Cement Industry", Maggio 2011 ver3 e allo standard WBCSD/WRI: "Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard". La procedura è relativa alle emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3 definite come: "Emissioni Scope 1": emissioni dirette di GES che sono originate da fonti possedute o controllate dall'azienda che esegue la rendicontazione; "Emissioni Scope 2": emissioni di GES legate alla generazione dell'elettricità acquistata e al calore o vapore consumati dall'azienda che esegue la rendicontazione. Le emissioni Scope 2 sono considerate come "indirette" perché hanno luogo presso l'impianto in cui si genera l'elettricità, il calore o il vapore; "Emissioni Scope 3": emissioni di GES legate ad attività dell'azienda che esegue la rendicontazione, la quale non possiede o controlla le fonti da cui le emissioni hanno origine.
SDD011 Istruzioni per il reporting ISO 14001	Percentuale di cementerie certificate ISO 14001	La procedura interessa le cementerie a ciclo completo, centri di macinazione, cave e siti di aggregati, centrali di betonaggio che hanno sviluppato e implementato un Sistema di Gestione Ambientale (EMS) conforme ai requisiti della norma ISO 14001:2004, certificati da enti qualificati e provvisti di certificati validi alla fine dell'anno di reporting.
SDD012 Istruzioni per il reporting sulle materie prime	Consumo totale di RM e ARM	La procedura definisce le materie prime naturali (RM) e quelle alternative (ARM). Il Centro Tecnico di Gruppo ricava i dati dal database di Gruppo; le cifre vengono approvate dalle filiali prima di essere inviate alla Direzione SDD. Le tonnellate di RM e ARM, espresse come sostanza secca, sono riportate secondo le "Linee Guida CSI per la selezione e l'utilizzo di combustibili e materie prime nel processo di produzione del cemento.
SDD013 Istruzioni per il reporting sui combustibili	Consumo totale di combustibili convenzionali e alternativi (AF)	La procedura definisce i combustibili convenzionali e alternativi (AF). Il Centro Tecnico di Gruppo ricava i dati dal database di Gruppo; le cifre vengono approvate dalle filiali prima di essere inviate alla Direzione SDD. I poteri calorifici dei combustibili, sia convenzionali sia alternativi, sono riportati secondo le "Linee Guida CSI per la selezione e l'utilizzo di combustibili e materie prime nel processo di produzione del cemento.
SDD014 Istruzioni per il reporting sull'acqua	Prelievo idrico per fonte utilizzato nella produzione di cemento	La procedura definisce il perimetro e le regole di monitoraggio e rendicontazione per l'utilizzo di acqua nel cemento, inerti e calcestruzzo. Il perimetro e le regole di contabilità sono in linea con il "CSI protocol for water reporting, 2014".
SDD016 Istruzioni per il ripristino delle cave	Percentuale di cave con un piano di ripristino	La procedura definisce le cave incluse, fornisce i dati sull'estrazione di materiali per la produzione di cemento e aggregati, fissa i requisiti minimi che i piani di riabilitazione devono rispettare per essere considerati validi ai fini della procedura e si prefissa di identificare le cave incluse o vicine a zone protette per il loro valore naturale (un limite di distanza non è stato fissato nella procedura).
SDD017 Igiene industriale	Esposizione professionale a polveri, silice cristallina, rumore e vibrazioni	La procedura stabilisce che i dipendenti esposti a polveri, silice cristallina, rumore e vibrazioni siano sottoposti a misurazione con riferimento agli standard internazionali più stringenti. Durante la definizione del numero dei dipendenti esposti, possono essere utilizzati valori di default.
SDD021 Istruzioni per il reporting sul calcestruzzo	Materiali utilizzati nella formulazione del calcestruzzo	La procedura definisce il perimetro e le regole di monitoraggio e rendicontazione dei materiali usate nella formulazione del calcestruzzo. Definisce la natura di questi materiali: materie prime naturali, prodotti di altre filiere industriali e prodotti alternativi (sottoprodotti, inerti da demolizione, etc.) che possono essere utilizzati nella produzione di calcestruzzo.

Traguardare il futuro	Materialità, perimetro e metodologia di rendicontazione	369
Visione del Gruppo	Verifica di terza parte	369
Responsabilità sociale	E&Y Certificate	372
Protezione ambientale	Global Compact delle Nazioni Unite: la Comunicazione sui Progressi	373
Produzione responsabile	Glossario	374
Reporting e altre informazioni	Composti chimici e unità di misura	376

Manuale di gestione della sicurezza	Indice di frequenza degli infortuni	Il database di Gruppo, aggiornato automaticamente a livello di sito, calcola gli infortuni con assenza dal lavoro (in giorni) in un anno per milione di ore lavorate, secondo le definizioni di WBCSD/CSI.
N4 Indice di innovazione	Percentuale del fatturato rappresentata da prodotti innovativi	L'indice di innovazione è il rapporto tra il fatturato generato dalle vendite di prodotti innovativi e il fatturato totale del Gruppo. Vengono considerati progetti innovativi i Nuovi Prodotti (cementi, leganti, calcestruzzi, additivi, malte e altri materiali da costruzione); le Nuove Applicazioni (nuove soluzioni costruttive, anche se realizzate con prodotti esistenti); i Nuovi Servizi resi nelle aree dello sviluppo sostenibile, della distribuzione e del packaging; i Nuovi Processi Produttivi rappresentati da specifici processi offerti al mercato a seguito dello sviluppo di know how interno e coperti da brevetto. I progetti di innovazione sono classificati in tre categorie: Established (Prodotti-Applicazioni-Servizi-Processi presenti sia nel mercato di riferimento della Società che nell'offerta della Società stessa); Incremental (Prodotti-Applicazioni-Servizi-Processi presenti nel mercato di riferimento della Società ma non nell'offerta della Società stessa); Radical (Prodotti-Applicazioni-Servizi-Processi nuovi sia per il mercato di riferimento della Società che per la Società stessa). In funzione della condizione di novità, il periodo di innovazione varia da un minimo di 3 anni ad un massimo di 9. L'indice di innovazione attribuisce agli additivi l'assenza di limite di durata in virtù del costante aggiornamento dei prodotti. Comprende anche il cemento nel caso di vendite coordinate di cemento e additivi a terzi. Anche i prodotti esistenti riposizionati in virtù del loro contributo allo sviluppo sostenibile concorrono all'Indice di innovazione.
Database risorse umane	Totale dei dipendenti (genere, età e distribuzione geografica)	Il database delle risorse umane è fondato su SAP e raccoglie informazioni riguardanti genere, età e collocazione geografica dei propri dipendenti.
Database risorse umane	Ingressi e uscite	Il database delle risorse umane, fondato su SAP, raccoglie gli ingressi e le uscite all'interno del perimetro del Gruppo.
Sistema di gestione delle attività di formazione	Ore di formazione e programmi specifici	Le attività di formazione sono strutturate su 4 aree: mitigazione del rischio, efficienza, sviluppo sostenibile e innovazione, e sviluppo del capitale umano. Le ore complessive di formazione sono date dalla somma delle ore di formazione per ogni singola area formativa, genere, classificazione. I numeri sono raccolti due volte all'anno attraverso un sistema on-line alle quali accedono le controllate.
Soddisfazione del cliente	Indice di soddisfazione	Le nuove linee guida del Gruppo sono applicabili a tutti i paesi e si prestano a essere facilmente adattabili alle esigenze del mercato locale. Prodotto, servizio, logistica e una generale percezione della società in generale sono i quattro assi sui quali il Gruppo misura la soddisfazione dei propri clienti. Il risultato è espresso tramite l'indice di soddisfazione assoluta (rappresentante il posizionamento assoluto del Gruppo) e relativa (rappresentante il posizionamento del Gruppo rispetto alla concorrenza). Entrambi gli indici si rivolgono sia a clienti sfuso che sacco.

## Italcementi - Year ended December 31, 2015

Independent assurance report on a selection of sustainability indicators

To the Shareholders,

Further to the request made by Italcementi, we performed a review on the Group's environmental, social, innovation, and customer satisfaction indicators for the year ended December 31, 2015 listed in the Section 6.2 of the sustainability disclosure under the heading "Third party assurance" (the "Indicators") to obtain limited assurance that the Indicators were prepared in accordance with the reporting criteria applicable in 2015 (the "Reporting Criteria"), consisting in external standards elaborated by the World Business Council for Sustainable Development - Cement Sustainability Initiative (WBCSD-CSI) available on the WBCSD web site<sup>1</sup> completed with Group specific procedures, a summary of which is provided in the same Section 6.2.

It is the responsibility of Italcementi Group's sustainable development department to prepare these Indicators and to provide information on the Reporting Criteria.

It is our responsibility to express a conclusion on these Indicators on the basis of our review. Our review was conducted in accordance with ISAE 3000<sup>2</sup> International Standard from IFAC.

Our independence is defined by regulatory requirements and the Code of Ethics of our profession. In addition, we have implemented a quality control system, including documented policies and procedures to ensure compliance with ethical standards, professional standards and applicable laws and regulations.

### Nature and scope of our review

We performed the following review to be able to express a conclusion:

- We have assessed the Reporting Criteria with respect to their relevance, their completeness, their neutrality, and their reliability.
- At the Group level, we have conducted interviews with the persons responsible for reporting in order to assess the application of the Reporting Criteria. We also have implemented analytical procedures and verified, on a test basis, the calculations and the consolidation of the data.
- We have selected a sample of three cement plants, and five business units<sup>3</sup> on the basis of their contribution to the Group's consolidated data and the results of the review performed during previous financial years. At the level of the selected sites and

entities, we have verified the understanding and application of the Reporting Criteria, and undertook detailed tests on the basis of samples, consisting in verifying the calculations made and linking them with supporting documentation.

- We reviewed the presentation of the Indicators in the sustainability disclosure and the associated notes on methodology.

On average, our tests covered 31% of environmental indicators<sup>4</sup>, 19% of the number of employees, 20% of the turnover used in the innovation rate and 33% of cement production for the calculation of the customer satisfaction index.

We consider that the sample methods and sizes of the samples that we considered by exercising our professional judgment allow us to express a limited assurance conclusion. A higher level of assurance would have required more extensive verification work. Due to the necessary use of sampling techniques and other limitations inherent in the functioning of any information and internal control system, the risk of non-detection of a significant anomaly in the Indicators cannot be entirely eliminated.

### Conclusion

Based on our review, nothing has come to our attention that causes us to believe that the Indicators were not established, in all material respects, in accordance with the Reporting Criteria.

Paris-La Défense, March 25<sup>th</sup>, 2016

ERNST & YOUNG et Associés



Christophe Schmeitzky  
Partner, Sustainable  
Development

Bruno Perrin  
Partner

<sup>1</sup> <http://www.wbcscement.org/>

<sup>2</sup> ISAE 3000: "Assurance Engagements other than audits or reviews of historical information", International Federation of Accountants, International Audit and Assurance Board, December 2003, revised March 2008.

<sup>3</sup> Three cement plants: Beaucaire (France), Devnya (Bulgaria), and Marrakech (Morocco); and five business units: Calcia (France), Calcestruzzi (Italy), Ciments du Maroc (Morocco), Devnya Cement (Bulgaria), and Unibéton (France).

<sup>4</sup> 24% on average of CO2 emissions (scope 1, 2 and 3), 22% on average of SO2, NOx and dust emissions, 23% of raw materials consumption for cement, 43% of raw materials consumption for concrete, 21% of fuel consumption, 59% of quarries, and 23% of water withdrawals.

Traguardare il futuro	Materialità, perimetro e metodologia di rendicontazione	369
Visione del Gruppo	Verifica di terza parte	369
Responsabilità sociale	E&Y Certificate	372
Protezione ambientale	<b>Global Compact delle Nazioni Unite: la Comunicazione sui Progressi</b>	<b>373</b>
Produzione responsabile	Glossario	374
<b>Reporting e altre informazioni</b>	Composti chimici e unità di misura	376

### 6.3 Global Compact delle Nazioni Unite: la Comunicazione sui Progressi (COP)

La tabella sottostante raccoglie il contributo del Gruppo Italcementi ai Dieci Principi del Global Compact e agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

Principi Global Compact delle Nazioni Unite	Stakeholder coinvolti dal Gruppo	Fonti di governance del Gruppo	Azioni lanciate	Contributo agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite	
<b>Diritti Umani</b>					
Principio 1	Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza; e di	Dipendenti, appaltatori, subappaltatori, clienti e fornitori	Codice Etico	Politica di Sostenibilità Politica sui Diritti Umani Politica sulla Sicurezza e Manuale di gestione della sicurezza Politica sulla Salute Politica sulle Iniziative Sociali Partecipazione al gruppo di lavoro sui diritti umani, all'interno della Fondazione Global Compact Network Italia	Indiretto ai Goal da 1 a 8
Principio 2	assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.	Appaltatori, subappaltatori, clienti e fornitori	Codice Etico	Politica sui Diritti Umani Politica sulla Sicurezza e Manuale di gestione della sicurezza Politica sulle Iniziative Sociali	Diretto ai Goal 4 e 8
<b>Lavoro</b>					
Principio 3	Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;	Dipendenti, appaltatori, subappaltatori, clienti e fornitori	Codice Etico BWI Agreement	Lavoratori e sindacati dialogano regolarmente con l'azienda in tutte le sue filiali	Diretto ai Goal 3 e 8
Principio 4	l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;	Dipendenti, appaltatori, subappaltatori, clienti e fornitori	Code of Ethics Accordo con il BWI	Le attività del Gruppo non sono, fino ad oggi, mai state interessate dal rischio di situazioni di lavoro forzato, neanche in casi critici dei loro appaltatori e subappaltatori	Diretto ai Goal 3, 4, e 8
Principio 5	l'effettiva eliminazione del lavoro minorile; e	Dipendenti, appaltatori, subappaltatori, clienti e fornitori	Code of Ethics Accordo con il BWI	Politica sui Diritti Umani Buona Pratica della Sicurezza "Area di attesa per clienti e fornitori"	Diretto ai Goal 4 e 8
Principio 6	l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.	Dipendenti, appaltatori, subappaltatori, clienti e fornitori	Code of Ethics Accordo con il BWI	Politica di Sostenibilità Politiche di gestione delle risorse umane	Diretto ai Goal 2, 3 e 8
<b>Ambiente</b>					
Principio 7	Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali; di	Dipendenti e comunità locali	Codice Etico	Politica Ambientale Implementazione di sistemi di gestione ambientale Implementazione di sistemi di gestione dell'energia Reati ambientali inclusi nel Modello 231/2001	Diretto ai Goal 7 e 8 Indiretto ai Goal 2 e 3
Principio 8	intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale; e di	Dipendenti e comunità locali	Codice Etico	Nuovo Programma di Protezione Ambientale eventi porte aperte e attività di coinvolgimento degli stakeholder Attività di formazione ambientale presso le cementerie italiane	Diretto ai Goal 7 e 8 Indiretto ai Goal 2 e 3
Principio 9	incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.	Dipendenti e comunità locali	Codice Etico	Sviluppo e vendita di prodotti e applicazioni innovativi ed environmentally friendly (TX Active@; ALIPRE@; i.light@; i.clime@;...)	Diretto ai Goal 7 e 8
<b>Anti-Corruzione</b>					
Principio 10	Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.	Dipendenti, appaltatori, subappaltatori, clienti e fornitori	Codice Etico	Politica di Sostenibilità Adozione del Modello 231/2001 Codice Antimafia e lancio del 'Piano per la Prevenzione dei Rischi Criminali' Linee guida di Gruppo per la segnalazione dei comportamenti illeciti Programma anti corruzione Programma di corporate governance Comitato fornitori, comitato clienti e comitato real estate Partecipazione al gruppo di lavoro sull'anti corruzione, all'interno della Fondazione Global Compact Network Italia	Diretto al Goal 8 Indiretto ai Goal da 1 a 7

## 6.4 Glossario

### **Banca mondiale**

Creata nel 1944 in occasione della conferenza dei leader mondiali svoltasi a Bretton Woods, Washington D.C., la Banca Mondiale è un'istituzione finanziaria il cui scopo è aiutare le economie in via di sviluppo e di transizione a integrarsi nell'economia globale e ridurre la povertà promuovendo la crescita economica.

### **BWI**

Il Building and Wood Workers' International è la Federazione Mondiale delle Organizzazioni Sindacali che raggruppa i sindacati liberi e democratici, operanti nei settori dell'edilizia, dei materiali da costruzione, del legno, della silvicoltura e in settori affini. La missione del BWI è quella di favorire lo sviluppo dei sindacati nel mondo, nonché di promuovere e affermare i diritti dei lavoratori nell'ambito di uno sviluppo sostenibile.

### **Carbon footprint**

Il contenuto di CO<sub>2</sub>, letteralmente "impronta di carbonio", è la "misura dell'impatto che le attività umane hanno sull'ambiente in termini di ammontare di gas serra prodotti, misurati in unità di diossido di carbonio".

### **CDM**

Clean Development Mechanism è uno dei meccanismi flessibili previsti dal Protocollo di Kyoto che permette alle imprese dei paesi industrializzati con vincoli di emissione di realizzare progetti che mirano alla riduzione delle emissioni di gas serra nei paesi in via di sviluppo senza vincoli di emissione.

### **CSI**

La Cement Sustainability Initiative è un'iniziativa globale a cui aderiscono 23, tra i principali produttori di cemento al mondo, con attività in oltre 100 Paesi. I firmatari, convinti che vi sia un forte potenziale economico nel perseguire lo sviluppo sostenibile, rappresentano un terzo della produzione mondiale di cemento, dalle grandi multinazionali ai piccoli produttori locali.

### **Freedom House**

Freedom House è un'organizzazione internazionale non governativa con sede a Washington, D.C., che conduce attività di ricerca e sensibilizzazione su temi relativi alla democrazia, alla libertà politica e ai diritti umani.

### **GRI**

La Global Reporting Initiative è una rete multi-stakeholder, di cui fanno parte migliaia di esperti nel mondo che contribuiscono alla definizione delle procedure di rendicontazione della sostenibilità e alla loro diffusione.

### **OSM**

Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, nati dalla Dichiarazione del Millennio delle Nazioni Unite, costituiscono un patto a livello planetario fra Paesi ricchi e Paesi poveri, fondato sul reciproco impegno a fare ciò che è necessario per costruire un mondo più sicuro, più prospero e più equo per tutti. Si tratta di otto obiettivi cruciali da raggiungere entro il 2015.

### **Transparency International**

Transparency International è un network globale, che si propone di contrastare la corruzione e i suoi effetti su uomini, donne e bambini. Sin dalla sua fondazione, nel 1993, è impegnato a sensibilizzare e a ridurre l'apatia e la tolleranza nei confronti di questo fenomeno, predisponendo e attuando iniziative mirate.



	<b>Esercizio 2015</b>
Traguardare il futuro	369
Visione del Gruppo	369
Responsabilità sociale	372
Protezione ambientale	Global Compact delle Nazioni Unite: la Comunicazione sui Progressi 373
Produzione responsabile	<b>Glossario 374</b>
<b>Reporting e altre informazioni</b>	Composti chimici e unità di misura 376

## **UNFCCC**

La Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici è un trattato ambientale internazionale prodotto dalla Conferenza sull'Ambiente e sullo Sviluppo delle Nazioni Unite, informalmente conosciuta come Summit della Terra, tenutasi a Rio de Janeiro nel 1992. Il trattato punta alla riduzione delle emissioni dei gas serra, sulla base dell'ipotesi di riscaldamento globale.

## **UNGC**

Con più di 8.500 firmatari, il Global Compact delle Nazioni Unite è l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo. Nasce dalla volontà di promuovere un'economia globale sostenibile: rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione. Lanciata nel luglio del 2000, il UNGC agisce come piattaforma per lo sviluppo, l'attuazione e la comunicazione di politiche e pratiche aziendali dando vita a una nuova realtà di collaborazione mondiale.

## **Water footprint**

L'impronta idrica è un indicatore che consente di calcolare l'uso di acqua, prendendo in considerazione sia l'utilizzo diretto che quello indiretto di acqua, del consumatore o del produttore. L'impronta idrica di un individuo, di una comunità, di un'azienda è definita come il volume totale di acqua dolce utilizzata per produrre i beni e i servizi consumati da quell'individuo, comunità o impresa.

## **WBCSD**

Il World Business Council for Sustainable Development è un'iniziativa globale alla quale aderiscono circa 200, tra imprese e aziende internazionali attive nell'ambito dello sviluppo sostenibile. L'organizzazione si propone, inoltre, come catalizzatore nel processo di sviluppo politico globale, rappresentando e promuovendo il ruolo delle imprese nel raggiungimento dello sviluppo sostenibile.

## **WHR**

Il Waste Heat Recovery produce energia elettrica recuperando il calore dai flussi caldi con potenziale alto contenuto energetico.



## 6.5 Composti chimici e unità di misura

<b>CO<sub>2</sub></b>	Biossido di carbonio
<b>SO<sub>2</sub></b>	biossido di zolfo
<b>NO<sub>x</sub></b>	Ossidi di azoto
<b>CO</b>	Monossido di carbonio
<b>VOC</b>	Composti organici volatili
<b>PCBs</b>	Policlorobifenili
<b>CFCs</b>	Clorofluorocarburi

<b>Hg</b>	Mercurio
<b>Cd</b>	Cadmio
<b>Tl</b>	Tallio
<b>Sb</b>	Antimonio
<b>As</b>	Arsenico
<b>Pb</b>	Piombo
<b>Cr</b>	Cromo
<b>Co</b>	Cobalto
<b>Cu</b>	Rame
<b>Mn</b>	Manganese
<b>Ni</b>	Nichel
<b>V</b>	Vanadio

<b>ng</b>	nanogrammo (0,000000001 g)
<b>mg</b>	milligrammo (0,001 g)
<b>g</b>	grammo
<b>kg</b>	kilogrammo (1.000 g)
<b>t</b>	tonnellate (1.000 kg)
<b>kt</b>	kilotonnellate (1.000 tonnellate)
<b>tep</b>	tonnellate equivalente di petrolio
<b>ktep</b>	kilotonnellate (1.000 tonnellate) equivalenti di petrolio
<b>tpd</b>	tonnellate al giorno
<b>m<sup>3</sup></b>	metro cubo

		<b>Esercizio 2015</b>
Traguardare il futuro	Materialità, perimetro e metodologia di rendicontazione	369
Visione del Gruppo	Verifica di terza parte	369
Responsabilità sociale	E&Y Certificate	372
Protezione ambientale	Global Compact delle Nazioni Unite: la Comunicazione sui Progressi	373
Produzione responsabile	Glossario	374
<b>Reporting e altre informazioni</b>	<b>Composti chimici e unità di misura</b>	<b>376</b>

<b>MJ</b>	mega joule (1 milione di joule)
<b>MW</b>	mega watt (1 milione di watt)
<b>kWh</b>	kilowattora (1.000 wattora)
<b>GWh</b>	gigawattora (1 miliardo di wattora)

## Sintesi delle deliberazioni

L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in unica convocazione l'8 aprile 2016 in Bergamo, via Madonna della Neve n. 8, sotto la presidenza dell'ing. Pierfranco Barabani, con l'intervento in proprio e per delega di n. 268 azionisti, portatori di complessive n. 221.270.454 azioni ordinarie sulle n. 349.270.680 azioni ordinarie in circolazione,

ha deliberato

- 1) - di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, che evidenzia una perdita di 38.270.373,41 euro, come pure l'inerente relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione;  
- di rinviare interamente a nuovo la perdita dell'esercizio di 38.270.373,41 euro senza la distribuzione di alcun dividendo.
- 2) di condividere la Relazione sulla Remunerazione predisposta dagli Amministratori;
- 3) di stabilire in 12 (dodici) il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione per il triennio 2016 - 2018 e di nominare membri i signori:

Giulio Antonello

Giorgio Bonomi

Pietro Caliceti

Victoire de Margerie

Lorenzo Renato Guerini

Italo Lucchini

Maria Martellini

Carlo Pesenti

Giampiero Pesenti

Claudia Rossi

Carlo Secchi

Laura Zanetti

\* . \* . \*

Il Consiglio di amministrazione riunitosi dopo l'Assemblea, ha nominato per il triennio 2016-2018:

Giampiero Pesenti - Presidente

Lorenzo Renato Guerini - Vice Presidente

Carlo Pesenti - Consigliere delegato

confermando Giovanni Battista Ferrario nella carica di Direttore generale.

Il Consiglio di amministrazione ha nominato il **Comitato esecutivo** per il predetto triennio 2016-2018, che risulta così composto

Giampiero Pesenti - Presidente

Carlo Pesenti

Giulio Antonello

Lorenzo Renato Guerini

Laura Zanetti

**Segretario del Consiglio** di amministrazione e del Comitato esecutivo è stato confermato Paolo Santinoli.

**Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi** è stato confermato il Consigliere delegato ing. Carlo Pesenti.

**Lead Independent director** è stato nominato il Consigliere indipendente Pietro Caliceti.

Il Consiglio di amministrazione, inoltre, ha nominato i Comitati previsti dalla *Governance* della Società, che risultano così composti:

**Comitato per la remunerazione**

Giulio Antonello

Lorenzo Renato Guerini

Maria Martellini

**Comitato Controllo e Rischi**

Lorenzo Renato Guerini

Claudia Rossi

Carlo Secchi

**Comitato per le Operazioni con Parti Correlate**

Lorenzo Renato Guerini

Maria Martellini

Carlo Secchi

\* \* \*

## Organi sociali dopo le nomine dell'8 aprile 2016

### Consiglio di amministrazione

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2018)

Giampiero Pesenti	1	Presidente
Lorenzo Renato Guerini	1-4-5-6-7	Vice presidente
Carlo Pesenti	1-2	Consigliere delegato
Giulio Antonello	1-4-7	
Giorgio Bonomi		
Pietro Caliceti	3-7	
Victoire de Margerie	7	
Italo Lucchini		
Maria Martellini	4-6-7	
Claudia Rossi	5-7	
Carlo Secchi	5-6-7	
Laura Zanetti	1	
Paolo Santinoli	9	Segretario

### Collegio sindacale

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2017)

#### Sindaci effettivi

Giorgio Mosci	8	Presidente
Mario Comana	8	
Luciana Gattinoni	8	

#### Sindaci supplenti

Carlo Luigi Rossi	8	
Luciana Ravicini	8	
Andrea Bonechi	8	

### Direttore generale

Giovanni Ferrario

### Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Carlo Bianchini

### Società di revisione

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2019)

KPMG S.p.A.

- 1 Membro del Comitato esecutivo
- 2 Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi
- 3 *Lead independent director*
- 4 Membro del Comitato per la Remunerazione
- 5 Membro del Comitato Controllo e Rischi
- 6 Membro Comitato per le Operazioni con Parti Correlate
- 7 Consigliere indipendente (ai sensi del Codice di autodisciplina e del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58)
- 8 Sindaco indipendente (ai sensi del Codice di autodisciplina)
- 9 Segretario del Comitato esecutivo









# Bellezza.



Ogni creazione è il frutto della mediazione tra la libertà di un'idea e il vincolo della materia. Ma ci sono materiali che creano da sé le proprie forme. Come il cemento biodinamico di Italcementi che ha dato vita a **Palazzo Italia a Expo 2015**. Una struttura che evoca una foresta, composta da elementi dalle forme così complesse che solo la straordinaria plasticità di **i.active BIODYNAMIC** ne ha reso possibile la realizzazione. Quello che Pier Luigi Nervi definiva **"Il più bel materiale che l'umanità abbia mai inventato"** ha dimostrato che esiste un'estetica della materia, se chi la progetta e la produce accetta la sfida costante della ricerca e dell'innovazione.



ITALIA  
EXPO MILANO 2015



Italcementi  
Italcementi Group

[www.i-nova.net](http://www.i-nova.net)



**italcementi S.p.A.**

Via G. Camozzi, 124  
24121 Bergamo - Italia  
Tel: +39 035 396111  
Fax: +39 035 244905  
[www.italcementigroup.com](http://www.italcementigroup.com)